



Comune di Rimini



**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
2018 – 2021**

Sommario	pag. 2
Premessa	pag. 3
SEZIONE STRATEGICA	
PARTE PRIMA	
Scenario di riferimento: popolazione e territorio	pag. 4
Contesto interno: chi siamo	pag. 23
Bilancio e Risorse Umane	pag. 50
PARTE SECONDA	
Strategia e programmazione	pag. 64
PARTE TERZA	
Controllo e Rendicontazione	pag. 130
SEZIONE OPERATIVA	
PARTE PRIMA	
Fonti di finanziamento	pag. 132
Programmi e progetti operativi	pag. 145
Indebitamento	pag. 248
Organismi Gestionali esterni	pag. 254
PARTE SECONDA	
Programmazione Triennale dei lavori Pubblici	pag. 341
Programmazione triennale del fabbisogno del personale	pag. 363
Programmazione in materia di patrimonio	pag. 369
Programmazione del fabbisogno di servizi e forniture	pag. 375

Premessa

Il Documento Unico di Programmazione obbligatorio per tutti gli enti locali dall'anno 2016, come stabilito dal principio contabile applicato per la programmazione sostituisce la Relazione Previsionale e Programmatica e deve permettere di fornire la guida strategica e operativa degli enti locali e fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e della coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il documento si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quella del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione. In particolare la Sezione Strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato, Mission, Vision e Indirizzi strategici dell'Ente, in coerenza con la programmazione di Governo e con quella regionale. Tale processo è supportato da un'analisi strategica delle condizioni interne ed esterne all'Ente, sia in termini attuali che prospettici, così che l'analisi degli scenari possa rilevarsi utile all'Amministrazione nel compiere le scelte più urgenti e appropriate.

La Sezione Operativa ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento di supporto al processo di previsione di indirizzi e obiettivi previsti nella Sezione Strategica. Questa infatti, contiene la programmazione operativa dell'ente, avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale. La parte finanziaria della Sezione redatta per competenza e per cassa; si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniali e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione. Dal punto di vista tecnico invece, individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere. I programmi rappresentano dunque il cardine della programmazione, in quanto, costituendo la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte, sulla base di questi verrà predisposto il PEG e affidati obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi. La Sezione Operativa presenta inoltre la descrizione e l'analisi della situazione economico - finanziaria degli organismi aziendali facenti parte del gruppo amministrazione pubblica e gli obiettivi che si intendono raggiungere tramite gli organismi gestionali esterni, sia in termini di bilancio sia in termini di efficienza, efficacia ed economicità. La Sezione Operativa infine comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

Nel Documento Unico di Programmazione, quindi dovranno essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevederà la redazione e approvazione.

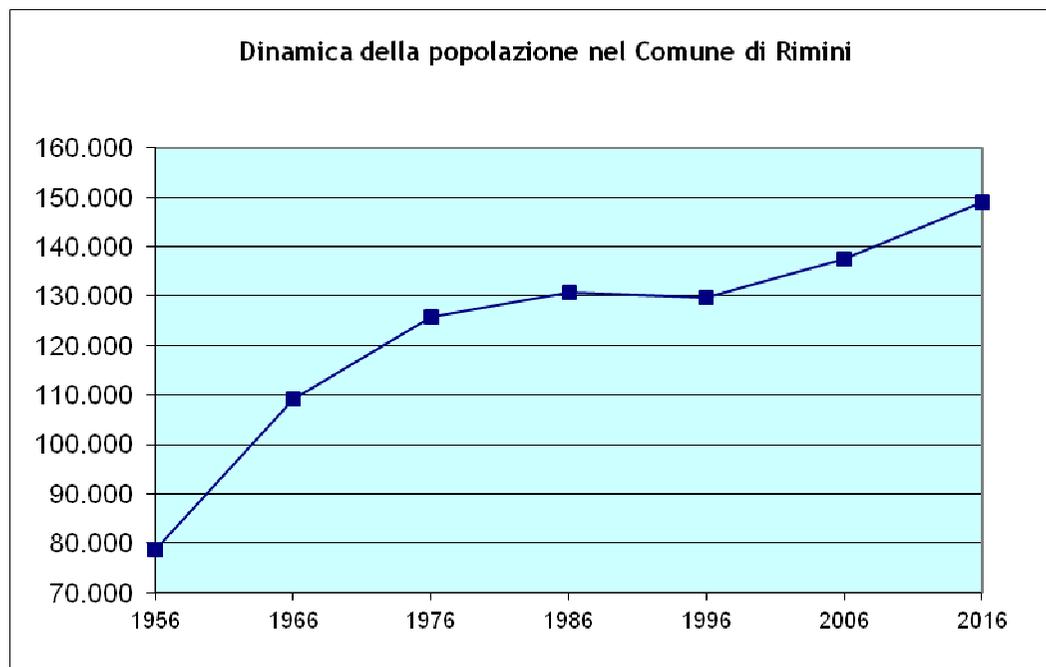
SEZIONE STRATEGICA

PARTE PRIMA

Scenario di riferimento: popolazione e territorio

Demografia

Al 31 dicembre 2016 a Rimini si contano 148.923 unità residenti.



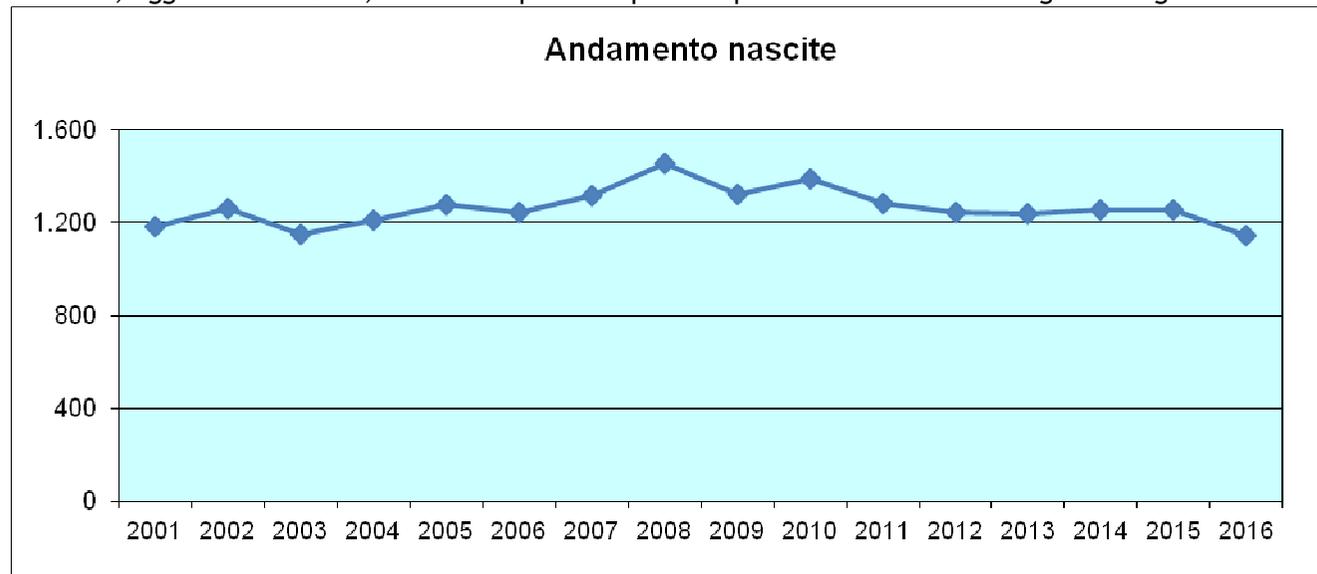
Il quadro demografico del Comune di Rimini											
	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
popolazione residente ad inizio anno	135.682	137.523	138.465	140.137	141.505	143.321	144.553	143.731	146.856	147.537	147.747
nati	1.244	1.317	1.457	1.323	1.389	1.280	1.244	1.236	1.252	1.254	1.142
morti	1.297	1.357	1.404	1.366	1.376	1.450	1.393	1.411	1.445	1.593	1.454
saldo naturale	-53	-40	53	-43	13	-170	-149	-175	-193	-339	-312
immigrati	4.501	3.790	4.905	4.387	4.999	4.715	5.293	7.580	4.012	3.565	4.862
emigrati	2.607	2.808	3.286	2.976	3.196	3.313	3.091	4.280	3.138	3.016	3.374
saldo migratorio	1.894	982	1619	1.411	1.803	1.402	2.202	3.300	874	549	1.488
incremento	1.841	942	1672	1.368	1.816	1.232	2.053	3.125	681	210	1.176
popolazione a fine anno	137.523	138.465	140.137	141.505	143.321	144.553	146.606	146.856	147.537	147.747	148.923
Fonte: Archivio anagrafe, Comune di Rimini											
Elaborazione: Ufficio Statistica											

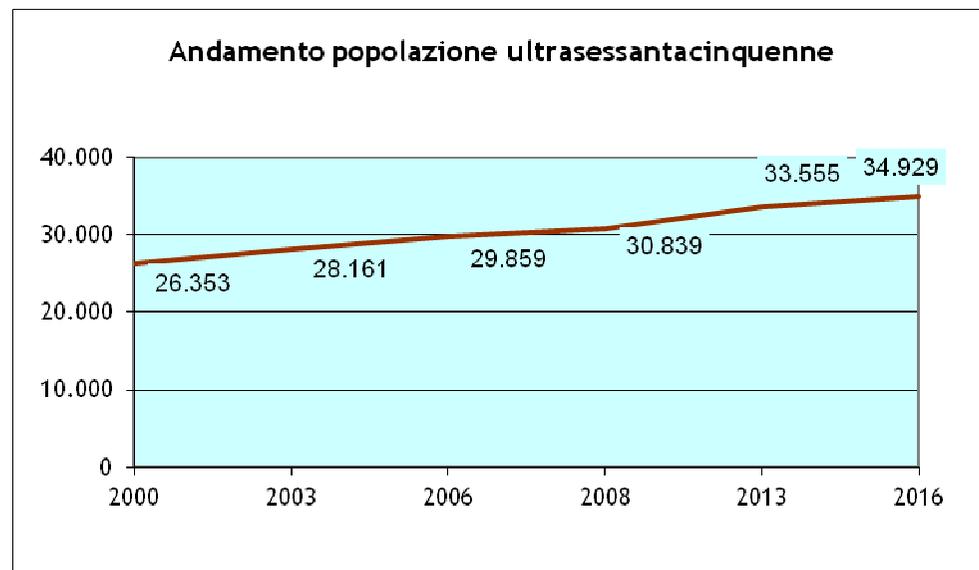
L'analisi più dettagliata effettuata sugli ultimi 10 anni conferma la crescita. Si può osservare che l'incremento annuale ha come componente principale il saldo migratorio mentre il saldo naturale (differenza tra nascite e decessi) è solitamente negativo con la sola esclusione delle annualità 2008 e 2010; risulta peraltro marcatamente negativo proprio negli ultimi sei anni in esame: 2011, 2012, 2013, 2014, 2015 e 2016.

La fascia d'età più rappresentata risulta essere quella fra i 40 e i 64 anni.

Popolazione per fasce d'età al 31/12/2016		
0-14	19.695	13,22%
15-39	38.932	26,14%
40-64	55.367	37,18%
65-74	16.598	11,15%
75-84	12.592	8,46%
oltre 84	5.739	3,85%
Totale	148.923	
Fonte: Archivio Anagrafe, Comune di Rimini		
Elaborazione: Ufficio Controllo di Gestione del Comune di Rimini		

L'andamento delle nascite, aggiornato al 2016, conferma quanto esposto sopra circa la tendenza negativa degli ultimi anni.





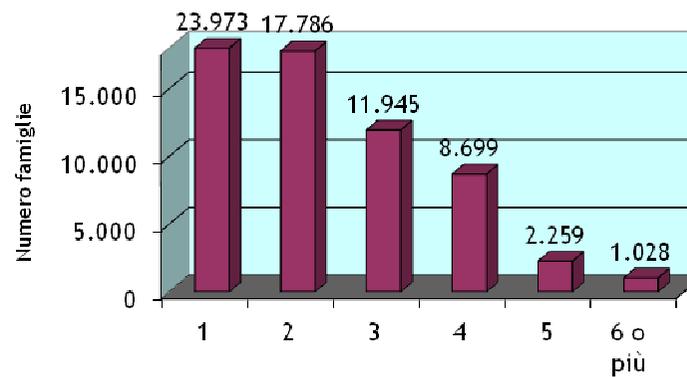
La popolazione con più di 65 anni al 2016 conta 34.929 persone, ovvero il 23,45% dei cittadini residenti.

Nuclei familiari composti da 1 persona ultrasessantacinquenne al 31/12/2016	
Classi di età	Totale
65-69	1.700
70-74	1.604
75-79	1.889
80 e oltre	4.442
Totale	9.635
Fonte: Ufficio Statistica, Comune di Rimini	

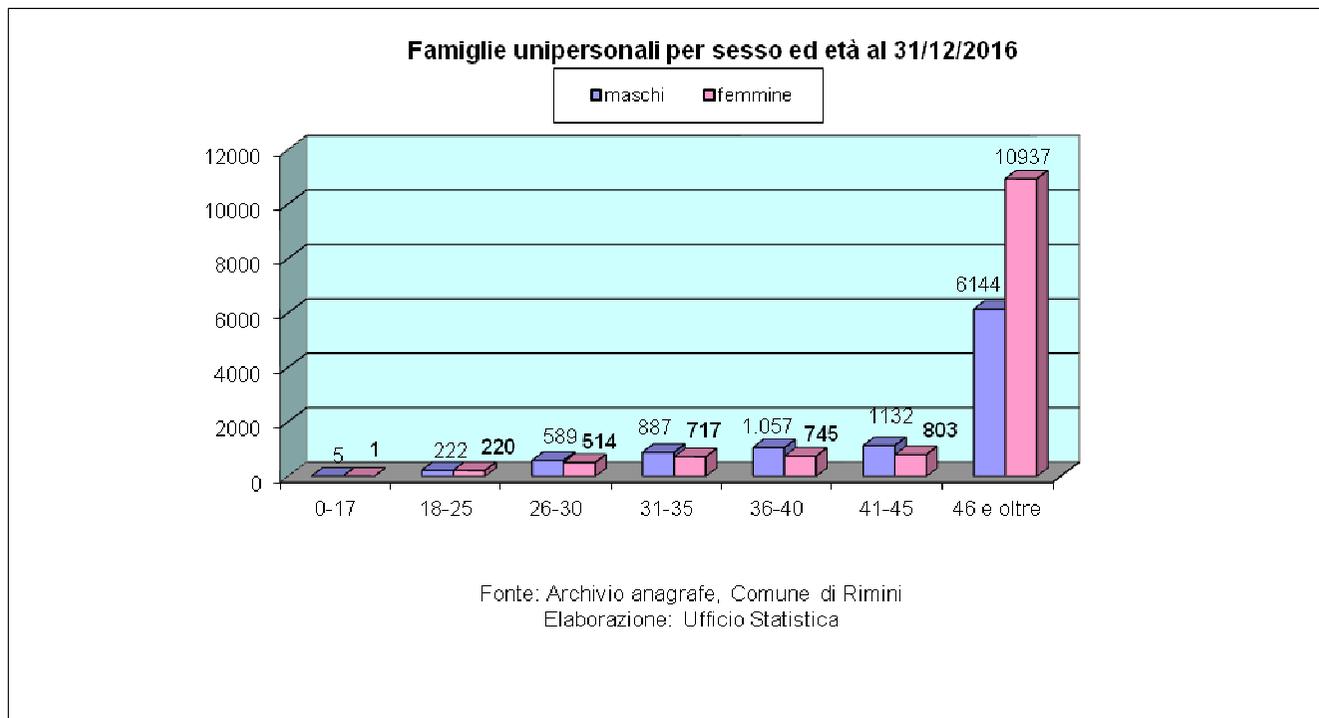
Il 28% circa degli ultrasessantacinquenni vive in nuclei familiari composti da 1 sola persona.

Sono 65.690 i nuclei familiari iscritti in anagrafe; l'ampiezza media delle famiglie riminesi al 2016 è di 2,26 componenti, presentando valori sostanzialmente stabili negli ultimi anni.

Famiglie in base al numero di componenti - 2016

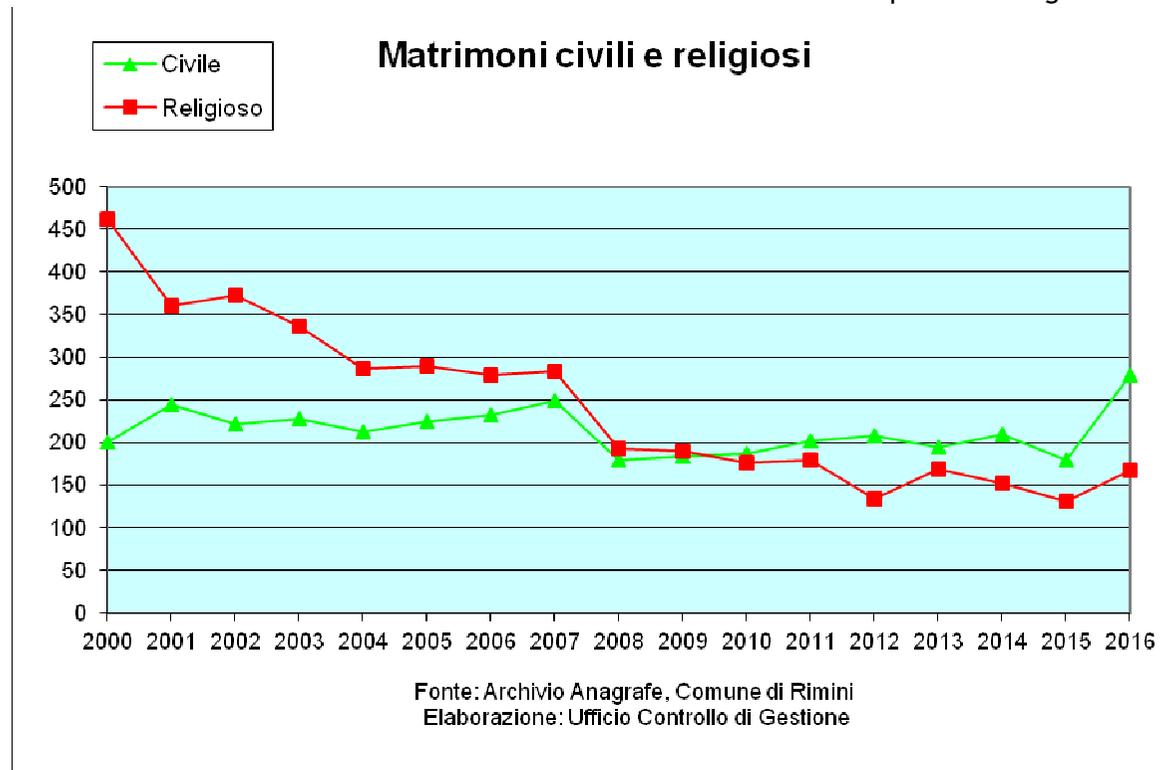


Fonte: Ufficio Statistica, Comune di Rimini
Elaborazione: Ufficio Controllo di Gestione, Comune di Rimini



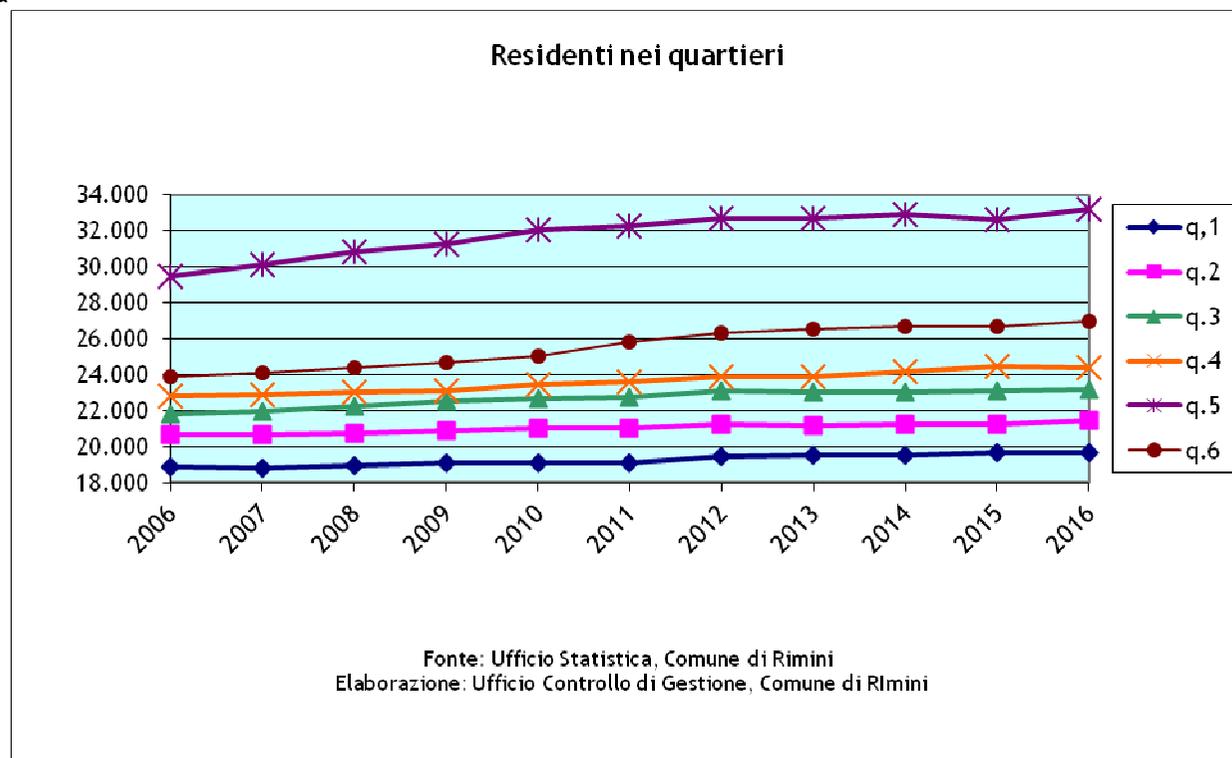
Il peso delle famiglie composte da un unico componente risulta pari al il 36,49% dei nuclei totali (34,95% per il 2011), con una netta prevalenza dei nuclei formati da sole donne, per quanto riguarda l'età senile (70 anni e oltre).

A completamento dell'analisi sulle famiglie si possono osservare i comportamenti nuziali. Elemento di rilievo di tutto il periodo analizzato è la riduzione del numero complessivo dei matrimoni celebrati, accompagnato da uno spostamento progressivo dal rito religioso a quello civile. Nell'anno 2011 si è registrato il superamento del numero di matrimonio celebrati con il rito civile (216) rispetto ai matrimoni con rito religioso (213); negli anni successivi l'andamento si è mantenuto marcando un forte divario soprattutto negli anni 2012 e 2014.

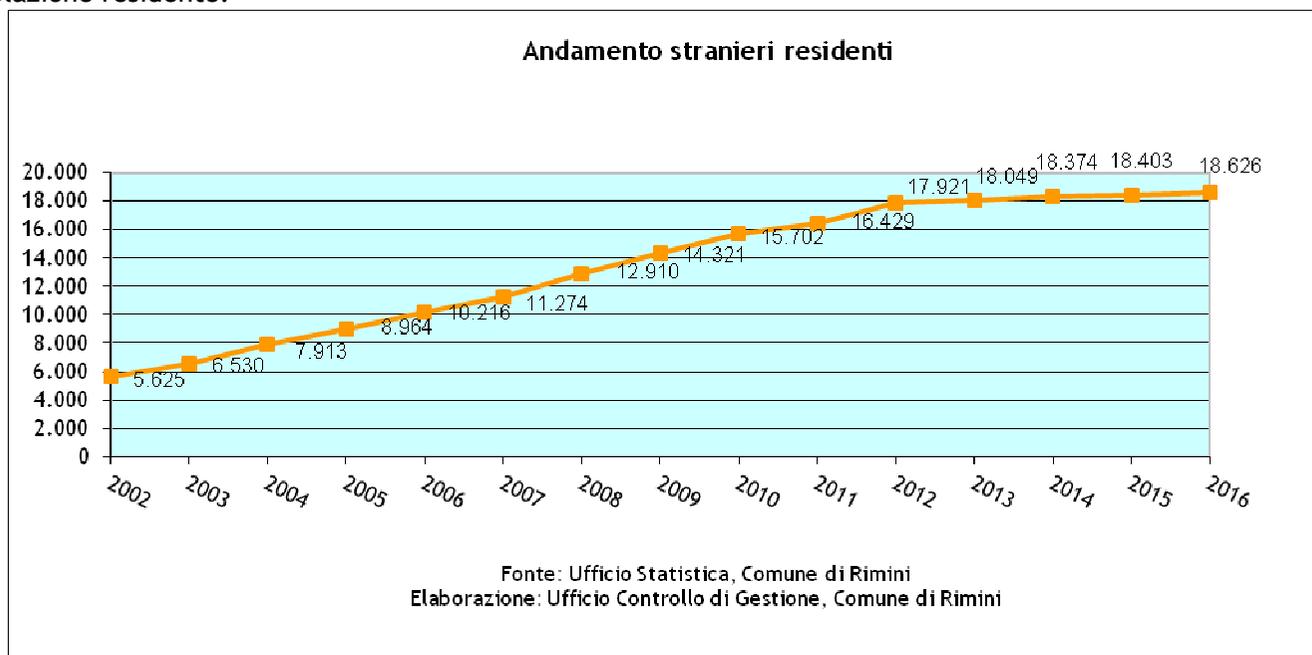


La distribuzione della popolazione riminese nei quartieri si presenta piuttosto costante. L'analisi dell'andamento nell'anno in esame evidenzia una flessione negativa nel quartiere 4 ed un incremento in tutti gli altri quartieri; più marcato nei quartieri 5, 6 e 2, più lieve nei quartieri 1 e 3.

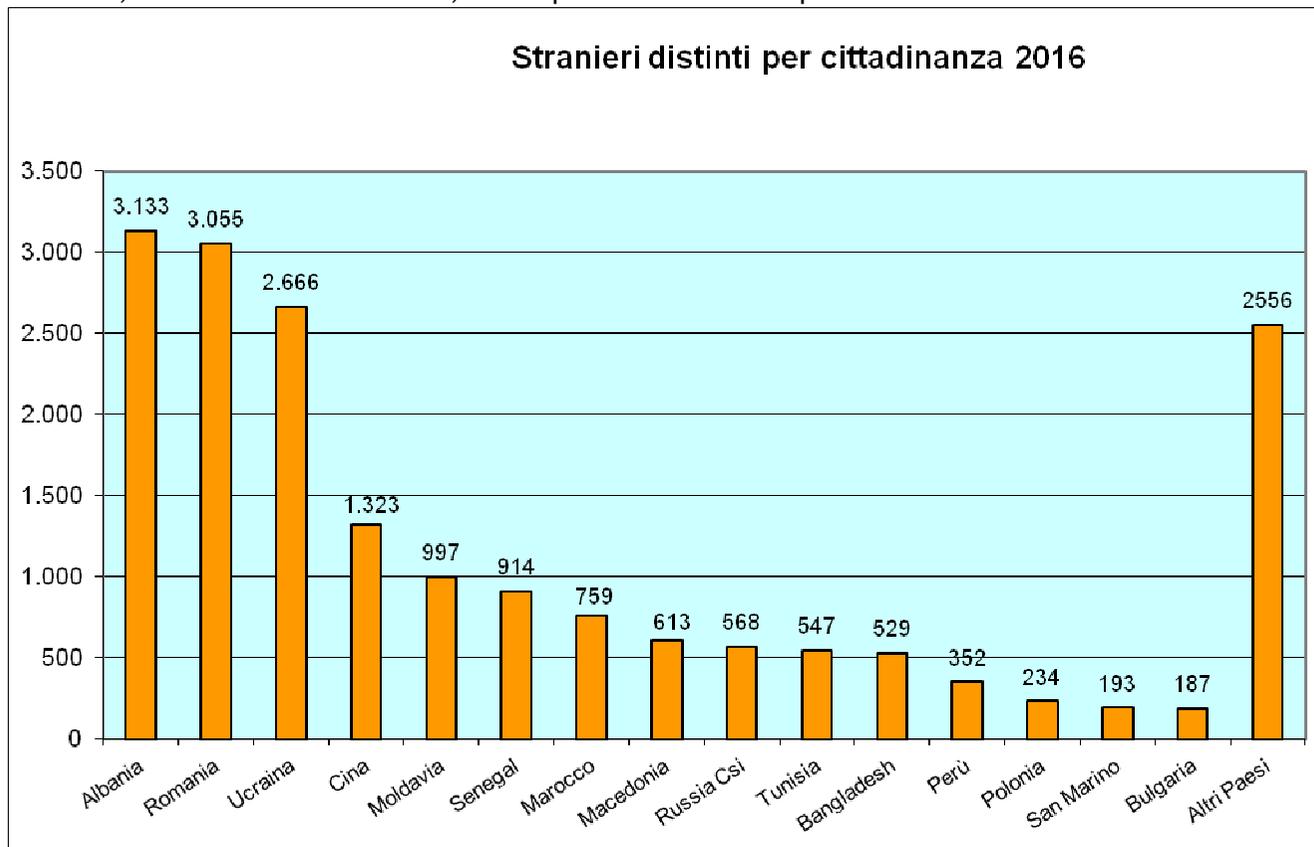
Q. 1 -+ 32 unità
Q. 2 + 216 unità
Q. 3 + 93 unità
Q. 4 - - 117 unità
Q. 5 + 538 unità
Q. 6 + 251 unità



La struttura della popolazione residente è sempre più influenzata dalla consistenza della presenza straniera. Al 31/12/2016 gli stranieri residenti sono 18.626, facendo registrare un ulteriore aumento. Si può peraltro osservare che negli ultimi anni l'entità della crescita della popolazione straniera è più contenuta se raffrontata con il decennio 2002-2012. Attualmente la componente straniera rappresenta circa il 12,51% della popolazione residente.



La tabella seguente mostra, alla data del 31/12/2016, la composizione della componente straniera.



Economia

La tabella seguente mostra l'andamento della numerosità delle imprese per settore negli ultimi sei anni.

Le imprese nel Comune di Rimini								
	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Variazione 2016/2011 in %	Incidenza % settore economico
Settori Economici	Totale localizzazioni	Totale localizzazioni	Totale localizzazioni	Totale localizzazioni	Totale localizzazioni	Totale localizzazioni		
Agricoltura, silvicoltura e pesca	825	802	755	714	698	693	-16,00	3,68
Estrazione di minerali da cave e miniere	1	1	1	1	2	2	100,00	0,01
Attività manifatturiere	1.143	1.133	1.112	1.074	1.091	1.100	-3,76	5,85
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	46	51	53	47	53	60	30,43	0,32
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	36	40	39	45	41	40	11,11	0,21
Costruzioni	2.311	2.325	2.281	2.187	2.134	2.119	-8,31	11,26
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	5.819	5.779	5.767	5.622	5.631	5.622	-3,39	29,88
Trasporto e magazzinaggio	529	536	529	513	511	517	-2,27	2,75
Attività dei servizi alloggio e ristorazione	2.812	2.815	2.849	2.835	2.865	2.949	4,87	15,67
Servizi di informazione e comunicazione	408	433	427	434	433	439	7,60	2,33
Attività finanziarie e assicurative	517	536	527	505	521	534	3,29	2,84
Attività immobiliari	1.608	1.608	1.627	1.586	1.616	1.595	-0,81	8,48
Attività professionali, scientifiche e tecniche	820	820	803	777	763	771	-5,98	4,10
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	661	650	672	662	678	692	4,69	3,68
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	1	1	1	1	1	0	-100,00	0,00
Istruzione	133	151	147	141	147	150	12,78	0,80
Sanità e assistenza sociale	121	123	124	124	129	134	10,74	0,71
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	651	637	652	647	644	653	0,31	3,47
Altre attività di servizi	723	729	729	725	731	726	0,41	3,86
Imprese non classificate	118	118	104	72	57	19	-83,90	0,10
TOTALE	19.283	19.288	19.199	18.712	18.746	18.815	-2,43	100
Fonte: Infocamere Stockview								
Elaborazione: Ufficio Controllo di Gestione Comune di Rimini								

Complessivamente le imprese risultano in aumento rispetto al 2015, mentre risultano inferiori (-468 unità) in raffronto all'anno 2011 (-2,43%). I cinque settori più rappresentati sono, come per gli anni precedenti: Commercio all'ingrosso e al dettaglio (che rappresenta il 29,88% del totale), Attività dei servizi alloggio e ristorazione (15,67%), Costruzioni (11,26%), Attività immobiliari (8,48%) e Attività manifatturiere (5,85%). Prevalgono pertanto le imprese del settore terziario rispetto a quelle di carattere industriale o agricolo; relativamente a queste ultime si può osservare che sono quelle che presentano la diminuzione percentuale più marcata nel periodo 2010-2016. Per ciò che riguarda la numerosità dei singoli settori risultano in crescita Energia elettrica, gas e acqua (da 46 a 60 unità + 30,43%) e Estrazione di minerali da cave e torbiere (da 1 a 2 unità + 100%) che fanno registrare il più marcato aumento in termini percentuali e Attività dei servizi alloggio e ristorazione (da 2.812 a 2.949 + 137) che registra invece la più marcata crescita in termini assoluti. Circa la natura giuridica delle imprese il fenomeno comune a tutta la Provincia di Rimini è la prevalenza delle imprese individuali, seguite dalle società di persone ed infine dalle società di capitali.

Passiamo ora ad esaminare il mercato del lavoro fornendo dapprima un breve glossario terminologico.

Forze di Lavoro: comprendono le persone occupate e quelle in cerca di occupazione (disoccupate e in cerca di prima occupazione).

Occupati: comprendono le persone di 15 anni e più che nella settimana di riferimento:

- hanno svolto almeno un'ora di lavoro in una qualsiasi attività che preveda un corrispettivo monetario o in natura, oppure;
- hanno svolto almeno un'ora di lavoro, anche non retribuito, nella ditta di un familiare nella quale collaborano abitualmente, oppure;
- non hanno svolto nemmeno un'ora di lavoro, e quindi sono assenti dal lavoro (ad es. per ferie o malattia), ma rispettano i seguenti requisiti: per i dipendenti l'assenza non deve superare tre mesi oppure, superando tre mesi, durante l'assenza devono percepire almeno il 50% della retribuzione: per gli indipendenti, ad eccezione dei coadiuvanti familiari, durante il periodo di assenza, deve essere mantenuta l'attività: per i coadiuvanti familiari l'assenza non deve superare tre mesi.

FORZA LAVORO - anno 2016				
	Provincia di Rimini	Emilia-Romagna	Nord-Est	Italia
% occupati in agricoltura	1,53	3,88	3,74	3,88
% occupati nell'industria	23,68	31,43	31,55	26,12
% occupati nei servizi	74,80	64,69	64,71	69,99
tasso di attività 15-64 anni	69,5	73,6	71,5	64,9
tasso di occupazione 15-64 anni	62,9	68,4	66,5	57,2
tasso di disoccupazione	9,1	6,9	6,9	11,7
<i>Fonte: ISTAT</i>				
<i>Elaborazione: Camera di Commercio della Romagna</i>				

Persone in cerca di occupazione:

comprendono le persone non occupate di 15 anni e più che nella settimana di riferimento:

- hanno effettuato almeno un'azione attiva di ricerca di lavoro nei trenta giorni che precedono l'intervista e sono disponibili a lavorare (o ad avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive all'intervista, oppure;
- inizieranno un lavoro entro tre mesi dalla data dell'intervista e sono disponibili a lavorare (o ad avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive all'intervista, qualora fosse possibile anticipare l'inizio del lavoro.

Tasso di attività 15-64 anni: si ottiene dal rapporto tra le persone appartenenti alle forze di lavoro in età tra i 15 e i 64 anni e la popolazione nella stessa classe di età.

Tasso di occupazione 15-64 anni:

si ottiene dal rapporto tra gli occupati in età tra i 15 e i 64 anni e la popolazione nella stessa classe di età.

Tasso di disoccupazione: si ottiene dal rapporto tra le persone in cerca di occupazione e le forze di lavoro.

FORZA LAVORO in Provincia di Rimini medie annuali (dati in migliaia)											
	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
popolazione in età lavorativa	246	249	253	256	275	278	280	283	286	287	287
forze di lavoro	132	133	142	144	148	151	151	150	152	154	154
occupati in complesso	127	127	134	133	136	139	137	133	135	139	140
persone in cerca di occupazione	5	6	8	11	11	12	14	17	17	15	14
non forze lavoro	114	116	111	113	128	127	129	133	134	133	133
tasso di attività 15-64 anni	68,7%	68,9%	71,3%	71,7%	69,4%	70,2%	70,2%	69,0%	69,2%	69,8%	69,5%
tasso di occupazione 15-64 anni	65,8%	65,8%	67,3%	66,2%	64,0%	64,7%	63,6%	60,9%	61,4%	62,9%	62,9%
tasso di disoccupazione	4,1%	4,5%	5,5%	7,4%	7,7%	7,7%	9,4%	11,4%	11,1%	9,5%	9,1%

Fonte: ISTAT
 Elaborazione dati: 2004-2015 > Camera di Commercio di Rimini
 2016 > Camera di Commercio della Romagna

Le tabelle mostrano un andamento simile a quello dell'anno precedente con un lieve miglioramento nel tasso di disoccupazione. In generale l'andamento degli ultimi due anni è migliorato rispetto al biennio precedente (2013-2014).

La dinamica turistica nel Comune di Rimini																
	Anno 2001	Var %	Anno 2002	Var %	Anno 2003	Var %	Anno 2004	Var %	Anno 2005	Var %	Anno 2006	Var %	Anno 2007	Var %	Anno 2008	Var %
Arrivi italiani	1.131.322	0,90%	1.111.791	-1,70%	1.142.060	2,70%	1.133.346	-0,70%	1.131.979	0,10%	1.149.687	1,56%	1.171.538	1,90%	1.192.120	1,80%
Arrivi esteri	301.733	2,80%	307.071	1,70%	282.922	-7,80%	299.123	5,70%	288.142	3,70%	332.078	15,25%	361.453	8,85%	356.143	1,50%
Totale arrivi	1.433.055	1,30%	1.418.862	-0,90%	1.424.982	0,40%	1.432.469	0,50%	1.420.121	0,90%	1.481.765	4,34%	1.532.991	3,46%	1.548.263	1,00%
Presenze italiane	6.126.646	-	5.942.148	-2,90%	5.939.387	0,00%	5.771.699	-2,80%	5.647.950	2,10%	5.723.056	1,33%	5.698.923	-0,42%	5.664.271	0,60%
Presenze estere	1.599.872	6,10%	1.625.426	1,60%	1.528.815	-5,90%	1.572.285	2,80%	1.545.348	1,70%	1.722.548	11,47%	1.849.180	7,35%	1.862.134	0,70%
Presenze totali	7.726.518	1,00%	7.567.574	-2,00%	7.468.202	-1,30%	7.343.984	-1,60%	7.193.298	2,10%	7.445.604	3,51%	7.548.103	1,38%	7.526.405	0,30%
	Anno 2009	Var %	Anno 2010	Var %	Anno 2011	Var %	Anno 2012	Var %	Anno 2013	Var %	Anno 2014	Var %	Anno 2015	Var %	Anno 2016	Var %
Arrivi italiani	1.180.999	-	1.153.531	-2,30%	1.171.658	1,60%	1.159.069	-1,07%	1.106.239	4,60%	1.120.729	1,30%	1.219.490	8,80%	1.269.154	4,10%
Arrivi esteri	330.676	7,20%	380.281	15,00%	427.077	12,30%	470.907	10,26%	503.236	6,90%	477.429	-5,10%	413.652	13,40%	440.939	6,60%
Totale arrivi	1.511.675	2,40%	1.533.812	1,50%	1.598.735	4,20%	1.629.976	1,95%	1.609.475	1,30%	1.598.158	-0,70%	1.633.142	2,20%	1.710.093	4,70%
Presenze italiane	5.609.339	1,00%	5.450.666	-2,80%	5.560.817	2,00%	5.239.299	-5,78%	4.871.058	7,00%	4.661.270	-4,30%	4.936.465	5,90%	5.022.200	1,70%
Presenze estere	1.757.169	5,60%	1.975.238	12,40%	2.211.806	12,00%	2.364.757	6,92%	2.449.561	3,60%	2.332.591	-4,70%	1.980.178	15,10%	2.071.596	4,60%
Presenze totali	7.366.508	2,10%	7.425.904	0,80%	7.772.623	4,70%	7.604.056	-2,17%	7.320.619	3,70%	6.993.861	-4,40%	6.916.643	-1,10%	7.093.796	2,60%
<i>Fonte: Provincia di Rimini</i>																
<i>Elaborazione: Ufficio Statistica Provincia di Rimini</i>																

Il 2016 e la stagione balneare nel Comune di Rimini si chiudono molto positivamente e si assiste da un lato al riaffermarsi della nostra destinazione sul mercato interno ma anche un aumento consistente degli arrivi e delle presenze dall'estero, e da alcuni Paesi in particolar modo. A differenza di quanto avvenuto in località italiane ben più "favorite" dal punto di vista dei collegamenti di quanto non lo sia Rimini, i mercati esteri hanno risposto in maniera quindi estremamente positiva.

L'estate 2016 risulta positiva e in crescita rispetto all'annata già ottima del 2015. Da un lato gli operatori segnalano una buona affluenza di clientela italiana e dall'altro indicano anche un'accentuazione del movimento internazionale, con il mercato di lingua tedesca che assomma un + 6,3% circa di arrivi esteri. Nel 2016 i russi crescono del 4,3%. Le presenze tedesche salgono del 3,9 per cento, superando la quota di 400 mila pernottamenti (402.455 esattamente). Le presenze russe crescono del 9,2 per cento e dopo due anni di eclissi sfiorano le 380 mila unità (379.035).

Complessivamente nei mesi da gennaio a dicembre 2016 nel comune di Rimini si registra un + 4,7% totale di arrivi e un +2,6% totale di presenze rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Di questi, + 6,6% di arrivi e +4,6% di presenze provengono dai mercati esteri.

DOMANDA TURISTICA NEGLI ESERCIZI RICETTIVI - Periodo: GENNAIO-DICEMBRE 2016												
(valori assoluti e variazione percentuale sull'anno precedente)												
	TURISTI						PERNOTTAMENTI					
	ITALIANI	VAR%	ESTERI	VAR%	TOTALI	VAR%	ITALIANI	VAR%	ESTERI	VAR%	TOTALI	VAR%
COMUNE DI RIMINI	1.269.154	4,1	440.939	6,6	1.710.093	4,7	5.022.200	1,7	2.071.596	4,6	7.093.796	2,6
PROVINCIA DI RIMINI	2.740.006	2,4	710.425	6	3.450.431	3,1	11.935.731	01	3.637.977	3,8	15.573.708	1,6

Molto interessante per il Comune capoluogo il numero degli arrivi perché per il numero toccato nel 2016- 1.710.093- è di gran lunga la miglior performance registrata da quando l'Istat confeziona le statistiche turistiche (2000). Percentualmente gli arrivi del Comune capoluogo toccano il 49,5 per cento del totale provinciale: un dato che non si registrava da tantissimi anni (la media degli ultimi dieci anni era intorno al 45 per cento). Questa la tabella

ANNO	ARRIVI TOTALI
2016	1.710.093
2015	1.633.142
2014	1.598.158
2013	1.609.475
2012	1.629.976
2011	1.598.720
2010	1.533.812
2009	1.511.675
2008	1.548.263
2007	1.532.991
2006	1.481.765
2005	1.420.121
2004	1.525.376
2003	1.424.982
2002	1.418.862
2001	1.433.055

La dinamica turistica nel Comune di Rimini - Anno 2016						
(valori assoluti e variazione percentuale sull'anno precedente)						
ARRIVI	Arrivi italiani	Var. %	Arrivi esteri	Var. %	Arrivi totali	Var. %
Gennaio	46.696	18,7	10.970	8,5	57.666	16,7
Febbraio	30.366	27,0	5.114	13,1	35.480	24,8
Marzo	61.955	52,5	12.968	45,0	74.923	51,1
Aprile	85.973	-3,8	20.421	0,6	106.394	-3,0
Maggio	89.407	-38,1	42.896	9,2	132.303	-28,0
Giugno	199.931	17,9	53.259	-0,8	253.190	13,4
Luglio	234.567	9,5	107.822	10,0	342.389	9,7
Agosto	264.586	-3,8	87.571	1,4	352.157	-2,5
Settembre	102.784	22,1	59.252	6,4	162.036	15,9
Ottobre	61.133	25,1	24.637	-2,4	85.770	15,7
Novembre	47.897	8,7	9.898	40,1	57.795	13,0
Dicembre	43.859	-4,8	6.131	38,4	49.990	-1,0
TOTALE	1.269.154	4,1	440.939	6,6	1.710.093	4,7
PRESENZE	Presenze italiani	Var. %	Presenze esteri	Var. %	Presenze totali	Var. %
Gennaio	128.200	21,5	38.381	5,2	166.581	17,3
Febbraio	71.325	31,4	21.747	4,3	93.072	23,9
Marzo	140.735	58,4	45.480	27,3	186.215	49,5
Aprile	197.204	0,4	64.912	-5,2	262.116	-1,0
Maggio	213.553	-31,9	148.615	10,8	362.168	-19,1
Giugno	864.291	4,1	249.470	-2,6	1.113.761	2,5
Luglio	1.163.127	1,8	568.022	4,2	1.731.149	2,6
Agosto	1.437.093	-1,8	515.157	7,1	1.952.250	0,4
Settembre	442.342	9,5	277.617	3,6	719.959	7,2
Ottobre	142.929	20,5	81.196	-9,5	224.125	7,6
Novembre	114.240	3,2	35.738	37,1	149.978	9,7
Dicembre	107.161	-0,9	25.261	33,6	132.422	4,3
TOTALE	5.022.200	1,7	2.071.596	4,6	7.093.796	2,6
Fonte: Provincia di Rimini						
Elaborazione: Ufficio Controllo di Gestione, Comune di Rimini						

RIMINIFIERA - Anno 2016	
	Durata in giorni
Sigep - Salone Internazionale Gelateria, Pasticceria e Panificazioni Artigianali	5
Rhex - Rimini Horeca Expo - Salone dedicato alla ristorazione e all'ospitalità	5
The Italian Challenge - Gara di tiro con l'arco	1
Campionato di tiro con l'arco - Campionato italiano indoor di tiro con l'arco	2
Beer attraction - Evento internazionale dedicato alle specialità birrarie, birre artigianali, tecnologie, attrezzature e materie prime	4
Rhythm'N'Basket Festival -Evento che miscela lo spettacolo sportivo della pallacanestro a quello dell'entertainment	3
Enada Primavera - Mostra Internazionale degli Apparecchi da Intrattenimento e da Gioco	3
Animal Show - Salone dedicato agli animali da compagnia	2
Fiera della Romagna - Campionaria dedicata a food, shopping e articoli per la casa	3
Rimini Wellness - Fitness, benessere e sport on stage	4
Invest World Forum - Forum internazionale dedicato agli investimenti nel settore immobiliare, turistico, culturale	2
Real Estate Expo & Networking - Fiera internazionale del settore immobiliare	3
Digital World - Evento dedicato all'innovazione, la tecnologia e il mondo del digitale	3
MIR - Music Inside Rimini - Musica, innovazione, tecnologia e concerti con tantissimi ospiti e DJ di fama internazionale	3
Rimini Tuning Contest - Evento nazionale incentrato sul Tuning e il Car Audio	2
Expo Dental Meeting - Congresso-esposizione merceologica di attrezzature materiali per odontoiatria e odontotecnica	3
Rimini Park Rock - Festival con esibizione di gruppi di culto del punk Rock internazionale	1
Bimbinfiera - Fiera dedicata al mondo del bambino (abbigliamento, giochi, alimentazione, articoli in genere)	2
Petsitaly - Grande show dedicato agli animali	2
Acquaritaly-Mace - Grande fiera dedicata agli acquari	2
Sport dance - Campionati italiani danza sportiva	8
Meeting per l'amicizia fra i popoli - Festival estivo di incontri, cultura, musica e spettacolo	7
Macfrut - Evento internazionale dedicato al settore ortofrutticolo	3
Flora Trade Show - Salone del florovivaismo e del paesaggio	3
Tecnargilla - Salone internazionale delle tecnologie per la ceramica e il laterizio	5
Mostra Scambio Automotociclo d'epoca - Manifestazione per gli appassionati del settore motoristico delle due e quattro ruote	2
TTG Incontri - Fiera business to business del settore turistico	3
SIA Guest - Salone internazionale dell'accoglienza	3

Sun - Salone internazionale dell'arredamento e attrezzature per esterni	3
Tende e Tecnica - Biennale delle tende, dei tessuti e delle tecnologie per l'arredamento	3
IBE - Internationale Bus Expo - Salone dedicato al trasporto pubblico e privato con autobus e pullman	3
Ecomondo - Fiera Internazionale del Recupero di materia ed Energia e dello Sviluppo Sostenibile	4
Cooperambiente - Fiera dell'offerta cooperativa di energia e servizi per l'ambiente	4
Key Energy - Fiera internazionale per l'energia e la mobilità sostenibile, il clima e le risorse per un nuovo sviluppo	4
H2R - Mobilità per sostenibilità - Salone dedicato all'auto sostenibile	4
Condominioeco - Salone sul tema del condominio sostenibile	4
Gluten Free Expo - Salone internazionale dedicato ai prodotti e all'alimentazione senza glutine	4
Riminiarte - Mostra mercato d'arte moderna e contemporanea	4

Rimini Fiera - Visitatori ed espositori	2014	2015	2016	Var % 2016/14	Var % 2016/15
Visitatori	1.831.927	1.868.617	1.908.903	4,2%	2,2%
Espositori	7.091	8.275	8.894	25,4%	7,5%

Altro importante segmento dell'economia riminese è costituito dal fieristico-congressuale. I risultati del movimento fieristico 2016 alla Fiera di Rimini fanno registrare un numero di visitatori pari a 1.908.903 e di espositori pari a 8.894; nel confronto con gli anni precedenti si nota come le due variabili analizzate siano in aumento.

Movimento congressuale al Palacongressi di Rimini e a RiminiFiera	2014	2015	2016	Var % 2015/14	Var % 2016/15
Numero di incontri	116	141	151	21,6%	7,1%
Numero di partecipanti	238.540	263.740	283.521	10,6%	7,5%
Giornate di presenza congressuale	1.050.855	1.450.320	1.164.101	6,1%	4,4%

I dati disponibili del movimento congressuale mostrano che nel 2016, presso le strutture del Palacongressi di Rimini e della Fiera di Rimini si sono tenuti 151 congressi con un numero di partecipanti pari a 283.521 per un totale di 1.164.101 giornate di presenza congressuali. In generale, la situazione nell'anno appena trascorso mostra una crescita sul 2015 delle tre variabili analizzate: numero degli eventi (+7,1%), partecipanti (+7,5%) e presenze congressuali (+4,4%). Tali variabili sono però cresciute meno rispetto al periodo '15-'14.

Contesto interno: Chi siamo

Chi siamo

Ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali) il Comune è l'ente che rappresenta la comunità locale, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo.

L'articolo 118 della Costituzione attribuisce le funzioni amministrative "ai Comuni salvo che, per assicurarne l'esercizio unitario", esse non debbano essere "conferite a Province, Città metropolitane, Regioni e Stato, sulla base dei principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza".

E' noto, che con la riforma del Titolo V della Costituzione approvata nel 2001 il principio di sussidiarietà (c.d. verticale) assurge a criterio fondamentale del riparto delle competenze amministrative tra i vari livelli di governo ed impone di attribuire le funzioni amministrative al livello di governo più vicino ai cittadini. Ciò comporta che le funzioni amministrative sono attribuite in via ordinaria ai Comuni e solo laddove sia indispensabile un esercizio unitario delle stesse, tale da esorbitare la dimensione territoriale comunale, la Costituzione ne consente l'allocatione ad altri livelli di governo (Provincia, Regione, Stato).

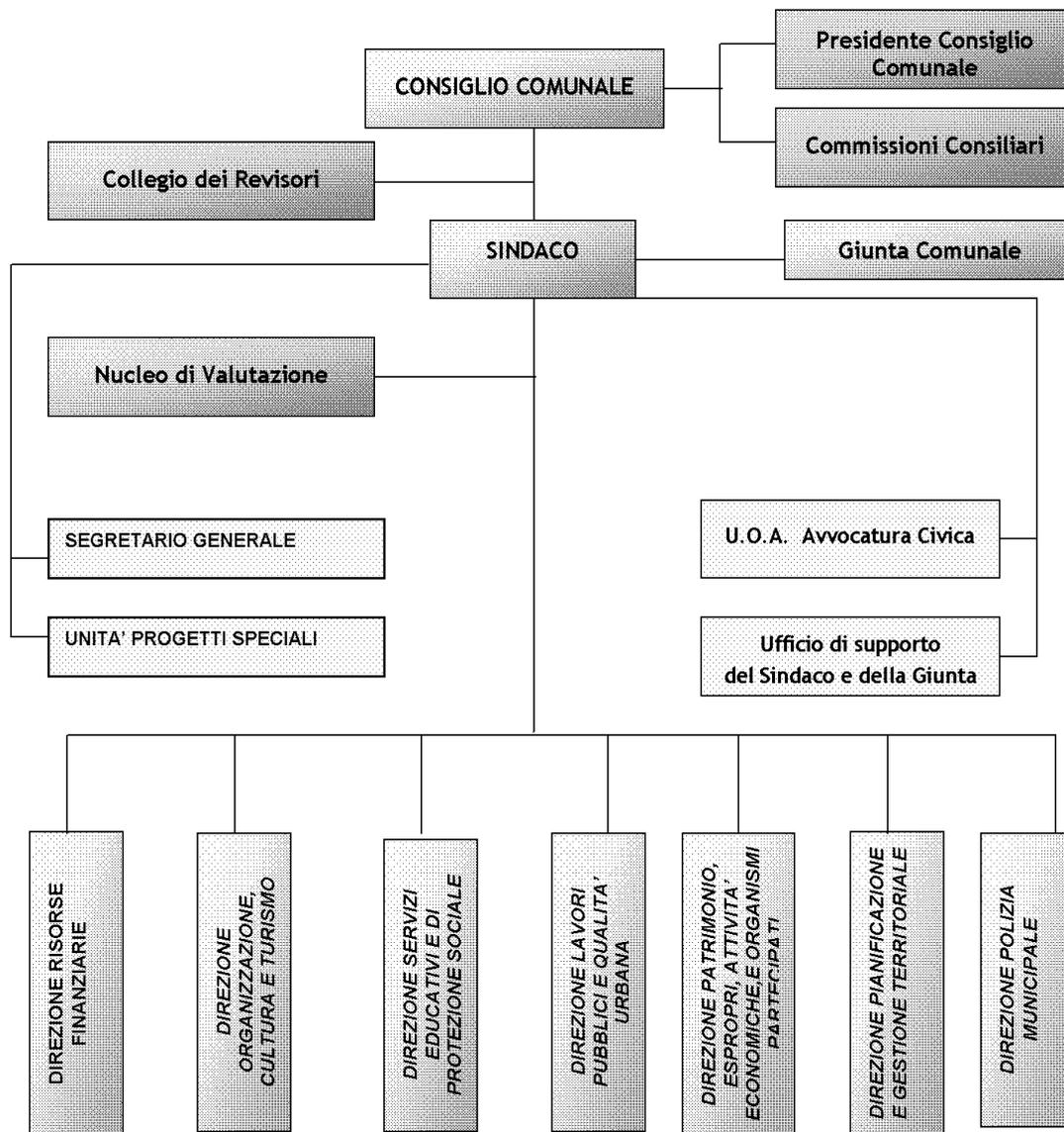
Rimini è una città di 148.923 abitanti dell'Italia settentrionale, posta sul litorale adriatico della regione Emilia Romagna. Il territorio del Comune di Rimini si estende per 135,71 chilometri quadrati con una considerevole densità abitativa: 1097 abitanti/Kmq, tra le più elevate in confronto alle città capoluogo di provincia dell'Emilia-Romagna.

Parimenti alla densità di popolazione, il territorio risulta marcatamente utilizzato, il numero di edifici è pari a circa 42.873 (dato Sit gennaio 2016).

Al 1° gennaio 2017 il Comune di Rimini conta 1.142 dipendenti. L'assetto organizzativo prevede la suddivisione di attività e servizi in sette strutture organizzative di massima dimensione denominate Direzioni, queste a loro volta sono articolate in strutture più semplici denominate Settori e Unità operative. Esistono poi altre strutture organizzative dotate di speciale autonomia, in ragione della peculiarità dei compiti affidati quali l'Avvocatura Civica e strutture organizzative speciali, appositamente deputate al perseguimento di specifici obiettivi o programmi di particolare rilevanza strategica,

individuati nelle Linee programmatiche di mandato collocate fuori dall'assetto strutturale ordinario dell'Ente quale l'Unità Progetti Speciali alla quale sono assegnati obiettivi di particolare importanza e strategicità.

L'organigramma del Comune di Rimini per l'anno 2017 è rappresentato nella figura seguente:



Cosa facciamo

La rappresentazione più puntuale delle molteplici attività che il Comune svolge in favore della collettività locale è resa attraverso le c.d. linee funzionali. Esse sono definite dal Regolamento sull'Ordinamento degli uffici e dei servizi come degli aggregati omogenei di attività in cui si divide l'intera attività del Comune inerente ai compiti istituzionalmente propri dell'Ente, nonché a quelli attribuiti, trasferiti, delegati o comunque esercitati in base a disposizioni di legge o altre fonti normative, e che delimitano la competenza delle strutture organizzative cui sono assegnate. Le linee funzionali vengono assegnate attraverso il Piano esecutivo di gestione alle strutture organizzative di massima dimensione e alle Unità organizzative autonome.

Di seguito, per ogni Direzione vengono descritte sinteticamente le principali funzioni e attività svolte e vengono riportati l'indicazione dei responsabili e l'elenco delle risorse umane assegnate per l'anno 2017, aggregate per categorie di inquadramento e profili professionali, con riferimento alla struttura organizzativa in vigore alla data di approvazione del Piano Esecutivo di Gestione per l'anno 2017.

Per conoscere più in dettaglio le attività e le funzioni specifiche svolte da ogni struttura organizzativa si rimanda agli allegati tecnici (Allegato A Attività delle strutture organizzative).

Segretario generale

Laura Chiodarelli

Settore Servizi al cittadino: Enrico Bronzetti

Unità Organizzativa Gestione amministrativa e contabile del Settore Servizi al cittadino: Roberta Mazza

Unità Organizzativa Contratti, gare, servizi generali e politiche europee: Anna Maria Gambini

Unità Organizzativa Sistemi informativi territoriali - toponomastica: Anna Maria Rabitti

Unità Organizzativa Comunicazione e Urp: Emilio Salvatori

Il Segretario Generale gestisce tutti i servizi c.d. generali dell'Ente, quali i servizi di supporto agli organi di indirizzo politico amministrativo (Sindaco, Giunta comunale e Consiglio Comunale), la tenuta dell'Albo pretorio (ora informatico), la gestione atti e rapporti per nomine in Enti, aziende e istituzioni, i servizi di rappresentanza, l'archivio generale dell'Ente, nonché le attività inerenti l'adempimento degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni.

Presso la struttura è inserito il Settore Servizi al cittadino, che gestisce tutti i servizi demografici rivolti alla popolazione, quali, i servizi anagrafici, quelli dello stato civile, quelli della leva militare, quelli cimiteriali e di polizia mortuaria, quelli relativi ai censimenti ed alle altre rilevazioni statistiche, quelli relativi al rilascio delle licenze di caccia e pesca, ecc. nonché tutte le attività necessarie per la tenuta delle liste elettorali e il regolare svolgimento delle consultazioni elettorali e referendarie. La struttura in esame fornisce inoltre assistenza al Consiglio comunale, al Presidente, alle Commissioni ed organismi collegiali.

All'interno del Settore la UO Gestione amministrativa e contabile Settore Servizi al cittadino gestisce il servizio di volontariato civico denominato Ci.vi.vo - civico.vicino.volontario. Coordina e gestisce gli uffici decentrati sul territorio. Si occupa del servizio tutela dei consumatori e rilevazione prezzi al consumo, delle politiche per la pace. Cura altresì il servizio di notificazione degli atti ed il Servizio Controllo popolazione canina e canile comunale, che si occupa del controllo sul territorio e della eventuale cattura e ricovero presso la struttura comunale degli animali d'affezione (cani e gatti).

L'U.O. gestisce anche le politiche per favorire le pari opportunità e il punto d'ascolto, con diversi sportelli, presso la Casa delle Donne, segue e supporta le attività relative alla partecipazione dell'Ente a progetti comunitari.

Presso la struttura è presente, inoltre, l'U.O. Contratti, gare, servizi generali e politiche europee. Questa struttura gestisce una parte dei servizi generali non indicati sopra (quali i servizi di attesa, quelli di custodia della Casa comunale, ecc.) e si occupa delle procedure di gara necessarie per la stipulazione dei contratti attraverso cui l'Ente si procura beni e servizi e realizza i lavori pubblici. Si occupa inoltre delle azioni in materia di fondi strutturali europei, promozione internazionale e partenariati europei, progettualità transnazionale.

E' presente inoltre una ulteriore Unità Operativa denominata Sistemi Informativi Territoriali - Toponomastica che si occupa dell'implementazione e della gestione del Sistema Informativo Territoriale (S.I.T.) in stretta connessione alla gestione della numerazione civica e della Toponomastica, le cui informazioni contribuiscono dinamicamente alla costruzione e al mantenimento della sua struttura, essendo un S.I.T. essenzialmente costituito dal complesso organizzato delle informazioni economiche, sociali, ambientali, geografiche disponibili per un territorio, relazionate fra loro e alla geometria del territorio stesso, mediante elementi comuni e univocamente individuabili, quali, ad esempio, la numerazione civica, la Toponomastica, le particelle catastali e le unità immobiliari.

In tale ambito, quindi, vengono svolte sia attività di gestione amministrativa della Toponomastica in generale, intesa come archivio dei Toponimi e della numerazione civica (gestione dell'Onomastica cittadina delle aree di circolazione e delle aree verdi, con nuove intitolazioni e rettifiche delle esistenti; gestione della numerazione civica, con attribuzione e rilascio di nuova numerazione civica interna ed esterna e manutenzione dell'esistente, compilazione e aggiornamento dello stradario comunale, revisione decennale dell'onomastica stradale e della numerazione civica), sia attività finalizzate all'inserimento, all'aggiornamento e all'elaborazione di informazioni alfanumeriche e grafiche provenienti da fonti diverse, per l'arricchimento e la diffusione delle stesse ai fini dell'incremento della conoscenza del territorio da parte dei vari servizi dell'Ente, dei cittadini, dei professionisti e delle imprese.

All'interno della struttura opera anche l'Unità organizzativa Comunicazione e Ufficio Relazioni con il pubblico (URP). Essa garantisce l'esercizio dei diritti di informazione, di accesso e di partecipazione dei cittadini alla vita dell'amministrazione comunale previsti dalla L. 150/2000. In particolare il front-office dell'URP, con modalità polifunzionali, mette a disposizione della cittadinanza i seguenti servizi: informazioni, accesso agli atti e documenti e rilascio delle relative copie, rilascio modulistica, internet point, Punto d'ascolto (esposti, reclami, segnalazioni, suggerimenti, consigli), Rimini in bici (noleggio gratuito biciclette), sportelli dedicati di consulenza gratuita (sportello dei consumatori, sportello notarile, sportello al credito), assistenza allo sportello Corecom. L'ufficio ha inoltre aderito al progetto regionale iMove Orienta (facente parte del programma "Agenzia Giovani" che ha l'obiettivo di incrementare le opportunità di lavoro e formazione per i giovani) con l'apertura di uno sportello che offre un percorso individuale di orientamento alla mobilità transnazionale per i giovani. Presso l'ufficio è inoltre attivo lo sportello di accompagnamento all'abitare curato dall' U.O. Gestione alloggi edilizia pubblica e sociale e lo sportello del PSBO (Piano Salvaguardia Balneazione ottimizzato) gestito da HERA. L'ufficio gestisce il servizio "Whatsurp" il servizio informativo dell'amministrazione attraverso il canale di Whatsapp e cura il "punto pane e internet" di formazione, facilitazione e cultura digitale. Offre settimanalmente un servizio di visita guidata ai palazzi pubblici comunali. Il back office dell'URP è costituito da una redazione che provvede sistematicamente alla gestione e all'aggiornamento delle banche dati e dei contenuti del portale internet comunale, cura i canali social dell'amministrazione (Facebook, Twitter, Youtube e Instagram), assiste e collabora agli adempimenti della trasparenza, si occupa di Rimini in onda (newsletter settimanale e sms periodici), delle e-mail dell'URP e del controllo e della pubblicazione della rassegna stampa per l'ente. L'Unità organizzativa si occupa inoltre, attraverso l'ufficio stampa, degli aspetti legati alla comunicazione istituzionale e cura i rapporti con mass media, nonché delle campagne informative dell'ente. La U.O. sovrintende inoltre il corretto uso dello stemma comunale, disponendone l'utilizzo da parte di esterni.

SEGREARIO GENERALE - RISORSE UMANE	
Totale	121
Dipendenti con contratto part-time	12
Copertura	117,29
Distinzione per profilo professionale	
DIRIGENTI	2
FUNZIONARI/ISTRUTTORI DIRETTIVI CON POSIZIONE ORGANIZZATIVA	4
FUNZIONARI AMMINISTRATIVI	4
ISTRUTTORI DIRETTIVI	20
ISTRUTTORI DIRETTIVI INFORMATICI	1
ISTRUTTORI DIRETTIVI TECNICI	1
ISTRUTTORI	60
ISTRUTTORI INFORMATICI	2
ISTRUTTORI TECNICI	9
EDUCATORE NIDO D'INFANZIA	2
INSEGNANTE SCUOLA INFANZIA	1
AGENTI DI POLIZIA MUNICIPALE	2
COLLABORATORI PROFESSIONALI	1
ESECUTORI	12

Avvocatura Civica

Dirigenti: Bernardi Wilma - Fontemaggi Maria Assunta

L'Avvocatura civica è una struttura dotata di speciale autonomia, che si occupa del contenzioso che vede coinvolto il Comune davanti ai diversi organi giurisdizionali (Tribunale civile, Corte d'Appello, Corte di Cassazione, TAR, Consiglio di Stato, Commissioni tributarie, ecc.).

L'Avvocatura civica svolge anche una attività di consulenza interna in favore degli uffici che le richiedono pareri legali.

AVVOCATURA CIVICA - RISORSE UMANE	
Totale	6
Dipendenti con contratto part-time	1
Copertura	5,83
Distinzione per profilo professionale	
DIRIGENTI	2
FUNZIONARI/ISTRUTTORI DIRETTIVI CON POSIZIONE ORGANIZZATIVA	1
ISTRUTTORI DIRETTIVI	2
ISTRUTTORI	1

Direzione Risorse Finanziarie

Direttore: Luigi Botteghi

Unità Organizzativa Gestione economica e previdenziale risorse Umane: Silvia Pagliarani

Unità Organizzativa Economato e Casa Comune: Mario Monetti

Settore Tributi: Ivana Manduchi

Unità Organizzativa Tributo per il servizio rifiuti, tributi a domanda e gestione mezzi pubblicitari: Antonella Spazi

La Direzione Risorse finanziarie riunisce tutte le strutture organizzative che predispongono e gestiscono i documenti della programmazione economico finanziaria dell'Ente, in termini sia di entrata che di spesa.

Presso la Direzione è istituita l'U.O. Gestione economica e previdenziale risorse umane. Essa ha competenza in materia di trattamento economico del personale dipendente e amministratori e provvede agli adempimenti INAIL.

Inoltre cura il Bilancio di Previsione del personale, i rendiconti, la costituzione dei fondi per il salario accessorio e gli adempimenti fiscali (Mod. 770 - CUD - rimborsi/trattenute da Mod. 730).-L'Ufficio Pensioni è competente nella materia previdenziale e denunce contributive mensili.

L'U.O. Economato e Casa Comune si occupa della pianificazione e dell'approvvigionamento di tutti i beni di consumo necessari per il funzionamento degli uffici comunali e gestisce anche alcune gare, e relativi contratti, per l'affidamento di taluni servizi (ad es., pulizie degli uffici, assicurazioni, vestiario). L'U.O. gestisce anche le spedizioni postali, la cassa economale per le spese minute ed il servizio degli oggetti rinvenuti). Si occupa inoltre

degli interventi relativi al miglioramento della fruibilità, del decoro e della bellezza di tutte le sedi comunali, nonché della cura degli allestimenti e della logistica di eventi culturali e turistici.

Nell'ambito della Direzione Risorse finanziarie è costituito il Settore Tributi che si occupa della pianificazione e gestione ordinaria, oltre che del relativo recupero evasione e contenzioso innanzi alle commissioni tributarie (provinciale e regionale), di tutti i tributi sugli immobili (IMU-TASI-ICI-ISCOP) e dell'imposta di soggiorno. Inoltre, cura le attività per l'invio delle segnalazioni all'Agenzia delle Entrate, volte all'individuazione dei soggetti "a rischio" evasione per i tributi erariali (ex D.L. 203/2005) e predispone gli atti necessari all'applicazione dell'Addizionale Comunale all'IRPEF. Infine, gestisce e coordina il rapporto con il concessionario delle entrate.

L'U.O. Tributo per il servizio rifiuti, tributi a domanda e gestione mezzi pubblicitari, incardinata presso il Settore Tributi, si occupa dei c.d. tributi a domanda, ovvero quei tributi, come l'imposta sulla pubblicità ed il diritto sulle affissioni, che si pagano a seguito di una specifica richiesta da parte del cittadino. L'U.O. è competente anche per il rilascio delle autorizzazioni necessarie per l'installazione degli impianti pubblicitari su aree private e su suolo pubblico.

Gestisce inoltre il tributo per il servizio rifiuti (Tari).

DIREZIONE RISORSE FINANZIARIE - RISORSE UMANE	
Totale	95,5
Dipendenti con contratto part-time	24
Copertura	89,39
Distinzione per profilo professionale	
DIRIGENTI	1
FUNZIONARI/ISTRUTTORI DIRETTIVI CON POSIZIONE ORGANIZZATIVA	5
FUNZIONARIO	1
FUNZIONARIO ECONOMICO-FINANZIARIO	1
ISTRUTTORI DIRETTIVI	8
ISTRUTTORI DIRETTIVI ECONOMICO-FINANZIARI	20
ISTRUTTORI DIRETTIVI TECNICI	2,5
ISTRUTTORI DIRETTIVI INFORMATICI	1
ISTRUTTORI	41
ISTRUTTORI TECNICI	3
ISTRUTTORI INFORMATICI	3
COLLABORATORI PROFESSIONALI	2
COLLABORATORI PROFESSIONALI TECNICI	1
ESECUTORI	5
INSEGNANTE SCUOLA INFANZIA	1

Direzione Organizzazione, cultura e turismo

Direttore: Alessandro Bellini

Settore Cultura: Giampiero Piscaglia

Unità Organizzativa Musei, Archeologia e Culture extraeuropee: Giampiero Piscaglia (interim)

Unità Organizzativa Sport e Servizi Amministrativi Direzione Cultura e turismo: Silvia Moni

Settore Turismo, Water Front e Riqualificazione demanio: Catia Caprili

U.O. Turismo: Errica Dall'Ara

La Direzione si occupa dei provvedimenti inerenti l'organizzazione: costituzione, gestione e cessazione del rapporto di lavoro, provvedimenti inerenti la dotazione organica, progettazione realizzazione e controllo degli interventi organizzativi e programmazione del fabbisogno del personale. Coordina la gestione del servizio Sorveglianza Sanitaria e l'attività del Medico Competente per le visite periodiche obbligatorie dei dipendenti dell'Ente.

Inoltre si occupa dell'attività di monitoraggio e verifica dell'attuazione del programma di mandato del Sindaco, controllo strategico, coordinamento del controllo di gestione e, in generale, dell'attività di monitoraggio della realtà socio-economica riminese.

Alla Direzione fanno inoltre capo tutte le istituzioni culturali operanti presso il Comune di Rimini. Essa si occupa pertanto di tutte le iniziative di carattere promozionale e turistico promosse dal Comune di Rimini. Più in particolare, l'ambito di azione della Direzione in materia di turismo è sintetizzabile nelle funzioni di accoglienza turistica, comunicazione e promozione della città di Rimini come destinazione turistica, organizzazione diretta di eventi caratterizzati da elevata capacità di attrazione turistica (ad es. Festa di Capodanno e Notte Rosa) e assistenza a soggetti privati per l'organizzazione degli eventi rilevanti turisticamente, produzione e diffusione di materiale informativo e promozionale, partecipazione a progetti di marketing anche a livello internazionale. Il settore turismo inoltre sovrintende alle attività di accoglienza e informazione turistica delegate alla società Rimini Reservation S.r.l. partecipata dall'amministrazione comunale e gestisce direttamente il club degli amici di Rimini strumento di gestione delle relazioni con i cittadini temporanei e il sito internet: www.rimini.turismo.it.

Presso la Direzione è istituito il Settore Cultura. Ad esso fanno capo le funzioni concernenti le attività culturali diverse da quelle museali (Biblioteca e Cineteca), le attività di spettacolo (musica e teatro, tra cui: Sagra musicale malatestiana, stagione teatrale) e la gestione amministrativa dell'Istituto musicale pareggiato Lettimi.

Presso la Direzione è altresì istituita l'U.O. Musei, Archeologia e Culture extraeuropee, cui compete la gestione del Museo della città di Rimini (comprensivo della Domus del Chirurgo) e del Museo degli sguardi Raccolte etnografiche di Rimini.

L'U.O. Sport e Servizi amministrativi Direzione Cultura e Turismo gestisce tutte le attività amministrative e contabili (ivi comprese le gare d'appalto) in favore delle strutture organizzative presenti presso la direzione nonché la gestione degli impianti sportivi cittadini e l'attività di promozione dell'attività sportiva a livello di territorio comunale e di collaborazione ai più importanti eventi turistico-sportivi.

Il Settore Turismo, Water Front e Riqualificazione Demanio si occupa della gestione delle attività e dei progetti in materia turistica, compresi interventi di riqualificazione; gestisce concessione di suolo ed aree pubbliche e funzioni in materia di demanio marittimo.

All'interno del suddetto Settore è istituita la Unità Organizzativa Turismo cui sono affidate le attività in materia di promozione turistica del territorio

DIREZIONE ORGANIZZAZIONE, CULTURA E TURISMO - RISORSE UMANE	
Totale	151
Dipendenti con contratto part-time	17
Copertura	147,47
Distinzione per profilo professionale	
DIRIGENTI	3
FUNZIONARI/ISTRUTTORI DIRETTIVI CON POSIZIONE ORGANIZZATIVA	2
DOCENTI DI MUSICA	14
FUNZIONARI AMMINISTRATIVI	4
FUNZIONARI SOCIO-CULTURALI	1
ISTRUTTORI DIRETTIVI INFORMATICI	1
ISTRUTTORI DIRETTIVI ECONOMICO-FINANZIARI	1
ISTRUTTORI DIRETTIVI CULTURALI	11
ISTRUTTORI DIRETTIVI	9
ISTRUTTORI	49
ISTRUTTORI TECNICI	6
OPERATORI SCOLASTICI QUALIFICATI	10
COLLABORATORI PROFESSIONALI	3
COLLABORATORI PROFESSIONALI TECNICI	5
ESECUTORI TECNICI	3
ESECUTORI	20
CUOCHI	1
EDUCATORE NIDO D'INFANZIA	5
INSEGNANTE SCUOLA INFANZIA	3

Direzione Servizi educativi e di protezione sociale

Direttore: Fabio Mazzotti

Settore Politiche giovanili e servizi educativi: Bruno Borghini

Unità organizzativa Diritto allo studio e servizi amministrativi: Massimo Stefanini

Unità organizzativa Servizi amministrativi Area Sociale: Stefano Spadazzi

Unità organizzativa Gestione alloggi edilizia pubblica e sociale: Flavia Bagnoli

Unità organizzativa Gestione sistema informativo: Sanzio Oliva

Unità organizzativa Autoparco e Politiche del lavoro: Bruno Borghini (interim)

La Direzione Servizi educativi e di Protezione sociale si occupa di tutti i servizi in materia di sicurezza della persona. In particolare competono alla Direzione ed alla U.O. Servizi amministrativi Area Sociale le attività concernenti la progettazione e la realizzazione di interventi in materia di sicurezza sociale, ivi compresi quelli del Distretto Socio sanitario, con riferimento a tutte le aree del disagio.

Sotto altro profilo la Direzione si occupa anche dei servizi educativi e scolastici. Ad essa fa capo l'Ufficio del coordinamento educativo e pedagogico. Inoltre, limitatamente ai servizi delle scuole dell'infanzia e dei nidi, il servizio è gestito direttamente dall'Ente attraverso personale dipendente (insegnanti, educatrici, cuochi e bidelli), mentre per le scuole elementari, medie e superiori e università, l'attività della Direzione viene svolta attraverso l'U.O. Diritto allo Studio e servizi amministrativi, che svolge tutte le attività utili al fine di favorire il diritto allo studio. Tra queste attività si possono ricordare, a titolo esemplificativo, la concessione di sovvenzioni e contributi alle scuole statali e a quelle private, le sovvenzioni alle famiglie finalizzate alla fornitura gratuita dei libri scolastici di testo, la gestione dei servizi di trasporto scolastico, quelli di mensa in tutte le scuole, quelli di sostegno ai portatori di handicap, ecc.

Alla Direzione compete anche la gestione del sistema di qualità (SGQ) ed i rapporti con i soggetti certificatori (ovvero con i soggetti che certificano che l'Ente e i suoi servizi rispettano le norme della qualità), sia per i servizi della direzione stessa, sia per gli altri uffici comunali che hanno adottato il sistema di gestione della qualità.

Presso la Direzione è istituito anche il Settore Politiche giovanili e servizi educativi, cui fanno capo le attività in materia di gestione amministrativa dei servizi educativi e scolastici (gare d'appalto, gestione delle iscrizioni nelle scuole e nei nidi comunali e delle relative graduatorie, ecc.), oltre alla gestione delle attività e delle iniziative rivolte ai giovani (coordinamento Centri giovani, ecc.). Il settore è, infine, competente anche in materia di politiche per l'immigrazione.

Presso la Direzione è altresì istituita l'U.O. Gestione del sistema informativo. Tale Unità Organizzativa si occupa della manutenzione e adeguamento dei sistemi software e gestisce altresì tutte le procedure di approvvigionamento dei servizi ICT (Information and Communication Technology) e dei relativi materiali (software, hardware, servizi telefonici, ecc.).

La U.O. Gestione alloggi edilizia pubblica e sociale cura gli interventi a sostegno del diritto all'abitazione e si occupa dell'assegnazione, revoca, subentro negli alloggi di edilizia residenziale pubblica.

Infine, la U.O. Autoparco e Politiche del lavoro si occupa della gestione e manutenzione degli automezzi e della progettazione e realizzazione delle politiche del lavoro.

DIREZIONE SERVIZI EDUCATIVI E DI PROTEZIONE SOCIALE - RISORSE UMANE	
Totale	315
Dipendenti con contratto part-time	23
Copertura	307,98
Distinzione per profilo professionale	
DIRIGENTI	3
FUNZIONARI/ISTRUTTORI DIRETTIVI CON POSIZIONE ORGANIZZATIVA	4
FUNZIONARIO ECONOMICO-FINANZIARIO	1
FUNZIONARIO ASSISTENTE SOCIALE	1
ISTRUTTORI DIRETTIVI	10
ISTRUTTORI DIRETTIVI INFORMATICI	6
ISTRUTTORI DIRETTIVI CULTURALI	6
ASSISTENTI SOCIALI	24
ISTRUTTORI	39
ISTRUTTORI INFORMATICI	4
INSEGNANTE SCUOLA INFANZIA	84
EDUCATORE D'INFANZIA	6
EDUCATORE NIDO D'INFANZIA	62
EDUCATORE PROFESSIONALE	1
COLLABORATORI PROFESSIONALI	3
COLLABORATORI PROFESSIONALI TECNICI - AUTISTI DI SCUOLABUS	3
COLLABORATORI PROFESSIONALI TECNICI	1
ESECUTORI	11
ESECUTORI TECNICI	1
CUOCHI	5
OPERATORI SCOLASTICI QUALIFICATI	40

Direzione Lavori Pubblici e Qualità urbana

Direttore: Daniele Fabbri

Settore Edilizia pubblica e valorizzazione del patrimonio: Chiara Fravisini

Settore Infrastrutture e grande viabilità: Alberto Dellavalle

Unità organizzativa Gestione edifici e sicurezza: Federico Pozzi

Unità organizzativa Amministrazione e contabilità: Alessandra Cangini

Unità organizzativa Gestione strade e parcheggi: Marco Tamagnini

Unità organizzativa Qualità ambientale: Massimo Paganelli

Unità organizzativa Qualità urbana e verde: Nicola Bastianelli

La Direzione Lavori Pubblici e Qualità Urbana si occupa dell'attuazione del piano delle opere pubbliche e della gestione contabile generale di direzione.

Alla Direzione sono affidati, altresì, i compiti di pianificazione e coordinamento delle attività, di gestione delle proposte di bilancio e degli obiettivi, di attività di supporto al controllo di gestione e di monitoraggio dell'attività.

Nell'ambito della Direzione Lavori Pubblici e Qualità Urbana è collocata l'Unità Organizzativa Amministrazione e Contabilità. Quest'ultima si occupa dei procedimenti amministrativi per l'approvazione di opere pubbliche, della gestione di gare e schemi di contratto per lavori, servizi e forniture; cura e gestisce i rapporti con Osservatorio LL.PP. in materia di progettazione ed esecuzione dei lavori pubblici nonché tutte le attività inerenti le gare per l'esecuzione di lavori pubblici, l'acquisizione di servizi e forniture, ad eccezione di quelle riconducibili alla linea funzionale 24.14.

Il Settore Infrastrutture e grande viabilità si occupa del coordinamento delle attività relative alla realizzazione di opere stradali e infrastrutturali, al presidio del territorio e dell'ambiente, alla installazione delle reti tecnologiche, con particolare riguardo alla grande viabilità. Ha, inoltre, funzioni di pianificazione, progettazione, realizzazione e gestione degli interventi in materia di mobilità attiva.

E' inoltre responsabile dei contratti stipulati dall'Amministrazione Comunale con i soggetti gestori dei servizi di manutenzione della rete stradale e infrastrutturale, delle reti tecnologiche, fognarie e idriche, dello smaltimento rifiuti e del trasporto pubblico locale.

Nell'ambito del Settore Infrastrutture e grande viabilità sono collocate le seguenti Unità Organizzative:

-l'U.O. Gestione strade e parcheggi provvede al rilascio di licenze, autorizzazioni, certificazioni ed attestazioni in materia di trasporto e traffico, alla gestione e manutenzione delle strade e del sottosuolo stradale e relative autorizzazioni ed infine, alla gestione dei parcheggi comunali.

-l'U.O. Qualità Ambientale è competente per la gestione degli interventi previsti dal servizio idrico integrato e per la gestione del servizio rifiuti urbani nonché per la progettazione e realizzazione di opere idrauliche ed interventi di risanamento ambientale e idrogeologico. E' responsabile della gestione dei procedimenti amministrativi, quali autorizzazioni, pareri e ordinanze, in materia ambientale su rifiuti, amianto, emissioni in atmosfera, rumore, elettromagnetismo, acque. Si occupa, inoltre, di valutazioni di sostenibilità ambientale di opere e progetti (V.I.A.), piani e programmi (V.A.S.) e degli interventi legati alla balneazione.

Il Settore Edilizia Pubblica e valorizzazione del patrimonio si occupa del coordinamento delle attività relative alla realizzazione di opere di edilizia pubblica, di arredo e verde urbano, di sviluppo urbano sostenibile (RIUSO), degli interventi finalizzati alla valorizzazione ed al recupero dell'identità dei luoghi, alla conservazione degli immobili storico-monumentali, nonché di quelli finalizzati a garantire la pubblica incolumità e la sicurezza dei luoghi di lavoro. E' inoltre responsabile dei contratti stipulati dall'Amministrazione Comunale con i soggetti gestori dei servizi di manutenzione degli edifici pubblici. E' altresì competente per la predisposizione e gestione del Piano energetico comunale (PEC) e per il coordinamento dell'esecuzione degli interventi di demolizione coattiva degli abusi edilizi e delle attività ad essi propedeutiche.

Nell'ambito del Settore Edilizia Pubblica e valorizzazione del patrimonio sono collocate le seguenti Unità Organizzative:

-l'U.O. Gestione edifici e sicurezza è competente nella gestione organizzativa, amministrativa, contabile in global service degli edifici pubblici; ha compiti per l'esecuzione di interventi di demolizione coattiva degli abusi edilizi occupandosi anche delle valutazioni tecnico-economiche ex art. 23 L.R. 23/04 (perizie estimative demolizione abusi edilizi). Infine, si occupa degli interventi di pubblica incolumità e di quelli relativi alla sicurezza nei luoghi di lavoro.

-l'U.O. Qualità Urbana e Verde è responsabile della progettazione e realizzazione delle opere di arredo e verde urbano, della gestione organizzativa, amministrativa e contabile delle stesse nonché delle fontane pubbliche. Cura gli studi ed i progetti inerenti lo sviluppo urbano sostenibile (RIUSO) e la relativa realizzazione. Si occupa, infine, di studi, progetti volti alla valorizzazione e all'identità dei luoghi e della loro realizzazione.

DIREZIONE LAVORI PUBBLICI E QUALITA' URBANA - RISORSE UMANE	
Totale	64
Dipendenti con contratto part-time	11
Copertura	61,14
Distinzione per profilo professionale	
DIRIGENTI	3
FUNZIONARI/ISTRUTTORI DIRETTIVI CON POSIZIONE ORGANIZZATIVA	5
FUNZIONARIO	1
FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	1
FUNZIONARIO TECNICO	4
ISTRUTTORI DIRETTIVI	4
ISTRUTTORI DIRETTIVI TECNICI	19
ISTRUTTORI	7
ISTRUTTORI TECNICI	17
COLLABORATORE PROFESSIONALE	1
ESECUTORI	2

Direzione Patrimonio, Espropri, Attività economiche e Organismi partecipati

Direttore: Anna Errico

Settore Sportello unico per le attività produttive e attività economiche: Alessandro Martinini

Unità organizzativa Espropriazioni e Affitti: Francesca Gabellini

Unità organizzativa Organismi Partecipati: Mattia Maracci

La Direzione Patrimonio, Espropri, Attività economiche e Organismi Partecipati è competente in materia di gestione del patrimonio immobiliare dell'Ente (alienazioni, acquisti, acquisizioni gratuite, variazione condizione giuridica beni comunali), anche attraverso il reimpiego di beni pubblici per realizzazione di progetti.

L'U.O. Espropriazioni e Affitti ha competenza in materia di espropriazione per pubblica utilità, ovvero quelle procedure mediante le quali il Comune si procura, anche contro la volontà dei privati proprietari, la disponibilità dei terreni necessari per la realizzazione di opere pubbliche. Essa si occupa anche della gestione di tutti i contratti (essenzialmente di locazione) attraverso i quali il Comune acquista la disponibilità e l'utilizzo dei beni immobili dei privati o cede in uso i propri beni immobili ai privati (concessioni e contratti di locazione).

Alla U.O. Espropriazioni e Affitti competono, altresì, le acquisizioni al patrimonio dell'Ente delle opere edilizie abusive e delle aree oggetto di lottizzazione abusiva registrate sul territorio; le relative procedure sono coordinate in sinergia con l'Ufficio Controlli Edilizi.

Presso la Direzione è operativo il Settore Sportello Unico per le Attività Produttive e Attività Economiche (SUAP), il quale è appositamente individuato dalla legislazione statale e regionale come l'unico soggetto pubblico di riferimento territoriale per tutti i procedimenti amministrativi che abbiano ad oggetto l'esercizio di attività produttive (imprese artigiane, industriali, ecc.) e di prestazione di servizi (imprese alberghiere, ristoranti, bar, ecc.). Lo SUAP è anche competente in materia di localizzazione, realizzazione, trasformazione, ristrutturazione o riconversione, ampliamento o trasferimento, nonché cessazione o riattivazione delle suddette attività. Lo SUAP assicura al cittadino imprenditore richiedente una risposta unica e tempestiva e lo esonera dall'incombenza di rivolgersi in sequenza ai vari uffici pubblici coinvolti nel procedimento.

Costituiscono parte integrante del Settore anche l'Ufficio Igiene e Sanità, a cui fanno capo i procedimenti disciplinati dall'omonimo Regolamento comunale. In ragione delle proprie competenze in materia di attività economiche lo SUAP coordina tutte le aree comunali destinate al commercio in sede fissa o ambulante e gestisce i rapporti con le Cooperative di commercianti a cui è affidata l'organizzazione e la conduzione di aree specifiche nel Centro Storico (Mercato ambulante del mercoledì e del sabato e Mercato coperto S. Francesco). La legge statale e regionale attribuiscono altresì allo SUAP la competenza in forma esclusiva dei procedimenti riguardanti la localizzazione e l'esercizio delle stazioni di telefonia mobile e delle emittenti radiotelevisive.

La U.O. Organismi Partecipati cura i rapporti di natura "partecipativa" tra il Comune e i vari organismi da esso partecipati in qualità di socio o consorziato - sia di maggioranza che di minoranza - ed offre assistenza tecnica preventiva agli organi comunali (Sindaco, Giunta, Consiglio, Commissioni Consiglieri) nella predisposizione, valutazione ed adozione delle strategie del Comune relative agli organismi partecipati o da costituirsi, mediante analisi dei relativi documenti (statuti, patti parasociali, bilanci preventivi e consuntivi, piani di integrazione, ecc.) fondamentali (consuntivi e/o prospettici).

DIREZIONE PATRIMONIO, ESPROPRI, ATTIVITA' ECONOMICHE E ORGANISMI PARTECIPATI - RISORSE UMANE	
Totale	52,5
Dipendenti con contratto part-time	11
Copertura	48,98
Distinzione per profilo professionale	
DIRIGENTI	2
FUNZIONARI/ISTRUTTORI DIRETTIVI CON POSIZIONE ORGANIZZATIVA	2
FUNZIONARIO	1
FUNZIONARI AMMINISTRATIVI	7
FUNZIONARI TECNICI	1
ISTRUTTORI DIRETTIVI	7
ISTRUTTORI DIRETTIVI TECNICI	2,5
ISTRUTTORI DIRETTIVI ECONOMICO-FINANZIARI	1
ISTRUTTORI DIRETTIVI INFORMATICI	1
ISTRUTTORI	13
ISTRUTTORI TECNICI	10
COLLABORATORE PROFESSIONALE	1
ESECUTORI	2
AGENTE DI P.M.	1
CUOCO	1

Direzione Pianificazione e gestione territoriale

Direttore: Daniele Fabbri (interim)

Unità organizzativa Accordi territoriali: Chiara Dal Piaz

Settore Urbanistica: vacante

Unità organizzativa Gestione territoriale: Mariarita Bucci

Settore Sportello unico per l'edilizia residenziale e produttiva: Carlo Mario Piacquadio

Unità organizzativa Servizi giuridico/amministrativi edilizia: Elisabetta Righetti

Settore Pianificazione attuativa ed Edilizia Residenziale Pubblica: Natalino Vannucci

Unità organizzativa Piani attuativi privati: Elena Battarra

La Direzione è competente nella materia della pianificazione e della gestione del territorio. In particolare compete alla Direzione la predisposizione di tutti gli strumenti urbanistici generali, delle relative varianti e di tutte le norme attuative degli stessi. Si tratta degli strumenti di pianificazione territoriale, attraverso cui l'Ente stabilisce la vocazione urbanistica ed edilizia delle varie parti del territorio (c.d. zonizzazione).

L'U.O. Gestione Territoriale ha il compito di gestire la variazione degli strumenti urbanistici vigenti (Piano Regolatore Generale) e il rilascio dei certificati di destinazione urbanistica.

Il Settore Urbanistica si occupa di: predisposizione, progettazione e gestione di atti di pianificazione territoriale, certificazioni, dichiarazioni e attestazioni in materia urbanistica, progettazione e gestione di piani urbanistici di rilevanza strategica. E' inoltre competente in materia di Piano Strategico dell'Ente.

L'Ufficio del Piano Strategico ha il compito di facilitare il processo di attuazione del Piano approvato dal consiglio comunale il 10.5.2010 come atto d'indirizzo. In particolare gestisce i rapporti con il Forum Rimini Venture (organismo formato da 52 associazioni locali) per sviluppare il processo di programmazione strategica insieme con gli altri soggetti promotori del Piano (Provincia, Camera di Commercio, Fondazione della Cassa di Risparmio). Inoltre la direzione del Piano si relaziona sistematicamente con le diverse direzioni comunali per stabilire la necessaria coerenza tra la visione e le azioni del Piano Strategico e gli atti di programmazione ordinaria prodotti dall'Amministrazione comunale.

Al Settore Pianificazione attuativa ed edilizia residenziale pubblica competono tutti gli adempimenti amministrativi in materia di pianificazione generale ed attuativa (ad es, la pubblicazione di legge delle varianti e dei piani urbanistici), gli atti e gli adempimenti amministrativi e contabili delle procedure connesse alla realizzazione di opere di urbanizzazione da parte di soggetti esterni all'A.C. (ad es., approvazione progetti, collaudi, affidamento incarichi professionali, ecc.), la predisposizione del Piano triennale dei lavori pubblici e la conseguente gestione dei rapporti con l'Osservatorio regionale lavori pubblici. Si occupa poi della pianificazione territoriale attuativa, ovvero di predisporre i piani urbanistici (c.d. piani particolareggiati, di iniziativa pubblica e di iniziativa privata) che costituiscono attuazione delle previsioni degli strumenti urbanistici generali (prima PRG ed oggi PSC) nonché di gestire gli obblighi derivanti dalle convenzioni urbanistiche, a carico degli attuatori i P.P. in oggetto.

Si occupa inoltre dei rapporti con ACER (Azienda Casa Emilia Romagna prov. di Rimini) per la gestione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica (ERP), compresa la progettazione e la realizzazione degli interventi di manutenzione straordinaria e di realizzazione di nuovi alloggi di edilizia residenziale pubblica, di proprietà dell'A.C., nonché la progettazione e la gestione dei piani per l'edilizia economica popolare (PEEP) e di altri interventi di ERP con contributo pubblico.

La U.O. Piani attuativi privati cura in particolare i piani attuativi e agli atti di pianificazione collegati.

Presso la Direzione è istituito il Settore sportello unico per l'edilizia residenziale e produttiva, che è competente al rilascio di tutti gli atti abilitativi in materia edilizia (permessi di costruire, denunce di inizio attività, segnalazioni certificate di inizio attività, autorizzazioni, abitabilità, ecc.), comprese istanze e comunicazioni edilizie relative al Piano per l'Arenile e alle attività produttive. Si occupa inoltre della pianificazione generale ed attuativa delle aree produttive e della gestione delle aree produttive e artigianali. L'Ufficio Condoni Edilizi, che ha competenza esclusiva sotto il profilo tecnico e amministrativo nella determinazione delle istanze di sanatoria presentate in conseguenza all'emanazione di tre leggi speciali: la L.47/85, la L.724/94 e la LR 23/04.

L'U.O. Servizi giuridico/amministrativi edilizia si occupa dello svolgimento dei controlli sull'attività edilizia e della repressione dell'abusivismo.

L'U.O. Accordi territoriali ha le seguenti competenze:

- in materia paesaggistica si occupa del rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche e degli accertamenti di compatibilità paesaggistica per interventi in area soggette a tutela paesaggistica;
- in materia urbanistica stipula e dà attuazione ad accordi di programma ed accordi territoriali con amministrazioni pubbliche e soggetti privati anche in variante urbanistica;
- segue gli interventi di edilizia abitativa convenzionata, ai sensi della L.R. 15/2013, relativi a Piani Particolareggiati di iniziativa privata approvati e rientranti nel regime transitorio di cui alla D.G. n. 60 del 29/1/2008.

DIREZIONE PIANIFICAZIONE E GESTIONE TERRITORIALE - RISORSE UMANE	
Totale	90
Dipendenti con contratto part-time	19
Copertura	84,98
Distinzione per profilo professionale	
DIRIGENTI	4
FUNZIONARI/ISTRUTTORI DIRETTIVI CON POSIZIONE ORGANIZZATIVA	4
FUNZIONARI AMMINISTRATIVI	1
FUNZIONARI TECNICI	2
ISTRUTTORI DIRETTIVI	7
ISTRUTTORI DIRETTIVI ECONOMICO-FINANZIARI	1
ISTRUTTORI DIRETTIVI TECNICI	17
ISTRUTTORI	12
ISTRUTTORI TECNICI	32
COLLABORATORE PROFESSIONALE	2
COLLABORATORE PROFESSIONALE TECNICO	1
ESECUTORI	6
EDUCATORE D'INFANZIA	1

Direzione Polizia Municipale

Direttore: Andrea Rossi

Unità organizzativa Comando: Roberto Paci

Unità organizzativa Sicurezza del territorio: Mariacarla Tavella

Unità organizzativa Presidio territoriale: vacante

Alla Direzione Polizia municipale compete la gestione di tutti i servizi di polizia locale svolti nell'ambito del territorio del Comune di Rimini (servizi di polizia stradale, polizia amministrativa, polizia giudiziaria, infortunistica, polizia edilizia, ecc.). La Polizia municipale svolge anche importanti compiti in materia di prevenzione dei fenomeni di micro-criminalità (spaccio di stupefacenti, borseggi, vendita di prodotti contraffatti, truffe, ecc.) e di sicurezza pubblica. Alla Direzione sono affidate anche competenze in materia di protezione civile.

I compiti menzionati sono ripartiti su tre unità organizzative.

La U.O. Comando svolge le funzioni amministrative relative alla parte contabile ed alla gestione del personale e la gestione dei procedimenti relativi al contenzioso amministrativo avanti a: Prefettura, Giudice di Pace o giudice di pace in materia penale. Coordina inoltre l'attività di diversi reparti tra cui l'Ufficio passi carrabili.

La U.O. Sicurezza del territorio coordina le attività di: Centrale Radio operativa, Reparto mobile e Ufficio Protezione civile.

La U.O. Presidio territoriale gestisce i distaccamenti territoriali, il Nucleo antievasione, l'Ufficio Edilizia ambientale e l'Ufficio Polizia amministrativa.

DIREZIONE POLIZIA MUNICIPALE - RISORSE UMANE	
Totale	222
Dipendenti con contratto part-time	27
Copertura	149,65
Distinzione per profilo professionale	
DIRIGENTI	1
FUNZIONARI/ISTRUTTORI DIRETTIVI CON POSIZIONE ORGANIZZATIVA	2
ISPETTORI DI POLIZIA MUNICIPALE	13
VICE ISPETTORI DI POLIZIA MUNICIPALE	6
SPECIALISTI DI POLIZIA MUNICIPALE	1
AGENTI DI POLIZIA MUNICIPALE	177
ISTRUTTORI	8
COLLABORATORE PROFESSIONALE	1
COLLABORATORE PROFESSIONALE TECNICO - AUSILIARIO DEL TRAFFICO	5
ESECUTORI	6
ESECUTORI TECNICI	1
EDUCATORE D'INFANZIA	1

Unità progetti speciali

Direttore: Massimo Totti

Unità organizzativa Opere Strategiche: Cefalo Carmine

L'Unità di Progetto si occupa delle attività di studio, progettazione e gestione di interventi specificamente affidati in attuazione del programma di mandato del Sindaco e del masterplan strategico tra questi: progettazione e realizzazione delle opere di grande viabilità, dei contenitori culturali tra cui il Teatro Galli, delle principali procedure di project financing relative ai parcheggi Flori e Scarpetti e ai lungomari Tintori, Murri e Spadazzi.

UNITA' PROGETTI SPECIALI - RISORSE UMANE	
Totale	15
Dipendenti con contratto part-time	2
Copertura	14,33
Distinzione per profilo professionale	
DIRIGENTI	1
FUNZIONARI/ISTRUTTORI DIRETTIVI CON POSIZIONE ORGANIZZATIVA	1
FUNZIONARI AMMINISTRATIVI	3
FUNZIONARI TECNICI	3
ISTRUTTORI DIRETTIVI	1
ISTRUTTORI DIRETTIVI TECNICI	2
ISTRUTTORI	1
ISTRUTTORI TECNICI	2
ESECUTORI	1

Come operiamo

Si è già chiarito che il Comune è l'ente locale che rappresenta la comunità locale, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo (cfr. articolo 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267) e che la Costituzione attribuisce tutte le funzioni amministrative “ai Comuni salvo che, per assicurarne l'esercizio unitario”, esse non debbano essere “conferite a Province, Città metropolitane, Regioni e Stato, sulla base dei principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza” (cfr. art. 118, comma 1 della Costituzione).

Il Comune svolge sia funzioni amministrative proprie, quali quelle riguardanti la popolazione ed il territorio, sia funzioni delegate dallo Stato, quali il servizio elettorale, di anagrafe, stato civile, leva militare, statistica, protezione civile, istruzione scolastica, polizia amministrativa, servizi sociali (Ise) e trattamenti economici invalidi civili, sia, infine, funzioni delegate dalla Regione ai sensi dell'art. 118 Cost. Nell'attuale contesto storico-politico la Regione Emilia-Romagna ha delegato ai comuni i servizi in materia turistica, socio-assistenziale, culturale, nonché quelli relativi al diritto allo studio, alla formazione professionale, alle opere portuali, al demanio marittimo e ai porti turistici.

E' noto che i rapporti tra i vari livelli di governo (Stato, Regioni, Province e Comuni) sono attualmente regolati dal principio di sussidiarietà c.d. verticale, quel principio, cioè, presente anche nell'ordinamento comunitario, in base al quale le funzioni politiche e amministrative sono affidate al livello di governo più basso e vicino ai cittadini (quindi al Comune), salvo che, per assicurarne l'esercizio unitario o per realizzare in modo adeguato l'interesse pubblico, non sia necessario conferirle al livello di governo superiore (quindi, a seconda dei casi, alla Provincia, oppure alla Regione, oppure, ancora, allo Stato, fino all'Unione Europea, in caso di funzioni e attività di dimensioni e respiro sovranazionali). In altri termini, l'intervento del livello di governo centrale è sussidiario rispetto all'intervento delle articolazioni periferiche più vicine ai cittadini (autonomie territoriali), nel senso che il primo interviene solo quando si riveli non adeguata o non sufficiente l'azione delle seconde.

La Costituzione e la legge ordinaria prevedono, tuttavia, anche un'altra forma di sussidiarietà definita “orizzontale”. Analogamente alla prima (c.d. verticale) anche la sussidiarietà orizzontale costituisce principio regolatore del riparto di compiti e funzioni. Essa, tuttavia, regola la distribuzione di competenze e funzioni tra enti pubblici e iniziativa privata. Anche la sussidiarietà c.d. orizzontale è codificata, al pari della sussidiarietà verticale, nell'art. 118 della Costituzione, il quale al comma 4 stabilisce che lo Stato, le Regioni, le Province ed i Comuni “favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà”.

Il medesimo principio è previsto nell'articolo 3, ultimo comma del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico degli enti locali), ove si prevede che i comuni e le province svolgono le loro funzioni anche attraverso le attività che possono essere adeguatamente esercitate dalla autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali. Dall'enunciato principio discende che i Comuni devono agire preferibilmente tramite il coinvolgimento dell'iniziativa privata (privati cittadini, gruppi e formazioni sociali, quali associazionismo, cooperazione, ecc.) e possono intervenire direttamente solo qualora l'iniziativa privata non sia in grado di raggiungere gli obiettivi prefissati, ovvero possa raggiungerli solo a prezzo di diseconomie o inefficienze.

Naturalmente, la scelta del soggetto cui affidare l'esercizio delle diverse funzioni o la gestione dei diversi servizi pubblici deve essere effettuata sulla base degli ulteriori principi di differenziazione e adeguatezza (anch'essi costituzionalizzati dall'articolo 118 della Costituzione).

In base ad essi la scelta del livello di governo o dei soggetti privati cui affidare le diverse competenze deve essere compiuta tenendo conto della diversa natura e delle diverse caratteristiche degli enti pubblici e dei soggetti privati coinvolti (principio di differenziazione), nonché dell'idoneità e delle capacità (strutturali, organizzative e finanziarie) dei medesimi soggetti in funzione del miglior soddisfacimento dell'interesse pubblico (principio di adeguatezza).

Contesto interno: Chi siamo

L'insieme di questi principi genera una pluralità di “formule gestionali”, tra cui gli enti locali possono scegliere. Si affiancano alla tradizionale gestione diretta o in economia le forme gestionali associate: convenzioni, consorzi o altre forme associative quali Unioni di Comuni, nonché forme di gestione dei servizi pubblici locali quali: concessione a terzi, istituzioni o aziende speciali e società di capitali con partecipazione del Comune.

In merito al concetto di sussidiarietà verticale e al rapporto tra i vari livelli di governo va senz'altro menzionato il riordino amministrativo delle Province in corso di definizione. E' noto che tale riordino in questa fase è ancora in itinere, essendo dirimenti a questo riguardo le scelte che il Legislatore ha compiuto attraverso la riforma costituzionale, che dovrà essere sottoposta in autunno a referendum confermativo.

Organismi partecipati

Di seguito rappresentiamo società e organismi partecipati alla data del 31/12/2016.

Innanzitutto va precisato che, nel corso dell'anno 2010, è stata costituita una società holding comunale unipersonale, avente come socio unico lo stesso Comune di Rimini, denominata "Rimini Holding spa" alla quale sono state conferite interamente o parzialmente le partecipazioni in 12 società.

Per quanto riguarda, invece, gli organismi partecipati dal Comune di Rimini sono rappresentati secondo lo schema previsto all'art. 22 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 (c.d. Decreto Trasparenza), che prevede sostanzialmente la suddivisione in:

- a) enti pubblici istituiti, vigilati e finanziati dall'amministrazione ovvero per i quali l'amministrazione abbia il potere di nomina degli amministratori dell'ente;
- b) società di cui detiene direttamente quote di partecipazione anche minoritaria;
- c) enti di diritto privato, comunque denominati, in controllo dell'amministrazione.

SOCIETA' PARTECIPATE DA RIMINI HOLDING SPA			
	Società Partecipate	%	Attività
1	Aeradria s.p.a.	18,11	Gestione dell'aeroporto internazionale di Rimini e della Repubblica di San Marino, "Federico Fellini". <i>(La società è stata dichiarata fallita con la sentenza n. 73 del 26/11/2013 dal Tribunale di Rimini. In pari data il precedente Consiglio di Amministrazione, nominato dall'Assemblea dei soci in data 28/08/2013 ed in carica fino alla data dell'Assemblea per l'approvazione del Bilancio d'esercizio 2013, è sostituito dal curatore fallimentare Dott. Renato Santini).</i>
2	A.M.F.A. s.p.a.	25,00	Azienda Multiservizi Farmaceutica // commercio al dettaglio e all'ingrosso di specialità medicinali, di prodotti galenici, di articoli sanitari, di profumeria e di erboristeria, di prodotti dietetici e di ogni altro bene che possa essere utilmente commerciato nell'ambito dell'attività delle farmacie e degli esercizi di prodotti sanitari.
3	A.M.I.R. s.p.a.	75,30	Amministrazione e gestione di reti e impianti afferenti ai servizi del ciclo idrico integrato, ivi comprese le reti fognarie e gli impianti di depurazione dei reflui.
4	Anthea s.r.l.	99,99	Servizi di gestione del VO.LA. (verde ornamentale, lotta antiparassitaria e lotta alla zanzara tigre), manutenzione strade, segnaletica orizzontale e verticale e semaforica, manutenzione degli impianti di pubblica illuminazione, servizi cimiteriali, servizio di gestione globale dei fabbricati di proprietà dei soci, gestione del parco veicoli di servizio degli enti soci
5	C.A.A.R. - Centro Agro-Alimentare Riminese s.p.a.consortile	59,31	Costruzione e gestione del mercato agroalimentare di Rimini
6	Hera s.p.a.	1,62	Gestione dei servizi legati al ciclo dell'acqua, all'utilizzo delle risorse energetiche e di carattere ambientale.
7	Rimini Congressi s.r.l.consortile	38,42	Coordinamento dei soci nel settore congressuale e convegnistico anche per la concertazione ed esecuzione delle azioni necessarie alla realizzazione delle strutture ed infrastrutture in tali settori e segnatamente di quelle per la realizzazione del Nuovo Palazzo dei Congressi di Rimini.
8	Rimini Reservation s.r.l.	51,00	Gestione dei servizi di informazione e accoglienza turistica (i.a.t.) e gestione della prenotazione di tutti i servizi connessi alla presenza del turista nel territorio, e del pernottamento presso strutture ricettive (reservation) ubicate nel territorio della Regione Emilia-Romagna.
9	Riminiterme s.p.a.	5,00	Gestione di stabilimenti termali, di talassoterapia e balneari, di centri per il benessere e la salute della persona, di centri per il fitness e la pratica sportiva, di alberghi e residenze per il soggiorno, di agenzie e strutture per l'accoglienza e l'intrattenimento degli ospiti, di case di cura e riposo di carattere sanitario o residenziale.
10	Romagna Acque-Società delle Fonti s.p.a.	11,94	Gestione degli impianti, delle reti e dei serbatoi costituenti il complesso acquedottistico denominato "Acquedotto della Romagna" // progettazione e costruzione di opere, infrastrutture e impianti, di rilievo intercomprensoriale, interprovinciale e interregionale, afferenti ai servizi del ciclo unitario ed integrato dell'acqua.
11	Società del Palazzo dei Congressi s.p.a.	4,51	Promozione, coordinamento, organizzazione, commercializzazione di servizi congressuali e convegnistici, ivi inclusa ogni altra attività connessa o complementare a dette attività. Costruzione, valorizzazione, conduzione, e locazione di complessi immobiliari destinati ad ospitare eventi congressuali e convegnistici di qualsiasi natura e genere.
12	Start Romagna s.p.a.	21,98	Esercizio dei servizi pubblici di trasporto di persone definiti urbani, di bacino e interbacino sia di tipo ordinario che speciali.

ORGANISMI PARTECIPATI DAL COMUNE DI RIMINI			
A	Enti pubblici vigilati	%	Attività
1	A.C.E.R. - Azienda Casa Emilia-Romagna Provincia di Rimini	35,22	Attività principale - Funzioni attribuite: La gestione di patrimoni immobiliari, tra cui gli alloggi di edilizia residenziale pubblica (e.r.p.), e la manutenzione, gli interventi di recupero e qualificazione degli immobili, ivi compresa la verifica dell'osservanza delle norme contrattuali e dei regolamenti d'uso degli alloggi e delle parti comuni; la fornitura di servizi tecnici, relativi alla programmazione, progettazione, affidamento ed attuazione di interventi edilizi o urbanistici o di programmi complessi. I Comuni, le Province e gli altri enti pubblici possono avvalersi dell'attività dell'ACER anche attraverso la stipula di una apposita convenzione, che stabilisce i servizi prestati, i tempi e le modalità di erogazione degli stessi ed i proventi derivanti dall'attività
2	Azienda Servizi alla persona Valloni Marecchia	76,00	Organizzazione ed erogazione di servizi rivolti ad anziani autosufficienti e non autosufficienti DAL 1° APRILE 2016 È STATA COSTITUITA L'ASP "VALLONI MARECCHIA" NATA DALL'UNIFICAZIONE DELLE ASP "CASA VALLONI" E ASP "VALLE DEL MARECCHIA"
3	IPAB Asilo Infantile "Baldini"	(*) CAMPO NON APPLICABILE.	Scuola per l'infanzia. Le originarie norme statutarie, prevedono l'impegno dell'ente nel far fronte alle necessità di carattere sociale determinate dalla presenza di numerosi bambini provenienti da paesi extracomunitari nonché dalle famiglie colpite particolarmente dalla crisi e che non riescono più a far fronte al pagamento della retta. <i>(*) CAMPO NON APPLICABILE. L'Asilo Baldini è un ente partecipato, oltre che da altri soggetti di natura privata (persone fisiche o giuridiche), anche dal Comune di Rimini. Per la natura stessa dell'Ente, esso non possiede quote e non è dotato di Capitale sociale.</i>
4	IPAB "Asilo d'infanzia Ceccarini"	(**) CAMPO NON APPLICABILE.	Gestione Nido d'Infanzia "Maria Ceccarini" con 80 posti riservati ai quattro Comuni di riferimento dell'Ipab. Gestione del patrimonio mobiliare e immobiliare derivante dai lasciti testamentari di Maria Boorman Ceccarini. <i>(**) CAMPO NON APPLICABILE. Gli Enti Pubblici che partecipano all'Ipab (Comune di Riccione, capo distretto, Rimini, Coriano, Misano Adriatico) non sono soci, né detengono quote di partecipazioni e non contribuiscono al capitale/fondo di dotazione con quote contributive. L'unica erogazione finanziaria che i comuni dispongono nei confronti dell'Ipab, è riferita al pagamento del servizio per la gestione dei posti nido assegnati ai residenti dei rispettivi comuni, tra i quali anche il Comune di Rimini.</i>
B	Società Partecipate	%	Attività
1	Agenzia Mobilità Provincia di Rimini - A.M. s.r.l. consortile	79,629	La società ha scopo consortile ed opera per conto e nell'esclusivo interesse dei soci, con esclusione di ogni fine di lucro, sia diretto che indiretto, svolgendo nel "bacino territoriale della Provincia di Rimini", le seguenti attività e funzioni: 1) attività di reperimento della disponibilità, progettazione, realizzazione, detenzione, custodia e manutenzione di beni strumentali all'esercizio dei servizi di trasporto pubblico di persone [quali, a titolo esemplificativo, non esaustivo, infrastrutture - in particolare la linea di trasporto veloce da Cattolica a Rimini Fiera, denominata "t.r.c." ("trasporto rapido costiero") - impianti, reti]; 2) tutte le funzioni di "agenzia della mobilità" previste dalle norme di legge vigenti e le funzioni amministrative spettanti agli enti soci in materia di trasporto di persone da essi eventualmente delegate.

2	Itinera s.r.l. consortile in liquidazione dal 01/01/2016	80,68	Intervento operativo e progettuale, attività di ricerca e di sviluppo, nell'ambito della formazione professionale // gestione diretta di corsi, e di altre correlate iniziative // progettazione e gestione di programmi di cooperazione internazionale nel settore turistico // opera di promozione della formazione professionale in ambito turistico.
3	Lepida s.p.a.	0,00	Realizzazione e gestione della rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni; fornitura di servizi di connettività sulla rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni; realizzazione e manutenzione delle reti locali in ambito urbano integrate nella rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni.
4	Rimini Holding s.p.a.	100,00	Gestione partecipazioni in società e/o enti e loro coordinamento per conto del Comune di Rimini.
5	Uni.Rimini s.p.a.	20,00	Attività di promozione e supporto allo sviluppo dell'Università e della ricerca scientifica e del sistema della formazione e istruzione superiore nel riminese
C	Enti di diritto privato controllati <i>(Nel 2014 a seguito di alcune modifiche alle norme di riferimento nonché chiarimenti interpretativi delle Autorità, sono stati aggiunti nella presente categoria 2 organismi partecipati)</i>	%	Attività
1	Fondazione "Centro Ricerche Marine"	(*) CAMPO NON APPLICABILE.	Laboratorio Nazionale di Riferimento per le Biotossine Marine (è stato nominato nel 1993 dall'Unione Europea), con il compito di assistere lo Stato Italiano e le Autorità Sanitarie in materia di biotossine marine di origine microalgale; attività di servizio alle imprese del settore pesca e acquicoltura. Per ulteriori dettagli sull'attività svolta, si veda l'art. 2 dello Statuto.
2	Fondazione "Scuola Interregionale di Polizia Locale delle regioni Emilia-Romagna, Toscana e Liguria" – S.I.P.L.	(*) CAMPO NON APPLICABILE.	Gestione della Scuola interregionale di Polizia Locale delle Regioni Emilia-Romagna, Toscana e Liguria (in coerenza con gli indirizzi propri di ciascuna Regione) per l'attività di formazione del personale appartenente alla Polizia Locale.

Servizi gestiti in concessione

Servizio	Concessionario
Servizio di produzione di acqua potabile all'ingrosso	Romagna Acque - Società delle fonti Spa
servizio idrico integrato (acquedotto, fognatura e depurazione)	Hera Spa
servizi di igiene ambientale, raccolta (ordinaria e differenziata) e smaltimento rifiuti	Hera Spa
Servizio di distribuzione del gas	Servizi Città spa - ora SGR RETI S.P.A., la quale in data 10/12/2015 ha cambiato la denominazione sociale in ADRIGAS SPA.
servizio di trasporto pubblico locale	affidato in concessione dal consorzio "Agenzia Mobilità della Provincia di Rimini" al consorzio A.T.G. (Adriatic Transport Group) - gestito in subaffido da Start Romagna s.p.a.
Servizio farmaceutico	Amfa spa
Servizio di teleriscaldamento	GRUPPO SOCIETA' GAS RIMINI S.P.A.

Il Comune di Rimini si è dotato di un sistema di pianificazione e controllo attraverso il quale stabilisce gli obiettivi da raggiungere e le attività da porre in essere e provvede successivamente a verificare il grado di raggiungimento dei traguardi prefissati e le attività attivate per il raggiungimento dei propri obiettivi.

Tale sistema si compone di una pluralità di strumenti di programmazione che attraverso il Piano della Performance annuale vengono riepilogati e messi a sistema.

Si possono distinguere due fondamentali livelli della pianificazione: la pianificazione di medio periodo, con una visione contenuta in ambito quinquennale e la programmazione di breve periodo di durata annuale.

Bilancio e Risorse umane

BILANCIO DI PREVISIONE 2018 -2020
RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2017		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2017			
					Previsioni dell'anno 2018	Previsione dell'anno 2019	Previsione dell'anno 2020
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		Previsioni di Competenza	4.744.088,84	118.191,10	4.906,45	-
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		Previsioni di Competenza	56.699.975,88	13.081.509,83	-	-
	Utilizzo avanzo di Amministrazione <i>- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente</i>		Previsioni di Competenza	3.490.571,79	-	-	-
			Previsioni di Competenza	3.911.350,00	-	-	-
	Fondo di Cassa all'1/1/2017		Previsioni di Cassa	40.587.230,11	40.587.230,11	-	-
10000	TITOLO 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	31.408.003,63	Previsioni di Competenza	141.764.720,33	122.424.000,00	122.089.000,00	122.089.000,00
			Previsioni di Cassa	156.238.104,26	153.832.003,63		
20000	TITOLO 2 Trasferimenti correnti	2.996.148,10	Previsioni di Competenza	11.124.280,21	11.203.467,39	11.112.519,20	11.112.519,20
			Previsioni di Cassa	15.180.370,58	14.199.615,49		
30000	TITOLO 3 Entrate extratributarie	24.954.727,12	Previsioni di Competenza	42.350.946,40	37.944.283,27	37.942.783,27	37.942.783,27
			Previsioni di Cassa	65.122.656,30	62.899.010,39		
40000	TITOLO 4 Entrate in conto capitale	10.895.014,83	Previsioni di Competenza	96.285.809,07	55.338.288,87	35.787.000,00	35.787.000,00
			Previsioni di Cassa	95.362.241,12	66.233.303,70		
50000	TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	21.812.855,75	Previsioni di Competenza	6.500.000,00	-	-	-
			Previsioni di Cassa	23.312.855,75	21.812.855,75		
60000	TITOLO 6 Accensione Prestiti	2.274.068,91	Previsioni di Competenza	-	-	-	-

DUP 2018-2021

Sezione Strategica

Parte Prima

			Previsioni di Cassa	2.278.100,63	2.274.068,91	-	-
70000	TITOLO 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	Previsioni di Competenza	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
			Previsioni di Cassa	5.000.000,00	5.000.000,00	-	-
90000	TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	313.629,59	Previsioni di Competenza	118.204.953,00	41.666.652,70	42.408.653,00	42.408.653,00
			Previsioni di Cassa	118.517.533,92	41.980.282,29		
	TOTALE TITOLI	94.654.447,93	Previsioni di Competenza	421.230.709,01	273.576.692,23	254.339.955,47	254.339.955,47
			Previsioni di Cassa	481.011.862,56	368.231.140,16		
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	94.654.447,93	Previsioni di Competenza	486.165.345,52	286.776.393,16	254.344.861,92	254.339.955,47
			Previsioni di Cassa	521.599.092,67	408.818.370,27		

BILANCIO DI PREVISIONE 2018 - 2020							
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI							
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2017		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2017			
					Previsioni dell'anno 2018	Previsione dell'anno 2019	Previsione dell'anno 2020
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE							
Titolo 1	Spese correnti	27.909.335,06	previsione di competenza	188.513.446,78	160.189.688,70	159.422.732,28	159.417.825,83
			<i>di cui già impegnato</i>	<i>(123.281.500,10)</i>	<i>(27.354.687,52)</i>	<i>(23.602.608,87)</i>	<i>(17.670.967,38)</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>(4.466.630,79)</i>	<i>(6.396.116,81)</i>	<i>(6.264.743,48)</i>	-
			previsioni di cassa	189.997.019,85	188.099.023,76	-	
Titolo 2	Spese in conto capitale	8.313.198,96	previsione di competenza	165.419.289,86	70.794.555,70	38.169.331,00	38.169.331,00
			<i>di cui già impegnato</i>	<i>(68.220.161,29)</i>	<i>(16.206.887,59)</i>	<i>(1.305.330,68)</i>	<i>(1.313.098,03)</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>(49.447.475,93)</i>	<i>(11.781.813,70)</i>	-	-
			previsioni di cassa	145.600.881,31	79.107.754,66	-	-
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	-	previsione di competenza	-	-	-	-
			<i>di cui già impegnato</i>	-	-	-	-
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	-	-	-	-
			previsioni di cassa	-			
Titolo 4	Rimborso Prestiti	2.006.926,41	previsione di competenza	9.007.655,88	9.125.496,06	9.344.145,64	9.344.145,64
			<i>di cui già impegnato</i>	<i>(9.000.918,85)</i>	-	-	-
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	-	-	-	-
			previsioni di cassa	11.014.582,29	11.132.422,47	-	-

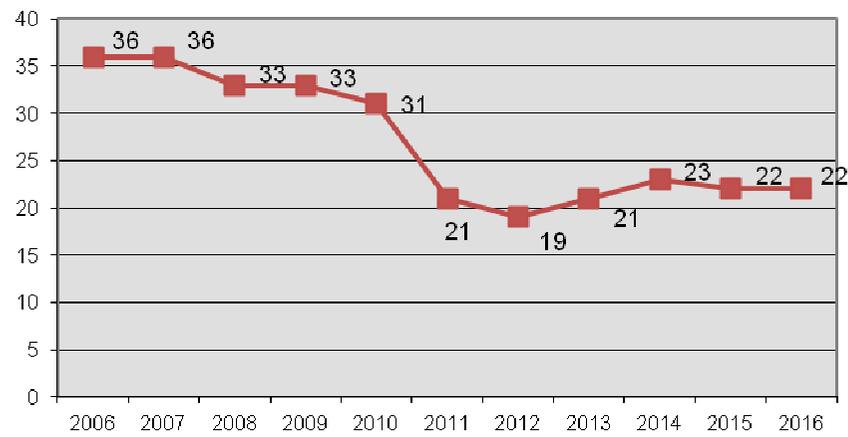
Titolo 5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	-	previsione di competenza	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
			<i>di cui già impegnato</i>	-	-	-	-
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	-	-	-	-
			previsioni di cassa	5.000.000,00	5.000.000,00		
Titolo 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	3.095.005,47	previsione di competenza	118.224.953,00	41.666.652,70	42.408.653,00	42.408.653,00
			<i>di cui già impegnato</i>	(45.497.501,32)	(127.140,00)	(127.140,00)	-
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(668,30)	-	-	-
			previsioni di cassa	121.319.817,22	44.761.658,17		
TOTALE TITOLI		41.324.465,90	previsione di competenza	486.165.345,52	286.776.393,16	254.344.861,92	254.339.955,47
			<i>di cui già impegnato</i>	(246.000.081,56)	(43.688.715,11)	(25.035.079,55)	(18.984.065,41)
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(53.914.775,02)	(18.177.930,51)	(6.264.743,48)	-
			previsione di cassa	472.932.300,67	328.100.859,06	-	-
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		41.324.465,90	previsione di competenza	486.165.345,52	286.776.393,16	254.344.861,92	254.339.955,47
			<i>di cui già impegnato</i>	(246.000.081,56)	(43.688.715,11)	(25.035.079,55)	(18.984.065,41)
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(53.914.775,02)	(18.177.930,51)	(6.264.743,48)	-
			previsione di cassa	472.932.300,67	328.100.859,06	-	-

Le tabelle seguenti analizzano la risorsa umana del Comune di Rimini nel periodo 2011-2016. Si fa riferimento esclusivamente ai dipendenti a tempo indeterminato e l'analisi riguarda più aspetti: inquadramento, età anagrafica e anzianità di servizio. Le tabelle consentono inoltre un'analisi di genere.

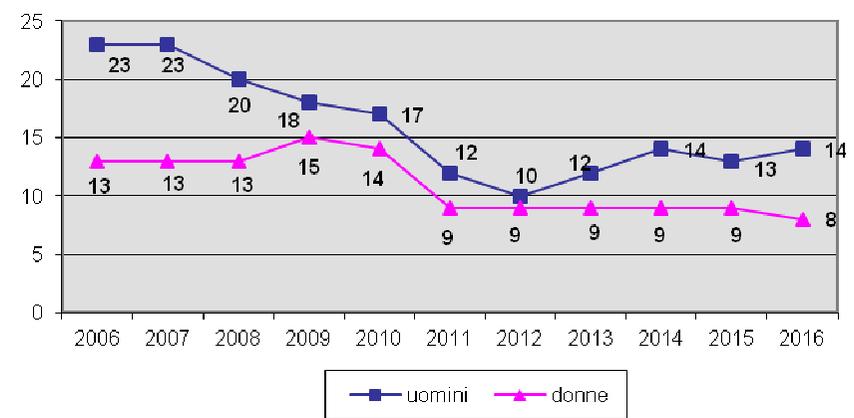
Ripartizione per profili di riferimento																		
Categoria professionale	uomini	donne	totali 2011	uomini	donne	totali 2012	uomini	donne	totali 2013	uomini	donne	totali 2014	uomini	donne	totali 2015	uomini	donne	totali 2016
A	0	1	1		1	1		1	1	0	0	0			0	0	0	0
B	41	115	156	41	104	145	39	102	141	39	101	140	34	94	128	34	93	127
B3	16	10	26	15	10	25	18	13	31	20	14	34	19	14	33	18	13	31
C	202	478	680	197	463	660	206	479	685	204	472	676	209	470	679	204	469	673
D	83	151	234	82	150	232	78	149	227	78	157	235	78	160	238	76	155	231
D3	25	26	51	20	25	45	18	24	42	18	24	42	21	23	44	20	23	43
Direttore generale (fuori d.o.)			0		0	0												
Dirigenti	12	9	21	10	9	19	12	9	21	14	9	23	13	9	22	14	8	22
Giornalista professionista (fuori dotaz organica)			0			0			0	1	0	1	1		1	1		1
Docenti Liceo Musicale (trattamento statale)	10	2	12	10	2	12	10	2	12	12	2	14	12	2	14	12	2	14
Totali	389	792	1.181	375	764	1.139	381	779	1.160	386	779	1.165	387	772	1.159	379	763	1.142

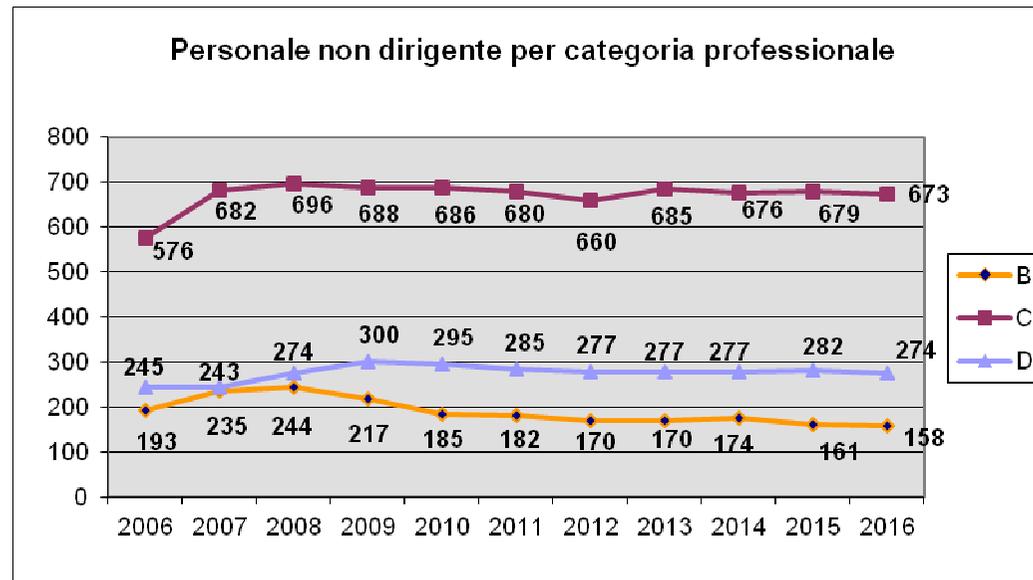
La componente femminile che nel 2006 rappresentava il 63,38% del totale, nell'intervallo temporale in esame si mantiene sempre attorno ai due terzi; al 31/12/2016 ad esempio è pari al 66,81%. Le categorie a maggiore componente femminile sono la B e la C, dove le donne rappresentano rispettivamente il 73% e il 69% del totale. Ciò è motivato anche dal fatto che in tali categorie è inquadrato il personale dei servizi all'infanzia (educatrici di nido d'infanzia, insegnanti di scuola dell'infanzia e operatori scolastici qualificati).

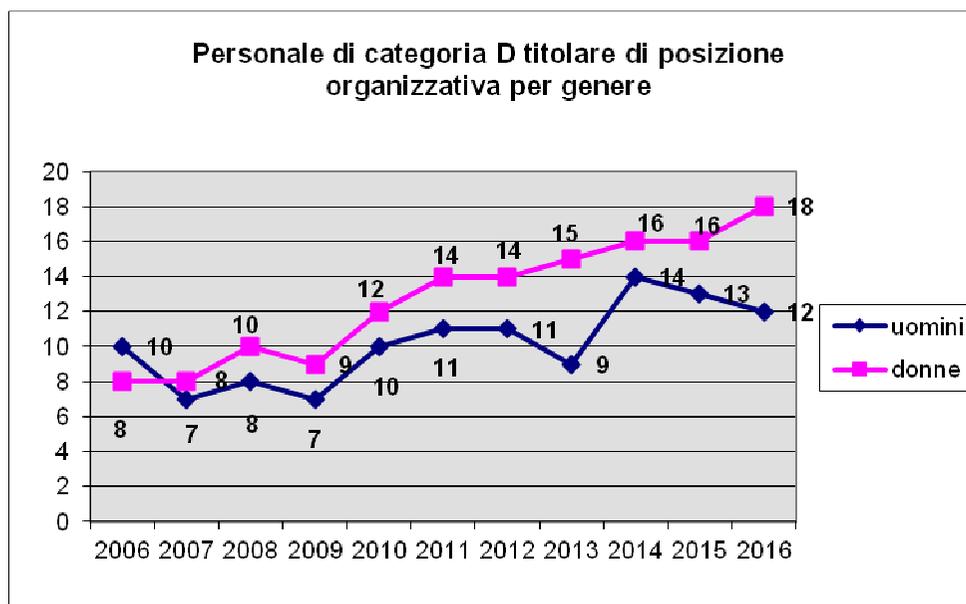
Personale con qualifica dirigenziale



Personale con qualifica dirigenziale per genere







Le tabelle precedenti focalizzano invece l'attenzione sulla tipologia di personale impiegato: dipendenti, dipendenti con qualifica dirigenziale e dipendenti titolari di posizione organizzativa.

Complessivamente si può rilevare che la risorsa umana si riduce progressivamente. Il fenomeno interessa il personale delle categorie ed, in misura ancor più accentuata, il personale dirigente.

Il divario di genere nella categoria dirigenziale, precedentemente piuttosto marcato è andato diminuendo negli ultimi anni fin quasi ad annullarsi nel corso del 2012, per poi ritornare nel 2013 e 2014 a valori simili a quelli del 2010 e 2011.

All'interno della categoria contrattuale D Istruttore Direttivo risultano numericamente maggiori le donne titolari di posizione organizzativa.

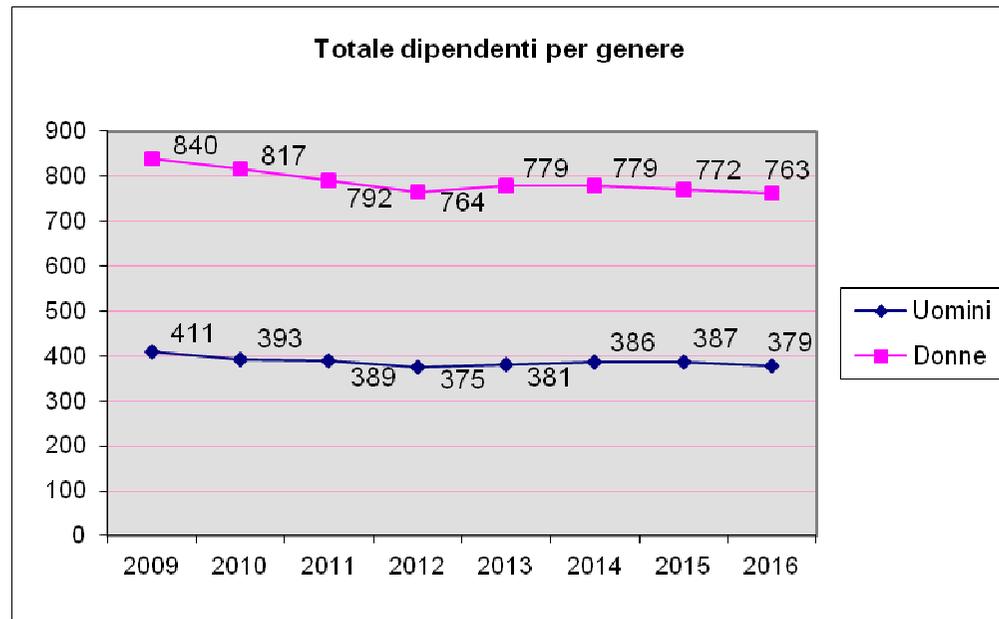
Ciò comporta, come mostrano le tabelle sottostanti che al 31/12/2016 ad ogni dirigente sono assegnati circa 51 dipendenti (58 nel 2012), mentre al 31/12/2010 erano 38.

Più stabili risultano invece i rapporti fra popolazione e personale dipendente.

Al 31/12/2016 vi è un dipendente ogni 130 abitanti.

La riduzione del personale con qualifica dirigenziale è stata compensata, ma solo in parte, dall'aumento numerico del personale titolare di posizione organizzativa. L'area delle posizioni organizzative comprende, secondo il contratto nazionale quelle figure dotate di "assunzione diretta di elevata responsabilità di prodotto e di risultato", che si esprime nell'esercizio di funzioni di direzione di strutture di una certa complessità, o l'esercizio di attività con contenuti di alta professionalità e specializzazione, che presuppongono il possesso di diplomi di laurea o di scuole universitarie e/o l'iscrizione ad albi professionali, o l'espletamento delle funzioni tipiche di una posizione di staff che possono riguardare le attività di studio, di ricerca, di vigilanza e di controllo con elevati contenuti di autonomia e di esperienza

PARAMETRI PERSONALE DIPENDENTE							
	2016	2015	2014	2013	2012	2011	2010
PERSONALE NON DIRIGENTE	1120	1137	1142	1.139	1.120	1.160	1.179
PERSONALE DIRIGENTE	22	22	23	21	19	21	31
PERSONALE NON DIRIGENTE/DIRIGENTI	50,909	51,682	49,652	54,238	58,947	55,238	38,032
POPOLAZIONE/TOT. DIPENDENTI	130,405	127,501	126,641	126,517	128,715	122,400	118,447
POPOLAZIONE/TOT. DIRIGENTI	6.769,227	6.717,000	6.414,652	6.988,571	7.716,105	6.883,524	4.623,258
POPOLAZIONE AL 31/12	148.923	147.774	147.537	146.760	146.606	144.554	143.321



Ripartizione per tipologia contrattuale																		
tipologia contrattuale	al 31/12/2011		totali	al 31/12/2012		totali	al 31/12/2013		totali	al 31/12/2014		totali	al 31/12/2015		totali	al 31/12/2016		totali
	Uomini	Donne		Uomini	Donne		Uomini	Donne		Uomini	Donne		Uomini	Donne		Uomini	Donne	
dipendenti t. indeterminato e pieno	372	696	1068	355	664	1019	354	666	1020	358	661	1019	359	655	1014	352	641	993
dipendenti t. indeterminato (part-time fino al 50%)	9	19	28	9	16	25	18	25	43	18	24	42	17	24	41	16	21	37
dipendenti t. indeterminato (part-time oltre il 50%)	8	77	85	11	84	95	9	88	97	10	94	104	11	93	104	11	101	112
totale dipendenti t. indeterminato	389	792	1.181	375	764	1.139	381	779	1.160	386	779	1.165	387	772	1.159	379	763	1142

Ripartizione per fasce di età																		
Fasce età	al 31/12/2011		totali	al 31/12/2012		totali	al 31/12/2013		totali	al 31/12/2014		totali	al 31/12/2015		totali	al 31/12/2016		totali
	Uomini	Donne		Uomini	Donne		Uomini	Donne		Uomini	Donne		Uomini	Donne		Uomini	Donne	
fino a 19 anni										0	0		0	0	0			0
tra 20 e 24	2	1	3	1	0	1	0	1	1	0	0	0	0	0	0			0
tra 25 e 29	5	9	14	4	6	10	4	5	9	3	4	7	2	3	5	2	2	4
tra 30 e 34	23	40	63	18	32	50	20	24	44	13	24	37	12	19	31	7	17	24
tra 35 e 39	49	88	137	46	84	130	42	87	129	38	74	112	31	60	91	28	54	82
tra 40 e 44	60	130	190	54	127	181	54	119	173	58	108	166	56	106	162	54	108	162
tra 45 e 49	63	165	228	60	147	207	56	146	202	66	139	205	75	150	225	69	140	209
tra 50 e 54	84	156	240	92	158	250	95	166	261	86	178	264	79	172	251	72	170	242
tra 55 e 59	72	163	235	70	162	232	71	162	233	80	160	240	76	159	235	85	154	239
tra 60 e 64	30	40	70	29	47	76	35	67	102	40	90	130	51	101	152	58	110	168
tra 65 e 67	1	0	1	1	1	2	4	2	6	2	2	4	5	2	7	4	7	11
68 e oltre				0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0		1	1
Totali	389	792	1.181	375	764	1.139	381	779	1.160	386	779	1.165	387	772	1159	379	763	1142

La maggior parte dei dipendenti ha un'età compresa tra i 45 e i 59 anni, in questo intervallo di età si colloca infatti il 60% dei dipendenti. L'età media dei dipendenti comunali al 31/12/2016 risulta essere di 51,43 anni; di seguito il trend storico dell'età media dal 2007-2016.

	AL 31/12/2007	AL 31/12/2008	AL 31/12/2009	AL 31/12/2010	AL 31/12/2011	AL 31/12/2012	AL 31/12/2013	AL 31/12/2014	AL 31/12/2015	AL 31/12/2016
Eta' media	47,52	47,39	47,71	48,09	48,47	49	49,51	50,11	50,67	51,43

Ripartizione per anzianità di servizio																		
anzianità di servizio	al 31/12/2011		totali	al 31/12/2012		totali	al 31/12/2013		totali	al 31/12/2014		totali	al 31/12/2015		totali	al 31/12/2016		totali
	Uomini	Donne		Uomini	Donne		Uomini	Donne		Uomini	Donne		Uomini	Donne		Uomini	Donne	
tra 0 e 5 anni	37	66	103	55	135	190	52	75	127	55	70	125	67	88	155	35	77	112
tra 6 e 10 anni	64	182	246	52	172	224	62	247	309	67	255	322	68	250	318	84	249	333
tra 11 e 15 anni	69	192	261	53	125	178	36	64	100	31	38	69	42	58	100	28	36	64
tra 16 e 20 anni	62	120	182	66	119	185	76	160	236	71	170	241	58	146	204	57	139	196
tra 21 e 25 anni	49	60	109	49	69	118	42	73	115	52	86	138	51	83	134	56	107	163
tra 26 e 30 anni	30	39	69	28	36	64	32	56	88	32	61	93	29	60	89	43	58	101
tra 31 e 35 anni	37	36	73	41	33	74	50	30	80	34	22	56	32	22	54	25	30	55
tra 36 e 40 anni	37	86	123	25	71	96	24	65	89	38	52	90	36	47	83	32	29	61
tra 41 e 43 anni	4	11	15	5	4	9	6	9	15	5	25	30	4	18	22	16	35	51
oltre i 43 anni				1	0	1	1	0	1	1	0	1	0	0	0	3	3	6
Totali	389	792	1.181	375	764	1.139	381	779	1.160	386	779	1.165	387	772	1159	379	763	1142

La maggior parte dei dipendenti, 61,73% del totale, ha un'anzianità compresa tra 0 e 20 anni.

Questo dato insieme a quello sull'età anagrafica descrive correttamente il fenomeno per cui l'accesso al lavoro a tempo indeterminato non avviene in giovanissima età ma dopo altre esperienze lavorative o dopo periodi di lavoro a tempo determinato.

SEZIONE STRATEGICA

PARTE SECONDA

Strategie e programmazione

2.1 Premessa

Uno dei principali obiettivi delle nuove disposizioni in materia di armonizzazione contabile è costituito dal rafforzamento del principio della programmazione.

La programmazione è un processo iterativo che deve portare a prefigurare una situazione di coerenza valoriale, qualitativa, quantitativa e finanziaria per guidare e responsabilizzare i comportamenti dell'Amministrazione.

Al fine di rendere più trasparente, efficace ed incisiva l'attività di programmazione e dare maggiore sistematicità e coerenza al complesso delle decisioni che accompagnano, sostengono e spiegano strategicamente i valori finanziari posti nel bilancio di previsione e poi nel PEG, il nuovo ordinamento contabile ha previsto una rilevante riduzione del numero dei documenti a valenza programmatica e l'obbligo di redigere il Documento Unico di Programmazione (DUP).

Il DUP è la principale innovazione introdotta nel sistema di programmazione degli enti locali. L'aggettivo "unico" chiarisce l'obiettivo del principio applicato: riunire in un solo documento, posto a monte del bilancio di previsione, gli indirizzi e gli obiettivi che devono guidare la predisposizione del bilancio, del PEG e la loro successiva gestione.

E' nel DUP che l'Ente deve definire le linee strategiche su cui si basano le previsioni finanziarie contenute nel bilancio. Conseguentemente anche il contenuto del PEG deve essere coerente con il DUP oltre che con il bilancio.

Il DUP sviluppa e concretizza le linee programmatiche, relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato, presentate al Consiglio dal Sindaco ai sensi dell'art. 46, comma 3, del D.Lgs. 267/2000.

Il rilievo assunto dal principio di programmazione non è elemento di novità per questo Comune. Ancorché ancora necessariamente riferita ad un documento ora superato dal nuovo ordinamento contabile, quale la relazione previsionale e programmatica, la disciplina contenuta nel capo II del titolo III del Regolamento sull'ordinamento degli uffici e servizi di questo Ente è fondata su un'idea di "ciclo della programmazione", quale presupposto del c.d. "ciclo della performance", assolutamente allineata e coerente con i principi e i contenuti del nuovo quadro normativo contabile.

Per altro, se dal punto di vista operativo l'applicazione delle disposizioni di cui al D.Lgs. 118/2011 ha incontrato un contesto organizzativo già sostanzialmente "attrezzato", cionondimeno si è reso necessario intervenire sul Regolamento ordinamento uffici e servizi per allineare le disposizioni in materia di programmazione al nuovo quadro normativo.

Considerato che, contestualmente, doveva procedersi anche alla redazione di un nuovo regolamento di contabilità (non essendo in alcun modo possibile un mero adeguamento di quello esistente), e attesa la natura e finalità dei due diversi strumenti normativi, in accordo con il Responsabile del servizio finanziario, si è ritenuto di inserire nel Regolamento sull'ordinamento uffici e servizi, oltre alle norme in materia di programmazione gestionale e agli ambiti di competenza delle diverse strutture organizzative coinvolte nell'istruttoria, anche previsioni sul processo di programmazione finanziaria, limitatamente alle disposizioni che intersecano i profili dell'organizzazione.

Le modifiche al regolamento ordinamento uffici e servizi sono state approvate con deliberazione della Giunta Comunale n°28 del 31 gennaio 2017, mentre il nuovo Regolamento di contabilità è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n° 29 del 06/06/2017 ed è entrato in vigore lo scorso 6 luglio.

In questa sezione preliminare del DUP si ritiene altresì doveroso dar conto dello stato di attuazione nel corso della presente annualità degli obiettivi strategici, verifica che costituisce al tempo stesso condizione abilitante e garanzia di efficacia ed effettività della

programmazione. Per altro la presentazione a luglio del DUP coincide temporalmente con il provvedimento relativo alla salvaguardia di bilancio e valutazione dello stato di attuazione dei programmi, che verrà approvato entro il 31/07, pertanto il richiamo in questa sede ha una funzione illustrativa, anche finalizzata ad assicurare la coerenza interna del ciclo “programmazione- controllo”.
La verifica restituisce una situazione di sostanziale allineamento tra previsioni e risultati, come emerge dalla sottostante scheda sintetica.

Codice	Titolo	C/Responsabilità	Responsabile	grado di realizzazione
2017_DIR02_OB1	Rappresentanza e difesa del Comune nelle cause e gli affari giudiziari in materia amm.va, civile e tributaria; consulenza ed assistenza legale interna all'ente nell'ottica del perseguimento della legalità dell'azione amm.va e della lotta alla corruzione.	U.O.A. AVVOCATURA CIVICA	Bernardi / Fontemaggi	IN LINEA
2017_DIR10_OB1	Armonizzazione contabile, accountability e gestione delle risorse.	DIREZIONE RISORSE FINANZIARIE	BOTTEGHI LUIGI	IN LINEA
2017_DIR10_OB2	Invarianza fiscale e tax compliance.	DIREZIONE RISORSE FINANZIARIE	BOTTEGHI LUIGI	IN LINEA
2017_DIR10_OB3	Contrasto all'evasione fiscale.	DIREZIONE RISORSE FINANZIARIE	BOTTEGHI LUIGI	IN LINEA
2017_DIR10_OB4	Trasparenza. Dematerializzazione dei processi. Spending review.	DIREZIONE RISORSE FINANZIARIE	BOTTEGHI LUIGI	PARZIALMENTE IN LINEA
2017_DIR15_OB1	Revisione dell'assetto organizzativo dell'Ente.	DIREZIONE ORGANIZZAZIONE, CULTURA E TURISMO	Bellini Alessandro	PARZIALMENTE IN LINEA
2017_DIR15_OB2	Performing arts, progetti e spazi culturali.	DIREZIONE ORGANIZZAZIONE, CULTURA E TURISMO	Bellini Alessandro	IN LINEA
2017_DIR15_OB3	Valorizzazione del nuovo centro storico e della cultura come asset turistico integrato alla Rimini balneare, promozione del centro storico e realizzazione di eventi a valenza turistica e culturale.	DIREZIONE ORGANIZZAZIONE, CULTURA E TURISMO	Bellini Alessandro	IN LINEA

2017_DIR15_OB4	Offerta culturale ordinaria e straordinaria per il 2017: celebrazione Sigismondo Pandolfo Malatesta, decennale Domus del Chirurgo.	DIREZIONE ORGANIZZAZIONE, CULTURA E TURISMO	Bellini Alessandro	IN LINEA
2017_DIR20_OB1	Sistema integrato pubblico-privato nella gestione dei servizi educativi.	DIR.SERVIZI EDUCATIVI E DI PROTEZIONE SOCIALE	Mazzotti Fabio	IN LINEA
2017_DIR20_OB2	Politiche di inclusione attiva.	DIR.SERVIZI EDUCATIVI E DI PROTEZIONE SOCIALE	Mazzotti Fabio	IN LINEA
2017_DIR25_OB1	Nuovi scenari di mobilità per una città in evoluzione.	DIR.Lavori Pubblici e Qualità urbana	Fabbri Daniele	IN LINEA
2017_DIR25_OB2	Riqualificazione e rilancio del centro storico.	DIR.Lavori Pubblici e Qualità urbana	Fabbri Daniele	IN LINEA
2017_DIR25_OB3	Impianto sportivo pubblico "Acqua Arena".	DIR.Lavori Pubblici e Qualità urbana	Fabbri Daniele	IN LINEA
2017_DIR25_OB4	Interventi di riqualificazione ambientale.	DIR.Lavori Pubblici e Qualità urbana	Fabbri Daniele	IN LINEA
2017_DIR30_OB1	Azioni di valorizzazione dei beni acquisiti in esecuzione del Federalismo demaniale e della procedura di repressione degli abusi edilizi e di altri beni del patrimonio comunale.	DIR. PATRIMONIO, ESPROPRI, ATTIVITA' ECONOM., ORGANISMI PARTECIPATI	Errico Anna	IN LINEA
2017_DIR30_OB2	Parco del Mare: definizione degli aspetti patrimoniali per l'attribuzione di diritti ai privati sulle aree pubbliche oggetto d'intervento.	DIR. PATRIMONIO, ESPROPRI, ATTIVITA' ECONOM., ORGANISMI PARTECIPATI	Errico Anna	IN LINEA
2017_DIR30_OB3	Sostegno alle attività economiche legate alla pesca - ATS/FLAG - Gruppo di azione locale nel settore della pesca.	DIR. PATRIMONIO, ESPROPRI, ATTIVITA' ECONOM., ORGANISMI PARTECIPATI	Errico Anna	IN LINEA
2017_DIR30_OB4	Azioni di rivitalizzazione dei centri storici e di sostegno alle attività di commercio al dettaglio.	DIR. PATRIMONIO, ESPROPRI, ATTIVITA' ECONOM., ORGANISMI PARTECIPATI	Errico Anna	IN LINEA

2017_DIR30_OB5	Gara per la gestione del servizio di distribuzione del gas nell'ambito territoriale minimo di Rimini (A.TE.M. RIMINI)	DIR. PATRIMONIO, ESPROPRI, ATTIVITA' ECONOM., ORGANISMI PARTECIPATI	Errico Anna	PARZIALMENTE IN LINEA
2017_DIR30_OB6	Revisione straordinaria delle partecipazioni societarie.	DIR. PATRIMONIO, ESPROPRI, ATTIVITA' ECONOM., ORGANISMI PARTECIPATI	Errico Anna	IN LINEA
2017_DIR35_OB1	Gestione dei nuovi strumenti di pianificazione (PSC, RUE), del PRG fino all'approvazione del primo POC e gestione di accordi e piani urbanistici attuativi in coerenza con le previsioni del Piano Strategico.	DIREZ. PIANIFICAZIONE E GESTIONE TERRITORIALE	Fabbri Daniele	IN LINEA
2017_DIR35_OB2	Il Piano strategico: ulteriori sviluppi della "vision".	DIREZ. PIANIFICAZIONE E GESTIONE TERRITORIALE	Fabbri Daniele	IN LINEA
2017_DIR35_OB3	Attuazione del Masterplan Strategico in coerenza con le previsioni del Piano Strategico.	DIREZ. PIANIFICAZIONE E GESTIONE TERRITORIALE	Fabbri Daniele	PARZIALMENTE IN LINEA
2017_DIR35_OB4	Partecipazione al bando dei progetti per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane, dei Comuni capoluogo di Provincia e della città di Aosta, di cui al DPCM 25/05/2016.	DIREZ. PIANIFICAZIONE E GESTIONE TERRITORIALE	Fabbri Daniele	IN LINEA
2017_DIR40_OB1	Politiche di sicurezza "di prossimità".	DIR. POLIZIA MUNICIPALE	Rossi Andrea	IN LINEA
2017_DIR45_OB1	Ricostruzione e riqualificazione dei grandi attrattori culturali del centro storico di Rimini: Teatro "Amintore Galli" e "Cinema Fulgor".	UNITA' PROGETTI SPECIALI	Totti Massimo	IN LINEA
2017_DIR45_OB2	Recupero funzionale dell'edificio di architettura industriale sede delle attività dell'ex Macello Comunale da destinare a contenitore culturale e multifunzionale	UNITA' PROGETTI SPECIALI	Totti Massimo	IN LINEA
2017_DIR45_OB3	Riqualificazione del Parco Marecchia con riorganizzazione delle funzioni.	UNITA' PROGETTI SPECIALI	Totti Massimo	PARZIALMENTE IN LINEA

2017_DIR45_OB4	Tracciato e infrastrutture del collegamento funzionale agli ambiti della città a ridosso del fiume Marecchia.	UNITA' PROGETTI SPECIALI	Totti Massimo	IN LINEA
2017_DIR45_OB5	Nuova circonvallazione di Santa Giustina e Rotatoria Strada Statale n.9 - Via Italia.	UNITA' PROGETTI SPECIALI	Totti Massimo	IN LINEA
2017_SEGR_OB1	Digitalizzazione: nuovo rapporto Amministrazione/Cittadini.	SEGRETARIO GENERALE	Chiodarelli Laura	IN LINEA
2017_SEGR_OB2	Social media e sfida digitale.	SEGRETARIO GENERALE	Chiodarelli Laura	IN LINEA
2017_SEGR_OB3	Piano per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza - aggiornamento e adeguamento alle indicazioni del PNA per migliorare la qualità della gestione del rischio.	SEGRETARIO GENERALE	Chiodarelli Laura	IN LINEA
2017_SEGR_OB4	Ampliare i servizi di contrasto alla violenza di genere e attuare percorsi di educazione al rispetto delle differenze.	SEGRETARIO GENERALE	Chiodarelli Laura	IN LINEA
2017_SEGR_OB5	Potenziare e sostenere l'attività del "CI.VI.VO" per una migliore organizzazione del servizio della città.	SEGRETARIO GENERALE	Chiodarelli Laura	IN LINEA

Legenda:

- In linea: obiettivi che complessivamente e sostanzialmente confermano le previsioni sia per i contenuti che per i tempi;
- Parzialmente in linea: obiettivi per i quali i contenuti sono parzialmente aggiornati e/o i tempi sono parzialmente modificati anche per influenza di fattori esterni;
- Non in linea: obiettivi che non hanno complessivamente rispettato le previsioni, anche per influenza di fattori esterni.

2.2 Verso una programmazione integrata: Le linee di indirizzo di Governo e Regione **Il Documento di Economia e Finanza - ITALIA**

Come evidenziato dal Governo Italiano all'interno del Documento di Economia e Finanza, l'economia italiana è entrata nel terzo anno di ripresa, una ripresa graduale ma non per questo meno significativa, dati i non pochi fattori di freno e incertezza a livello globale ed europeo. Il PIL è cresciuto in termini reali dello 0,1 per cento nel 2014, 0,8 per cento nel 2015 e 0,9 per cento nel 2016, leggermente al di sopra delle ultime previsioni ufficiali.

I consumi privati, in ripresa dal 2014, hanno continuato ad espandersi, beneficiando delle migliori condizioni del mercato del lavoro, del sensibile recupero del reddito disponibile reale (1,6 per cento rispetto allo 0,8 per cento del 2015) e del miglioramento delle condizioni di

accesso al credito. Anche nel 2016, come già nel 2015, i consumi di beni durevoli hanno agito da traino grazie agli acquisti di autovetture. Da rilevare anche l'aumento dei consumi di servizi, che sono tornati abbondantemente al di sopra dei livelli pre-crisi. Ha sorpreso al rialzo la crescita degli investimenti, sospinta ancora una volta dalla componente relativa ai mezzi di trasporto (27,3 per cento). L'andamento delle esportazioni è risultato migliore delle attese; anche grazie all'accelerazione del commercio mondiale alla fine del 2016 e al deprezzamento dell'euro, l'export è cresciuto del 2,4 per cento. La dinamica delle importazioni è risultata più vivace (2,9 per cento) grazie al recupero della domanda interna e del ciclo produttivo industriale.

Con riferimento alle imprese, e in particolare a quelle non finanziarie, nel 2016 si è registrata una risalita al 42 per cento della quota di profitto (in aumento di 0,9 punti percentuali) grazie alla crescita del 5,2 per cento del risultato lordo di gestione.

Come per il 2015, anche per il 2016 i dati sul mercato del lavoro sono confortanti e dimostrano che le misure introdotte (Jobs Act e decontribuzione) hanno avuto effetti positivi sull'occupazione, che è aumentata di 734 mila unità rispetto al punto di minimo toccato nel settembre 2013.

Nel 2016 l'andamento dei prestiti al settore privato (società non finanziarie e famiglie), dopo quattro anni di contrazione, ha registrato variazioni positive. I tassi d'interesse praticati alla clientela sono risultati in continua discesa avvicinandosi sempre più a quelli praticati dai paesi europei non soggetti alla crisi finanziaria del 2011.

Per il 2017 l'obiettivo di indebitamento netto è rivisto al 2,1 per cento del PIL dal 2,3 per cento formulato in ottobre 2016 nel Draft Budgetary Plan. La correzione dal lato delle entrate sarà basata su interventi volti a recuperare base imponibile e ad accrescere la fedeltà fiscale. Tra questi, è in corso di definizione la revisione delle regole per l'estensione delle transazioni cui si applica il meccanismo dello split payment per l'IVA e il contrasto alle compensazioni IVA indebite. Altre misure riguardanti le entrate comprendono una rimodulazione delle accise sul tabacco e delle aliquote dell'ACE (Aiuto alla Crescita Economica), nonché un aumento dell'imposizione sui giochi. Il maggior gettito tributario derivante dalle nuove misure sarà crescente negli anni. Le misure di controllo della spesa si concentreranno sugli stanziamenti di alcuni fondi già previsti per legge. L'impatto netto sul deficit sarà strutturale e pari a 0,2 punti percentuali di PIL nel 2017.

La legge di bilancio per gli anni 2018-2019

Nel 2018 e 2019 gli obiettivi per l'indebitamento netto sono invariati rispetto allo scorso settembre e pari, rispettivamente, all'1,2 per cento del PIL e allo 0,2 per cento del PIL. Il deficit strutturale è previsto scendere allo 0,7 nel 2018, per quindi raggiungere un lieve surplus di bilancio nel 2019. L'Obiettivo di Medio Periodo del pareggio di bilancio strutturale verrebbe mantenuto nel 2020.

Le prospettive per il rapporto debito-PIL

Per il 2017, le stime a legislazione vigente collocano l'indebitamento netto al -2,3 per cento del PIL, in miglioramento di circa un decimo di punto rispetto al 2016. Per gli anni successivi è previsto un netto miglioramento del saldo, che raggiungerà un deficit pari a -0,5 per cento del PIL nel 2020. Tale evoluzione è l'effetto soprattutto del rafforzamento dell'avanzo primario che salirà progressivamente al 2,4 per cento nel 2018, 3,1 per cento nel 2019 e 3,4 per cento nel 2020, grazie al rafforzamento delle previsioni sulla crescita dell'economia.

Eventi eccezionali

A fronte di circostanze eccezionali che hanno caratterizzato il contesto degli ultimi anni -come la prolungata emergenza relativa all'arrivo di migranti per mare, la necessità di garantire maggiore sicurezza a seguito degli eventi terroristici in Europa e l'urgenza di interventi per la salvaguardia del territorio a seguito dell'ondata di terremoti in Centro Italia- il Governo italiano ha richiesto all'Unione Europea un pieno uso degli strumenti di flessibilità previsti nell'ambito delle regole del Patto di Stabilità e Crescita. In particolare, il Governo ha fornito evidenze a supporto del riconoscimento di tali circostanze eccezionali nella definizione del percorso di raggiungimento dell'obiettivo di medio termine per gli anni 2015-2017.

I margini finanziari richiesti per il 2015 in relazione alla spesa aggiuntiva sostenuta per far fronte all'arrivo senza precedenti di migranti sulle coste italiane, e successivamente concessi a un esame dei dati effettivi, sono pari allo 0,03 per cento del PIL. Per il 2016, sono state

riconosciute eleggibili a un esame ex ante una quota pari a 0,05 per cento del PIL, sempre connessa all'emergenza migranti, e dello 0,06 connessa a interventi straordinari per la sicurezza. I dati di fine anno confermano tali valori, mettendo in luce l'effettivo sforzo finanziario sostenuto, che nel caso del salvataggio e accoglienza dei migranti va anche oltre alle previsioni iniziali.

Per quanto attiene al 2017, le tendenze rilevate sulla base dei dati più aggiornati continuano a evidenziare la drammaticità dei flussi migratori e il significativo impegno dell'Italia nell'affrontare il fenomeno e nel garantire il controllo della frontiera anche per i paesi interni dell'Unione. Il passo deciso nell'attuazione delle misure per ridurre l'impatto del rischio sismico sul territorio confermano, inoltre, la spesa eccezionale prevista per il patrimonio edilizio pubblico (in particolare delle scuole) e privato, nonché per il dissesto idrogeologico.

LE RIFORME STRUTTURALI

Il Programma Nazionale di Riforma 2017 intende proseguire nell'ambiziosa azione riformatrice avviata nel 2014 per il cambiamento strutturale del tessuto economico e sociale del Paese; una parte significativa del programma iniziale di interventi è stata realizzata, come riconosciuto anche dal recente Rapporto sull'Italia redatto dalla Commissione Europea. Il MEF ha appositamente sviluppato un indicatore sintetico di implementazione delle riforme previste, tenendo conto della rilevanza delle stesse ai fini della competitività del Paese. L'indicatore mostra un incremento di circa il 30 per cento rispetto al precedente PNR 2016, portando il totale delle riforme pianificate e realizzate a circa l'80 per cento.

Tra i principali interventi adottati negli ultimi dodici mesi, si sono poste le basi per una Pubblica Amministrazione più efficiente, semplice e digitale, parsimoniosa e trasparente, attraverso più di venti decreti legislativi; sono stati individuati strumenti operativi per fronteggiare la mole dei crediti in sofferenza frutto della crisi, sono stati forniti al sistema bancario gli strumenti per massimizzare le soluzioni di mercato con il supporto della garanzia dello Stato. Il 2016 si è chiuso con un importante stanziamento di bilancio per permettere agli istituti di procedere, ove necessario, alla ricapitalizzazione precauzionale delle banche.

Si è pure ultimata la riforma del mercato del lavoro, che sta favorendo la crescita dell'occupazione e della qualità del lavoro. Per la prima volta il nostro Paese si doterà di uno strumento nazionale e strutturale - il Reddito di inclusione (REI) - che si fonda sull'esistenza di una condizione di bisogno economico generalizzata e non più sull'appartenenza a particolari categorie (anziani, disoccupati, disabili, ecc.).

Il Piano Industria 4.0 mira ad un importante cambiamento produttivo e tecnologico e si articola in una serie di misure basate su interventi orizzontali a sostegno della produttività, della flessibilità e della competitività dei prodotti, con l'obiettivo di migliorare la qualità della produzione attraverso le tecnologie innovative.

Il 2016 è stato anche l'anno dei progressi nel campo della giustizia civile con una sostanziale riduzione dell'arretrato. Sono state portate avanti le semplificazioni e i piani per le infrastrutture e la logistica, e di rilancio delle periferie degradate delle grandi città. È stata completata la riforma del bilancio con l'unificazione della Legge di Bilancio e della Legge di Stabilità in un unico provvedimento integrato. La riforma dell'amministrazione fiscale è stata completamente attuata sul piano formale e oggi produce effetti sostanziali grazie all'introduzione di attitudini e comportamenti che stanno migliorando il rapporto con il contribuente, aumentando il tasso di adempimento spontaneo. Sono state infine potenziate le misure per il rientro dei cervelli e l'attrazione del capitale umano.

Proseguendo nel cammino di riforma, tra le priorità del Governo figura l'esigenza di aprire maggiormente al mercato diversi settori, con l'obiettivo di apportare benefici apprezzabili dai cittadini in termini di maggiore offerta, investimenti, produttività e crescita: dai servizi professionali, al commercio al dettaglio, ai servizi pubblici locali. In tal senso l'approvazione della Legge annuale per la concorrenza in tempi rapidi è un obiettivo imprescindibile, insieme all'immediata definizione di un appropriato strumento legislativo a cui affidare i prossimi passi in materia di liberalizzazioni.

In materia di lavoro al Jobs Act deve fare seguito un rafforzamento delle politiche attive del lavoro, di quelle volte a stimolare le competenze nonché di misure a sostegno del welfare familiare.

L'azione di contrasto alla povertà sarà incentrata su una strategia innovativa delineata dalla legge delega approvata nel marzo scorso dal Parlamento, che il Governo ha ferma intenzione di attuare nel corso dei prossimi mesi. Questa autorizza il Governo ad intervenire su tre ambiti: i) il varo del Reddito di Inclusione, misura universale di sostegno economico ai nuclei in condizione di povertà che prenderà il posto del Sostegno per l'inclusione attiva, con un progressivo ampliamento della platea di beneficiari (già nel 2017 oltre 400 mila nuclei familiari, per un totale di 1 milione e 770 mila persone), una ridefinizione del beneficio economico condizionato alla partecipazione a progetti di inclusione sociale e un rafforzamento dei servizi di accompagnamento verso l'autonomia; ii) il riordino delle prestazioni assistenziali finalizzate al contrasto della povertà (carta acquisti per minori e l'assegno di disoccupazione ASDI); iii) il rafforzamento e coordinamento degli interventi in materia di servizi sociali, finalizzato a garantire maggiore omogeneità territoriale nell'erogazione delle prestazioni. Le risorse stanziare ammontano complessivamente a circa 1,2 miliardi per il 2017 e 1,7 per il 2018.

Nei prossimi mesi proseguirà l'attuazione delle misure di riforma della giustizia già avviate, con particolare riguardo al processo penale, all'efficienza del processo civile e alla prescrizione.

Nel marzo 2017 si è conclusa la rendicontazione del ciclo di programmazione 2007-2013 con il pieno assorbimento delle risorse europee. La nuova programmazione 2014-2020 si è avviata sia rafforzando la cooperazione istituzionale e la programmazione, coordinata con le regioni attraverso la cabina di regia per la gestione dei fondi di sviluppo e coesione, sia attraverso una nuova politica meridionalista, fondata su un ruolo attivo del Governo e una forte responsabilizzazione delle Amministrazioni territoriali, attuata mediante il Masterplan e i Patti per il Sud.

Si è rafforzata, in continuità con il Governo precedente, la centralità delle politiche di coesione e della questione meridionale come questione nazionale. Gli interventi immediati di rafforzamento del credito d'imposta su investimenti privati, di riequilibrio della spesa ordinaria in conto capitale delle Amministrazioni centrali a favore del Mezzogiorno, le innovazioni istituzionali per l'efficacia della programmazione e progettazione degli interventi e l'accelerazione della spesa sui programmi di coesione, accanto ai segnali di vitalità dell'economia del Mezzogiorno negli ultimi due anni, confermano l'obiettivo di una svolta nelle politiche e nella dinamica del divario tra Mezzogiorno e resto del Paese.

A misure di sostegno dei redditi e di modernizzazione del sistema continuerà a essere affiancata una strategia organica di revisione della spesa pubblica; la prosecuzione dell'opera di risanamento dei conti pubblici poggerà anche su una nuova fase della spending review, che dovrà essere più selettiva e al tempo stesso coerente con i principi stabiliti dalla riforma del bilancio. Tale obiettivo passa anche per un più esteso utilizzo degli strumenti per la razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi da parte della PA. Nell'agosto del 2016 il Parlamento ha inserito nella riforma della legge di contabilità e finanza pubblica il benessere equo e sostenibile tra gli obiettivi della politica economica del Governo. Il DEF dovrà riportare l'evoluzione delle principali dimensioni del benessere nel triennio passato e, per le stesse variabili, dovrà prevedere l'andamento futuro nonché l'impatto delle politiche. L'Italia è il primo Paese avanzato a darsi un compito del genere.

TABELLA II.1-1 CRONOPROGRAMMA PER LE RIFORME

Il Documento di Economia e Finanza - EMILIA ROMAGNA

Negli ultimi anni l'economia emiliano-romagnola ha realizzato performance macroeconomiche sistematicamente migliori di quelle nazionali. Dal 2011, il tasso di variazione del PIL è risultato ogni anno superiore, di qualche frazione di punto, a quello nazionale. Questa tendenza sembra confermarsi anche per il prossimo futuro.

In particolare, per il 2016 viene stimata una crescita del PIL a livello regionale pari all'1,4%, che ne fa la prima regione italiana per crescita. I valori dell'Emilia-Romagna, sono sostanzialmente in linea con quelli degli Stati Uniti (il cui PIL è cresciuto dell'1,6%), dei paesi dell'Area Euro e della Germania (+1,7%), e della Francia (+1,3%). Come abbiamo visto nella sezione dedicata allo scenario nazionale, il tasso di

crescita a livello paese è stato pari allo 0,9%, con un differenziale positivo pari quindi a mezzo punto percentuale. Per il 2017, si prevede che l'economia dell'Emilia-Romagna cresca ad un tasso in linea col 2016, dunque sempre superiore alla previsione nazionale contenuta nel DEF dello scorso aprile.

Nel 2016, il reddito disponibile delle famiglie è stimato in ulteriore crescita rispetto al 2015, grazie sia alla crescita delle ore lavorate che delle retribuzioni orarie nette. Ciò si traduce in una dinamica positiva dei consumi, che nel 2016 sono ulteriormente cresciuti; in particolare è aumentata la spesa delle famiglie per l'acquisto di beni durevoli, quali i mobili (la cui domanda è stata sostenuta dalla proroga del bonus fiscale e dall'espansione del mercato immobiliare residenziale) e le automobili, che hanno registrato un netto incremento nel numero di immatricolazioni (+9,4%).

Il settore delle costruzioni non è ancora uscito dalla crisi, anche se secondo Unioncamere Emilia-Romagna, il fatturato in termini nominali delle imprese del settore è leggermente aumentato nel 2016 (+0,4 per cento). L'incremento delle transazioni immobiliari ha favorito il riassorbimento dello stock di immobili invenduti.

L'export è tradizionalmente un punto di forza dell'economia dell'Emilia-Romagna. Nel 2016 la dinamica delle esportazioni ha risentito dell'indebolimento della domanda mondiale, con una crescita del solo 1,5 per cento in termini nominali. Il comparto dei macchinari si conferma come quello più propenso ad esportare, e da solo conta per quasi un terzo delle esportazioni regionali. Prosegue la ripresa del comparto delle piastrelle, che confermano la crescita del 2015, realizzando un significativo +7,1%. Per quanto riguarda i mercati di sbocco, sono cresciute le esportazioni verso i paesi dell'Unione Europea (in particolare Francia e Germania, mentre sono rallentate quelle verso la Gran Bretagna, probabilmente a seguito della svalutazione della sterlina dopo il referendum sulla Brexit). Al contrario, risultano in calo le esportazioni verso gli Stati Uniti e l'area asiatica.

Per quanto riguarda l'evoluzione del mercato del lavoro, nel corso del 2016 l'occupazione è aumentata sensibilmente (+2,5%), ad un tasso superiore di circa l'1% alla media nazionale. L'aumento è come nell'anno precedente particolarmente elevato nella classe d'età superiore ai 55 anni e riflette le politiche di innalzamento dell'età pensionabile adottate negli ultimi anni. Nel complesso, il tasso di occupazione è risultato nella media del 2016 pari al 68,4%, più di 11 punti sopra la media nazionale (anche se non è stato ancora raggiunto il livello precrisi). Il tasso di disoccupazione è risultato in diminuzione rispetto al 2015, ed è stato pari al 6,9%. Anche in questo caso si tratta di un valore ben al di sotto della media nazionale (- 5 punti) ma ancora superiore al livello del 2007. Per l'anno in corso il tasso di disoccupazione dovrebbe ridursi ancora di un ammontare compreso tra 0,5 e 1%.

Le dinamiche macroeconomiche recenti, e quelle previste per l'anno in corso e quelli successivi, confermano e rafforzano la posizione preminente dell'economia emiliano-romagnola nel quadro nazionale. Il PIL pro-capite in Emilia-Romagna è superiore alla media nazionale di oltre il 20%. Questa differenza è dovuta per oltre tre quarti al più elevato tasso di occupazione, mentre il restante quarto, o poco meno, rappresenta un differenziale di produttività. Il differenziale del reddito disponibile è inferiore a quello del reddito prodotto, per via della redistribuzione creata dal cuneo fiscale.

L'Emilia-Romagna si conferma in posizione preminente anche per quanto riguarda la Strategia Europa 2020.

La Regione presenta indicatori migliori, rispetto ai target nazionali fissati, per il tasso di occupazione (relativo alla popolazione nella fascia d'età 20-64 anni), l'abbandono scolastico e la spesa in Ricerca e Sviluppo. Presenta inoltre una situazione molto favorevole per quanto riguarda la percentuale di persone a rischio povertà ed esclusione sociale.

Il quadro finanziario pluriennale dell'Unione Europea e le risorse per le politiche di sviluppo

Il 2 dicembre 2013 il Consiglio dell'Unione europea ha adottato il regolamento 11791 relativo al Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) 2014-2020, da attuare dal 1° gennaio 2014.

Il Regolamento prevede una spesa di 959,99 miliardi di euro in impegni e 908,40 miliardi in pagamenti per il periodo 2014-2020. Il focus è sulla rubrica dedicata alla crescita e all'occupazione, con un incremento superiore al 37% rispetto al periodo 2007-2013.

La politica di coesione rappresenta una parte importante del bilancio comunitario, con una dotazione di 325,149 miliardi, mentre alla rubrica 2 - Gestione sostenibile e protezione delle risorse naturali, che comprende i fondi per la politica agricola comune (PAC) e il Programma di Sviluppo Rurale e Pesca sono attribuiti 373,179 miliardi di euro.

Il 17 dicembre 2013 sono stati pubblicati i testi definitivi dei regolamenti del pacchetto Politica di Coesione e Politica di Sviluppo Rurale. Per orientare il contributo dei Fondi strutturali al conseguimento degli obiettivi e dei target di Europa 2020 i regolamenti introducono alcune importanti novità rispetto al precedente periodo di programmazione:

- a) un approccio integrato allo sviluppo territoriale supportato dai Fondi strutturali in risposta alle sfide territoriali, da realizzarsi attraverso strumenti ad hoc
- b) un coordinamento tra i fondi che si realizza attraverso un Quadro Strategico Comune per il Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il Fondo sociale europeo (FSE), il Fondo di coesione, il Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP)
- c) una concentrazione tematica su undici obiettivi collegati ad Europa 2020 degli investimenti dei fondi ed una ulteriore concentrazione delle risorse su alcune priorità strategiche diversificata per aree territoriali
- d) un forte orientamento ai risultati, attraverso il rafforzamento delle condizionalità, l'enfasi posta sugli indicatori di impatto e la previsione di una riserva di efficacia ed efficienza con assegnazione in capo alla Commissione
- e) una filiera di programmazione strategica rafforzata che si articola nel Quadro Strategico Comune, negli Accordi di partenariato tra la Commissione e ciascuno Stato Membro, e nei programmi operativi nazionali e/o regionali.

L'Accordo di Partenariato con l'Italia, approvato dalla Commissione Europea il 29 ottobre 2014, attribuisce all'Italia 42,116 miliardi di euro, di cui 10,429 di FEASR per la Politica di sviluppo rurale e 31,119 a FESR e FSE per la politica di coesione. A queste risorse vanno aggiunti 1,137 miliardi di risorse FESR allocate ai programmi di Cooperazione Territoriale Europea, 0,537 miliardi di risorse FEAMP e 0,567 miliardi di risorse allocate all'iniziativa per l'Occupazione giovanile (YEI).

L'Accordo definisce una strategia di intervento articolata su 11 drivers di sviluppo, che corrispondono agli obiettivi tematici introdotti dai regolamenti UE e su tre priorità territoriali che corrispondono a città metropolitane, città medie ed aree interne.

La strategia si realizza attraverso 60 programmi operativi regionali, di cui 39 per la politica di coesione, finanziati con risorse FESR e FSE, 21 per la politica di sviluppo rurale, finanziati con risorse FEASR e 14 programmi nazionali (11 PON FSE/FESR, 2 FEASR, 1 FEAMP).

In questo contesto la Regione Emilia Romagna beneficia di 3 programmi operativi regionali, il POR FESR, il POR FSE ed il Programma di sviluppo rurale (PSR), di sei programmi operativi nazionali con ricadute su tutto il territorio nazionale (Scuola, Occupazione, Inclusione, Città metropolitane, Governance, Occupazione giovani), cui si aggiunge il Programma operativo FEAMP Italia, e può inoltre concorrere all'assegnazione di risorse nell'ambito di cinque programmi di Cooperazione Territoriale Europea di cui il territorio regionale è beneficiario:

Programma transfrontaliero Italia-Croazia,

Programma transnazionale Adrion, di cui la Regione è Autorità di Gestione,

Programma transnazionale Europa Centrale,

Programma transnazionale Mediterraneo, in cui la Regione esprime la co-presidenza ed è punto di contatto nazionale,

Programma Interregionale.

La Regione è inoltre impegnata nell'attuazione sul proprio territorio di due strategie di sviluppo previste nell'Accordo di Partenariato: l'Agenda urbana, cui concorrono risorse FESR e la Strategia Nazionale Aree Interne, cui concorrono risorse dei programmi regionali e risorse nazionali stanziata dalla Legge di stabilità 2014. Tutti i Programmi Operativi della Regione Emilia-Romagna sono stati approvati dalla Commissione Europea tra dicembre 2014 e maggio 2015 e avviati nel corso del 2015. Tra i bandi pubblicati nel 2017 il bando Start up innovative, la manifestazione di interesse per le attività di gestione e sviluppo dei Tecnopoli, entrambi a valere sul programma operativo

FESR, l'Invito a presentare operazioni a supporto dei processi di innovazione e sviluppo in attuazione della L.R. 14/2014 a valere sul POR FSE, il bando per l'insediamento di giovani agricoltori e il bando per progetti di filiera finanziati dal PSR, solo per citarne alcuni.

Le risorse disponibili per le politiche di sviluppo ammontano a circa 2,5 miliardi di euro per i soli programmi regionali, cui si aggiungeranno le risorse dei progetti a valere sui programmi operativi nazionali e sui programmi di cooperazione territoriale europea. Complessivamente le risorse attivate attraverso i bandi e le manifestazioni di interesse nei primi 24 mesi di attuazione dei programmi regionali sono pari a euro 1.246.000 euro.

La strategia adottata dalla Regione per massimizzare l'impatto di queste risorse messe a disposizione dai Fondi Strutturali e di Investimento Europei è di garantirne un presidio unitario ed un forte coordinamento, così come descritto nel Documento Strategico Regionale, con l'obiettivo di migliorare l'efficacia degli interventi, massimizzare la capacità di spesa, semplificare e ampliare l'accesso alle risorse in un'ottica di trasparenza e partecipazione.

A questo scopo con DGR 32/2015 è stata costituita una Struttura per il coordinamento e il presidio unitario dei Fondi Europei, che fa capo all'Assessore al coordinamento delle politiche europee allo sviluppo e che vede rappresentate le diverse Direzioni Generali e i relativi servizi coinvolti nelle fasi di programmazione, gestione, monitoraggio e valutazione dei Programmi regionali.

ASSETTO ISTITUZIONALE

Organizzazione e personale Organizzazione. Il 18 giugno 2015 la Giunta ha presentato il nuovo progetto di riorganizzazione della struttura tecnica regionale i cui principi ispiratori sono partecipazione, semplificazione, trasparenza, ottimizzazione delle risorse.

Il nuovo modello prevede più integrazione tra le funzioni, più trasversalità delle competenze, più azioni di controllo. L'idea-base del progetto è superare le rigidità, la duplicazione delle funzioni e i deficit di coordinamento.

La programmazione regionale dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei 2014/2010

Il Documento Strategico Regionale (DSR) per la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei 2014/2010: strategia, approccio territoriale, priorità e strumenti di attuazione. Con il Documento Strategico Regionale (DSR) la Regione Emilia-Romagna ha fornito un quadro unitario delle strategie e delle priorità per la programmazione e attuazione delle politiche di sviluppo regionale in linea con la tempistica della programmazione comunitaria 2014-2020, con la finalità di porre al centro del proprio approccio la capacità di integrazione delle politiche regionali, nazionali ed europee.

Il DSR consente quindi di trarre un duplice obiettivo: definire una strategia unitaria lungo la quale fare convergere diverse politiche regionali, anche settoriali, e promuovere la coesione territoriale per le aree della regione caratterizzate da una maggiore fragilità ecosistemica e socio economica (ad esempio Aree interne, aree colpite dal sisma) e favorire l'integrazione di queste con la rete dei poli urbani della regione.

L'obiettivo generale è quello di rafforzare la competitività e l'attrattività del territorio e del sistema regione. Promuovere un sistema territoriale attrattivo, paragonabile a quello di regioni europee con elevati livelli di performance, rimane il principale riferimento per la Regione Emilia-Romagna in un disegno organico che nasce e trova origine nel Piano Territoriale Regionale del (PTR) ed ha continuità con i contenuti al centro del Patto per il Lavoro siglato nel luglio del 2015. Tenendo conto delle caratteristiche della struttura economica della nostra regione, si pone al centro della programmazione regionale l'obiettivo di innalzare la competitività del sistema, aumentando il valore aggiunto connesso con la produzione, cioè un valore derivato dalle competenze, dalla ricerca generata dalle persone impegnate nelle imprese e nelle diverse strutture di ricerca con queste interagenti.

Per perseguire questo obiettivo di medio-lungo periodo occorre lavorare principalmente lungo tre priorità:

1. valorizzare il capitale intellettuale innalzando la qualità e lo stock di capitale umano regionale, attraverso politiche di investimento (infrastrutturale, di ricerca, umano) delle imprese e anche della Pubblica Amministrazione
2. favorire l'innovazione, la diversificazione e la capacità imprenditoriale del sistema produttivo orientandolo verso attività, settori o ambiti di intervento in potenziale forte crescita ed in particolare verso settori ad alto utilizzo di competenze (innovazione, cultura e creatività), che operino per la sostenibilità ambientale ed energetica, e che producano beni sociali (servizi alle persone), dedicando uno specifico impegno a sostenere e rafforzare la relazione virtuosa fra le imprese che operano sui mercati internazionali e le PMI locali
3. mantenere un elevato grado di qualità dell'ambiente, del patrimonio culturale e dell'infrastrutturazione del territorio per perseguire gli obiettivi di coesione territoriale e sociale, integrazione e potenziamento della qualità dei servizi collettivi.

Tra i vari principi che hanno ispirato l'agire della Regione in questa direzione, vi è sicuramente anche quello mutuato dal Piano Territoriale Regionale (PTR) di coordinare programmi, progetti ed interventi al livello di area vasta, cioè di aree che sono accomunate da caratteristiche socioeconomiche che manifestano un buon grado di omogeneità.

La qualità del territorio richiama lo stretto binomio tra coesione sociale e coesione territoriale. Un territorio in cui i servizi sono facilmente ed equamente accessibili concorre a ridurre disparità e disuguaglianze. E' ormai assodato che le caratteristiche fisiche e naturali del territorio influenzano la configurazione della mappa delle relazioni sociali ed economiche che vi si instaurano. Come già esplicitato nel PTR, l'integrazione tra queste due dimensioni diviene cruciale in sede di programmazione.

L'integrazione di strumenti di attuazione a carattere settoriale nella visione territoriale trova la sua più rilevante espressione nella Smart Specialization Strategy (S3) regionale. La Commissione Europea, con il Regolamento UE 1303/2013, ha introdotto il concetto di Smart Specialization Strategy, ovvero una strategia di specializzazione intelligente che ogni regione deve delineare e perseguire facendo leva sui propri vantaggi competitivi, così da "specializzarsi" in un numero ridotto di ambiti che possono raggiungere standard di eccellenza e fare da traino al sistema regionale nel suo complesso, al fine di raggiungere gli obiettivi posti da Europa 2020. L'Emilia-Romagna, condividendo questa visione, guarda alla smart specialization non come una prescrizione che deve essere assolta quale mero adempimento formale, ma come una grande opportunità di sviluppo che può concorrere a rendere l'intero territorio più attrattivo e competitivo. La S3 dell'Emilia-Romagna³⁴ definisce gli obiettivi da raggiungere per rendere più competitivo e attrattivo il sistema economico regionale nel suo complesso, e al tempo stesso declina le sinergie con il mondo della ricerca e con quello della formazione, così come -ad esempio- con i temi dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile, delle nuove tecnologie e dell'ICT, della salute e dell'attrattività turistica.

In altre parole, la strategia regionale S3 è l'ossatura del disegno di innalzamento competitivo e attrattivo della regione, utile a ricondurre le diverse politiche settoriali lungo una visione unitaria e di insieme del sistema regionale.

Il Patto per il Lavoro

La Giunta dell'Emilia-Romagna pone il lavoro al centro della sua azione di governo per l'intera legislatura e a questo scopo ha promosso la definizione di un nuovo Patto per il Lavoro tra tutte le componenti della società regionale.

Proporsi di creare lavoro oggi vuol dire impegnare tutta la società in un percorso di sviluppo integrando tutti gli strumenti per stimolare dinamismo e avviare una nuova fase di sviluppo in cui ritrovare una rinnovata coesione sociale, valore fondamentale per il rilancio del territorio regionale e del suo sistema socio-economico.

In questa prospettiva la Giunta e le componenti della società regionale hanno sottoscritto a Bologna il 20 luglio 2015 il Patto per il Lavoro, cioè la condivisione di una strategia organica, obiettivi e linee di azione con cui ciascun sottoscrittore si impegna a contribuire al rilancio dello sviluppo e dell'occupazione nella nostra regione.

Punto di partenza del Patto è la condivisione degli effetti della crisi sul sistema Paese e sulla nostra regione, che pure ha reagito meglio di altre aree territoriali al cambiamento strutturale che sta caratterizzando il nuovo secolo.

I vincoli della finanza regionale

I vincoli di finanza pubblica che gravano sulla finanza regionale discendono dal fiscal compact (patto di bilancio) sottoscritto il 2 marzo 2012 dagli allora 25 stati membri dell'Unione Europea al fine di rafforzare gli strumenti e le procedure per una più rigorosa politica di bilancio, garantendo così la solidità finanziaria dell'area.

Gli Stati firmatari del Trattato si sono impegnati a inserire la regola del bilancio in pareggio all'interno del quadro legislativo nazionale con modifiche di carattere vincolante e permanente, preferibilmente a livello costituzionale, e a recepire gli specifici meccanismi di correzione da attivare nel caso di scostamenti tra i risultati conseguiti e l'obiettivo di medio termine stabilito dal Patto di stabilità e crescita per ciascun paese membro dell'Unione.

L'allineamento del sistema di regole interne con le nuove disposizioni europee è avvenuto per l'Italia con l'approvazione della Legge costituzionale n. 1/2012. La legge delinea gli aspetti essenziali del principio del pareggio (strutturale) di bilancio nella Costituzione, rinviando il compito di stabilire la disciplina di dettaglio all'adozione di una successiva legge da approvare a maggioranza assoluta dei componenti di ciascuna Camera (legge c.d. "rafforzata").

Con L. n. 243 del 24 dicembre 2012 in materia di "Disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'art. 81, sesto comma, della Costituzione", sono disciplinati il contenuto della legge di bilancio, le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012.

Le disposizioni recate dalla L. 11 dicembre 2016, n. 232 (Legge di Bilancio 2017), sono finalizzate, in attuazione dell'articolo 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243, a disciplinare, per le regioni le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province ed i comuni, in sostituzione delle regole di finanza pubblica per l'anno 2016, l'obbligo di assicurare l'equilibrio tra entrate e spese del bilancio. In particolare, a decorrere dal 2017, ai fini del concorso al contenimento dei saldi di finanza pubblica, viene richiesto ai predetti enti di conseguire l'equilibrio fra le entrate finali e le spese finali, espresso in termini di competenza.

In particolare il comma 463 dell'art. 1 della L. 232/2016 abroga la normativa riguardante il pareggio di bilancio, come sancito dalla Legge di Stabilità dell'anno 2016, pur confermando gli adempimenti previsti per il monitoraggio e la certificazione del saldo finale di competenza 2016 e tutti gli effetti correlati all'applicazione dei patti di solidarietà nazionale e regionali del medesimo anno. La Legge di Bilancio inoltre, provvede a sancire nuove regole del pareggio di bilancio per gli enti territoriali, in base alla legge n. 163 del 2016, ai fini del concorso alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica:

- □ obbligo del rispetto del saldo di pareggio dal 2017 sia in fase di previsione sia in fase di rendiconto;
- □ previsione di articolato sistema sanzionatorio in caso di mancato raggiungimento del saldo di pareggio;
- □ sistema premiale per enti che rispettano il saldo di pareggio;
- □ regola del pareggio di bilancio estesa alla Valle d'Aosta, oltre a Sardegna (già dal 2015) e Sicilia (già dal 2016); alle restanti tre autonomie speciali (Friuli Venezia- Giulia, Trentino-Alto Adige e province autonome di Trento e Bolzano) continua ad applicarsi la disciplina del patto di stabilità interno.
- □ conferma nel 2017 il blocco degli aumenti dei tributi e delle addizionali regionali e comunali e la maggiorazione della TASI già disposta per il 2016 con delibera del consiglio comunale.
- □ le Unioni di Comuni non sono tenute al rispetto del vincolo del pareggio di bilancio, mentre lo sono i Comuni nati in seguito a una fusione, per i quali però è prevista l'assegnazione prioritaria degli spazi finanziari messi a disposizione dalla legge di bilancio per il triennio 2017-2019. Sono soggetti anche i Comuni fino a mille abitanti.

Il sistema delle Partecipate

Le partecipate regionali. Al 31 dicembre 2015, la Regione Emilia-Romagna risulta presente in 23 società operanti in diversi settori, primo fra tutti il settore dei trasporti e della mobilità dove 6 società svolgono servizi relativi al trasporto aereo, fluviale e marittimo, ferroviario e su gomma.

Nell'ambito del settore fieristico si concentrano 4 partecipazioni azionarie in altrettante società localizzate a Bologna, Parma, Piacenza e Rimini.

In campo agroalimentare operano 3 società che hanno sede a Bologna, Parma e Rimini mentre 2 sono le società attive nel settore termale e 2 quelle che prestano servizi o svolgono ricerca in campo sanitario. Le rimanenti 7 società operano in settori quali quello del turismo, della ricerca industriale, della tecnologia, della telematica, della valorizzazione economica del territorio, dell'infanzia.

Rispetto alle quote di partecipazione, la Regione è socio di maggioranza in 4 società, possiede quote azionarie comprese tra il 20 e il 50% in 5 società, mentre in 14 casi ha partecipazioni più contenute, a volte inferiori all'1%, come nel caso della Banca Popolare Etica.

Le società partecipate dalla Regione al 31.12.2012 erano 29; in tre anni quindi il numero della partecipazioni si è ridotto di 6 unità (-20%).

Sistema di governo locale

Province e Città Metropolitana. La legge 7 aprile 2014, n. 56 in materia di 'Disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni', nota con il nome di 'Legge Delrio' ha ridisegnato, a Costituzione invariata, il sistema di governo locale, avendo circoscritto il proprio raggio di azione alle Città Metropolitane, alle Province ed alle unioni e fusioni di Comuni. La legge infatti ha dato corpo alle prime, rivoluzionato il modo di essere delle seconde, innovato sensibilmente le terze. Essa si connette anche con il disegno di legge costituzionale di riforma del Titolo V, Parte seconda, della Costituzione, approvato dal Senato in prima lettura il 13 ottobre 2015.

Al riordino delle funzioni si è provveduto in Emilia-Romagna con la LR 30 luglio 2015, n. 13, 'Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni' nei modi più avanti riportati.

La L. 56/2014, nel dare avvio al processo di riordino territoriale, ha previsto che le Province siano configurate quali enti territoriali di Area Vasta, trasformandole da enti territoriali direttamente rappresentativi delle proprie comunità ad enti di secondo livello, titolari di rilevanti funzioni fondamentali.

Sulla base della legge Delrio, le funzioni conferite alle Province dall'ordinamento previgente sono state sottoposte ad un complesso processo di riordino, all'esito del quale le stesse sono state confermate in capo alle Province, conferite a Comuni o a loro forme associative, ovvero ricondotte in capo alla Regione.

L'istituzione delle Città Metropolitane (tra le quali è compresa Bologna) - che a partire dal 1° gennaio 2015 sono subentrate alle rispettive Province - è stato l'esito di un lungo percorso che vede nella L. 56/2014 lo strumento di attuazione e di definizione degli aspetti operativi. Sono attribuite alle Città Metropolitane:

le funzioni fondamentali attribuite alle Province nell'ambito del processo di riordino;

ulteriori rilevanti funzioni fondamentali.

La Regione Emilia Romagna, nel rispetto di quanto previsto dalla L. 56/2014 ha avviato nel 2014 e concluso nel 2015 una ricognizione delle funzioni, delle risorse umane, strumentali, immobiliari e mobiliari delle Province. Il personale dipendente dalle Province alla data della ricognizione (Dicembre 2014) è risultato di 3.980 unità circa.

Contestualmente, la Regione Emilia Romagna, come previsto dall'Accordo Stato-Regioni partecipa ai lavori dell'Osservatorio nazionale per l'attuazione della legge Delrio e ha costituito e coordina le attività relative alla gestione dei lavori dell'Osservatorio regionale, appositamente costituito quale sede di concertazione tra i diversi livelli istituzionali. In tale sede la Regione opera attraverso il

coinvolgimento di tutte le Direzioni generali e di tutti i rappresentanti delle Province interessate dal trasferimento del personale e delle risorse strumentali.

Nel quadro del processo di riforma delineato dalla legge Delrio si è collocato, anche, il percorso di costituzione della Città Metropolitana di Bologna che, nel corso del 2014, ha provveduto all'elezione dei propri organi e a dotarsi del relativo Statuto che è stato approvato dal Consiglio Metropolitan di Bologna in data 23 dicembre 2014.

Comuni e forme associative. Nell'ambito del nuovo sistema di governance locale delineato dalla L. 56/2014, i Comuni sono interessati da processi di fusione, unione e di gestione associata delle funzioni fondamentali.

L'obbligatorietà della gestione associata per i piccoli Comuni è stata introdotta con il DL 31 maggio 2010, n. 78, 'Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica', convertito con modificazioni dalla L. 30 luglio 2010, n. 122 (più volte modificato) che ha imposto (art. 14, comma 27) ai Comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti, ovvero fino a 3.000 abitanti se appartenenti o appartenuti a comunità montane (comma 28), l'obbligo di gestire in forma associata tutte le loro funzioni fondamentali di cui al comma 27, ad esclusione della lettera l) (tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale), ed ha demandato alla legge regionale l'individuazione dell'ambito ottimale per il loro svolgimento. La Legge 56 ha dettato ulteriori norme in merito alle Unioni di Comuni e ai processi di fusione e incorporazione comunale (art.1 c. 104-141) anche attraverso la previsione di misure di incentivazione finanziaria.

L'obbligo di gestione associata contenuto nel citato D.L. n. 78/2010 è stato più volte prorogato, da ultimo con il D.L. 30 dicembre 2016, n. 244, convertito dalla L. 27 febbraio 2017, n. 19, che ha disposto (all'articolo 5, comma 6) il differimento al 31 dicembre 2017 dei termini di cui all'articolo 14, comma 31-ter, del D.L. n. 78/2010. E' tuttora aperto il dibattito su un'eventuale revisione dell'assetto normativo in tema di associazionismo tra comuni, anche nell'ottica del superamento dell'obbligo stesso.

La LR 21 dicembre 2012, n. 21 ("Misure per assicurare il governo territoriale delle funzioni amministrative secondo i principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza"), in attuazione della normativa statale, ha dettato la disciplina procedimentale e i criteri sostanziali per l'individuazione della dimensione territoriale ritenuta ottimale ai fini della gestione associata obbligatoria, estendendo a tutti i Comuni inclusi negli ambiti ottimali, compresi quelli con popolazione superiore alla soglia indicata dal legislatore statale, l'obbligo di gestire in forma associata alcune funzioni fondamentali, quali i servizi informatici ed altre 3 funzioni scelte tra pianificazione urbanistica ed edilizia, protezione civile, sistema locale dei servizi sociali, polizia locale, gestione del personale, tributi e sportello unico telematico per le attività produttive (SUAP).

La LR 21/2012 muove dall'idea che la massima efficienza del sistema amministrativo nel suo complesso possa raggiungersi principalmente attraverso il consolidamento del ruolo delle Unioni di Comuni e delle fusioni dei Comuni, specie per i Comuni di piccole dimensioni, per superare le crescenti difficoltà, garantendo il raggiungimento di economie di scala, l'efficienza dei servizi nonché un adeguato livello di preparazione tecnica a fronte di competenze amministrative che vanno via via aumentando.

A seguito delle definizioni, su proposta dei comuni, di 46 ambiti territoriali ottimali da parte della Giunta (DGR 286/2013) che comprendono tutti i comuni esclusi soltanto 7 capoluoghi, i comuni hanno avviato, proseguito e portato a compimento i processi di adeguamento alla legge da parte delle unioni esistenti provveduto alla costituzione di nuove unioni, in particolare di quelle derivate da comunità montane estinte.

Peraltro con deliberazione n. 1904 del novembre 2015 l'ambito territoriale denominato "Rimini sud" è stato suddiviso nei due ambiti di "Valconca" ricomprendente i Comuni di Gemmano, Mondaino, Montefiore Conca, Montegridolfo, Monte Colombo, Montescudo, Morciano di Romagna, San Clemente e Saludecio e in quello denominato Riviera del Conca comprendente i comuni di Cattolica, Coriano, Misano Adriatico, Riccione e San Giovanni in Marignano, sulla base dell'art. 6 bis della LR 21/2012 introdotto dall'articolo 8 LR 13/2015 Pertanto ad

oggi le unioni di comuni conformi alla LR 21/2012, a seguito di processi di aggregazione e adeguamento, sono 44 (di cui 14 svolgono almeno sette gestioni associate, tra quelle complesse e rilevanti incentivate dalla Regione mediante il Programma di riordino territoriale 2015-2017).

Nella seconda parte del 2016 e nei primi mesi del 2017 si sono conclusi o si stanno completando ulteriori processi di adesione di singoli comuni, non ancora associati, all'unione del proprio ambito conseguendo il risultato della coincidenza dell'unione stessa con l'ambito ottimale di riferimento (Castelfranco Emilia e S. Cesario nell'Unione del Sorbara; Torrile nell'Unione Bassa est parmense, Calestano, Corniglio e Monchio d. C. nell'Unione Appennino Parma est) oppure l'effetto comunque positivo dell'allargamento dell'ente associativo (per es. nell'U. dell'Appennino Bolognese con l'adesione di Camugnano); inoltre in diverse unioni (per es. nella Romagna faentina) sono stati realizzati nel 2016 consistenti ulteriori conferimenti di funzioni e l'avvio di nuove gestioni associate tra tutti i comuni aderenti con rilevanti riorganizzazioni delle strutture, grazie a trasferimenti di personale comunale, accedendo così anche a più risorse a favore dell'associazionismo (per es. in tema di CUC).

Si osserva quindi una continua evoluzione in seno all'associazionismo regionale, volta da un lato a integrare maggiormente le varie componenti delle unioni e a migliorarne le performances e dall'altro a superarne le fragilità.

Per ciò che riguarda i processi di fusione, le fusioni finora concluse in Regione sono 9 e hanno portato alla soppressione di 24 Comuni: dal 1° gennaio 2014 sono istituiti i 4 Comuni di Valsamoggia (BO), Fiscaglia (FE), Poggio Torriana (RN), Sissa Trecasali (PR), con soppressione di 12 preesistenti Comuni; dal 1° gennaio 2016 sono nati i 4 Comuni di Ventasso (RE), Alto Reno Terme (BO), Polesine Zibello (PR), Montescudo - Monte Colombo (RN), subentrati a 10 preesistenti Comuni; dal 1° gennaio 2017 è istituito il Comune di Terre del Reno (FE), subentrato a 2 Comuni. Pertanto, il numero complessivo dei Comuni dell'Emilia Romagna è diminuito dai 348 Comuni nel 2013 a 333 al 1° gennaio 2017.

E' attualmente in corso un procedimento di fusione che riguarda altri 3 Comuni della Regione, nella Provincia di Piacenza.

Per sostenere nel modo migliore i processi di fusione è stata approvata (con DGR n. 379/2016) la nuova disciplina del sostegno finanziario - adottata in at

tuazione dell'art. 18 bis della LR 24/1996 introdotto dall'art. 9 della LR 13/2015- che, per i prossimi anni, la Regione intende mettere a disposizione dei Comuni intenzionati ad intraprendere percorsi di fusione, specialmente di quelli più in difficoltà per ragioni territoriali e/o finanziarie.

Poiché dal territorio regionale provengono numerose sollecitazioni e il dibattito politico istituzionale sul tema è sempre più vivace, la Regione si è organizzata per accompagnare i Comuni nell'intero percorso, sostenendo anche la fase partecipativa e gli studi di fattibilità propedeutici all'avvio dei percorsi, fino alla complessa attività di riorganizzazione funzionale connessa all'avvio dei nuovi enti a seguito di fusione.

La sfida è promuovere le fusioni con nuove linee d'azione, tendenti a valorizzare la partecipazione dei cittadini e a favorire la piena conoscenza delle conseguenze della fusione. Nel 2017 è stata approvata (con DGR n. 281/2017) la nuova disciplina sulla concessione di contributi regionali per studi di fattibilità e, riguardo ai progetti di fusione, oltre al quadro conoscitivo dato dalla preliminare analisi di natura demografica, socio-economica, patrimoniale e finanziaria degli enti locali coinvolti, si richiede anche un'analisi delle risorse umane coinvolte, delle possibili modalità organizzative delle funzioni e dei servizi pubblici nel nuovo comune, ipotizzando l'assetto organizzativo del nuovo ente. Si punta, inoltre, alla costruzione di un'ipotesi di sviluppo del territorio, costruita sui grandi temi di interesse per il nuovo comune.

L'impegno di condividere e rendere note le esperienze già maturate, anche attraverso un monitoraggio dei comuni nati da fusione, sta emergendo anche in sede di Osservatorio regionale delle fusioni, (istituito con DGR n. 1446/2015), insediatosi nel dicembre 2015, quale sede di raccordo tra tutti gli interlocutori istituzionali impegnati a supportare i processi di fusione.

Grande attenzione è dedicata alla comunicazione, attraverso il sito della Giunta dedicato alle fusioni, per agevolare concretamente gli amministratori che vogliono intraprendere questi processi.

Riforma delle Province e riordino territoriale in Emilia Romagna. Come anticipato la L. 56/2014, che nasce con forti elementi di transitorietà istituzionale, è intervenuta sull'assetto istituzionale e funzionale delle Province, nonché sull'istituzione della Città Metropolitana, ma non sulla modifica del numero o dei confini delle prime.

Nell'attuale quadro normativo ed in attesa dell'entrata in vigore della legge di riforma costituzionale, per la Regione si è aperta una importante fase di sperimentazione istituzionale in cui affrontare vari temi, dall'esercizio delle funzioni di area vasta in ambiti territoriali adeguati al "nuovo modello territoriale" in cui Regione, Città Metropolitana di Bologna, Province, comuni e loro unioni sono chiamati a concorrere sulla base di nuovi presupposti.

A seguito di un ampio confronto istituzionale, la Regione ha adottato la LR 13/2015, la quale coniuga l'esigenza del riordino delle funzioni Provinciali con la necessità di costruire un nuovo modello di governance territoriale che, partendo dalle innovazioni apportate dalla L. 56/2014, possa non solo affrontare le complessità della fase transitoria ma anche porre le premesse per lo sviluppo del sistema territoriale nel suo complesso, seppure in un contesto di estrema crisi finanziaria.

In questa prospettiva, il punto di partenza è rappresentato dalla definizione strategica del nuovo ruolo istituzionale che dovranno avere Regione, Città Metropolitana di Bologna, Province, comuni e loro unioni, in una cornice ispirata al principio di massima integrazione tra tutti i livelli istituzionali.

Il perno essenziale del "nuovo modello territoriale" è rappresentato da più incisive sedi di concertazione inter-istituzionale, volte ad assicurare il concorso effettivo delle aree vaste metropolitana e Provinciali alla definizione delle strategie territoriali.

A questo fine, la legge regionale ha previsto l'istituzione della Conferenza inter-istituzionale per l'integrazione territoriale composta dal Presidente della Regione, che la presiede, dall'Assessore regionale competente in materia di riordino istituzionale, dal Sindaco metropolitano, dai Presidenti delle Province, nonché dal Presidente di ANCI regionale. Tale Conferenza, che è posta a presidio del rafforzamento dell'integrazione amministrativa e territoriale, ha approvato, nella sua seduta di insediamento, un documento unitario di strategia istituzionale e di programmazione degli obiettivi del governo territoriale. Ad essa è attribuito il compito, altresì, di presidiare la transizione istituzionale fino al completamento del processo di riordino, in coerenza con le disposizioni della LR 13/2015 e nel quadro dei principi di cui alla L. 56/2014, subentrando sostanzialmente dal punto di vista materiale alle funzioni precedentemente svolte dall'Osservatorio regionale per l'attuazione della L. 56/2014.

La LR 13/2015 affronta inoltre il tema della ri-disciplina e del riparto delle funzioni amministrative tra Regione, Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni, dedicando specifici capi ai diversi settori organici di materie. In generale il legislatore regionale ha inteso operare una distinzione delle competenze fra i vari livelli di governo attuando i principi di sussidiarietà, di economicità ed adeguatezza dell'azione amministrativa, riservando per sé o per le sue Agenzie strumentali tutte quelle funzioni che richiedevano la costituzione di centri di competenza inter-istituzionali, come ad esempio nell'Ambiente si è fatto per Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia e per Agenzia di protezione civile e sicurezza territoriale, cui sono state riconosciute tutte le funzioni di gestione amministrativa e di controllo.

Altri esempi significativi del riordino delle funzioni amministrative operata dalla Regione sono rinvenibili in modo particolare nell'Agricoltura, caccia e pesca, nel quale il legislatore regionale ha riaccentrato in capo a sé tutte le funzioni comprese quelle gestionali rispondendo in tal modo ai dettami della disciplina europea di settore. Nella materia del Lavoro e Formazione Professionale si è prevista la costituzione di una unica Agenzia Regionale del Lavoro che assumerà al suo interno tutto il personale e tutte le funzioni precedentemente svolte dalle Province e dalla Città Metropolitana di Bologna.

Con la LR n. 4 la Regione, ha sancito l'istituzione delle c.d. Destinazioni turistiche di interesse regionale, prevedendo, in particolare:

1. che la Regione istituisca, su proposta della Città metropolitana di Bologna e delle Province, le aree vaste a finalità turistica di cui all'articolo 48 della LR n. 13/2015. Le proposte devono essere presentate entro tre mesi dall'entrata in vigore della presente legge;
2. che all'interno di ciascuna area vasta, la Regione, con un apposito atto della Giunta e sulla base delle proposte degli enti locali interessati, istituisca le Destinazioni turistiche finalizzate all'organizzazione della promo-commercializzazione del turismo dell'Emilia-Romagna e che all'interno di ogni area vasta non possa essere istituita più di una Destinazione turistica;
3. che, qualora la Città metropolitana di Bologna proponga come area vasta a finalità turistica l'ambito territoriale coincidente con il perimetro del territorio metropolitano, la Città metropolitana stessa assuma la funzione di Destinazione turistica, in virtù della funzione fondamentale di promozione e coordinamento dello sviluppo economico prevista dall'articolo 1, comma 44, della L 7 aprile 2014 n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni), e in attuazione dell'Intesa quadro tra Regione Emilia-Romagna e Città metropolitana di Bologna.

A questo riguardo va segnalato che la città Metropolitana di Bologna, prima in regione, ha istituito l'area vasta a finalità turistica nel mese di maggio del 2016. Per il resto del territorio regionale, nel mese di febbraio, è stata costituita la c.d. destinazione turistica della Romagna che comprende i territori di Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini. Successivamente, nel mese di maggio 2017, la competente commissione assembleare della Regione ha espresso parere favorevole alla delibera di Giunta che istituisce la destinazione turistica "Emilia" comprendente le Province di Parma, Piacenza e Reggio Emilia.

La stretta connessione tra l'area vasta a finalità turistica - intesa come ambito territoriale - e la Destinazione Turistica - che è ente pubblico strumentale degli Enti locali - caratterizza il nuovo assetto organizzativo del settore turistico, delineato dalla legge regionale n. 4 del 2016, dal quale deriva che i territori aderiscono al sistema turistico regionale - e conseguentemente ai finanziamenti previsti - attraverso la costituzione delle c.d. Destinazioni Turistiche. Queste ultime assorbiranno di fatto le competenze e le risorse che la normativa previgente assegnava alle Province in materia di programmi turistici di promozione locale (P.T.P.L.) ed alle Unioni di Prodotto in materia di promozione turistica.

In materia socio-sanitaria, in attuazione dell'articolo 64, comma 5, della LR n. 13/2015 il quale prevede che con successiva legge regionale in materia di organizzazione del servizio farmaceutico siano disciplinati, in particolare, il procedimento di formazione e revisione della pianta organica delle farmacie comunali, nonché i casi in cui le funzioni comunali sono esercitate dalle Unioni costituite ai sensi della LR 21/2012, è stata adottata la LR 3 marzo 2016, n. 2 (Norme regionali in materia di organizzazione degli esercizi farmaceutici e di prenotazioni di prestazioni specialistiche ambulatoriali). Il nuovo assetto delle funzioni in materia di organizzazione del servizio farmaceutico, dettato dalla LR 2/2016, prevede che tali funzioni - svolte in precedenza prevalentemente dalle province - siano ora ripartite tra la Regione, i Comuni e le Aziende Sanitarie, in quanto il livello provinciale non è sembrato più adeguato allo svolgimento delle funzioni medesime. In particolare, in coerenza con l'attribuzione da parte del legislatore nazionale della funzione di individuazione delle sedi farmaceutiche di nuova istituzione in capo al Comune, il legislatore regionale ha disegnato un sistema che prevede in capo ai Comuni l'esercizio di tutte le competenze strettamente connesse alla pianificazione sul territorio delle sedi farmaceutiche, riservando alla Regione - che si avvale delle Aziende Sanitarie - le funzioni di impulso, controllo e sostituzione volte a garantire l'approvazione biennale delle piante organiche e i conseguenti concorsi per l'assegnazione delle sedi. L'articolo in oggetto, inoltre, rimanda ad una successiva legge regionale la disciplina del procedimento di formazione e revisione della pianta organica.

In attuazione dell'articolo 65, comma 2, della LR 13/2015 il quale - oltre a riconoscere alla Regione la titolarità delle funzioni in materia sociale ed educativa già spettanti alle Province e non ricomprese tra quelle indicate dalla L. 56/2014 come fondamentali - stabilisce che con successive leggi regionali si provveda alla riforma delle leggi nei settori sociale ed educativo.

Con la legge regionale 15 luglio 2016, n. 11 (Modifiche legislative in materia di politiche sociali, per le giovani generazioni, e abitative conseguenti alla riforma del sistema di governo regionale e locale) la Regione, oltre a completare il processo di riordino normativo in conformità con il nuovo assetto delle funzioni stabilito dall'articolo 65 della LR 13 stessa, ha perseguito l'ulteriore obiettivo di assicurare sul territorio regionale un'adeguata articolazione della funzione amministrativa, in coerenza con quanto individuato dalla LR 21 dicembre 2012, n. 21 sul riordino territoriale.

La legge interviene aggiornando ed armonizzando la disciplina vigente nelle diverse materie afferenti alle politiche sociali, al Terzo settore, alle politiche per le giovani generazioni e alle politiche abitative, rispetto al nuovo assetto istituzionale regionale e locale.

Le modifiche legislative apportate coinvolgono principalmente le seguenti leggi:

- LR n. 2 del 2003 in materia di sistema integrato di interventi e servizi sociali;
- LR n. 5 del 2004 in materia di integrazione sociale dei cittadini stranieri immigrati;
- LR n. 34 del 2002 riguardante la valorizzazione delle associazioni di promozione sociale;
- LR n. 12 del 2005 riguardante la valorizzazione delle organizzazioni di volontariato;
- LR n. 14 del 2008 in materia di politiche per le giovani generazioni;
- LR n. 24 del 2001 in materia di politiche abitative.

Viene colta inoltre l'occasione di intervenire sotto il profilo della semplificazione e della chiarezza normativa nelle diverse leggi settoriali, prevedendo anche l'abrogazione espressa del Capo II del Titolo VII della Parte Seconda della LR 21 aprile 1999, n. 3 (Riforma del sistema regionale e locale), nel quale era contenuta la disciplina dell'attribuzione delle competenze in materia tra i diversi livelli di governo regionale, in attuazione della cosiddetta "Riforma Bassanini".

Il quadro della finanza territoriale

Comuni. Il concorso degli Enti Locali agli obiettivi di finanza pubblica per l'anno 2017 è definito dalla L. 243/2012 che, all'articolo 9, introduce l'equilibrio dei bilanci delle Regioni e degli Enti Locali.

La L. 243 disciplina anche il ricorso all'indebitamento, prevedendo all'articolo 10 che nessun ente territoriale possa ricorrere all'indebitamento in misura superiore all'importo della spesa per rimborso prestiti risultante dal proprio bilancio di previsione. L'indebitamento, inoltre, è consentito solo per il finanziamento di spese di investimento e contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile del bene che si acquista o realizza.

Le operazioni di indebitamento e le operazioni di investimento realizzate attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti sono effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano il rispetto del saldo di cui all'art.9 comma 1, del complesso degli enti territoriali della regione interessata (art.10 comma 3, come modificato dall'art.2 della Legge 12 agosto 2016, n.164).

La legge di bilancio 2017 (L.232/2016), riformulando l'art.9 della citata Legge n.243/2012, prevede il rispetto di un unico saldo non negativo in termini di competenza (in luogo degli 8 previsti nella formulazione precedente) e stabilisce, altresì, l'inclusione del fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel calcolo del saldo finale di competenza, al netto della quota riveniente da debito. Quest'ultima previsione dà attuazione a quanto contenuto nella legge 243/2012 che demanda alla legge di bilancio la scelta riguardante l'inclusione del fondo pluriennale vincolato nel calcolo del saldo per il triennio 2017/2019. L'inserimento del fondo pluriennale vincolato nel triennio consente di rilanciare gli investimenti pubblici locali. Preme sottolineare che dal 2020 il fondo pluriennale vincolato risulterà valido per il rispetto degli obiettivi del pareggio di bilancio solo se finanziato dalle entrate finali. Ciò richiederà particolare attenzione all'utilizzo degli avanzi di amministrazione.

Analisi delle entrate. Le entrate correnti mostrano l'incremento nel corso degli anni delle entrate tributarie, in valore assoluto circa 640 milioni di differenza tra il 2011 e il 2015, risultato prodotto dal tentativo di introdurre il "federalismo fiscale", disciplinato dalla L. 42 del 2009. Si tratta, in realtà, di una diversa contabilizzazione di alcuni trasferimenti (fiscalizzazione dei trasferimenti correnti attraverso l'introduzione della compartecipazione all'IVA). Nel 2012, con l'introduzione dell'Imposta Municipale Propria, l'autonomia finanziaria diventa ancora più marcata, anche se complessivamente il sistema tributario dei Comuni continua a manifestare segni di ritardo nell'attuazione del progetto di ampliamento dei margini di autonomia effettiva. Anche le novità introdotte dalla legge di stabilità 2016 in tema di abolizione della Tassa sui Servizi Indivisibili (TASI) sull'abitazione principale, sull'esclusione dalla tassazione locale dei terreni agricoli e sulle altre misure agevolative fiscali ed il contestuale incremento del fondo di solidarietà comunale a compensazione delle perdite di gettito, non fanno che rafforzare un sistema di finanziamento basato sui trasferimenti, che si allontana dai criteri della riforma del federalismo fiscale municipale.

Queste disposizioni, unitamente al blocco delle aliquote, hanno comportato una revisione delle assegnazioni a titolo di Fondo di Solidarietà Comunale con un incremento, a decorrere dall'anno 2016, di complessivi 3.767,45, in modo da garantire l'invarianza di gettito ai comuni pur nel mutato quadro normativo. La manovra finanziaria risulta, per il comparto dei comuni, di tipo espansivo per circa 1.000 milioni di euro nel 2016, 200 nel 2017 e 75 nel 2018.

Per quello che riguarda le entrate da tariffe, gestione dei beni e partecipazioni (entrate extratributarie) si registra una tendenziale diminuzione dovuta anche al passaggio di molti comuni da tariffa a tassa in ordine alla gestione del servizio smaltimento rifiuti, con conseguente contabilizzazione dell'entrata al Titolo I.

Le risorse per gli investimenti, nel loro complesso, sono sostanzialmente stabili nel raffronto 2011-2015, con il titolo IV che evidenzia un trend decrescente, dovuto principalmente alla difficoltà di una ripresa delle attività edilizie, con conseguente crollo degli oneri di urbanizzazione. L'eccezione dell'anno 2013, è dovuta agli effetti della ricostruzione post sisma.

All'opposto, si nota l'incremento di entrate da indebitamento, determinato dalla contabilizzazione delle anticipazioni di liquidità previste dal DL n. 35/2013 e dal DL n. 66/2014, in presenza di un margine in conto capitale negativo.

Analisi della spesa. L'analisi condotta in merito alle spese dei Comuni mostra, in termini complessivi, un incremento del 6,78%. La variazione della spesa corrente 2011-2015 registra un incremento del 9,48%, al quale si contrappone la riduzione della spesa in conto capitale del 14,82%. Le spese per rimborso prestiti aumentano in ragione del 25,4%.

In relazione a tale ultima tipologia di spese è da rilevare che, limitando l'analisi alla sola parte riguardante il rimborso della quota capitale del finanziamento di mutui e prestiti, si assiste, tranne per il 2012, ad una costante riduzione. Tale riduzione è dovuta in gran parte ai vincoli imposti dal legislatore che ha escluso le entrate da mutuo ai fini della verifica del rispetto del patto di stabilità interno, per cui gli enti locali hanno cessato di finanziare gli investimenti con il ricorso al debito. In questo contesto storico il già richiamato art.10 della Legge n.243/2010, il quale assegna un ruolo di coordinamento alla regione in materia di indebitamento, costituisce una grossa opportunità per gli enti locali.

Sulla spesa corrente, rigida per definizione, il legislatore nazionale ha cercato di incidere tramite l'imposizione di tagli di spesa; nonostante ciò, nel 2013 si assiste ad un notevole incremento per effetto dell'internalizzazione della spesa per il servizio smaltimento rifiuti. Negli ultimi due anni del periodo considerato, si osserva un'inversione di tendenza, con il 2015 in calo del 3,2% rispetto al valore 2013.

Per le spese per investimento emerge una riduzione consistente imputabile principalmente alle stringenti regole del Patto di stabilità interno applicate, a partire dal 2013, anche ai Comuni con popolazione compresa tra i 1.000 e i 5.000 abitanti e soprattutto ai tagli

consistenti derivanti dalle manovre di finanza pubblica che cumulativamente, negli ultimi anni, hanno avuto ripercussioni non indifferenti sulla finanza locale.

Nonostante le anticipazioni di liquidità e gli spazi finanziari a tal fine previsti dal DL n. 35/2013 e dal DL n. 66/201430, l'auspicato incremento delle spese in conto capitale, e la conseguente ripresa degli investimenti con le attese ricadute in termini di sviluppo delle economie locali, non si è registrato sia per la mancanza di liquidità degli enti, sia per le tempistiche decisamente lunghe della spesa per investimenti, connesse alla necessità di un'adeguata programmazione della stessa.

Ulteriori elementi utili alla formulazione di valutazioni in merito agli andamenti della spesa in conto capitale dei Comuni possono trarsi dall'analisi dell'articolazione in funzioni. Nel periodo considerato è possibile identificare gli incrementi più significativi nell'ambito dei servizi produttivi (+57,55%), istruzione pubblica (+32,67%, a conferma dell'attenzione dei Comuni della Regione agli investimenti per l'edilizia scolastica e la sicurezza delle strutture), e nel settore sportivo e ricreativo (+26,94%).

La spesa corrente mostra un andamento più stabile, per via della maggiore rigidità della stessa; tuttavia, si evidenzia un forte incremento del 117,95% nella funzione relativa al territorio e ambiente, in quanto nell'anno 2013 si ha la contabilizzazione delle spese per il servizio smaltimento rifiuti di cui si è detto.

Quanto agli equilibri finanziari relativamente alla gestione di competenza, si dà atto del rispetto delle impostazioni fondamentali della programmazione e della capacità degli enti di utilizzare le risorse disponibili accertate. Va ricordato come l'attuale formulazione dell'art. 9 della L. 243/2012 preveda che i bilanci degli Enti si considerano in equilibrio quando, sia nella fase di previsione che di rendiconto, conseguono un saldo non negativo in termini di competenza tra le entrate finali e le spese finali, come eventualmente modificato ai sensi dell'art.10. Più in generale, con l'entrata in vigore del D.Lgs. n. 118/201131 che disciplina l'armonizzazione dei bilanci, si è introdotta la verifica costante dell'equilibrio economico-patrimoniale attraverso la rilevazione integrata dei fenomeni gestionali.

Nei Comuni il margine corrente, dato dalla differenza tra entrate e spese correnti, risulta in complessivo miglioramento, mentre l'equilibrio economico finanziario, cioè la differenza tra entrate e spese correnti maggiorate dalla quota di rimborso prestiti³², da negativo (-44,2 milioni di euro nel 2011), ritorna positivo (+210,5 milioni di euro nel 2015). Il diffuso utilizzo di entrate straordinarie per il conseguimento dell'equilibrio di parte corrente, previsto da apposite deroghe legislative, ha comportato un'ulteriore sottrazione di risorse proprie agli investimenti (anno 2011) finanziando spese correnti con entrate in conto capitale.

Proprio per queste ragioni il margine conto capitale (differenza tra entrate e spese in conto capitale depurate della riscossione di crediti e concessione di prestiti³³) è costantemente negativo, mentre l'equilibrio in conto capitale, garantito sommando le entrate per mutui e prestiti negli anni 2011 e 2012, diviene negativo negli anni successivi quando gli investimenti sono finanziati anche con il surplus di risorse correnti (avanzo di gestione).

Il risultato di gestione, che rappresenta il saldo tra le entrate e le spese complessive della gestione di competenza, mostra valori positivi a partire dal 2012, anche per gli effetti delle norme di finanza pubblica che hanno comportato l'incremento dei risultati di amministrazione, ed una progressiva riduzione del volume di residui passivi, più che proporzionale rispetto a quella che ha interessato i residui attivi.

Province. A partire dall'anno 2010 le manovre statali hanno imposto un contributo al comparto delle Province che ha determinato un contenimento della spesa corrente (- 9,64%) e una forte contrazione degli investimenti (- 46,1%); i tagli divenuti via via sempre più rilevanti hanno portato i bilanci delle Province a rischio di disequilibrio. A causa degli ingenti tagli, anche per l'anno 2016, le Province e le Città Metropolitane hanno ottenuto di poter predisporre il bilancio di previsione per la sola annualità 2016 applicando l'avanzo libero e destinato già in sede di predisposizione.

La Legge di stabilità 2015 (co. 418) ha previsto che le Province e le Città Metropolitane concorrano al contenimento della spesa pubblica attraverso una riduzione della spesa corrente di 1.000 milioni di euro per l'anno 2015, di 2.000 milioni per l'anno 2016 e per 3.000 milioni di

euro a decorrere dall'anno 2017. Con la legge di stabilità 2016 (co. 754) sono stati aumentati i trasferimenti per interventi di edilizia scolastica e viabilità per complessivi 495 milioni, ridotti a 470 a partire dal 2017.

La spesa territoriale. Una approfondita conoscenza delle dinamiche, dell'evoluzione della spesa prodotta a livello regionale dalle amministrazioni locali - regioni, comuni, province, comunità montane, unioni di comuni - e dalle aziende, agenzie, enti e società che compongono l'insieme degli enti strumentali e partecipati locali è sicuramente importante per un buon governo della finanza regionale e locale, per accresce le capacità di programmazione e per offrire elementi di conoscenza ai decisori politici. Tale rilevanza aumenta nelle fasi di riforma che interessano i rapporti tra i diversi livelli di governo.

La spesa consolidata³⁴ 2015, prodotta dall'insieme degli enti pubblici e degli operatori privati in controllo pubblico sul territorio della Regione Emilia-Romagna è pari a 81.542 milioni di euro in lievissimo decremento dello 0,05% rispetto all'anno precedente (81.925) . Determina tale ammontare la spesa effettuata da tutte le amministrazioni locali, dai loro enti strumentali o partecipati e dalla quota regionalizzata delle spese prodotte dallo Stato e dalle altre amministrazioni statali, quali ad esempio gli enti previdenziali.³⁵

Considerando il solo comparto regionale (Regione, ASL, aziende ed enti regionali, società partecipate dalla regione), la spesa consolidata ammonta a 13.113 milioni di euro (-1,3% sul 2014) mentre la spesa consolidata del comparto locale è pari a 14.995 milioni di euro, sostanzialmente in linea con l'anno precedente (-0,07%).

Gli elementi informativi che maggiormente si possono acquisire dall'analisi della spesa consolidata riguardano la quantificazione della spesa per funzioni: la spesa per il settore della Sanità e Sociale, prodotta dal comparto regionale, al netto delle duplicazioni intermedie, ad esempio, nel 2015 è pari a 11.076 milioni di euro, quella per il settore dei Trasporti e della Mobilità 506 milioni di euro, ecc.

Il consolidamento della spesa pubblica quindi è uno straordinario strumento che consente di analizzare la spesa per funzioni, per comparti, per soggetti produttori di spesa. La semplice aggregazione della spesa ovvero la sommatoria delle spese iscritte nei bilanci dei soggetti rientranti nell'universo da esaminare invece non offre informazioni sulla spesa per funzione in quanto risente dei trasferimenti intermedi che spesso, come nel caso del settore della Sanità, raddoppiano i valori nominali.

Se si esamina la spesa aggregata 2015 si può osservare come essa risulta determinata, per circa il 56,6 per cento da soggetti pubblici che afferiscono al comparto regionale, le province sostengono spese pari al 1,2 per cento della spesa complessiva, i comuni governano direttamente una spesa corrispondente al 13,9 per cento della spesa totale mentre l'insieme delle agenzie, enti, consorzi, aziende e società pubbliche locali movimentano una spesa ben maggiore corrispondente al 28,3 per cento.

Uno degli aspetti tuttavia di maggior rilievo è il rapporto tra spesa prodotta da un ente di governo rappresentativo della comunità locale (regione, comuni, province) e la spesa prodotta da agenzie ed enti strumentali all'ente di governo o da esso partecipati e da altri enti locali. Nel 2015, tale rapporto è pari a 43,8 per cento.

I Patti di solidarietà territoriale e le Intese territoriali

La legge 243/2012, legge rafforzata che ha disciplinato il principio del pareggio di bilancio previsto dall'art. 81 della Costituzione, ha dettato precise disposizioni in materia di ricorso all'indebitamento da parte delle Regioni e degli enti locali.

In particolare, è previsto che le operazioni di indebitamento e le operazioni di investimento, realizzate attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti, possano essere effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscono, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di pareggio per il complesso degli enti territoriali e per la medesima regione (art. 10).

La legge n. 243/2012 rinvia la definizione dei criteri e delle modalità attuative al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21 febbraio, n. 21 (G.U. n. 59 del 11 marzo 2017).

La recente normativa dà avvio ad una nuova, importante fase di regionalizzazione dei vincoli di finanza pubblica, il cui obiettivo è quello di introdurre strumenti di flessibilizzazione nella gestione ed utilizzo degli spazi finanziari disponibili e quindi delle opportunità di investimento.

Gli enti locali e le Regioni che ritengano di non poter utilizzare gli spazi disponibili possono cederli ad enti che, al contrario, dispongano di maggiori risorse e di minori spazi, grazie al ruolo di coordinamento della finanza del territorio svolto dalla Regione tramite la gestione dei meccanismi di compensazione previsti dalla normativa.

Inoltre è prevista, accanto alla ordinaria gestione delle Intese, un secondo percorso a carattere pattizio, al quale gli enti locali possono liberamente aderire, che prevede la volontaria cessione di una propria quota, in termini di spazi finanziari, fissata 10%, dell'ammontare relativo alla quota annua di rimborso prestiti 2017 a medio-lungo termine (al netto di eventuali quote per estinzioni anticipate). L'adesione al suddetto Patto comporta una priorità nell'attribuzione degli spazi a favore dei comuni, delle province e della città metropolitana aderenti, nonché la possibilità di prevedere quote premiali a favore degli enti cedenti e/o richiedenti, sostenute con spazi ceduti dalla Regione qualora il quadro finanziario e di bilancio lo consenta.

Per incentivare questo meccanismo, agli Enti Locali che cedono spazi finanziari è riconosciuta, nel biennio successivo, una modifica migliorativa del loro obiettivo di saldo, commisurata al valore degli spazi finanziari ceduti. Agli Enti Locali che acquisiscono spazi finanziari, invece, nel biennio successivo, sono attribuiti obiettivi di saldo peggiorati per un importo complessivamente pari agli spazi finanziari acquisiti. La somma dei maggiori spazi finanziari concessi e attribuiti deve risultare, per ogni anno di riferimento, pari a zero.

A seguito del sisma che nel 2012 ha colpito il territorio regionale, il ruolo di coordinamento della Regione si è esteso anche alle misure previste dalla normativa statale a favore degli enti terremotati. Nei primi 5 anni sono stati assegnati ai comuni e alle province 163,6 milioni di euro che hanno consentito, unitamente alle assegnazioni disposte dal Commissario per la ricostruzione, gli interventi necessari al ripristino degli elevati standard produttivi che contraddistinguono il nostro territorio.

Comune di Rimini

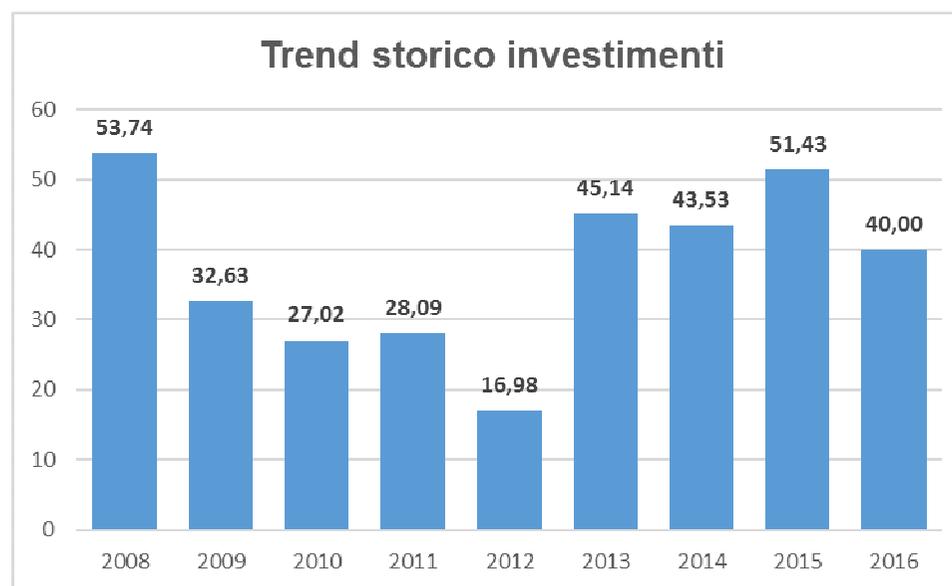
Per la realtà locale del Comune di Rimini le entrate correnti hanno mostrato un incremento nel corso degli anni fino al 2016 dovuto sia alla diversa contabilizzazione di alcuni trasferimenti sia, a partire dal 2013, per l'inserimento della previsione in entrata e in spesa della gestione del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti.

Di seguito la situazione che si è realizzata per il bilancio negli ultimi 2 anni dove si riscontrano le dinamiche già analizzate poco sopra a livello regionale. I dati che si espongono riportano le risultanze sintetiche per titoli secondo la vecchia classificazione che diventa operativa dal 2016:

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO					
TITOLI	Consuntivo 2015	Consuntivo 2016	TITOLI	Consuntivo 2015	Consuntivo 2016
ENTRATA			SPESA		
I - Entrate tributarie	121.351.961,85	122.898.234,43	I - Spese correnti	154.461.546,49	153.793.372,72
II - Entrate da Contributi e Trasferimenti dello Stato, della Regione ed altri EE. PP.	9.759.127,29	10.456.301,55	II - Spese in conto capitale	34.124.894,49	63.170.039,57
III - Entrate extra-tributarie	36.012.880,07	39.370.617,37			
IV - Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	33.466.130,83	41.355.609,34			
TOTALE ENTRATE FINALI	200.590.100,04	214.080.762,69	TOTALE SPESE FINALI	188.586.440,98	216.963.412,29
V - Entrate derivanti da accensione di prestiti	9.982.099,49	23.453.744,29	III - Spese per rimborso di prestiti	8.245.172,93	8.394.832,78
VI - Entrate da servizi per conto di terzi	20.783.884,96	28.516.901,39	IV - Spese per servizi per conto di terzi	20.827.037,04	28.516.901,39
TOTALE	231.356.084,49	266.051.408,37	TOTALE	217.658.650,95	253.875.146,46

Occorre considerare che sul 2016 l'effetto determinato dall'abolizione della TASI e l'aumento della quota di Fondo di Solidarietà Comunale non ha prodotto l'invarianza sul bilancio in quanto lo Stato in fase di assegnazione delle somme a compensazione delle agevolazioni accordate sull'IMU ci ha trasferito circa un milione in meno rispetto alla minore entrata generata appunto sull'IMU. In compenso nel corso del 2016 è stata riconosciuta sempre a valere sul FSC la quota di minore trasferimenti riconosciuta dal 2013 come minore introito IMU beni merce.

Per quanto riguarda gli investimenti dal dato riportato risulta come negli ultimi anni la scelta di rinnovamento della città sia stata portata avanti con determinazione (PSBO, Parco del Mare, Riqualificazione contenitori culturali ecc.) nonostante la contrazione generalizzata delle risorse proprie, in particolare, tra l'altro, grazie alla capacità di attrarre e gestire efficacemente finanziamenti pubblici.



Andamento del debito

Alla data del 1 gennaio 2018 il residuo debito dell'Ente ammonterà ad € 101.135.305,59. Viene così rispettato il trend di riduzione dello stock di debito che ad inizio esercizio 2012 ammontava a 136 milioni. Ciò si è reso possibile in quanto, nel periodo preso in esame, la quota capitale complessivamente rimborsata agli istituti di credito sulla base dei singoli piani di ammortamento dei mutui, pari ad euro 53,23 milioni, è notevolmente inferiore al nuovo debito contratto dall'Ente di nominali 25,12 milioni, divenuto di 23,6 milioni a seguito delle

riduzioni immediatamente operate dall'Ente in conseguenza dei ribassi d'asta verificatesi nelle aggiudicazione dei lavori finanziati con il ricorso al prestito.

L'andamento del residuo debito nel periodo di ammortamento 2018-2021 risente delle precedenti operazioni effettuate su prestiti contratti con Cassa DD.PP. e precisamente:

- dell'estinzione anticipata effettuata nel 2012 per un ammontare di residuo capitale di € 5.721.985,00 che ha comportato, in termini di oneri finanziari, un'economia annua di € 520.000,00 e complessiva di € 8, 2 milioni;
- della rinegoziazione di mutui originariamente contratti a tasso fisso, attivata a partire dal 2° semestre del 2015 e colta come opportunità per liberare nel breve periodo risorse da destinare agli investimenti. L'operazione si è perfezionata rimodulando il piano di ammortamento di n. 13 posizioni tramite una riduzione dell'originario tasso fisso ed un allungamento medio della durata di vita residua di circa 11 anni.

2.3 La traduzione delle linee programmatiche nella programmazione strategica dell'Ente.

Come già si anticipava più sopra, il punto di partenza della “sequenza programmatoria”, nella quale si articola il processo di programmazione, è costituito dalle “Linee programmatiche di mandato per gli anni 2016-21” approvate dal Consiglio Comunale con deliberazione n° 44 dell'11/8/2016, ai sensi dell'art. 46, 3° comma del D.Lg. 267/2000 e dell'art.8ter dello Statuto comunale.

Si precisa altresì che, in data 5 settembre 2016, è stata sottoscritta dal Sindaco, pubblicata sul sito internet del Comune e trasmessa alla Corte dei Conti la “Relazione di inizio mandato” - anni 2016-2021, redatta ai sensi dell'art. 4 bis del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 149.

Con l'approvazione delle linee programmatiche di mandato, che porta nell'alveo dell'istituzione comunale il programma amministrativo presentato e pubblicato al momento della presentazione delle candidature, si suggella il primo impegno del mandato di rappresentanza conferito dagli elettori e si costruisce il quadro di riferimento delle strategie che verranno portate ad attuazione nel corso del quinquennio amministrativo.

Le linee di mandato 2016-2021 definiscono gli indirizzi e obiettivi strategici dell'attività dell'Amministrazione a partire da alcune direttrici di fondo, già affermate nel precedente mandato, che continuano a costituire cornice di riferimento e linea guida:

a) una visione strategica di lungo periodo. Rimini è tra le ancora poche città che si sono dotate di un piano strategico, processo partecipativo di pianificazione, che ha permesso di costruire un quadro di missioni e obiettivi per la Rimini del futuro, fornendo così un orientamento per il programma di mandato e conseguentemente per l'azione concreta dell'Amministrazione.

Nel corso del precedente mandato poi, attraverso il “Masterplan strategico” e altri momenti di riflessione programmatica, il quadro di riferimento strategico si è ulteriormente arricchito e delineato.

Nel solco di tale percorso, il proposito per il nuovo mandato è “continuare il profondo cambiamento di Rimini”, con il quale, a partire dalla “ricostruzione della fondamenta” (definizione che va al di là di un mero significato metaforico per trovare una sua specifica concretezza negli ingenti investimenti messi in atto per risanare il “sotto” della città - leggasi PSBO - piano di salvaguardia della balneazione) si intende proseguire e completare il disegno di modernizzazione della città, sviluppato lungo i canali “scavati” dal Piano Strategico: zona mare (Parco del Mare per Rimini Sud e Bando Periferie a Rimini Nord); centro storico (Ambito Ponte di Tiberio, Piazza Malatesta/casa del Cinema/Museo Fellini); fascia territoriale sopra la SS.16 (opere di decongestione viaria, nuovi servizi decentrati, sedi scolastiche, impianti sportivi).

b) idea precisa di città. A partire dalle “parole d’ordine” del Masterplan, che parlavano dell’obiettivo di una città “circolare, coesa, armonica”, viene affermata la necessità di continuare a lavorare per ricostruire un’idea di città consapevole della propria storia e del proprio ruolo: *“un più solido senso di appartenenza ai destini della comunità riminese, dopo la rimozione che negli ultimi 70 anni ha portato la città a quasi dimenticare di poter contare su una grande storia; l’utilizzo improprio per lunghi decenni di parti e spazi della città, di particolare pregio storico/artistico/identitario ne è sintomo e testimonianza. La valorizzazione del proprio patrimonio storico, artistico e ambientale è la chiave per rafforzare il principio dell’appartenenza civica, viatico obbligatorio per ogni programma di cambiamento strutturale dagli orizzonti positivi”*. Questa attenzione al patrimonio storico e identitario della città non deve però far pensare ad una strategia con lo sguardo rivolto solo al recupero di un grande passato: innovazione digitale, economia 4.0, promozione di start up, innovation labs, museo virtuale di Fellini sono tutti elementi già presenti nelle iniziative intraprese (vedi Laboratorio Aperto) che porteranno l’azione dell’Amministrazione a coniugare storia e innovazione in un processo di contaminazione, volto a costruire un’idea di città attrattiva, radicata nella propria storia, ma aperta al mondo dell’innovazione e della creatività digitale.

c) i cinque principali drivers:

- c1) sistema fognario all’altezza delle sfide ambientali;
- c2) salvaguardia del territorio e del paesaggio e riqualificazione urbana e ambientale;
- c3) investimenti nel welfare di comunità;
- c4) rigorosa gestione della macchina comunale e delle risorse pubbliche;
- c5) impostazione di un Piano della mobilità volto alla definizione di grandi matrici di attraversamento della città .

Il riferimento, indicato sopra al punto c4,) al tema delle risorse costituisce lo spunto per affrontare, seppur brevemente in questa sezione che fornisce un primo generale inquadramento, il tema delle compatibilità economiche e finanziarie, tema tutt’altro che scontato e risolto, in una situazione ancora di profonda crisi sia del tessuto imprenditoriale che delle finanze pubbliche. E’ evidente che, nel mandato precedente, il ricorso a fondi accantonati, a séguito dei vincoli del patto di stabilità, e l’accesso a molteplici fonti di contributi pubblici hanno consentito di realizzare una mole di investimenti altrimenti impensabile; l’esaurirsi del primo dei canali metterà ancora di più alla prova, per consentire l’attuazione delle strategie evidenziate, la capacità dell’Ente di candidarsi efficacemente alle occasioni fornite da fondi comunitari, nazionali o regionali.

Questo sforzo ha già raggiunto importanti risultati, oltre a quelli maturati in precedenza nell’ambito del POR FESR; basta citare i fondi FEAMP per la riqualificazione dell’area portuale, il finanziamento per 9 milioni di euro dal MIBACT per la realizzazione del Museo Fellini, il finanziamento FSC per riqualificazione SS16 e rotatoria SS16/72, finanziamenti regionali per la riqualificazione dell’asola museale del Teatro Galli, nonché ulteriori finanziamenti nell’ambito degli Assi ancora in gestione del POR FESR.

Nel quadro di riferimento, costruito attorno alle direttrici di fondo così riassunte e direttamente desunte dalle Linee di mandato approvate, vengono pertanto delineati ed esposti nel presente documento gli indirizzi strategici del mandato nonché gli obiettivi che tali indirizzi declinano, articolano e intendono concretizzare.

Di séguito si espone l'elenco degli indirizzi strategici (con tale definizione è possibile ricomprendere la terminologia, a volte variegata, che è stata utilizzata: missioni, ambiti strategici, aree strategiche, ecc) desunti dalle linee programmatiche di mandato; verranno poi evidenziati, per ciascuno di essi gli obiettivi strategici proposti, per il periodo di riferimento del DUP.



2.4 Gli indirizzi strategici in sintesi

INDIRIZZO STRATEGICO 1 - IL COMUNE- L'INNOVAZIONE- LA PARTECIPAZIONE



1a) Legalità, efficienza e trasparenza

“ridurre la distanza tra Ente e cittadino e affermare una cultura della trasparenza e contrasto a qualsiasi forma di comportamento illecito o improprio da parte del pubblico”

Nell’ambito delle Linee di mandato 2016/2021 uno specifico paragrafo è stato dedicato ai temi della trasparenza e della legalità e allo strumento che ne deve garantire la più efficace e ampia attuazione, il Piano Anticorruzione.

La consapevolezza che il presidio sull’integrità e trasparenza dell’azione pubblica costituisce un elemento essenziale della “buona amministrazione”, intesa non soltanto come amministrazione esente da fenomeni corruttivi, ma anche come amministrazione “utile”, esclusivamente orientata all’efficace perseguimento del pubblico interesse, nella sua accezione più vasta e completa, ha quindi trovato nel più importante documento del mandato amministrativo una propria fondamentale collocazione e pregnante affermazione.

Del resto, l’attenzione a tali temi ha da sempre guidato la gestione dell’attività dell’Ente, che ha inteso, a partire dalla prima formulazione del Piano anticorruzione, dotarsi di uno strumento, che non si configurasse come un mero “adempimento”, ma che con effettività e concretezza, in relazione alla propria specifica organizzazione e configurazione operativa, delineasse le azioni più appropriate per contrastare i rischi, non solo di corruzione, ma più in generale di devianza dalle regole di buona amministrazione.

L’approvazione da parte di ANAC nell’agosto 2016 del nuovo PNA, intervenuta allo scopo di migliorare la qualità complessiva dei Piani delle pubbliche amministrazioni, ha comportato nella stesura del PTPC 2017-19, dopo il consistente lavoro di revisione operato con riferimento al PTPC 2016/18 conseguente all’aggiornamento PNA 2015, una rivisitazione ancora più significativa del modello adottato. Per altro, che il piano anticorruzione sia uno strumento dinamico, che deve seguire l’evoluzione, non soltanto dell’organizzazione, ma anche del concreto svolgimento dell’azione amministrativa in relazione al contesto, sia interno che esterno, è elemento intrinseco alla sua funzione e finalità.

La costante attenzione ai temi propri della “buona amministrazione” e la capacità di far evolvere l’azione amministrativa verso livelli sempre più avanzati di correttezza ed efficacia costituiscono l’obiettivo strategico di fondo, da declinare concretamente nell’azione amministrativa quotidiana e nei modi e nelle forme di tempo in tempo più idonei e congrui. L’applicazione del D.Lgs. 50/2016 e del Decreto correttivo 56/2017, può essere indicata come esempio paradigmatico, anche per l’importanza e la crucialità della delicata materia degli appalti, di cui dette norme si occupano: l’intera struttura organizzativa dell’Ente è stata ed è coinvolta in un’intensa attività di formazione e gestione dei nuovi istituti normativi, in un gioco di squadra collaborativo e al medesimo tempo responsabilizzante, che ha dato fino ad oggi positivi risultati (sia in termini di gare gestite che di assenza di ricorsi) e può (**deve**) costituire modello di riferimento per il complesso dell’attività dell’Ente.

Particolare attenzione è stata altresì posta al tema della trasparenza, oggetto di un importante intervento normativo, che, con il D.Lgs 97/2016, ha profondamente innovato la materia già disciplinata dal D.Lgs 33/2013. Il piano anticorruzione è ora diventato il Piano per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza (PTPCT), comprendendo, al proprio interno, una sezione dedicata alla trasparenza, in precedenza oggetto di uno specifico autonomo documento nella quale sono stati meglio sistematizzati l’individuazione degli obblighi e delle responsabilità facenti capo ai diversi soggetti nonché la disciplina dell’accesso civico, profondamente innovata dal citato decreto 97/2016.

Tema che si coniuga (e al contempo spesso confligge) con quello speculare della tutela della riservatezza, anch'esso oggetto di nuove disposizioni, in questo caso di derivazione comunitaria, dando luogo ad una rete di regole ed adempimenti non sempre facilmente districabile.

Che la trasparenza amministrativa, attraverso la sua fondamentale funzione di controllo diffuso sull'amministrazione, costituisca il principale strumento di contrasto non solo dell'illegalità, ma anche più in generale della "maladministration" era già ben presente nella legislazione precedente agli ultimi interventi legislativi; tuttavia l'aver eliminato il Piano triennale della trasparenza come autonomo e singolo documento per prevederne i contenuti come "sezione" del PTPC rafforza e sottolinea la natura intrinseca al piano delle misure organizzative per l'attuazione degli obblighi di trasparenza.

La sfida, sotto questo versante, sarà quella di costruire una trasparenza che, oltre alla funzione imprescindibile di "controllo diffuso" sopra accennata, sia in grado anche di elevare il livello di conoscenza di che cos'è, cosa fa e, soprattutto, come opera il Comune per una promozione di una "cittadinanza attiva", più consapevole nella relazione con la Pubblica Amministrazione. In questo senso il coordinamento tra politiche della comunicazione e della trasparenza riveste un ruolo determinante. Così come fondamentale sarà l'attivazione di politiche efficaci in materia di diffusione delle competenze in materia di uso degli strumenti di ICT e digitalizzazione e informatizzazione dell'attività dell'Ente, di cui si dirà più diffusamente nel paragrafo successivo.

Ciò che risulta evidente dalla presente breve illustrazione è che il PTPC non è solo e tanto un elenco di misure a tutela della legalità, quanto uno strumento formidabile per ripensare processi, organizzazione, comportamenti, investimenti nelle risorse umane e negli strumenti di lavoro e di comunicazione in un'ottica di efficacia a 360 gradi; la trasversalità sarà pertanto la chiave di lettura dell'obiettivo strategico che si proporrà di dare attuazione al presente indirizzo.

Per altro non si può non accennare in questa sede a quella che è però la sfida più importante e difficile; tutte le disposizioni in materia di anticorruzione e trasparenza impongono che i relativi adempimenti vengano svolti senza maggiori oneri per l'Ente; ora, se è assolutamente comprensibile e condivisibile che la costruzione del PTPC, per la sua stessa natura, sia il prodotto di una elaborazione interna, non si può non vedere come il complesso delle procedure e delle disposizioni che mirano a regolare l'azione amministrativa e la sua trasparenza comportino comunque oneri organizzativi, sia in termini di risorse umane che di tempi operativi.

La grande scommessa è quindi quella di riuscire ad assicurare attraverso una sempre maggiore standardizzazione e certezza di comportamenti (e qui un ruolo fondamentale è svolto dalla digitalizzazione e informatizzazione) un flusso dei procedimenti che assicuri il rispetto di "tutte" (le numerose, spesso non chiare, farraginose e contraddittorie) regole dell'agire amministrativo e al contempo quegli obiettivi di efficienza, economicità ed efficacia, sempre invocati, ma non sempre altrettanto diffusamente raggiunti.

Questa problematica è sentita a tutti i livelli della Pubblica Amministrazione.

E a questo proposito, è importante citare la partecipazione di questo Comune in qualità di amministrazione pilota al Progetto "Riformattiva", nell'ambito del PON Governance e Capacità istituzionale 2014-20. Il Progetto, finalizzato a promuovere nelle Regioni e negli Enti Locali l'implementazione della Riforma Madia, intende sviluppare un percorso condiviso, che concretizzi in maniera visibile e misurabile gli obiettivi della L.124/2015 e porti alla definizione di strumenti e modalità di intervento, funzionali all'implementazione delle innovazioni contenute nel disposto normativo, che verranno successivamente messe a disposizione dei altre amministrazioni per favorirne una rapida e capillare diffusione. A questo progetto, che partirà a breve e dovrà concludersi nel 2018, parteciperanno 16 amministrazioni pilota,

individuate in ragione di caratteristiche tipologiche e di contesto, tra le quali è stata selezionata l'Amministrazione Comunale di Rimini. I temi di interesse del progetto sono:

- semplificazione;
- razionalizzazione delle società a partecipazione pubblica;
- trasparenza e accesso civico;
- valorizzazione e valutazione del personale della PA.

Ciascun Ente aveva la possibilità di individuare al massimo due aree tematiche : pur ovviamente considerandole tutte di estremo interesse, questa Amministrazione ha deciso di partecipare ai lavori relativi alle aree relative alla semplificazione e alla valorizzazione e valutazione del personale, nella considerazione che questi ambiti sono quelli nei quali ricerca, sperimentazione e capacità di innovazione e razionalizzazione sono componenti indispensabili per aumentare l'efficacia e l'efficienza della Pubblica Amministrazione e la qualità dei servizi offerti ai cittadini.

Questo progetto, che è assistito dai finanziamenti del PON e sarà guidato da FORMEZPA, vedrà l'impegno di tutta la struttura amministrativa con il coordinamento del Segretario Generale.

1b) Innovazione e nuovo rapporto tra Comune e cittadini

“Infrastrutturazione e innovazione digitale, strumento che attraversa tutti i settori della pubblica amministrazione con molteplici obiettivi di innalzamento qualitativo delle attività. Innovazione digitale quale fulcro di un nuovo rapporto tra comunità e Comune.”

L'innovazione digitale costituisce uno degli assi principali delle politiche delle Istituzioni Pubbliche: a partire dall'Unione Europea, che con l'Agenda Digitale per l'Europa (DAE) definisce, nell'ambito della strategia Europa 2020, le proprie politiche di sostegno all'innovazione e diffusione digitale per assicurare una crescita sostenibile e inclusiva intelligente; per passare all'Agenda Digitale Italiana, che si propone di diffondere e sostenere l'innovazione nelle Pubbliche Amministrazioni, attraverso l'innovazione digitale e lo sviluppo dell'“open government”; la prima, (innovazione digitale) con il fine di cogliere tutte le opportunità che le tecnologie digitali abilitano sia all'interno delle Pubbliche Amministrazioni che nei rapporti tra queste e cittadini e imprese, favorendo altresì la promozione dei diritti di cittadinanza digitale e forme di partecipazione favorite dall'open government; la seconda (trasparenza delle amministrazioni), per assicurare la conoscenza del patrimonio di informazioni sulle PA.

Infine la Regione Emilia Romagna, che con il proprio documento di programmazione (ADER) si è proposta “l'ambiziosissimo obiettivo di addivenire nel 2025 ad un'Emilia Romagna 100% digitale...una regione in cui sono pienamente soddisfatti i diritti digitali, con zero differenze tra luoghi, persone, imprese e città al fine di garantire a tutti un ecosistema digitale adeguato”. Per realizzare tutto questo, si legge nel documento della Regione, “ è necessario mettere in primo luogo la persona al centr : l'ADER vede nel digitale lo strumento principale per valorizzare la persona, in quanto protagonista della comunità. Non più solo nell'accezione di cittadino (inteso come utente di servizi) ma con un significato più ampio che tiene conto dell'identità complessiva, e quindi come attore sociale”.

Sì è ritenuto utile, in questa sede, un richiamo ad un quadro di politiche territoriali più ampio rispetto alla circoscrizione locale perché le strategie, che le linee di mandato si propongono, si collocano necessariamente e costruttivamente in tale alveo, condividendone il “respiro umanistico”, così come le concrete finalità e direttrici di intervento. E, va detto, che anche funzionalmente tale scelta si presenta come la più appropriata, in quanto l'unica in grado di assicurare la partecipazione a significativi canali di finanziamento, strumento indispensabile per ottenere risultati concreti.

A questo proposito, si fa presente che l'Ente ha partecipato al bando relativo all'asse 2 del POR FESR 2014/20 per l'infrastrutturazione delle aree produttive ricadente nelle c.d. "aree bianche" e firmato la relativa convenzione; ha ricevuto l'approvazione del proprio progetto per la realizzazione del Laboratorio Aperto, nel contesto della riqualificazione dell'ambito del Ponte di Tiberio e dell'ala moderna del museo (Asse 6 POR FESR); ha presentato, nel quadro dell'asse 5, un progetto di riqualificazione del parco del mare, che prevede una significativa infrastrutturazione digitale.

Tutti questi progetti sono stati finanziati e molti sono già in corso di esecuzione.

Il "Laboratorio Aperto", previsto dall'asse 6 del POR FESR, costituisce la sfida più importante e significativa: sia per le risorse ingenti che la Regione ha messo a disposizione sia, e soprattutto, per gli obiettivi ambiziosi e innovativi che si propone. Nel quadro dei dieci Capoluoghi regionali interessati dal programma, il Comune di Rimini si è ritagliato un ruolo coerente con le proprie vocazioni, anche presenti negli ambiti di attività dell'Università in questo territorio, individuando due filoni di intervento rappresentati dal turismo culturale e dalla promozione di qualità della vita e del "wellness", nell'accezione più ampia di tale concetto. La "sfida" caratterizzerà tutto il corso del mandato amministrativo, essendo prevista l'attivazione del Laboratorio già a partire dal prossimo anno e la rendicontazione entro il 2022.

Il Laboratorio aperto costituisce l'apporto più significativo ad un approccio del Comune all'innovazione digitale, che non riguardi non solo infrastrutture e servizi che l'Amministrazione Pubblica deve fornire (potremmo definirlo "approccio interno"), ma anche una capacità di supporto e promozione delle competenze digitali delle persone e delle imprese, con una particolare attenzione ad un mondo di "innovatori" di grande vitalità.

Il Laboratorio Aperto si colloca altresì all'interno dell'obiettivo strategico che l'Amministrazione si propone, ovvero quello di contribuire a diminuire il divario digitale e le difficoltà ad usufruire delle tecnologie dell'informazione e, conseguentemente, coinvolgere nei servizi applicativi del Comune, e più in generale della Pubblica Amministrazione, il maggior numero di persone possibile.

Nel quadro sopra delineato, l'Amministrazione ha intrapreso e si impegnerà in numerose ulteriori azioni, diversificate, ma al contempo coordinate in un complessivo quadro progettuale. Per assicurare il massimo dell'efficacia e della capacità di penetrazione di tale strategia sarà anche acquisito, nelle forme che si presenteranno come più opportune, il sostegno di esperti e facilitatori dell'innovazione sociale e digitale.

Va comunque ricordato che il Comune di Rimini, si è dotato di una propria Agenda digitale, approvata con deliberazione della GC n° 342 del 02/12/2014 "APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO "AGENDA DIGITALE DI RIMINI - PIANO PARTECIPATO" e in attuazione di quanto previsto dall'art. 24, comma 3-bis, del DL 90/2014 ha adottato con deliberazione della Giunta Comunale 41/2015 un piano di digitalizzazione dei procedimenti amministrativi, che sta progressivamente attuando.

Con riferimento a tale piano, ed in senso più lato all'interno di tutto il processo di digitalizzazione dell'attività dell'Ente, è stato realizzato con risorse interne un portale web a disposizione di chiunque debba proporre istanze all'amministrazione comunale.

Il portale si affianca al carnet di servizi on line già disponibili e potrà essere impiegato per quei procedimenti amministrativi che non siano già serviti da specifica funzione applicativa (come ad esempio SUAP o SUE): il portale istanze è stato concepito quindi per accogliere le richieste degli utenti (cittadini in senso lato ed imprese) relative ad ambiti non specificatamente serviti da servizi on line specializzati.

Questa è solo la fase iniziale del progetto, che ha, tra l'altro avuto riconoscimento nell'ambito del FORUM PA: sono previste infatti evoluzioni progressive, che contemplan la predisposizione di format specifici ai procedimenti che verranno via via digitalizzati ove, a fine compilazione, la richiesta verrà composta direttamente dal portale senza che il cittadino debba allegare alcunché, se non l'eventuale documentazione a corredo.

Tra i primi procedimenti che verranno digitalizzati è previsto quello relativo all'accesso all'archivio degli atti edilizi, intersecando in tal modo il grande progetto di digitalizzazione di tutto l'archivio delle pratiche edilizie dell'Ente. Con l'attivazione di tale portale l'amministrazione comunale procederà altresì ad una revisione della pagina dedicata ai servizi on line ed ai servizi on line medesimi, con l'obiettivo di renderla più chiara e fruibile all'utente.

Passando a richiamare i progetti già elencati nella precedente edizione del DUP sotto il titolo *“digitalizzazione: nuovo rapporto amministrazione/cittadini”*, si possono indicare alcuni importanti passaggi:

- digitalizzazione archivio pratiche edilizie, finalizzato al miglioramento dell'accesso alle informazioni dei procedimenti edilizi: è in corso la predisposizione del bando e, compatibilmente con le risorse stanziare, nell'arco di un triennio a partire dal 2018 sarà possibile di disporre al termine del contratto della completa digitalizzazione dell'archivio ;
- completamento della digitalizzazione del back office del SUAP: su questo aspetto sta lavorando “Lepida” società in house della Regione e degli Enti locali con i fondi POR FESR ;
- digitalizzazione procedure gare e contratti e opere pubbliche: l'operazione è già stata avviata nel 2016 e sta proseguendo nel corrente anno, coinvolgendo l'intera struttura organizzativa, cui è stato assegnato in proposito un obiettivo operativo trasversale ;
- trasmissione telematica atti di stato civile (denunce morte) e polizia mortuaria: si stanno completando gli ultimi accordi con AUSL;nell'ambito dei servizi demografici per i prossimi anni è programmata la digitalizzazione anche delle liste elettorali, sia per il livello comunale che per quello circondariale, per quanto di competenza dell'ente;
- potenziamento dei servizi del SIT: attualmente in corso;
- potenziamento dell'infrastrutturazione digitale (banda larga e WIFI) attualmente in corso;
- open data: il progetto continua e si è ampliato anche in una prospettiva di utilizzo dei dati a fini statistici ed informativi .

Uno degli ambiti strategici nei quali l'Amministrazione intende promuovere gli obiettivi di digitalizzazione è da sempre il settore dell'edilizia; a questo proposito si è ritenuto, tenuto conto delle competenze regionali nella disciplina della materia, di fare riferimento al progetto regionale “SIEDER”. In realtà tale scelta sta dimostrando alcuni limiti dovuti alla dipendenza da scelte regionali e che comportano una dilatazione dei tempi, limiti che per altro rivelano, ancora una volta, come l'informatizzazione sia uno strumento di semplificazione ed efficienza solo nella misura in cui i processi organizzativi e operativi sottostanti siano effettivamente e concretamente razionalizzati; il legislatore, sia regionale che statale, sta cercando, in particolare attraverso l'adozione di una modulistica unificata, di corrispondere a tale esigenza, tuttavia il settore dell'edilizia è ancora fortemente condizionato da discipline complesse, articolate e non sempre chiare, da attori con impostazioni e posizioni diversificate e, forse, un panorama professionale ancora non pronto ad una più spinta digitalizzazione.

Resta fermo per altro che, anche per gli sforzi in dotazione sia di risorse umane che tecnologiche fatti e programmati, l'obiettivo resta al centro dei programmi dell'Amministrazione.

Un altro obiettivo è costituito dalla revisione del sito WEB, che, già radicalmente cambiato nel corso degli ultimi quattro anni (con l'introduzione del sistema di gestione contenuti CMS open source), verrà sottoposto ad ulteriore evoluzione sia dal punto di vista tecnico,

tenendo conto dei principi di design, contenuti e funzionalità indicati dalle Linee Guida AGID, sia dal punto di vista gestionale/organizzativo; a questo proposito si tenderà a raggiungere un maggior coinvolgimento di tutti i redattori WEB dei diversi settori dell'Ente, attraverso un percorso formativo mirato a fornire una conoscenza teorica ed operativa completa dell'utilizzo del sistema; punto qualificante del processo evolutivo del sito web sarà la realizzazione di un nuovo portale della "Cultura" con accesso alle informazioni sul patrimonio culturale di biblioteche, archivi, musei nonché degli eventi teatrali, cinematografici e culturali.

Particolare attenzione inoltre sarà dedicata alla progettazione della struttura dei servizi online, in modo da rendere più immediata al cittadino la loro fruizione, con un unico accesso a una molteplicità di servizi, e da consentire una possibile integrazione con SPID, il Sistema Pubblico di Identità Digitale.

Anche sul versante, che nel precedente DUP veniva illustrato nel paragrafo intitolato "social media e sfida digitale", l'impegno dell'amministrazione si propone importanti obiettivi:

- trasformare e potenziare ulteriormente i numerosi canali social dell'Amministrazione: già nel 2017 è stata avviata una comunicazione attraverso Telegram, applicazione di messaggistica istantanea gratuita per fornire informazioni ai cittadini; nel corso del 2018 si intende proseguire e incrementare soprattutto l'uso dei BOT, legato anche allo sviluppo della strategia di apertura dei dati dell'Ente (open data), che in questo modo saranno resi più fruibili; allargando lo sguardo al più ampio orizzonte temporale del DUP e considerata la rapidità e anche "imprevedibilità" dell'innovazione degli strumenti social e delle abitudini di utilizzo, l'obiettivo non può che essere quello di sintonizzarsi rapidamente e costantemente sulle evoluzioni sia tecnologiche che di usi così da poter corrispondere alle modalità comunicative più efficaci e diffuse.

- la realizzazione del Laboratorio Aperto, nell'ambito dell'attuazione dell'Asse VI del POR FESR 2014/2020, quale luogo in grado di ascoltare, assorbire e far agire la spinta innovativa della comunità locale e quale contenitore dell'azione dell'agenda digitale locale. Il Laboratorio Aperto, come già si accennava in precedenza, non sarà infatti solo lo spazio attrezzato con soluzioni ICT avanzate, ma anche il luogo in cui sviluppare forme di confronto, cooperazione e collaborazione e dove sarà possibile formare anche i meno giovani alle nuove competenze digitali e diffondere una conoscenza di base per poter navigare in internet ed usare i social media per cercare, consultare, informarsi e interagire in modo consapevole, utilizzando anche strumenti ormai alla portata di tutti come smartphone e tablet. Nel Laboratorio aperto dovrà confluire anche la nuova fase della strategia di alfabetizzazione digitale, che dopo la conclusione del positivo progetto regionale "Pane e Internet", dovrà continuare e allargare i propri ambiti anche a strati di popolazione più ampi e anche "digitalmente" svantaggiati (anziani, disoccupati, stranieri).

In conclusione però, a proposito di rapporto con i cittadini, non è possibile non accennare ad una iniziativa che nel corso del precedente mandato ha costituito un'importantissima e riuscita esperienza di collaborazione tra Pubblica Amministrazione e cittadini.

Il volontariato civico si è diffuso sul territorio comunale in modo capillare e rappresenta una importante risorsa non solo per l'opera svolta nelle attività manutentive e di cura dei beni pubblici ma anche per la possibilità di attuare ulteriori iniziative di carattere culturale, formativo e informativo. L'elevato numero di persone che aderiscono al progetto Ci.vi.vo consente di valorizzare le competenze di ciascuno per metterle al servizio degli altri, attivando processi partecipativi che coinvolgono la popolazione e che mirano ad implementare la conoscenza degli strumenti informatici e dei nuovi canali di comunicazione digitale. La creazione di un apposito gruppo che possa lavorare sulle dinamiche relative al community management, avendo come obiettivi e vincoli quelli previsti dalla strategia di sviluppo urbano e sostenibile del laboratorio aperto, permetterà di valorizzare le migliori pratiche già attuate, il coordinamento dei gruppi, la raccolta e la discussione delle proposte di intervento nelle diverse realtà locali, permettendo di ottimizzare le funzionalità degli strumenti già esistenti, quali totem digitali o l'app myRimini e dotarsi di una apposita piattaforma web per la promozione e pubblicizzazione delle iniziative dei volontari.

1c) Un'organizzazione flessibile che risponde ai cambiamenti ed all'evoluzione dei bisogni

“macchina comunale - cuore pulsante e stimolo permanente- dei programmi e delle iniziative necessarie al rilancio di Rimini

Come è noto, negli anni precedenti veniva previsto nei documenti di programmazione uno specifico obiettivo avente ad oggetto la riorganizzazione dell'assetto organizzativo interno dell'Ente. Tale obiettivo, che sul piano degli interventi strutturali si articolava su due momenti distinti (revisione dell'assetto della dirigenza e revisione dell'assetto delle posizioni organizzative), ha avuto una realizzazione particolarmente travagliata in ragione della continua cessazione di dirigenti negli ultimi 12 mesi, ciò che ha impedito un sufficiente assestamento della situazione organizzativa.

Ciò chiarito, occorre evidenziare che le cessazioni dei dirigenti nel breve periodo non sono affatto terminate. Infatti nel volgere di 18 mesi si verificheranno almeno altri tre pensionamenti di personale dirigenziale con conseguente scoperta di importanti strutture organizzative.

In tale ottica si può prevedere che, una volta approvata la revisione dell'assetto generale dell'Ente, il lavoro non sarà affatto terminato e che, anzi, sarà necessario un continuo aggiornamento della struttura organizzativa con conseguenti interventi che potremmo definire di manutenzione straordinaria.

In secondo luogo, oltre agli interventi sull'organizzazione, sarà necessario programmare ed adottare tutte le attività di selezione e reclutamento del personale (dirigenziale e non) che l'andamento delle cessazioni renderà necessarie. Al riguardo si deve osservare che tali attività non si configurano sub specie di gestione delle ordinarie procedure di reclutamento (concorsi e altre procedure selettive), ma a monte presuppongono indefettibilmente una specifica analisi ed un'attenta individuazione delle peculiarità delle figure da assumere e delle finalità che tramite il reclutamento si intende perseguire, oltre che delle procedure da utilizzare a tal fine. Ciò in modo da consentire l'assunzione di figure in possesso di conoscenze e capacità professionali che risultino funzionali al perseguimento degli obiettivi di mandato dell'Amministrazione.

1d) politica di bilancio rigoroso e attenta alla spending review e alla diminuzione del debito.

“impostare rigorose politiche che consentano di ridurre il debito mantenendo lo standard di servizi erogati e un altissimo livello di realizzazione di opere pubbliche”

Il concorso degli Enti Locali agli obiettivi di finanza pubblica per l'anno 2018 è definito dalla L. 243/2012 che introduce l'equilibrio dei bilanci delle Regioni e degli Enti Locali. La legge 243 disciplina anche il ricorso all'indebitamento, prevedendo che nessun ente territoriale possa ricorrere all'indebitamento in misura superiore all'importo della spesa per rimborso prestiti risultante dal proprio bilancio di previsione. L'indebitamento, inoltre, è consentito solo per il finanziamento di spese di investimento e contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile del bene che si acquista o realizza.

L'ulteriore ricorso all'indebitamento, come anche la possibilità di utilizzare avanzo di amministrazione è subordinato alla definizione di intese a livello regionale.

Le entrate correnti hanno mostrato un incremento nel corso degli anni fino al 2015 come risultato prodotto anche dal tentativo di introdurre il “federalismo fiscale”, disciplinato dalla L. 42 del 2009. Si tratta, in realtà, di una diversa contabilizzazione di alcuni trasferimenti. Nel 2012, con l'introduzione dell'Imposta Municipale Propria, l'autonomia finanziaria diventa ancora più marcata, anche se complessivamente il sistema tributario dei Comuni continua a manifestare segni di ritardo nell'attuazione del progetto di ampliamento dei margini di autonomia

effettiva. Altro elemento che ha contribuito all'incremento della parte corrente è la reinternalizzazione della TARI. Anche le novità introdotte dalla legge di stabilità dal 2016, in tema di abolizione della Tassa sui Servizi Indivisibili (TASI) sull'abitazione principale, sull'esclusione dalla tassazione locale dei terreni agricoli e sulle altre misure agevolative fiscali in ambito IMU ed il contestuale incremento del fondo di solidarietà comunale a compensazione delle perdite di gettito, non fanno che rafforzare un sistema di finanziamento basato sui trasferimenti, che si allontana dai criteri della riforma del federalismo fiscale municipale.

Queste disposizioni, unitamente al blocco delle aliquote, hanno comportato una revisione delle assegnazioni a titolo di Fondo di Solidarietà Comunale (FSC) anche se l'invarianza delle entrate non è stata salvaguardata a causa dell'introduzione di agevolazioni per l'IMU non adeguatamente compensate. In proposito, si rileva che il FSC, nel 2017, ha registrato un incremento dettato, però, esclusivamente dall'applicazione dall'aggiornamento dei fabbisogni standard che costituiscono una componente separata del Fondo stesso.

Le risorse per gli investimenti mostrano un progressivo decremento, dovuto principalmente alla difficoltà di una ripresa delle attività edilizie, con conseguente crollo degli oneri di urbanizzazione.

A fronte di un quadro generale delle amministrazioni locali riportato finora il Comune di Rimini negli ultimi anni ha effettuato alcune importanti scelte tese a miglioramento l'offerta turistica e a favore di progetti di riqualificazione urbana e di rinnovamento di infrastrutture fondamentali per Rimini (TRC, PSBO, Parco del Mare).

Sulle lato delle spese per investimento il contesto nazionale evidenzia una riduzione consistente imputabile principalmente alle stringenti regole del Patto di stabilità e soprattutto ai tagli consistenti derivanti dalle manovre di finanza pubblica che cumulativamente, negli ultimi anni, hanno avuto ripercussioni non indifferenti sulla finanza locale. E' stato infatti stimato che negli ultimi cinque anni il Comune di Rimini ha subito un taglio di risorse derivate di oltre 20 milioni di euro.

Nonostante questo il Comune è riuscito grazie alla riaccertamento straordinario intervenuto nel 2015 e alla scelta di sostenere con forza gli investimenti mirati alla realizzazione del Piano di Salvaguardia della Balneazione anche attraverso la contrazione di indebitamento potuto procedere con una serie di interventi fondamentali.

La riduzione della spesa per restituzione di mutui e prestiti è dovuta ai vincoli imposti dal legislatore che ha escluso le entrate da mutuo ai fini della verifica del rispetto del patto di stabilità interno, di conseguenza gli enti locali hanno cessato di finanziare gli investimenti con il ricorso al debito. In questo contesto storico, l'art. 10 della già citata L. n. 243/2010 che assegna un ruolo di coordinamento alla regione in materia di indebitamento, costituisce una grossa opportunità per gli enti locali.

La spesa corrente mostra un andamento più stabile, per via della maggiore rigidità della stessa, tuttavia si evidenzia un incremento nella funzione relativa al territorio e ambiente nell'anno 2013 dovuta alla contabilizzazione delle spese per il servizio smaltimento rifiuti di cui si è detto.

Gli equilibri finanziari relativamente alla gestione di competenza, dà atto del rispetto delle impostazioni fondamentali della programmazione e della capacità degli enti di utilizzare le risorse disponibili accertate. Con l'entrata in vigore del D.Lgs. n. 118/2011 che disciplina l'armonizzazione dei bilanci si è introdotta la verifica costante dell'equilibrio economico-patrimoniale attraverso la rilevazione integrata dei fenomeni gestionali.

Indebitamento: Alla data del 1 gennaio 2018 il residuo debito dell'Ente ammonta ad € 101.135.305,59. Viene così rispettato il trend di riduzione dello stock di debito che ad inizio esercizio 2012 ammontava a 136 milioni.

Ciò si è reso possibile in quanto, nel periodo preso in esame, la quota capitale complessivamente rimborsata agli istituti di credito sulla base dei singoli piani di ammortamento dei mutui, pari ad euro 53,23 milioni, è notevolmente inferiore al nuovo debito contratto dall'Ente di nominali 25,12 milioni, divenuto di 23,6 milioni a seguito delle riduzioni immediatamente operate dall'Ente in conseguenza dei ribassi d'asta verificatesi nelle aggiudicazione dei lavori finanziati con il ricorso al prestito.

L'andamento del residuo debito nel periodo di ammortamento 2018-2021, durante il quale non è stata prevista la possibilità di attivare nuovi prestiti per il finanziamento degli investimenti dell'Ente, risente delle precedenti operazioni effettuate su prestiti contratti con Cassa DD.PP. e precisamente:

dell'estinzione anticipata effettuata nel 2012 per un ammontare di residuo capitale di € 5.721.985,00 che ha comportato, in termini di oneri finanziari, un'economia annua di € 520.000,00 e complessiva di € 8, 2 milioni;

della rinegoziazione di mutui originariamente contratti a tasso fisso, attivata a partire dal 2^a semestre del 2015 e colta come opportunità per liberare nel breve periodo risorse da destinare agli investimenti. L'operazione si è perfezionata rimodulando il piano di ammortamento di n. 13 posizioni tramite una riduzione dell'originario tasso fisso ed un allungamento medio della durata di vita residua di circa 11 anni.

Nell'esercizio 2018 la previsione dell'onere annuo dei mutui in ammortamento subisce un incremento di circa 556.000 euro rispetto ai dati del pre-consuntivo 2017. L'aumento è da ricondurre unicamente alle previsioni dell'euribor 6 mesi, parametro utilizzato per il calcolo degli interessi di mutui contratti a tasso variabile (53,13% del totale al 01.01.2018), che nelle attese di breve periodo sta lentamente invertendo la rotta ed uscendo dalla performance negativa che ha caratterizzato parte dell'anno 2016 e tutto il 2017 (oggi -0,273). La quota di rimborso capitale rimane pressoché invariata (9,06 milioni rispetto ai 9 milioni nel 2017) soprattutto in conseguenza della cessazione di circa 1,6 milioni di valore nominale di mutui.

Si riporta la tabella riassuntiva dell'andamento del debito nel periodo 2015-2021 suddivisa per componente di tasso fisso e variabile che dimostra come la decisione di non attivare nuovi prestiti nei futuri esercizi in sostituzione della quota di debito che annualmente cessa o viene rimborsata agli istituti di credito, ne determini la progressiva riduzione.

	31/12/2015	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2021
tasso fisso	53.884.928	51.891.018	49.602.107	47.411.788	45.333.304	43.168.634	40.913.410
tasso variabile	67.486.592	68.157.620	60.534.117	53.723.517	46.735.405	39.616.742	32.949.815
totale	121.371.521	120.048.638	110.136.224	101.135.306	92.068.709	82.785.376	73.863.225

Il debito pro-capite al 31.12.2017, utilizzando come denominatore il numero degli abitanti al 31.12.2016 nell'impossibilità di avere a disposizione il dato aggiornato ad oggi, scende a 679,11. Negli esercizi precedenti il dato era rispettivamente di 745,74 (anno 2016), 811,47 (anno 2015), € 821,43 (anno 2014), di € 761,95 (anno 2013), di € 825,84 (anno 2012), di € 944,00 (anno 2011) e di € 1.019 (anno 2010).

Infine gli indicatori della capacità di indebitamento mostrano come l'Ente sia assolutamente al di sotto del limite massimo di delegabilità dei cespiti di entrata previsto dall'art. 204 del D. Lgs. n. 267/2000 così come modificato dall'art. 1 c. 539 della L. 190/2014 (legge di stabilità 2015) che limita al 10% la capacità di indebitamento intesa come rapporto fra interessi passivi, garanzie fideiussorie prestate, ed entrate correnti desunte dai primi 3 titoli del penultimo esercizio. Per il 2018 si prevede che l'incidenza sui primi tre titoli dell'entrata sia pari al 1,67%.

Revisione Straordinaria delle Partecipazione Societarie

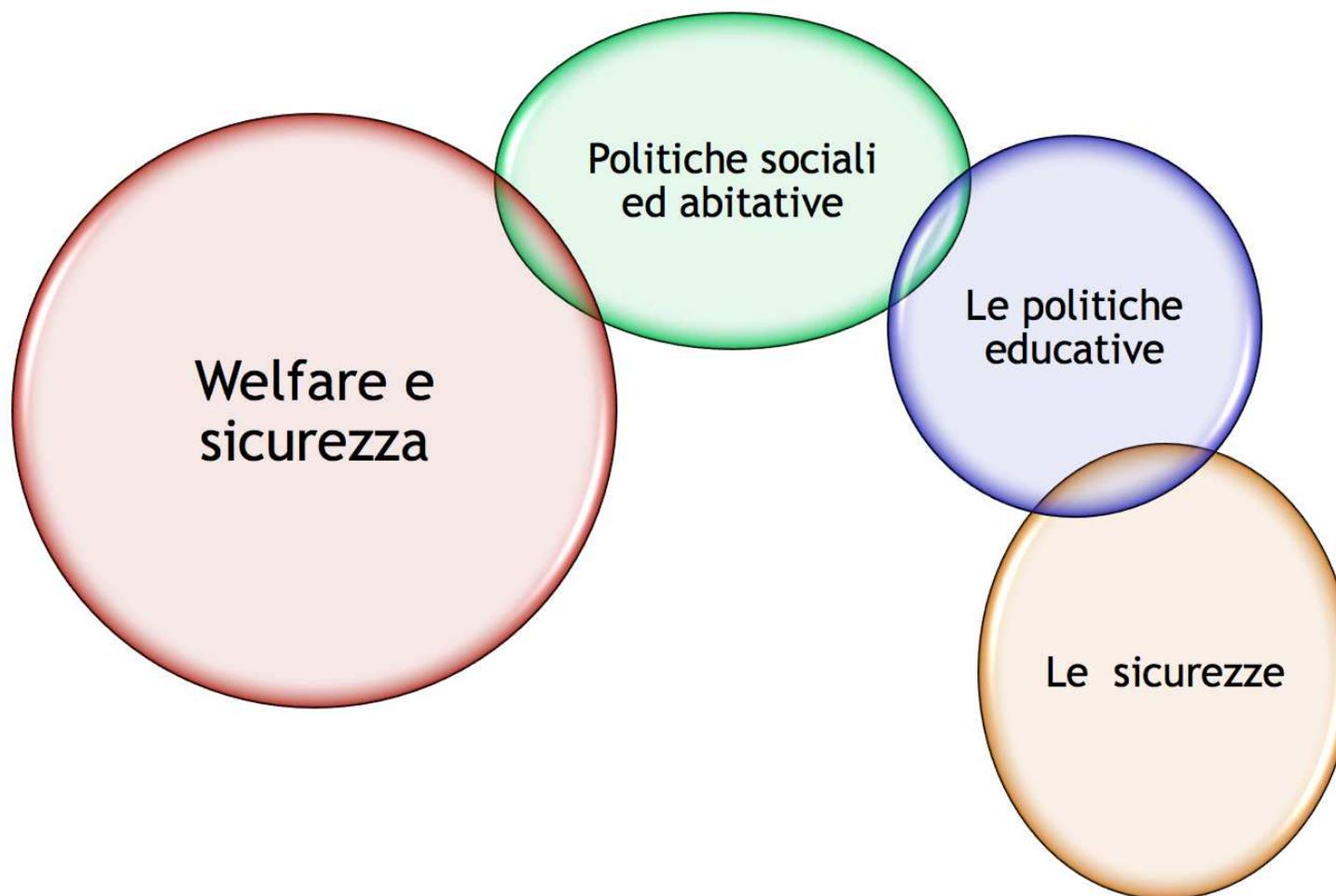
Da alcuni anni il legislatore nazionale ha individuato il settore delle "Società a partecipazione pubblica" come uno di quelli in cui è necessario procedere a una razionalizzazione e conseguentemente lo ha reso oggetto di provvedimenti normativi sempre più imperativi e stringenti, con l'obiettivo di contenerne i costi per la pubblica amministrazione. In tale quadro la legge di stabilità per l'anno 2015 (L n.

190/2014) ha imposto agli enti locali di predisporre (ed inviare alla Corte dei Conti) entro il 31/03/2015 e di attuare, entro il 31/12/2015, un (Primo) Piano di Razionalizzazione delle società partecipate, finalizzato a ridurre il numero, con relativo obbligo di rendicontazione alla Corte dei Conti.

In attuazione di tale obbligo il Comune ha predisposto nei tempi previsti il proprio Piano che sta tuttora attuando.

Nel 2016, con l'emanazione del D.Lgs. n. 175/2016 c.d. "Testo Unico delle società a partecipazione pubblica" è stato imposto agli enti locali di predisporre un nuovo "Piano di revisione straordinaria delle partecipazioni societarie detenute". In particolare, entro la scadenza fissata prima al 23 marzo 2017, poi (a seguito delle modifiche normative sopravvenute) al 30 settembre 2017, il Comune di Rimini dovrà effettuare una nuova ricognizione delle società partecipate direttamente e indirettamente, individuando quelle che, non essendo conformi ai nuovi criteri dettati dalla nuova norma (in parte coincidenti con quelli della L. n.190/2014, in parte nuovi e diversi), dovranno essere alienate o comunque oggetto di razionalizzazione, con apposito "piano di revisione straordinaria delle partecipazioni" da inviare alla Corte dei Conti dell'Emilia-Romagna e da attuare entro un anno dalla relativa approvazione (al massimo, quindi, entro il 30 settembre 2018).

INDIRIZZO STRATEGICO 2 - WELFARE E SICUREZZA



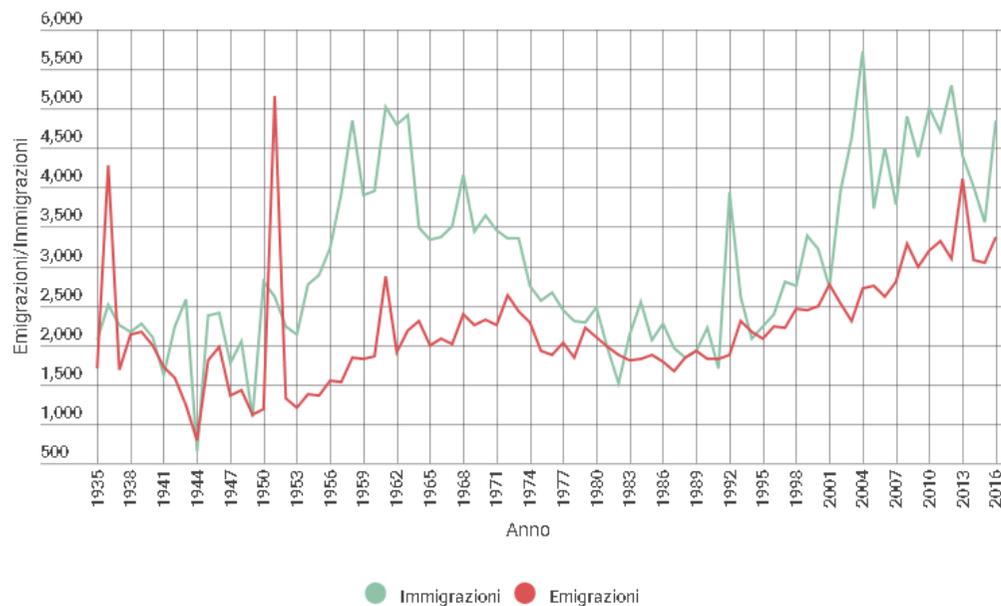
2.a) Politiche sociali ed abitative

“secondo l’ottica dell’approccio cosiddetto responsabilizzante l’intervento pubblico deve funzionare soprattutto come fattore di conversione, capace di mobilitare le risorse di base inesprese di cui la persona o il nucleo dispongono, superando una visione di integrazione generalizzata e assistenzialistica”

Il dato popolazione evidenzia alcune tendenze di fondo che hanno caratterizzato oltre un decennio:

- 1) Crescita costante dell’aggregato totale, ma con tassi di aumento più spesso decrescenti nell’ultimo quinquennio (nel 2016 invece il tasso mostra una ripresa);
- 2) Bassa natalità - sono 1.142 i nati nel 2016, di cui il 21% stranieri;
- 3) Aumento della componente straniera che agisce sia sul saldo naturale che migratorio;
- 4) La componente migratoria straniera risulta - in termini relativi - molto giovane;
- 5) Il flusso in ingresso vede una componente rilevante di giovani provenienti dall’est europeo (Ucraina, Romania, Albania);

Emigrazioni - Immigrazioni 2016



Il saldo migratorio (scarto tra coloro che si sono stabiliti a Rimini e quelli che si sono trasferiti) si mantiene positivo nonostante la significativa riduzione della domanda di lavoro degli anni più duri della crisi, come mostra il grafico sopra riprodotto.

Sul versante economico si conferma la ripresa del volume di attività nei settori manifatturiero, artigianato ed edilizia, con una accentuazione sul manifatturiero che utilizza per crescere principalmente il canale dell'export. L'industria manifatturiera infatti anche nel 2016 mostra dinamiche nel complesso positive: produzione (+2,4% sul 2015), fatturato (+2,3%) e ordini (+1,6%). Gli incrementi si registrano in tutti i trimestri dell'anno e sono superiori ai rispettivi dati medi regionali.

In recupero il settore dei servizi: i provvisori relativi al movimento turistico 2016 vedono per la provincia di Rimini un incremento annuo sia degli arrivi che delle presenze: +3,1% per ciò che riguarda gli arrivi (+2,4% gli arrivi italiani, +6,0% gli arrivi esteri) e +1,6% per ciò che concerne le presenze (+1,0% le presenze italiane, +3,8% le presenze estere).

La stima del valore aggiunto totale prodotto nel 2015 è pari a 8,8 miliardi di euro. I "servizi" incidono per i 4/5 del totale (80,9%), l'industria manifatturiera per il 13,9%, le costruzioni per il 4,2% e l'agricoltura per l'1,0%. L'incidenza del settore dei servizi è superiore al peso degli stessi in ambito regionale e nazionale, coerentemente con il ruolo svolto e l'importanza assunta da questo comparto in provincia di Rimini. Il valore aggiunto pro capite (stimato per il 2015) è pari a 26.270 euro, inferiore al dato regionale (29.554 euro) e superiore al dato nazionale (24.107 euro).

Rimini, sia in quanto parte del sistema di welfare emiliano-romagnolo - che si è connotato nel corso degli ultimi due decenni per i rilevanti investimenti economici e organizzativi nei servizi socio-sanitari - sia in quanto sede di organizzazioni non profit di qualità e prestigio di livello nazionale ed internazionale, continua ad essere un territorio attrattore di persone e famiglie portatori di rilevanti bisogni sanitari e socio-sanitari che non trovano nelle regioni e nei paesi di provenienza adeguata risposta. Ciò riguarda in particolar modo tutto il sistema dei servizi per la disabilità, dal sostegno scolastico agli interventi per la non autosufficienza nella gestione della vita quotidiana; che peraltro sono i servizi più impegnativi sotto il profilo economico ed organizzativo. Ma riguarda anche l'area della povertà, con un numero esponenzialmente crescente di famiglie senza reddito di immigrazione relativamente recente nel nostro Comune.

Le dinamiche socio-demografiche sopra descritte aprono dei nuovi fronti problematici e accentuano criticità sociali già rilevate negli ultimi due decenni.

Affinché il sistema di welfare locale non venga schiacciato sotto il peso della domanda di assistenza e aiuto è necessario rendere gli interventi ancora più mirati e strategicamente orientati.

Gli interventi e le misure di welfare locale debbono:

- essere selezionati in rapporto al loro potenziale capacitante, ovvero alla capacità di favorire la conversione delle risorse di base di cui le persone dispongono e alla capacità di mobilitare attorno ad esse risorse familiari e comunitarie; è infatti evidente la insostenibilità di una politica di integrazione generalizzata che prescindendo dal radicamento del nucleo e dalla capacità di far fronte autonomamente, almeno in parte, alle proprie necessità economiche
- contenere un principio di condizionalità secondo cui per ricevere aiuti e sostegni è necessario che il richiedente mostri un sostanziale rispetto, continuo nel tempo, per le nostre regole comunitarie;
- intercettare precocemente i segnali di disagio e di rischio attraverso un'efficace e tempestiva rilevazione e segnalazione dei sintomi significativi; capacità che costituisce uno dei fattori predittivi più importanti sull'esito positivo dell'intervento.

Il principale sforzo organizzativo che il Comune dovrà produrre negli anni a venire consisterà nel dispiegare compiutamente, e su una scala sempre più ampia, il complesso di azioni che definiscono la politica di c.d. “sostegno all’inclusione attiva”. Si tratta, come noto, di interventi che, dopo avere “misurato” sulla base di parametri complessi la condizione di svantaggio o fragilità, coniugano il sostegno economico con servizi di accompagnamento per l’inclusione attiva dei soggetti beneficiari.

In tema di “disagio abitativo”, occorre modulare gli interventi sulla base del vincolo della costante riduzione delle risorse economiche disponibili.

Pur nella necessità di dover dare risposta a situazioni di emergenza che coinvolgono una fascia di popolazione sempre più ampia e caratterizzata da vulnerabilità differenziate, è necessario passare da un concetto di permanenza perpetua dei nuclei in soluzioni reperite dall’Ente Pubblico ad un principio di transitorietà ovvero tempi certi e definiti di soggiorno. L’Amministrazione intende utilizzare tutti gli spazi regolamentari e le facoltà a sua disposizione per aumentare il turn-over nell’utilizzo delle soluzioni abitative approntate (a cominciare dall’E.r.p.).

Vanno inoltre riproposte le azioni di Sostegno all’abitare che definiscono un sistema leggero e multiforme di interventi, in grado di incidere sulle situazioni senza ridurre il grado di responsabilità individuale dell’utente: accesso agevolato al credito; contributi diretti a ridurre l’incidenza sul reddito familiare del canone delle locazioni private e delle spese condominiali e per utenze, interventi economici volti a consentire la permanenza nell’alloggio a fronte di situazioni familiari di grave difficoltà determinatesi per cause di forza maggiore.

Nel territorio del Comune di Rimini è presente un insediamento abusivo di nomadi di etnia Sinti e rumeni, ubicato nell’area pubblica di via Islanda, caratterizzato da una situazione di gravi problematiche igienico-sanitarie e di pubblica incolumità che hanno portato all’adozione, negli ultimi anni, di provvedimenti contingibili ed urgenti. L’intervento per il superamento della condizione di degrado sociale e illegittimità appare ora non ulteriormente rinviabile.

Un obiettivo complesso e graduale, che prevede la costruzione di percorsi di accompagnamento dei nuclei familiari basati sull’individuazione di risposte non standardizzate, il più possibile pensate sulle caratteristiche delle singole famiglie.

In questa ottica sarà necessaria la sperimentazione e lo sviluppo di soluzioni insediative innovative di interesse pubblico, quali le microaree familiari.

Con riguardo al fenomeno della costante crescita di richiedenti e titolari di protezione internazionale raccolti attraverso le operazioni umanitarie programmate a livello internazionale, da cui discendono decisioni organizzative del Governo nazionale che ripartisce quote di migranti per ciascuna regione, diviene gioco forza necessario il rafforzamento del sistema di accoglienza integrata diffusa, anche rivolto ai minori stranieri non accompagnati afferente al Sistema di Protezione Rifugiati Richiedenti Asilo (Sprar) in capo al Ministero dell’Interno. Il sistema Sprar assicura una maggiore tutela dei Comuni aderenti, sia riguardo alle quantità dei migranti coinvolti che alla qualità dei percorsi di accoglienza.

2.b Le politiche educative

“la pluralità di opzioni organizzative e gestionali costituisce un valore aggiunto per la gestione dei servizi e consente di ricercare un giusto equilibrio e la giusta flessibilità di impiego delle risorse con l’obiettivo di mettere sempre e solo al centro i cittadini con i loro bisogni”

Le scelte recenti in tema di servizi educativi per l'infanzia, tuttora in fase di dispiegamento, hanno prodotto una rilevante diversificazione ed integrazione delle formule di gestione dei servizi educativi e scolastici.

Si ribadisce che a pluralità di opzioni organizzative e gestionali costituisce senza dubbio un valore aggiunto per la gestione dei servizi e consente all'Amministrazione di ricercare il giusto equilibrio e la giusta flessibilità di impiego delle risorse, senza rimanere rigidamente legata ad un predefinito modello che su diversi aspetti organizzativi potrebbe generare effetti cumulativi molto critici nel medio periodo.

Detta diversificazione delle forme gestionali risulta quindi finalizzata, in primo luogo, a garantire il mantenimento degli attuali livelli di servizio senza pregiudizio della qualità.

Il Comune deve porsi in grado di esercitare un penetrante controllo circa il rispetto degli impegni assunti con il progetto educativo e didattico - la cui validità sarà riconosciuta in sede di gara - che descrive la offerta formativa tramite gli Uffici del Coordinamento pedagogico comunale, con ciò confermando l'unitarietà del progetto formativo offerto a tutti i bambini di Rimini.

Va sempre ricordato che compete al Comune promuovere la qualificazione dell'offerta educativa e scolastica privata. In proposito, la innegabile crescita professionale e qualitativa del privato sociale che opera a Rimini nel campo di servizi educativi deve essere accompagnata dal pubblico attraverso: l'affinamento degli strumenti di validazione e controllo degli standard di qualità, la definizione e l'organizzazione di momenti di confronto e percorsi di formazione comuni agli operatori pubblici e privati.

Nei servizi educativi gestiti direttamente dal Comune dovranno essere programmate attività incidenti particolarmente sui seguenti aspetti:

- sviluppo delle competenze relazionali ed affettive dei bambini;
- sostegno alla funzione genitoriale mediante specifici progetti a carattere intensivo da realizzarsi in collaborazione con i servizi sanitari e di tutela;
- osservazione delle dinamiche di relazione con adulti, pari e gruppo in contesto naturale, allo scopo di leggere precocemente difficoltà psicologiche.

Un impegno assolutamente eccezionale il Comune lo sta approfondendo sul sostegno scolastico dei bambini e ragazzi con handicap, laddove negli ultimi anni si sono registrate percentuali di crescita delle ore di sostegno attorno al 10% in molte fasce di età.

Occorre valorizzare le diverse caratteristiche che il sostegno deve avere in rapporto all'età dei ragazzi utenti. In particolare l'assistenza nelle scuole superiori oltre a perseguire gli obiettivi dell'autonomia e della comunicazione dello studente disabile, la sua integrazione con la classe e la partecipazione alla didattica, deve perseguire anche una progettualità per il futuro che, partendo dall'analisi delle competenze delle attitudini e delle potenzialità dello studente, imposta il lavoro dell'educatore con attenzione alle prospettive nel momento in cui il percorso scolastico terminerà, secondo il modello del c.d. "sostegno evolutivo".

2.c Le sicurezze

“le mutevoli dinamiche sociali determinano continui cambiamenti delle priorità da affrontare:l'organizzazione dei servizi e le stesse caratteristiche professionali degli operatori debbono avere connotati di elevata flessibilità, capacità di raccordo con le altre forze di polizia e occorre investire su strumenti di osservazione e controllo evoluti sotto tutti i profili”

Occorre dare organicità alle politiche di sicurezza urbana e stradale aumentando la intensità del confronto tra settori dell'amministrazione, il coinvolgimento degli attori sociali ed economici del territorio, il coordinamento con le forze dell'ordine; ed in particolare:

- aumentare il grado di vivibilità e sicurezza degli spazi pubblici attraverso il monitoraggio costante e tempestivi interventi di manutenzione e di recupero di aree degradate;
- rafforzare il governo del territorio attraverso la revisione di regolamenti e ordinanze e lo sviluppo del sistema di videosorveglianza cittadino esteso alle aree più periferiche della città, anche per la tutela dei beni comuni e per ridurre l'abbandono improprio dei rifiuti;
- rafforzare il contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, all'illegalità diffusa, alle infiltrazioni criminali nell'economia legale anche mediante analisi e confronto delle rilevanti banche dati sui soggetti, gli oggetti e le attività, di cui dispone il Comune;
- contrastare e dissuadere i comportamenti a rischio, dei giovani e dei soggetti più esposti alle dipendenze patologiche (alcol, droghe, gioco d'azzardo);
- realizzare un crescente raccordo con le Polizie Municipali dei Comuni limitrofi per lo scambio di informazioni su persone e fenomeni ed anche per coordinare gli interventi complessi in occasione di grandi eventi od emergenze
- rafforzare gli interventi di sicurezza stradale migliorando le condizioni ambientali e infrastrutturali, ponendo particolare attenzione all'utenza debole, promuovendo la mobilità sostenibile, migliorando il monitoraggio degli incidenti stradali

Occorre inoltre operare una revisione progressiva dei principali processi gestionali e amministrativi di back-office della Polizia Municipale allo scopo di liberare risorse professionali per l'impiego operativo esterno; a tal fine è necessario prevedere anche lo spostamento di linee di attività e servizi a carattere essenzialmente amministrativo presso strutture diverse dalla Polizia Municipale.

Conformemente alle linee di mandato del Sindaco (completamento del presidio decentrato del territorio) si procederà all'apertura di altri due presidi nel forese, speculari a quelli presenti sul territorio urbano costiero, nelle località di Gaiofana e di Santa Giustina.

Alla base di questo nuovo indirizzo vi è una vera e propria filosofia di intervento, che si contraddistingue per alcuni caratteri propri, come il legame col territorio, la polivalenza nell'intervenire preventivamente su numerosi problemi, che vanno dai fenomeni di vandalismo ed inciviltà, alla cura dell'arredo urbano fino al contrasto della micro-criminalità.

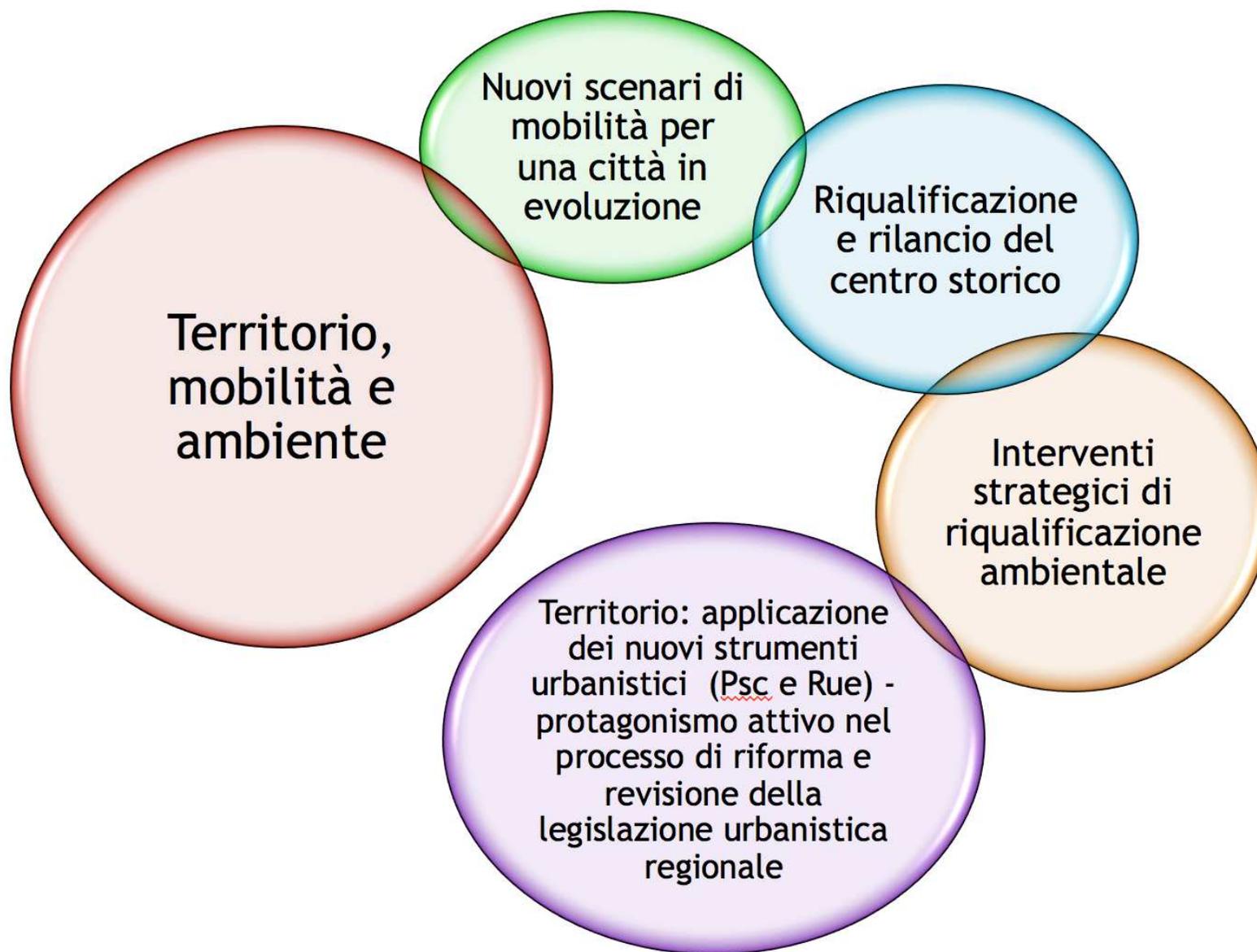
Una strategia che mira alla costruzione di un legame solido e quotidiano con i cittadini, inteso come obiettivo di conoscenza dei bisogni della popolazione, raccolta di informazioni ed ispirato alla massima vicinanza alla comunità di riferimento.

Il crescente senso di insicurezza collettiva richiede risposte adeguate e flessibili alla domanda di più intensa vigilanza/vicinanza sul territorio e dunque di maggiore sicurezza. Gli agenti destinati ai "presidi di comunità" saranno presenti in modo costante e attivo sul territorio, conoscitori delle singole zone, diventeranno figure familiari per i cittadini, punti di riferimento certi e rassicuranti, protagonisti di un nuovo rapporto di collaborazione e di fiducia.

La buona riuscita di questa operazione, oltre alla formazione specifica del personale destinato ai presidi, verrà assicurata attraverso la dotazione di tecnologiche mobili, che serviranno a rendere più efficace ed efficiente il nuovo modello organizzativo, garantendo una capacità d'intervento su strada in tempo reale, innalzando notevolmente gli *standards* del servizio offerto alla comunità.

I servizi specifici di Sicurezza urbana (contrasto alla prostituzione di strada, al piccolo spaccio di stupefacenti, al degrado delle aree verdi, al degrado ed occupazione abusiva di edifici abbandonati, ai giochi proibiti in strada, all'abusivismo commerciale ambulante) dovranno essere gestiti ordinariamente a livello territoriale dai distaccamenti e dai presidi territoriali che si intende attivare in aggiunta a quello già operativo in località Corpòlò, i cui organici saranno progressivamente aumentati.

INDIRIZZO STRATEGICO 3 TERRITORIO, MOBILITA', AMBIENTE



3 a) “nuovi scenari di mobilità per una città in evoluzione”

“oltre alle opere/infrastrutture di ricucitura occorre pensare ai servizi (TPL, parcheggi, consegna merci): tutte le azioni saranno pesate e discusse nel Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS)”

Uno dei compiti principali di mandato amministrativo 2016-2021 sarà quello di proseguire e completare il disegno di modernizzazione della città avviato nel corso del precedente mandato che si muove, in particolare, attraverso la riorganizzazione della mobilità e la riqualificazione urbana nonché mediante la valorizzazione della cultura come asset turistico e leva per una ritrovata appartenenza identitaria.

Nonostante le difficoltà nell’attuare questo preciso disegno di città, in cui la stagnazione generale del sistema nazionale continua ad avere un peso decisivo, Rimini si sta ridefinendo in una direzione più moderna e sostenibile in quanto obiettivo è mettere in piedi una pianificazione integrata, mirata a rilanciarne prospettive e ambizioni su basi strettamente collegate alla sua storia, natura e caratteristiche.

In questa ottica, attraverso il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) si procederà alla pianificazione di un sistema della mobilità in tutte le sue componenti per garantire un adeguato livello di sicurezza e accessibilità dei punti di interesse, favorendo una sensibile riduzione dell’uso autoveicoli, per migliorare la qualità ambientale e urbana del territorio, in relazione alle scelte strategiche già adottate dall’Amministrazione Comunale quali ad esempio il Parco del Mare, la pedonalizzazione del Ponte di Tiberio, la rivitalizzazione del centro storico, la realizzazione di nuove infrastrutture sulle Strade Statali.

Le azioni che verranno attuate si riassumono nell’obiettivo strategico **“nuovi scenari di mobilità per una città in evoluzione”** e saranno ripartite su di un orizzonte temporale di dieci anni ed, in particolare, riguarderanno:

- 1) Nuova programmazione del servizio del Trasporto Pubblico Locale, con introduzione di nuovi servizi agli utenti per incrementare il numero dei passeggeri. Tale programmazione dovrà essere effettuata di concerto con Agenzia Mobilità Romagnola s.r.l. (AMR) e con Patrimonio Mobilità Provincia di Rimini s.r.l. (PMR) anche in previsione dell’entrata in servizio del Trasporto Rapido Costiero dell’attuazione del Parco del Mare;
- 2) Riorganizzazione del sistema della sosta per calmierare i flussi veicolari, migliorare la qualità ambientale e potenziare l’interscambio tra differenti modalità di trasporto, attraverso l’introduzione di nuove aree di parcheggio, con rivisitazione delle tariffe e la valutazione di realizzazione di aree a parcheggio per biciclette nelle zone a maggior densità urbana;
- 3) Pianificazione della mobilità nella zona turistica a seguito del completamento del Parco del Mare che prevede la pedonalizzazione dell’attuale lungomare sia in termini di introduzione di differenti flussi veicolari che di logistica delle merci, sia in relazione all’accessibilità dell’area che alla realizzazione dei parcheggi interrati a ridosso dell’arenile o immediatamente a monte del tracciato ferroviario;
- 4) Potenziamento del sistema informativo alla cittadinanza sia in relazione alla dotazione di parcheggi sia in relazione alle tariffe e alle modalità di pagamento, attraverso la redazione di mappe a larga diffusione (in collaborazione con stakeholders) e l’aggiornamento della pagina web relativa alla sosta a pagamento all’interno del sito del Comune. Inoltre verrà potenziato il sistema di pagamento di abbonamenti on-line;
- 5) Affiancamento del gestore del servizio TPL per il rinnovo del parco mezzi, che prevedano sistemi di combustione a basso impatto ambientale (metano e/o elettrici) e sistemi tecnologici di recente implementazione (wi-fi, info-mobilità, ecc.);

- 6) Incremento delle aree pedonali o ad accesso limitato nel centro storico, attraverso l'introduzione di sistemi intelligenti per il controllo degli accessi, la riorganizzazione della logistica delle merci, che favorisca l'uso di mezzi a basso consumo e basso impatto, quali cargo-bike, la rivisitazione del sistema per la raccolta dei rifiuti.
- 7) Circonvallazione di Santa Giustina: Per ciò che concerne la progettazione della circonvallazione di S.Giustina, si evidenzia che gli accordi intercorsi tra l'Amministrazione Comunale e la Regione Emilia Romagna hanno permesso di accedere a fondi ministeriali per un importo complessivo di 11,8 milioni di euro da destinare alla realizzazione della nuova circonvallazione di Santa Giustina e della rotatoria Strada Statale n.9 - Via Italia.

Tali opere sono state quindi inserite nel Piano Investimenti 2017-2019 dell'A.n.a.s. S.p.A. Compartimento della Viabilità per l'Emilia Romagna e l'assegnazione di tali risorse all'A.n.a.s. S.p.A. Compartimento della Viabilità per l'Emilia Romagna è condizionata dall'obbligo di concludere le gare di appalto e avviare i lavori nell'anno 2019, obiettivo che l'Amministrazione Comunale è in grado di garantire con l'avanzato stato di avanzamento della progettazione e del complesso iter amministrativo della procedura.

Per attuare tale programma di interventi finalizzato al miglioramento funzionale della Strada Statale n. 9 "Emilia", l'A.n.a.s. S.p.A. Compartimento della Viabilità per l'Emilia Romagna e l'Amministrazione Comunale concerteranno una complessa convenzione con la quale disciplinare le azioni e gli adempimenti a carico delle Parti per il buon esito dell'iniziativa, nel rispetto dei termini stabiliti dal Ministero e dalla Regione Emilia Romagna.

L'amministrazione comunale, quindi, sta proseguendo con le attività avviate da tempo che convergeranno nella progettazione del livello definitivo della circonvallazione, con redazione del piano particellare d'esproprio, per l'avvio della procedura di acquisizione delle aree private necessarie per la realizzazione della nuova infrastruttura stradale.

Tutte le azioni dovranno convergere all'anno 2018 nel quale programmare a cura di ANAS la redazione del livello esecutivo dell'opera e la pubblicazione del bando per l'affidamento dell'appalto di lavori all'offerta economicamente più vantaggiosa.

3b) "riqualificazione e rilancio del centro storico"

"la valorizzazione del patrimonio storico, artistico e ambientale è la chiave per rafforzare il principio dell'appartenenza civica, viatico obbligatorio per ogni programma di cambiamento strutturale dagli orizzonti positivi"

La pianificazione della mobilità e viabilità in termini di miglioramento e fluidificazione della circolazione stradale, in un'ottica di riequilibrio tra il muoversi con l'auto privata ed altri mezzi di trasporto, è peraltro strettamente connessa con **"la riqualificazione ed il rilancio del centro storico"**, obiettivo strategico le cui fondamenta sono state poste nel precedente mandato con il superamento dell'immagine di una città fratturata e frazionata.

E' stato, infatti, attivato un impegnativo ed ambizioso processo di recupero e valorizzazione della propria identità storica, culturale e architettonica, partito dal programma di interventi di riqualificazione dell'Anello delle nuove Piazze, avviato nel 2013, che si inserisce in un più ampio progetto di recupero della qualità urbana dell'intera città di Rimini e di ricucitura del rapporto con le aree periurbane, mediante la realizzazione di nuove piste ciclopedonali e spazi liberi destinati alla funzione pubblica, azioni coordinate di riqualificazione delle pavimentazioni, dei sistemi di arredo e del verde pubblico.

All'interno di questa visione urbana, si inserisce il tema della valorizzazione del patrimonio artistico e della rigenerazione delle infrastrutture culturali, con il completamento del quadrante urbano del centro storico di Rimini.

In questo quadrilatero urbano, sulla direttrice che va dal Ponte di Tiberio, inizio della Via Emilia e Popilia, arriva all'Arco di Augusto passando per la Domus del Chirurgo - unicum archeologico in Italia per importanza del materiale ritrovato - si aprono quelle che possiamo

definire autentiche “ finestre” sulla storia, che danno vita a veri e propri motori culturali: il Ponte di Tiberio, che ha visto a partire dal 2017 la realizzazione dell’Arena sull’acqua e la valorizzazione del canale; il Museo Civico con i suoi dipinti trecenteschi; il Tempio Malatestiano, opera di Leon Battista Alberti; il Castel Sismondo ed infine il Museo Fellini. Proprio quest’ultimo, chiamato a rievocare i temi dei luoghi e della memoria legati a Federico Fellini e al suo cinema, vedrà l’articolarsi di tre principali assi di intervento:

1. Casa del Cinema Fulgor, vero e proprio monumento felliniano della città, con lavori di restauro in fase di completamento;
2. Castel Sismondo, motore di un affascinante progetto culturale, pensato per ritrovare la dimensione più performativa del Museo Fellini, dove il reale e il virtuale trovano la loro fisicità;
3. CircArmarcord Piazza d’Arti: nella grande area urbana compresa tra Piazza Malatesta, Castel Sismondo, Teatro Galli e Casa del Cinema Fulgor, si articolerà un insieme sistematico e coordinato di opere che formeranno il più ampio progetto di riqualificazione e valorizzazione dell’area attorno a Castel Sismondo e piazza Malatesta, della Piazzetta San Martino, di Via Verdi, Vicolo Vannoni, Via D’Azeglio, dell’area ex Sferisterio e del Giardino Francesca da Rimini.

Il recupero identitario di quest’area avverrà attraverso la pedonalizzazione di tutta piazza Malatesta creando aree a verde, arene per spettacoli all’aperto, percorsi urbani di qualità che determineranno una nuova visione ed utilizzo della parte storica tra le più significative della città, sia in termini di identificazione per i cittadini, che di attrazione storico/turistica.

Qui si svilupperà la dimensione più originale del Museo Fellini, nei suoi tipici caratteri circensi, ludici e interattivi, prevedendo in futuro l’installazione di allestimenti legati all’immaginario cinematografico di Fellini.

All’interno di questo ampio progetto, si inseriscono perciò il completamento dei lavori alla Casa Cinema Fulgor e del Teatro Galli; la riqualificazione della Piazzetta San Martino, Via Verdi, Vicolo Valloni, Via d’Azeglio, Piazza ex Sferisterio in continuità con gli interventi che compongono l’Anello delle nuove piazze; la sistemazione del Giardino Francesca da Rimini collegato alla Fabbrica Arte Rimini dei Palazzi Arengo e Podestà; la nuova viabilità con percorsi ciclopedonali di collegamento e di relazione e nuovi sistemi di arredo.

Quanto al Teatro teatro Amintore Galli, che di tutto questo complessivo ed ambizioso progetto, rappresenta l’elemento forse più significativo e simbolico, è in fase di avanzata ricostruzione: I lavori per il completamento dello stesso proseguono celermente.

Entro il 2018 tutto l’involucro in muratura del nuovo Teatro sarà completato.

Gli Appaltatori degli Apparati Decorativi e della Meccanica di Scena stanno procedendo con la produzione in laboratorio dei loro componenti; nell’anno 2018 è previsto il completamento di tali lavori e il loro collaudo.

L’obiettivo è quello riconsegnare alla Città il suo Teatro storico con Sala all’italiana e il suo antico sipario restaurato, ma dotato delle tecnologie di ultima generazione per garantire le scelte che caratterizzeranno il cartellone di spettacoli da rappresentare in base all’immagine che si vorrà portare all’esterno e alla collocazione in cui verrà pensato lo stesso Teatro nel panorama culturale nazionale.

L’approfondimento delle quote raggiunte con gli scavi archeologici per il ritrovamento di reperti di interesse storico non prevedibili quali la antica basilica paleocristiana e la scelta di riportare alla luce la cavea della struttura polettiana, hanno permesso di porsi l’obiettivo della valorizzazione dell’ambito museale esistente sotto la Sala per essere visitabile dall’esterno, valore aggiunto del teatro storico di Rimini quale unico esempio nel panorama nazionale.

L’intenzione è quella di organizzare gli spazi mediante supporti multimediali per descrivere la natura, l’importanza e la collocazione nei secoli dei reperti archeologici rinvenuti e la storia del Teatro Amintore Galli inserita anche nel contesto del panorama culturale dell’epoca con particolare risalto alla figura di Giuseppe Verdi.

La concessione del finanziamento richiesto alla regione Emilia Romagna per la realizzazione del progetto della valorizzazione dell’ambito museale “il Galli multimediale” rientra nelle disposizioni della L.R. 23/12/2002 n. 40 che prevede incentivi per lo sviluppo e la qualificazione dell’offerta turistica regionale al fine di migliorarne la qualità, la fruibilità e potenziare le strutture e i servizi. A tale scopo

la Regione Emilia Romagna promuove e contribuisce alla realizzazione di progetti finalizzati e di progetti innovativi rivolti alla valorizzazione di particolari prodotti turistici o specifici territori.

Oltre a questi interventi di valorizzazione del patrimonio storico ed artistico, a fare leva per promuovere e consolidare l'appeal di meta turistica a fronte di un turismo oramai destagionalizzato, da un lato, e per concretizzare l'idea di una città moderna, ricca di servizi, efficiente e capace di valorizzare fino in fondo le sue potenzialità, dall'altro lato, l'Amministrazione Comunale pone una particolare attenzione nello sport, in particolare prevedendo la creazione di **“un nuovo impianto sportivo pubblico Acqua Arena”** che possa soddisfare le esigenze dell'utenza nonché valorizzare le potenzialità dell'area in cui verrà realizzata con soluzione di continuità per le attività legate allo sport ed al benessere, quali elementi fondamentali per migliorare la qualità della vita della collettività.

3 c) “interventi strategici di riqualificazione ambientale”

“Continuare nell'opera di rigenerazione/ammodernamento della città in particolare con riferimento alle infrastrutture fognarie per puntare ad una qualità complessiva del decoro e verde urbano e dei servizi di raccolta rifiuti”

Il miglioramento della qualità della vita della collettività rileva anche per tutti quegli **“interventi strategici di riqualificazione ambientale”** che dovranno essere attuati dando continuità alla rigenerazione/riammodernamento della città e che con l'avvio di grandi lavori/cantieri non potevano essere posti in primo piano.

In particolare le azioni previste riguardano:

1. la prosecuzione dei lavori di completamento del Piano Salvaguardia della Balneazione Ottimizzato (PSBO) ovvero interventi strutturali sulla rete fognaria di Rimini con lo scopo prioritario di eliminare tutti gli sfioratori a mare a garanzia della balneazione per tutta la costa e della sicurezza idraulica del territorio.

Si evidenzia che l'intero progetto è di competenza della Unità Progetti Speciali, mentre la Direzione Lavori Pubblici e Qualità Urbana segue esclusivamente e direttamente l'intervento relativo alla realizzazione delle Vasche di laminazione “Ausa” i cui lavori, iniziati ad ottobre 2016, avranno una durata pari a 18 mesi e pertanto si concluderanno a febbraio 2018 con conseguente collaudo entro giugno 2018.

2. la riqualificazione urbana e il miglioramento estetico che riguarderà le aree verdi sia lungo la viabilità che nei “parchi” della città, sopra e sotto la SS 16, sotto e sopra la ferrovia con particolare riguardo ai punti di accesso alla città.

3. l'applicazione del nuovo regolamento sulla pulizia dei fossi e dei canali finalizzato a prevenire il rischio idrogeologico, assicurando il corretto e regolare deflusso delle acque per evitare danni all'ambiente ed alle proprietà pubbliche e private, valorizzare gli aspetti ambientali, paesaggistici e naturalistici prodotti dal fosso quale ecosistema.

4. Il miglioramento dei sistemi di raccolta dei rifiuti urbani e studio della possibilità di introdurre cassonetti con sistemi di copertura a scomparsa ovvero isole ecologiche interrato in sostituzione delle isole ecologiche di base poste sulla strada al fine, tra l'altro, di eliminare le barriere architettoniche, di ridurre la micro-raccolta con conseguente risparmio nonché, potenzialmente, ridurre l'abbandono indiscriminato di rifiuti.

5. Il percorso progettuale per la riorganizzazione del Parco Marecchia: la riorganizzazione nei due ambiti fluviale e urbano è stato approfondito in questi anni, commissionando uno specifico studio modellistico che ha permesso di stabilire come una presenza d'acqua continua dell'ordine di circa 400 litri al secondo ottenibile con un canale della sezione di circa 3 metri di larghezza per 50 cm. di altezza, stabilita anche per ragioni di sicurezza, sarebbe sufficiente per ottenere quella spinta adeguata a movimentare le acque del Bacino del Ponte di Tiberio e spingerle lungo il Porto Canale fino al mare aperto, con il netto miglioramento della loro ossigenazione e qualità.

La progettazione della sistemazione definitiva del Parco Marecchia nei due ambiti fluviale ed urbano ha richiesto integrato con costituzione di uno specifico Gruppo di Lavoro e ricorso a professionalità esterne specializzate nel trattare gli aspetti paesaggistici per garantire il raggiungimento degli obiettivi secondo le aspettative.

Nel 2018 si dovrebbe procedere con la redazione del livello definitivo del progetto per poi avviare lo screening ambientale come previsto dalla legge regionale in materia ambientale.

3. d) Territorio: applicazione dei nuovi strumenti urbanistici (Psc e Rue) - protagonismo attivo nel processo di riforma e revisione della legislazione urbanistica regionale

“applicazione del principio di non consumo del territorio ma della riqualificazione, rigenerazione, messa in sicurezza “

In continuità con le precedenti Linee di Mandato tradotte nel Masterplan Strategico, va proseguito e completato il disegno di modernizzazione della città scaturito dal Piano Strategico, quindi permangono e si sviluppano i seguenti obiettivi generali:

- dare attuazione agli strumenti urbanistici recentemente approvati orientandosi su un'idea di città sostenibile che privilegia la riqualificazione e rigenerazione piuttosto che il nuovo consumo di suolo, prevedendo comunque la necessaria attività di aggiornamento e di adeguamento a vincoli, a normative che nel tempo intervengono di tali strumenti. E' infatti necessario consentire anche in assenza di POC l'attuazione di interventi programmati e delle opere pubbliche;
- favorire il processo di rigenerazione in tutti i suoi aspetti: sostenibilità ambientale, studio del clima ed utilizzo delle fonti energetiche alternative;
- innovare l'immagine turistica di Rimini con la riqualificazione dei suoi lungomare;
- incrementare e innovare le dotazioni territoriali;
- riqualificare porzioni identitarie della città storica e consolidata, disincentivando la diffusione insediativa e il consumo del suolo;
- riqualificare e rinnovare il patrimonio edilizio esistente per elevare le prestazioni energetiche, incentivare un miglioramento della qualità architettonica e della sicurezza riguardante in particolar modo l'adeguamento sismico, promuovere inoltre l'abbattimento delle barriere architettoniche.

In questa ottica si colloca:

- il progetto “Parco del Mare”, con la riqualificazione e innovazione del lungomare, per il tratto compreso tra il porto canale e Miramare, l'incremento e innovazione delle dotazioni territoriali. Individuate le aree e le tipologie di intervento, con particolare riferimento ai due stralci funzionali “Lungomare Spadazzi” e “P.le Fellini - P.le Kennedy” sono partite nell'anno corrente e proseguiranno anche per l'anno 2018 le attività di negoziazione con i soggetti privati, estese agli altri tratti del lungomare, per stipulare degli accordi territoriali, ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 20/2000; gli interventi sono finanziati in parte grazie agli investimenti degli imprenditori privati in parte con il contributo della Regione Emilia -Romagna, a seguito della partecipazione del Comune di Rimini al bando pubblico per i finanziamenti POR - FESR Emilia - Romagna 2014 - 2020, del quale il Comune di Rimini è risultato vincitore per l'originalità del progetto.
- l'attuazione, in collaborazione con diversi settori dell'Ente, del ‘pacchetto impresa’ comprendente facilitazioni e agevolazioni per tutte le attività imprenditoriali;
- progetto di riqualificazione dell'Area Stazione attraverso la trasformazione delle aree del comparto Stazione, il miglioramento dell'accessibilità, la creazione di una nuova centralità urbana con la realizzazione di sedi adibite a servizi, attività commerciali e parcheggi pubblici. Condivisi gli intenti ed il progetto preliminare con gli enti sovraordinati, proseguono le attività in vista della sottoscrizione di un protocollo d'intesa tra il Comune di Rimini ed il Gruppo Ferrovie dello Stato

- attuazione da parte dei privati attraverso gli interventi diretti disciplinati dal RUE dell'ammodernamento e messa in sicurezza dell'edificato esistente;
- la partecipazione al "Bando Periferie" e l'accesso al finanziamento pubblico consentirà, oltre che interventi sulla viabilità, anche la realizzare di interventi urbanistici nelle zone di Rimini Nord. Sono stati individuate due serie di interventi: la trasformazione dell'area delle case di cura "Sol et Salus 2 e "Villa Salus" per la riqualificazione di Torre Pedrera, e la riqualificazione dell'intero ambito turistico di Rimini Nord 1° Miglio con il coinvolgimento degli operatori balneari. Proseguono le negoziazioni, avviate con i soggetti privati, in vista dell'elaborazione degli accordi territoriali.
- l'attivazione del processo di informatizzazione dell'archivio cartaceo dello Sportello per l'Edilizia. Occorre inoltre che il Piano Strategico continui nella sua attività progettuale attraverso attività laboratoriali e di gruppi di lavoro operativi finalizzati a coordinare la messa a punto delle diverse fasi e a monitorarne la progressiva attuazione.

INDIRIZZO STRATEGICO 4- LA CULTURA E IL TURISMO



4 a) I nuovi spazi culturali, i contenuti, le istituzioni, gli eventi

“E’ del tutto evidente che ad un cambiamento dell’hardware’ della Città si debba necessariamente collegare un cambiamento del software’ e cioè della produzione di beni immateriali quali la produzione di occasioni ed eventi culturali, musicali ed artistici”

Il prossimo triennio vedrà certamente il completamento dei grandi cantieri culturali avviati nel corso dei mandati amministrativi precedenti. La Casa del Cinema (Fulgor) è ormai prossima ad essere inaugurata, mentre i lavori relativi all’Ala moderna del Museo della Città verranno completati entro fine 2017. Analogamente la ricostruzione del Teatro Amintore Galli verrà il traguardo presumibilmente entro la prima metà del 2018, allorché comincerà a muovere i primi passi il progetto concernente la realizzazione del Museo intitolato alla figura del maestro Federico Fellini, che ha ottenuto un importante finanziamento da parte del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo.

Se, dunque, gli anni passati sono stati contraddistinti dallo sforzo economico e progettuale finalizzato alla realizzazione delle citate importanti opere pubbliche, gli anni prossimi dovranno vedere l’Amministrazione e gli Uffici impegnati nella individuazione dei modelli di gestione dei contenitori culturali nuovi e vecchi e nella conseguente attivazione di tali modelli.

E’ peraltro evidente che l’apertura dei nuovi motori culturali, se da un lato, rappresenta una grande opportunità di sviluppo per le iniziative culturali e costituirà indubbiamente un ulteriore fattore di attrattività della Città, dall’altro lato, inevitabilmente porrà all’attenzione dell’Amministrazione il tema dell’affiancamento dei nuovi contenitori ai vecchi e conseguentemente della sorte di alcuni di questi ultimi, quali, ad esempio, il Teatro Novelli, la cui attività potrebbe trovare agevole ed opportuna collocazione nel ricostruito Teatro Galli. Ed altrettanto inevitabilmente porrà il cruciale tema del reperimento delle risorse economiche necessarie al funzionamento delle nuove strutture.

In secondo luogo, come sopra anticipato, occorrerà selezionare, tra le possibili formule di gestione dei contenitori, quelle che risultino maggiormente idonee a coniugare la fondamentale esigenza di fornire ad utenti e visitatori servizi di qualità elevata con l’altrettanto fondamentale necessità di garantire la tenuta dei conti. A quest’ultimo riguardo si può fin da ora osservare che, salve diverse motivate scelte, le limitate risorse finanziarie disponibili nella parte corrente del bilancio, unitamente ai limiti stabiliti dal Legislatore alla spesa di personale, orientano la scelta delle formule gestionali verso i modelli di gestione alternativi alla gestione diretta.

Ciò chiarito, gli anni 2018-2020 si dovranno caratterizzare, in prima battuta, per l’analisi del contesto del mercato nei diversi settori delle attività culturali (prosa, musica, cinema, arti figurative, ecc.) e la conseguente formulazione all’Amministrazione delle proposte di gestione dei contenitori culturali. In una seconda fase dovranno essere gestite le procedure preordinate alla scelta del contraente ed avviata concretamente la gestione.

Sotto altro diverso, ma collegato, profilo si dovrà rivalutare anche l’organizzazione dei servizi culturali già presenti, che rimarranno in gestione diretta. Si tratta del Museo della Città, della Biblioteca Gambalunga e della Cineteca comunale.

Infine, con riferimento all’attività dell’Istituto musicale G. Lettimi, che proprio in questi giorni è stato interessato da un intervento legislativo che potrebbe comportarne la statizzazione (art. 22-bis della Legge 21 giugno 2017, n. 96, di conversione del D. L. 24 aprile 2017, n. 50), occorre completare il percorso volto a far operare compiutamente l’autonomia finanziaria, organizzativa e didattica prevista dall’art. 2 della Legge 21 dicembre 1999, n. 508, attraverso la stipula di apposita convenzione che disciplini i rapporti tra il Comune di Rimini e l’Istituto musicale e, tenuto anche conto delle preoccupanti esperienze maturate presso altre realtà locali, garantisca il mantenimento delle attuali condizioni organizzative ed economiche che hanno consentito in questi anni la piena operatività dell’Istituto .

4 b) Riconfigurazione waterfront e nuovo asset centro storico-culturale

“Una città moderna, ricca di servizi, efficiente, capace di valorizzare fino in fondo i suoi tesori ambientali, storici, artistici”

Il settore turistico per una città a due dimensioni come Rimini - da una parte Comune di circa 150mila abitanti, dall'altra metropoli balneare che conta 7 milioni e mezzo di presenze turistiche all'anno - costituisce uno degli assi principali delle politiche per la nostra istituzione pubblica.

I flussi turistici verso Rimini si distinguono in due principali tipologie: il turismo balneare ed il turismo oltre la stagione, attirato in particolare da Fiere, Congressi e dalla scoperta della città storica. Questa duplice velocità ha consentito negli anni una diversificazione dell'offerta e un riequilibrio dei picchi estivi comportando un utilizzo più alto delle strutture alberghiere, favorito dal processo di destagionalizzazione. In questo contesto, assume grande rilievo la possibilità che i cambiamenti in corso, e messi in opera da questa amministrazione attraverso i cantieri culturali del centro storico, offrono nella direzione di un salto ulteriore di qualità che consolidi ed estenda le positive tendenze in atto nel settore turistico riminese. Uno dei compiti principali di mandato amministrativo sarà pertanto quello di proseguire e completare il processo già avviato di valorizzazione della cultura e del patrimonio artistico come asset turistico strategico e come leva per la promozione della nostra destinazione che integri la più conosciuta cartolina balneare all'offerta del centro storico in fase avanzatissima di riqualificazione, in modo da incrementare l'attrattività turistica del territorio attraverso la riscoperta di una città dal cuore antico, complementare a quella balneare, che si proietta verso il futuro.

L'anello appena riqualificato delle nuove piazze abbraccia un centro storico tutto da ri-scoprire che contiene e riassume la storia della cultura italiana: le vestigia di epoca romana accanto al castello malatestiano, il Teatro verdiano attualmente in fase avanzatissima del suo restauro, baricentrico rispetto alla Casa del Cinema dedicata a Fellini nel Fulgor, che aprirà a breve le sue porte dopo il restauro, con l'apporto artistico del Maestro Dante Ferretti, tre volte premio Oscar. Il primo tassello di un museo dedicato al grande maestro, diffuso tra quel cinema emblema della memoria e trasformato in segno di un linguaggio universale, piazza Malatesta e Castel Sismondo: un nuovo modo di concepire gli spazi museali in cui il contenitore entro cui si respira l'eco felliniano è la città stessa.

Il centro di Rimini, che oggi è un grande cantiere, si presenterà a breve con nuovi contenitori culturali riqualificati che andranno ad aggiungersi ai simboli storici e artistici della città come il Tempio Malatestiano, capolavoro di Leon Battista Alberti e simbolo internazionale del Rinascimento, l'Arco di Augusto e il Ponte di Tiberio, la Domus del Chirurgo (un unicum archeologico in Italia per importanza dei materiali ritrovati), le sale del Museo con straordinari dipinti di scuola giottesca del Trecento. Una nuova e innovativa finestra su questo patrimonio culturale di Rimini si è aperta recentemente al pubblico nella chiesa sconosciuta di Santa Maria ad Nives con l'inaugurazione del Visitor Center, un percorso espositivo-multimediale che permette al visitatore/turista di conoscere e interagire con il patrimonio storico attraverso l'ausilio della tecnologia e della multimedialità che costituiscono una "lente di ingrandimento" sulla Rimini culturale e una prima tappa introduttiva ai molti itinerari che Rimini offre.

La pianificazione delle attività dell'Assessorato al Turismo - già avviate e da proseguire almeno per il prossimo triennio - in sostanza, ruota attorno all'assunto che ai cambiamenti strutturali in corso, relativamente in particolare ai contenitori culturali, non può non associarsi un coerente sviluppo degli strumenti a sostegno del marketing turistico e degli argomenti che fungono da leva promozionale del territorio nonché la produzione di beni immateriali quali la realizzazione di occasioni ed eventi culturali, musicali e artistici rivolti sia ai residenti che ai city user/turisti.

Nei prossimi anni si assisterà inoltre alla concretizzazione degli interventi relativi ai primi segmenti del "parco del mare", per i quali è già stato approvato dalla Regione Emilia Romagna il finanziamento del progetto di riqualificazione del Parco Fellini, del lungomare tra lo stesso e Piazzale Kennedy e del Lungomare Spadazzi. Per i tratti di cui sopra, la Commissione nominata per la valutazione delle proposte per il Parco del mare ha avviato le negoziazioni con i privati. Inoltre, grazie al finanziamento statale derivante dal c.d. "Bando periferie" potrà essere realizzato anche la riqualificazione della parte a mare di Rimini Nord.

Tali interventi comporteranno una profonda innovazione dell'offerta turistica sia in termini di miglioramento degli standard ambientali e di quelli di contesto, che di modalità di vivere il rapporto dei residenti e degli ospiti con la marina. Anche su questo versante l'azione del Settore

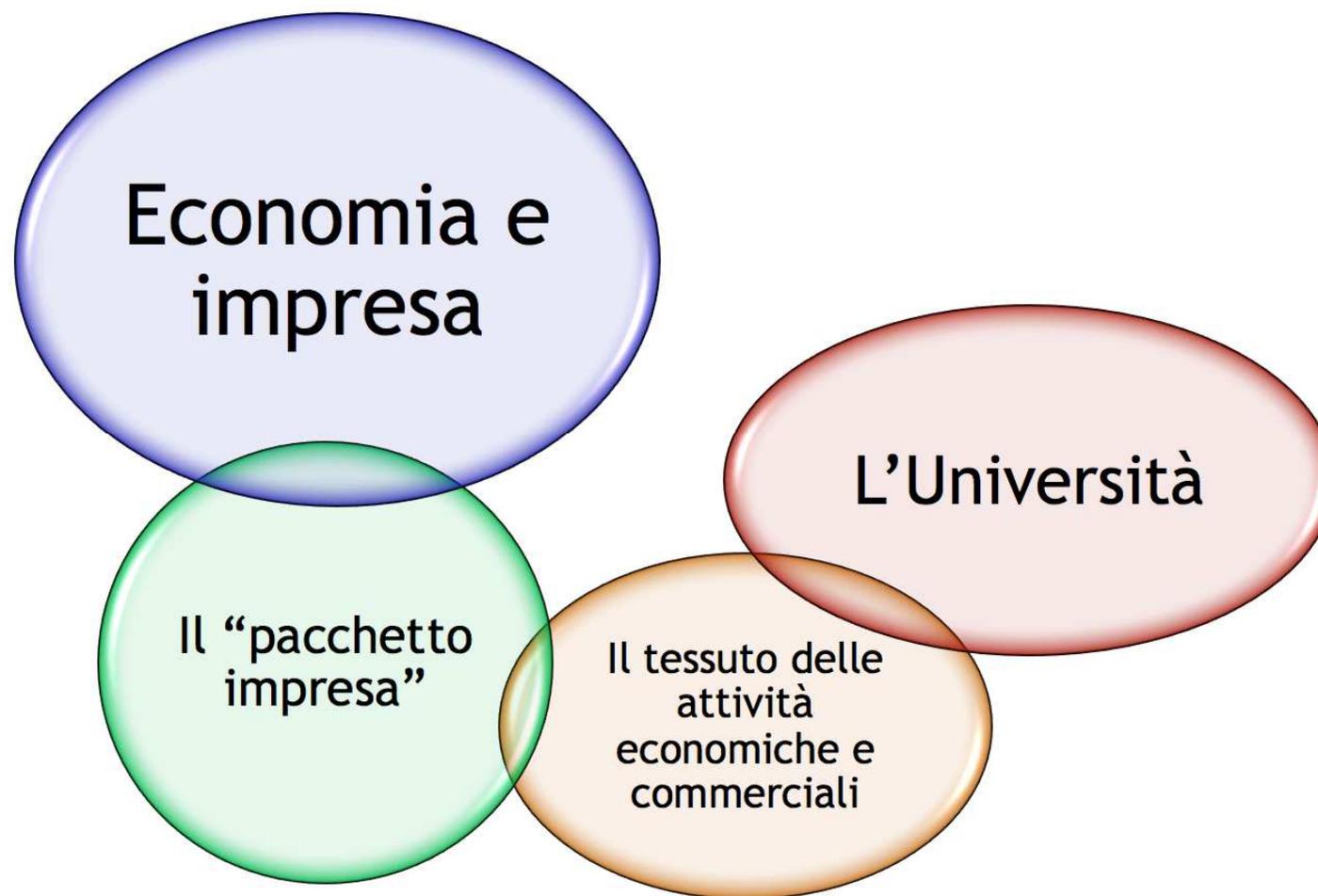
Turismo, che attivamente partecipa alla fase istruttoria e progettuale, sarà intensamente finalizzata ad accompagnare e promuovere un'innovazione dell'immagine e della fruizione del prodotto turistico, balneare e non solo, posto che sullo sfondo di tali interventi si propongono anche sviluppi di attrattività più articolata e stagionalizzata (ad es. palestre "site specific", nuove funzioni, ecc).

Coerentemente con questa attività rivolta alle componenti principali della nostra offerta turistica, anche per il triennio 2018-21 viene confermata l'articolata programmazione degli eventi concepiti non come eventi turistici "chiavi in mano" che si possono trovare ovunque, ma come eventi caratterizzati da una forte valenza identitaria e culturale simbolica e capaci di muovere presenze e attirare al contempo i riflettori mediatici.

L'esperienza maturata negli ultimi anni, che ha visto una forte collaborazione fra più settori del Comune, in particolare con quello culturale, e fra questo e partner privati in un rapporto di collaborazione pubblico - privato che ha delineato un nuovo modello virtuoso di gestione delle iniziative stesse, ha dato un apporto decisivo alla fortuna degli eventi a valenza turistica realizzati, da quelli di punta che si ripetono nel tempo, come la Notte Rosa, il Capodanno più lungo del mondo, Al Meni, fino agli eventi di nuova realizzazione che ogni anno costituiscono una componente di arricchimento del calendario di appuntamenti riminese. Un ruolo decisivo per il raggiungimento di questi obiettivi lo avrà la capacità di affiancare alla realizzazione degli eventi una attenta attività di progettazione e definizione di procedure ad evidenza pubblica per reperire sponsorizzazioni.

A completamento del programma di eventi come leva di attrattività turistica vanno rafforzati gli strumenti di marketing incentrati sulla promozione della Rimini culturale e balneare. Attività che sostanzierà da una parte nella realizzazione di nuovi materiali turistici e della comunicazione con particolare attenzione ai linguaggi innovativi della contemporaneità, molto attenti alla componente "visual" e "virale" della comunicazione, dall'altra attività di marketing interno rivolto agli operatori del turismo e stakeholder territoriali per far conoscere loro da vicino il nuovo prodotto culturale e la Rimini che cambia. Il tutto affiancato da attività integrata di promo commercializzazione e di promozione di pacchetti turistici ad hoc, in collaborazione con Rimini Reservation.

INDIRIZZO STRATEGICO 5 - ECONOMIA E IMPRESA



5 a) il “pacchetto impresa”

“nonostante una lieve ripresa nel 2015 gli indicatori nazionali, regionali e provinciali in ordine all’occupazione, specie giovanile, restano preoccupanti; è chiaro che il miglioramento della situazione è legato alla ripresa nazionale, ma in chiave territoriale è possibile, anzi obbligatorio, mettere in piedi iniziative, azioni, relazioni che favoriscano il fare impresa.”

Nelle “Linee programmatiche di mandato”, particolare rilevanza è stata attribuita al tema delle attività economiche, evidenziando come oggi sia indispensabile sviluppare, aprire e favorire tutte le azioni per far sviluppare la creazione di valore dalla gestione di impresa, e non dall’operazione immobiliare, perchè l’obiettivo principale è il lavoro e il lavoro lo crea l’impresa.

L’amministrazione comunale quindi, con la deliberazione di Consiglio Comunale n. 56 del 24/11/2016, ha approvato una serie di iniziative definite ‘pacchetto impresa’ che comprende facilitazioni e agevolazioni per le startup e per i programmi di sviluppo d’impresa locale, riconoscendo sia il valore dello sviluppo d’impresa, come condizione per difendere e avere più occupazione, sia affiancando lo sviluppo d’impresa, sapendo interpretare le precise peculiarità della nostra città, sia dal punto di vista sociale economico finanziario e territoriale.

Si è elaborato un organico programma di interventi ed iniziative, costruito e condiviso in collaborazione tra tutti gli assessorati coinvolti, che mettono a sistema gli interventi dell’Amministrazione Comunale in risposta alle criticità evidenziate.

Su un piano sovra comunale decisivi, anche per l’impresa riminese, sono i progetti di potenziamento e ampliamento del range aziendale di RiminiFiera per costituire, insieme ad altri soggetti, un colosso del settore; e il rilancio dello scalo aeroportuale, oggi completamente privatizzato.

Il Pacchetto prevede inoltre un’iniziativa finalizzata all’omogeneizzazione della determinazione del contributo Straordinario dovuto ai sensi dell’art. 16, IV comma, lett.d-ter del DPR n. 380/2001 smi, con una particolare attenzione alle attività imprenditoriali esistenti in ogni parte del territorio comunale.

Inoltre prevede di esaminare con celerità tutte le proposte progettuali che sono state o che saranno presentate all’A.C., per verificarne la coerenza con le indicazioni del presente atto e predisporre quindi opportuna relazione tecnica istruttoria; nonché di procedere con la massima celerità alla definizione di quei procedimenti attualmente in corso, sollecitando anche del caso le necessarie documentazioni integrative necessarie ovvero il recupero possibile di iniziative nel frattempo non attuate, relativi agli interventi imprenditoriali ammissibili secondo le procedure disciplinate dall’art. A-14bis “Misure urbanistiche per favorire lo sviluppo delle attività produttive” della L.R. n. 20/00 e smi nonché dall’art. 8 “Raccordi procedurali con strumenti urbanistici” del D.P.R. 160/2010.

Si procederà inoltre con tutte le attività previste nel progetto “Parco del mare”, continuando con l’istruttoria delle numerose istanze e proposte pervenute all’Amministrazione (155 manifestazioni d’interesse per un totale di 367 proponenti interessati) a seguito della pubblicazione dell’avviso pubblico. La Commissione nominata procederà al completamento delle attività istruttorie, per poi essere avviata la fase negoziale per consentire successivamente la predisposizione dei necessari atti e documenti relativi alla sottoscrizione degli Accordi con i privati, ai sensi dell’art. 40 della L.R. n° 20/00; a conclusione di detta fase potranno essere rilasciati i permessi di costruire

convenzionati con i quali si darà avvio agli interventi privati che si andranno a coordinare alla contestuale realizzazione delle opere pubbliche (infrastrutturazione verde urbana).

Ulteriore attività sarà quella di elaborare una proposta di aggiornamento del vigente R.U.E., finalizzata a:

- recepire e disciplinare talune situazioni e casistiche evidenziatesi nel corso di questo primo periodo di vigenza attraverso le segnalazioni pervenute da parte dei cittadini, degli Ordini e Collegi delle professioni tecniche, delle categorie economiche e degli uffici;
- rivedere alcune norme affinché siano incentivati maggiormente, ed in particolare, gli interventi di riqualificazione del patrimonio edilizio esistente residenziale, turistico, commerciale e produttivo in genere utilizzando eventualmente anche l'applicazione di misure volontarie di bioedilizia;
- valutare ed elaborare una proposta normativa finalizzata ad ampliare ulteriormente le destinazioni d'uso ammissibili negli ambiti artigianali e produttivi esistenti, anche in variante al previgente PRG o pianificazione attuativa approvata per detti ambiti.

In un contesto come quello attuale, segnato da anni di crisi economica e di difficoltà ad investire, si ritiene di sostenere l'imprenditorialità, sia essa nuova o già presente sul mercato, semplificando la burocrazia da un lato e avviando azioni di sostegno e rivitalizzazione dall'altro. Si è intervenuti migliorando il portale di "Impresa in un giorno", l'interfaccia tra l'impresa e l'Ente, attraverso l'adeguamento della modulistica presente sul portale SUAP; così facendo, anticipando in parte gli effetti della riforma Madia, l'imprenditore avrà ben chiaro il regime amministrativo relativo all'attività economica da esercitare, riducendo il più possibile l'utilizzo dell'autorizzazione a vantaggio dell'istituto della segnalazione certificata di inizio attività (SCIA). Sono stati avviati tavoli periodici di lavoro con i 14 Comuni della Provincia di Rimini che utilizzano il portale, Infocamere e la Camera di Commercio di Rimini, finalizzati ad analizzare le modifiche normative ed i conseguenti adeguamenti della modulistica sul portale; tale lavoro ha permesso di utilizzare già a metà giugno la nuova modulistica unificata prevista dalla riforma Madia, anticipando di 15 giorni il termine previsto dalla legge.

5b) il tessuto delle attività economiche e commerciali

"Riconoscere il valore dello sviluppo d'impresa come condizione per difendere e avere più occupazione. Affiancare lo sviluppo d'impresa sapendo interpretare le precise peculiarità della nostra città"

Il sostegno alle imprese del territorio avverrà potenziando i meccanismi che portano ad una riduzione delle imposte, in questo caso locali, a cui sono soggette le aziende. Con l'obiettivo c.d. NO TAX AREA, saranno premiate le imprese che avranno prodotto effetti occupazionali attraverso il rimborso di IMU, TARI, COSAP, ecc.. Parallelamente, si continuerà a contribuire in maniera significativa al miglioramento del tessuto economico locale attraverso il sostegno ai Consorzi Fidi operanti nei vari settori (Artigianato, Industria, Agricoltura, Commercio e Servizi). Saranno previste risorse di bilancio destinate a sostenere l'attività svolta da tali organismi, che si sostanzia principalmente nell'agevolare le imprese associate nel conseguimento dei finanziamenti bancari mediante la costituzione di garanzie collettive, intervenendo per contenere i costi dei finanziamenti stipulati allo scopo di assicurare migliori condizioni nel reperire le risorse finanziarie necessarie allo sviluppo ed agli investimenti delle imprese.

Le attività economiche legate alla pesca avranno una loro azione specifica che vede la partecipazione diretta dell'Amministrazione Comunale all'Associazione Temporanea di Scopo "Flag della Costa Emiliano-romagnola", finalizzata alla gestione di parte dei fondi europei per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP), destinati alla marineria riminese.

Proseguiranno, arricchendosi di nuovi contenuti, le azioni di rivitalizzazione dei centri storici e urbani, oggetto di fenomeni di desertificazione commerciale e di dequalificazione delle attività. Si continuerà da un lato ad intervenire mediante contributi ad iniziative di

animazione economica e di rivitalizzazione del territorio comunale, in primo luogo nel Centro Storico e nei Borghi, proposte da Comitati, Associazioni e Consorzi che operano a livello locale, contribuendo a tutte quelle azioni di sostegno alle attività commerciali, in particolare durante le Festività Natalizie e di fine anno. Dall'altro, si utilizzerà l'applicazione della direttiva Bolkestein, come un'opportunità per riconsiderare le attività di commercio su aree pubbliche, riordinando mercati, ambulanti e in sede fissa, e fiere cittadine in un'ottica di miglioramento dell'intero sistema commerciale.

Si interverrà infine mediante l'adozione di misure volte al miglioramento del decoro pubblico, della qualità dell'ambiente urbano e dell'offerta commerciale, attraverso la valorizzazione qualitativa degli esercizi commerciali.

Tale nuova disciplina specifica, frutto di un lavoro trasversale tra i Settori competenti, in particolare SUAP e Attività Economiche - Turismo, Water Front e Riqualificazione Demanio - Comando di P.M., introdurrà nuove regole relative sia alle modalità di esercizio nell'utilizzo delle vetrine e delle parti architettoniche dei negozi, sia per quanto concerne l'arredo urbano e le occupazioni di suolo pubblico.

5c) l'Università

Il Comune di Rimini, riconoscendo il ruolo fondamentale svolto dall'Alma Mater Studiorum di Bologna sul piano culturale, sociale e anche economico a cui consegue un concreto sviluppo del territorio riminese, ha promosso l'insediamento dell'Università con la costituzione del Polo Riminese nel 1992, mettendo a disposizione porzioni rilevanti del proprio patrimonio immobiliare.

Dopo una prima fase in cui il Comune ha dato un forte impulso allo sviluppo del Polo facendosi carico anche della ristrutturazione degli immobili messi a disposizione (Ex-convento Teatini, L.B. Alberti 2.1 Via Cattaneo, e parte L.B. Alberti 2.4 Piazzetta Teatini), nel 1998 ha elaborato un progetto denominato "Cittadella Universitaria" mediante il quale si è programmata la successiva fase di sostegno del polo riminese.

Il Comune di Rimini e l'Università il 31.10.2000 hanno sottoscritto un Protocollo d'intesa per l'attuazione del piano di sviluppo del polo universitario riminese, indicando i rispettivi obblighi ed elencando gli immobili comunali da concedere in uso perpetuo e gratuito all'Università per lo svolgimento delle attività didattiche.

Parallelamente, l'aumento delle iscrizioni hanno reso necessario il reperimento di spazi anche sul mercato privato e talvolta con soluzioni incongrue rispetto ad un effettivo disegno di sviluppo.

Nell'ambito di una più stretta collaborazione e di una visione comune di intenti, il Comune di Rimini e l'Università di Bologna, superando il precedente Protocollo d'Intesa, hanno oggi aperto una seconda fase che individua nuovi obiettivi.

Punto centrale è il consolidamento e potenziamento del Polo riminese con l'istituzione di nuovi corsi e nuove lauree magistrali in tema di turismo e cultura del benessere oltre a nuovi corsi internazionali e al potenziamento e valorizzazione della ricerca industriale che dovrà avere concrete ricadute sul territorio.

L'incremento di studenti anche stranieri che questo sviluppo comporterà, confermerà un trend già in atto e richiederà una visione strategica delle sedi; l'obiettivo principale dovrà essere la razionalizzazione degli spazi e della spesa. Ciò potrà avvenire attraverso il rilascio delle sedi in affitto e maggiori investimenti per la realizzazione di una nuova sede del Dipartimento di Scienze e qualità della vita.

Questa rinnovata partnership sarà sancita in un nuovo protocollo d'intesa che conterrà i reciproci impegni per il raggiungimento di questi obiettivi. Il Comune metterà a disposizione ulteriori spazi e verranno ripensate le destinazioni di quelli già previsti nel precedente protocollo a fronte dell'impegno dell'Università di portare a termine gli investimenti preventivati oltre al reperimento di nuove risorse anche attraverso la razionalizzazione della spesa, il tutto nell'ambito di una visione strategica che favorisca le sinergie tra università e territorio.

Proprio in questa ottica, la presenza del Tecnopolo, realizzato nell'ambito del POR FESR 2007/14 nell'ambito di un accordo quadro tra Regione, Comune e Università e di recente inaugurato, costituisce elemento e occasione determinante per arricchire il rapporto di

collaborazione tra Comune e Università in una prospettiva di sostegno e orientamento della ricerca industriale rispetto alle vocazioni imprenditoriali e alle esperienze professionali e imprenditoriali più innovative del territorio . Dopo il protocollo di intesa sottoscritto dal Rettore dell'Università di Bologna e dal Sindaco di Rimini nello scorso mese di maggio finalizzato a definire strumenti e modalità di collaborazione per lo sviluppo del Tecnopolo e della sue funzioni, il rapporto tra i due soggetti istituzionali verrà ulteriormente intensificato attraverso il mandato (condiviso anche con la Provincia) per la partecipazione di UNIRIMINI, sulla base di uno specifico programma di sviluppo e potenziamento della gestione della struttura, al bando regionale nell'ambito dell'asse 1 del POR FESR 2014-20. In questo quadro di comune e ampia visione di intenti e di strategie condivise, importante sarà altresì il ruolo dell'Università nello sviluppo e affermazione del Laboratorio Aperto, altra importante iniziativa in corso di realizzazione nel contesto delle politiche del POR FESR 2014/20.

2.5 - Dagli indirizzi strategici agli obiettivi strategici

Nella sezione 2.4 sono stati sinteticamente illustrati i contenuti attraverso i quali si intende dare attuazione alle Linee del Mandato amministrativo 2016-2021, che sostanzialmente coincide con il presente Documento Unico di Programmazione.

Tali contenuti vengono poi articolati negli "obiettivi strategici", che espongono più nel dettaglio le linee di azione che verranno intraprese e formeranno oggetto della sezione operativa del presente documento.

Come può facilmente evincersi dal confronto con il DUP approvato nell'esercizio precedente, molti obiettivi strategici costituiscono la "naturale" prosecuzione di quanto già previsto; ciò evidentemente dipende dal fatto che le azioni "strategiche" comportano un processo attuativo di largo respiro, ma nel caso di Rimini la motivazione più fondante va ricercata nella continuità del quadro di riferimento costituito dal Piano strategico e dal Masterplan strategico. E' evidente, per altro, che l'evoluzione del contesto socio-economico, le nuove contingenze che si propongono, i riferimenti normativi e gli sviluppi ordinamentali e di finanza pubblica costituiscono tutti elementi di un continuo flusso di cambiamenti in un incessante divenire che comportano che i "fili conduttori" dell'azione dell'amministrazione possano di volta in volta adeguare le concrete declinazioni sia nell'ambito degli obiettivi già individuati sia attraverso nuovi obiettivi strategici.

Di séguito si riporta un prospetto nel quale, a fianco di ciascun indirizzo strategico, sono evidenziati gli obiettivi strategici individuati e le missioni e i programmi di riferimento.

Nella sezione operativa saranno poi illustrati i contenuti di tali obiettivi, corredati dagli elementi necessari e, in particolare, dall'indicazione delle linee di azione attraverso le quali se ne perseguirà l'attuazione. Tali linee di azione saranno successivamente declinate nell'ambito del Piano dettagliato degli Obiettivi (PDO) che insieme con il PEG, andranno a formare il Piano della Performance.

SES 2018-2021

Indirizzo strategico del Programma di mandato 2016-2021	Titolo	Missione ministeriale
01-II Comune - L'Innovazione - La partecipazione	Incrementare la qualità dell'azione amministrativa attraverso il miglioramento costante dell'elaborazione e gestione del PTPCT. Partecipazione al progetto "PON 2014 - 2020 RIFORMATTIVA".	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

01-II Comune - L'Innovazione - La partecipazione	Social media e sfida digitale.	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
01-II Comune - L'Innovazione - La partecipazione	La Digitalizzazione dei procedimenti amministrativi dell'Ente.	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
01-II Comune - L'Innovazione - La partecipazione	Radicalamento e sviluppo di esperienze di volontariato civico, nel quadro di iniziative innovative di cittadinanza digitale.	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
01-II Comune - L'Innovazione - La partecipazione	Rappresentanza e difesa del Comune nelle cause e gli affari giudiziari in materia amm.va, civile e tributaria; consulenza ed assistenza legale interna all'ente nell'ottica del perseguimento della legalità dell'azione amm.va e della lotta alla corruzione.	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
01-II Comune - L'Innovazione - La partecipazione	Trasparenza. Dematerializzazione dei processi. Spending review.	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
01-II Comune - L'Innovazione - La partecipazione	Invarianza fiscale e tax compliance.	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
01-II Comune - L'Innovazione - La partecipazione	Armonizzazione contabile, accountability e gestione delle risorse.	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
01-II Comune - L'Innovazione - La partecipazione	Contrasto evasione fiscale.	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
01-II Comune - L'Innovazione - La partecipazione	Un'organizzazione flessibile che risponde ai cambiamenti e all'evoluzione dei bisogni.	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
01-II Comune - L'Innovazione - La partecipazione	Azioni di valorizzazione dei beni acquisiti in esecuzione del Federalismo demaniale e della procedura di repressione degli abusi edilizi e di altri beni del patrimonio comunale.	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Indirizzo strategico	Titolo	Missione ministeriale

02-Welfare e Sicurezza	Politiche di sicurezza "di prossimità".	03 Ordine pubblico e sicurezza
02-Welfare e Sicurezza	Percorsi di sostegno per i bambini in età 0-6: Sperimentazione di interventi su bambini con difficoltà relazionali/sociali col metodo PIPPI; Attivazione del progetto di osservazione/consulenza genitoriale "basi sicure"; estensione alle scuole di infanzia.	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
02-Welfare e Sicurezza	Ampliare i servizi di contrasto alla violenza di genere e attuare percorsi di educazione al rispetto delle differenze.	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
02-Welfare e Sicurezza	Ampliamento rilevante degli interventi di inclusione attiva.	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
02-Welfare e Sicurezza	Superamento del campo di Via Islanda.	03 Ordine pubblico e sicurezza
Indirizzo strategico	Titolo	Missione ministeriale
03-Territorio, Mobilità, Ambiente	Riquilificazione e rilancio del centro storico.	05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
03-Territorio, Mobilità, Ambiente	Impianto sportivo pubblico "Acqua Arena".	06 Politiche giovanili, sport e tempo libero
03-Territorio, Mobilità, Ambiente	Il Piano strategico: ulteriori sviluppi della "vision"	08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa
03-Territorio, Mobilità, Ambiente	Gestione degli strumenti di pianificazione (PSC, RUE e PRG) e gestione di accordi e piani urbanistici attuativi in coerenza con le previsioni del Piano Strategico.	08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa
03-Territorio, Mobilità, Ambiente	Attuazione del Masterplan Strategico in coerenza con le previsioni del Piano Strategico.	08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa
03-Territorio, Mobilità, Ambiente	Attuazione del Masterplan strategico: Bando delle periferie - Rimini nord.	08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa
03-Territorio, Mobilità, Ambiente	Riquilificazione del Parco Marecchia con riorganizzazione delle funzioni.	09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

03-Territorio, Mobilità, Ambiente	Interventi di riqualificazione ambientale.	09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
03-Territorio, Mobilità, Ambiente	Nuovi scenari di mobilità per una città in evoluzione.	10 Trasporti e diritto alla mobilità
03-Territorio, Mobilità, Ambiente	Nuova circonvallazione di Santa Giustina e Rotatoria Strada Statale n. 9 - Via Italia	08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Indirizzo strategico	Titolo	Missione ministeriale
04-Cultura e Turismo	Ricostruzione del Teatro "Amintore Galli".	05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
04-Cultura e Turismo	Biennale del Disegno 2018 - Celebrazioni 550 anni dalla morte di Sigismondo Pandolfo Malatesta	05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
04-Cultura e Turismo	Performing arts, progetti e spazi culturali.	05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
04-Cultura e Turismo	Valorizzazione del nuovo centro storico e della cultura come asset turistico integrato alla Rimini balneare, promozione del centro storico e realizzazione di eventi a valenza turistica e culturale.	07 Turismo
04-Cultura e Turismo	Parco del Mare: definizione degli aspetti patrimoniali per l'attribuzione di diritti ai privati sulle aree pubbliche oggetto d'intervento.	08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa
04-Cultura e Turismo	Recupero funzionale dell'edificio di architettura industriale sede delle attività dell'ex Macello Comunale da destinare a contenitore culturale e multifunzionale.	08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Indirizzo strategico	Titolo	Missione ministeriale
05-Economia e Impresa	Revisione straordinaria delle partecipazioni societarie.	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
05-Economia e Impresa	Azioni di rivitalizzazione dei centri storici e di sostegno alle attività di commercio al dettaglio, nonché adozione di misure volte al miglioramento del decoro pubblico, della qualità dell'ambiente urbano e dell'offerta commerciale.	14 Sviluppo economico e competitività

05-Economia e Impresa	Sostegno alle attività economiche legate alla pesca - ATS/FLAG - Gruppo di azione locale nel settore della pesca.	16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
05-Economia e Impresa	Gara per la gestione del servizio di distribuzione del gas nell'ambito territoriale minimo di Rimini (A.TE.M. RIMINI)	17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche
05-Economia e Impresa	Cittadella Universitaria: programma di sviluppo polo universitario riminese.	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

SEZIONE STRATEGICA

PARTE TERZA

Controllo e rendicontazione

Controllo e rendicontazione

L'impostazione prevista dal vigente regolamento per l'ordinamento uffici e servizi, che, come già accennato in precedenza, ha costruito una dettagliata disciplina del ciclo della programmazione e del ciclo della performance, annette grande rilevanza alle fasi di monitoraggio, controllo e rendicontazione.

Sotto questo profilo l'Ente mette già in atto una serie di strumenti di rilevazione controllo, che nel tempo ha sempre cercato di migliorare e potenziare e che si impegna a implementare ulteriormente, anche per quanto riguarda la trasparenza e conoscibilità della propria attività e dei risultati raggiunti.

Nella relazione sulla performance, redatta annualmente, tali strumenti sono dettagliatamente illustrati così come sono evidenziati gli esiti delle attività, misurati attraverso tale strumentazione e le relative metodologie.

L'Amministrazione rendiconta il proprio operato per informare del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa attraverso i documenti e le attività informative di séguito elencate:

- la ricognizione dello stato di attuazione dei programmi;
- il rendiconto economico della gestione;
- la relazione sulla performance, finalizzata a valutare lo stato di realizzazione degli obiettivi e ad offrire la misurazione dell'attività ordinaria attraverso la metodologia IPE (indice di produzione effettiva) e l'impiego di indicatori di efficacia, efficienza e di performance (quali innovazione, economicità, qualità, ecc.);
- la pubblicazione di tali documenti sul sito web;
- la relazione di fine mandato.

SEZIONE OPERATIVA

PARTE PRIMA

Fonti di finanziamento

Premessa

La parte prima della Sezione Operativa del Documento Unico di Programmazione individua, per ogni singola Missione e coerentemente agli indirizzi previsti nella Sezione Strategica, i Programmi che l'ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento.

Gli obiettivi operativi individuati per ogni Programma rappresenteranno dunque la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione.

Il Programma diviene pertanto il cardine della programmazione; i suoi contenuti costituiscono elemento fondamentale della struttura del sistema bilancio ed il perno intorno al quale definire i rapporti tra organi di governo e tra questi e la struttura organizzativa.

In generale, le finalità della Sezione Operativa possono essere così sintetizzate:

- definire da un lato gli obiettivi operativi dei Programmi all'interno di ciascuna Missione, con l'indicazione dei relativi fabbisogni di spesa e modalità di finanziamento;
- orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
- costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'Ente.

La Sezione si apre con un'analisi dei mezzi finanziari a disposizione dell'Ente, tale da garantire la compatibilità delle scelte operative con le disponibilità di bilancio, e una rappresentazione delle missioni e dei programmi con i relativi stanziamenti.

Sono stati identificati n° 37 obiettivi strategici, di cui, per ciascuno, viene fornita descrizione e finalità, vengono indicati i risultati e gli impatti attesi, gli indicatori per la verifica, le strutture organizzative responsabili e quelle coinvolte nonché gli stakeholder di riferimento.

Vengono altresì dettagliatamente individuate, ancorché sinteticamente definite, le specifiche azioni che costituiscono la pianificazione operativa da porre in essere in attuazione delle linee strategiche definite.

Con la presente formulazione della sezione operativa del DUP viene di fatto già costruita non solo l'intelaiatura, ma anche parte significativa del contenuto dei documenti del PEG, PdO e Piano della Performance, assicurando così continuità programmatoria e valutazione preliminare di sostenibilità e fattibilità organizzative e finanziarie.

La sezione comprende altresì un'analisi dei mezzi finanziari a disposizione dell'ente, che evidenziano la corrispondenza tra obiettivi e risorse.

**PROSPETTO DELLE ENTRATE DI BILANCIO PER TITOLI, TIPOLOGIE E
CATEGORIE ENTI LOCALI**

PREVISIONI DI COMPETENZA 2018 - 2020

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	Previsioni dell'anno 2018 cui si riferisce il bilancio		Previsione dell'anno 2019		Previsione dell'anno 2020	
		Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti
1010100	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati						
1010106	Imposta municipale propria	49.215.000,00	-	49.150.000,00	-	49.150.000,00	-
1010108	Imposta comunale sugli immobili (ICI)	105.000,00	-	105.000,00	-	105.000,00	-
1010116	Addizionale comunale IRPEF	4.814.000,00	-	4.814.000,00	-	4.814.000,00	-
1010141	Imposta di soggiorno	7.090.000,00	-	7.090.000,00	-	7.090.000,00	-
1010142	Imposta regionale sulle concessioni statali sui beni del demanio marittimo	-	-	-	-	-	-
1010151	Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani	41.856.000,00	-	41.856.000,00	-	41.856.000,00	-
1010153	Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni	2.880.000,00	-	2.880.000,00	-	2.880.000,00	-
1010176	Tassa sui servizi comunali (TASI)	-	-	-	-	-	-
1010199	Altre imposte, tasse e proventi assimilati n.a.c.	44.000,00	-	44.000,00	-	44.000,00	-
	Totale Tipologia 101	106.004.000,00	-	105.939.000,00	-	105.939.000,00	-
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi						
1010405	Compartecipazione IVA ai Comuni	-	-	-	-	-	-
	Totale Tipologia 104	-	-	-	-	-	-

Fonti di finanziamento

1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali						
1030101	Fondi perequativi dallo Stato	16.420.000,00	-	16.150.000,00	-	16.150.000,00	-
	Totale						
	Tipologia 301	16.420.000,00	-	16.150.000,00	-	16.150.000,00	-
1000000	TOTALE TITOLO 1	122.424.000,00	-	122.089.000,00	-	122.089.000,00	-
	TRASFERIMENTI CORRENTI						
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche						
2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	4.257.536,27	2.240.569,47	4.234.830,14	2.217.863,34	4.234.830,14	2.217.863,34
2010102	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	6.286.874,18	677.664,18	6.257.370,00	648.160,00	6.257.370,00	648.160,00
	Totale						
	Tipologia 101	10.544.410,45	2.918.233,65	10.492.200,14	2.866.023,34	10.492.200,14	2.866.023,34
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese						
2010301	Sponsorizzazioni da imprese	165.140,00	165.140,00	165.140,00	165.140,00	165.140,00	165.140,00
2010302	Altri trasferimenti correnti da imprese	33.000,00	-	33.000,00	-	33.000,00	-
	Totale						
	Tipologia 103	198.140,00	165.140,00	198.140,00	165.140,00	198.140,00	165.140,00
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo						
2010501	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	450.916,94	448.916,94	412.179,06	410.179,06	412.179,06	410.179,06
2010502	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
	Totale						
	Tipologia 105	460.916,94	458.916,94	422.179,06	420.179,06	422.179,06	420.179,06
2000000	TOTALE TITOLO 2	11.203.467,39	3.542.290,59	11.112.519,20	3.451.342,40	11.112.519,20	3.451.342,40
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE						
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni						
3010100	Vendita di beni	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00

3010200	Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	11.661.727,55	2.000,00	11.660.227,55	2.000,00	11.660.227,55	2.000,00
3010300	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	9.037.793,72	3.262.397,21	9.037.793,72	3.262.397,21	9.037.793,72	3.262.397,21
	Totale						
	Tipologia 100	20.701.521,27	3.266.397,21	20.700.021,27	3.266.397,21	20.700.021,27	3.266.397,21
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti						
3020200	Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	12.559.000,00	-	12.559.000,00	-	12.559.000,00	-
3020400	Entrate da Istituzioni Sociali Private derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	1.500,00	-	1.500,00	-	1.500,00	-
	Totale						
	Tipologia 200	12.560.500,00	-	12.560.500,00	-	12.560.500,00	-
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi						
3030300	Altri interessi attivi	220.000,00	-	220.000,00	-	220.000,00	-
	Totale						
	Tipologia 300	220.000,00	-	220.000,00	-	220.000,00	-
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale						
3040300	Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi	500.000,00	-	500.000,00	-	500.000,00	-
	Totale						
	Tipologia 400	500.000,00	-	500.000,00	-	500.000,00	-
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti						
3050100	Indennizzi di assicurazione	2.000,00		2.000,00		2.000,00	
3050200	Rimborsi in entrata	92.000,00	12.000,00	92.000,00	12.000,00	92.000,00	12.000,00
3059900	Altre entrate correnti n.a.c.	3.868.262,00	491.000,00	3.868.262,00	491.000,00	3.868.262,00	491.000,00
	Totale						
	Tipologia 500	3.962.262,00	503.000,00	3.962.262,00	503.000,00	3.962.262,00	503.000,00
3000000	TOTALE TITOLO 3	37.944.283,27	3.769.397,21	37.942.783,27	3.769.397,21	37.942.783,27	3.769.397,21
4020000	ENTRATE IN CONTO CAPITALE						
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti						

4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	13.482.519,87	10.411.500,64	12.771.500,00	12.771.500,00	12.771.500,00	12.771.500,00
4020300	Contributi agli investimenti da Imprese	-	-	-	-	-	-
	Totale	13.482.519,87	10.411.500,64	12.771.500,00	12.771.500,00	12.771.500,00	12.771.500,00
4030000	Tipologia 200						
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale						
4031000	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	6.887.343,00	6.887.343,00	-	-	-	-
4031200	Altri trasferimenti in conto capitale da Imprese	8.300.000,00	3.100.000,00	5.200.000,00	-	5.200.000,00	
	Totale	15.187.343,00	9.987.343,00	5.200.000,00	-	5.200.000,00	-
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali						
4040100	Alienazione di beni materiali	21.463.166,00	21.463.166,00	12.421.000,00	12.421.000,00	12.421.000,00	12.421.000,00
	Totale	21.463.166,00	21.463.166,00	12.421.000,00	12.421.000,00	12.421.000,00	12.421.000,00
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale						
4050100	Permessi di costruire	4.700.000,00	4.700.000,00	4.700.000,00	4.700.000,00	4.700.000,00	4.700.000,00
4050300	Entrate in conto capitale dovute a rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso	-	-	-	-	-	-
4050400	Altre entrate in conto capitale n.a.c.	505.260,00	505.260,00	694.500,00	694.500,00	694.500,00	694.500,00
	Totale	5.205.260,00	5.205.260,00	5.394.500,00	5.394.500,00	5.394.500,00	5.394.500,00
4000000	TOTALE TITOLO 4	55.338.288,87	47.067.269,64	35.787.000,00	30.587.000,00	35.787.000,00	30.587.000,00
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE						
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie						
5010100	Alienazione di partecipazioni	-	-	-	-	-	-
	Totale	-	-	-	-	-	-
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine						

5031300	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Imprese	-	-	-	-	-	-
	Totale						
	Tipologia 300	-	-	-	-	-	-
5000000	TOTALE TITOLO 5	-	-	-	-	-	-
	ACCENSIONE PRESTITI						
6030000	Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine						
6030100	Finanziamenti a medio lungo termine	-	-	-	-	-	-
	Totale						
	Tipologia 300	-	-	-	-	-	-
6040000	Tipologia 400: Altre forme di indebitamento						
6040200	Accensione Prestiti - Leasing finanziario	-	-	-	-	-	-
	Totale						
	Tipologia 400	-	-	-	-	-	-
6000000	TOTALE TITOLO 6	-	-	-	-	-	-
	ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE						
7010000	Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere						
7010100	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
	Totale						
	Tipologia 100	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
7000000	TOTALE TITOLO 7	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO						
9010000	Tipologia 100: Entrate per partite di giro						
9010200	Ritenute su redditi da lavoro dipendente	20.944.000,00	-	20.944.000,00	-	20.944.000,00	-
9019900	Altre entrate per partite di giro	1.549.371,00	-	1.549.371,00	-	1.549.371,00	-
	Totale						
	Tipologia 100	22.493.371,00	-	22.493.371,00	-	22.493.371,00	-
9020000	Tipologia 200: Entrate per conto terzi						

DUP 2018-2021
Sezione Operativa
Parte Prima

9020100	Rimborsi per acquisto di beni e servizi per conto terzi	5.098.689,70	-	5.336.990,00	238.300,00	5.336.990,00	238.300,00
9020200	Trasferimenti da Amministrazioni pubbliche per operazioni conto terzi	11.803.700,00	-	12.307.400,00	-	12.307.400,00	-
9020400	Depositi di/presso terzi	103.292,00	-	103.292,00	-	103.292,00	-
9020500	Riscossione imposte e tributi per conto terzi	2.167.600,00	-	2.167.600,00	-	2.167.600,00	-
9029900	Altre entrate per conto terzi	-	-	-	-	-	-
	Totale						
	Tipologia 200	19.173.281,70	-	19.915.282,00	238.300,00	19.915.282,00	238.300,00
9000000	TOTALE TITOLO 9	41.666.652,70	-	42.408.653,00	238.300,00	42.408.653,00	238.300,00
	TOTALE TITOLI	273.576.692,23	59.378.957,44	254.339.955,47	43.046.039,61	254.339.955,47	43.046.039,61

PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE CORRENTI - PREVISIONI DI COMPETENZA
Esercizio Finanziario 2018 (Triennio 2018-2020)

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	107	108	109	110	100
1	Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione									
1	Organi istituzionali	678.476,77	-	664.509,36	-	-	-	-	158.090,58	1.501.076,71
2	Segreteria generale	984.052,36	-	86.239,80	-	-	-	-	11.078,82	1.081.370,98
3	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	1.093.636,38	1.702.140,00	208.279,87	196,00	84.000,00	-	-	727.983,98	3.816.236,23
4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	1.419.069,96	-	901.762,57	135.600,00	-	-	200.000,00	1.286.901,18	3.943.333,71
5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	928.251,50	228.503,00	695.681,39	-	-	-	-	29.422,63	1.881.858,52
6	Ufficio tecnico	2.588.468,22	18.503,00	2.459.684,12	-	-	-	5.000,00	43.464,49	5.115.119,83
7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	1.685.097,88	-	158.038,93	20.000,00	-	-	-	20.416,90	1.883.553,71
8	Statistica e sistemi informativi	475.825,84	-	898.410,95	-	-	-	-	5.036,40	1.379.273,19
10	Risorse umane	9.071.113,15	-	280.128,59	-	-	-	-	6.937,14	9.358.178,88
11	Altri servizi generali	837.608,63	39.031,00	1.127.125,27	625.495,98	-	-	-	14.348,59	2.643.609,47
	TOTALE MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	19.761.600,69	1.988.177,00	7.479.860,85	781.291,98	84.000,00	-	205.000,00	2.303.680,71	32.603.611,23
2	Missione 2 - Giustizia									
1	Uffici giudiziari	28.992,87	-	2.270,84	-	-	-	-	257,24	31.520,95
	TOTALE MISSIONE 2 - Giustizia	28.992,87	-	2.270,84	-	-	-	-	257,24	31.520,95

DUP 2018-2021

Sezione Operativa

Parte Prima

3	Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza									
1	Polizia locale e amministrativa	4.538.206,53	-	1.903.147,27	17.674,71	-	-	-	2.364.548,89	8.823.577,40
2	Sistema integrato di sicurezza urbana	1.629.839,16	-	57.278,15	-	-	-	-	19.648,48	1.706.765,79
	TOTALE MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza	6.168.045,69	-	1.960.425,42	17.674,71	-	-	-	2.384.197,37	10.530.343,19
4	Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio									
1	Istruzione prescolastica	3.882.064,76	-	909.102,55	311.265,57	151.000,00	-	-	126.303,28	5.379.736,16
2	Altri ordini di istruzione non universitaria	24.302,64	-	1.873.266,27	51.940,00	52.000,00	-	-	120.280,08	2.121.788,99
4	Istruzione universitaria	-	-	10.767,42	245.000,00	-	-	-	2,45	255.769,87
5	istruzione tecnica superiore	849.960,60	-	5.173,24	-	-	-	-	5.171,80	860.305,64
6	Servizi ausiliari all'istruzione	107.334,81	-	6.248.457,31	196.980,00	11.000,00	-	-	7.845,31	6.571.617,43
7	Diritto allo studio	251.169,54	-	10.715,08	131.470,00	-	-	-	1.915,86	395.270,48
	TOTALE MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	5.114.832,35	-	9.057.481,87	936.655,57	214.000,00	-	-	261.518,78	15.584.488,57
5	Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali									
1	Valorizzazione dei beni di interesse storico	-	-	5.684,00	-	-	-	-	-	5.684,00
2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	2.206.368,34	1.800,00	3.368.163,39	49.000,00	266.000,00	-	-	131.582,05	6.022.913,78
	TOTALE MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2.206.368,34	1.800,00	3.373.847,39	49.000,00	266.000,00	-	-	131.582,05	6.028.597,78
6	Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero									
1	Sport e tempo libero	335.737,44	-	2.567.774,78	75.500,00	31.000,00	-	-	11.643,83	3.021.656,05
2	Giovani	83.671,79	-	24.185,63	2.400,00	-	-	-	1.130,92	111.388,34
	TOTALE MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	419.409,23	-	2.591.960,41	77.900,00	31.000,00	-	-	12.774,75	3.133.044,39

7	Missione 7 - Turismo									
1	Sviluppo e valorizzazione del turismo	314.801,63	-	1.031.365,81	659.002,38	-	-	-	4.478,62	2.009.648,44
	TOTALE MISSIONE 7 - Turismo	314.801,63	-	1.031.365,81	659.002,38	-	-	-	4.478,62	2.009.648,44
8	Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa									
1	Urbanistica e assetto del territorio	1.487.101,99	-	570.509,46	4.189,50	21.000,00	-	18.385,41	13.744,39	2.114.930,75
2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	487.403,81	-	2.612.647,33	-	746.972,00	-	-	170.895,97	4.017.919,11
	TOTALE MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.974.505,80	-	3.183.156,79	4.189,50	767.972,00	-	18.385,41	184.640,36	6.132.849,86
9	Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente									
1	Difesa del suolo	281.133,10	-	76.360,87	-	-	-	-	13.977,10	371.471,07
2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	327.106,18	-	3.108.714,33	-	2.000,00	-	-	3.608,00	3.441.428,51
3	Rifiuti	48.159,64	-	38.337.722,55	40.000,00	-	-	-	551,24	38.426.433,43
4	Servizio idrico integrato	-	-	334.000,00	-	452.400,00	-	-	-	786.400,00
8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	-	-	24.600,00	30.000,00	1.000,00	-	-	-	55.600,00
	TOTALE MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	656.398,92	-	41.881.397,75	70.000,00	455.400,00	-	-	18.136,34	43.081.333,01
10	Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità									
2	Trasporto pubblico locale	-	-	2.619.267,85	-	-	-	-	142,09	2.619.409,94
5	Viabilità e infrastrutture stradali	407.534,72	-	8.047.771,99	353.287,45	1.006.100,00	-	-	3.918,81	9.818.612,97
	TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	407.534,72	-	10.667.039,84	353.287,45	1.006.100,00	-	-	4.060,90	12.438.022,91
11	Missione 11 - Soccorso civile									
1	Sistema di protezione civile	54.956,57	-	15.110,16	-	-	-	-	2.038,04	72.104,77

	TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	54.956,57	-	15.110,16	-	-	-	-	2.038,04	72.104,77
12	Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia									
1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	2.662.360,90	-	4.229.906,46	448.672,27	1.000,00	-	-	25.297,15	7.367.236,78
2	Interventi per la disabilità	296.168,71	-	288.416,53	100.000,00	-	-	-	3.613,72	688.198,96
3	Interventi per gli anziani	647.714,26	-	1.891.913,34	7.489.110,00	-	-	-	6.411,74	10.035.149,34
4	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	221.120,03	-	866.469,74	187.430,00	-	-	-	2.678,77	1.277.698,54
5	Interventi per le famiglie	282.632,74	-	91.582,67	-	-	-	-	357,69	374.573,10
6	Interventi per il diritto alla casa	233.050,15	-	491.325,54	718.000,00	2.500,00	-	-	12.550,39	1.457.426,08
7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	27.919,49	-	815.731,27	254.890,64	-	-	-	244,99	1.098.786,39
9	Servizio necroscopico e cimiteriale	84.397,51	-	1.481.324,60	101.028,20	1.000,00	-	20.000,00	1.499,63	1.689.249,94
	TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4.455.363,79	-	10.156.670,15	9.299.131,11	4.500,00	-	20.000,00	52.654,08	23.988.319,13
14	Missione 14 - Sviluppo economico e competitività									
2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	158.800,98	-	45.253,66	59.000,00	-	-	-	3.639,67	266.694,31
4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	411.597,95	-	230.761,88	-	-	-	-	11.035,91	653.395,74
	TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	570.398,93	-	276.015,54	59.000,00	-	-	-	14.675,58	920.090,05
15	Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale									
1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	30.065,07	-	1.532,26	103.274,70	-	-	-	318,50	135.190,53
2	Formazione professionale	-	-	2.715,65	-	-	-	-	881,98	3.597,63
3	Sostegno all'occupazione	115.962,83	-	573,75	-	-	-	-	-	116.536,58
	TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	146.027,90	-	4.821,66	103.274,70	-	-	-	1.200,48	255.324,74

DUP 2018-2021

Sezione Operativa

Parte Prima

16	Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca									
1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	-	-	-	-	700,00	-	-	-	700,00
	TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	-	-	-	-	700,00	-	-	-	700,00
17	Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche									
1	Fonti energetiche	-	-	229.200,00	-	-	-	-	-	229.200,00
	TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	-	-	229.200,00	-	-	-	-	-	229.200,00
19	Missione 19 - Relazioni internazionali									
1	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	22.567,00	-	1.989,81	-	-	-	-	218,05	24.774,86
	TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	22.567,00	-	1.989,81	-	-	-	-	218,05	24.774,86
20	Missione 20 - Fondi e accantonamenti									
1	Fondo di riserva	-	-	-	-	-	-	-	659.345,42	659.345,42
2	Fondo crediti di dubbia esigibilità								2.445.000,00	2.445.000,00
	TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	-	-	-	-	-	-	-	3.104.345,42	3.104.345,42
	TOTALE MACROAGGREGATI	42.301.804,43	1.989.977,00	91.912.614,29	12.410.407,40	2.829.672,00	-	243.385,41	8.480.458,77	160.168.319,30

Programmi e progetti operativi

Documento Unico di Programmazione - Sezione Operativa 2018 - 2020

Data elaborazione 24/07/2017

Parametri selezionati:

Vista	PEG_PDO_2018_2020 PEG PDO 2018-2020
Livello	Direzione/UOA Peg



Obiettivo
2018_DIR02

Area Tematica

Assessorato

U.O.A. AVVOCATURA CIVICA

Bernardi / Fontemaggi

Avvocatura Civica



Obiettivo 2018_DIR02_OB1	Area Tematica 01-II Comune-L'innovaz-La part	Assessorato LISI - Sociale, Sanità, Organizzazione e Personale, Politiche di Genere e della Casa	U.O.A. AVVOCATURA CIVICA	Bernardi / Fontemaggi
-----------------------------	---	--	--------------------------	-----------------------

Rappresentanza e difesa del Comune nelle cause e gli affari giudiziari in materia amm.va, civile e tributaria; consulenza ed assistenza legale interna all'ente nell'ottica del perseguimento della legalità dell'azione amm.va e della lotta alla corruzione.

PROGRAMMA DI MANDATO 2016-2021

Indirizzo Strategico: P_01 IL COMUNE - L'INNOVAZIONE - LA PARTECIPAZIONE

ambito strategico: P_01_01 Legalità, efficienza e trasparenza

DUP - SES

Missione: MPM_01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: MPP_0111 Altri servizi generali

Descrizione/finalità

L'obiettivo dell'Avvocatura è predeterminato dalla legge, in quanto l'ordinamento prevede l'istituzione di uffici legali (comunque denominati) presso gli enti pubblici esclusivamente per la trattazione degli affari legali degli enti stessi (incarichi di difesa in giudizio - pareri legali - assistenza legale; L. 247/2012, già art. 3 R.D.L. n.1578/33). I contenuti specifici della attività professionale, comunque trasversali alle varie direzioni in cui si articola l'ente, sono quelli perseguiti dalla azione amministrativa delle direzioni che, a sua volta, tiene conto delle linee programmatiche di mandato del Sindaco. La realizzazione dell'obiettivo è conforme alle politiche di bilancio dell'Ente ed è trasversale e funzionale alla ottimizzazione dell'attività amministrativa soprattutto nell'ottica del perseguimento della legalità dell'azione amministrativa e della lotta alla corruzione.

Risultati e impatti attesi

Risultati attesi:

Quanto agli incarichi di difesa in giudizio: Salvaguardia degli obiettivi di Bilancio; gestione adeguata e senza sprechi delle risorse.

Quanto a consulenza e assistenza legale: Ottimizzazione dell'attività amministrativa soprattutto nell'ottica del perseguimento della legalità dell'azione amministrativa e della lotta alla corruzione.

LINEE D'AZIONE

Descrizione	Peso	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
Assunzione incarichi/Consulenze				Bernardi / Fontemaggi	U.O.A. AVVOCATURA CIVICA	



Obiettivo 2018_DIR02_OB1	Area Tematica 01-II Comune-L'innovaz-La part	Assessorato LISI - Sociale, Sanità, Organizzazione e Personale, Politiche di Genere e della Casa	U.O.A. AVVOCATURA CIVICA	Bernardi / Fontemaggi
------------------------------------	--	--	---------------------------------	------------------------------

Rappresentanza e difesa del Comune nelle cause e gli affari giudiziari in materia amm.va, civile e tributaria; consulenza ed assistenza legale interna all'ente nell'ottica del perseguimento della legalità dell'azione amm.va e della lotta alla corruzione.

LINEE D'AZIONE

Descrizione	Peso	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
Contenzioso V Peep				Bernardi / Fontemaggi	U.O.A. AVVOCATURA CIVICA	

INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Nuove cause avviate nell'anno	efficienza	100%		
Numero delle udienze partecipate	efficienza	.		Per "partecipate" si intendono sia le udienze a cui i legali partecipano direttamente sia le udienze a cui partecipano eventuali sostituti a cui vengono date istruzioni da parte dei legali incaricati.
Numero degli incarichi legali interni sul totale delle nuove cause dell'anno al netto di quelli affidati a legali esterni.	efficienza	80%		
Depositi telematici di atti e documenti presso il giudice ordinario.	efficienza	100%		Per le cause avviate innanzi al Tribunale dopo il 30 giugno 2014, la legge di stabilità 2013, n.218/2012, ha disposto l'obbligatorietà dei procedimenti telematici per notifiche, deposito di atti e documenti. L'attività telematica rimane facoltativa per i processi avviati prima di tale data.
Numero dei pareri legali forniti rispetto a quelli richiesti.	efficienza	100%		
Depositi telematici di atti e documenti presso TAR e Consiglio di Stato	efficienza	100%		Il processo amministrativo telematico (PAT) è stato avviato ufficialmente il 1 gennaio 2017 (decreto 30 giugno 2016 del Consiglio dei Ministri).
Numero posizioni su cui viene prestata assistenza legale (valore definito dalle richieste presentate)	efficienza	.		Si tratta di vicende per le quali viene prestata assistenza legale in incontri e conferenze di servizio.
Verifica/confronto tra i dati essenziali del fascicolo cartaceo e quelli della pratica telematica.	quantitativo	500,00		Scopo della operazione è la verifica dei dati informatizzati e l'aggiornamento delle pratiche attive.



Obiettivo
2018_DIR10

Area Tematica

Assessorato

DIREZIONE RISORSE FINANZIARIE

BOTTEGHI LUIGI

Direzione risorse finanziarie

Strutture coinvolte			
Descrizione	Relazione	Data Inizio	Data Fine
52 SETTORE TRIBUTI	Settore		
94 U.O. ECONOMATO E CASA COMUNE	U.O. di Direzione		
57 U.O.GES.ECON.PREV.RISO.UMANE	U.O. di Direzione		
50 U.O.TRIB.SERV.RIFIUTI, PUBBLIC	U.O. di Settore		



Obiettivo 2018_DIR10_OB1	Area Tematica 01-II Comune-L'innovaz-La part	Assessorato BRASINI - Bilancio, Patrimonio, Sport, Fundraising e Rapporti con le Società Partecipate	DIREZIONE RISORSE FINANZIARIE	BOTTEGHI LUIGI
---	---	---	--------------------------------------	-----------------------

Armonizzazione contabile, accountability e gestione delle risorse.

PROGRAMMA DI MANDATO 2016-2021

Indirizzo Strategico: P_01 IL COMUNE - L'INNOVAZIONE - LA PARTECIPAZIONE

ambito strategico: P_01_04 Politica di bilancio rigorosa e attenta alla spending review e alla diminuzione del debito

DUP - SES

Missione: MPM_01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: MPP_0103 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Descrizione/finalità

La situazione economica generale costringe, per attivare le risorse disponibili, specialmente di natura derivata, il Comune a implementare/migliorare la capacità programmatica e gestionale; tale situazione è ancora più sfidante soprattutto in relazione agli obiettivi di finanza pubblica che esigono una sempre maggiore efficacia nella gestione delle limitate risorse a disposizione. Il Comune di Rimini, pur nel rispetto del principio di solidarietà fra enti, ha la possibilità di far fronte alle proprie scelte di sviluppo con le possibili risorse derivanti dalla gestione dei servizi e della fiscalità locale. Nel corso del 2017 ha ceduto spazi ma li ha anche acquisiti per far fronte agli investimenti.

In questo contesto assume rilievo il nuovo strumento contabile progressivamente introdotto e la gestione attiva delle risorse. Troppo spesso infatti, anche recentemente con la modifica alla legge costituzionale, nel rispetto delle tematiche e degli obiettivi comunicati, sono posti dei pesanti vincoli alla capacità delle amministrazioni locali di dotarsi degli strumenti peculiari, propri.

La legge costituzionale n. 243/2012 recentemente modificata a partire dal 2017 pone limiti pesanti che se non mitigati in fase di legge di bilancio potrebbero pesare in modo enorme sulla possibilità non solo di finanziare la politica di investimenti ma anche sulla possibilità di attuare gli investimenti finanziati con Fondo Pluriennale Vincolato e quindi già coperti da risorse già incassate. L'entrata a regime infatti della legge citata, definisce alcuni vincoli a livello regionale per l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e dell'indebitamento per finanziare investimenti. Occorre ricordare che dal 2020 non potrà più essere utilizzato l'avanzo di amministrazione anche per il tramite del Fondo Pluriennale Vincolato.

Nel corso del 2018 si proseguirà nel progetto del bilancio consolidato, dato che è in fase di definizione una forte integrazione all'attuale principio contabile ad esso riferito, dove, elemento prioritario nella definizione del documento di sintesi, è la definizione del perimetro pubblico oggetto di consolidamento; tale operazione deve essere rivista annualmente dall'Amministrazione che ha l'obiettivo di definire l'ambito entro il quale il Comune di Rimini opera in qualità di soggetto economico di riferimento.

Il progetto vedrà coinvolte principalmente anche Servizi esterni alla Direzione ed assume quindi un rilievo di trasversalità. Accanto a questo obiettivo si aggiunge anche l'aspetto di rivisitazione dell'andamento dei costi nella gestione dei servizi.

Tutti questi passaggi comporteranno un notevole impegno per tutta la struttura comunale e per il Servizio Ragioneria in particolare, in relazione alla necessità di:
 formazione del personale sia del Servizio che di tutto l'Ente
 adeguamento continuo del sistema informatico



Obiettivo 2018_DIR10_OB1	Area Tematica 01-II Comune-L'innovaz-La part	Assessorato BRASINI - Bilancio, Patrimonio, Sport, Fundraising e Rapporti con le Società Partecipate	DIREZIONE RISORSE FINANZIARIE	BOTTEGHI LUIGI
------------------------------------	--	--	--------------------------------------	-----------------------

Armonizzazione contabile, accountability e gestione delle risorse.

adeguamento alla normativa sopravvenuta.
Le linee di azioni da seguire sono:
conseguire una maggiore efficacia della spesa pubblica:
ripensare i processi per evitare duplicazioni, verificare, attraverso modalità di confronto e bench-marking, l'andamento nella gestione dei nostri servizi per decidere il miglior equilibrio fra sostenibilità economica e risultati ottenuti;
rispetto dei vincoli di finanza pubblica: il Comune di Rimini, per la mole degli investimenti intrapresi e da intraprendere lungo tutta la durata del prossimo mandato amministrativo, è chiamato a trasformare i vincoli in opportunità. E' inoltre chiamato a consolidare a livello regionale e statale il ruolo proattivo che lo ha già visto protagonista nella definizione delle regole di distribuzione delle risorse (vedi da ultimo la vicenda dei beni merce ai fini IMU). Le nuove regole di finanza pubblica che privilegiano la regia regionale potranno meglio valorizzare i progetti di ripensamento e di sviluppo che il Comune di Rimini ha in corso di definizione (ad esempio il PSBO e il Parco del Mare).

Risultati e impatti attesi

Fornire una rappresentazione del gruppo Comune di Rimini.
Ripensare le modalità di gestione dei servizi e organizzativi nella direzione di una maggiore sostenibilità in termini economici.

LINEE D'AZIONE

Descrizione	Peso	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
Messa a regime del bilancio consolidato in base ai principi modificati.				Angelini Francesca	DIREZIONE RISORSE FINANZ.	La prima esperienza e risultato che deve essere prodotto già è in fase di rivisitazione per l'anno 2017 e quindi a ricaduta nel corso del 2018



Obiettivo
2018_DIR10_OB1

Area Tematica

01-II Comune-L'innovaz-La part

Assessorato
**BRASINI - Bilancio,
Patrimonio, Sport,
Fundraising e
Rapporti con le
Società Partecipate**

DIREZIONE RISORSE FINANZIARIE

BOTTEGHI LUIGI

Armonizzazione contabile, accountability e gestione delle risorse.

LINEE D'AZIONE

Descrizione	Peso	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
Pareggio di bilancio e garanzia di massimo livello di risorse per investimenti attivabili - tenuto conto del costo di reperimento delle stesse - per far fronte in modo efficace e congruo alla realizzazione del piano degli investimenti.				Angelini Francesca	DIREZIONE RISORSE FINANZ.	l'attività e lo sforzo posto in essere è sempre al massimo ed è necessario alla luce dei vincoli che saranno operativi nel 2020 arrivare progressivamente prevedendo l'utilizzo di tutte le somme provenienti da avanzo e applicate agli investimenti in corso
Strumenti regolamentari a corredo del regolamento di contabilità.					DIREZIONE RISORSE FINANZ.	Alla luce dei notevoli cambiamenti normativi imposti dalla riforma occorre ridefinire le regole per il Comune di Rimini. La riforma della contabilità rimanda al regolamento di contabilità di ogni ente soprattutto le scelte ad impatto organizzativo imposte



Obiettivo 2018_DIR10_OB1	Area Tematica 01-II Comune-L'innovaz-La part	Assessorato BRASINI - Bilancio, Patrimonio, Sport, Fundraising e Rapporti con le Società Partecipate	DIREZIONE RISORSE FINANZIARIE	BOTTEGHI LUIGI
-----------------------------	---	---	-------------------------------	----------------

Armonizzazione contabile, accountability e gestione delle risorse.

LINEE D'AZIONE						
Descrizione	Peso	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
Razionalizzazione spesa corrente e bench-marking					DIREZIONE RISORSE FINANZ.	La difficoltà di reperire risorse consolidate e ricorrenti diverse da quelle di natura tributaria associate alla difficoltà connesse ad un livello di evasione sempre in costante monitoraggio difficilmente si conciliano alla complessità dell'ente e alle su
Attivazione del nuovo contratto di tesoreria e introduzione di SIOPE.					DIREZIONE RISORSE FINANZ.	Il 31 dicembre 2017 si conclude il contratto attualmente in vigore con Unicredit per la gestione del Servizio di Tesoreria; nel corso del 2017 occorre approntare gli atti di gara, previa autorizzazione del Consiglio Comunale, specificatamente competente i

INDICATORI				
Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Rispetto della normativa	efficienza	SI		
Riduzione consolidata del 3% spesa corrente rispetto al 2016	efficacia	3%		



Obiettivo 2018_DIR10_OB2	Area Tematica 01-II Comune-L'innovaz-La part	Assessorato BRASINI - Bilancio, Patrimonio, Sport, Fundraising e Rapporti con le Società Partecipate	DIREZIONE RISORSE FINANZIARIE	BOTTEGHI LUIGI
------------------------------------	--	--	--------------------------------------	-----------------------

INVARIANZA FISCALE E TAX COMPLIANCE**PROGRAMMA DI MANDATO 2016-2021****Indirizzo Strategico:** P_01 IL COMUNE - L'INNOVAZIONE - LA PARTECIPAZIONE**ambito strategico:** P_01_04 Politica di bilancio rigorosa e attenta alla spending review e alla diminuzione del debito**DUP - SES****Missione:** MPM_01 Servizi istituzionali, generali e di gestione**Programma:** MPP_0104 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali**Descrizione/finalità**

Sul fronte tributario non sono ancora chiari gli orizzonti che è possibile aspettarsi; nel 2014 il Comune di Rimini ha re-internalizzato la gestione della Tari, anche al fine di costituire un servizio, nell'ambito della fiscalità locale, che gradualmente possa fungere da riferimento unico per il contribuente. L'invarianza della leva fiscale, introdotta nel 2016, verrà confermata, molto probabilmente, dalla legge di bilancio anche per il 2018: tale scelta, che si colloca nella linea di un governo centrale fortemente condizionante delle realtà locali, risulta per il Comune di Rimini particolarmente rilevante alla luce dei tagli subiti nel corso dei vari anni, che hanno fortemente ridotto i trasferimenti erariali. Conseguentemente, gli enti locali continuano ad avere le mani legate rispetto alla possibilità di porre in essere una vera politica fiscale, anche se occorre rilevare che il D.L. n. 50/2017, convertito in Legge n. 96/2017 (Manovrina), ha introdotto uno sblocco in deroga alla regola generale dell'invarianza delle aliquote, riferito alla sola Imposta di Soggiorno, e ciò consente di ipotizzare una possibile nuova pianificazione delle tariffe e delle aliquote.

L'evoluzione del sistema produttivo e del sistema sociale stanno impattando in modo differente sulla fiscalità locale. Il cambiamento radicale previsto dal legislatore negli anni scorsi ha trasferito agli enti locali l'onere di un'imposizione fiscale sempre più importante, riguardante non solo i tributi di propria esclusiva competenza, ma anche somme di spettanza statale, come nel caso dell'IMU, comportando un cambiamento nel rapporto con il cittadino.

L'attività del Comune è sempre più incisiva nelle fasi di crisi del sistema produttivo, nelle azioni che pone in essere per garantire una sostenibilità delle stesse iniziative imprenditoriali. In questo contesto, gli strumenti di Tax Compliance, espressione anglosassone che si può tradurre come "adesione spontanea agli obblighi fiscali", si inseriscono all'interno di un sistema tributario che, a fianco dell'azione di contrasto all'evasione fiscale, persegue una sempre maggiore qualità dei servizi d'informazione e assistenza offerta ai contribuenti, per transitare dalla prospettiva autoritaria e conflittuale dell'imposizione tributaria, a quella dell'affidamento e della buona fede, sia del cittadino, che della pubblica amministrazione. Questi due filoni d'intervento sono fondamentali per sviluppare la lealtà fiscale ed assicurare il mantenimento dei servizi pubblici necessari alla nostra collettività, pur perseguendo il livello d'invarianza fiscale.

Tecnicamente le attività da promuovere in quest'ultimo ambito, riguardano le informazioni, l'assistenza, la consulenza al pubblico e l'interpello, oltre, naturalmente, il continuo presidio del livello di gettito delle entrate tributarie. Pertanto, si proseguirà con la modernizzazione e l'aggiornamento dei servizi di supporto ai contribuenti, tenendo conto, soprattutto, di come si è modificata la platea dei contribuenti negli ultimi anni, sotto il profilo della competenza, della disponibilità e dell'età, nonché della complessità delle situazioni rappresentate e del maggior peso che hanno raggiunto le imposte nella vita di famiglie ed imprese. A tal fine, saranno favoriti il dialogo preventivo, soprattutto in occasione delle scadenze, nonché la diversificazione dei canali d'accesso.

Considerata la volontà dell'Amministrazione di definire un cd. "Pacchetto Impresa" per proseguire nel disegno di modernizzazione della città ed inserire nel tessuto



Obiettivo 2018_DIR10_OB2	Area Tematica 01-II Comune-L'innovaz-La part	Assessorato BRASINI - Bilancio, Patrimonio, Sport, Fundraising e Rapporti con le Società Partecipate	DIREZIONE RISORSE FINANZIARIE	BOTTEGHI LUIGI
------------------------------------	--	--	--------------------------------------	-----------------------

INVARIANZA FISCALE E TAX COMPLIANCE

socio-economico elementi di novità per i settori che si sono rivelati maggiormente trainanti, ma anche più esposti, rispetto alla ripresa economica (in attuazione delle "Linee programmatiche di mandato per gli anni 2016-2021" approvate con delibera n. 44 del 11/08/2016), l'ufficio favorirà le iniziative mirate ad introdurre agevolazioni fiscali in materia di riqualificazione d'immobili, nel rispetto degli equilibri di bilancio e della normativa in vigore che prevede il blocco delle aliquote. Al fine di combattere efficacemente l'evasione/elusione dal pagamento della tassa smaltimento rifiuti e, quindi, migliorare la riscossione del credito occorre potenziare le modalità di informazione ed esortazione, nonché individuare qualche ulteriore strumento coercitivo, con lo scopo di far sentire i soggetti inadempienti costantemente controllati e "senza via di scampo" in un territorio fortemente presidiato.

Nel corso del 2018, sarà valutata, inoltre, l'introduzione dello strumento della domiciliazione bancaria per il pagamento degli avvisi ordinari e del sistema del pagamento elettronico PagoPA, al fine di aumentare la riscossione ordinaria della tassa e ridurre l'insoluto.

L'obiettivo si muove sulle seguenti direttrici:

- favorire la massima partecipazione: ciascun cittadino deve poter avere un canale per comunicare con l'istituzione, per fare proposte, ma anche per rendere gli adempimenti in base a percorsi condivisi e attivi;
- potenziamento dei servizi on line, dello sportello di front office, oltre che di procedure trasparenti;
- rammentare continuamente le diverse scadenze;
- reperire tutti i possibili dati e contatti dei soggetti coinvolti;
- sviluppare, con l'obiettivo di invarianza fiscale, un modello dove ciascuno contribuisca alla spesa pubblica in base alle effettive possibilità.

Motivazione delle scelte

Dare attuazione ad un'amministrazione più vicina ai cittadini, che transiti da una concezione autoritaria ad una concezione partecipativa, per aumentare la coesione sociale e l'adesione spontanea agli adempimenti tributari, diminuendo così anche i costi di gestione del servizio

Risultati e impatti attesi

- mantenere l'invarianza della pressione fiscale
- rispetto degli equilibri di bilancio
- favorire la riscossione volontaria delle imposte locali
- confronto con le diverse associazioni di categoria e con la cittadinanza
- facilitazione del rapporto fra cittadini e PA



Obiettivo
2018_DIR10_OB2

Area Tematica

01-II Comune-L'innovaz-La part

Assessorato

**BRASINI - Bilancio,
Patrimonio, Sport,
Fundraising e
Rapporti con le
Società Partecipate**

DIREZIONE RISORSE FINANZIARIE

BOTTEGHI LUIGI

INVARIANZA FISCALE E TAX COMPLIANCE**LINEE D'AZIONE**

Descrizione	Peso	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
GESTIONE DELLA TAX COMPLIANCE				Manduchi Ivana	SETTORE TRIBUTI	
TARI E TARES: principio della collaborazione e della buona fede tra contribuente e amministrazione finanziaria. Proposta di legge per "DURT locale"				Spazi Antonella	U.O.TRIB.SERV.RIFIUTI, PUBBLIC	



Obiettivo 2018_DIR10_OB3	Area Tematica 01-II Comune-L'innovaz-La part	Assessorato BRASINI - Bilancio, Patrimonio, Sport, Fundraising e Rapporti con le Società Partecipate	DIREZIONE RISORSE FINANZIARIE	BOTTEGHI LUIGI
------------------------------------	--	--	--------------------------------------	-----------------------

CONTRASTO EVASIONE FISCALE**PROGRAMMA DI MANDATO 2016-2021****Indirizzo Strategico:** P_01 IL COMUNE - L'INNOVAZIONE - LA PARTECIPAZIONE**ambito strategico:** P_01_04 Politica di bilancio rigorosa e attenta alla spending review e alla diminuzione del debito**DUP - SES****Missione:** MPM_01 Servizi istituzionali, generali e di gestione**Programma:** MPP_0104 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali**Descrizione/finalità**

La situazione economica generale non consente di conoscere per tempo le risorse derivate a disposizione del Comune; questa situazione continuerà fino a quando non si arriverà ad un federalismo vero. Il Comune di Rimini, pur nel rispetto del principio di solidarietà fra enti, ha la possibilità di far fronte alle proprie scelte di sviluppo con le risorse della fiscalità locale. Di pari passo occorre che l'impiego delle risorse sia maggiormente efficace e in linea con le necessità che si sono evolute nel tempo. La situazione di contesto è in continua evoluzione ed occorre quindi saper reinterpretare le variabili, le tendenze, le dinamiche globali che hanno un effetto a livello locale soprattutto per i fenomeni di natura economica e che dipendono dal mondo produttivo.

Il 2018, nel tema del contrasto all'evasione fiscale che sarà posto in essere dagli uffici del Settore Tributi, di recente ricostituito, si caratterizzerà:

- con un'intensificazione dell'attività per contrastare l'evasione tributaria, anche grazie alla sinergia fra i diversi tributi locali ed un utilizzo più efficiente delle risorse, attraverso la valorizzazione dell'integrazione delle banche dati che diventeranno, così, lo strumento per conseguire la perequazione fiscale, in conformità al criterio costituzionale della capacità contributiva, nell'ottica di maggiori e più efficaci controlli; inoltre, l'incremento progressivo dell'attendibilità della banca dati degli immobili comunali, attuato attraverso il controllo annuale delle varie tipologie immobiliari (immobili produttivi, artigianali/commerciali, aree fabbricabili, ecc..), consentirà di aumentare la produttività delle attività di controllo;
- con la messa a regime del recupero evasione dell'IMU, avviato nell'anno 2017, attraverso la verifica generalizzata dei pagamenti relativi al 2012 (primo anno d'introduzione di questa nuova imposta sostitutiva dell'ICI), in ragione del termine di prescrizione del quinquennio dell'attività accertativa e che, nel corso dei prossimi anni, è destinato a perfezionarsi, nonché a raggiungere una maggiore incisività rispetto alle situazioni più complesse. Trattandosi di un tributo istituito in fase di particolare emergenza del paese e con la finalità di salvare i conti pubblici (cd. Decreto Salva Italia), ha comportato tante incertezze applicative e conseguenti possibili errori nei pagamenti, che si sono affiancati a fenomeni di vera e propria evasione;
- per una forte attenzione dedicata alle attività riferite alla riscossione coattiva degli accertamenti tributari non pagati, per i quali dovranno essere emesse le ingiunzioni fiscali e gli atti successivi, nell'ottica di massima tutela del credito e, soprattutto, della riduzione dei tempi di recupero degli insoluti, al fine di velocizzare il più possibile le procedure di recupero dei crediti pregressi ed aumentare gli importi riscossi, in linea con i criteri approvati dalla Giunta nella seduta del 04/10/2016 (contrasto all'evasione fiscale e studio di strumenti coercitivi). Tutto questo dovrà essere svolto in stretta collaborazione con il nuovo concessionario che risulterà aggiudicatario nella procedura di affidamento in concessione della riscossione coattiva delle entrate comunali, i cui atti dovranno essere approvati negli ultimi mesi del 2017, secondo un progetto condiviso con gli altri uffici interessati;



Obiettivo 2018_DIR10_OB3	Area Tematica 01-II Comune-L'innovaz-La part	Assessorato BRASINI - Bilancio, Patrimonio, Sport, Fundraising e Rapporti con le Società Partecipate	DIREZIONE RISORSE FINANZIARIE	BOTTEGHI LUIGI
------------------------------------	--	--	--------------------------------------	-----------------------

CONTRASTO EVASIONE FISCALE

- per la promozione di un'azione sempre più incisiva rispetto all'evasione dell'Imposta di Soggiorno (IDS), affinché sia possibile recuperare somme importanti per il sostegno d'interventi a favore del turismo, così determinanti in un territorio come il nostro. Inoltre, tale attività contiene particolari potenzialità, se si considerano gli effetti che produce anche rispetto ad altre sacche d'illegalità (evasione erariale, lavoro sommerso, concorrenza sleale ed altri illeciti);

- in riferimento alla TARI, l'ufficio dovrà svolgere attività di controllo, oltre che di supporto e consulenza, a Municipia spa per la definizione delle singole posizioni e per interventi deflattivi del contenzioso e attività fisiologicamente derivanti dagli accertamenti, quali la gestione del contenzioso, i rimborsi, la formazione delle liste di carico per l'emissione delle ingiunzioni, ecc

- sempre in merito alla TARI, proseguirà il progetto settoriale avviato sperimentalmente nel 2017, di recupero della tassa non versata negli anni precedenti, con lo scopo di giungere alla riduzione dei tempi di controllo e di accertamento di quanto non pagato; indubbiamente, arrivare a tempi di accertamento più brevi, comporta non solo un beneficio per il Comune, che recupera prima l'imposta evasa, ma anche per il contribuente, che si vede accertare imposte non versate entro un tempo ragionevole e non dopo molti anni.

L'obiettivo si muove sulle seguenti direttrici:

- combattere l'illegalità e l'elusione degli obblighi fiscali, specie per l'IMU, la TARI e l'IDS: il futuro è l'integrazione delle banche dati, per far fruttare le informazioni;
- collaborare con i contribuenti e le istituzioni e tutti i soggetti direttamente e indirettamente coinvolti (associazioni, gruppi, ecc.) per verificare le migliori modalità per combattere il fenomeno dell'evasione fiscale;
- implementazione del portale per il cittadino, al fine di far interagire i contribuenti con il settore tributi;
- spingere ai massimi livelli il ricorso agli istituti ammessi dalla normativa per la risoluzione e deflazione dei conflitti, nonché per favorire la riscossione (accertamento con adesione, mediazione, gestione dei reclami, conciliazione, rateizzazioni, ravvedimento operoso, ecc).

Risultati e impatti attesi

- contrasto all'evasione/elusione
- rispetto degli equilibri di bilancio
- aumento della percezione da parte del cittadino dello svolgimento di un'attività di controllo puntuale

LINEE D'AZIONE

Descrizione	Peso	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
RECUPERO EVASIONE IMU E TASI				Manduchi Ivana	SETTORE TRIBUTI	
RECUPERO EVASIONE IMPOSTA DI SOGGIORNO				Manduchi Ivana	SETTORE TRIBUTI	
TARI: RECUPERO EVASIONE				Spazi Antonella	U.O.TRIB.SERV.RIFIUTI, PUBBLIC	



Obiettivo
2018_DIR10_OB3

Area Tematica

01-II Comune-L'innovaz-La part

Assessorato

**BRASINI - Bilancio,
Patrimonio, Sport,
Fundraising e
Rapporti con le
Società Partecipate**

DIREZIONE RISORSE FINANZIARIE

BOTTEGHI LUIGI

CONTRASTO EVASIONE FISCALE

LINEE D'AZIONE

Descrizione	Peso	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
IMPIANTISTICA AFFISSIVA E PUBBLICITARIA: PROGETTO PER L'INDIVIDUAZIONE DELLE AREE SOSTA VEICOLI PUBBLICITARI (C.D. VELE)				Spazi Antonella	U.O.TRIB.SERV.RIFIUTI, PUBBLIC	



Obiettivo 2018_DIR10_OB4	Area Tematica 01-II Comune-L'innovaz-La part	Assessorato BRASINI - Bilancio, Patrimonio, Sport, Fundraising e Rapporti con le Società Partecipate	DIREZIONE RISORSE FINANZIARIE	BOTTEGHI LUIGI
------------------------------------	--	--	--------------------------------------	-----------------------

Trasparenza. Dematerializzazione dei processi. Spending review.**PROGRAMMA DI MANDATO 2016-2021****Indirizzo Strategico:** P_01 IL COMUNE - L'INNOVAZIONE - LA PARTECIPAZIONE**ambito strategico:** P_01_04 Politica di bilancio rigorosa e attenta alla spending review e alla diminuzione del debito**DUP - SES****Missione:** MPM_01 Servizi istituzionali, generali e di gestione**Programma:** MPP_0103 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato**Descrizione/finalità**

Negli ultimi anni il legislatore a partire dal Codice dell'Amministrazione Digitale, ha imposto un percorso a tappe forzate che impone all'amministrazione di rivedere il proprio modo di porsi all'interno, attraverso la dematerializzazione, la decertificazione, ma anche e soprattutto la rivisitazione dei processi e il proprio modo di porsi verso l'esterno nei confronti del cittadino, soprattutto "per evitare di complicargli la vita".

All'interno del primo percorso si attuano tutti i processi di dematerializzazione che si stanno completando e che riguardano l'eliminazione della carta e la progressiva ma inesorabile affermazione dei nuovi strumenti di gestione informatica (posta certificata, documento e fascicolo informatico, liquidazione, bolla economale, ecc.); ulteriori processi di riferimento in questo ambito di lavoro sono quelli volti ad efficientare i rapporti interni tra i servizi, tra i dipendenti e la gestione economica delle risorse umane e non ultimo tra la cittadinanza/operatori economici con la ragioneria e l'economato. Alla base di questo processo c'è la responsabilizzazione dell'amministrazione che deve fornire gli strumenti e dall'altra quella dei servizi e dei singoli dipendenti che devono cogliere le opportunità per crescere in questo percorso anche nel proprio personale interesse (es. dematerializzazione della procedura per il riconoscimento dell'assegno al nucleo familiare, la richiesta di documentazione e l'istruttoria delle pratiche).

All'interno di questo obiettivo si colloca la nuova programmazione per l'acquisizione di beni e servizi che stenta a decollare e che sarà oggetto di un'attività di monitoraggio nel corso dell'anno. La finalità di revisione dei macro aggregati e ottimizzazione nella gestione della spesa portano a fare un'analisi sempre più spinta della gestione dei servizi trasversali e le attività di verifica dell'operato dei dipendenti pubblici, nello specifico quelli comunali, con i nuovi strumenti di controllo e motivazionali nell'ambito delle attività funzionali a garantire trasparenza all'operato della pubblica amministrazione.

All'interno di questo fine che si muove secondo le direttrici definite dal programma per il contrasto della corruzione e per la trasparenza si collocano:

-la prosecuzione nell'attività di sviluppo del Pago Pa tramite l'intermediario regionale Lepida: la rivisitazione del rapporto con la cittadinanza e con il mondo produttivo (come ad esempio è stato per la fatturazione elettronica);

-la verifica del conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica in termini di rispetto degli indicatori di bilancio riguardanti la spesa per il personale, ma anche la prosecuzione dell'attività di controllo della presenza in servizio del personale e la digitalizzazione del rapporto di lavoro.

Accanto a quanto finora indicato ci sono inoltre un gruppo di obiettivi legati all'attività dell'UO Economato e Casa Comune che assieme al Settore Cultura e Settore turismo permette di realizzare e migliorare ogni anno il nutrito calendario di iniziative che il Comune di Rimini mette in campo per valorizzare il sistema turistico.



Obiettivo 2018_DIR10_OB4	Area Tematica 01-II Comune-L'innovaz-La part	Assessorato BRASINI - Bilancio, Patrimonio, Sport, Fundraising e Rapporti con le Società Partecipate	DIREZIONE RISORSE FINANZIARIE	BOTTEGHI LUIGI
------------------------------------	--	--	--------------------------------------	-----------------------

Trasparenza. Dematerializzazione dei processi. Spending review.**Risultati e impatti attesi**

Evoluzione del rapporto tra la PA e il cittadino-utente con l'operatività del Portale PagoPa.
Rivisitazione delle procedure, aggiornamento dei programmi informatici e conseguente rivisitazione dei processi organizzativi.
Standardizzazione dei processi e omogeneità nei comportamenti nei confronti degli operatori economici fornitori dell'amministrazione.

LINEE D'AZIONE

Descrizione	Peso	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
Regolamentazione Cassa Spese in economia in base alla contabilità armonizzata				Monetti Mario	U.O. ECONOMATO E CASA COMUNE	
Monitoraggio programmazione beni e servizi				Monetti Mario	U.O. ECONOMATO E CASA COMUNE	
Interventi di miglioramento qualitativo dei contenitori culturali				Monetti Mario	U.O. ECONOMATO E CASA COMUNE	
Supporto alle manifestazioni turistiche e culturali				Monetti Mario	U.O. ECONOMATO E CASA COMUNE	
Controllo andamento della spesa del personale				PAGLIARANI SILVIA	U.O.GES.ECON.PREV.RISO.UMANE	



Obiettivo

2018_DIR15

Area Tematica

.

Assessorato

DIREZIONE ORGANIZZAZIONE,
CULTURA E TURISMO

Bellini Alessandro

Direzione Organizzazione, cultura e turismo

Strutture coinvolte			
Descrizione	Relazione	Data Inizio	Data Fine
33 SETTORE CULTURA	Settore		
35 SETT.TURISMO, WATER FRONT DEMA	Settore		
21 U.O. MUSEI ARCHE.CULTURE EXTR.	U.O. di Direzione		
56 U.O. SPORT SERV. AMMIN.CULT	U.O. di Direzione		
03 U.O. TURISMO	U.O. di Settore		



Obiettivo 2018_DIR15_OB1	Area Tematica 01-II Comune-L'innovaz-La part	Assessorato LISI - Sociale, Sanità, Organizzazione e Personale, Politiche di Genere e della Casa	DIREZIONE ORGANIZZAZIONE, CULTURA E TURISMO	Bellini Alessandro
------------------------------------	--	--	--	---------------------------

Un'organizzazione flessibile che risponde ai cambiamenti e all'evoluzione dei bisogni.

PROGRAMMA DI MANDATO 2016-2021

Indirizzo Strategico: P_01 IL COMUNE - L'INNOVAZIONE - LA PARTECIPAZIONE

ambito strategico: P_01_03 Revisione dell'assetto organizzativo dell'Ente

DUP - SES

Missione: MPM_01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: MPP_0110 Risorse umane

Descrizione/finalità

Come è noto, negli anni precedenti veniva previsto nei documenti di programmazione uno specifico obiettivo avente ad oggetto la riorganizzazione dell'assetto organizzativo interno dell'Ente. Tale obiettivo, che sul piano degli interventi strutturali si articolava su due momenti distinti (revisione dell'assetto della dirigenza e revisione dell'assetto delle posizioni organizzative), ha avuto una realizzazione particolarmente travagliata in ragione della continua cessazione di dirigenti negli ultimi 12 mesi, ciò che ha impedito un sufficiente assestamento della situazione organizzativa.

Ciò chiarito, occorre evidenziare che le cessazioni dei dirigenti nel breve periodo non sono affatto terminate. Infatti nel volgere di 18 mesi si verificheranno almeno altri tre pensionamenti di personale dirigenziale con conseguente scopertura di importanti strutture organizzative.

In tale ottica si può prevedere che, una volta approvata la riorganizzazione generale dell'Ente, la revisione dell'assetto organizzativo non sarà affatto terminato e che, anzi, sarà necessario un continuo aggiornamento della struttura organizzativa con conseguenti interventi che potremmo definire di manutenzione straordinaria.

In secondo luogo, oltre agli interventi sull'organizzazione, sarà necessario programmare ed adottare tutte le attività di selezione e reclutamento del personale (dirigenziale e non) che l'andamento delle cessazioni renderà necessarie. Al riguardo si deve osservare che tali attività non si configurano sub specie di gestione delle ordinarie procedure di reclutamento (concorsi e altre procedure selettive), ma a monte presuppongono indefettibilmente una specifica analisi ed un'attenta individuazione delle peculiarità delle figure da assumere e delle finalità che tramite il reclutamento si intende perseguire, oltre che delle procedure da utilizzare a tal fine. Ciò in modo da consentire l'assunzione di figure in possesso di conoscenze e capacità professionali che risultino funzionali al perseguimento degli obiettivi di mandato dell'Amministrazione.

Risultati e impatti attesi

RISULTATI ED IMPATTI ATTESI:

Introduzione di un modello organizzativo coerente con i principi dettati dalle nuove linee programmatiche di mandato e con gli obiettivi di efficientamento dell'azione amministrativa.



Obiettivo 2018_DIR15_OB1	Area Tematica 01-II Comune-L'innovaz-La part	Assessorato LISI - Sociale, Sanità, Organizzazione e Personale, Politiche di Genere e della Casa	DIREZIONE ORGANIZZAZIONE, CULTURA E TURISMO	Bellini Alessandro
------------------------------------	--	---	---	---------------------------

Un'organizzazione flessibile che risponde ai cambiamenti e all'evoluzione dei bisogni.

Strutture coinvolte			
Descrizione	Relazione	Data Inizio	Data Fine
48 DIREZIONE RISORSE FINANZ.	Coinvolto		
delegazione trattante parte pubblica e parte sindacale	Coinvolto		
Collegio dei Revisori	Coinvolto		
tutte le direzioni dell'Ente	Coinvolto		

INDICATORI				
Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
realizzazione delle attività indicate	efficienza	.		



Obiettivo
2018_DIR15_OB2

Area Tematica
04-Cultura e Turismo

Assessorato
PULINI - Arti

DIREZIONE ORGANIZZAZIONE,
CULTURA E TURISMO

Bellini Alessandro

Performing arts, progetti e spazi culturali.

PROGRAMMA DI MANDATO 2016-2021

Indirizzo Strategico: P_04 CULTURA E TURISMO

ambito strategico: P_04_01 I nuovi spazi culturali, i contenuti, le istituzioni, gli eventi

DUP - SES

Missione: MPM_05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Programma: MPP_0502 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Descrizione/finalità

Anche per il triennio 2018-2020 viene confermata l'articolata programmazione già presentata negli anni passati, a partire dalla Sagra Musicale Malatestiana, la più prestigiosa fra le nostre manifestazioni, sarà la 69ª edizione nel 2018, per proseguire con la Stagione del Teatro Novelli e quella del Teatro degli Atti. Si ricordano ancora, tra gli appuntamenti, le iniziative estive, le rassegne come Crossroads, Tracce di nuovo teatro, Percuotere la Mente, I Concerti della Domenica, le produzioni di musica e teatro contemporaneo. Particolare attenzione verrà riservata a una visione integrata dell'attività in collaborazione con l'Assessorato al Turismo per far interagire il Settore Cultura con le iniziative di promozione turistica, con l'obiettivo di creare sinergie progettuali e organizzative. È il caso dei due principali eventi turistico culturali nei quali coesistono dimensioni popolari e contenuti di spessore culturale in spazi diversi della città, come la Notte Rosa e il Capodanno più lungo del mondo.

LABORATORIO APERTO

Da diversi anni, Rimini ha trasformato radicalmente il modo di programmare il proprio sviluppo futuro, scegliendo di adottare un approccio di tipo strategico, quindi caratterizzato da una visione di medio-lungo respiro.

In questa prospettiva, impegnando trasversalmente diversi settori dell'Amministrazione, si inserisce la creazione di un Laboratorio aperto in attuazione del progetto dell'Asse 6 del Por Fesr 2014-2020. La scelta del tematismo punta sui tratti identitari del nostro territorio e sui nuovi scenari dell'innovazione digitale e tecnologica e verte sul binomio virtuoso cultura/turismo, con il potenziale sviluppo di un ulteriore percorso multidisciplinare legato al tema del wellness attivo, fatto di sollecitazioni estetico culturali, attività fisica, entertainment e finalizzato alla promozione della qualità della vita. Tenendo conto delle variazioni al cronoprogramma indicate dalla Regione Emilia-Romagna, proseguirà l'iter per la progettazione delle attività e per l'affidamento del Laboratorio. Con delibera di G.C. è già stato approvato il progetto preliminare del nuovo spazio urbano idoneo ad ospitare il laboratorio aperto (il terzo piano dell'Ala Moderna del Museo) ed è stata individuata nell'invaso del Ponte di Tiberio l'area nella quale dovranno trovare spazio le applicazioni innovative della sua ricerca.

SPAZI E ISTITUZIONI CULTURALI

Il prossimo triennio vedrà certamente il completamento dei grandi cantieri culturali avviati nel corso dei mandati amministrativi precedenti. La Casa del Cinema (Fulgore) è ormai prossima ad essere inaugurata, mentre i lavori relativi all'Ala moderna del Museo della Città verranno completati entro fine 2017. Analogamente la ricostruzione del Teatro Amintore Galli vedrà il traguardo presumibilmente fra l'estate e l'autunno 2018, allorché comincerà a muovere i primi passi il progetto concernente la realizzazione del Museo intitolato alla figura del maestro Federico Fellini, che ha ottenuto un importante finanziamento da parte del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo.

Se, dunque, gli anni passati sono stati contraddistinti dallo sforzo economico e progettuale finalizzato alla realizzazione delle citate importanti opere pubbliche, gli anni



Obiettivo 2018_DIR15_OB2	Area Tematica 04-Cultura e Turismo	Assessorato PULINI - Arti	DIREZIONE ORGANIZZAZIONE, CULTURA E TURISMO	Bellini Alessandro
------------------------------------	--	-------------------------------------	--	---------------------------

Performing arts, progetti e spazi culturali.

prossimi dovranno vedere l'Amministrazione e gli Uffici impegnati nella individuazione dei modelli di gestione dei contenitori culturali nuovi e vecchi e nella conseguente attivazione di tali modelli.

Ciò chiarito, gli anni 2018-2020 si dovranno caratterizzare, in prima battuta, per l'analisi del contesto del mercato nei diversi settori delle attività culturali (prosa, musica, cinema, arti figurative, ecc.) e la conseguente formulazione all'Amministrazione delle proposte di gestione dei contenitori culturali. In una seconda fase dovranno essere gestite le procedure preordinate alla scelta del contraente ed avviata concretamente la gestione.

Sotto altro diverso, ma collegato, profilo si dovrà rivalutare anche l'organizzazione dei servizi culturali già presenti, che rimarranno in gestione diretta. Si tratta del Museo della Città, della Biblioteca Gambalunga e della Cineteca comunale.

Infine, con riferimento all'attività dell'Istituto musicale G. Lettimi, che proprio in questi giorni è interessato da un intervento legislativo che ne prevede la possibile statizzazione (Legge di conversione del D. L. 24 aprile 2017, n. 50), occorre completare il percorso volto a far operare compiutamente l'autonomia finanziaria, organizzativa e didattica prevista dall'art. 2 della Legge 21 dicembre 1999, n. 508, attraverso la formulazione e la successiva stipula di una convenzione che disciplini i rapporti tra il Comune di Rimini e l'Istituto musicale.

Nel triennio 2018-2020 si porranno le basi per il grande appuntamento del 2020: il centenario della nascita di Federico Fellini. Elemento cardine di questo progetto è l'apertura e l'avvio delle attività, nel ristrutturato palazzo Valloni, della Casa del cinema dedicata al Maestro: a pianoterra, le due sale cinematografiche - di cui quella storica e l'atrio allestiti dal premio Oscar Dante Ferretti - gestite in collaborazione con un soggetto privato selezionato tramite bando pubblico; ai tre piani superiori, il primo segmento del Museo Fellini, che si svilupperà anche a Castel Sismondo e in piazza Malatesta secondo un progetto unitario la cui realizzazione sarà messa a bando nei primi mesi del 2018.

Strettamente funzionale all'apertura della Casa del Cinema è la ristrutturazione dei servizi della Cineteca Comunale con l'assegnazione di quelli di front office (prestito e consultazione) alla Biblioteca Gambalunga. Uno spostamento che, nel razionalizzare i servizi, offre il vantaggio di aumentare le possibilità di fruizione delle stesse collezioni.

Motivazione delle scelte

In un periodo di congiuntura economica negativa ed in un contesto particolarmente critico sul piano della disponibilità di risorse per gli enti locali, occorre selezionare con grande cura le iniziative culturali ed artistiche su cui investire. Conseguentemente devono essere privilegiate, da un lato, le iniziative (quali la Sagra Musicale Malatestiana e la Stagione Teatrale) che costituiscono il patrimonio umano e finanziario per il nuovo e impegnativo Teatro Galli e che riscuotono da sempre un forte consenso di pubblico e di critica. Dall'altro lato quelle che presentano un particolare valore attrattivo per la città e per i turisti, anche in relazione ai nuovi spazi disponibili.

Risultati e impatti attesi

RISULTATI ATTESI:

-svolgimento con estensione e potenziamento delle iniziative già esistenti, già consolidate quali, ad esempio "La Notte Rosa", "Il Capodanno più lungo del mondo"; la "Sagra Musicale Malatestiana"; la "F.A.R." (Fabbrica Arte Rimini); Per sostenere i costi di organizzazione degli eventi verranno coinvolte, affinché diano il loro contributo, pressochè tutte le categorie economiche presenti sul territorio. A tal fine verranno individuati i soggetti economici privati che manifestino la disponibilità ad investire nella ideazione e nella organizzazione degli eventi a fianco dell'Amministrazione;

-selezione, fra le possibili formule di gestione dei contenitori, quelle che risultino maggiormente idonee a coniugare la fondamentale esigenza di fornire ad utenti e



Obiettivo
2018_DIR15_OB2

Area Tematica
04-Cultura e Turismo

Assessorato
PULINI - Arti

DIREZIONE ORGANIZZAZIONE,
CULTURA E TURISMO

Bellini Alessandro

Performing arts, progetti e spazi culturali.

visitatori servizi di qualità elevata con l'altrettanto fondamentale necessità di garantire la tenuta dei conti.

IMPATTI ATTESI:

Interni: contenimento della spesa a carico del bilancio comunale per le iniziative di promozione culturale e turistica. Esterni: Attraverso la conferma delle iniziative già presenti e l'introduzione delle nuove, l'Amministrazione intende offrire a residenti e turisti un variegato ventaglio di offerte di intrattenimento e svago, tentando altresì il recupero dei legami tra divertimento e tradizioni, sviluppare iniziative che rappresentano una ulteriore fattore di attrattiva per la città.

Strutture coinvolte

Descrizione	Relazione	Data Inizio	Data Fine
55 DIR.PATR.ESPR. AA.EE.ORG.PART.	Coinvolto		
23 DIR.POLIZIA MUNICIPALE	Coinvolto		
48 DIREZIONE RISORSE FINANZ.	Coinvolto		

LINEE D'AZIONE

Descrizione	Peso	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
Laboratorio Aperto				Piscaglia Giampiero	SETTORE CULTURA	
Sagra Musicale Malestiana				Piscaglia Giampiero	SETTORE CULTURA	
Il Capodanno più lungo del mondo				Piscaglia Giampiero	SETTORE CULTURA	
Museo Fellini - ideazione e progettazione				Piscaglia Giampiero	SETTORE CULTURA	
Fulgur: svolgimento della selezione del contraente - gestore				Piscaglia Giampiero	SETTORE CULTURA	
Teatro Galli - analisi e studio individuazione del modello di gestione				Piscaglia Giampiero	SETTORE CULTURA	
Istituzioni culturali - Biblioteca e Museo - individuazione dei modelli organizzativi				Piscaglia Giampiero	SETTORE CULTURA	
Istituto Lettimi - completamento del percorso dell'autonomia L. 508/99.				Bellini Alessandro	DIREZ. ORGANIZ.CULTURA TURISMO	

INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
realizzazione eventi previsti	efficienza	.		



Obiettivo 2018_DIR15_OB3	Area Tematica 04-Cultura e Turismo	Assessorato SINDACO-PULINI - Turismo e Internaz., Europa, Università, Piano strat. - Arti	DIREZIONE ORGANIZZAZIONE, CULTURA E TURISMO	Bellini Alessandro
---	---	--	--	---------------------------

Valorizzazione del nuovo centro storico e della cultura come asset turistico integrato alla Rimini balneare, promozione del centro storico e realizzazione di eventi a valenza turistica e culturale.

PROGRAMMA DI MANDATO 2016-2021

Indirizzo Strategico: P_04 CULTURA E TURISMO

ambito strategico: P_04_02 Riconfigurazione waterfront e nuovo asset centro storico-culturale

DUP - SES

Missione: MPM_07 Turismo

Programma: MPP_0701 Sviluppo e valorizzazione del turismo

Descrizione/finalità

L'attuazione degli indirizzi strategici contenuti nel Programma di mandato 2016-21 verrà tradotta, nell'ambito delle attività turistiche, attraverso la valorizzazione della cultura e del patrimonio artistico come asset turistico e come leva per la promozione della nostra destinazione che integri la più conosciuta cartolina balneare all'offerta del centro storico in fase avanzatissima di riqualificazione, in modo da incrementare l'attrattività turistica del territorio attraverso la riscoperta di una città dal cuore antico, complementare a quella balneare, che si proietta verso il futuro.

Le attività della Direzione Organizzazione Cultura e Turismo per il prossimo triennio, in sostanza, ruotano attorno all'assunto che ai cambiamenti strutturali in corso, relativamente in particolare ai contenitori culturali, non può non associarsi un coerente sviluppo degli strumenti a sostegno del marketing turistico e degli argomenti che fungono da leva promozionale del territorio nonché la produzione di beni immateriali quali la realizzazione di occasioni ed eventi culturali, musicali e artistici rivolti sia ai residenti che ai city user/turisti.

Coerentemente con questa attività rivolta alle componenti principali della nostra offerta turistica, anche per il triennio 2018-21 viene confermata l'articolata programmazione degli eventi concepiti non come eventi turistici chiavi in mano che si possono trovare ovunque, ma come eventi caratterizzati da una forte valenza identitaria e culturale simbolica e capaci di muovere presenze e attirare al contempo i riflettori mediatici.

L'esperienza maturata negli ultimi anni, che ha visto una forte collaborazione fra più settori del Comune, in particolare con quello culturale, e fra questo e partner privati in un rapporto di collaborazione pubblico - privato che ha delineato un nuovo modello virtuoso di gestione delle iniziative stesse, ha dato un apporto decisivo alla fortuna degli eventi a valenza turistica realizzati, da quelli di punta che si ripetono nel tempo, come la Notte Rosa, il Capodanno più lungo del mondo, Al Meni, fino agli eventi di nuova realizzazione che ogni anno costituiscono una componente di arricchimento del calendario di appuntamenti riminese. Un ruolo decisivo per il raggiungimento di questi obiettivi lo avrà la capacità di affiancare alla realizzazione degli eventi una attenta attività di progettazione e definizione di procedure ad evidenza pubblica per reperire sponsorizzazioni.

A completamento del programma di eventi come leva di attrattività turistica vanno rafforzati gli strumenti di marketing incentrati sulla promozione della Rimini culturale e balneare. Attività che sostanzierà da una parte nella realizzazione di nuovi materiali turistici e della comunicazione con particolare attenzione ai linguaggi innovativi della contemporaneità, molto attenti alla componente 'visual' e 'virale' della comunicazione, dall'altra attività di marketing interno rivolto agli operatori del turismo e stakeholder territoriali per far conoscere loro da vicino il nuovo prodotto culturale e la Rimini che cambia. Il tutto affiancato da attività integrata di promo commercializzazione e di promozione di pacchetti turistici ad hoc, in collaborazione con Rimini Reservation.



Obiettivo 2018_DIR15_OB3	Area Tematica 04-Cultura e Turismo	Assessorato SINDACO-PULINI - Turismo e Internaz., Europa, Università, Piano strat. - Arti	DIREZIONE ORGANIZZAZIONE, CULTURA E TURISMO	Bellini Alessandro
------------------------------------	--	---	--	---------------------------

Valorizzazione del nuovo centro storico e della cultura come asset turistico integrato alla Rimini balneare, promozione del centro storico e realizzazione di eventi a valenza turistica e culturale.

Risultati e impatti attesi

RISULTATI ATTESI:

Promuovere il prodotto culturale nell'ottica della diversificazione dell'offerta turistica e della destagionalizzazione
Realizzazione e comunicazione degli eventi di punta (Notte Rosa, Capodanno più lungo del mondo, Al menù) e dei nuovi eventi identitari.
Ricerca di sponsorizzazioni con l'obiettivo di contenere la spesa pubblica per la realizzazione degli eventi.
Realizzazioni di nuovi strumenti di comunicazione - tradizionali e innovativi - incentrati sulla Rimini culturale integrata all'offerta balneare
Attrarre nuovi flussi turistici e aumentare la frequenza di ritorno fidelizzando i turisti che già scelgono la Riviera
Innalzare il livello di internazionalizzazione
Aumentare la notorietà turistica dell'insieme delle offerte del sistema turistico riminese
Stimolare l'interesse dei media.

IMPATTI ATTESI:

Interni: contenimento della spesa a carico del bilancio comunale per le iniziative di promozione culturale e turistico.
Esterni: leva per generare presenze turistiche, visibilità del territorio sui canali di comunicazione e media, proposta di un ricco e variegato calendario di intrattenimento ed eventi unici, valorizzazione del patrimonio culturale, azione di stimolo per gli operatori territoriali alla comunicazione dei plus della nostra offerta turistica, passaparola positivo.

Strutture coinvolte

Descrizione	Relazione	Data Inizio	Data Fine
Rimini Reservation	Coinvolto		
23 DIR.POLIZIA MUNICIPALE	Coinvolto		
Azienda Promozione Turistica	Coinvolto		

LINEE D'AZIONE

Descrizione	Peso	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
Comunicazione integrata degli eventi turistici e identitari. Valorizzazione del centro storico che cambia e del patrimonio artistico come asset turistico e come leva per la promozione turistica				DALL'ARA ERRICA	U.O. TURISMO	



Obiettivo 2018_DIR15_OB3	Area Tematica 04-Cultura e Turismo	Assessorato SINDACO-PULINI - Turismo e Internaz., Europa, Università, Piano strat. - Arti	DIREZIONE ORGANIZZAZIONE, CULTURA E TURISMO	Bellini Alessandro
------------------------------------	--	---	--	---------------------------

Valorizzazione del nuovo centro storico e della cultura come asset turistico integrato alla Rimini balneare, promozione del centro storico e realizzazione di eventi a valenza turistica e culturale.

LINEE D'AZIONE

Descrizione	Peso	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
Realizzazione di eventi a valenza turistica e culturale fra cui Al menù, Notte Rosa, Capodanno più lungo del mondo e nuovi eventi in fase di definizione.				Caprili Catia	SETT.TURISMO, WATER FRONT DEMA	



Obiettivo 2018_DIR15_OB4	Area Tematica 04-Cultura e Turismo	Assessorato PULINI - Arti	DIREZIONE ORGANIZZAZIONE, CULTURA E TURISMO	Bellini Alessandro
------------------------------------	--	-------------------------------------	--	---------------------------

Biennale del Disegno 2018 - Celebrazioni 550 anni dalla morte di Sigismondo Pandolfo Malatesta

PROGRAMMA DI MANDATO 2016-2021

Indirizzo Strategico: P_04 CULTURA E TURISMO

ambito strategico: P_04_01 I nuovi spazi culturali, i contenuti, le istituzioni, gli eventi

DUP - SES

Missione: MPM_05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Programma: MPP_0502 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Descrizione/finalità

L'attività espositiva anche per l'anno 2018 sarà al centro delle attività e delle iniziative dei Musei Comunali finalizzate alla valorizzazione e alla promozione degli spazi comunali ed in particolare di quelli museali. Oltre che con l'attività espositiva tale obiettivo si raggiungerà anche con il Festival del Mondo Antico e l'attività didattica scolastica. Particolare attenzione sarà posta al progetto culturale "Biennale del Disegno", che nasce con la volontà di creare per la prima volta in Italia e nella nostra città in particolare, un'indagine inedita sul tema del disegno come espressione dell'ingegno e della creatività nell'arte. La "Biennale del Disegno" 2018 propone una serie di iniziative incentrate sul tema del disegno che coinvolgerà diversi luoghi espositivi e museali messi a disposizione dalla municipalità (Museo della Città - Ala Moderna, FAR, Galleria dell'Immagine, Teatro Galli, palazzo Gambalunga, ecc.). All'interno del programma delle iniziative la Biennale proporrà un circuito vastissimo di mostre, riflessioni e conversazioni con esperti e raffinati conoscitori della materia, work shop e residenze d'artista, grafica e comunicazione coordinata finalizzata all'evento, cataloghi scientifici di grande respiro curatoriale di alcune mostre centrali che accompagneranno il catalogo generale della Biennale.

Il tema della Biennale 2018 si intreccerà con l'importante anniversario della morte del signore di Rimini Sigismondo Pandolfo Malatesta avvenuta il 9 ottobre 1468, ospitando al suo interno una mostra di tema malatestiano.

Le celebrazioni malatestiane - 600 anni dalla nascita nel 2017 e 550 dalla morte nel 2018- saranno l'occasione per organizzare negli spazi museali un importante Convegno di alto livello scientifico che possa richiamare studiosi esperti e appassionati a livello nazionale e internazionale.

A margine del convegno si svilupperanno altre iniziative culturali e didattiche sul tema malatestiano come presentazione di libri, conferenze, percorsi, laboratori. Si evidenzia, da ultimo, che in ragione della notevole complessità delle iniziative, alcune attività preparatorie e propedeutiche sono state già avviate nel 2017.

Risultati e impatti attesi

RISULTATI ATTESI:

Fruizione, valorizzazione e promozione degli spazi espositivi comunali ed in particolare di quelli museali.

IMPATTI ATTESI:

Interni: L'Amministrazione Comunale intende incentivare e migliorare l'uso degli spazi cittadini, anche attraverso la promozione e la realizzazione di iniziative che coinvolgono i principali luoghi espositivi museali riminesi e il circuito delle gallerie, delle librerie, degli spazi privati e studi d'artista della città.

Esterni: Alla Città, nonché ai turisti, viene consentita la fruizione pubblica degli spazi espositivi comunali, istituzionali e non, promuovendo una ricca offerta di mostre e incontri e creando sinergie tra pubblico e privato.



Obiettivo
2018_DIR15_OB4

Area Tematica
04-Cultura e Turismo

Assessorato
PULINI - Arti

DIREZIONE ORGANIZZAZIONE,
CULTURA E TURISMO

Bellini Alessandro

Biennale del Disegno 2018 - Celebrazioni 550 anni dalla morte di Sigismondo Pandolfo Malatesta

Sistemi di verifica

Raccolta degli articoli di stampa, locale e nazionale, riguardanti l'iniziativa. Monitoraggio delle presenze.

Strutture coinvolte

Descrizione	Relazione	Data Inizio	Data Fine
Istituto per i Beni Culturali (Reg. Emilia Romagna)	Coinvolto		
Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia Romagna	Coinvolto		
Provincia di Rimini	Coinvolto		
Sponsor privati	Coinvolto		
REGIONE_ER Regione ER	Coinvolto		
Soprintendenze Regionali	Coinvolto		

LINEE D'AZIONE

Descrizione	Peso	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
Biennale del Disegno e Celebrazioni sigismondee: progettazione (continuazione), preparazione, organizzazione eventi collegati; mostre accompagnate da riflessioni e conversazioni collaterali attorno al tema del disegno e di Sigismondo Malatesta, completame				Piscaglia Giampiero	SETTORE CULTURA	

INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
presenze totali visitatori	quantitativo	22.000,00		
Indagine di monitoraggio delle soddisfazioni dei visitatori, e pubblicazione articoli sulla stampa locale e nazionale (Questionari di customer satisfaction e articoli di stampa locale e nazionale)	QUALITA	positivo		

Obiettivo
2018_DIR20Area Tematica
.

Assessorato

DIR.SERVIZI EDUCATIVI E DI
PROTEZIONE SOCIALE

Mazzotti Fabio

Direzione servizi educativi e di protezione sociale

Strutture coinvolte			
Descrizione	Relazione	Data Inizio	Data Fine
10 SETT.POL.GIO.LI SER.EDUC.	Settore		
05 U.O. Gestione alloggi edilizia	U.O. di Direzione		
59 U.O. SERV. AMMIN.AREA SOCIALE	U.O. di Direzione		
06 U.O.GESTIONE SISTEMA INFORMAT.	U.O. di Direzione		
98 U.O.AUTOPARCO E POLIT.LAVORO	U.O. di Direzione		
12 U.O.DIRITTO ALLO STUDIO	U.O. di Direzione		



Obiettivo 2018_DIR20_OB1	Area Tematica 02-Welfare e Sicurezza	Assessorato MOROLLI - Scuola e Politiche educative, Formazione, Lavoro, Rapporti col Territorio, Rapporti con il Cons.Comunale, Giovani	DIR.SERVIZI EDUCATIVI E DI PROTEZIONE SOCIALE	Mazzotti Fabio
------------------------------------	--	---	--	-----------------------

Percorsi di sostegno per i bambini in età 0-6: Sperimentazione di interventi su bambini con difficoltà relazionali/sociali col metodo PIPPI; Attivazione del progetto di osservazione/consulenza genitoriale "basi sicure"; estensione alle scuole di infanzia.

PROGRAMMA DI MANDATO 2016-2021

Indirizzo Strategico: P_02 WELFARE E SICUREZZA

ambito strategico: P_02_01 Politiche sociali ed abitative

DUP - SES

Missione: MPM_12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma: MPP_1201 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Descrizione/finalità

Nel sistema educativo integrato pubblico-privato è necessario sviluppare la vocazione dei servizi a gestione pubblica come luoghi di sostegno alla genitorialità e promozione della cultura dell'infanzia.

Risultati e impatti attesi

RISULTATI ED IMPATTI ATTESI:

Sostegno alla funzione genitoriale mediante specifici progetti a carattere intensivo da realizzarsi in collaborazione con i servizi sanitari e di tutela; osservazione delle dinamiche di relazione con adulti, pari e gruppo in contesto naturale, allo scopo di leggere precocemente difficoltà psicologiche.

Strutture coinvolte

Descrizione	Relazione	Data Inizio	Data Fine
servizi sanitari e di tutela	Coinvolto		

INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
N° dei percorsi di sostegno od asservazione attivati.	efficienza	.		



Obiettivo 2018_DIR20_OB1	Area Tematica 02-Welfare e Sicurezza	Assessorato MOROLLI - Scuola e Politiche educative, Formazione, Lavoro, Rapporti col Territorio, Rapporti con il Cons.Comunale, Giovani	DIR.SERVIZI EDUCATIVI E DI PROTEZIONE SOCIALE	Mazzotti Fabio
------------------------------------	--	---	--	-----------------------

Percorsi di sostegno per i bambini in età 0-6: Sperimentazione di interventi su bambini con difficoltà relazionali/sociali col metodo PIPPI; Attivazione del progetto di osservazione/consulenza genitoriale "basi sicure";estensione alle scuole di infanzia.

INDICATORI				
Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
% dei percorsi conclusi con esiti soddisfacenti	efficienza	.		



Obiettivo 2018_DIR20_OB2	Area Tematica 02-Welfare e Sicurezza	Assessorato LSI - Sociale, Sanità, Organizzazione e Personale, Politiche di Genere e della Casa	DIR.SERVIZI EDUCATIVI E DI PROTEZIONE SOCIALE	Mazzotti Fabio
------------------------------------	--	---	--	-----------------------

Ampliamento rilevante degli interventi di inclusione attiva.

PROGRAMMA DI MANDATO 2016-2021

Indirizzo Strategico: P_02 WELFARE E SICUREZZA

ambito strategico: P_02_01 Politiche sociali ed abitative

DUP - SES

Missione: MPM_12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma: MPP_1204 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Descrizione/finalità

Si intende sviluppare il complesso di azioni che definiscono la politica di c.d. "sostegno all'inclusione attiva". Ovvero interventi che, dopo avere "misurato" sulla base di parametri complessi la condizione di svantaggio o fragilità, coniugano il sostegno economico con servizi di accompagnamento per l'inclusione attiva dei soggetti beneficiari.

La modifica dei parametri complessi che definiscono la condizione di svantaggio o fragilità è stata attuata dal Governo e consente ora di raggiungere una platea più ampia di beneficiari.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:

Rilevanza sociale di una fascia di popolazione attiva e potenzialmente occupabile in grave difficoltà a riprendere i rapporti con il mercato del lavoro. Notevole entità delle risorse veicolate dalla legge che istituisce il Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale e delle risorse aggiuntive previste a livello regionale (reddito di solidarietà).

Risultati e impatti attesi

RISULTATI ED IMPATTI ATTESI:

Ridurre il peso delle politiche passive ed aumentare quello delle attive secondo un mix equilibrato.

Rendere strutturali i rapporti tra servizi di assistenza sociale e servizi per l'impiego.

Rendere più esplicita l'orientamento strategico alla "capacitazione".

Dispiegare compiutamente, e su una scala sempre più ampia, il complesso di azioni che definiscono la politica di c.d. "sostegno all'inclusione attiva"



Obiettivo
2018_DIR20_OB2

Area Tematica

02-Welfare e Sicurezza

Assessorato

LSI - Sociale,
Sanità,
Organizzazione e
Personale, Politiche
di Genere e della
Casa

DIR.SERVIZI EDUCATIVI E DI
PROTEZIONE SOCIALE

Mazzotti Fabio

Ampliamento rilevante degli interventi di inclusione attiva.

Strutture coinvolte			
Descrizione	Relazione	Data Inizio	Data Fine
ufficio distrettuale di Piano	Coinvolto		

INDICATORI				
Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
N° dei percorsi e contratti attivati.	efficienza	.		
% dei rapporti che tovano continuità.	efficacia	.		
% degli utenti che riducono il grado di fragilità/esclusione	efficacia	.		



Obiettivo 2018_DIR20_OB3	Area Tematica 02-Welfare e Sicurezza	Assessorato LISI - Sociale, Sanità, Organizzazione e Personale, Politiche di Genere e della Casa	DIR.SERVIZI EDUCATIVI E DI PROTEZIONE SOCIALE	Mazzotti Fabio
------------------------------------	--	--	--	-----------------------

Superamento del campo di Via Islanda.**PROGRAMMA DI MANDATO 2016-2021****Indirizzo Strategico:** P_02 WELFARE E SICUREZZA**ambito strategico:** P_02_01 Politiche sociali ed abitative**DUP - SES****Missione:** MPM_03 Ordine pubblico e sicurezza**Programma:** MPP_0302 Sistema integrato di sicurezza urbana**Descrizione/finalità**

Nel territorio del Comune di Rimini è presente un insediamento abusivo di nomadi di etnia Sinti e rumeni, ubicato nell'area pubblica di via Islanda, caratterizzato da una situazione di gravi problematiche igienico-sanitarie e di pubblica incolumità che hanno portato all'adozione, negli ultimi anni, di provvedimenti contingibili ed urgenti. L'intervento per il superamento della condizione di degrado sociale e illegittimità appare ora non ulteriormente rinviabile.

Risultati e impatti attesi**RISULTATI ED IMPATTI ATTESI:**

Costruzione di percorsi di accompagnamento dei nuclei familiari basati sull'individuazione di risposte non standardizzate. Sperimentazione e lo sviluppo di soluzioni insediative innovative di interesse pubblico.

Strutture coinvolte

Descrizione	Relazione	Data Inizio	Data Fine
23 DIR.POLIZIA MUNICIPALE	Coinvolto		
Ufficio Distrettuale di Piano	Coinvolto		

INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
N° dei percorsi e contratti attivati	efficienza	.		



Obiettivo
2018_DIR20_OB3

Area Tematica

02-Welfare e Sicurezza

Assessorato

LSI - Sociale,
Sanità,
Organizzazione e
Personale, Politiche
di Genere e della
Casa

DIR.SERVIZI EDUCATIVI E DI
PROTEZIONE SOCIALE

Mazzotti Fabio

Superamento del campo di Via Islanda.

INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
N° dei percorsi attivati	efficacia	.		
% dei percorsi conclusi con una diversa soluzione abitativa	efficacia	.		



Obiettivo

2018_DIR25

Area Tematica

.

Assessorato

DIR.Lavori Pubblici e Qualità urbana

Fabbri Daniele

Direzione lavori Pubblici e Qualità urbana

Strutture coinvolte			
Descrizione	Relazione	Data Inizio	Data Fine
16 SETT.INFRASTRUTTURE E VIABILIT	Settore		
17 SETT.EDILIZIA PUBBL. E VAL.PATR	Settore		
84 U.O. AMMINISTRAZIONE E CONT.	U.O. di Direzione		
69 U.O. GEST. STRADE E PARCHEGGI	U.O. di Settore		
43 U.O. QUALITA' AMBIENTALE	U.O. di Settore		
86 U.O. GEST.EDIFICI E SICUREZZA	U.O. di Settore		
07 U.O. QUALITA' URBANA E VERDE	U.O. di Settore		



Obiettivo 2018_DIR25_OB1	Area Tematica 03-Territorio, Mobilità, Ambie	Assessorato FRISONI -Mobilità, Programmazione e Gestione del Territorio, Demanio.	DIR.Lavori Pubblici e Qualità urbana	Fabbri Daniele
------------------------------------	--	---	---	-----------------------

Nuovi scenari di mobilità per una città in evoluzione.**PROGRAMMA DI MANDATO 2016-2021****Indirizzo Strategico:** P_03 TERRITORIO,MOBILITA,AMBIENTE**ambito strategico:** P_03_01 Nuovi scenari di mobilità per una città in evoluzione**DUP - SES****Missione:** MPM_10 Trasporti e diritto alla mobilità**Programma:** MPP_1005 Viabilità e infrastrutture stradali**Descrizione/finalità**

Pianificare il sistema della mobilità in tutte le sue componenti per garantire un adeguato livello di sicurezza e accessibilità dei punti di interesse, favorendo una sensibile riduzione dell'uso autoveicoli, per migliorare la qualità ambientale e urbana del territorio, in relazione alle scelte strategiche già adottate dall'Amministrazione Comunale quali ad esempio il Parco del Mare, la pedonalizzazione del Ponte di Tiberio, la rivitalizzazione del centro storico, la realizzazione di nuove infrastrutture sulle Strade Statali.

Motivazione delle scelte

Proporre un nuovo modello di pianificazione della mobilità all'insegna della sostenibilità nell'ottica di dare un impulso sempre maggiore alle iniziative finalizzate a limitare l'uso dell'auto ed incentivare l'uso di mezzi alternativi, in particolare quelli privi di impatto ambientale.

Risultati e impatti attesi

L'insieme delle attività che l'Amministrazione intende attuare saranno ricomprese nel Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) che avrà quale obiettivo la pianificazione delle azioni sulla mobilità ripartite su di un orizzonte temporale di dieci anni. In particolare tali azioni riguarderanno:

- Nuova programmazione del servizio del Trasporto Pubblico Locale, con introduzione di nuovi servizi agli utenti per incrementare il numero dei passeggeri. Tale programmazione dovrà essere effettuata di concerto con Agenzia Mobilità Romagna srl (AMR) e Patrimonio Mobilità Provincia di Rimini srl (PMR) anche in previsione dell'entrata in servizio del Trasporto Rapido Costiero e dell'attuazione del Parco del Mare;
- Riorganizzazione del sistema della sosta per calmierare i flussi veicolari, migliorare la qualità ambientale e potenziare l'interscambio tra differenti modalità di trasporto, attraverso l'introduzione di nuove aree di parcheggio, con rivisitazione delle tariffe e la valutazione di realizzazione di area di parcheggio per biciclette nelle zone a maggior densità urbana;
- Pianificazione della mobilità nella zona turistica a seguito del completamento del Parco del Mare che prevede la pedonalizzazione dell'attuale lungomare sia in termini di introduzione di differenti flussi veicolari che di logistica delle merci, sia in relazione all'accessibilità dell'area che alla realizzazione dei parcheggi interrati a ridosso



Obiettivo 2018_DIR25_OB1	Area Tematica 03-Territorio, Mobilità, Ambie	Assessorato FRISONI -Mobilità, Programmazione e Gestione del Territorio, Demanio.	DIR.Lavori Pubblici e Qualità urbana	Fabbi Daniele
------------------------------------	--	---	---	----------------------

Nuovi scenari di mobilità per una città in evoluzione.

dell'arenile o immediatamente a monte del tracciato ferroviario;

- Potenziamento del sistema informativo alla cittadinanza sia in relazione alla dotazione di parcheggi sia in relazione alle tariffe e alle modalità di pagamento, attraverso la redazione di mappe a larga diffusione (in collaborazione con stakeholders) e l'aggiornamento della pagina web relativa alla sosta a pagamento all'interno del sito del Comune. Inoltre verrà potenziato il sistema di pagamento di abbonamenti on-line;
- Affiancamento del gestore del servizio TPL per il rinnovo del parco mezzi, che prevedano sistemi di combustione a basso impatto ambientale (metano e/o elettrici) e sistemi tecnologici di recente implementazione (wi-fi, info-mobilità, ecc.);
- Incremento delle aree pedonali o ad accesso limitato nel centro storico, attraverso l'introduzione di sistemi intelligenti per il controllo degli accessi, la riorganizzazione della logistica delle merci, che favorisca l'uso di mezzi a basso consumo e basso impatto, quali cargo-bike, la rivisitazione del sistema per la raccolta dei rifiuti.

L'attuazione di tale pianificazione e il completamento degli obiettivi strategici già individuati nelle precedenti annualità dall'Amministrazione Comunale comporteranno la realizzazione dei seguenti interventi:

- Fluidificazione del traffico sugli assi principali della rete stradale;
- Circonvallazione Urbana/Ponte Tiberio/Bicipolitana;
- Integrazione del TRC nel tessuto urbano attraverso la realizzazione di pensiline di fermata in corrispondenza della nuove stazioni, con un preciso richiamo ai segni identitari della città nel suo complesso e alla vocazione locale dei luoghi, attraverso al riqualificazione degli ambiti urbani collocati in corrispondenza delle stazioni stesse e attraverso la realizzazione di punti di interscambio verso i principali luoghi di interesse della Città;
- Realizzazione delle opere pubbliche del Parco del Mare, quali piste ciclabili, percorsi pedonali, aree verdi e di uso pubblico, sistemi tecnologici e innovativi, che dovranno essere integrate dalle proposte dei privati.

Strutture coinvolte

Descrizione	Relazione	Data Inizio	Data Fine
83 DIREZ.PIANIF. E GEST.TERRIT	Coinvolto		

LINEE D'AZIONE

Descrizione	Peso	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
Redazione approvazione e monitoraggio PUMS				Dellavalle Alberto	SETT.INFRASTRUTTURE E VIABILIT	
Potenziamento info sosta				Dellavalle Alberto	SETT.INFRASTRUTTURE E VIABILIT	
Opere TRC				Dellavalle Alberto	SETT.INFRASTRUTTURE E VIABILIT	
Interventi Parco del Mare (parte pubblica)				Dellavalle Alberto	SETT.INFRASTRUTTURE E VIABILIT	



Obiettivo
2018_DIR25_OB1

Area Tematica
03-Territorio, Mobilità, Ambie

Assessorato
**FRISONI -Mobilità,
Programmazione e
Gestione del
Territorio, Demanio.**

DIR.Lavori Pubblici e Qualità urbana

Fabbi Daniele

Nuovi scenari di mobilità per una città in evoluzione.

LINEE D'AZIONE						
Descrizione	Peso	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
Bicopolitana				Dellavalle Alberto	SETT.INFRASTRUTTURE E VIABILIT	
Circonvallazione Urbana				Dellavalle Alberto	SETT.INFRASTRUTTURE E VIABILIT	
Fluidificazione Asse Mediano Nord e Sud				Dellavalle Alberto	SETT.INFRASTRUTTURE E VIABILIT	
INDICATORI						
Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note		
Realizzazione delle attività indicate nelle linee d'azione	efficienza	.				
Stakeholder						
Cittadini						



Obiettivo 2018_DIR25_OB2	Area Tematica 03-Territorio, Mobilità, Ambie	Assessorato SADEGHOLVAAD - Sicurezza e Legalità, Igiene Pubblica, Lavori Pubblici, Attività Economiche	DIR.Lavori Pubblici e Qualità urbana	Fabbi Daniele
------------------------------------	--	--	---	----------------------

Riqualificazione e rilancio del centro storico.**PROGRAMMA DI MANDATO 2016-2021****Indirizzo Strategico:** P_03 TERRITORIO,MOBILITA,AMBIENTE**ambito strategico:** P_03_02 Riqualificazione e rilancio del centro storico**DUP - SES****Missione:** MPM_05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali**Programma:** MPP_0501 Valorizzazione dei beni di interesse storico**Descrizione/finalità**

L'Amministrazione Comunale, tra i suoi obiettivi strategici, ha posto il superamento dell'immagine di una città fratturata e frazionata, attivando un impegnativo ed ambizioso processo di recupero e valorizzazione della propria identità storica, culturale e architettonica, partito dal programma di interventi di riqualificazione dell'Anello delle nuove Piazze avviato nel 2013, che si inserisce in un più ampio progetto di recupero della qualità urbana dell'intera città di Rimini e di ricucitura del rapporto con le aree periurbane, mediante la realizzazione di nuove piste ciclopedonali e spazi liberi destinati alla funzione pubblica, azioni coordinate di riqualificazione delle pavimentazioni, dei sistemi di arredo e del verde pubblico.

All'interno di questa visione urbana, si inserisce il tema della valorizzazione del patrimonio artistico e della rigenerazione delle infrastrutture culturali, con il completamento del quadrante urbano del centro storico di Rimini.

In questo quadrilatero urbano, sulla direttrice che va dal Ponte di Tiberio, inizio della Via Emilia e Popilia, arriva all'Arco di Augusto passando per la Domus del Chirurgo - unicum archeologico in Italia per importanza del materiale ritrovato - si aprono vere e proprie finestre sulla storia, che danno vita a veri e propri motori culturali: il Ponte di Tiberio, che ha visto a partire dal 2017 la realizzazione dell'Arena sull'acqua e la valorizzazione del canale; il Teatro Amintore Galli, in avanzato stato di restauro e completamento; il Museo Civico con i suoi dipinti trecenteschi; il Tempio Malatestiano, opera di Leon Battista Alberti; il Castel Sismondo ed infine il Museo Fellini. Proprio quest'ultimo, chiamato a rievocare i temi dei luoghi e della memoria legati a Federico Fellini e al suo cinema, vedrà l'articolarsi di tre principali assi di intervento:

1) Casa del Cinema ex Fulgor, vero e proprio monumento felliniano della città, con lavori di restauro in fase di completamento;

2) Castel Sismondo, motore di un affascinante progetto culturale, pensato per ritrovare la dimensione più performativa del Museo Fellini, dove il reale e il virtuale trovano la loro fisicità;

3) CircAmarcord: nella grande area urbana compresa tra Piazza Malatesta, Castel Sismondo, Teatro Galli e Casa del Cinema Fulgor, si articolerà un insieme sistematico e coordinato di opere che formeranno il più ampio progetto di riqualificazione e valorizzazione dell'area attorno a Castel Sismondo e piazza Malatesta, della Piazzetta San Martino, di Via Verdi, Vicolo Vannoni, Via D'Azeglio, dell'area ex Sferisterio e del Giardino di Francesca da Rimini.

Il recupero identitario di quest'area avverrà attraverso la pedonalizzazione di tutta piazza Malatesta creando aree a verde, arene per spettacoli all'aperto, percorsi urbani di qualità che determineranno una nuova visione ed utilizzo della parte storica tra le più significative della città, sia in termini di identificazione per i cittadini, che di attrazione storico/turistica.



Obiettivo 2018_DIR25_OB2	Area Tematica 03-Territorio, Mobilità, Ambie	Assessorato SADEGHOLVAAD - Sicurezza e Legalità, Igiene Pubblica, Lavori Pubblici, Attività Economiche	DIR.Lavori Pubblici e Qualità urbana	Fabbri Daniele
------------------------------------	--	--	---	-----------------------

Riqualificazione e rilancio del centro storico.

Qui si svilupperà la dimensione più originale del Museo Fellini, nei suoi tipici caratteri circensi, ludici e interattivi, prevedendo in futuro l'installazione di allestimenti legati all'immaginario cinematografico di Fellini.

All'interno di questo ampio progetto, si inseriscono perciò il completamento dei lavori alla Casa Cinema Fulgor e del Teatro Galli; la riqualificazione della Piazzetta San Martino, Via Verdi, Vicolo Valloni, Via d'Azeglio, Piazza ex Sferisterio in continuità con gli interventi che compongono l'Anello delle nuove piazze; la sistemazione del Giardino di Francesca da Rimini collegato alla Fabbrica Arte Rimini dei Palazzi Arengo e Podestà; la nuova viabilità con percorsi ciclopedonali di collegamento e di relazione e nuovi sistemi di arredo.

Motivazione delle scelte

La riqualificazione dell'intera area renderà possibile nuove relazioni tra il centro storico ed i suoi borghi e rappresenterà uno dei punti focali del sistema ponte di Tiberio - porto canale - centro storico, nonché fulcro per la valorizzazione di quest'ultimo.

Risultati e impatti attesi

- Riqualificazione dell'area della Piazza Malatesta attorno al Castel Sismondo, lungo il perimetro della "corte a mare", mediante la realizzazione di aree verdi calpestabili e percorsi pedonali, nuovi arredi e un anfiteatro naturale a ridosso delle mura lato Sferisterio;
- Completamento Casa del Cinema ex Fulgor e realizzazione parte museale;
- Riqualificazione e valorizzazione del "Campona" - area adiacenti le mura lato Via Circonvallazione - e valorizzazione del "Rivellino", con la formazione di una passerella pedonale che attraverserà il Castello verso il centro città nella sua vera e propria "porta d'accesso" che si apre verso la città;
- Riqualificazione e pedonalizzazione dell'area urbana compresa tra Piazza Malatesta, Castel Sismondo, Teatro Galli e Casa del Cinema Fulgor attraverso un insieme sistematico e coordinato di opere legate a Federico Fellini e al suo cinema (attuabili dopo l'ultimazione del cantiere del Teatro), ove sarà realizzata una nuova piazza per allestimento scenografici.
- Rilancio del centro storico ed aumentata ricettività legate all'attivazione di nuovi motori turistico-culturali.

Strutture coinvolte

Descrizione	Relazione	Data Inizio	Data Fine
54 DIREZ. ORGANIZ.CULTURA TURISMO	Coinvolto		
01 UNITA' PROGETTI SPECIALI	Coinvolto		



Obiettivo
2018_DIR25_OB2

Area Tematica

03-Territorio, Mobilità, Ambie

Assessorato
**SADEGHOLVAAD -
Sicurezza e Legalità,
Igiene Pubblica,
Lavori Pubblici,
Attività Economiche**

DIR.Lavori Pubblici e Qualità urbana

Fabbri Daniele

Riqualificazione e rilancio del centro storico.

LINEE D'AZIONE						
Descrizione	Peso	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
Riqualificazione di Piazza Malatesta 1° e 2° stralcio				Fravisini Chiara	SETT.EDILIZIA PUBBL. E VAL.PATR	
Museo Fellini: Completamento Casa del Cinema ex Fulgor e realizzazione parte museale				Fravisini Chiara	SETT.EDILIZIA PUBBL. E VAL.PATR	
Museo Fellini: Acquisizione Castel Sismondo dalla Fondazione Carim e realizzazione parte museale				Fravisini Chiara	SETT.EDILIZIA PUBBL. E VAL.PATR	
Museo Fellini: Realizzazione e allestimento CircAmarcord/Piazza d'Arti				Fravisini Chiara	SETT.EDILIZIA PUBBL. E VAL.PATR	
Iniziative per la valorizzazione, riqualificazione e recupero identitario del centro storico				Bastianelli Nicola	U.O. QUALITA' URBANA E VERDE	

INDICATORI				
Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Realizzazione delle attività indicate nelle linee di azione	efficacia	.		

Stakeholder
Associazioni di categoria
Cittadini
Commercianti



Obiettivo 2018_DIR25_OB3	Area Tematica 03-Territorio, Mobilità, Ambie	Assessorato SADEGHOLVAAD - Sicurezza e Legalità, Igiene Pubblica, Lavori Pubblici, Attività Economiche	DIR.Lavori Pubblici e Qualità urbana	Fabbri Daniele
------------------------------------	--	--	---	-----------------------

Impianto sportivo pubblico "Acqua Arena".**PROGRAMMA DI MANDATO 2016-2021****Indirizzo Strategico:** P_03 TERRITORIO,MOBILITA,AMBIENTE**DUP - SES****Missione:** MPM_06 Politiche giovanili, sport e tempo libero**Programma:** MPP_0601 Sport e tempo libero**Descrizione/finalità**

Creare una nuova infrastruttura sportiva pubblica che possa soddisfare le esigenze dell'utenza nonché valorizzare le potenzialità dell'area in cui verrà realizzata con soluzione di continuità per le attività legate allo sport e al benessere, quali elementi fondamentali per migliorare la qualità della vita della collettività. Parallelamente, tenuto conto dell'attuale sistema turistico ormai stagionalizzato occorre fronteggiare la necessità di garantire un alto livello di qualità urbana anche per quanto attiene i servizi sportivi offerti sul territorio. Il peso specifico culturale di Rimini è grande ed è riferito a tutte le arti ed in particolar modo allo sport con la necessità di promuovere e valorizzare costantemente il patrimonio culturale, formativo, di crescita e di benessere che è insito in tutte le relative discipline.

Motivazione delle scelte

Il peso specifico culturale di Rimini è grande ed è riferito a tutte le arti ed in particolar modo allo sport con la necessità di promuovere e valorizzare costantemente il patrimonio culturale, formativo, di crescita e di benessere che è insito in tutte le relative discipline.

Risultati e impatti attesi

Realizzazione di un nuovo impianto natatorio pubblico che possa sostituire quello esistente, ormai inadeguato ed obsoleto sia sotto il profilo tecnico (impianti tecnologici inefficienti per consumi e gestione molto costosa) sia sotto il profilo delle aspettative legato alla qualità e quantità dei servizi offerti al pubblico. La città verrà quindi dotata di un impianto destinato agli sport d'acqua ad alta prestazione ed al benessere, vocato ad un prevalente utilizzo da parte della collettività e dei cittadini riminesi, ma anche un impianto sfruttabile per molte competizioni ed eventi sportivi di carattere interregionale per i quali è sufficiente una vasca di 25 metri con ampiezza superiore agli standard. Le caratteristiche del nuovo impianto natatorio "Acqua Arena" consentiranno di valorizzare appieno le potenzialità dell'area in cui si inserisce (parte dell'area ex fiera, attigua al nuovo Palazzo dei Congressi ed all'infrastruttura denominata "Anello Verde"), sfruttando l'ambiente naturale del parco e l'esistente specchio d'acqua quale inserimento ideale per le attività legate allo sport ed al benessere.



Obiettivo
2018_DIR25_OB3

Area Tematica

03-Territorio, Mobilità, Ambie

Assessorato

SADEGHOLVAAD -
Sicurezza e Legalità,
Igiene Pubblica,
Lavori Pubblici,
Attività Economiche

DIR.Lavori Pubblici e Qualità urbana

Fabri Daniele

Impianto sportivo pubblico "Acqua Arena".

Strutture coinvolte			
Descrizione	Relazione	Data Inizio	Data Fine
56 U.O. SPORT SERV. AMMIN.CULT	Coinvolto		
54 DIREZ. ORGANIZ.CULTURA TURISMO	Coinvolto		

LINEE D'AZIONE						
Descrizione	Peso	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
Impianto sportivo pubblico "Acqua Arena"				Fravisini Chiara	SETT.EDILIZIA PUBBL. E VAL.PATR	

INDICATORI				
Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Realizzazione delle attività indicate nelle linee di azione	efficacia	.		

Stakeholder
Cittadini
Sportivi
Associazioni sportive



Obiettivo 2018_DIR25_OB4	Area Tematica 03-Territorio, Mobilità, Ambie	Assessorato MONTINI -Ambiente, Sviluppo Sostenibile, Blue Economy, Start up, Identità dei Luoghi, Protezione Civile	DIR.Lavori Pubblici e Qualità urbana	Fabbri Daniele
------------------------------------	--	---	---	-----------------------

Interventi di riqualificazione ambientale.**PROGRAMMA DI MANDATO 2016-2021****Indirizzo Strategico:** P_03 TERRITORIO, MOBILITÀ, AMBIENTE**ambito strategico:** P_03_03 Interventi strategici di riqualificazione ambientale**DUP - SES****Missione:** MPM_09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**Programma:** MPP_0902 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale**Descrizione/finalità**

Pianificare ed attuare una serie articolata di interventi finalizzati alla riqualificazione ambientale ed urbana, alla salvaguardia della balneazione, alla sicurezza idraulica del territorio, al miglioramento estetico ed al decoro delle aree verdi ed urbane ed al miglioramento dei sistemi di raccolta dei rifiuti urbani, ovvero interventi che diano continuità alla rigenerazione ed al riammodernamento della città avviate con i grandi lavori/cantieri che hanno caratterizzato le azioni strategiche già adottate dall'Amministrazione Comunale, nonché caratterizzati dalla compatibilità e sostenibilità ambientale.

Motivazione delle scelte

Consolidamento di una visione di qualità urbana e ambientale come preconditione per l'instaurarsi delle relazioni sociali e quindi di coesione e qualità sociale della comunità.

Risultati e impatti attesi

Le azioni che l'Amministrazione Comunale intende attuare sono relative:

1. alla prosecuzione dei lavori di completamento del Piano Salvaguardia della Balneazione Ottimizzato (PSBO) ovvero interventi strutturali sulla rete fognaria di Rimini con lo scopo prioritario di eliminare tutti gli sfioratori a mare a garanzia della balneazione per tutta la costa e della sicurezza idraulica del territorio. Si evidenzia che l'intero progetto è di competenza della Unità Progetti Speciali, mentre la Direzione Lavori Pubblici e Qualità Urbana segue direttamente l'intervento relativo alla realizzazione delle Vasche di laminazione "Ausa" i cui lavori, iniziati ad ottobre 2016, avranno una durata pari a 18 mesi e pertanto si concluderanno a febbraio 2018 con conseguente collaudo entro giugno 2018.
2. alla riqualificazione urbana e il miglioramento estetico che riguarderà le aree verdi sia lungo la viabilità che nei parchi della città, sopra e sotto la SS 16, sotto e sopra la ferrovia con particolare riguardo ai punti di accesso alla città.
3. all'applicazione del nuovo regolamento sulla pulizia dei fossi e dei canali finalizzato a prevenire il rischio idrogeologico, assicurando il corretto e regolare deflusso



Obiettivo 2018_DIR25_OB4	Area Tematica 03-Territorio, Mobilità, Ambie	Assessorato MONTINI -Ambiente, Sviluppo Sostenibile, Blue Economy, Start up, Identità dei Luoghi, Protezione Civile	DIR.Lavori Pubblici e Qualità urbana	Fabbri Daniele
------------------------------------	--	---	---	-----------------------

Interventi di riqualificazione ambientale.

delle acque per evitare danni all'ambiente ed alle proprietà pubbliche e private, valorizzare gli aspetti ambientali, paesaggistici e naturalistici prodotti dal fosso quale ecosistema.

4.al miglioramento dei sistemi di raccolta dei rifiuti urbani e studio della possibilità di introdurre cassonetti con sistemi di copertura a scomparsa ovvero isole ecologiche interrato in sostituzione delle isole ecologiche di base poste sulla strada al fine, fra l'altro, di eliminare le barriere architettoniche, di ridurre la micro-raccolta con conseguente risparmio nonché, potenzialmente, ridurre l'abbandono indiscriminato di rifiuti.

Strutture coinvolte

Descrizione	Relazione	Data Inizio	Data Fine
16 SETT.INFRASTRUTTURE E VIABILIT	Coinvolto		
07 U.O. QUALITA' URBANA E VERDE	Coinvolto		
43 U.O. QUALITA' AMBIENTALE	Coinvolto		

LINEE D'AZIONE

Descrizione	Peso	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
Realizzazione vasche di laminazione Ausa nell'ambito del PSBO				Fabbri Daniele	DIR.Lavori Pubb. e Qualità urb	
Potenziamento del verde in aree pubbliche e punti di accesso alla città				Bastianelli Nicola	U.O. QUALITA' URBANA E VERDE	
Applicazione, monitoraggio e redazione cartografia nuovo regolamento pulizia fossi e canali				Paganelli Massimo	U.O. QUALITA' AMBIENTALE	
Miglioramento sistemi di raccolta dei rifiuti urbani				Dellavalle Alberto	SETT.INFRASTRUTTURE E VIABILIT	

INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Realizzazione delle attività indicate nelle linee d'azione.	efficienza	.		

Stakeholder

Cittadini



Obiettivo 2018_DIR25_OB4	Area Tematica 03-Territorio, Mobilità, Ambie	Assessorato MONTINI -Ambiente, Sviluppo Sostenibile,Blue Economy, Start up, Identità dei Luoghi, Protezione Civile	DIR.Lavori Pubblici e Qualità urbana	Fabbri Daniele
------------------------------------	--	--	---	-----------------------

Interventi di riqualificazione ambientale.

Stakeholder
Commercianti



Obiettivo 2018_DIR30	Area Tematica .	Assessorato	DIR. PATRIMONIO, ESPROPRI, ATTIVITA' ECONOM., ORGANISMI PARTECIPATI	Errico Anna
--------------------------------	--------------------	-------------	--	--------------------

Direzione Patrimonio, Espropri, Attività Economiche e Organismi partecipati

Strutture coinvolte			
Descrizione	Relazione	Data Inizio	Data Fine
71 SETTORE SPORTELLO UNICO E AAEE	Settore		
32 U.O. ORGANISMI PARTECIPATI	U.O. di Direzione		
91 U.O. ESPROPRIAZIONI E AFFITTI	U.O. di Direzione		



Obiettivo 2018_DIR30_OB1	Area Tematica 01-II Comune-L'innovaz-La part	Assessorato BRASINI - Bilancio, Patrimonio, Sport, Fundraising e Rapporti con le Società Partecipate	DIR. PATRIMONIO, ESPROPRI, ATTIVITA' ECONOM.,ORGANISMI PARTECIPATI	Errico Anna
------------------------------------	--	--	---	--------------------

Azioni di valorizzazione dei beni acquisiti in esecuzione del Federalismo demaniale e della procedura di repressione degli abusi edilizi e di altri beni del patrimonio comunale.

PROGRAMMA DI MANDATO 2016-2021

Indirizzo Strategico: P_01 IL COMUNE - L'INNOVAZIONE - LA PARTECIPAZIONE

ambito strategico: P_01_04 Politica di bilancio rigorosa e attenta alla spending review e alla diminuzione del debito

DUP - SES

Missione: MPM_01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: MPP_0105 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Descrizione/finalità

Proseguiranno le azioni finalizzate alla valorizzazione dei beni comunali mediante alienazione, locazione o attribuzione di altro diritto a favore di privati. Oltre alla prosecuzione delle azioni aventi ad oggetto i beni pervenuti dal federalismo demaniale o appartenenti all'originario patrimonio, si avvierà una fase per la valorizzazione dei beni acquisiti dal Comune in esecuzione della normativa di cui all'art. 31, L. 380/2001 (repressione dell'abusivismo edilizio). Dopo una prima fase di verifica dell'utilità degli stessi per finalità pubbliche, si proseguirà alla loro messa a reddito in ottica di mercato, nelle forme previste dalla legge, tenendo conto delle condizioni giuridiche in cui si trovano, della destinazione urbanistica e delle caratteristiche degli immobili. A seguito dell'analisi degli utilizzi dei beni comunali sono stati individuati gli immobili che potevano formare oggetto di valorizzazione al fine di reperire risorse da finalizzare alla realizzazione di opere pubbliche, ottenendo altresì in alcuni casi il risultato di proporre al mercato una serie di immobili che hanno necessità di ristrutturazione (il cui costo non può essere sostenuto dal Comune) e che, se acquistati, potranno essere ristrutturati evitando il completo degrado, riqualificando varie zone del nostro territorio.

Motivazione delle scelte

Necessità di reperimento di risorse da impiegare per la riqualificazione del patrimonio comunale e il suo ottimale utilizzo

Risultati e impatti attesi

Risultati: reperimento risorse economiche da destinare al finanziamento di opere pubbliche mediante dismissione di fabbricati che hanno necessità di essere ristrutturati; rispetto normativa di riferimento per la valorizzazione dei beni acquisiti in virtù del Federalismo Demaniale.

Impatti: riqualificazione di fabbricati in degrado con rigenerazione urbana delle relative aree del territorio, valorizzazione economica di beni non interessati dalla pubblica fruizione.



Obiettivo 2018_DIR30_OB1	Area Tematica 01-II Comune-L'innovaz-La part	Assessorato BRASINI - Bilancio, Patrimonio, Sport, Fundraising e Rapporti con le Società Partecipate	DIR. PATRIMONIO, ESPROPRI, ATTIVITA' ECONOM.,ORGANISMI PARTECIPATI	Errico Anna
------------------------------------	--	--	---	--------------------

Azioni di valorizzazione dei beni acquisiti in esecuzione del Federalismo demaniale e della procedura di repressione degli abusi edilizi e di altri beni del patrimonio comunale.

--

Strutture coinvolte

Descrizione	Relazione	Data Inizio	Data Fine
Agenzia del Demanio	Coinvolto		
83 DIREZ.PIANIF. E GEST.TERRIT	Coinvolto		
MINISTERO BENI ATTIVITA' CULTURALI Dir. Regionale	Coinvolto		

LINEE D'AZIONE

Descrizione	Peso	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
Attivazione procedure di vendita (verifiche urbanistiche, verifica interesse culturale con Soprintendenza, verifica congruità corrispettivi da parte dell'Agenzia del Demanio) e approvazione provvedimenti amministrativi finalizzati alla valorizzazione				Errico Anna	DIR.PATR.ESPR. AA.EE.ORG.PART.	

INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Approvazione provvedimenti amministrativi finalizzati alla valorizzazione	efficacia	.		



Obiettivo 2018_DIR30_OB2	Area Tematica 04-Cultura e Turismo	Assessorato BRASINI - Bilancio, Patrimonio, Sport, Fundraising e Rapporti con le Società Partecipate	DIR. PATRIMONIO, ESPROPRI, ATTIVITA' ECONOM.,ORGANISMI PARTECIPATI	Errico Anna
------------------------------------	--	--	---	--------------------

Parco del Mare: definizione degli aspetti patrimoniali per l'attribuzione di diritti ai privati sulle aree pubbliche oggetto d'intervento.

PROGRAMMA DI MANDATO 2016-2021

Indirizzo Strategico: P_04 CULTURA E TURISMO

ambito strategico: P_04_02 Riconfigurazione waterfront e nuovo asset centro storico-culturale

DUP - SES

Missione: MPM_08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma: MPP_0801 Urbanistica e assetto del territorio

Descrizione/finalità

L'attuazione dell'obiettivo strategico del "Parco del mare", al fine di realizzare un sistema continuo lungomare - spiaggia e la complessiva riorganizzazione delle attività esistenti e di nuovo insediamento, mediante la co-progettazione e negoziazione con i terzi privati, che abbiano presentato manifestazioni di interesse, per la sottoscrizione dei relativi accordi, richiede l'intenso e attivo coinvolgimento di varie strutture dell'Ente.

La Direzione Patrimonio interviene con riguardo alle procedure di attribuzione di diritti reali sul patrimonio pubblico: fungerà inoltre da supporto nei suddetti procedimenti di pianificazione territoriale con riferimento alla cura degli aspetti patrimoniali; nella fase istruttoria ed a sostegno della Direzione Pianificazione Territoriale, in primo luogo per la determinazione dei corrispettivi dei diritti da costituirsi a favore dei privati sulle aree comunali, in secondo luogo, con riferimento al rilascio dei relativi titoli sui medesimi beni, per consentire l'intervento e la gestione da parte dei terzi attuatori privati.

Risultati e impatti attesi

RISULTATI ATTESI:

determinazione dei corrispettivi dei diritti da costituirsi a favore dei privati interessati sulle aree comunali oggetto di intervento e supporto alla Direzione Pianificazione per gli aspetti patrimoniali in relazione agli accordi da sottoscrivere per la realizzazione del progetto;

IMPATTI ATTESI

realizzazione del Parco del Mare, rigenerazione urbana della marina di Rimini, al fine di rilanciare l'idea di città moderna attraverso l'incremento dell'attività turistico - ricettiva annuale, superamento della stagionalità, realizzazione dell'obiettivo di mandato del Sindaco finalizzato alla riconfigurazione del waterfront riminese, per la definizione del disegno unitario del lungomare e dell'arenile, garantendo piena integrazione e continuità di spazi senza elementi di separazione, con previsione di funzioni legate al tempo libero, allo sport;

Sistemi di verifica



Obiettivo 2018_DIR30_OB2	Area Tematica 04-Cultura e Turismo	Assessorato BRASINI - Bilancio, Patrimonio, Sport, Fundraising e Rapporti con le Società Partecipate	DIR. PATRIMONIO, ESPROPRI, ATTIVITA' ECONOM.,ORGANISMI PARTECIPATI	Errico Anna
------------------------------------	--	--	---	--------------------

Parco del Mare: definizione degli aspetti patrimoniali per l'attribuzione di diritti ai privati sulle aree pubbliche oggetto d'intervento.

Sistema di verifica degli impatti:
In relazione al piano per la prevenzione della corruzione e la trasparenza, in particolare per quanto riguarda l'area di rischio contratti pubblici, si propone l'adozione della contromisura decentrata n. 12 "predisposizione di convenzioni tipo e disciplinari per l'attivazione di interventi urbanistico edilizi e opere a carico di privati" mediante la redazione dello schema-tipo di contratto per la concessione dei diritti di superficie sulle aree comunali, da sottoscrivere con i soggetti privati attuatori per ogni specifico intervento di attuazione del Parco del Mare.

Strutture coinvolte

Descrizione	Relazione	Data Inizio	Data Fine
35 SETT.TURISMO, WATER FRONT DEMA	Coinvolto		
71 SETTORE SPORTELLO UNICO E AAEE	Coinvolto		
20 U.O. ACCORDI TERRITORIALI	Corresponsabile		
83 DIREZ.PIANIF. E GEST.TERRIT	Corresponsabile		

LINEE D'AZIONE

Descrizione	Peso	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
Parco del Mare: definizione degli aspetti patrimoniali per l'attribuzione di diritti ai privati sulle aree pubbliche oggetto d'intervento.				Errico Anna	DIR.PATR.ESPR. AA.EE.ORG.PART.	

INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Definizione dei corrispettivi dei diritti di superficie da costituirsi a favore dei privati sulle aree comunali	efficacia	si		
Costituzione diritti di superficie a favore dei privati sulle aree comunali	efficacia	si		
permessi di costruire richiesti - permessi di costruire rilasciati	efficienza	.		



Obiettivo 2018_DIR30_OB3	Area Tematica 05-ECONOMIA E IMPRESA	Assessorato SADEGHOLVAAD - Sicurezza e Legalità, Igiene Pubblica, Lavori Pubblici, Attività Economiche	DIR. PATRIMONIO, ESPROPRI, ATTIVITA' ECONOM., ORGANISMI PARTECIPATI	Errico Anna
------------------------------------	---	--	--	--------------------

Sostegno alle attività economiche legate alla pesca - ATS/FLAG - Gruppo di azione locale nel settore della pesca.

PROGRAMMA DI MANDATO 2016-2021

Indirizzo Strategico: P_05 ECONOMIA E IMPRESA

ambito strategico: P_05_02 Il tessuto delle attività economiche e commerciali

DUP - SES

Missione: MPM_16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Programma: MPP_1602 Caccia e pesca

Descrizione/finalità

L'Amministrazione Comunale si propone di sostenere le imprese del territorio che operano nel comparto della pesca (proprietari/affittuari/titolari di barche da pesca, pescherecci, grossisti, commercianti al dettaglio, ecc.) attraverso in particolare:

- la partecipazione all'ATS FLAG, gruppo di azione locale nel settore della pesca denominato "Flag della Costa Emiliano-Romagnola", caratterizzato dalla partecipazione delle principali marinerie della costa emiliano-romagnola che tenda a predisporre, attraverso una conseguente strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo un Piano di Azione Locale (PDA) che persegua, in modo prioritario ma non esclusivo, lo sviluppo e l'innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (produzioni ittiche, agro alimentari, artigianali e manifatturiere), garantendo attraverso una partecipazione equilibrata delle principali parti interessate, sia private, sia pubbliche, sia della società civile, una rappresentazione e valorizzazione significativa dei settori della pesca e/o dell'acquacoltura. In particolare ed in estrema sintesi l'Amministrazione Comunale sarà attenta nel cogliere tutte le opportunità offerte dall'ATS-FLAG per lo sviluppo della pesca riminese garantendo, tra l'altro, la puntuale presenza in tutte le azioni del FEAMP (Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca).
- l'esercizio dell'attività di controllo del Servizio Pubblico di gestione del locale Mercato Ittico all'Ingresso.

Motivazione delle scelte

garantire forme di sostegno a favore delle attività economiche legate al settore della pesca.

Risultati e impatti attesi

RISULTATI ATTESI:

- partecipazione alle riunioni dell'Assemblea degli Associati e del Consiglio Direttivo dell'ATS allo scopo di far sì che bandi/avvisi pubblici per l'assegnazione di contributi/aiuti economici siano il più possibile coerenti con le esigenze del territorio riminese.
- realizzazione delle azioni previste dal PDA a sostegno della marineria locale, relative ad esempio all'ammodernamento dell'impiantistica portuale, all'implementazione della progettualità mirata alla soluzione del problema della raccolta dei rifiuti marini e costieri, nonché ad una migliore conoscenza ed offerta dell'ittiturismo.



Obiettivo 2018_DIR30_OB3	Area Tematica 05-ECONOMIA E IMPRESA	Assessorato SADEGHOLVAAD - Sicurezza e Legalità, Igiene Pubblica, Lavori Pubblici, Attività Economiche	DIR. PATRIMONIO, ESPROPRI, ATTIVITA' ECONOM., ORGANISMI PARTECIPATI	Errico Anna
------------------------------------	---	--	--	--------------------

Sostegno alle attività economiche legate alla pesca - ATS/FLAG - Gruppo di azione locale nel settore della pesca.

IMPATTI ATTESI:

- INTERNI; rendere più efficiente il servizio del mercato all'ingrosso dei prodotti ittici attraverso il costante monitoraggio del funzionamento dello stesso;
- ESTERNI: essere concretamente presenti, come Amministrazione Comunale, nelle azioni e programmi di sostegno del comparto pesca, valorizzando e creando occupazione, anche giovanile, nel settore della pesca con interventi diretti a razionalizzare l'utilizzo del patrimonio ambientale delle aree peschive, rafforzando il ruolo della comunità di pescatori nello sviluppo locale e nella governance delle risorse di pesca locali e delle attività marittime.

Sistemi di verifica

ATS-FLAG; puntuale presenza del Comune di Rimini agli incontri dell'Assemblea degli Associati e del Consiglio Direttivo evincibile/attestata dai relativi verbali di riunione;

Strutture coinvolte

Descrizione	Relazione	Data Inizio	Data Fine
REGIONE_ER Regione ER	Coinvolto		
Delta 2000 Soc. cons. a.r.l. (Soggetto Capofila ATS)-altri partner ATS	Coinvolto		
48 DIREZIONE RISORSE FINANZ.	Coinvolto		

LINEE D'AZIONE

Descrizione	Peso	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
Sostegno alle attività economiche legate alla pesca - ATS/FLAG - Gruppo di azione locale nel settore della pesca				MARTININI ALESSANDRO	SETTORE SPORTELLO UNICO E AAEE	

INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Partecipazione agli incontri promossi dalla Regione Emilia-Romagna di illustrazione e presentazione dei relativi Avvisi Pubblici	efficienza	SI		
Predisposizione di report periodici inerenti i controlli effettuati sull'attività del concessionario dell'esercizio della gestione del Mercato Ittico all'Ingrosso	efficienza	SI		



Obiettivo 2018_DIR30_OB3	Area Tematica 05-ECONOMIA E IMPRESA	Assessorato SADEGHOLVAAD - Sicurezza e Legalità, Igiene Pubblica, Lavori Pubblici, Attività Economiche	DIR. PATRIMONIO, ESPROPRI, ATTIVITA' ECONOM.,ORGANISMI PARTECIPATI	Errico Anna
------------------------------------	---	--	---	--------------------

Sostegno alle attività economiche legate alla pesca - ATS/FLAG - Gruppo di azione locale nel settore della pesca.

Stakeholder
Associazioni di categoria
Commercianti
Consumatori
operatori del settore della pesca



Obiettivo 2018_DIR30_OB4	Area Tematica 05-ECONOMIA E IMPRESA	Assessorato SADEGHOLVAAD - Sicurezza e Legalità, Igiene Pubblica, Lavori Pubblici, Attività Economiche	DIR. PATRIMONIO, ESPROPRI, ATTIVITA' ECONOM., ORGANISMI PARTECIPATI	Errico Anna
------------------------------------	---	--	--	--------------------

Azioni di rivitalizzazione dei centri storici e di sostegno alle attività di commercio al dettaglio, nonché adozione di misure volte al miglioramento del decoro pubblico, della qualità dell'ambiente urbano e dell'offerta commerciale.

PROGRAMMA DI MANDATO 2016-2021

Indirizzo Strategico: P_05 ECONOMIA E IMPRESA

ambito strategico: P_05_02 Il tessuto delle attività economiche e commerciali

DUP - SES

Missione: MPM_14 Sviluppo economico e competitività

Programma: MPP_1402 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Descrizione/finalità

Con il presente obiettivo si intendono sviluppare azioni su tre direttrici fondamentali:

Rivitalizzazione del Centro Storico e del restante territorio comunale:

che consisterà in interventi mediante contributi economici alla realizzazione di iniziative, eventi e manifestazioni a sostegno del commercio e delle attività economiche nell'intero territorio comunale proposti da Comitati, Associazioni e Consorzi, con particolare attenzione al Centro Storico ed ai Borghi;

Sostegno alle imprese:

che si svilupperà in interventi mediante contributi economici alle imprese correlati alle imposte locali pagate (no tax area) ed interventi mediante contributi economici a favore di imprese commerciali (commercio fisso, commercio su aree pubbliche e pubblici esercizi), turistiche, dei servizi, artigianali, agricole ed industriali associate a Società Cooperative e Consorzi di Garanzia Fidi operanti nei vari settori (Artigianato, Industria, Agricoltura, Commercio e Servizi), per il conseguimento di finanziamenti bancari mediante la costituzione di garanzie collettive ed il contenimento dei costi finanziari dei finanziamenti stipulati;

Decoro dell'ambiente urbano e dell'offerta commerciale:

l'intervento consisterà nell'adozione di misure volte al miglioramento del decoro pubblico, della qualità dell'ambiente urbano e dell'offerta commerciale, attraverso la valorizzazione qualitativa degli esercizi commerciali; tale nuova specifica disciplina, frutto di un lavoro trasversale tra i Settori competenti in materia, SUAP e Attività Economiche - Turismo, Water Front e Riqualficazione Demanio - Comando di PM, Direzione Lavori Pubblici e Qualità Urbana - introdurrà nuove regole relative sia alle modalità di esercizio nell'utilizzo delle vetrine e delle parti architettoniche dei negozi, sia per quanto concerne l'arredo urbano e le occupazioni di suolo pubblico.

Motivazione delle scelte

Arricchire la vitalità e l'intraprendenza degli operatori nell'ambito della promozione ed incentivazione del commercio e delle attività economiche cittadine, nonché dare significativi apporti alla crescita e valorizzazione della comunità locale.

Adottare forme di sostegno a favore delle imprese con lo scopo di contrastare gli effetti della crisi economica e di essere di supporto al rilancio produttivo delle imprese stesse; assicurare migliori condizioni nel reperire le risorse finanziarie necessarie alle imprese. Evitare il perpetuarsi di una situazione di visibile degrado degli esercizi



Obiettivo 2018_DIR30_OB4	Area Tematica 05-ECONOMIA E IMPRESA	Assessorato SADEGHOLVAAD - Sicurezza e Legalità, Igiene Pubblica, Lavori Pubblici, Attività Economiche	DIR. PATRIMONIO, ESPROPRI, ATTIVITA' ECONOM.,ORGANISMI PARTECIPATI	Errico Anna
------------------------------------	---	--	---	--------------------

Azioni di rivitalizzazione dei centri storici e di sostegno alle attività di commercio al dettaglio, nonché adozione di misure volte al miglioramento del decoro pubblico, della qualità dell'ambiente urbano e dell'offerta commerciale.

commerciali.

Risultati e impatti attesi

RISULTATI ATTESI:

Rivitalizzazione del Centro Storico e del restante territorio comunale:

-formazione di graduatorie di assegnazione contributi a Comitati, Associazioni, Consorzi organizzatori di iniziative di animazione e rivitalizzazione del commercio;

Sostegno alle imprese:

-formazione di graduatorie per la concessione di contributi alle imprese beneficiarie in possesso dei requisiti richiesti con conseguente attribuzione di contributi a fondo perduto;

-assegnazione di contributi, sulla base di parametri definiti, alle Società Cooperative di Garanzia beneficiarie, in possesso dei requisiti richiesti;

Decoro dell'ambiente urbano e dell'offerta commerciale:

-elaborazione di proposta di regolamentazione per l'adozione di misure volte a ridurre il degrado e migliorare il decoro urbano.

IMPATTI ATTESI:

Rivitalizzazione del Centro Storico e del restante territorio comunale:

- favorire l'aggregazione di cittadini, turisti e visitatori della città in genere durante l'intero arco dell'anno, ed in particolare in occasione delle festività natalizie, di fine ed inizio anno, di carnevale e pasquali.

Sostegno alle imprese:

- valorizzazione del Centro Storico, promozione dello sviluppo occupazionale nel territorio comunale e sostegno all'imprenditoria giovanile.

- creazione delle condizioni per maggiori investimenti da parte delle imprese e per il conseguente sviluppo delle stesse;

Decoro dell'ambiente urbano e dell'offerta commerciale:

- ridurre il grado di dequalificazione delle attività commerciali.

LINEE D'AZIONE

Descrizione	Peso	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
Sostegno economico alla realizzazione di iniziative, eventi e manifestazioni per la rivitalizzazione del commercio e delle attività economiche.				MARTININI ALESSANDRO	SETTORE SPORTELLO UNICO E AAEE	
Sostegno economico alle imprese correlato alle imposte locali pagate (no tax area) e all'attività svolta dalle locali Cooperative di Garanzia e Consorzi Fidi.				MARTININI ALESSANDRO	SETTORE SPORTELLO UNICO E AAEE	



Obiettivo 2018_DIR30_OB4	Area Tematica 05-ECONOMIA E IMPRESA	Assessorato SADEGHOLVAAD - Sicurezza e Legalità, Igiene Pubblica, Lavori Pubblici, Attività Economiche	DIR. PATRIMONIO, ESPROPRI, ATTIVITA' ECONOM.,ORGANISMI PARTECIPATI	Errico Anna
------------------------------------	---	--	---	--------------------

Azioni di rivitalizzazione dei centri storici e di sostegno alle attività di commercio al dettaglio, nonché adozione di misure volte al miglioramento del decoro pubblico, della qualità dell'ambiente urbano e dell'offerta commerciale.

LINEE D'AZIONE						
Descrizione	Peso	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
Adozione di misure volte al miglioramento del decoro pubblico, della qualità dell'ambiente urbano e dell'offerta commerciale.				MARTININI ALESSANDRO	SETTORE SPORTELLO UNICO E AAEE	
INDICATORI						
Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note		
graduatoria di assegnazione dei contributi ai Comitati, Associazioni e Consorzi beneficiari in possesso dei requisiti richiesti ed attribuzione ai soggetti risultati idonei dei contributi a fondo perduto.	efficienza	SI				
Graduatoria di assegnazione dei contributi alle Imprese beneficiarie in possesso dei requisiti richiesti ed attribuzione alle imprese risultate idonee dei contributi a fondo perduto correlati alle imposte locali pagate	efficienza	SI				
assegnazione dei contributi alle Società Cooperative di Garanzia beneficiarie in possesso dei requisiti richiesti ed attribuzione dei contributi a fondo perduto in base alle modalità di ripartizione in precedenza definite.	efficienza	SI				
Elaborazione di proposta di provvedimento relativo all'adozione di misure a favore del decoro urbano.	efficienza	SI				



Obiettivo 2018_DIR30_OB5	Area Tematica 05-ECONOMIA E IMPRESA	Assessorato BRASINI - Bilancio, Patrimonio, Sport, Fundraising e Rapporti con le Società Partecipate	DIR. PATRIMONIO, ESPROPRI, ATTIVITA' ECONOM., ORGANISMI PARTECIPATI	Errico Anna
---	--	---	--	--------------------

Gara per la gestione del servizio di distribuzione del gas nell'ambito territoriale minimo di Rimini (A.TE.M. RIMINI).

PROGRAMMA DI MANDATO 2016-2021

Indirizzo Strategico: P_05 ECONOMIA E IMPRESA

ambito strategico: P_05_01 Il 'pacchetto impresa'

DUP - SES

Missione: MPM_17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Programma: MPP_1701 Fonti energetiche

Descrizione/finalità

In base alle disposizioni di legge vigenti la gara deve essere svolta dal Comune di Rimini anche in nome e per conto di tutti gli altri 43 comuni dell'ambito. Nel 2014 i 44 (ora 43) comuni componenti dell'A.TE.M. Rimini hanno sottoscritto fra loro apposita convenzione ex art.30 del D.Lgs.18.08.2000, n.267 con la quale è stato delegato al Comune di Rimini, capofila dell' A.TE.M., il ruolo di stazione appaltante ed il compito di predisporre e svolgere la gara, stipulare il conseguente contratto di servizio e controllarne la concreta e corretta attuazione nel tempo, con l'ausilio di un "comitato di monitoraggio" composto da n.7 politici, rappresentanti i sette sottoambiti nei quali è stato articolato l'ATEM Rimini, il cui funzionamento è disciplinato dalla stessa convenzione ex art. 30 tuel e con il compito di informare e coinvolgere i comuni appartenenti a ciascun sottoambito, sulle decisioni assunte durante l'organizzazione della gara e di approvare i relativi atti. In data 09/11/2015 è stato stipulato, con il "Consorzio Concessioni Reti Gas s.r.l. consortile" (C.R.G.) il "contratto di appalto per i servizi di assistenza tecnica, economica e giuridica per l'espletamento della procedura di gara per la concessione del servizio di distribuzione del gas naturale nell'Ambito Territoriale Minimo Rimini, ai sensi del D.M. 12/11/2011, n.226" in base al quale (all'art.3), l'appaltatore C.R.G. deve svolgere tutte le attività propedeutiche alla pubblicazione del bando di gara d'ambito.

L'obiettivo, divenuto pluriennale per gli anni 2014, 2015, 2016, 2017 e 2018, è quello di adempiere a precisi obblighi di legge (D.Lgs.23.05.2000, n.164, c.d. "decreto Letta", ai successivi decreti ministeriali, di attuazione, il D.M. Sviluppo Economico 19.01.2011, il D.M. Sviluppo Economico 18.10.2011, il D.I.M. - Ministero dello Sviluppo Economico e Ministero per i Rapporti con le Regioni e la Coesione Territoriale - n. 226 del 12.11.2011), e contestualmente migliorare la qualità e/o ridurre i costi del servizio pubblico locale della distribuzione del gas, mediante individuazione del relativo miglior futuro gestore possibile.

Risultati e impatti attesi

RISULTATI ATTESI:

Adempimento degli obblighi imposti dalle vigenti norme di legge relative al servizio distribuzione del gas; miglioramento della qualità del servizio e/o riduzione dei costi del medesimo, a seguito dell'aggiudicazione del bando ad un nuovo soggetto gestore del servizio



Obiettivo 2018_DIR30_OB5	Area Tematica 05-ECONOMIA E IMPRESA	Assessorato BRASINI - Bilancio, Patrimonio, Sport, Fundraising e Rapporti con le Società Partecipate	DIR. PATRIMONIO, ESPROPRI, ATTIVITA' ECONOM.,ORGANISMI PARTECIPATI	Errico Anna
------------------------------------	---	--	---	--------------------

Gara per la gestione del servizio di distribuzione del gas nell'ambito territoriale minimo di Rimini (A.TE.M. RIMINI).

LINEE D'AZIONE						
Descrizione	Peso	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
Gara per la gestione del servizio di distribuzione del gas nell'ambito territoriale minimo di Rimini (A.TE.M. RIMINI)					DIR.PATR.ESPR. AA.EE.ORG.PART.	

INDICATORI				
Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Gara per la gestione del servizio di distribuzione del gas nell'ambito territoriale minimo di Rimini (A.TE.M. RIMINI)	STRATEGICO	si		



Obiettivo 2018_DIR30_OB6	Area Tematica 05-ECONOMIA E IMPRESA	Assessorato BRASINI - Bilancio, Patrimonio, Sport, Fundraising e Rapporti con le Società Partecipate	DIR. PATRIMONIO, ESPROPRI, ATTIVITA' ECONOM., ORGANISMI PARTECIPATI	Errico Anna
-----------------------------	--	---	---	-------------

Revisione straordinaria delle partecipazioni societarie.**PROGRAMMA DI MANDATO 2016-2021****Indirizzo Strategico:** P_05 ECONOMIA E IMPRESA**ambito strategico:** P_05_01 Il 'pacchetto impresa'**DUP - SES****Missione:** MPM_01 Servizi istituzionali, generali e di gestione**Programma:** MPP_0103 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato**Descrizione/finalità**

Supporto dell'Amministrazione nell'attuazione della Revisione straordinaria delle partecipazioni societarie, ai sensi del D.Lgs. n.175/2016.

Risultati e impatti attesi**RISULTATI ATTESI:**

Adempiere ad un obbligo di legge (il D.Lgs. n. 175/2016), razionalizzando le Partecipazioni societarie del Comune di Rimini, dirette ed indirette (tramite Rimini Holding s.p.a.).

LINEE D'AZIONE

Descrizione	Peso	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
Revisione straordinaria delle partecipazioni societarie.					DIR.PATR.ESPR. AA.EE.ORG.PART.	

INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Supporto all'Amministrazione nell'attuazione del Piano di revisione straordinaria delle partecipazioni societarie	STRATEGICO	si		



Obiettivo 2018_DIR30_OB7	Area Tematica 05-ECONOMIA E IMPRESA	Assessorato BRASINI - Bilancio, Patrimonio, Sport, Fundraising e Rapporti con le Società Partecipate	DIR. PATRIMONIO, ESPROPRI, ATTIVITA' ECONOM., ORGANISMI PARTECIPATI	Errico Anna
------------------------------------	---	--	--	--------------------

Cittadella Universitaria: programma di sviluppo polo universitario riminese.**PROGRAMMA DI MANDATO 2016-2021****Indirizzo Strategico:** P_05 ECONOMIA E IMPRESA**ambito strategico:** P_05_03 L'Università**DUP - SES****Missione:** MPM_01 Servizi istituzionali, generali e di gestione**Programma:** MPP_0105 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali**Descrizione/finalità**

Nell'ambito di una comune visione di intenti, il Comune di Rimini e l'Università di Bologna hanno aperto una nuova fase di collaborazione per il perseguimento dell'obiettivo di consolidamento e potenziamento del Polo riminese, attraverso l'istituzione di nuovi corsi di laurea in tema di turismo, cultura del benessere e ricerca industriale.

La maggiore attrattività del Polo e l'incremento di studenti renderà necessario il reperimento di nuovi spazi, la razionalizzazione di quelli esistenti, oltre che della relativa spesa, per il conseguimento di una coerente distribuzione logistica delle sedi universitarie sul territorio comunale.

A questo fine, il Comune e l'Università stanno implementando un accordo di programma contenente i reciproci impegni nel perseguimento del descritto obiettivo, superando così il precedente accordo di programma sottoscritto nell'anno 2000. Nel nuovo accordo di programma è previsto la realizzazione di una piazzetta nel complesso L.B. Alberti da realizzare con il Finanziamento regionale ai sensi della Legge regionale n. 7/2010, art. 20 ottenuto dal Comune, la realizzazione della nuova sede del Dipartimento di Scienze e qualità della vita in un immobile che il Comune si impegna a reperire, la nuova destinazione dell'ex Palazzo Lettimi a residenza per studenti, lo stralcio dell'edificio "ex Convento San Francesco" previsto nei precedenti accordi e la rimodulazione dei finanziamenti.

Motivazione delle scelte

Valorizzazione strategia del patrimonio comunale a beneficio dell'istruzione universitaria, per lo sviluppo del polo universitario riminese e il miglioramento dell'offerta in termini logistici e di formazione.

Risultati e impatti attesi**Risultati**

Creazione della c.d. "Cittadella Universitaria" connotata dalla interconnessione tra le diverse sedi del Polo universitario riminese distribuite sul territorio comunale.

Impatti



Obiettivo 2018_DIR30_OB7	Area Tematica 05-ECONOMIA E IMPRESA	Assessorato BRASINI - Bilancio, Patrimonio, Sport, Fundraising e Rapporti con le Società Partecipate	DIR. PATRIMONIO, ESPROPRI, ATTIVITA' ECONOM.,ORGANISMI PARTECIPATI	Errico Anna
------------------------------------	---	--	---	--------------------

Cittadella Universitaria: programma di sviluppo polo universitario riminese.

Riquilificazione degli immobili di proprietà comunale interessati dal nuovo accordo di programma con l'Università di Bologna e loro valorizzazione. Miglioramento dell'offerta dell'istruzione universitaria riminese.

Sistemi di verifica

In relazione al Piano per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, in particolare per quanto riguarda l'area di rischio "esecuzione e rendicontazione dei contratti", si propone l'adozione della contromisura decentrata n. 9 ("rendere pubbliche le informazioni sui costi unitari di realizzazione delle opere pubbliche"), in relazione all'impiego dei finanziamenti destinati.

Strutture coinvolte

Descrizione	Relazione	Data Inizio	Data Fine
MINISTERO BENI ATTIVITA' CULTURALI Dir. Regionale	Coinvolto		
83 DIREZ.PIANIF. E GEST.TERRIT	Coinvolto		
68 DIR.Lavori Pubb. e Qualità urb			
55 DIR.PATR.ESPR. AA.EE.ORG.PART.			

LINEE D'AZIONE

Descrizione	Peso	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
Cittadella universitaria - Perfezionamento del protocollo di intesa con l'Università di Bologna.				Errico Anna	DIR.PATR.ESPR. AA.EE.ORG.PART.	

INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
perfezionamento del protocollo di intesa con l'Università di Bologna	efficacia	.		



Obiettivo

2018_DIR35

Area Tematica

.

Assessorato

DIREZ.PIANIFICAZIONE E GESTIONE
TERRITORIALE

Fabbri Daniele

Direzione Pianificazione e Gestione Territoriale

Strutture coinvolte

Descrizione	Relazione	Data Inizio	Data Fine
92 SETT.SPORTEL.UN. EDIL.RES/PROD	Settore		
0B SETTORE URBANISTICA	Settore		
76 SETT. PIAN.ATTUATIVA ED E.R.P.	Settore		
20 U.O. ACCORDI TERRITORIALI	U.O. di Direzione		
95 U.O.SERV.GIURID/AMMIN.EDILIZIA	U.O. di Settore		
77 UO PIANI ATTUATIVI PRIVATI	U.O. di Settore		
85 UO GESTIONE TERRITORIALE	U.O. di Settore		



Obiettivo 2018_DIR35_OB1	Area Tematica 03-Territorio, Mobilità, Ambie	Assessorato FRISONI -Mobilità, Programmazione e Gestione del Territorio, Demanio.	DIREZ.PIANIFICAZIONE E GESTIONE TERRITORIALE	Fabbri Daniele
------------------------------------	--	---	---	-----------------------

Gestione degli strumenti di pianificazione (PSC, RUE e PRG) e gestione di accordi e piani urbanistici attuativi in coerenza con le previsioni del Piano Strategico.

PROGRAMMA DI MANDATO 2016-2021

Indirizzo Strategico: P_03 TERRITORIO,MOBILITA,AMBIENTE

ambito strategico: P_03_04 Territorio: applicazione dei nuovi strumenti urbanistici (Psc e Rue) - protagonismo attivo nel processo di riforma e revisione della legislazione urbanistica regionale

DUP - SES

Missione: MPM_08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma: MPP_0801 Urbanistica e assetto del territorio

Descrizione/finalità

L'obiettivo consiste innanzitutto nella gestione degli strumenti urbanistici (PSC e RUE), che dovranno essere aggiornati rispetto alle novità legislative e agli strumenti sovraordinati approvati con particolare riferimento alla riforma urbanistica prevista dalla nuova legge regionale. Occorre inoltre, nella fase transitoria disciplinata dall'art. 1.13 del PSC, gestire il PRG con varianti di supporto alle attività legate ai Lavori Pubblici e allo Sportello Unico per le Attività Produttive.

E' altresì necessario gestire i "vecchi" strumenti urbanistici attuativi già presentati e/o "presentabili" ai sensi della strumentazione urbanistica vigente (Accordi di pianificazione, art. 1.13 di P.S.C.) durante la fase "transitoria" che si concluderà con l'approvazione del primo POC o nei termini previsti dalla Nuova Legislazione Regionale in fase di definitiva approvazione.

Si sta definendo anche la chiusura dei procedimenti relativi alla decadenza dei Piani Attuativi per i quali non sia stata sottoscritta la convenzione urbanistica entro due anni dall'approvazione, ai sensi dell'art. 1.13 del Piano Strutturale ADOTTATO.

Alla luce della negativa contingenza economica, che ha determinato l'impossibilità per diversi imprenditori edili di realizzare/completare opere di urbanizzazione primaria ad oggi si riscontrano situazioni di grave disagio sul territorio con interi quartieri edificati (ed abitati) in parziale assenza dei più elementari servizi alla residenza. Pertanto l'A.C. ha attivato le opportune procedure per addivenire alla realizzazione delle stesse in via sostitutiva.

Valutato il lavoro svolto e vista la complessità dei rapporti con i vari soggetti, si è reso necessario ampliare gli obiettivi, dalla sola "escussione" delle polizze alla rivendica (in senso più ampio) di tutti gli obblighi assunti dai privati attuatori con la sottoscrizione delle Convenzioni urbanistiche.

In particolare si tratta di far valere la facoltà di questa A.C. di realizzare le Opere "in vece" dei privati inadempienti (azione sostitutiva ex Convenzioni Urbanistiche). Ottenuti i mezzi economici e la proprietà delle aree, il lavoro (intersectoriale) prosegue in collaborazione con:

- Uffici Ragioneria e Bilancio (per l'introito delle escussioni e l'inserimento nel triennale delle Opere di Urbanizzazione da realizzarsi a carico di questa A.C. con la procedura di Opere pubbliche);
- Direzione Lavori Pubblici in merito alla documentazione loro necessaria per fare proprio il progetto preesistente o la nuova progettazione delle Opere;



Obiettivo

2018_DIR35_OB1

Area Tematica

03-Territorio, Mobilità, Ambie

Assessorato

FRISONI -Mobilità,
Programmazione e
Gestione del
Territorio, Demanio.DIREZ.PIANIFICAZIONE E GESTIONE
TERRITORIALE

Fabbri Daniele

Gestione degli strumenti di pianificazione (PSC, RUE e PRG) e gestione di accordi e piani urbanistici attuativi in coerenza con le previsioni del Piano Strategico.

- Direzione Patrimonio per l'acquisizione formale delle aree o la re-immissione in possesso di aree di proprietà Comunale consegnate (a suo tempo) ai privati inadempienti per la realizzazione delle Opere.

Si procederà al recupero dei maggiori oneri di esproprio delle aree PEEP nei confronti dei soggetti tuttora inadempienti. Tale attività consentirà di chiudere un procedimento avviato nel 2013 che vede tuttora aperte n. 100 posizioni relative a cittadini che, pur non avendo impugnato gli atti dell'AC, non hanno versato quanto dovuto. Gli interessati (stimati in ulteriori 250 soggetti) potranno così estinguere il loro debito effettuando versamenti rateali con una durata massima di due anni. La definizione di questa partita consentirà all'AC complessivo introito stimato in ulteriori euro 1.000.000,00 per il 2018.

Ulteriori attività sono legate all'esigenza di portare a termine il processo di digitalizzazione delle pratiche dello Sportello Unico per l'Edilizia avviato con SIEDER. Il risultato atteso comporterà oltre che la semplificazione delle procedure amministrative legate ai procedimenti edilizi anche un accesso generalizzato e trasparente agli stessi al fine di ridurre i margini di discrezionalità amministrativa e consentire pertanto le finalità proprie del piano comunale anticorruzione.

Motivazione delle scelte

Utilizzare gli strumenti di pianificazione territoriale recentemente approvati al fine di superare le attuali criticità rilevate e proporre nuove modelli di sviluppo coerenti con l'analisi e attraverso un approccio progettuale integrato e sinergico.

Risultati e impatti attesi

RISULTATI ATTESI: Aggiornamento della strumentazione urbanistica generale, adozione e/o approvazione di varianti urbanistiche necessarie alla realizzazione delle opere pubbliche già programmate e alla realizzazione di interventi imprenditoriali ai sensi delle specifiche normative vigenti, nonché conclusione degli Accordi e dei Piani Urbanistici Attuativi già avviati negli anni precedenti, avvio del processo di digitalizzazione degli archivi cartacei dello Sportello Unico per l'Edilizia.

IMPATTI ATTESI:

Utilizzo degli strumenti di pianificazione territoriale al fine di superare le attuali criticità rilevate e proporre nuovi modelli di sviluppo coerenti con l'analisi e attraverso un approccio progettuale integrato e sinergico.

Sistemi di verifica

SISTEMI DI VERIFICA DEGLI IMPATTI: Gestione di PSC e RUE, completamento di Accordi e PUA in itinere, avvio della gara d'appalto per la digitalizzazione degli archivi.



Obiettivo 2018_DIR35_OB1	Area Tematica 03-Territorio, Mobilità, Ambie	Assessorato FRISONI -Mobilità, Programmazione e Gestione del Territorio, Demanio.	DIREZ.PIANIFICAZIONE E GESTIONE TERRITORIALE	Fabbri Daniele
------------------------------------	--	---	---	-----------------------

Gestione degli strumenti di pianificazione (PSC, RUE e PRG) e gestione di accordi e piani urbanistici attuativi in coerenza con le previsioni del Piano Strategico.

Strutture coinvolte			
Descrizione	Relazione	Data Inizio	Data Fine
55 DIR.PATR.ESPR. AA.EE.ORG.PART.	Coinvolto		
09 U.O.A. AVVOCATURA CIVICA	Coinvolto		
PROV-RIMINI Prov. di Rimini	Coinvolto		
68 DIR.Lavori Pubb. e Qualità urb	Coinvolto		

LINEE D'AZIONE

Descrizione	Peso	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
Atti e Varianti relativi a PRG, PSC e RUE				Fabbri Daniele	DIREZ.PIANIF. E GEST.TERRIT	
Rivendica diritti "Convenzioni urbanistiche"				Fabbri Daniele	DIREZ.PIANIF. E GEST.TERRIT	
Gestione dei PUA				Fabbri Daniele	DIREZ.PIANIF. E GEST.TERRIT	
Recupero oneri esproprio PEEP				Fabbri Daniele	DIREZ.PIANIF. E GEST.TERRIT	
Digitalizzazione dell'archivio dello Sportello Unico per l'Edilizia.				Fabbri Daniele	DIREZ.PIANIF. E GEST.TERRIT	

INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Elaborazione degli atti di variante agli strumenti urbanistici vigenti	efficacia	31/12/2018		
Approvazione di PUA ed emanazione di provvedimenti di decadenza	efficienza	31/12/2018		
Rivendica diritti convenzioni PUA: acquisizione di aree ed escussione di polizze	efficienza	31/12/2018		



Obiettivo
2018_DIR35_OB1

Area Tematica
03-Territorio, Mobilità, Ambie

Assessorato
**FRISONI -Mobilità,
Programmazione e
Gestione del
Territorio, Demanio.**

**DIREZ.PIANIFICAZIONE E GESTIONE
TERRITORIALE**

Fabbri Daniele

Gestione degli strumenti di pianificazione (PSC, RUE e PRG) e gestione di accordi e piani urbanistici attuativi in coerenza con le previsioni del Piano Strategico.

INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Recupero dei maggiori oneri di esproprio delle aree PEEP: Inoltro solleciti di pagamento e MAV	efficienza	31/12/2018		
Digitalizzazione dell'archivio dello Sportello Unico per l'Edilizia: prosecuzione delle attività	efficienza	31/12/2018		



Obiettivo 2018_DIR35_OB2	Area Tematica 03-Territorio, Mobilità, Ambie	Assessorato SINDACO - Turismo e Internazionalizzazione, Europa, Università e Piano Strategico	DIREZ.PIANIFICAZIONE E GESTIONE TERRITORIALE	Fabbri Daniele
------------------------------------	--	---	---	-----------------------

Il Piano strategico: ulteriori sviluppi della "vision".**PROGRAMMA DI MANDATO 2016-2021****Indirizzo Strategico:** P_03 TERRITORIO,MOBILITA,AMBIENTE**ambito strategico:** P_03_04 Territorio: applicazione dei nuovi strumenti urbanistici (Psc e Rue) - protagonismo attivo nel processo di riforma e revisione della legislazione urbanistica regionale**DUP - SES****Missione:** MPM_08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa**Programma:** MPP_0801 Urbanistica e assetto del territorio**Descrizione/finalità**

Continuare nella progressiva attuazione degli obiettivi e delle azioni individuati dal Piano strategico.

I progetti vengono portati avanti attraverso attività di laboratori e di gruppi di lavoro operativi finalizzati ad istruire la messa a punto delle diverse fasi e a monitorarne la progressiva attuazione. Ciascun progetto si pone dei risultati attesi in riferimento ai quali viene orientato il lavoro dei laboratori e dei gruppi di lavoro. A seconda dei settori tematici trattati dai progetti, l'attività viene portata avanti in stretta collaborazione con i referenti politici ed operativi degli Enti che compongono il Comitato Promotore al fine di armonizzare gli esiti anche con le strategie che orientano le scelte di governo territoriale.

- Progetto "Stati Generali della Cultura Urbana: Decennale del Piano strategico"

A dieci anni dall'avvio del Piano strategico e a sette dall'approvazione del Documento di Piano strategico si rende opportuno compiere una verifica finalizzata da un lato a un bilancio preliminare dei risultati conseguiti, dall'altro a una ri-calibratura di obiettivi e attività in riferimento alle trasformazioni dell'attuale quadro e contesto economico, sociale e culturale.

Parallelamente si ritiene, in affiancamento all'azione attuativa in corso, sia fondamentale che il Piano strategico si faccia promotore di una nuova stagione di dibattito sul territorio riminese volto ad approfondire le innovazioni e le tendenze più attuali nei diversi campi che strutturano la cultura della città (ambiente, turismo, trasporti, welfare, cultura, ecc.).

In tal senso verrà portato avanti un programma di incontri pubblici, workshop e seminari allargati alle associazioni del Forum e, più in generale, alla cittadinanza. Al contempo, alla luce delle risultanze che emergeranno da una nuova campagna di interviste con gli stakeholders e i protagonisti della vita della città e del territorio, verranno definiti ulteriori indirizzi di lavoro che il Piano strategico porterà avanti nei prossimi anni. Entrambe queste attività serviranno quindi anche per aggiornare i contenuti del Piano strategico da qui al 2027.

Queste attività verranno accompagnate da una più capillare azione di partecipazione pubblica che verrà svolta anche sul territorio, nelle diverse zone di Rimini.

Motivazione delle scelte

La Città di Rimini si è dotata oramai da tempo dello strumento del Piano Strategico nell'ottica di passare da un'attività di gestione del modello territoriale attuale ad una



Obiettivo 2018_DIR35_OB2	Area Tematica 03-Territorio, Mobilità, Ambie	Assessorato SINDACO - Turismo e Internazionalizzazione, Europa, Università e Piano Strategico	DIREZ.PIANIFICAZIONE E GESTIONE TERRITORIALE	Fabbri Daniele
------------------------------------	--	---	---	-----------------------

Il Piano strategico: ulteriori sviluppi della "vision".

effettiva programmazione strategica per ricondursi all'attuazione di un nuovo modello di sviluppo. La nostra Città ha un Documento che delinea una strategia fondata su un approccio integrato ai temi della città. Scopo dichiarato del Piano Strategico è infatti quello di maturare - nella realtà sociale, economica, culturale e politica di un particolare territorio - una visione condivisa dello sviluppo futuro del territorio stesso. Ciò è reso ancora più urgente dalla crisi generale che stiamo attraversando. Per questo è sempre più importante proseguire nell'attività di dare concreta attuazione ai concetti esplicitati nel Piano Strategico per passare "dai sogni ai segni". Il Piano Strategico nasce dalla necessità di dare una risposta alle domande che riguardano il presente e il futuro della nostra comunità, trasformando le aspettative individuali o di gruppo in visioni comuni e in progetti concreti per vivere meglio il presente e costruire il futuro attraverso il coinvolgimento di tutti. Uno dei punti di forza è proprio il processo partecipativo: insieme per studiare i fenomeni, comprenderli, produrre e condividere analisi, elaborare visioni, decidere le direttrici dello sviluppo e predisporre progetti, intervenire in modo coerente sui luoghi strategici, mettere a punto nuove metodologie programmatiche e trasferirle nel sistema degli enti pubblici. Il Piano Strategico è dunque una sfida per la comunità, un laboratorio in cui costruire il futuro della città vivendo meglio il presente, uno snodo tra le dinamiche locali e i processi di globalizzazione in costante evoluzione.

Risultati e impatti attesi

RISULTATI ATTESI:

Progressiva attuazione del Piano Strategico. La Città di Rimini si è dotata, da circa 10 anni, dello strumento del Piano Strategico nell'ottica di passare da un'attività di gestione di un modello territoriale ormai datato ad un'effettiva programmazione strategica per perseguire l'attuazione di un nuovo modello di sviluppo. La nostra Città ha un Documento che delinea una strategia fondata su un approccio integrato ai temi urbani e territoriali. Scopo dichiarato del Piano Strategico è infatti quello di maturare - nella realtà sociale, economica, culturale e politica di un particolare territorio - una visione condivisa dello sviluppo futuro del territorio stesso. Ciò è reso ancora più urgente dalla crisi generale che ha trasformato radicalmente il contesto in questi ultimi anni. Per questo è sempre più importante proseguire nell'attività attuativa e, nel contempo, arricchire progressivamente i contenuti del Piano strategico affinché questo strumento possa esplicitare al meglio il suo pieno potenziale per la costruzione del futuro del territorio di Rimini nel segno della sostenibilità economica, sociale ed ambientale.

Strutture coinvolte

Descrizione	Relazione	Data Inizio	Data Fine
55 DIR.PATR.ESPR. AA.EE.ORG.PART.	Coinvolto		
PROV-RIMINI Prov. di Rimini	Coinvolto		
68 DIR.Lavori Pubb. e Qualità urb	Coinvolto		



Obiettivo 2018_DIR35_OB2	Area Tematica 03-Territorio, Mobilità, Ambie	Assessorato SINDACO - Turismo e Internazionalizzazione, Europa, Università e Piano Strategico	DIREZ.PIANIFICAZIONE E GESTIONE TERRITORIALE	Fabbri Daniele
------------------------------------	--	---	---	-----------------------

Il Piano strategico: ulteriori sviluppi della "vision".

LINEE D'AZIONE						
Descrizione	Peso	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
Progressiva attuazione del Piano strategico				Fabbri Daniele	DIREZ.PIANIF. E GEST.TERRIT	

INDICATORI				
Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Approvazione in G.C. della rendicontazione dell'attività svolta.	efficienza	31/12/2018		



Obiettivo 2018_DIR35_OB3	Area Tematica 03-Territorio, Mobilità, Ambie	Assessorato SINDACO - Turismo e Internazionalizzazione, Europa, Università e Piano Strategico	DIREZ.PIANIFICAZIONE E GESTIONE TERRITORIALE	Fabbri Daniele
------------------------------------	--	---	---	-----------------------

Attuazione del Masterplan Strategico in coerenza con le previsioni del Piano Strategico.**PROGRAMMA DI MANDATO 2016-2021****Indirizzo Strategico:** P_03 TERRITORIO,MOBILITA,AMBIENTE**ambito strategico:** P_03_04 Territorio: applicazione dei nuovi strumenti urbanistici (Psc e Rue) - protagonismo attivo nel processo di riforma e revisione della legislazione urbanistica regionale**DUP - SES****Missione:** MPM_08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa**Programma:** MPP_0801 Urbanistica e assetto del territorio**Descrizione/finalità**

Obiettivo derivante dal programma di interventi - costruito e condiviso in collaborazione tra tutti i diversi Assessorati e Uffici coinvolti - per l'attuazione degli obiettivi contenuti nelle Linee di Mandato del Sindaco (2011/2016) e nel Piano Strategico, denominato "Atto di Indirizzo: Masterplan strategico. Interventi per la realizzazione di una città sostenibile" approvato con delibera di C.C. n° 77 del 13/12/12.

Un progetto generale di ampio respiro, capace di ricucire le fratture urbane e di restituire coesione mediante percorsi pedonali e ciclabili protetti e la riqualificazione di tratti identitari fondamentali della nostra città quali: il lungomare, il porto, il porto-canale, il mercato ittico e la cantieristica navale, la stazione ferroviaria, i grandi parchi urbani.

Sono quindi state attivate le procedure per avviare concretamente l'attuazione di alcuni temi particolarmente peculiari e strategici per la città. E' stato approvato un Atto di Indirizzo in Consiglio Comunale, e la pubblicazione dell'Avviso per la riqualificazione del Lungomare Rimini dal porto a Miramare. Coinvolgendo la Regione in questa fase nella condivisione di un progetto d'insieme esteso a tutto il "Parco del mare", si potrà successivamente garantire la necessaria conformità urbanistica ai singoli progetti individuati all'interno di specifici stralci funzionali.

Nel corso del 2018 proseguiranno le attività per portare a compimento la revisione di alcuni Accordi già stipulati e per l'impostazione di nuovi Accordi, ex art. 18 e art. 40 della L.R. 20/00, per dare concreta attuazione alle direttive del Masterplan Strategico.

Attuazione del Masterplan strategico attraverso accordi di programma (art.40 L.R. 20/2000), anche in variante alla strumentazione urbanistica e territoriale eventualmente integrati da accordi con i privati (art. 18 L.R. 20/2000), stipula di convenzioni per disciplinare i rapporti tra Comune e terzi, i rispettivi obblighi e impegni, le modalità e i tempi degli interventi ed eventuale durata della gestione.

L'attuazione dei diversi stralci funzionali del Materplan strategico consentirà la riqualificazione del fronte mare compreso l'arenile, e delle altre aree funzionalmente collegate per la creazione di un sistema continuo tra il lungomare e la spiaggia e la complessiva riorganizzazione delle attività esistenti e di nuovo insediamento (ricreative, sportive, culturali, ecc..).

La realizzazione del "Parco del Mare" ha le seguenti finalità: a) incrementare l'attrattività turistica e ricettiva, b) garantire piena integrazione e continuità di spazi senza elementi di separazione tra lungomare ed arenile; c) rinaturalizzazione dei luoghi; d) garantire la continuità dei percorsi ciclo-pedonali e degli spazi pubblici; e)



Obiettivo 2018_DIR35_OB3	Area Tematica 03-Territorio, Mobilità, Ambie	Assessorato SINDACO - Turismo e Internazionalizzazione, Europa, Università e Piano Strategico	DIREZ.PIANIFICAZIONE E GESTIONE TERRITORIALE	Fabbri Daniele
------------------------------------	--	---	---	-----------------------

Attuazione del Masterplan Strategico in coerenza con le previsioni del Piano Strategico.

prevedere funzioni legate al tempo libero, allo sport, al sea-wellness, anche con la realizzazione di nuove volumetrie, e/o trasferimento di quelle esistenti sull'arenile; f) prevedere l'accorpamento dei bagni e dei servizi di spiaggia, e più in generale l'aggregazione di imprese in forme associate.

Motivazione delle scelte

Utilizzare gli strumenti di pianificazione territoriale al fine di superare le attuali criticità rilevate e proporre nuove modelli di sviluppo coerenti con l'analisi e attraverso un approccio progettuale integrato e sinergico

Risultati e impatti attesi

RISULTATI: Proposte deliberative finalizzate alla sottoscrizione di accordi con altri Enti pubblici e/o privati, anche in variante alla strumentazione urbanistica e territoriale vigente, le cui convenzioni dovranno definire gli obblighi e gli impegni, le modalità e i tempi di attuazione degli interventi e l'eventuale durata della gestione.

Coinvolgimento degli stakeholder. Redazioni di accordi.

IMPATTI: Rigenerazione del territorio comunale attraverso vari interventi. Riqualficazione del Lungomare come elemento propulsore del rilancio economico dell'impresa turistica. Rinaturalizzazione dei luoghi. Parco del Mare come luogo di benessere, e di grande attrattività turistica.

Strutture coinvolte

Descrizione	Relazione	Data Inizio	Data Fine
55 DIR.PATR.ESPR. AA.EE.ORG.PART.	Coinvolto		
68 DIR.Lavori Pubb. e Qualità urb	Coinvolto		
PROV-RIMINI Prov. di Rimini	Coinvolto		
SOPRINTENDENZA PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DI RAVENNA	Coinvolto		
35 SETT.TURISMO, WATER FRONT DEMA	Coinvolto		
47 U.O. S.I.T. E TOPONOMASTICA	Coinvolto		
REGIONE_ER Regione ER	Coinvolto		



Obiettivo 2018_DIR35_OB3	Area Tematica 03-Territorio, Mobilità, Ambie	Assessorato SINDACO - Turismo e Internazionalizzazione, Europa, Università e Piano Strategico	DIREZ.PIANIFICAZIONE E GESTIONE TERRITORIALE	Fabbri Daniele
------------------------------------	--	---	---	-----------------------

Attuazione del Masterplan Strategico in coerenza con le previsioni del Piano Strategico.

LINEE D'AZIONE						
Descrizione	Peso	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
Attuazione del Masterplan strategico				Fabbri Daniele	DIREZ.PIANIF. E GEST.TERRIT	

INDICATORI				
Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Trasmissione al Consiglio Comunale o alla Giunta Comunale delle delibere di indirizzo, di adozione o approvazione.	efficienza	31/12/2018		



Obiettivo 2018_DIR35_OB4	Area Tematica 03-Territorio, Mobilità, Ambie	Assessorato SADEGHOLVAAD - Sicurezza e Legalità, Igiene Pubblica, Lavori Pubblici, Attività Economiche	DIREZ.PIANIFICAZIONE E GESTIONE TERRITORIALE	Fabbri Daniele
------------------------------------	--	--	---	-----------------------

Attuazione del Masterplan strategico: Bando delle periferie - Rimini nord.

PROGRAMMA DI MANDATO 2016-2021

Indirizzo Strategico: P_03 TERRITORIO,MOBILITA,AMBIENTE

ambito strategico: P_03_04 Territorio: applicazione dei nuovi strumenti urbanistici (Psc e Rue) - protagonismo attivo nel processo di riforma e revisione della legislazione urbanistica regionale

DUP - SES

Missione: MPM_08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma: MPP_0801 Urbanistica e assetto del territorio

Descrizione/finalità

L'Amministrazione Comunale ha partecipato al Bando promosso dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri per la procedura di selezione dei progetti per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie di cui al DPCM 25/05/2016.

L'accesso al finanziamento statale del "Bando delle periferie" consentirà nella zona di Rimini Nord la realizzazione di interventi pubblici (nuovo asse viario e nuovo sottopasso ferroviario, parcheggio dell'area mercatale ed il parcheggio Foligno, viabilità Lungomare Nord) ed interventi urbanistici tramite accordi con i soggetti privati.

Questi ultimi sono da ricondursi al Masterplan strategico ed in particolare all'Ambito 1 "Parco del Mare" Rimini Nord - 1° Miglio e Torre Pedrera.

L'attuazione del Masterplan strategico avverrà attraverso accordi di programma (art.40 L.R. 20/2000), anche in variante alla strumentazione urbanistica e territoriale eventualmente integrati da accordi con i privati (art. 18 L.R. 20/2000), stipula di convenzioni per disciplinare i rapporti tra Comune e terzi, i rispettivi obblighi e impegni, le modalità e i tempi degli interventi ed eventuale durata della gestione.

Il programma di interventi sarà duplice:

- interventi volti alla riqualificazione dell'intero ambito turistico di Rimini Nord - 1° Miglio con il coinvolgimento degli operatori balneari.

L'attuazione dei diversi stralci funzionali del Materplan strategico consentirà la riqualificazione del fronte mare compreso l'arenile, e delle altre aree funzionalmente collegate per la creazione di un sistema continuo tra il lungomare e la spiaggia e la complessiva riorganizzazione delle attività esistenti e di nuovo insediamento (ricreative, sportive, culturali, ecc..). Anche in questo ambito verranno realizzati interventi che hanno finalità e caratteristiche comuni agli interventi localizzati a Rimini Sud: a) incrementare l'attrattività turistica e ricettiva, b) garantire piena integrazione e continuità di spazi senza elementi di separazione tra lungomare ed arenile; c) rinaturalizzazione dei luoghi; d) garantire la continuità dei percorsi ciclo-pedonali e degli spazi pubblici; e) prevedere funzioni legate al tempo libero, allo sport, al sea-wellness, anche con la realizzazione di nuove volumetrie, e/o trasferimento di quelle esistenti sull'arenile; f) prevedere l'accorpamento dei bagni e dei servizi di spiaggia, e più in generale l'aggregazione di imprese in forme associate;

- interventi per trasformare le aree ove sono localizzate la casa di cura "Sol et Salus" e "Villa Salus", e per la riqualificazione di Torre Pedrera.

Particolare rilievo assume lo studio del processo di rigenerazione nei suoi aspetti climatici ed ambientali.

Il progetto prevede la riqualificazione degli spazi pubblici di relazione ed ha quindi come fine di migliorare la qualità e il decoro urbano e la rifunzionalizzazione della



Obiettivo 2018_DIR35_OB4	Area Tematica 03-Territorio, Mobilità, Ambie	Assessorato SADEGHOLVAAD - Sicurezza e Legalità, Igiene Pubblica, Lavori Pubblici, Attività Economiche	DIREZ.PIANIFICAZIONE E GESTIONE TERRITORIALE	Fabbri Daniele
------------------------------------	--	--	---	-----------------------

Attuazione del Masterplan strategico: Bando delle periferie - Rimini nord.

viabilità esistente a partire dai lungomari.
La redazione e l'attuazione sarà strettamente collegata alle azioni del Piano strategico, già attivate nel tratto sud tra il Porto e Miramare, in collaborazione con le Direzioni dei Lavori Pubblici e del Patrimonio.

Motivazione delle scelte

Il tratto del litorale nord è infatti caratterizzato da situazioni di marginalità economica e sociale dettate anche da un tessuto urbano disgregato. Dove, negli ultimi anni a causa del perdurare della crisi economica, si è progressivamente pregiudicato la qualità del paesaggio di vasti settori urbani, con unità edilizie che risultano ormai in completo stato di abbandono.
L'attuazione del progetto è occasione per dare un contributo strategico capace di rigenerare l'intero distretto turistico maturo di Rimini nord.

Risultati e impatti attesi

Risultati: La città di Rimini è dotata ormai da anni di Piano strategico e intende attuare progressivamente la vision dettata da tale strumento, in coerenza con lo sviluppo del parco del mare sul litorale sud.
Impatti: La concreta attuazione del progetto di riqualificazione contribuirà a generare una spinta economica dell'intero settore turistico-balneare e ricettivo.

LINEE D'AZIONE

Descrizione	Peso	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
Attuazione del Masterplan strategico: Bando delle periferie - Rimini nord.				Fabbri Daniele	DIREZ.PIANIF. E GEST.TERRIT	

INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Trasmissione al Consiglio Comunale o alla Giunta Comunale delle delibere di indirizzo, di adozione o approvazione.	efficienza	31/12/2018		



Obiettivo 2018_DIR40	Area Tematica .	Assessorato	DIR.POLIZIA MUNICIPALE	Rossi Andrea
--------------------------------	--------------------	-------------	-------------------------------	---------------------

Direzione Polizia Municipale

Strutture coinvolte			
Descrizione	Relazione	Data Inizio	Data Fine
13 U.O. COMANDO	U.O. di Direzione		
15 U.O. PRESIDIO TERRITORIALE	U.O. di Direzione		
14 U.O. SICUREZZA DEL TERRITORIO	U.O. di Direzione		



Obiettivo 2018_DIR40_OB1	Area Tematica 02-Welfare e Sicurezza	Assessorato SADEGHOLVAAD - Sicurezza e Legalità, Igiene Pubblica, Lavori Pubblici, Attività Economiche	DIR.POLIZIA MUNICIPALE	Rossi Andrea
------------------------------------	--	--	-------------------------------	---------------------

Politiche di sicurezza "di prossimità".**PROGRAMMA DI MANDATO 2016-2021****Indirizzo Strategico:** P_02 WELFARE E SICUREZZA**ambito strategico:** P_02_03 Le sicurezze**DUP - SES****Missione:** MPM_03 Ordine pubblico e sicurezza**Programma:** MPP_0302 Sistema integrato di sicurezza urbana**Descrizione/finalità**

Si intende sviluppare il complesso di azioni diversificate intese ad aumentare la percezione di sicurezza da parte dei cittadini, sia attraverso l'incremento del grado di "prossimità" dei servizi di polizia municipale sia attraverso l'implementazione degli strumenti tecnologici atti alla acquisizione delle immagini nelle zone di maggior percezione di insicurezza nel forese e nella città

Motivazione delle scelte: sebbene i Comuni dispongano di poteri e strumenti non ancora adeguati al contrasto efficace dei fenomeni di degrado urbano, aumentano le aspettative da parte dei cittadini di vedere sviluppate iniziative a livello locale capaci di intervenire sul senso di sicurezza negli spazi e luoghi pubblici.

Risultati e impatti attesi

Aumentare la percezione di sicurezza soprattutto nelle realtà più periferiche.

Aumentare la funzione preventiva e di deterrenza sui singoli spazi ed aree pubbliche attraverso l'aumento della presenza fisica della Polizia Municipale affiancata dalle moderne tecnologie di video sorveglianza.

Strutture coinvolte

Descrizione	Relazione	Data Inizio	Data Fine
68 DIR.Lavori Pubb. e Qualità urb	Coinvolto		
06 U.O.GESTIONE SISTEMA INFORMAT.	Coinvolto		



Obiettivo
2018_DIR40_OB1

Area Tematica

02-Welfare e Sicurezza

Assessorato
SADEGHOLVAAD -
Sicurezza e Legalità,
Igiene Pubblica,
Lavori Pubblici,
Attività Economiche

DIR.POLIZIA MUNICIPALE

Rossi Andrea

Politiche di sicurezza "di prossimità".

INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Effettiva attivazione dei servizi con la modalità scelta secondo il cronogramma definito.	efficacia	.		



Obiettivo 2018_DIR45	Area Tematica .	Assessorato	UNITA' PROGETTI SPECIALI	Totti Massimo
--------------------------------	--------------------	-------------	---------------------------------	----------------------

Unità Progetti speciali

Strutture coinvolte			
Descrizione	Relazione	Data Inizio	Data Fine
11 U.O. OPERE STRATEGICHE	U.O. di Unità Progetti Speciali		



Obiettivo 2018_DIR45_OB1	Area Tematica 04-Cultura e Turismo	Assessorato SINDACO - Turismo, Internaz., Europa, Piano Strategico e Università - SADEGHOLVAAD - Sicurezza e legal., Igiene pubbl. lavori pubblici, AAEE -PULINI - Arti -	UNITA' PROGETTI SPECIALI	Totti Massimo
------------------------------------	--	---	---------------------------------	----------------------

Ricostruzione del Teatro "Amintore Galli".

PROGRAMMA DI MANDATO 2016-2021

Indirizzo Strategico: P_04 CULTURA E TURISMO

ambito strategico: P_04_01 I nuovi spazi culturali, i contenuti, le istituzioni, gli eventi

DUP - SES

Missione: MPM_05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Programma: MPP_0501 Valorizzazione dei beni di interesse storico

Descrizione/finalità

I lavori del Teatro Amintore Galli proseguono celermente: nel 2017 è andata a regime la produzione in cantiere da parte dell'Appaltatore Generale che deve realizzare le strutture, le opere edili e gli impianti meccanici ed elettrici.

Entro la fine dell'anno 2017 il cronoprogramma è prevista la realizzazione della copertura e delle murature esterne del corpo di fabbrica destinato al Palcoscenico, in modo tale che tutto l'involucro del nuovo Teatro sarà completato.

Gli Appaltatori degli Apparati Decorativi e della Meccanica di Scena stanno procedendo con la produzione in laboratorio dei loro componenti. L'Appaltatore degli Apparati Decorativi ha predisposto il mock up di una fila verticale di palchetti e entro la fine dell'anno 2017 dovrebbe completare la Volta di Sala.

Nell'anno 2018 è previsto il completamento di tutti i lavori e il loro collaudo.

Restauro del Sipario Storico e ricollocazione nel teatro: I sipario storico, realizzato a suo tempo da Francesco Coghetti e raffigurante Giulio Cesare al passaggio del Rubicone, ridimensionato nelle dimensioni per i tagli effettuati nel corso del tempo, verrà ripristinato dopo una serie di indagini conoscitive finalizzate a definire lo stato di conservazione e valutare le metodologie di intervento più efficaci da adottare nel corso degli interventi di restauro. Nel 2018, una volta redatto il progetto preliminare e reperite in Bilancio le risorse finanziarie da parte dell'Amministrazione, si procederà con la redazione del livello esecutivo del progetto e si pubblicherà il Bando per avviare la gara di appalto per l'affidamento delle attività di progettazione e restauro.

Apparati di completamento - Luci di Sala e Impianti Speciali audio-video e luci di scena: una volta reperite dall'Amministrazione nel Bilancio 2017 le somme, si procederà con la gara di appalto per l'affidamento della commessa relativa al livello esecutivo delle Luci di Sala e degli Impianti Speciali audio-video-luci di scena.

Nell'anno 2018 è prevista la realizzazione di tali apparati speciali e la loro posa in opera.

L'obiettivo 2018 è riconsegnare alla Città il suo Teatro storico con Sala all'italiana ma dotato delle tecnologie di ultima generazione per garantire le scelte che caratterizzeranno il cartellone di spettacoli da rappresentare in base all'immagine che si vorrà portare all'esterno e alla collocazione in cui verrà pensato lo stesso Teatro nel panorama culturale nazionale.

Valorizzazione dell'ambito museale sotto la Sala:



Obiettivo 2018_DIR45_OB1	Area Tematica 04-Cultura e Turismo	Assessorato SINDACO - Turismo, Internaz., Europa, Piano Strategico e Università - SADEGHOLVAAD - Sicurezza e legal., Igiene pubbl. lavori pubblici, AAEE -PULINI - Arti -	UNITA' PROGETTI SPECIALI	Totti Massimo
------------------------------------	--	---	---------------------------------	----------------------

Ricostruzione del Teatro "Amintore Galli".

L'approfondimento delle quote raggiunte con gli scavi archeologici per il ritrovamento di reperti di interesse storico non prevedibili quali la antica basilica paleocristiana e la scelta di riportare alla luce la cavea della struttura polettiana, hanno permesso di porsi l'obiettivo della valorizzazione dell'ambito museale esistente sotto la Sala per essere visitabile dall'esterno, valore aggiunto del teatro storico di Rimini quale unico esempio nel panorama nazionale.

L'intenzione è quella di organizzare gli spazi mediante supporti multimediali per descrivere la natura, l'importanza e la collocazione nei secoli dei reperti archeologici rinvenuti e la storia del Teatro Amintore Galli inserita anche nel contesto del panorama culturale dell'epoca con particolare risalto alla figura di Giuseppe Verdi.

Una prima idea sulla quale elaborare il progetto multimediale sarebbe quella di strutturare gli spazi per essere gestiti come aree tematiche a se stanti, senza conformare la visibilità come "percorso", ma con permanenza su aree divise per temi, vista l'eterogeneità degli argomenti trattati e la conformazione dei volumi adatta a questo tipo di visita.

Il Sindaco del Comune di Rimini con la nota del 4 maggio 2017 ha avanzato alla Regione Emilia Romagna la richiesta di un contributo per la realizzazione del progetto denominato VALORIZZAZIONE dell'ambito museale: il Galli multimediale, per un importo pari a Euro 500.000,00 (IVA compresa) a fronte di un budget complessivo di spesa pari a Euro 630.000,00 (IVA compresa).

La concessione di tale finanziamento rientra nelle disposizioni della Legge Regionale 23 dicembre 2002 n. 40 che prevede incentivi per lo sviluppo e la qualificazione dell'offerta turistica regionale al fine di migliorarne la qualità, la fruibilità e potenziare le strutture e i servizi.

A tale scopo la Regione Emilia Romagna promuove e contribuisce alla realizzazione di progetti finalizzati e di progetti innovativi rivolti alla valorizzazione di particolari prodotti turistici o specifici territori.

Risultati e impatti attesi

RISULTATI ATTESI:

Realizzazione, fornitura e posa in opera degli apparati di completamento e impianti speciali audio, video e di sala, per l'apertura ed il funzionamento del Teatro Amintore Galli.

Restauro del sipario storico per essere ricollocato sul palcoscenico e sempre visibile per chi accede in sala.

Valorizzazione dell'ambito museale realizzato sotto la Sala per essere visitato anche con accesso dall'esterno.

IMPATTI:

Riconsegnare il Suo Teatro Storico alla Città.

Strutture coinvolte

Descrizione	Relazione	Data Inizio	Data Fine
54 DIREZ. ORGANIZ.CULTURA TURISMO	Coinvolto		



Obiettivo 2018_DIR45_OB1	Area Tematica 04-Cultura e Turismo	Assessorato SINDACO - Turismo, Internaz., Europa, Piano Strategico e Università - SADEGHOLVAAD - Sicurezza e legal., Igiene pubbl. lavori pubblici, AAEE -PULINI - Arti -	UNITA' PROGETTI SPECIALI	Totti Massimo
------------------------------------	--	---	---------------------------------	----------------------

Ricostruzione del Teatro "Amintore Galli".

LINEE D'AZIONE

Descrizione	Peso	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
Restauero del Sipario Storico e ricollocazione nel Teatro				Totti Massimo	UNITA' PROGETTI SPECIALI	
Apparati di completamento: Luci di Sala e Impianti Speciali Audio Video e Luci di scena				Totti Massimo	UNITA' PROGETTI SPECIALI	
Valorizzazione dell'ambito museale sotto la Sala				Totti Massimo	UNITA' PROGETTI SPECIALI	

INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
aggiudicazione dell'appalto degli apparati di completamento	efficienza	SI		



Obiettivo 2018_DIR45_OB2	Area Tematica 04-Cultura e Turismo	Assessorato SINDACO - Turismo, Internaz., Europa, Piano Strategico e Università - SADEGHOLVAAD - Sicurezza e legal., Igiene pubbl. lavori pubblici, AAEE -PULINI - Arti -	UNITA' PROGETTI SPECIALI	Totti Massimo
------------------------------------	--	---	---------------------------------	----------------------

Recupero funzionale dell'edificio di architettura industriale sede delle attività dell'ex Macello Comunale da destinare a contenitore culturale e multifunzionale.

PROGRAMMA DI MANDATO 2016-2021

Indirizzo Strategico: P_04 CULTURA E TURISMO

ambito strategico: P_04_01 I nuovi spazi culturali, i contenuti, le istituzioni, gli eventi

DUP - SES

Missione: MPM_08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma: MPP_0801 Urbanistica e assetto del territorio

Descrizione/finalità

L'edificio dell'ex macello è complesso ed articolato nella sua distribuzione interna offre circa 1400 mq di spazi e potrebbe rappresentare un mirabile esempio di riconversione di architettura industriale in contenitore culturale.

La riconversione dell'ex macello sarebbe una azione di rigenerazione urbana e avrebbe la capacità di attirare un pubblico regolare e numeroso, prima poco interessato a usufruire dei vecchi edifici.

L'ex macello diventerebbe un nuovo contenitore culturale un' istituzione culturale con funzioni pedagogiche, sociali e civili finora impensate, un luogo capace di offrire alla città di Rimini un nuova concezione di spazio per la lettura, la conservazione e il deposito libri ma moltiplicandone le funzioni e i servizi.

Potrebbe essere aperto in tutto l'arco della giornata, contenere punti di ristoro, aree espositive, punti di vendita e luoghi di incontro. Sono emerse indicazioni per realizzare in una parte dell'edificio una struttura dedicata all'infanzia.

Nell'annualità 2016 è stato organizzato il Gruppo di Lavoro composto da Tecnici dipendenti che hanno predisposto il livello preliminare del progetto; se confermata dall'Amministrazione l'intenzione di recuperare l'ex macello pensandone una porzione destinata ad una struttura per l'infanzia, nel 2018 si prevede la redazione dei livelli definitivo-esecutivo del progetto e l'indizione della gara di appalto.

Risultati e impatti attesi

RISULTATI:

Recupero di un edificio dismesso e della relativa area di pertinenza per accrescere numero e dimensioni dei contenitori multifunzionali in grado di assicurare eventi di grande interesse e affluenza.



Obiettivo
2018_DIR45_OB2

Area Tematica

04-Cultura e Turismo

Assessorato

SINDACO - Turismo,
Internaz.,Europa,Piano
Strategico e
Università -
SADEGHOLVAAD -
Sicurezza e
legal.,Igiene pubbl.
lavori pubblici,
AAEE -PULINI - Arti -

UNITA' PROGETTI SPECIALI

Totti Massimo

Recupero funzionale dell'edificio di architettura industriale sede delle attività dell'ex Macello Comunale da destinare a contenitore culturale e multifunzionale.

IMPATTI ATTESI:
Aumentare l'offerta culturale.

Strutture coinvolte

Descrizione	Relazione	Data Inizio	Data Fine
54 DIREZ. ORGANIZ.CULTURA TURISMO	Coinvolto		
68 DIR.Lavori Pubb. e Qualità urb	Coinvolto		

INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
redazione del livello definitivo del progetto in base alle finalità indicate dall'Amministrazione	efficienza	SI		



Obiettivo 2018_DIR45_OB3	Area Tematica 03-Territorio, Mobilità, Ambie	Assessorato SINDACO - Turismo, Internaz., Europa, Piano Strategico e Università - SADEGHOLVAAD - Sicurezza e legal., Igiene pubbl. lavori pubblici, AAEE - FRISONI - Mobilità, gest. territorio, Demanio	UNITA' PROGETTI SPECIALI	Totti Massimo
------------------------------------	--	--	---------------------------------	----------------------

Riqualficazione del Parco Marecchia con riorganizzazione delle funzioni.

PROGRAMMA DI MANDATO 2016-2021

Indirizzo Strategico: P_03 TERRITORIO, MOBILITA, AMBIENTE

ambito strategico: P_03_03 Interventi strategici di riqualificazione ambientale

DUP - SES

Missione: MPM_09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: MPP_0905 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Descrizione/finalità

Il Parco Marecchia rappresenta da sempre l'alveo storico del Fiume Marecchia che attraverso le arcate del Ponte di Tiberio di epoca romana e dei successivi ponti di epoca moderna, recapitava le proprie acque in mare.

Dal Ponte di Tiberio sono state realizzate nei secoli le banchine dell'antico porto della Città realizzato durante l'epoca imperiale dell'antica Roma, per poi essere allungate nei secoli verso il mare aperto fino alla configurazione dell'attuale Porto Canale.

Per le continue esondazioni del fiume con danni rilevanti agli edifici realizzati nelle vicinanze del Ponte di Tiberio, nel primo ventennio del secolo scorso le acque sono state dirottate nel nuovo alveo artificiale che ha assunto il termine di Deviatore del Fiume Marecchia.

Il parco nella configurazione consolidata dopo la realizzazione del Deviatore, svolge quindi anche la funzione di laminazione delle acque e per tale ragione tutta l'area è stata sagomata in modo tale da ottenere volumi adeguati ai volumi di acque esondate dal Deviatore per tempi di ritorno diversi, intervento che ha permesso di raggiungere l'obiettivo della messa in sicurezza di tutto l'edificato.

Il percorso progettuale per la riorganizzazione del Parco Marecchia nei due ambiti fluviale e urbano è stato approfondito in questi anni, commissionando uno specifico studio modellistico che ha permesso di stabilire come una presenza d'acqua continua dell'ordine di circa 400 litri al secondo ottenibile con un canale della sezione di circa 3 metri di larghezza per 50 cm. di altezza, stabilita anche per ragioni di sicurezza, sarebbe sufficiente per ottenere quella spinta adeguata a movimentare le acque del Bacino del Ponte di Tiberio e spingerle lungo il Porto Canale fino al mare aperto, con il netto miglioramento della loro ossigenazione e qualità.

La progettazione della sistemazione definitiva del Parco Marecchia nei due ambiti fluviale ed urbano richiede un approccio integrato che solo la costituzione di uno specifico Gruppo di Lavoro e ricorso a professionalità esterne specializzate nel trattare gli aspetti paesaggistici, potranno garantire il raggiungimento degli obiettivi secondo le aspettative.



Obiettivo 2018_DIR45_OB3	Area Tematica 03-Territorio, Mobilità, Ambie	Assessorato SINDACO - Turismo, Internaz., Europa, Piano Strategico e Università - SADEGHOLVAAD - Sicurezza e legal., Igiene pubbl. lavori pubblici, AAEE - FRISONI - Mobilità, gest. territorio, Demanio	UNITA' PROGETTI SPECIALI	Totti Massimo
------------------------------------	--	--	---------------------------------	----------------------

Riqualificazione del Parco Marecchia con riorganizzazione delle funzioni.

Nell'annualità 2016 è stato organizzato il Gruppo di Lavoro composto da Tecnici dipendenti e con ricorso alle professionalità esterne necessarie da reperire sul mercato e specializzate in materia, per completare la relazione di inquadramento delle problematiche e degli obiettivi da raggiungere in base alle indicazioni fornite dal Sindaco in uno specifico incontro organizzato a tal riguardo.

Tale documento ha rappresentato un'attività molto impegnativa per i Tecnici dell'Unità Progetti Speciali che hanno partecipato al Gruppo di Lavoro, interpretando le indicazioni del Sindaco in un voluminoso documento:

RIQUALIFICAZIONE IDRAULICA E PAESAGGISTICA DEL PARCO MARECCHIA

- 1 La storia (Massimo Totti)
- 2 L'idraulica (Massimo Totti)
- 3 La Piazza sull'Acqua (Andrea Succi)
- 4 La riqualificazione (Daniela Moderini)
- 5 Note per una nuova immagine del parco. Le azioni (Daniela Moderini)
- 6 Il progetto One mile long sea (Alessandro Mulazzani)
- 7 Conclusioni per la riqualificazione (Daniela Moderini)

STUDIO PER L'INSERIMENTO DI NUOVE INFRASTRUTTURE STRADALI NELL'AMBITO DEL SISTEMA MARECCHIA

- 8 Aspetti della mobilità
Massimo Totti
- 9 Nuove infrastrutture e analisi SWOT
Cristiana Botticelli
Donata Bigazzi
Chiara Semprini
Danilo Ronchi
Giuseppe Savoretti
- 10 Conclusioni per le nuove infrastrutture
Cristiana Botticelli
Chiara Semprini



Obiettivo 2018_DIR45_OB3	Area Tematica 03-Territorio, Mobilità, Ambie	Assessorato SINDACO - Turismo, Internaz., Europa, Piano Strategico e Università - SADEGHOLVAAD - Sicurezza e legal., Igiene pubbl. lavori pubblici, AAEE - FRISONI - Mobilità, gest. territorio, Demanio	UNITA' PROGETTI SPECIALI	Totti Massimo
------------------------------------	--	--	---------------------------------	----------------------

Riqualificazione del Parco Marecchia con riorganizzazione delle funzioni.

Nell'annualità 2018 si dovrebbe procedere con la redazione del livello definitivo del progetto per poi avviare lo screening ambientale come previsto dalla legge regionale in materia ambientale.

Risultati e impatti attesi

RISULTATI ED IMPATTI ATTESI:

La riqualificazione del Parco Marecchia per il miglioramento della fruibilità e godimento da parte dei cittadini, con l'obiettivo di apportare acque dolci nel bacino del Ponte di Tiberio per la sua ossigenazione e qualità.

Strutture coinvolte

Descrizione	Relazione	Data Inizio	Data Fine
83 DIREZ.PIANIF. E GEST.TERRIT	Coinvolto		
68 DIR.Lavori Pubb. e Qualità urb	Coinvolto		

INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Completamento del progetto definitivo e avvio dello screening ambientale	efficienza	SI		



Obiettivo 2018_DIR45_OB4	Area Tematica 03-Territorio, Mobilità, Ambie	Assessorato SADEGHOLVAAD -Sicurezza e legal.,Igiene pubbl. lavori pubblici, AAEE - FRISONI -Mobilità, gest.territorio, Demanio-MONTINI:Ambiente, Prot.Civile	UNITA' PROGETTI SPECIALI	Totti Massimo
------------------------------------	--	--	---------------------------------	----------------------

Nuova circonvallazione di Santa Giustina e Rotatoria Strada Statale n.9 - Via Italia.**PROGRAMMA DI MANDATO 2016-2021****Indirizzo Strategico:** P_03 TERRITORIO,MOBILITA,AMBIENTE**ambito strategico:** P_03_01 Nuovi scenari di mobilità per una città in evoluzione**DUP - SES****Missione:** MPM_08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa**Programma:** MPP_0801 Urbanistica e assetto del territorio**Descrizione/finalità**

Nell'anno 2015 si sono conclusi i due Procedimenti Unici avviati ai sensi degli articoli 36 ter e successivi della Legge Regionale 20/2000 per il tracciato della nuova circonvallazione e della bretella agli impianti esistenti, con l'approvazione delle delibere da parte del Consiglio Comunale della ratifica delle conclusioni delle Conferenze di Servizi e approvazione delle Controdeduzioni alle Osservazioni dei Privati soggetti alla procedura espropriativa.

Nell'anno 2016 è stata completata la progettazione e la gara di appalto per l'affidamento della realizzazione della nuova bretella agli impianti esistenti, i cui lavori sono in fase di completamento e la strada potrebbe essere aperta al traffico già dal mese di agosto 2017.

Sono stati affidati i lavori per l'allargamento della via Premilcuore in modo tale che dalla Strada Statale fino agli impianti di Santa Giustina abbiano 2 corsie, una per ogni senso di marcia.

Il progetto prevede anche la riqualificazione dell'ingresso storico di Santa Giustina.

I lavori di entrambe le opere sono previsti nella primavera 2018.

Per completare il quadro della nuova viabilità di Santa Giustina, si rende necessario quindi proseguire con la progettazione della circonvallazione.

Gli accordi intercorsi tra l'Amministrazione Comunale e la Regione Emilia Romagna ha permesso di accedere a fondi ministeriali per un importo complessivo di 11,8milioni di euro da destinare alla realizzazione della nuova circonvallazione di Santa Giustina e della rotatoria Strada Statale n.9 - Via Italia.

Tali opere sono state quindi inserite nel Piano Investimenti 2017-2019 dell'A.n.a.s. S.p.A. Compartimento della Viabilità per l'Emilia Romagna e l'assegnazione di tali risorse all'A.n.a.s. S.p.A. Compartimento della Viabilità per l'Emilia Romagna è condizionata dall'obbligo di concludere le gare di appalto e avviare i lavori nell'anno 2019, obiettivo che l'Amministrazione Comunale è in grado di garantire con l'avanzato stato di avanzamento della progettazione e del complesso iter amministrativo della procedura.

Per attuare tale programma di interventi finalizzato al miglioramento funzionale della Strada Statale n. 9 "Emilia", l'A.n.a.s. S.p.A. Compartimento della Viabilità per l'Emilia Romagna e l'Amministrazione Comunale devono concertare una complessa convenzione con la quale disciplinare le azioni e gli adempimenti a carico delle Parti per il buon esito dell'iniziativa, nel rispetto dei termini stabiliti dal Ministero e dalla Regione Emilia Romagna.



Obiettivo 2018_DIR45_OB4	Area Tematica 03-Territorio, Mobilità, Ambie	Assessorato SADEGHOLVAAD -Sicurezza e legal.,Igiene pubbl. lavori pubblici, AAEE - FRISONI -Mobilità, gest.territorio, Demanio-MONTINI:Ambiente, Prot.Civile	UNITA' PROGETTI SPECIALI	Totti Massimo
------------------------------------	--	--	---------------------------------	----------------------

Nuova circonvallazione di Santa Giustina e Rotatoria Strada Statale n.9 - Via Italia.

Con tale atto devono essere definite le modalità per completare il quadro della nuova viabilità di Santa Giustina, ritenendo opportuno che l'Amministrazione Comunale prosegua le attività avviate da tempo con la progettazione del livello definitivo della circonvallazione con redazione del piano particellare d'esproprio, per l'avvio entro l'anno 2018 della procedura di acquisizione delle aree private necessarie per la realizzazione della nuova infrastruttura stradale.

Risultati e impatti attesi**RISULTATI E IMPATTI ATTESI:**

Completamento del progetto preliminare e screening ambientale e sottoscrizione della convenzione Regione-ANAS-Comuni rimini, Santarcangelo e Provincia; risuluzione della congestione di traffico nella frazione di S.Giustina, con miglioramento della qualità dell'aria.

Strutture coinvolte

Descrizione	Relazione	Data Inizio	Data Fine
ANAS	Coinvolto		
REGIONE_ER Regione ER	Coinvolto		
PROV-RIMINI Prov. di Rimini	Coinvolto		
Patrimonio ed Espropri	Coinvolto		
68 DIR.Lavori Pubb. e Qualità urb	Coinvolto		
83 DIREZ.PIANIF. E GEST.TERRIT	Coinvolto		
Comune di Santarcangelo di Romagna	Coinvolto		



Obiettivo

2018_SEGRETARIO_GEN .

Area Tematica

Assessorato

SEGRETARIO GENERALE

Chiodarelli Laura

Segretario Generale

Strutture coinvolte			
Descrizione	Relazione	Data Inizio	Data Fine
04 SETTORE SERVIZI AL CITTADINO	Settore		
40 U.O.CONTRA.GARE SERV.GEN.PE	U.O. di Direzione		
97 U.O. Comunicazione e Urp	U.O. di Direzione		
47 U.O. S.I.T. E TOPONOMASTICA	U.O. di Direzione		
18 UO Amm/Co.Servizi al Cittadino	U.O. di Settore		



Obiettivo 2018_SEGR_OB1	Area Tematica 01-II Comune-L'innovaz-La part	Assessorato ROSSI DI SCHIO - Innovazione Digitale, Ricerca e Sviluppo, Servizi Civici.	SEGRETARIO GENERALE	Chiodarelli Laura
-----------------------------------	--	--	----------------------------	--------------------------

La digitalizzazione dei procedimenti amministrativi dell'Ente.**PROGRAMMA DI MANDATO 2016-2021****Indirizzo Strategico:** P_01 IL COMUNE - L'INNOVAZIONE - LA PARTECIPAZIONE**ambito strategico:** P_01_02 Innovazione e nuovo rapporto tra Comune e cittadini**DUP - SES****Missione:** MPM_01 Servizi istituzionali, generali e di gestione**Programma:** MPP_0111 Altri servizi generali**Descrizione/finalità**

L'Agenda digitale Italiana ha come scopo lo sfruttamento del potenziale delle tecnologie per favorire l'innovazione, la crescita economica e la competitività. Il Comune di Rimini intende attuare un'implementazione di servizi e di soluzioni avanzate in grado di incidere significativamente sull'organizzazione interna ma anche di facilitare il rapporto tra comunità e comune, un'innovazione che vede le infrastrutture e i servizi dell'Amministrazione Pubblica sempre più come supporto alle persone e alle imprese. Per questo si intende procedere alla digitalizzazione di alcuni procedimenti amministrativi dell'ente.

Tra i primi procedimenti che verranno digitalizzati è previsto l'accesso all'archivio degli atti edilizi, intersecando in tal modo il grande progetto di dematerializzazione tramite scansione di tutto l'archivio delle pratiche edilizie dell'Ente che verranno perciò rese su supporto digitale in continuità con le nuove che perverranno già digitali, attraverso la combinazione delle soluzioni di front office (SIEDER Regionale) e di back office (Civilia Web comunale)

Si procederà anche alla digitalizzazione delle liste elettorali in quanto il processo di aggiornamento è al momento solo su carta. Il Ministero ha tuttavia concesso l'autorizzazione, ad alcuni Comuni ad alto grado di informatizzazione, della tenuta delle liste elettorali in formato elettronico (pdf non modificabile) con la loro sottoscrizione con firma digitale, l'aggiornamento effettuato direttamente nel programma informatico e la stampa digitale.

Verranno inoltre implementati la digitalizzazione di: front office del SUAP con la valutazione dell'eventuale passaggio dal servizio di Infocamere al nuovo servizio regionale di Lepida, procedure gare e contratti e opere pubbliche con l'attivazione di gare telematiche e l'eliminazione degli archivi cartacei, trasmissione telematica atti di stato civile (denunce morte) e polizia mortuaria, servizi del SIT attualmente in corso, infrastrutturazione digitale (banda larga e WIFI) attualmente in corso sia rispetto alle infrastrutture delle aree produttive poste nelle cosiddette aree bianche presenti sul territorio comunale, sia sulle aree residenziali, open data anche in una prospettiva di utilizzo dei dati a fini statistici ed informativi. i servizi on line sul sito web del comune di Rimini.

Motivazione delle scelte

La digitalizzazione consentirà di semplificare le procedure e rendere più efficiente ed efficace l'azione amministrativa, tagliando tempi e costi per le imprese ed i Cittadini, ma anche a livello interno per l'amministrazione stessa.



Obiettivo 2018_SEGR_OB1	Area Tematica 01-II Comune-L'innovaz-La part	Assessorato ROSSI DI SCHIO - Innovazione Digitale, Ricerca e Sviluppo, Servizi Civici.	SEGRETARIO GENERALE	Chiodarelli Laura
-----------------------------------	--	--	----------------------------	--------------------------

La digitalizzazione dei procedimenti amministrativi dell'Ente.

Risultati e impatti attesi

Un rapido reperimento delle informazioni necessarie per cittadini e imprese, ma anche una più facile trasmissione delle informazioni per via telematica, con risparmi di tempi e costi per le imprese, per i Cittadini e per l'Amministrazione Comunale.

Strutture coinvolte

Descrizione	Relazione	Data Inizio	Data Fine
97 U.O. Comunicazione e Urp	U.O. di Settore		



Obiettivo 2018_SEGR_OB2	Area Tematica 01-II Comune-L'innovaz-La part	Assessorato ROSSI DI SCHIO - Innovazione Digitale, Ricerca e Sviluppo, Servizi Civici.	SEGRETARIO GENERALE	Chiodarelli Laura
-----------------------------------	--	--	----------------------------	--------------------------

Social media e sfida digitale.**PROGRAMMA DI MANDATO 2016-2021****Indirizzo Strategico:** P_01 IL COMUNE - L'INNOVAZIONE - LA PARTECIPAZIONE**ambito strategico:** P_01_02 Innovazione e nuovo rapporto tra Comune e cittadini**DUP - SES****Missione:** MPM_01 Servizi istituzionali, generali e di gestione**Programma:** MPP_0111 Altri servizi generali**Descrizione/finalità**

L'innovazione digitale costituisce uno degli assi principali delle politiche delle Istituzioni Pubbliche e la sua diffusione digitale assicura una crescita sostenibile e inclusiva intelligente. Per cogliere tutte le opportunità che le tecnologie digitali abilitano sia all'interno delle Pubbliche Amministrazioni che nei rapporti tra queste e cittadini e imprese, favorendo altresì la promozione dei diritti di cittadinanza digitale e forme di partecipazione favorite dall'open government, l'amministrazione comunale ha messo in campo diverse azioni.

POR FESR - Ha partecipato al bando relativo all'asse 2 del POR FESR 2014/20 per l'infrastrutturazione delle aree produttive ricadente nelle c.d. "aree bianche" e firmato la relativa convenzione; ha ricevuto l'approvazione del proprio progetto per la realizzazione del Laboratorio Aperto, nel contesto della riqualificazione dell'ambito del Ponte di Tiberio e dell'ala moderna del museo (Asse 6 POR FESR); ha presentato, nel quadro dell'asse 5, un progetto di riqualificazione del parco del mare, che prevede una significativa infrastrutturazione digitale. Tutti questi progetti sono stati finanziati e molti sono già in corso di esecuzione.

Il "Laboratorio Aperto", previsto dall'asse 6 del POR FESR, costituisce la sfida più importante e significativa sia per le infrastrutture e i servizi che l'Amministrazione Pubblica deve fornire, sia per la capacità di supporto e promozione delle competenze digitali delle persone e delle imprese, sia per contribuire a diminuire il divario digitale.

SITO WEB - Obiettivo per il triennio 2018-2020 è l'ottimizzazione del sito attraverso il miglioramento dell'usabilità e una migliore visibilità sui motori di ricerca. Inoltre dal punto di vista interno e organizzativo si tenderà a raggiungere un maggior coinvolgimento di tutti i redattori web dei diversi settori dell'ente.

Punto qualificante del processo evolutivo sarà la realizzazione di un nuovo portale della Cultura.

Si intende anche trasformare e potenziare ulteriormente i numerosi canali social dell'Amministrazione soprattutto attraverso il canale BOT Telegram legandolo anche allo sviluppo della strategia di apertura dei dati dell'Ente (open data), che in questo modo saranno resi più fruibili.

Motivazione delle scelte

Considerata la rapidità e anche "imprevedibilità" dell'innovazione degli strumenti social e delle abitudini di utilizzo, l'obiettivo non può che essere quello di sintonizzarsi rapidamente e costantemente sulle evoluzioni sia tecnologiche che di usi così da poter corrispondere alle modalità comunicative più efficaci e diffuse.

Si vuole infatti attraverso la innovazione digitale avvicinare il cittadino e le imprese all'amministrazione comunale. Attraverso le piattaforme tecnologiche web e social si concretizza e si rafforza sempre di più uno scambio utile con i cittadini e le imprese in grado di aiutare a migliorare i servizi in modo coerente rispetto ai bisogni della



Obiettivo
2018_SEGR_OB2

Area Tematica

01-II Comune-L'innovaz-La part

Assessorato

ROSSI DI SCHIO -
Innovazione Digitale,
Ricerca e Sviluppo,
Servizi Civici.

SEGRETARIO GENERALE

Chiodarelli Laura

Social media e sfida digitale.

Comunità cittadina.

Risultati e impatti attesi

Una cittadinanza attiva più consapevole nella relazione con la Pubblica Amministrazione.

Strutture coinvolte

Descrizione	Relazione	Data Inizio	Data Fine
33 SETTORE CULTURA	U.O. di Settore		

LINEE D'AZIONE

Descrizione	Peso	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
LA COMUNICAZIONE E IL WEB				Salvatori Emilio	U.O. Comunicazione e Urp	
ALFABETIZZAZIONE DIGITALE				Salvatori Emilio	U.O. Comunicazione e Urp	

INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
visitatori del sito	efficienza	1.500.000,00		
corsi organizzati	efficienza	8,00		



Obiettivo 2018_SEGR_OB3	Area Tematica 01-II Comune-L'innovaz-La part	Assessorato ROSSI DI SCHIO - Innovazione Digitale, Ricerca e Sviluppo, Servizi Civici.	SEGRETARIO GENERALE	Chiodarelli Laura
-----------------------------------	--	--	----------------------------	--------------------------

Incrementare la qualità dell'azione amministrativa attraverso il miglioramento costante dell'elaborazione e gestione del PTPCT. Partecipazione al progetto "PON 2014 - 2020 RIFORMATTIVA".

PROGRAMMA DI MANDATO 2016-2021

Indirizzo Strategico: P_01 IL COMUNE - L'INNOVAZIONE - LA PARTECIPAZIONE

ambito strategico: P_01_01 Legalità, efficienza e trasparenza

DUP - SES

Missione: MPM_01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: MPP_0111 Altri servizi generali

Descrizione/finalità

Nell'ambito delle Linee di mandato 2016/2021 uno specifico paragrafo è stato dedicato ai temi della trasparenza e della legalità e allo strumento che ne deve garantire la più efficace e ampia attuazione, il Piano Anticorruzione, nella consapevolezza che il presidio sull'integrità e trasparenza dell'azione pubblica costituisca un elemento essenziale della "buona amministrazione", intesa non soltanto come amministrazione esente da fenomeni corruttivi, ma anche come amministrazione "utile", esclusivamente orientata all'efficace perseguimento del pubblico interesse, nella sua accezione più vasta e completa. L'attenzione a tali temi ha da sempre guidato la gestione dell'attività dell'Ente, che ha inteso dotarsi di uno strumento, che non si configurasse come un mero "adempimento", ma delineasse le azioni più appropriate per contrastare i rischi, non solo di corruzione, ma più in generale di devianza dalle regole di buona amministrazione.

Particolare attenzione è stata altresì posta al tema della trasparenza, oggetto di un importante intervento normativo, che, con il D.Lgs 97/2016, ha profondamente innovato la materia già disciplinata dal D.Lgs 33/2013. Il piano anticorruzione è ora diventato il Piano per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza (PTPCT), comprendendo, al proprio interno, una sezione dedicata alla trasparenza, in precedenza oggetto di uno specifico autonomo documento nella quale sono stati meglio sistematizzati l'individuazione degli obblighi e delle responsabilità facenti capo ai diversi soggetti nonché la disciplina dell'accesso civico, profondamente innovata dal citato decreto 97/2016. La sfida, sotto questo versante, sarà quella di costruire una trasparenza che, oltre alla funzione imprescindibile di "controllo diffuso" sopra accennata, sia in grado anche di elevare il livello di conoscenza di che cos'è, cosa fa e, soprattutto, come opera il Comune per una promozione di una "cittadinanza attiva", più consapevole nella relazione con la Pubblica Amministrazione.

La grande scommessa è quindi quella di riuscire ad assicurare attraverso una sempre maggiore standardizzazione e certezza di comportamenti (e qui un ruolo fondamentale è svolto dalla digitalizzazione e informatizzazione) un flusso dei procedimenti che assicuri il rispetto di "tutte" (le numerose, spesso non chiare, farraginose e contraddittorie) regole dell'agire amministrativo e al contempo quegli obiettivi di efficienza, economicità ed efficacia, sempre invocati, ma non sempre altrettanto diffusamente raggiunti.

E a questo proposito, è importante citare la partecipazione di questo Comune in qualità di amministrazione pilota al Progetto "Riformattiva", nell'ambito del PON Governance e Capacità istituzionale 2014-20. Il Progetto, finalizzato a promuovere nelle Regioni e negli Enti Locali l'implementazione della Riforma Madia, intende sviluppare un percorso condiviso, che concretizzi in maniera visibile e misurabile gli obiettivi della L.124/2015 e porti alla definizione di strumenti e modalità di intervento, funzionali all'implementazione delle innovazioni contenute nel disposto normativo, che verranno successivamente messe a disposizione dei altre amministrazioni per favorirne una rapida e capillare diffusione. A questo progetto, che partirà a breve e dovrà concludersi nel 2018, parteciperanno 16 amministrazioni



Obiettivo 2018_SEGR_OB3	Area Tematica 01-II Comune-L'innovaz-La part	Assessorato ROSSI DI SCHIO - Innovazione Digitale, Ricerca e Sviluppo, Servizi Civici.	SEGRETARIO GENERALE	Chiodarelli Laura
-----------------------------------	--	--	----------------------------	--------------------------

Incrementare la qualità dell'azione amministrativa attraverso il miglioramento costante dell'elaborazione e gestione del PTPCT. Partecipazione al progetto "PON 2014 - 2020 RIFORMATTIVA".

pilota, individuate in ragione di caratteristiche tipologiche e di contesto, tra le quali è stata selezionata l'Amministrazione Comunale di Rimini. I temi di interesse del progetto sono:

- semplificazione;
- razionalizzazione delle società a partecipazione pubblica;
- trasparenza e accesso civico;
- valorizzazione e valutazione del personale della PA.

Ciascun Ente aveva la possibilità di individuare al massimo due aree tematiche : pur ovviamente considerandole tutte di estremo interesse, questa Amministrazione ha deciso di partecipare ai lavori relativi alle aree relative alla semplificazione e alla valorizzazione e valutazione del personale, nella considerazione che questi ambiti sono quelli nei quali ricerca, sperimentazione e capacità di innovazione e razionalizzazione sono componenti indispensabili per aumentare l'efficacia e l'efficienza della Pubblica Amministrazione e la qualità dei servizi offerti ai cittadini.

Questo progetto, che è assistito dai finanziamenti del PON e sarà guidato da FORMEZPA, vedrà l'impegno di tutta la struttura amministrativa con il coordinamento del Segretario Generale.

Risultati e impatti attesi

RISULTATI ATTESI:

- corrispondere a precisi obblighi normativi e a quanto previsto dal piano anticorruzione;
- realizzare un'ampia gamma di attività che coinvolgono l'intera struttura organizzativa e saranno dettagliatamente indicate nel PDO;
- partecipare, in qualità di amministrazione pilota, al progetto "RIFORMATTIVA" nell'ambito del del PON (Programma Operativo Nazionale) Governance e Capacità Istituzionale 2014 - 2020.

IMPATTI ATTESI:

Interni: individuare e testare processi operativi innovativi ed efficaci con lo scopo del miglioramento e semplificazione della qualità dell'azione amministrativa dovuta all'aumento dei controlli; maggiore attenzione agli aspetti finanziari e contabili degli atti; maggiore controllo del perseguimento degli obiettivi e delle indicazioni programmatiche dell'amministrazione; minori ricorsi sugli atti (in quanto maggiormente corretti e precisi sia sotto l'aspetto giuridico, formale, ecc.); attenzione agli ambiti di valorizzazione e valutazione del personale.

Esterni: Maggiore trasparenza e conoscibilità dell'azione amministrativa; vicinanza dell'istituzione comunale ai cittadini.

LINEE D'AZIONE

Descrizione	Peso	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
Incrementare la qualità dell'azione amministrativa attraverso il miglioramento costante dell'elaborazione e gestione del PTPCT. Partecipazione al progetto "PON 2014 - 2020 RIFORMATTIVA".				Chiodarelli Laura	SEGRETARIO GENERALE	



Obiettivo
2018_SEGR_OB3

Area Tematica

01-II Comune-L'innovaz-La part

Assessorato

ROSSI DI SCHIO -
Innovazione Digitale,
Ricerca e Sviluppo,
Servizi Civici.

SEGRETARIO GENERALE

Chiodarelli Laura

Incrementare la qualità dell'azione amministrativa attraverso il miglioramento costante dell'elaborazione e gestione del PTPCT. Partecipazione al progetto "PON 2014 - 2020 RIFORMATTIVA".

INDICATORI				
Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
aggiornamento del Piano Triennale Prevenzione Corruzione e Trasparenza	efficienza	1,00		
coordinamento obiettivi PDO 2018 in materia di trasparenza e anticorruzione	efficacia	SI		
iniziative di pubblicizzazione e diffusione esterna	quantitativo	SI		
incontri interni di formazione e monitoraggio	quantitativo	8		
attività dell'Unità dei Controlli	efficienza	30		
partecipazione al progetto "RIFORMATTIVA" nell'ambito del PON (Programma Operativo Nazionale) Governance e Capacità Istituzionale 2014 - 2020	efficacia	SI		



Obiettivo 2018_SEGR_OB4	Area Tematica 02-Welfare e Sicurezza	Assessorato LISI - Sociale, Sanità, Organizzazione e Personale, Politiche di Genere e della Casa	SEGRETARIO GENERALE	Chiodarelli Laura
-----------------------------------	--	--	----------------------------	--------------------------

Ampliare i servizi di contrasto alla violenza di genere e attuare percorsi di educazione al rispetto delle differenze.

PROGRAMMA DI MANDATO 2016-2021

Indirizzo Strategico: P_02 WELFARE E SICUREZZA

ambito strategico: P_02_03 Le sicurezze

DUP - SES

Missione: MPM_12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma: MPP_1207 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Descrizione/finalità

Nonostante vi sia una sempre maggiore sensibilità nei riguardi della violenza di genere e contro le donne in particolare, sono sempre di più gli episodi di aggressione, sia fisica che psicologica, nei loro confronti; occorre pertanto mettere in campo azioni di carattere straordinario, che intervengano sui molteplici fattori all'origine dei comportamenti aggressivi, a cominciare dalla educazione, per attuare un indispensabile cambiamento culturale che rafforzi il rispetto tra uomo e donne, il riconoscimento del valore della donna come essere umano e che stigmatizzi i rapporti di potere basati sull'appartenenza ad un determinato genere. Occorre inoltre mettere in campo tutti gli strumenti necessari a dare supporto alle donne vittime di violenza, ed ai loro figli, per permetterne l'uscita da situazioni di rischio, attraverso una efficace protezione iniziale ed a percorsi di autonomia successivi. Le azioni in campo devono riguardare tutti i settori della vita: l'istruzione, il lavoro, le relazioni affettive e familiari, il tempo libero.

Sia lo Stato che la Regione hanno destinato ingenti risorse per contrastare quella che è, a tutti gli effetti, una emergenza nazionale e dovranno pertanto essere presentati appositi progetti, realizzati in collaborazione con gli altri attori operanti sul nostro territorio (Associazioni, Forze dell'ordine, Asl ecc.) per realizzare le azioni di prevenzione, educazione e supporto indispensabili a superare gli stereotipi, promuovere l'inclusione lavorativa, l'autonomia economica, abitativa, personale e sociale delle donne a rischio.

Motivazione delle scelte

La Convenzione di Istanbul, sulla prevenzione e lotta alla violenza contro le donne e contro la violenza domestica, sancisce che la violenza maschile contro le donne è una violazione dei diritti umani e delle libertà fondamentali, oltre che del diritto alla salute. La cronaca rimanda, quasi giornalmente, episodi di aggressioni, troppo spesso mortali, perpetrate da fidanzati, mariti, amanti ed anche nel nostro territorio sono numerose le donne che necessitano di aiuto per uscire da situazioni di pericolo sia personale che per i loro figli. Non si può quindi restare inermi di fronte ad un fenomeno che l'intera società, utilizzando le risorse ordinarie e straordinarie messe in campo dallo Stato e dalla Regione in progetti di prevenzione, supporto, assistenza e educazione, rivolti non solo alle donne ma anche al recupero dei soggetti maltrattanti.



Obiettivo
2018_SEGR_OB4

Area Tematica

02-Welfare e Sicurezza

Assessorato

LSI - Sociale,
Sanità,
Organizzazione e
Personale, Politiche
di Genere e della
Casa

SEGRETARIO GENERALE

Chiodarelli Laura

Ampliare i servizi di contrasto alla violenza di genere e attuare percorsi di educazione al rispetto delle differenze.

Risultati e impatti attesi

Intercettare le risorse messe a disposizione dallo Stato nell'ambito del Piano straordinario contro la violenza e dalla Regione, per: implementare i servizi di assistenza e supporto alle donne vittime di violenza, ampliare le strutture di accoglienza, attuare percorsi di autonomia economica e abitativa, promuovere la cultura del rispetto e della parità, strutturare percorsi di recupero per uomini maltrattanti.

LINEE D'AZIONE

Descrizione	Peso	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
Contro la violenza di genere: attuare progetti di prevenzione, protezione, formazione e sensibilizzazione e programmi di intervento e trattamento degli uomini autori di violenza				MAZZA ROBERTA	UO Amm/Co.Servizi al Cittadino	

INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
progetti proposti	efficienza	.		



Obiettivo 2018_SEGR_OB5	Area Tematica 01-II Comune-L'innovaz-La part	Assessorato MOROLLI - Scuola e Politiche educative, Formazione, Lavoro, Rapporti col Territorio, Rapporti con il Cons.Comunale, GIOVANI; ROSSI DI SCHIO- Innovazione Digitale, Ricerca e Sviluppo, Servizi Civici.	SEGRETARIO GENERALE	Chiodarelli Laura
-----------------------------------	--	--	----------------------------	--------------------------

Radicamento e sviluppo di esperienze di volontariato civico, nel quadro di iniziative innovative di cittadinanza digitale.

PROGRAMMA DI MANDATO 2016-2021

Indirizzo Strategico: P_01 IL COMUNE - L'INNOVAZIONE - LA PARTECIPAZIONE

ambito strategico: P_01_02 Innovazione e nuovo rapporto tra Comune e cittadini

DUP - SES

Missione: MPM_12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma: MPP_1208 Cooperazione e associazionismo

Descrizione/finalità

L'iniziativa che nel corso del precedente mandato ha costituito un'importantissima e riuscita esperienza di collaborazione tra Pubblica Amministrazione e cittadini con la creazione di numerosissimi gruppi di volontari, denominati "CIVIVO", impegnati in esperienze diverse, vede una crescita evolutiva con il passaggio al digitale. Per beni comuni intendiamo non solo quelli materiali ma anche tutti quegli asset digitali che fanno parte integrante della vita quotidiana: siti web, app, sistemi di comunicazione digitali (pannelli, totem interattivi ecc. ecc.). Nelle more della costruzione del laboratorio aperto questo CIVIVO DIGITALE vuole lavorare sulle dinamiche relative al community management avendo come obiettivi e vincoli quelli previsti dalla suddetta strategia di sviluppo urbano e sostenibile cercando di applicarli agli asset digitali già presenti e non del tutto adeguatamente utilizzati; pensiamo al sistema di totem digitali e alla app myRimini quali iniziali campi di intervento. Spesso infatti questi sistemi sofisticati, gestiti per lo più da amministrazioni pubbliche, potrebbero essere utilizzati con risultati migliori (in termini di impatto e popolarità), cercando di soddisfare bisogni reali delle persone che al momento sono spesso semplicemente ignorati.

Motivazione delle scelte

Nel 2016 è stata approvata la strategia di sviluppo urbano e sostenibile del Comune di Rimini per l'attuazione del laboratorio aperto di Rimini-Tiberio. Compito del laboratorio aperto sarà, tra l'altro, costruire una comunità di innovatori del (e sul) territorio riminese che possa stabilmente produrre attraverso iniziative di innovazione sociale ed ICT un positivo ed evidente impatto in particolare sui tematismi oggetto del laboratorio: cultura/turismo e wellness attivo fatto di sollecitazioni estetico culturali, attività fisica, entertainment, finalizzato alla promozione della qualità della vita.



Obiettivo 2018_SEGR_OB5	Area Tematica 01-II Comune-L'innovaz-La part	Assessorato MOROLLI - Scuola e Politiche educative, Formazione, Lavoro, Rapporti col Territorio, Rapporti con il Cons.Comunale, Giovani; ROSSI DI SCHIO- Innovazione Digitale, Ricerca e Sviluppo, Servizi Civici.	SEGRETARIO GENERALE	Chiodarelli Laura
-----------------------------------	--	--	----------------------------	--------------------------

Radicalamento e sviluppo di esperienze di volontariato civico, nel quadro di iniziative innovative di cittadinanza digitale.

Risultati e impatti attesi

Realizzare una comunità di civic hackers, di attivisti digitali ma anche di semplici cittadini e city user curiosi di capire come funziona la smart city. Accrescere il senso civico permettendo sempre di più ai cittadini di prendersi cura dei beni comuni. Il CIVIVO DIGITALE sarà inoltre lo strumento per proseguire la programmazione delle attività di alfabetizzazione digitale realizzate nell'ambito della agenda digitale locale e del laboratorio aperto che nei prossimi anni darà molta più autonomia e responsabilità ai territori decentrati per la realizzazione delle attività.

Strutture coinvolte

Descrizione	Relazione	Data Inizio	Data Fine
06 U.O.GESTIONE SISTEMA INFORMAT.	Coinvolto		
97 U.O. Comunicazione e Urp	Corresponsabile		

LINEE D'AZIONE

Descrizione	Peso	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
Radicalamento e sviluppo di esperienze di volontariato civico, nel quadro di iniziative innovative di cittadinanza digitale				MAZZA ROBERTA	UO Amm/Co.Servizi al Cittadino	

INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
costituzione gruppo ci.vi.vo digitale	QUALITATIVO	SI		

Indebitamento

Indebitamento

Alla data del 1 gennaio 2018 il residuo debito dell'Ente ammonterà ad € 101.135.305,59. Viene così rispettato il trend di riduzione dello stock di debito che ad inizio esercizio 2012 ammontava a 136 milioni.

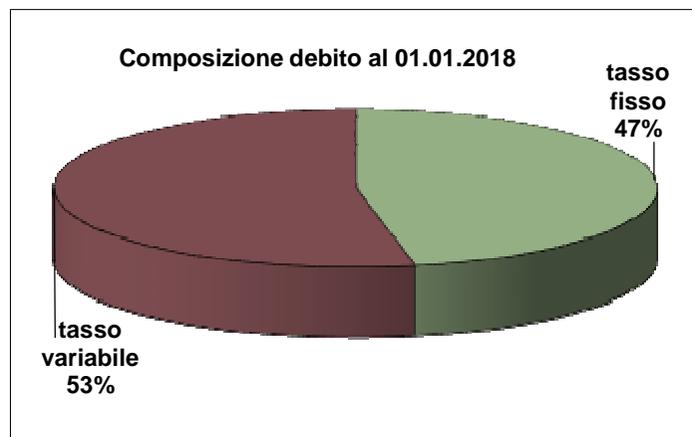
Ciò si è reso possibile in quanto, nel periodo preso in esame, la quota capitale complessivamente rimborsata agli istituti di credito sulla base dei singoli piani di ammortamento dei mutui, pari ad euro 53,23 milioni, è notevolmente inferiore al nuovo debito contratto dall'Ente di nominali 25,12 milioni, divenuto di 23,6 milioni a seguito delle riduzioni immediatamente operate dall'Ente in conseguenza dei ribassi d'asta verificatesi nelle aggiudicazione dei lavori finanziati con il ricorso al prestito.

L'andamento del residuo debito nel periodo di ammortamento 2018-2021, durante il quale non è stata prevista la possibilità di attivare nuovi prestiti per il finanziamento degli investimenti dell'Ente, risente delle precedenti operazioni effettuate su prestiti contratti con Cassa DD.PP. e precisamente:

- dell'estinzione anticipata effettuata nel 2012 per un ammontare di residuo capitale di € 5.721.985,00 che ha comportato, in termini di oneri finanziari, un'economia annua di € 520.000,00 e complessiva di € 8, 2 milioni;
- della rinegoziazione di mutui originariamente contratti a tasso fisso, attivata a partire dal 2^o semestre del 2015 e colta come opportunità per liberare nel breve periodo risorse da destinare agli investimenti. L'operazione si è perfezionata rimodulando il piano di ammortamento di n. 13 posizioni tramite una riduzione dell'originario tasso fisso ed un allungamento medio della durata di vita residua di circa 11 anni.

Nell'esercizio 2018 la previsione dell'onere annuo dei mutui in ammortamento subisce un incremento di circa 556.000 euro rispetto ai dati del pre-consuntivo 2017. L'aumento è da ricondurre unicamente alle previsioni dell'euribor 6 mesi, parametro utilizzato per il calcolo degli interessi di mutui contratti a tasso variabile (53,13% del totale al 01.01.2018), che nelle attese di breve periodo sta lentamente invertendo la rotta ed uscendo dalla performance negativa che ha caratterizzato parte dell'anno 2016 e tutto il 2017 (oggi -0,273). La quota di rimborso capitale rimane pressoché invariata (9,06 milioni rispetto ai 9 milioni nel 2017) soprattutto in conseguenza della cessazione di circa 1,6 milioni di valore nominale di mutui.

Segue la rappresentazione della composizione del debito residuo all'1.1.2018 nonché la suddivisione per tipologia del debito fra gli Istituti di credito.



Istituto	fisso	variabile	Totale
ALTRI	24.592.931,79	27.274.416,41	51.867.348,20
DD.PP	22.818.856,46	26.449.100,93	49.267.957,39
Totale	47.411.788,25	53.723.517,34	101.135.305,59

Istituto	fisso	variabile	Totale
Cassa di Risparmio di Rimini	0,00	3.847.695,28	3.847.695,28
B.E.I.	0,00	1.929.146,12	1.929.146,12
Dexia Crediop	22.367.256,99	13.909.528,24	36.276.785,23
Istituto per il Credito Sportivo	651.813,98	0,00	651.813,98
Monte dei Paschi di Siena	1.573.860,82	0,00	1.573.860,82
Unicredit	0,00	3.620.128,01	3.620.128,01
Depfa Bank	0,00	3.967.918,76	3.967.918,76
Totale	24.592.931,79	27.274.416,41	51.867.348,20

Si riporta la tabella riassuntiva dell'andamento del debito nel periodo 2015-2021 suddivisa per componente di tasso fisso e variabile che dimostra come la decisione di non attivare nuovi prestiti nei futuri esercizi in sostituzione della quota di debito che annualmente cessa o viene rimborsata agli istituti di credito, ne determini la progressiva riduzione.

	31/12/2015	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2021
tasso fisso	53.884.928	51.891.018	49.602.107	47.411.788	45.333.304	43.168.634	40.913.410
tasso variabile	67.486.592	68.157.620	60.534.117	53.723.517	46.735.405	39.616.742	32.949.815
totale	121.371.521	120.048.638	110.136.224	101.135.306	92.068.709	82.785.376	73.863.225

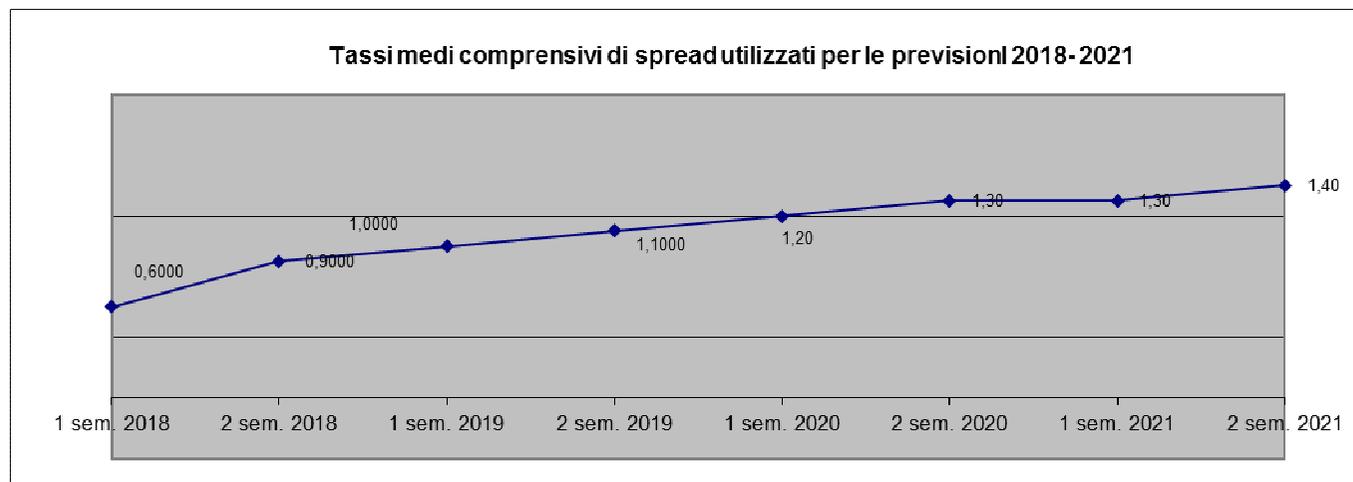
Il prospetto illustrato nella pagina successiva dimostra che il costo del debito negli anni 2019 e 2020, nonostante la riduzione in termini di debito residuo a seguito dell'annuale rimborso di quote capitale e della mancata attivazione di nuovi prestiti, subisce progressivi aumenti dovuti quasi unicamente all'incremento della quota interessi in conseguenza della previsione al rialzo del tasso euribor 6 mesi sopra analizzata. A partire invece dall'esercizio 2020 e soprattutto nell'annualità 2021 si registra una contrazione del costo del debito dovuta sia al minor rimborso della quota capitale a seguito del consistente abbattimento del debito residuo non sostituito con nuovo indebitamento, che alla riduzione della quota interessi in quanto il previsto rialzo del tasso euribor 6 mesi viene conteggiato su un residuo capitale contratto a tasso variabile che diminuisce progressivamente sino a costituire nel 2021 il 44,60% della composizione del debito (53,13% del 2018).

Il debito pro-capite al 31.12.2017, utilizzando come denominatore il numero degli abitanti al 31.12.2016 nell'impossibilità di avere a disposizione il dato aggiornato ad oggi, scende a 679,11. Negli esercizi precedenti il dato era rispettivamente di 745,74 (anno 2016), 811,47 (anno 2015), € 821,43 (anno 2014), di € 761,95 (anno 2013), di € 825,84 (anno 2012), di € 944,00 (anno 2011) e di € 1.019 (anno 2010).

Dalla stessa tabella è possibile verificare le componenti positive a riduzione del costo complessivo del debito e precisamente:

- la quota annua del Fondo trasferimento dallo Stato per investimenti (L. 488/86: relativa alle rate riferite a mutui ante 1992) che vede però a partire dal 2017 l'azzeramento della quota annua progressivamente ridotta nel tempo;
- l'attribuzione, per un quinquennio a decorrere dal 2016, di un contributo annuo a copertura integrale degli interessi corrisposti sui prestiti attivati nell'anno 2015 (art. 1 c. 540 L. 190 del 23.12.2014) inizialmente conteggiato per € 81.251,51, e negli esercizi dal 2017 sino al 2020, per € 72.247,70 a seguito delle riduzioni operate sul valore nominale dei prestiti contratti di importo corrispondente all'economie derivanti dai ribassi d'asta conseguiti in sede di aggiudicazione degli appalti finanziati con il ricorso a debito, che hanno comportato una conseguente riduzione di oneri finanziari.

Si riporta infine il grafico che illustra l'andamento del tasso medio comprensivo di spread utilizzato per lo sviluppo del costo di ammortamento dei mutui nel periodo 2018/2021.



Infine gli indicatori della capacità di indebitamento mostrano come l'Ente sia assolutamente al di sotto del limite massimo di delegabilità dei cespiti di entrata previsto dall'art. 204 del D. Lgs. n. 267/2000 così come modificato dall'art. 1 c. 539 della L. 190/2014 (legge di stabilità 2015) che limita al 10% la capacità di indebitamento intesa come rapporto fra interessi passivi, garanzie fidejussorie prestate, ed entrate correnti desunte dai primi 3 titoli del penultimo esercizio.

Anno	% precedenti	% attuali	Primi tre titoli Bilancio Consuntivo 2 anni antecedenti	Tetto massimo interessi	Interessi per mutui contratti e fidejussioni	% incidenza sui primi tre titoli consuntivo
2012	8%	8%	127.592.050,76	10.207.364,06	3.953.198,00	3,10
2013	6%	8%	125.562.145,18	10.044.971,61	2.818.680,00	2,24
2014	4%	8%	129.326.957,34	10.346.156,59	2.650.978,00	2,05
2015	8%	10%	164.513.234,72	16.451.323,47	2.391.652,00	1,45
2016	8%	10%	163.214.320,58	16.321.432,06	2.235.971,00	1,37
2017	8%	10%	167.123.969,21	16.712.396,92	2.401.055,00	1,44
2018	8%	10%	172.725.148,35	17.272.514,84	2.887.748,00	1,67

Si riporta l'elenco delle garanzie fideiussorie rilasciate:

Ente Garantito	Tipologia di istituto garantito	Importo	Delibera Consiglio Comunale	Istituto mutuante	Debito Residuo al 01.01.2017	Annualità 2017	di cui interessi	Data Scadenza
Associazione SUNU KER Onlus	Mutuo	200.000,00	92 del 5.8.2004	Banca Popolare Valconca Agenzia Rimini Via Euterpe	64.491,00	17.493,80	1.677,14	06.07.2019

GESTIONE DELLA LIQUIDITA'

Dalla tabella sotto riportata si evidenzia come la mancata contrazione di nuovi mutui con istituti di credito diversi dalla Cassa DD.PP., i pagamenti effettuati per permettere la realizzazione delle opere a suo tempo finanziate con il debito, abbiano determinato una continua riduzione della giacenza media annua della liquidità proveniente da queste entrate a suo tempo depositate in apposito conto fruttifero nella Tesoreria dell'Ente.

Il rendimento di queste somme, come pure delle somme relative ai mutui contratti con Cassa DD.PP. che non vengono depositate in Tesoreria ma tenute a disposizione dell'Ente presso lo stesso Istituto di credito, non solo si contrae per le motivazioni sopra indicate ma si annulla completamente nell'esercizio 2017 a seguito dell'andamento dei tassi di mercato in continua discesa. E' l'aspetto speculare del notevole risparmio che l'Euribor negativo ha determinato nel pagamento degli interessi passivi sul debito contratto a tasso variabile. L'attesa al rialzo nella curva dei tassi per il periodo 2018-2021, che ha determinato un aumento della previsione al rialzo degli oneri finanziari passivi relativi ai mutui contratti a tasso variabile, non ha effetti positivi in questo contesto in quanto, la giacenza della liquidità proveniente dai mutui contratti dovrebbe nel contempo essersi azzerata o notevolmente ridotta a seguito della realizzazione delle opere finanziate con il ricorso al debito.

Anno	Giacenza media annua in Tesoreria delle liquidità investite	Quota parte rendimento relativo alla retrocessione interessi su somme non erogate su mutui Cassa DD.PP.	Quota parte rendimento relativo al reinvestimento delle liquidità in gestione all'Ente	Rendimento derivante dalla gestione di somme provenienti da assunzione di mutui e prestiti	Rendimento medio delle liquidità in gestione all'Ente
2010	14.500.000	241.305	209.797	451.102	1,45%
2011	10.900.000	226.808	287.599	514.407	2,64%
2012	8.600.000	331.836	418.604	750.440	4,87%
2013	5.800.000	86.283	165.945	252.228	2,86%
2014	4.400.000	33.235	85.864	119.099	1,95%
2015	3.900.000	23.192	25.235	48.427	0,65%
2016	2.900.000	2.074	7.922	9.996	0,27%
2017	2.000.000	0	0	0	0,00%

Organismi gestionali esterni

Monitoraggio dell'andamento complessivo degli organismi partecipati dal Comune di Rimini nel 2016Normativa e regolamento comunale sui controlli

Le disposizioni dell'articolo 147 quater del D.Lgs.18.08.2000, n.267 (come modificate dall'art.3, comma 2 del D.L.10.10.2012, n.174, convertito in L.07.12.2012, n.213, in vigore dall'08/12/2012), imponevano al Comune di dotarsi di un regolamento per la definizione di un sistema di controlli sulle (sole) società non quotate, partecipate dallo stesso Comune, controlli da svolgere attraverso strutture proprie dell'ente locale, che ne sono responsabili.

A fronte di tale obbligo, circoscritto per legge ai soli soggetti giuridici di tipo "societario" e - in base agli orientamenti prevalenti - ai soli soggetti partecipati direttamente e non quotati, e quindi (ad oggi) alle sole 5 società di capitali partecipate direttamente - tutte non quotate - , il Comune di Rimini, nel TITOLO VI ("*controllo degli organismi partecipati*") del proprio "*Regolamento sui controlli interni*", approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n.4 del 24/01/2013, ha invece spontaneamente deciso di estendere tale sistema di controlli ad una platea di soggetti partecipati (intesi come "soggetti di cui il Comune detenga il capitale") molto più ampia, sia dal punto di vista della natura giuridica del soggetto partecipato (non solamente le società, ma anche soggetti extra-societari), sia dal punto di vista del rapporto partecipativo (non solo soggetti partecipati direttamente, ma anche - limitatamente alle società - indirettamente di 1° livello, ovvero partecipati attraverso un'altra società, a sua volta direttamente partecipata dall'ente), stabilendo che il controllo venga svolto "*anche in modo congiunto e coordinato con gli altri soggetti partecipanti*" ed "*in relazione alla natura e all'entità della partecipazione*" (articolo 18, commi 1 e 2).

Il regolamento suddetto prevede (articolo 19) le diverse tipologie di controllo da svolgere (peraltro "*compatibilmente con le altre disposizioni di legge vigenti in materia*") sostanzialmente riconducibili ai seguenti due macro-filoni:

- 1) il controllo dell'andamento complessivo dell'organismo partecipato, a sua volta articolato nei due principali sotto-sistemi della definizione, eventuale modificazione ed attuazione delle regole di governo dell'organismo (statuto, patti parasociali, ecc.) e del monitoraggio dell'andamento economico, finanziario e patrimoniale complessivo del medesimo;
- 2) il controllo di efficienza, efficacia ed economicità dei servizi eventualmente erogati dagli organismi partecipati ai cittadini e/o all'amministrazione, a sua volta articolato nella definizione ed eventuale modificazione dei contratti di servizio eventualmente esistenti con i diversi organismi partecipati, nella definizione di obiettivi gestionali e nel controllo dell'effettivo conseguimento di tali obiettivi e della quantità e qualità dei servizi da essi resi (anche in caso di eventuale assenza di specifici contratti).

Il regolamento stabilisce che:

- 1) le strutture organizzative preposte al controllo degli organismi partecipati sono:

Organismi gestionali esterni

- a) l'ufficio preposto alla tenuta dei rapporti tra il Comune e gli organismi partecipati, per il controllo dell'andamento economico, patrimoniale e finanziario complessivo degli stessi;
- b) gli uffici che presidiano i servizi erogati dagli organismi partecipati, per il controllo dell'efficienza, efficacia, economicità e qualità dei servizi stessi;
- 3) le strutture preposte al controllo operano in collaborazione con il direttore generale, se nominato e, per il controllo delle società partecipate indirettamente, si avvalgono anche delle informazioni eventualmente fornite al Comune dalle società da questo partecipate direttamente;
- 4) **“con frequenza almeno annuale, le strutture preposte al controllo effettuano, per gli aspetti di rispettiva competenza, il monitoraggio dell'andamento complessivo e del raggiungimento degli obiettivi gestionali degli organismi partecipati, analizzando gli scostamenti rispetto agli obiettivi ed individuando, di volta in volta, le azioni correttive da proporre agli organismi stessi. I risultati del monitoraggio sono trasmessi al responsabile del servizio finanziario, al Sindaco e alla Giunta Comunale”** (articolo 20, comma 3).

Assetto organizzativo comunale dei controlli

Con deliberazione n.67 del 19/03/2013 la Giunta Comunale ha stabilito l'assetto organizzativo interno con cui attuare le suddette tipologie di controllo, deliberando di:

- a) istituire, con decorrenza dall'01/04/2013, tra le altre, le linee funzionali:
“22.17 - gestione dei rapporti di natura partecipativa con gli organismi partecipati” e
“22.18 - gestione dei controlli degli aspetti partecipativi (societari, economici, patrimoniali e finanziari) degli organismi partecipati ex. D.L. 174/2012”;
- b) precisare che *“le linee funzionali di nuova istituzione non comprendono la gestione dei servizi erogati (al Comune o a terzi) dagli organismi partecipati, i quali rimangono assegnati alle varie strutture dell'ente secondo i rispettivi ambiti di competenza e ciò a prescindere dall'esistenza di contratti di servizio eventualmente esistenti tra il Comune di Rimini e gli organismi partecipati”;*
- c) modificare, con decorrenza dall'01/04/2013, la denominazione della “Direzione Patrimonio Espropri Attività Economiche, Partecipazioni e Sport”, in “Direzione Patrimonio, Espropri, Attività Economiche e Organismi Partecipati”;
- d) assegnare, a far data dal 1° aprile 2013, alla “Direzione Patrimonio, Espropri, Attività Economiche e Organismi Partecipati” le linee funzionali di nuova istituzione;
- e) modificare, a far data dal 1° aprile 2013, la denominazione della “U.O. Partecipazioni Societarie e Sport” precedentemente istituita presso la “Direzione Patrimonio, Espropri Attività Economiche, Partecipazioni Societarie e Sport” precedentemente esistente, in “U.O. Organismi Partecipati”;

f) modificare, con decorrenza dall'01/04/2013, l'area di attività della "U.O. Organismi Partecipati", assegnando alla medesima struttura (dall'01/04/2013 collocata all'interno della nuova "Direzione Patrimonio, Espropri, Attività Economiche e Organismi Partecipati"), le linee funzionali di nuova istituzione in materia di controlli sugli organismi partecipati e sottraendole le linee funzionali in materia di sport e tempo libero precedentemente ad essa assegnate.

Con proprio atto prot. n.52906 del 21/03/2013, il Direttore della "Direzione Patrimonio Espropri Attività Economiche, Organismi Partecipati e Sport" ha disposto di:

- 1) conferire al sottoscritto l'incarico di posizione organizzativa con riferimento alla responsabilità gestionale ed al coordinamento della Unità Operativa denominata Organismi Partecipati, istituita presso la Direzione Patrimonio, Espropri Attività Economiche e Organismi Partecipati, per la durata di anni 3 (tre) e comunque fino all'atto del conferimento di nuovo incarico, con decorrenza dalla data di sottoscrizione del contratto individuale di lavoro per il conferimento della posizione organizzativa (avvenuta il 28/03/2013, con decorrenza dall'01/04/2013);
- 2) dare atto che a detta Unità Operativa risultano attribuiti gli obiettivi e i programmi collegati alle funzioni dirigenziali relativamente alle seguenti linee funzionali:
 - 2.a) gestione dei rapporti di natura partecipativa con gli organismi partecipati;
 - 2.b) gestione dei controlli degli aspetti partecipativi (societari, patrimoniali, economici e finanziari) degli organismi partecipati, ex D.L.n.174/2012;
- 3) precisare che l'incarico in questione ha ad oggetto le funzioni dirigenziali di cui al precedente punto 2, come di seguito specificate, con esclusione di tutte le altre, che pertanto permangono in capo al Direttore Patrimonio, Espropri, Attività Economiche e Organismi Partecipati:
 - 3.a) assistenza tecnica preventiva agli organi comunali (sindaco, giunta, consiglio) nella predisposizione, valutazione ed adozione delle strategie partecipative del comune relative agli organismi da esso partecipati o da costituirsi;
 - 3.b) controllo degli aspetti partecipativi (societari, patrimoniali, economici e finanziari) degli organismi partecipati dal Comune di Rimini, ex D.L.n.174/2012, il tutto mediante analisi dei relativi documenti (statuti, patti parasociali, verbali assembleari, bilanci preventivi e consuntivi, piani di integrazione, progetti di fusione/scissione/trasformazione, proposte di aumento/riduzione del capitale sociale, contratti, ecc.) fondamentali (consuntivi e/o prospettici) e con espressa esclusione della gestione e del controllo dei servizi erogati (al Comune o a terzi) dai medesimi organismi partecipati, i quali rimangono assegnati alle varie strutture dell'ente secondo i rispettivi ambiti di competenza, a prescindere dall'eventuale esistenza di contratti di servizio tra il Comune di Rimini e gli organismi partecipati;
- 4) delegare al sottoscritto, relativamente alle linee funzionali sopra indicate, tutte le funzioni dirigenziali previste dalle leggi vigenti, compresi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, l'esercizio, senza limitazioni, dei poteri di spesa e di accertamento di entrata sui capitoli assegnati, di gestione del personale assegnato, di stipula dei contratti e di presidenza delle commissioni di gara.

Individuazione degli organismi da monitorare

A fronte dell'incarico ricevuto e delle disposizioni regolamentari sopra indicate, l'U.O. Organismi Partecipati (attualmente costituita dal sottoscritto e da altri 4 dipendenti a tempo indeterminato, di cui due a tempo pieno e due a tempo parziale (uno verticale - 33% - e l'altro orizzontale - 83% - ma assente da più di un anno per malattia), che fino al 31/03/2013 si era sempre occupata dei soli rapporti (di natura esclusivamente partecipativa) intercorrenti tra il Comune e gli organismi partecipati (direttamente e/o indirettamente, di 1° livello, ovvero attraverso "Rimini Holding s.p.a.") di tipo unicamente societario o consortile, da aprile 2013 ha attivato una ampia ed articolata ricognizione preliminare, interna al Comune, finalizzata ad individuare tutti gli organismi esterni, ovvero soggetti dotati di personalità giuridica distinta dal Comune, con cui il Comune intrattiene stabilmente rapporti potenzialmente considerabili "di partecipazione", le rispettive attività svolte, la natura, l'entità e la durata della partecipazione detenuta, nonché l'onere (ricorrente o occasionale) da essa eventualmente derivante a carico dell'ente, i rispettivi referenti (esterni ed interni all'ente).

Da tale ricognizione è emersa una ampia ed articolata rete di rapporti intrattenuti da diversi e numerosi uffici comunali, con una vastissima e variegata platea, attualmente costituita da ben 35 organismi, aventi le più diverse forme giuridiche (diverse da quella societaria e consortile, già conosciute e monitorate dalla U.O., attualmente per complessivi 18 soggetti - 17 società e 1 consorzio): associazioni (22), fondazioni (9), istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza - i.p.a.b. (2), aziende di servizi alla persona - a.s.p. (1), enti pubblici economici (1).

A fronte di tale vastissima platea di organismi esterni con cui il Comune si rapporta stabilmente (17 società, 1 consorzio e 35 soggetti non societari e non consortili, per un **totale di 53 organismi**), in realtà, in virtù della precisa definizione di "organismo partecipato" fornita dal suddetto "regolamento dei controlli interni dell'ente", sono stati ritenuti "*organismi partecipati*" solamente quelli di cui il Comune "detiene il capitale", ovvero quelli su cui il Comune abbia dei potenziali "diritti e/o doveri patrimoniali", da intendersi come potenziali diritti di remunerazione (in caso di produzione di utili) e/o di restituzione (in caso di liquidazione dell'organismo) del capitale investito (in caso di ente "sano") e/o, specularmente, doveri di reintegro del capitale (in caso di ente in dissesto).

Pertanto, sulla base della scelta fatta dal Comune, la platea degli organismi esterni da considerare "partecipati", si è quindi ristretta ad un elenco, meno ampio rispetto a quello sopra indicato, di 20 soggetti (a fronte, comunque, dei soli 5 imposti dalla legge - le società partecipate direttamente), formato da:

- 17¹ società di capitali (s.p.a. o s.r.l., consortili o non), di cui 5 partecipate direttamente (tra le quali la più importante è sicuramente “Rimini Holding s.p.a.”) e 12 partecipate indirettamente (attraverso “Rimini Holding s.p.a.”);
- 3 organismi non societari partecipati direttamente, di cui 1 consorzio di enti pubblici e privati (“Consorzio Strada dei Vini e dei Sapori dei Colli di Rimini”), 1 azienda di servizi alla persona (“A.S.P. Valloni Marecchia”), 1 ente pubblico economico (“A.C.E.R. - Azienda Casa Emilia-Romagna - Rimini”).

Una volta individuata la platea degli organismi partecipati, potenziali destinatari del controllo del Comune, occorre però evidenziare alcuni importanti ed attualmente insuperabili limiti esistenti nell'attività di controllo effettivamente svolgibile dal Comune. E' evidente e noto che, per controllare l'operato di un qualunque organismo esterno all'ente, occorre disporre di informazioni e quindi di documenti ad esso relativi, documenti che però, trattandosi di soggetti per l'appunto esterni al Comune, possono essere ottenuti solamente se predisposti e trasmessi dall'organismo stesso. Attualmente, purtroppo, vi è un fondamentale ed evidente difetto di coordinamento tra le norme di legge (quelle sopra indicate) che, a tutela delle risorse pubbliche locali, impongono agli enti locali di controllare i propri organismi partecipati (o meglio, come già detto, le proprie società partecipate direttamente) e le norme di legge (codice civile) che disciplinano il funzionamento delle medesime società (di capitali): infatti mentre, da un lato, le prime obbligano gli enti a controllare le proprie società e ad assegnare ad esse obiettivi gestionali di cui poi controllare il conseguimento - peraltro a prescindere dall'entità della partecipazione in esse posseduta - dall'altro nessuna norma impone alle medesime società (o meglio ai rispettivi organi amministrativi) l'obbligo di perseguire gli obiettivi ad esse assegnati dai propri soci (peraltro nei numerosi casi in cui il capitale è frazionato tra tanti soci, tra i quali non vi è nemmeno un socio di maggioranza assoluta, sembra ancora più difficile attuare concretamente tali previsioni), né di sottoporsi ad una qualunque forma di controllo dei propri soci (peraltro il codice civile prevede già appositi organi - collegio sindacale e soggetto incaricato della revisione legale dei conti - deputati al controllo dell'operato degli organi amministrativi delle società di capitali) e quindi, di rendere periodicamente conto del proprio operato, se non limitatamente al bilancio (consuntivo) di esercizio, con periodicità solamente annuale; inoltre, dal punto di vista “ispettivo-informativo”, il codice civile non riserva ai soci delle società di capitali (nemmeno a quelli “pubblici”) nessun diritto, se non unicamente quello di visionare il “libro soci” (dove vengono annotati i nomi e i dati dei soci con le rispettive quote di partecipazione acquistate, trasferite o detenute) e il “libro verbali assemblee” dei soci (dove vengono annotate le decisioni dei soci), mentre non prevede che i medesimi soci possano avere accesso, ad esempio, né al libro dei verbali dell'organo amministrativo (“libro verbali del consiglio di amministrazione” oppure “libro delle determinazioni dell'amministratore unico”, a seconda che l'organo amministrativo sia, rispettivamente, collegiale o monocratico), né di quello di controllo (“libro del collegio sindacale”) - da cui si potrebbero conoscere le più importanti decisioni del primo e gli eventuali rilievi del secondo - così come nessuna norma di legge impone alle società di capitali di dotarsi di un bilancio di previsione (nel quale, per esempio, potrebbero essere definiti,

¹ Tra queste 17 società è inclusa anche Aeradria s.p.a., dichiarata fallita in data 26/11/2013.

a priori, determinati obiettivi e/o risultati - gestionali e/o economico-finanziari-patrimoniali - da conseguire), né di strumenti di rendicontazione ed informazione periodica (circa l'andamento della società) nei confronti dei soci.

Ovviamente la mancanza dell'obbligo, da parte dell'organo amministrativo, di rendicontazione periodica ai soci e di assoggettamento al loro controllo può essere superata, di fatto, nei casi in cui il socio Comune detenga la maggioranza assoluta del capitale dell'organismo e quindi, di fatto, riesca a condizionarne l'operato, anche in assenza di specifiche previsioni di legge. In tutti gli altri casi, invece, pare al sottoscritto che il c.d. "controllo obbligatorio" del Comune, imposto dalle norme di legge sopra indicate, debba essere tradotto in un più verosimile e praticabile "tentativo obbligatorio di controllo", da intendere nel senso che il Comune ha l'obbligo di cercare di controllare, e quindi di chiedere ai propri organismi partecipati i documenti che ritiene a tal fine più opportuni, ma essi non hanno (almeno per ora), l'obbligo di fornirli, per cui non è scontato che il "tentativo di controllo" si traduca effettivamente in "controllo".

Sotto questo profilo, qualche miglioramento nel rendere più concreto ed effettivo il potere di controllo degli enti locali sulle società da essi partecipate - quanto meno su quelle "a controllo pubblico" - pare essere stato introdotto, almeno in ottica prospettica, dalle nuove disposizioni (in vigore dal 23 settembre 2016, ma ancora da attuarsi concretamente) del D.Lgs.175/2016 (c.d. "testo Unico delle società a partecipazione pubblica"), che (articolo 6, commi 2 e 3) prevedono che le società a controllo pubblico predispongano specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informino l'assemblea nell'ambito della c.d. "relazione sul governo societario", che le medesime società dovranno predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicare contestualmente al proprio bilancio di esercizio.

Proprio per i limiti (all'effettiva azione di controllo esperibile dai soci pubblici) appena evidenziati, il regolamento comunale prevede (articolo 18, comma 2), come sopra anticipato, che i controlli sugli organismi partecipati dall'ente vengano svolti "in relazione alla natura e all'entità della partecipazione detenuta" e soprattutto "compatibilmente con le altre disposizioni di legge vigenti in materia".

La considerazione di tale previsione ha portato l'U.O. Organismi Partecipati a monitorare - o a cercare di monitorare - l'andamento, tra i 20 organismi partecipati sopra indicati, di quelli (8) "controllati" dal Comune [ovvero con capitale posseduto maggioritariamente dal Comune, direttamente (4), o indirettamente (4) - per il tramite di Rimini Holding s.p.a.] e di quelli non controllati, ma comunque rilevanti per l'attività svolta e/o per il valore della partecipazione in essi detenuta (direttamente e/o indirettamente).

Ciò nonostante, nel prosieguo della presente relazione sarà fornita un'informazione almeno "minima" per ciascuno dei 20 organismi partecipati.

Sistema di controllo attivato

Come già indicato nella analoga relazione del sottoscritto sul monitoraggio degli organismi partecipati relativa all'anno 2015 (prot. n.225273 del 28/10/2015), nel biennio 2013-2014 l'U.O. Organismi Partecipati ha promosso e perseguito, relativamente a tutti gli organismi partecipati comunali (diretti ed indiretti), i seguenti due obiettivi:

- 1) contenimento dei “costi di struttura”, attraverso la modifica della “strutturazione dei compensi degli organi sociali”, con semplificazione e conseguente riduzione complessiva delle retribuzioni degli organi amministrativi (ottenuta in 3 delle 4 società attualmente controllate e in alcune altre partecipate non controllate) e degli organi di controllo (conseguita in tutte le 4 società controllate):
 - 1.a) per quanto riguarda gli organi amministrativi, negli statuti di quasi tutte le società controllate (direttamente o indirettamente) e in quelli di alcune altre società partecipate, non controllate (Rimini Congressi s.r.l. e Società del Palazzo dei Congressi s.p.a.), con apposite modifiche statutarie, approvate tra il 2013 e il 2014, il compenso è stato reso attribuibile, dall'assemblea, unicamente all'amministratore delegato (se esistente), mentre agli altri componenti è ora attribuibile unicamente un gettone di presenza, che generalmente attualmente non supera i 150 euro per seduta (peraltro, per i trienni 2013-2015 e 2016-2018 in Amir, Anthea e Rimini Congressi è stata adottata la formula dell'organo amministrativo monocratico, estesa, dal triennio 2016-2018, anche ad “Amir Onoranze Funebri s.r.l.” - partecipata al 100% da Anthea s.r.l.” - e “Società del Palazzo dei Congressi s.p.a.”). Sono rimasti, invece, invariati i compensi previsti per l'organo amministrativo della quarta ed ultima società controllata, Rimini Reservation s.r.l., in applicazione delle pattuizioni a suo tempo definite con il relativo socio privato;
 - 1.b) per quanto riguarda gli organi di controllo, al fine di poter scegliere, di triennio in triennio, l'organo di revisione legale dei conti più economico, è stata prevista, nello statuto di tutte le società controllate e in quello di alcune altre partecipate non controllate (Rimini Congressi s.r.l. e Società del Palazzo dei Congressi s.p.a.), mediante apposita relativa modifica e/o integrazione effettuata tra il 2013 e il 2014, la possibilità di affidare tale incarico ad uno qualunque (appunto quello che risulterà più economico) dei tre organi di revisione legale dei conti generalmente previsti dal codice civile (revisore singolo, società di revisione o collegio sindacale); purtroppo questo tentativo di affidare la revisione legale dei conti al soggetto più economico sarà in futuro limitato dalla nuova disposizione (articolo 3, comma 2) del sopra citato D.Lgs.175/2016, che nelle società per azioni a controllo pubblico impediscono espressamente di affidarla al collegio sindacale (imponendo, di conseguenza, di affidarla ad un revisore singolo o ad una società di revisione);
- 2) ampliamento del controllo dei soci sugli organismi partecipati: grazie all'iniziativa dell'U.O. Organismi Partecipati, che in tal senso ha formulato precise e formali proposte agli amministratori e ai soci pubblici di tutti gli organismi partecipati (direttamente o indirettamente - tramite Rimini Holding s.p.a.), sono state inserite in quasi tutti i rispettivi statuti che già non le prevedessero, specifiche disposizioni finalizzate ad aumentare la capacità di conoscenza e di controllo dei soci (come il Comune o Holding), attraverso l'obbligo, a carico dell'organo amministrativo, di:

- 2.a) predisposizione, approvazione ed invio ai soci, generalmente entro il 31 ottobre di ogni anno, di un bilancio annuale di previsione (costituito, generalmente, da uno "stato patrimoniale previsionale", un "conto economico previsionale", un "rendiconto finanziario previsionale" e una "relazione illustrativa di commento"), che l'assemblea dei soci deve approvare - generalmente - entro il 30 novembre del medesimo anno;
- 2.b) predisposizione, approvazione ed invio ai soci, generalmente nel mese di luglio di ogni anno, di una relazione semestrale circa l'andamento generale della società nel (primo) semestre appena concluso, anche in relazione al bilancio di previsione precedentemente approvato;
- 2.c) predisposizione, approvazione ed invio ai soci, nel rispetto delle stesse tempistiche che regolano la predisposizione del bilancio di esercizio, di un documento di "confronto tra conto economico previsionale e conto economico consuntivo" (costituito dal confronto numerico tra i due conti economici e da una relazione illustrativa di commento e spiegazione dei principali scostamenti tra i due prospetti numerici).

A seguito dell'attività svolta nel biennio 2013-2014, sopra indicata, attualmente solamente 3 ("Amfa s.p.a.", "Riminiterme s.p.a." e "Consorzio Strada dei vini e dei sapori dei colli di Rimini") dei 19 (trascuando la fallita Aeradria s.p.a.) organismi partecipati dal Comune di Rimini sono completamente privi, nei rispettivi statuti, di tutti 3 gli strumenti di controllo (preventivo, concomitante e successivo) da esso promossi e sopra indicati, ma anche due di essi (Amfa e Riminiterme) si sono ugualmente sottoposti, nel 2014, nel 2015 ed anche nel 2016, ad un parziale monitoraggio da parte dell'U.O. Organismi Partecipati, fornendole alcuni dei documenti informativi (relazione semestrale 2016) da essa richiesti a tal fine.

Pertanto, in attuazione del nuovo (dal 2013-2014) obbligo statutario indicato al precedente punto 2.b), o, in alcuni casi, in risposta a precisa richiesta dell'U.O. Organismi Partecipati, già dal 2013, ma ancora maggiormente dal 2014, tra la fine di luglio e l'inizio di settembre di ogni anno tutti gli organismi partecipati dal Comune di Rimini predispongono e trasmettono ai soci (e quindi anche al Comune e/o ad Holding) le rispettive relazioni semestrali dell'anno in corso, consentendo generalmente al socio Comune di conoscere, in tempo "quasi reale", il rispettivo andamento economico, finanziario e patrimoniale effettivo del primo semestre e quello prospettico dell'anno in corso e, conseguentemente, qualora necessario, di intervenire su di esso per "correggerlo in corsa", evitando che esso porti ad un risultato negativo (correzione in corsa che si è realmente verificata, ad esempio, per 2 società² nel secondo semestre 2013).

Il monitoraggio dell'andamento economico-finanziario generale, nel primo semestre 2016 e, a livello previsionale, nell'intero anno 2016, degli organismi partecipati dal Comune di Rimini, svolto nel successivo paragrafo 3, si fonda proprio su tali documenti, ricevuti dalla U.O. Organismi Partecipati negli scorsi mesi di luglio, agosto e settembre. Purtroppo, invece, il monitoraggio in questione non si è potuto fondare sull'analogo documento ("report semestrale 2016") di Rimini Holding s.p.a. (che negli anni precedenti aveva dato conto, oltre che dell'andamento economico, finanziario e patrimoniale consuntivo - del 1° semestre - e

² Si tratta di "Anthea s.r.l." e di "Rimini Reservation s.r.l.".

prospettico - dell'intero anno 2015 - della Holding, anche di quello delle suddette 4 società da essa controllate e delle altre 7 società da essa attualmente partecipate, ma non controllate), in quanto esso non è stato predisposto dall'amministratore unico della società, come indicato nel successivo paragrafo 3.a.3.4.

Al contrario l'analisi per indici condotta - per la terza volta (la prima è stata fatta nella analoga relazione sul monitoraggio dell'andamento degli organismi partecipati nell'anno 2014) - relativamente a 19 dei 20 organismi partecipati³, al termine della presente relazione, si fonda sui dati ricavati dai rispettivi bilanci di esercizio del triennio 2013-2015.

Inoltre, sempre al fine di incrementare la conoscenza dell'assetto organizzativo dei propri organismi partecipati che già non pubblicano tali documenti sul proprio sito internet, il Comune e Rimini Holding s.p.a. chiedono periodicamente, ai rispettivi organi amministrativi, di trasmettere il proprio organigramma aggiornato, indicativo e di massima, contenente, almeno, l'indicazione di eventuali direttori generali o settoriali, responsabili di divisione/area e con l'espressa indicazione delle relazioni gerarchiche o funzionali esistenti tra le diverse "figure" della società e delle funzioni eventualmente esternalizzate (ad esempio l'assistenza legale, l'assistenza fiscale, la tenuta contabile, ecc.).

Infine, pur non facendo parte dei compiti assegnatigli dal suddetto "regolamento sui controlli interni", dal 2013 l'U.O. Organismi Partecipati collabora stabilmente, fattivamente e propositivamente (con costante aggiornamento normativo e frequente predisposizione di atti finalizzati a promuovere la conoscenza e il rispetto delle relative norme, da parte degli organismi partecipati), con il "Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza del Comune di Rimini" in merito agli adempimenti di legge (L.190/2012) in materia di prevenzione della corruzione (D.Lgs.39/2013 - c.d. "decreto anticorruzione") e di trasparenza (D.Lgs. 33/2013 - c.d. "decreto trasparenza"), posti in capo agli organismi partecipati dal Comune.

Su questo tema (che si ribadisce non appartenere in senso stretto alle competenze della U.O. Organismi Partecipati) si segnala che, ad oggi, cinque organismi partecipati ("A.M. s.r.l. consortile", "Amir s.p.a.", "Rimini Holding s.p.a." "Acer" e "A.S.P. Valloni Marecchia") si sono dotati del "Piano triennale di prevenzione della corruzione" e del "Programma per la trasparenza", mentre altri cinque ("Anthea s.r.l.", "C.A.A.R. s.p.a. consortile", "Lepida s.p.a.", "Romagna Acque - società delle

³ Tra gli organismi partecipati analizzati non c'è Aeradria s.p.a., fallita in data 26/11/2013 e proprio per questo priva del bilancio di esercizio 2013 e i cui precedenti bilanci attualmente disponibili (degli anni 2010, 2011 e 2012) potrebbero non essere sufficientemente attendibili (a fronte di quanto emerso nel corso delle indagini per "false comunicazioni sociali" condotte dalla Procura della Repubblica di Rimini).

fonti s.p.a.” e “Start Romagna s.p.a.”) hanno inserito tali due documenti all’interno della più ampia serie di documenti (codice etico, protocolli, ecc.) costituenti il “modello di organizzazione e gestione” (“m.o.g.”) previsto dal D.Lgs.08.06.2001, n.231 - finalizzato a limitare la loro responsabilità amministrativa in caso di commissione di reati da parte dei loro “organi amministrativi/direttivi di vertice” (amministratori e/o dirigenti e/o soggetti apicali) - di cui si sono dotati.

3.A) ORGANISMI SOCIETARI

3.A.1) SOCIETÀ PARTECIPATE (E CONTROLLATE) DA RIMINI HOLDING S.P.A.

3.a.1.1) Amir s.p.a.

La società, di cui Holding detiene il 75,297% (il residuo 25% è frazionato tra i Comuni della provincia di Rimini), è una c.d. “società (immobiliare) delle reti” ovvero è proprietaria dei beni afferenti il servizio idrico integrato (ad esempio il depuratore di Santa Giustina), che, a seguito di disposizioni di legge obbligatorie, concede in affitto di azienda al gestore del servizio - attualmente Hera s.p.a.).

Il ricavo di detto contratto (circa 2 milioni di euro annui) costituisce la componente prevalente dei ricavi della società e garantisce la copertura dei costi di produzione, in primo luogo quello degli ammortamenti degli impianti e delle reti, e il conseguente risultato positivo di esercizio.

La relazione semestrale 2016, predisposta dall’amministratore unico (nominato nel maggio 2013, al posto del precedente organo amministrativo collegiale - c.d.a. - in un’ottica di riduzione dei costi), in attuazione delle disposizioni statutarie, ed inviata ai soci in luglio 2016, evidenzia quanto segue:

a) i risultati del primo semestre e pre-consuntivi dell’intero anno 2016 sono i seguenti:

	Consuntivo 31-dic 2015	Prev.le 31-dic 2016	Prev.le 30-giu 2016	Semestrale 30-giu 2016
Ricavi delle vendite	199.000	130.000	65.000	64.000
Ricavi gestione SII	2.085.000	2.085.000	1.043.000	1.043.000
<i>Altri ricavi - incremento canoni</i>	<i>203.000</i>	<i>69.000</i>	<i>35.000</i>	<i>35.000</i>
Fatturato netto	2.487.000	2.284.000	1.143.000	1.142.000
Materie prime	(2.000)	(5.000)	(3.000)	(2.000)
Servizi	(650.000)	(620.000)	(310.000)	(308.000)
Costi capitalizzati	0	0	0	0
Valore aggiunto	1.835.000	1.659.000	830.000	832.000
Costo del lavoro	(154.000)	(155.000)	(78.000)	(78.000)
Altri costi operativi (god. Beni terzi ed oneri gestione)	(84.000)	(80.000)	(40.000)	(45.000)
Accantonamenti operativi	(529.000)	0	0	0
EBITDA – MOL	1.068.000	1.424.000	712.000	709.000
Ammortamenti materiali	(886.000)	(770.000)	(385.000)	(384.000)
Ammortamento immateriali	(5.000)	(7.000)	(4.000)	(4.000)

- b) l'andamento della società evidenzia capacità di equilibrio economico-finanziario e patrimoniale, sia per il primo semestre 2016, sia, in proiezione, per l'intero anno 2016, sia pure per un importo di utile netto finale (€185.000) inferiore a quello preventivato nel bilancio di previsione 2016 (€373.000);
- c) la società, oltre a svolgere il ruolo di custode e manutentore dei beni "idrici" (in senso lato, ovvero riconducibili ad acquedotto, fognatura e depurazione) di cui è proprietaria, svolge anche, previo accordo con le autorità di regolazione del settore idrico, nazionale (A.E.E.G.S.I.) e regionale (A.T.E.R.S.I.R.), il ruolo di finanziatore e realizzatore di alcuni beni (ad esempio le condotte di collettamento delle acque reflue del Comune di Bellaria-Igea Marina e della parte settentrionale del Comune di Rimini al depuratore di Santa Giustina), con benefici effetti sulle tariffe finali all'utenza, grazie alla rinuncia (da parte della società) ad alcune componenti tariffarie di reddito;
- d) dal primo semestre 2015 la società ha interamente utilizzato il mutuo di €5.000.000,00 acceso nel luglio 2014 per il finanziamento del costo di realizzazione della condotta sopra indicata (Bellaria-Santa Giustina) e dal gennaio 2016 ha iniziato il relativo rimborso.

Relativamente alle prospettive future della società, il *"piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente ed indirettamente possedute dal Comune di Rimini al 31/03/2015"* approvato dal Sindaco (ex articolo 1, commi 611 e seguenti, della L.190/2014) con proprio decreto prot. n.61342 del 31/03/2015 e successivamente confermato, relativamente alle operazioni di razionalizzazione aventi carattere "dismissivo" (inteso in senso ampio, ovvero cessione - parziale o totale - della partecipazione, fusione/scissione/liquidazione della società) ivi previste, dal Comune con deliberazione del Consiglio Comunale n.48 dell'11/06/2015, prevedeva la fusione per incorporazione - entro il 31/12/2015 e previa puntuale verifica delle potenziali "sinergie" ed economicità conseguibili - di:

- a) "Amir s.p.a." in "Romagna Acque - società delle fonti s.p.a." [con conseguente risparmio di costi stimato in circa 78.000 euro annui per la società risultante dalla fusione ed incremento (in misura difficilmente quantificabile) della partecipazione detenuta (da Rimini Holding s.p.a.) in Romagna Acque, e, conseguentemente, dei dividendi annui percepiti da essa] o, alternativamente ed in subordine (qualora, per qualunque motivo, tale fusione non si fosse attuata),

b) “Patrimonio Mobilità Provincia di Rimini - P.M.R. s.r.l. consortile” in “Amir s.p.a.”, [con conseguente risparmio di costi per l'importo stimato in circa 52.000 euro annui per la società risultante dalla fusione e in circa 40.000 euro annui per il socio Comune di Rimini].

Su formale "stimolo" (con lettera del 16/07/2015) di Rimini Holding s.p.a. (che ha agito in attuazione della previsione sopra indicata e del preciso mandato conferitole, in tal senso, dalla propria assemblea ordinaria dei soci del 29/06/2015), in data 16/09/2015 il coordinamento dei soci di Romagna Acque s.p.a. ha dato mandato al Consiglio di Amministrazione della società di presentare, prima al coordinamento stesso, poi all'assemblea dei soci, entro il 31/12/2015, un progetto di più ampio respiro e precisamente una proposta di progetto di integrazione, in Romagna Acque s.p.a., degli assets idrici (non già appartenenti alla società) non solamente della Provincia di Rimini (attualmente in proprietà di “Amir s.p.a.” e di “S.I.S. s.p.a.”), ma dell'intera Romagna (attualmente di proprietà delle società patrimoniali “Unica Reti s.p.a.” - per la provincia di Forlì-Cesena - “Ravenna Holding s.p.a.” - per la Provincia di Ravenna - e “TEAM s.p.a.” - per l'area di Faenza e Lugo), riguardante le attività da sviluppare, con preciso termine temporale, per giungere ad una proposta di integrazione, in Romagna Acque s.p.a., di tutti i beni idrici attualmente di proprietà delle diverse società patrimoniali idriche presenti sul territorio romagnolo, con previsione delle spese relative.

In data 22/10/2016 l'assemblea ordinaria dei soci di “Amir s.p.a.”, su proposta del socio Rimini Holding s.p.a., ha deliberato di conferire all'amministratore unico della società il mandato a valutare, congiuntamente all'organo amministrativo di Romagna Acque - Società delle Fonti s.p.a., le sinergie conseguibili con l'ipotesi di fusione per incorporazione di “Amir s.p.a.” in “Romagna Acque - Società delle Fonti s.p.a.”, riferendo puntualmente ai soci, in sede di assemblea ordinaria, lo stato di avanzamento dell'operazione.

In data 16/12/2015 l'assemblea ordinaria dei soci di Romagna Acque ha approvato il progetto di integrazione, in Romagna Acque s.p.a., dei beni idrici “romagnoli” attualmente non di proprietà della medesima società, formulato dal relativo organo amministrativo. Il progetto approvato prevede un preciso piano di lavoro, i tempi di attuazione del progetto, con indicazione delle fasi in cui è suddiviso, le eventuali competenze esterne necessarie allo svolgimento del progetto stesso.

In particolare il progetto è stato diviso per fasi e prevede, sostanzialmente:

a) una prima fase iniziale di pre-fattibilità (attualmente ancora in corso di svolgimento, ma con conclusione originariamente prevista per maggio-giugno 2016), in cui, anche con l'ausilio di soggetti esterni, individuati e pagati da Romagna Acque s.p.a., sono stati individuati l'inquadramento giuridico (attuale e prospettico, in relazione alla recente innovazione normativa in materia di società pubbliche) delle società patrimoniali degli assets idrici romagnole e dei rispettivi beni, nonché i rispettivi assetti patrimoniali, le attività che svolgono e quali tra queste sono coerenti con l'attività di Romagna Acque e i beni idrici oggetto di eventuale trasferimento in Romagna Acque con i rispettivi valori riconoscibili e recuperabili (attualmente, ma soprattutto prospetticamente) in tariffa, da parte delle autorità di riferimento (Atersiir ed A.E.E.G.S.I.) ed anche in interlocuzione con queste (aspetto fondamentale per la futura eventuale integrazione di tali beni in Romagna Acque);

- b) una seconda fase, di durata prevista in circa un mese e mezzo, di valutazione, da parte dei soci (prima in coordinamento soci, poi in assemblea soci) degli esiti della precedente fase pre-fattibilità, nella quale i soci prendano consapevolezza di tali esiti e decidano se procedere con l'integrazione o meno e, eventualmente, definiscano dettagliatamente la stessa, con i connessi impatti sull'assetto delle società, sulla parte relativa all'assetto economico-finanziario e sulla parte giuridico-amministrativa;
- c) una terza ed ultima fase, di durata prevista in circa 8 mesi (con termine previsto nel 2017), di attuazione dell'integrazione, in cui, anche con l'ausilio di soggetti esterni, individuati e pagati da Romagna Acque s.p.a., l'integrazione venga effettivamente formalmente attuata.

I costi del progetto sono stati stimati in complessivi euro 145.000 massimi, imputabili per 55.000 euro massimi alla fase di pre-fattibilità e per euro 90.000 massimi alla successiva eventuale fase di attuazione del progetto.

Il progetto approvato prevedeva anche la costituzione di un gruppo di lavoro tecnico inter-societario (formato da un rappresentante di ciascuna delle società degli assets idrici romagnole coinvolte) e guidato dall'amministratore delegato di Romagna Acque s.p.a., che curasse l'attuazione delle varie fasi del progetto stesso.

Il gruppo di lavoro è stato costituito ad inizio gennaio 2016 ed ha operato nella predisposizione della prima fase sopra indicata, con l'obiettivo di fornire ai soci l'esito della pre-fattibilità in giugno 2016, in modo tale che, nel corso dell'assemblea dei soci di fine giugno 2016 di approvazione del bilancio di esercizio 2015, i soci potessero decidere se proseguire o meno con l'attuazione del progetto stesso nei mesi successivi.

In particolare tra gennaio e marzo 2016 il gruppo di lavoro tecnico ha curato:

- la definizione delle regole di funzionamento del gruppo, le modalità di redazione dei verbali ed i tempi di inoltro, per le opportune osservazioni e o integrazioni, le regole di validità delle sedute ed infine la nomina di un segretario che assista il coordinatore;
- la verifica del quadro normativo interessato dallo svolgimento del progetto in questione anche in relazione ad alcune significative modifiche in via di definizione, in attuazione della legge di riforma della Pubblica Amministrazione, con particolare riferimento ai decreti delegati riguardanti le società partecipate ed i servizi pubblici locali, a titolo di esempio D.Lgs.152/2006 e smi (c.d. "decreto ambientale"), come modificato dal D.L.133/2014 c.d. "sblocca Italia" e la deliberazione A.E.E.G.S.I. 664 del 28/12/2015 MTI-2, in quanto rilevanti ai fini della corretta qualificazione dei patrimoni delle società partecipanti;
- l'analisi delle problematiche societarie e dei dati economici patrimoniali di ciascuna società alla luce del suddetto quadro normativo di riferimento. Tale aspetto risulta fondamentale per comprendere meglio la situazione patrimoniale di ogni singola società e dei relativi assets idrici;
- l'individuazione del supporto esterno da affiancare al gruppo di lavoro, in merito alle seguenti attività (Romagna Acque, che sostiene il costo dell'incarico, ha valutato l'offerta e ha proceduto all'affidamento nel rispetto dei suoi regolamenti):
 - i) inquadramento delle società degli asset alla luce dei decreti attuativi della legge di riforma delle PA;
 - ii) definizione del regime tributario delle ipotizzabili operazioni attraverso le quali la società Romagna Acque potrebbe acquisire la proprietà degli asset idrici;

- iii) la valorizzazione, in termini di ordini di grandezza, della differenza fra i costi degli asset definiti quali valori emergenti dai piani di ammortamento e i relativi ricavi, intesi quali recuperi riconosciuti alla società a qualsiasi titolo, come previsti nelle determinate di ATERSIR (es: fondi di ripristino, canoni, recuperi mutui, ecc...), a contesto normativo vigente;
- la programmazione e lo svolgimento di incontri individuali con le 4 società interessate, con lo scopo di fornire un quadro omogeneo e di individuare gli aspetti che richiederanno un approfondimento tariffario, da un lato, e di tipo societario dall'altro, sempre nell'intenzione di fornire una possibile strada da intraprendere, sia pure secondo un disegno di massima che, come prevede il progetto approvato, richiederà una seconda fase corposa di messa a punto, qualora giungesse sui risultati della prima fase l'assenso del coordinamento soci.

Purtroppo la fase di predisposizione dello studio di pre-fattibilità ha richiesto tempi più lunghi di quelli previsti, per cui lo studio in questione non è stato presentato ai soci - dal consiglio di amministrazione di Romagna Acque - a fine giugno 2016, come originariamente previsto, ma lo sarà, presumibilmente, entro dicembre 2016.

Riepilogando quanto sopra esposto:

- a) il percorso di fusione previsto dal "piano operativo di razionalizzazione" del Comune di Rimini è stato concretamente e positivamente avviato, proprio su impulso del Comune stesso (attraverso la controllata Rimini Holding s.p.a.), ma su base più ampia (Romagnola, non solamente Riminese) di quella prefigurata dal piano stesso e quindi con tempi di (eventuale) realizzazione certamente più lunghi di quelli originariamente previsti;
- b) solamente a fine 2016, quando si conosceranno gli esiti dell'analisi di pre-fattibilità e i soci di Romagna Acque s.p.a. (e delle altre 4 società degli assets idrici romagnole) decideranno se attuare o meno l'integrazione ipotizzata, si saprà se tale percorso giungerà a termine;
- c) qualora - come auspicato - il percorso di integrazione venisse attuato, sulla base delle informazioni attualmente disponibili, si prevede che l'integrazione si possa concludere nell'estate 2017 e che possa comportare, per le società coinvolte e per il Comune di Rimini (attraverso la controllata Rimini Holding s.p.a.), i benefici (riduzione del numero della partecipazioni societarie detenute dall'ente, risparmi di costi e maggiori dividendi annui) ipotizzati nel piano di razionalizzazione sopra già indicati. Ovviamente stime più precise in tal senso potranno essere formulate una volta che si conosceranno i numeri dell'operazione, sulla base dell'esito dell'analisi di pre-fattibilità sopra indicata.

Sul tema dell'integrazione dei beni idrici in Romagna Acque s.p.a. il lavoro svolto finora dalle società in essa coinvolte ha evidenziato, a parere del sottoscritto, una importante criticità, consistente nel fatto che, sulla base dei criteri di remunerazione e quindi di valorizzazione previsti dall'autorità di settore (sia quella nazionale A.E.EG.S.I.I. sia quella regionale A.T.E.R.S.I.R.), i beni idrici posseduti dalla società di Ravenna (Ravenna Holding s.p.a.) e di Forlì-Cesena (Unica Reti s.p.a.), essendo stati conferiti a tali società, in passato, dai rispettivi comuni soci e quindi valorizzati nei bilanci di tali società sulla base dei rispettivi valori di stima peritale, non sarebbero recuperabili, in futuro, nella tariffa idrica, se non in minima parte e, conseguentemente, che in futuro il loro valore potrebbe essere molto inferiore a quello a cui oggi sono iscritti nei bilanci di tali società. Conseguentemente il trasferimento di tali beni a Romagna Acque avverrebbe per valori molto più bassi di

quelli a cui essi sono iscritti nei bilanci delle due società con forte perdita economica (svalutazione) in capo ad esse e, di riflesso, in capo ai rispettivi soci pubblici e soprattutto, con apporto (a Romagna Acque) da parte delle stesse, di valori molto inferiori a quello dell'apporto che verrebbe fatto da Amir, i cui beni, invece, non essendo (o essendolo solo in minima parte) "frutto di passati conferimenti", non soggiacciono (se non in misura modestissima) a questo problema di remunerazione in tariffa e di valutazione. In sostanza i comuni soci di Ravenna Holding s.p.a. e di Unica reti s.p.a., potrebbero essere fortemente "frenati", nell'approvazione dell'integrazione dei beni idrici, dal rischio di una forte svalutazione delle rispettive partecipazioni societarie attualmente detenute e di un sensibile ridimensionamento del peso complessivo delle loro quote in Romagna Acque, a beneficio dei soci (di Romagna Acque) di Rimini e questo potrebbe rallentare fortemente il percorso di integrazione, se non, addirittura, fermarlo. Per scongiurare tale eventualità, a parere del sottoscritto occorre che il Comune di Rimini, con l'ausilio della propria Holding e dell'organo amministrativo di Amir, presidi costantemente ed attentamente la vicenda.

Accanto a quanto sopra già esposto relativamente ai valori dei beni idrici oggetto di auspicata integrazione, il lavoro svolto nei mesi scorsi ha evidenziato anche un altro importante aspetto: anche Amir, come (in misura più marcata) le altre società degli assets idrici romagnole sopra indicate, possiede attualmente, oltre ai beni idrici, beni non strettamente pertinenti con il servizio idrico (tipicamente le tre palazzine di Rimini, via Dario Campana), che pertanto non confluirebbero in Romagna Acque, ma dovrebbero rimanere in proprietà ad Amir stessa; conseguentemente, contrariamente a quanto inizialmente ipotizzato, l'integrazione dei beni idrici auspicata, se e quando avverrà, non potrà realizzarsi mediante l'ipotizzata fusione per incorporazione di Amir in Romagna Acque, ma dovrà avvenire mediante scissione parziale di Amir (così come delle altre società patrimoniali romagnole) a beneficio di Romagna Acque. Con tale operazione Amir (altrettanto dovrebbero fare le altre società romagnole) trasferirà a Romagna Acque solamente i beni idrici, mentre rimarrà proprietaria dei beni non idrici, con conseguente necessità di individuare le sorti dell'Amir che così residuerà.

Qualora, invece, la fusione per incorporazione di "Amir s.p.a." in "Romagna Acque - Società delle Fonti s.p.a." non fosse approvata e realizzata, si prospetterebbe la fusione per incorporazione di "P.M.R. s.r.l. consortile" in "Amir s.p.a."

Relativamente alle prospettive future di Amir, occorre anche segnalare che, in coincidenza con il nuovo affidamento della gestione del servizio idrico integrato nell'ambito territoriale di Rimini, previsto con decorrenza dal 1° gennaio 2018, ad opera dell'autorità di settore (idrico) regionale A.T.E.R.S.I.R. (che ha già avviato da mesi e sta svolgendo la complessa e lunga gara per l'individuazione del nuovo gestore), Amir dovrebbe incassare, dal gestore uscente del servizio Hera s.p.a., una ingente somma (che sarà determinata puntualmente da A.T.E.R.S.I.R. ed è attualmente stimata in circa 13-14 milioni di euro) a titolo di "fondo ripristino beni di terzi". Coerentemente con gli intenti della regolazione tariffaria regionale, l'assemblea ordinaria dei soci di Amir del 27/05/2016, su proposta del relativo amministratore unico, ha deliberato di destinare tale somma al finanziamento dei nuovi beni idrici del riminese, sulla base di apposito accordo che dovrà essere

definito e formalizzato con la stessa ATERSIR e che, come accaduto per il passato, ponendo a carico di Amir - e non del nuovo gestore del servizio - il finanziamento di alcuni investimenti idrici futuri, dovrebbe consentire di “calmierare” il futuro incremento delle tariffe idriche nel riminese.

Su questo fronte, si segnala che, in realtà, non paiono esistere obblighi normativi specifici che impongano alla società di destinare il F.R.B.T. - a dispetto del “nome” - al finanziamento di nuovi investimenti sui beni idrici del riminese, finalizzato a “calmierare” l’incremento futuro delle tariffe idriche riminesi, per cui i soci di Amir potrebbero anche - modificando tempestivamente la suddetta deliberazione assembleare, in accordo con ATERSIR - decidere di destinare diversamente tale ingente somma o parte di essa (ad esempio potrebbero decidere di distribuirla ai soci stessi in proporzione alle rispettive quote di partecipazione al capitale sociale; in tal caso il socio Rimini Holding incasserebbe una consistente somma, pari al 75% della somma sopra indicata, e quindi pari a circa 10 milioni di euro).

Su questo fronte occorre quindi, a parere del sottoscritto, che il Comune (con l’ausilio della propria Holding), valuti immediatamente se e come proporre la modifica della destinazione del F.R.B.T. sopra indicata, attraverso la proposta di modifica della deliberazione assembleare sopra citata.

Infine si segnala che, a fronte delle richieste di recesso formulate da alcuni soci pubblici nel corso del 2014 e 2015, l’assemblea dei soci del 16 gennaio 2016 ha approvato il recesso del solo Comune di Cattolica - detentore di una quota dello 0,22395% del capitale sociale ed unico socio avente effettivamente maturato tale diritto - a cui la società dovrà quindi liquidare in denaro il valore della quota (stimabile in circa 110.000 euro), non appena questo sarà stato determinato dall’amministratore unico e approvato dall’assemblea dei soci, mediante apposita riduzione del capitale sociale (con conseguente accrescimento della quota di partecipazione in capo a tutti gli altri residui soci).

3.a.1.2) Anthea s.r.l.

La società (di cui Holding detiene circa il 99% - il residuo 1% è posseduto paritariamente dai Comuni di Bellaria-Igea Marina e di Santarcangelo di Romagna) è una “società strumentale in house” dei tre comuni (i due già indicati e quello di Rimini) e svolge numerose attività strumentali a tali enti (manutenzione delle strade, degli edifici pubblici, del verde ornamentale, dei cimiteri, lotta antiparassitaria, ecc.), in particolare a favore del Comune di Rimini (principale committente).

La relazione semestrale 2016, approvata dall’amministratore unico il 04/08/2016, evidenzia quanto segue:

a) i risultati del primo semestre 2016 e pre-consuntivi dell’intero anno 2016 sono i seguenti:

Conto Economico riclassificato in formato IV Dir. CEE al 30.06.2016: TOTALE AZIENDA

A) Valore della Produzione

1)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	10.207.315
2)	Variaz.riman.di prod.in corso di lav.,semil.e fin.	524.687
5)	Altri ricavi e proventi	168.139
a)	vari	145.550
b)	Contributi in c/esercizio	22.589

Totale Valore della Produzione **10.900.141**

B) Costi della Produzione

6)	costi materie prime, suss., di cons. e merci	692.468
7)	costi per servizi	7.436.672
8)	costi per godimento di beni di terzi	100.524
9)	costi per il personale:	2.290.955
a)	salari e stipendi	1.637.119
b)	oneri sociali	543.384
c)	trattamento di fine rapporto	3.418
d)	trattamento di quiescenza e simili	102.140
e)	altri costi	4.894
10)	ammortamenti e svalutazioni:	164.329
a)	ammort. immobilizz. immateriali	32.194
b)	ammort. immobilizz. materiali	132.135
d)	svalutaz. crediti (attivo circ.)	0
11)	variaz.riman.di: mat.prime,suss.di cons.e di merci	-5.762
12)	accantonamenti per rischi	139.635
13)	altri accantonamenti	10.804
14)	oneri diversi di gestione	75.983

Totale Costi della Produzione **10.905.608**

Differenza tra Valore e Costi di Produzione (A-B)**-5.467****C) Proventi e Oneri Finanziari**

16)

Altri proventi finanziari:

d) proventi finanz. diversi dai precedenti

7.878

- da altri

7.878

17) interessi e altri oneri finanziari da:

13.180

- debiti verso banche

10.359

- altri debiti

2.821

Totale Proventi e Oneri Finanziari**-5.302****D)****Rettifiche di Valore di Attività Finanziarie****Totale Rettifiche di Valore di Attività Finanziarie****E)****-**

20) Proventi straordinari

223.418

- altri proventi straordinari

223.418

21) Oneri straordinari

68.874

- altri oneri straordinari

68.874

TOTALE Oneri straordinari

Totale Proventi e Oneri Straordinari**154.544****Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D+-E)****143.776****Conto Economico previsionale riclassificato in formato IV Dir. CEE al 31.12.2016: TOTALE****AZIENDA****A) Valore della Produzione**

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni

21.794.784

DUP 2018-2021**Sezione Operativa****Parte Prima**

2)	Variaz.riman.di prod.in corso di lav.,semil.e fin.	152.278
5)	Altri ricavi e proventi	347.000
-	vari	347.000
Totale Valore della Produzione		22.294.062
B) Costi della Produzione		
6)	costi materie prime, suss., di cons. e merci	1.384.936
7)	costi per servizi	15.202.978
8)	costi per godimento di beni di terzi	200.508
9)	costi per il personale:	4.499.830
a)	salari e stipendi	3.158.712
b)	oneri sociali	1.125.533
c)	trattamento di fine rapporto	10.983
d)	trattamento di quiescenza e simili	194.210
e)	altri costi	10.392
TOTALE costi per il personale:		
10)	ammortamenti e svalutazioni:	363.558
a)	ammort. immobilizz. immateriali	61.805
b)	ammort. immobilizz. materiali	301.753
d)	svalutaz. crediti (attivo circ.)	0
11)	variaz.riman.di: mat.prime,suss.di cons.e di merci	15.040
12)	accantonamenti per rischi	139.635
13)	altri accantonamenti	21.608
14)	oneri diversi di gestione	150.000
Totale Costi della Produzione		21.978.093
Differenza tra Valore e Costi di Produzione (A-B)		315.969
C) Proventi e Oneri Finanziari		

16)		Altri proventi finanziari:
d)	proventi finanz. diversi dai precedenti	12.405
-	da altri	12.405
17)	interessi e altri oneri finanziari da:	27.396
-	debiti verso banche	21.754
-	altri debiti	5.642
	Totale Proventi e Oneri Finanziari	-14.991
	D) Rettifiche di Valore di Attività Finanziarie	
	Totale Rettifiche di Valore di Attività Finanziarie	
	E) Proventi e Oneri Straordinari	
20)	Proventi straordinari	248.874
-	altri proventi straordinari	248.874
21)	Oneri straordinari	68.874
-	altri oneri straordinari	68.874
	TOTALE Oneri straordinari	
	Totale Proventi e Oneri Straordinari	180.000
	Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D+-E)	480.978

- b) il primo semestre 2016 ha registrato un risultato economico positivo (utile) prima delle imposte pari ad €.143.776 e le proiezioni indicano il conseguimento, anche a fine esercizio, di un risultato economico positivo per €.480.978;
- c) tale risultato semestrale è frutto dei risultati operativi (EBITDA) negativi dei servizi di
- manutenzione strade (che presenta il peggiore risultato);
 - lotta alla zanzara tigre;
 - innovazione e sviluppo;
 - autoparco;
- più che compensati da quelli positivi dei servizi di

- manutenzione del verde pubblico;
 - lotta antiparassitaria;
 - manutenzione patrimonio (che presenta il migliore risultato);
 - manutenzioni cimiteriali;
- d) la società ha attualmente n.90 dipendenti, il cui costo incide sul fatturato aziendale per il 21,0%, rispetto ad una analoga incidenza del 22,3% al 31/12/15 e del 23,0% al 31/12/14 e risulta pertanto in linea con l'Atto di Indirizzo per il contenimento dei costi del personale deliberato dall'Assemblea dei Soci del 07/08/2015. Relativamente alle prospettive future della società, sembrano ragionevolmente ipotizzabili i seguenti scenari, che dovrebbero essere oggetto di più attenta analisi e decisione, da parte dell'amministrazione comunale, in occasione della predisposizione, entro il prossimo 23 marzo 2017, del "piano di revisione straordinaria delle partecipazioni societarie" degli enti locali, imposto entro tale data ai Comuni, dal D.Lgs.175/2016 (c.d. "Testo Unico delle società a partecipazione pubblica"):
- a) la società dovrebbe essere costretta a vendere (al migliore offerente, da individuare con procedura ad evidenza pubblica) l'intera partecipazione (del 100% del capitale sociale) attualmente detenuta in "Amir Onoranze Funebri s.r.l.", presumibilmente non più consentita (vietata), a fronte del fatto che tale società partecipata svolge una attività "commerciale - di mercato" (onoranze funebri nel riminese) non consentita dalle disposizioni del recente D.Lgs.175/2016;
 - b) grazie alle nuove disposizioni del sopra indicato D.Lgs.175/2016, la società potrebbe affiancare ai servizi strumentali già erogati anche lo svolgimento - a favore prevalentemente dei propri soci - di servizi pubblici locali;
 - c) con il consenso unanime degli attuali tre soci, potrebbero entrare nella compagine sociale ulteriori Comuni della Provincia di Rimini, che potrebbero poi affidarle lo svolgimento di servizi strumentali o pubblici locali nei rispettivi territori.

3.a.1.3) Centro Agro-Alimentare Riminese (C.A.A.R.) s.p.a. consortile

La società, di cui Holding detiene il 59,311% (il residuo 41% circa è frazionato tra diversi soci pubblici - tra i quali la Regione Emilia-Romagna e la C.C.I.A.A. di Rimini - e privati), ha curato la realizzazione del nuovo mercato ortofrutticolo all'ingrosso di Rimini (ubicato nelle vicinanze del casello autostradale di Rimini nord) ed attualmente ne svolge la gestione, principalmente mediante affitto dei relativi spazi agli operatori economici del settore (grossisti di frutta e verdura) e ad altri operatori economici che svolgono attività connesse (ad esempio spedizionieri doganali).

La relazione semestrale 2016, approvata dal consiglio di amministrazione il 29/07/2016, evidenzia quanto segue:

- a) i risultati del primo semestre e pre-consuntivi dell'intero anno 2016 sono i seguenti:

Organismi gestionali esterni

Conto Economico/€	Consuntivo	Consuntivo	Pre-consuntivo	Previsionale	Differenza Precon.	
	2015	30/06/2016	2016	2016	Valore	%
Differenza tra valore e costi della produzione	19.985	8.192	34.602	41.116	-6.514	-15,8%
Differenza tra proventi ed oneri finanziari	-174.299	-77.614	-153.794	-149.629	-4.165	2.8%
Differenza tra proventi ed oneri straordinari	13.540	-448	201.197	0	201.197	---
Utile dell'esercizio ante imposte	-140.774	-69.870	82.005	-108.513	190.518	-175,6%
Imposte	9.000	4.500	20.000	20.000	0	0,0%
Utile netto	-149.774	-74.370	62.005	-128.513	190.518	-148,2%

- b) la gestione del primo semestre ha prodotto una perdita di €.-74.370, che però si prevede venga integralmente “riassorbita” nel secondo semestre 2016, fino a portare ad un risultato complessivo annuo positivo - “utile” - di €.62.005, a fronte di una risultato negativo previsto a budget 2016, di €.-128.513, con un miglioramento di circa 190.000 euro, imputabile pressoché interamente ad una plusvalenza, non prevista nel budget, di circa 202.000 euro, conseguita con la vendita di un terreno;
- c) al 30/06/2016 la società non aveva, nei confronti della controllante Rimini Holding s.p.a., crediti o debiti il cui incasso o pagamento potesse influire sull'equilibrio economico-finanziario della società;

- d) l'equilibrio finanziario di breve periodo, sempre conseguito dalla società negli anni passati, è stato mantenuto anche per il primo semestre 2016 e si prevede che verrà mantenuto anche per l'intero anno 2016;
- e) il costo del personale previsto per l'intero anno 2016 (€353.684) sarà inferiore rispetto a quello del bilancio 2015 (€368.928), ma leggermente superiore a quello preventivato nel budget 2016 (€350.000).

In sostanza, a causa degli ingenti ammortamenti annui stanziati in bilancio (circa 1 milione di €.), la società - fatta eccezione per l'anno corrente, che chiuderà in utile grazie alla plusvalenza sopra indicata - genera costantemente risultati economici negativi (perdite), ma, contestualmente, flussi di cassa positivi e quindi non ha difficoltà finanziarie.

Nel breve termine questa situazione non richiederà la ricapitalizzazione della società ex art.2446 c.c.: infatti fino al 31/12/2015 la società ha accumulato perdite per complessivi €2.594.438, a fronte di un capitale sociale pari ad €11.798.463, il cui terzo è pari ad €3.932.821.

Ovviamente se, nel medio-lungo periodo, la ormai consolidata tendenza alla produzione di perdite da parte della società non verrà invertita, prima o poi tali perdite complessivamente accumulate supereranno il terzo del capitale sociale, imponendo necessariamente la riduzione del capitale, a copertura delle perdite stesse; al contrario, dato che l'importo del capitale sociale attuale (€11.798.463) è di gran lunga superiore a quello minimo previsto obbligatoriamente per le s.p.a. dal codice civile (pari, a seguito della modifica del codice stesso, a soli €50.000) non occorrerà necessariamente che i soci ricapitalizzino la società.

Svolgendo la società delle attività (gestione del mercato ortofrutticolo all'ingrosso) classificate come "servizio pubblico" (e quindi "attività di interesse generale") da specifica disposizione di legge (L.R.E.R.19.01.1998, n.1, articolo 1), la società dovrebbe (il condizionale è d'obbligo, a fronte della recentissima entrata in vigore della norma in questione e dell'ambito di applicazione ancora incerto) risultare indenne dall'applicazione delle nuove disposizioni (articolo 20, comma 2, lettera "e" e articolo 24) del D.Lgs.175/2016 (c.d. "Testo unico delle società a partecipazione pubblica"), in vigore dal 23/09/2016, che impone la dismissione o comunque il superamento delle "partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti".

Nel 2017, infatti, la società risulterà aver chiuso in perdita quattro (2012, 2013, 2014 e 2015) degli ultimi 5 esercizi (chiudendo in utile, presumibilmente, il solo esercizio 2016), ma non dovrebbe essere assoggettata alle norme in questione per il fatto di svolgere "attività di interesse generale".

3.a.1.4) Rimini Reservation s.r.l.

La società, di cui Holding detiene il 51% (il residuo 49% appartiene al socio privato, "Promozione Alberghiera soc.coop", individuato con procedura ad evidenza pubblica - c.d. "gara a doppio oggetto"⁴ - nel 2006), svolge il servizio pubblico di i.a.t. (informazione e accoglienza turistica) e l'attività di "Reservation" (ovvero di "prenotazione", prevalentemente alberghiera, ma anche di pacchetti viaggi ed escursioni a parchi tematici e simili).

La relazione sul 1° semestre 2016 inviata ai soci a fine luglio 2016 evidenzia quanto segue:

- a) andamento economico del primo semestre 2016 negativo - anche a fronte della stagionalità dei ricavi (concentrati prevalentemente nel secondo semestre dell'anno, in particolare nei mesi estivi di luglio e agosto), a fronte di costi equi-distribuiti nell'anno - ma, nonostante i numerosi dati numerici riportati (varie tipologie di ricavi e di costi) non numericamente quantificato e quindi incognito nella sua entità;
- b) il budget 2016 (riferito all'intero anno) prevedeva, rispetto al 2015, una riduzione dei ricavi per le prenotazioni intermedie e una riduzione dei costi dovuta alla riduzione di:
 - costi del personale e a quello delle collaborazioni (utilizzate nel 2015 per il raduno nazionale dei bersaglieri)
 - costi legata a Today News e Explorer per la mancanza del costo di avvio come nel 2015.

Lo scenario è ampiamente cambiato rispetto alle condizioni previste in occasione dell'approvazione del budget per via di opportunità (collaborazione con Rimini Banca e con DAMS) che si sono manifestate nei mesi successivi e per richieste di gestione di nuovi uffici da parte del Comune (Visitor Center in centro e casa dei matrimoni). In particolare:

- la Provincia di Rimini ha chiesto a Rimini Reservation di gestire il nuovo ufficio Visitor Center di Rimini Centro. L'ufficio ha una valenza prettamente informativa e non si presta alla vendita di prodotti e servizi. Per tale attività dovrebbero essere riconosciuti a Rimini Reservation 28.000 euro che non coprono completamente le spese del personale, delle utenze e delle pulizie dell'ufficio;
- il Comune di Rimini ha chiesto la gestione della Casa dei Matrimoni al porto, per i mesi di giugno, luglio ed agosto, a fronte della quale non è stato riconosciuto alcun contributo. Anche in questo caso l'ufficio non ha alcuna possibilità di essere utilizzato ai fini commerciali;

⁴ Ovvero avente per oggetto, sia la qualifica di socio (operativo) della costituenda società mista pubblico-privata, sia la qualifica di futuro gestore del servizio in questione.

- la gestione degli eventi commissionata dal Comune di Rimini non ha prodotto nei primi sei mesi alcun risultato positivo per l'azienda producendo, al 30 giugno, un "ammanco" (se considerati tempi e costi impiegati nei vari progetti dal personale di Rimini Reservation), in parte per via della mancata corresponsione da parte di APT servizi di quanto definito in sede di organizzazione dell'evento e in parte perché alcuni eventi non producono alcun risultato (Color Run e ospitalità per la biennale del Biennale del Disegno).

Di conseguenza i costi complessivi sono lievitati di circa 80.000 € rispetto alla previsione, mentre i ricavi complessivi - che peraltro generalmente si manifestano nel secondo semestre dell'anno, in particolare nei mesi di luglio e agosto in cui è maggiore la presenza turistica - non si sono, oppure non si sono ancora, incrementati, ma si prevede che aumenteranno sensibilmente nel secondo semestre, fino ad avvicinarsi a quelli previsti a budget;

c) relativamente ai ricavi, la proiezione per l'intero 2016 indica, rispetto al budget 2016:

- una complessiva riduzione dei "ricavi da prenotazione", dovuta ad una sostanziale tenuta di quelli da prenotazioni alberghiere e ad un forte calo di quelli da vendita di pacchetti per eventi organizzati dal Comune di Rimini, eventi che spesso sono in perdita per la società;
- una forte crescita (circa +38%) dei "ricavi da vendite diverse" (abbigliamento, escursioni, guide, libri, stampe, musei, mostre, eventi, parchi ecc.), frutto della collaborazione con DAMS e dell'apertura dell'Ufficio di Miramare;
- una forte crescita dei "ricavi da progetti speciali", connessa principalmente all'aumento del costo (ricavo per la società) della tessera di affiliazione alla società da parte degli operatori turistici, a fronte di nuovi servizi offerti ai tesserati (today news, 1.000 mappe della città, i servizi di booking dal sito familienurlaubromagna.com e emiliaromagnawelcome.com);
- l'incertezza circa il reale incasso, dal Comune di Rimini, del contributo di €.34.000 inserito nel budget 2016 della società, a fronte delle attività (promozione degli eventi, distribuzione del materiale informativo agli hotel, organizzazione di seminari ecc.) commissionate alla società dal Comune stesso;

d) relativamente ai costi, la proiezione per l'intero anno 2016 indica, rispetto al budget 2016, un aumento di circa 82.000 euro, imputabile per l'importo maggiore, all'incremento - di circa 30.000 euro - del costo del personale connesso all'apertura di 3 nuovi uffici, chiesta dal Comune di Rimini e ad altre voci diverse (spese di promozione e pubblicità e di realizzazione della newsletter giornaliera per gli alberghi);

e) a fronte di quanto sopra evidenziato, i risultati previsti per l'anno 2016 sono i seguenti:

	Consuntivo	Budget	YTD 30/06
CONTO ECONOMICO PREVISIONALE	2015	2016	2016

Ricavi per prestazione di servizi	643.630	537.687	561.991
Costi della Produzione	(564.789)	(505.660)	(587.860)
Margine Operativo (EBITDA)	78.841	32.027	(25.869)
Ammortamento beni Materiali	(9.497)	(9.497)	(9.497)
Ammortamento beni Immateriali	(4.695)	(4.695)	(4.695)
Ammortamenti	(14.192)	(14.192)	(14.192)
Risultato Operativo (EBIT)	64.649	17.835	(40.061)
Proventi Finanziari	0	0	0
Oneri Finanziari	0	0	0
Sopravvenienze/Insussistenze Att/Pass	0	0	0
Oneri Straordinari (sait)	0	0	0
Risultato ante imposte (RAI)	64.649	17.835	(40.061)
Imposte	(31.165)	(15.623)	(14.224)
Risultato Netto	33.484	2.212	(54.285)

- f) il risultato negativo (perdita) previsto, di -54.285 €, può essere notevolmente ridimensionato, entro la fine dell'anno 2016, fino al relativo annullamento, qualora:

- **il Comune e la Provincia mantengano il finanziamento previsto da budget (rispettivamente di €34.000 e di €46.000)**
 - i mesi determinanti di luglio e agosto mantengano i risultati in termini di prenotazioni intermedie e vendita di prodotti/servizi a magazzino definiti dal trend di giugno e confermati nelle prime settimane di luglio;
 - con la messa online del nuovo portale di Rimini Turismo e con l'avviamento del portale Emilia Romagna Welcome;
- f) la situazione finanziaria a breve e quella patrimoniale non destano preoccupazione, sia alla data del 30 giugno 2016, sia a quella futura del 31/12/2016.

L'assegnazione del contributo 2016 (di €34.000) da parte del Comune di Rimini sembra quindi condizione necessaria (anche se non sufficiente) per consentire alla società di chiudere l'anno 2016 con un risultato economico positivo o, quanto meno, nullo (non negativo) e tale aspetto è stato pertanto formalmente segnalato, prudenzialmente (in quanto presumibilmente già conosciuto per vie "informali"⁵) dalla U.O. Organismi Partecipati alla U.O. Turismo, per gli eventuali provvedimenti di competenza (assegnazione del contributo in questione).

Relativamente alle prospettive future della società, essa potrebbe essere soggetta all'obbligo di razionalizzazione (dismissione, fusione, liquidazione, ecc.) imposto dal più volte citato D.Lgs.175/2016 (c.d. "Testo Unico delle società a partecipazione pubblica"), in quanto priva di un fatturato medio annuo (anche intendendo tale termine - di difficile individuazione - in senso lato, ovvero come "ricavi totali medi annui") pari ad almeno 1 milione di euro.

Come nel caso di Anthea s.r.l. già segnalato, anche questo possibile scenario futuro dovrà essere oggetto di più attenta analisi e decisione, da parte dell'amministrazione comunale, in occasione della predisposizione, entro il prossimo 23 marzo 2017, del "piano di revisione straordinaria delle partecipazioni societarie" degli enti locali, imposto entro tale data ai Comuni, dal D.Lgs.175/2016.

3.A.2) SOCIETÀ PARTECIPATE (MA NON CONTROLLATE) DA RIMINI HOLDING S.P.A.

Nel presente paragrafo viene preso in esame l'andamento generale delle altre 8 società partecipate in modo non maggioritario (non "controllate") da Rimini Holding s.p.a., nel 1° semestre già concluso e la relativa proiezione sul 2° semestre e quindi sull'intero anno 2016.

⁵ La U.O. Turismo del Comune di Rimini è in stretto e costante contatto con la società, per l'organizzazione di numerose iniziative di promozione del turismo a Rimini.

3.a.2.1) Aeradria s.p.a.

Come noto la società (Holding deteneva il 12,57%⁶ del capitale sociale, al termine dell'ultimo aumento di capitale, deliberato dall'assemblea dei soci del 07/06/2012, sottoscritto, entro il 26/11/2013, solamente da alcuni soci, ma non da Holding), che ha gestito dal 1962 fino al novembre 2013 l'aeroporto internazionale di Rimini e San Marino "Federico Fellini", è stata dichiarata fallita il 26/11/2013 dal Tribunale di Rimini (quindi ad oggi l'ultimo bilancio noto è quello dell'anno 2012), che ha contestualmente autorizzato, da parte del curatore fallimentare, l'esercizio provvisorio fino al 30/06/2014, poi prorogato fino al 31/10/2014, in vista della nuova gestione ad opera del soggetto ("Air Rimum s.r.l.") individuato da E.N.A.C. con procedura ad evidenza pubblica svolta tra maggio e settembre 2014, con nuova gestione iniziata in data 01/04/2015.

A fronte del fatto che, nei propri bilanci 2011 e 2012, Holding aveva già prudenzialmente svalutato integralmente la partecipazione detenuta in Aeradria, il fallimento della società non ha avuto alcun ulteriore riflesso sui bilanci 2013 e 2014 di Holding.

Tuttavia, relativamente al fallimento Aeradria, occorre evidenziare le seguenti due importanti e delicate vicende, peraltro già segnalate dal sottoscritto nella propria precedente analoga relazione del precedente anno 2015:

- 1) l'intervenuta valutazione dell'esercizio di eventuali azioni di responsabilità nei confronti dei precedenti organi sociali, da parte del Comune di Rimini, attraverso la propria controllata Rimini Holding s.p.a., congiuntamente ad altri soci pubblici;
- 2) l'intervenuta citazione in giudizio del Comune di Rimini e della sua controllata Rimini Holding s.p.a, da parte della curatela del fallimento Aeradria, per presunti danni di (stimati) €20 milioni, in solido con altri due soci pubblici (Provincia di Rimini e Rimini Fiera s.p.a.);

Relativamente alla prima vicenda

- 1) A fronte del fallimento di Aeradria s.p.a. dichiarato il 26/11/2013 e delle circostanze emerse dalle indagini svolte da parte della Procura della Repubblica di Rimini, che sembrano ipotizzare, a carico dei precedenti amministratori di Aeradria (in carica da giugno 2010 fino a fine agosto 2013) - forse anche con l'eventuale coinvolgimento degli organi di controllo - alcuni reati, in data 19/08/2014 la Provincia di Rimini, in nome e per conto (in virtù di apposita delega conferitale con specifica convenzione stipulata tra i tre soci in data 05/08/2014) anche di Rimini Holding (in attuazione della deliberazione dell'assemblea ordinaria dei propri soci del 25/07/2014) e della C.C.I.A.A. di Rimini, ha bandito apposita procedura ad evidenza pubblica per l'individuazione di un advisor che affiancasse i soci pubblici nell'esperimento di tutte le azioni da attuare al fine di tutelare la propria posizione. Entro il termine stabilito per la presentazione delle

⁶ Questa percentuale non è ufficiale, perché frutto del rapporto (calcolato dal sottoscritto) tra il capitale sociale nominale detenuto da Rimini Holding s.p.a. e il capitale sociale complessivamente deliberato e sottoscritto (che tiene conto dei versamenti effettivamente eseguiti dai soci) alla data del fallimento. L'ultima percentuale di partecipazione ufficiale di Rimini Holding s.p.a. è 18,11%.

offerte (19/09/2014) è pervenuta una sola offerta, da parte dello studio legale associato “Rodl & Partners” (di Milano), a cui, in data 25/09/2014 è stata aggiudicata la procedura.

In data 11/11/2014 i tre soci pubblici Provincia di Rimini, C.C.I.A.A. di Rimini e Rimini Holding s.p.a. hanno pertanto stipulato, con il sopra citato studio legale associato Roedl, appostino contratto di consulenza (e di eventuale successiva tutela legale in giudizio), finalizzato alla verifica di eventuali responsabilità degli organi sociali di Aeradria s.p.a. (consiglio di amministrazione, collegio sindacale e società di revisione) in carica dal 2010 all'agosto 2013, per eventuali danni diretti (a titolo esemplificativo, danni all'immagine) ad essi arrecati, con comportamenti (commissivi e/o omissivi) colposi e/o dolosi, all'individuazione e quantificazione di tali eventuali danni, nonché delle azioni legali più opportune da intraprendere al fine del relativo risarcimento e alla assistenza legale nel successivo eventuale giudizio.

Nei primi mesi del 2015 hanno poi aderito alla convenzione di incarico, come ivi espressamente previsto, in qualità di ulteriori committenti, anche i Comuni di Riccione, Bellaria-Igea Marina e Cervia (per un totale di n.6 committenti congiunti);

2) in data 2 luglio 2015 il consulente ha consegnato ai sei committenti la propria articolata relazione finale, che ha evidenziato, in estrema sintesi:

2.a) il patimento, da parte di Rimini Holding s.p.a. (così come degli altri committenti che hanno sottoscritto e versato aumenti di capitale di Aeradria negli anni in questione), di danni patrimoniali (aumenti di capitale sociali sottoscritti - nel 2011 - non conoscendo il reale “stato di salute” di “Aeradria s.p.a.” - già all'epoca in grave crisi) e di danni non patrimoniali (danno d'immagine) - entrambi presumibilmente non recuperabili (in considerazione dell'assenza di informazioni in merito ad eventuali coperture assicurative a favore dei componenti degli organi sociali, nonché in merito al patrimonio complessivo degli stessi, tenendo conto che, in base alle informazioni di stampa, risultano essere state disposte varie misure di natura cautelare nei confronti dei loro patrimoni”) e difficilmente individuabili e valutabili solamente “in via equitativa” (i secondi);

2.b) l'incertezza circa l'esito (i danni sopra indicati sarebbero imputabili agli amministratori e ai controllori di Aeradria solamente se venisse provata la loro “mala gestio” nell'ambito di una o più consulenze tecniche d'ufficio - peraltro di prossima probabile imminente disposizione da parte dei giudici che “trattano” le altre vicende giudiziarie attualmente già in corso relativamente ad Aeradria), i costi e i tempi di un eventuale giudizio;

3) a fronte delle conclusioni sopra sintetizzate e dell'incertezza circa i costi e i tempi di un eventuale giudizio, su proposta dell'amministratore unico, conforme alle indicazioni di Rodl & Partners, l'assemblea ordinaria dei soci di Rimini Holding s.p.a. del 16/07/2015 ha deliberato:

3.1) che Rimini Holding s.p.a. non procedesse legalmente, per ora, nei confronti degli organi della fallita “Aeradria s.p.a.”, nell'attesa di conoscere le risultanze degli altri procedimenti giudiziari attualmente in corso nei confronti dei medesimi organi;

3.2) che l'amministratore unico di Rimini Holding s.p.a. inviasse specifiche lettere di contestazione e messa in mora nei confronti di tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale nonché della società di revisione di "Aeradria s.p.a.", in carica fino ad agosto 2013, al fine di interrompere i termini di prescrizione dei diritti e delle azioni esercitabili da Rimini Holding s.p.a. nei confronti degli stessi;

3.3) che Rimini Holding s.p.a. non intraprendesse alcuna azione di natura cautelare conservativa sui patrimoni dei potenziali convenuti delle azioni risarcitorie.

Con propria nota prot. n.023 del 07/07/2015 l'amministratore unico di Rimini Holding s.p.a. ha formalmente suggerito al legale interno del socio unico Comune di Rimini (fino al 02/12/2010 socio diretto di "Aeradria s.p.a.", ma soprattutto ente locale pressochè "coincidente" con Rimini Holding s.p.a.), per le ragioni cautelative espresse in precedenza, di inviare anch'esso, quanto prima, analoghe lettere di contestazione e messa in mora di cui al precedente punto 3.2).

Le lettere in questione sono state effettivamente inviate da Rimini Holding s.p.a. con raccomandate a.r. in data 24/07/2015, mentre quelle del Comune sono partite in data 27/11/2015.

Gli sviluppi di questa vicenda si conosceranno, presumibilmente, nei prossimi mesi.

Relativamente alla seconda vicenda:

- 1) con "atto di citazione" ricevuto in data 16/03/2015, il Comune di Rimini e la sua controllata Rimini Holding s.p.a. sono stati chiamati in giudizio - unitamente agli altri due "soci pubblici" Provincia di Rimini e "Rimini Fiera s.p.a." - dalla curatela del fallimento di Aeradria s.p.a. per il risarcimento dei danni (quantificati in complessivi 20 milioni di euro) asseritamente arrecati ad Aeradria s.p.a. e quindi ai relativi creditori, dai medesimi 4 "soci pubblici", per un "abuso di attività di direzione e coordinamento" asseritamente congiuntamente esercitato dai quattro soci pubblici nei confronti di Aeradria e, attraverso questa, anche nei confronti della controllata (da Aeradria) "A.I.R. s.r.l." e della correlata (ad Aeradria) "Riviera di Rimini Promotion s.r.l.";
- 2) nel mese di aprile 2015 il Comune di Rimini e la sua controllata Rimini Holding s.p.a. hanno quindi individuato e nominato ciascuno un legale di propria fiducia (rispettivamente il prof. avv. Paolo Felice Censoni - di Bologna - per il Comune e lo studio legale La Scala - di Milano - per Rimini Holding s.p.a.) che li ha costituiti in giudizio (con il deposito di corposi "atti difensivi", con cui hanno rigettando fortemente ogni addebito), partecipando per loro conto, alla varie udienze tenutesi presso il tribunale delle imprese di Bologna (altrettanto hanno fatto gli altri due soci pubblici convenuti in giudizio dalla curatela) dal luglio 2015 fino ad oggi; nel mese di febbraio 2016 il giudice ha poi riunito il procedimento in questione (contro i 4 soggetti-soci sopra indicati) con quello intentato dalla curatela fallimentare contro gli ex membri degli organi di amministrazione e di controllo di Aeradria (anch'essi citati a giudizio per la rifusione, alla curatela, del medesimo danno, dalla stessa quantificato in 20 milioni di euro) ed ha conseguentemente concesso ulteriori termini alle parti per acquisire, studiare ed eventualmente controdedurre la corposa documentazione prodotta da ciascuna delle numerose (ormai 23) parti in causa;

- 3) nell'estate 2016 la curatela ha anche chiesto ed ottenuto, dal giudice fallimentare delegato, l'autorizzazione a presentare domanda di costituzione quale parte civile (per il risarcimento dei danni patiti) nel procedimento penale attualmente in corso (il giudice nei prossimi mesi dovrebbe decidere se rinviare o meno a giudizio i vari imputati) contro gli attuali o gli ex amministratori della società e dei relativi principali soci "pubblici" (Provincia, Comune e C.C.I.A.A. di Rimini, e Rimini Fiera s.p.a.), ma ad oggi pare che la decisione (di ammissione o meno) non sia stata ancora presa dal competente giudice penale; quand'anche venisse ammessa la costituzione sopra indicata, non è chiaro se il procedimento civile intentato dalla curatela contro i 4 soci pubblici, sopra indicato, cesserà (venendo assorbito da quello civile, in sede penale), o meno;
- 4) gli sviluppi di questa vicenda, che coinvolge molteplici profili ed è molto complessa, articolata e di difficile interpretazione e valutazione, si conosceranno pertanto, presumibilmente, nei prossimi mesi.

3.a.2.2) Amfa s.p.a.

La società, di cui Rimini Holding possiede direttamente una quota pari al 25,00% (la restante parte del capitale risulta in prevalenza - circa 74% - di Alliance Healthcare Italia s.p.a.⁷), ha la gestione diretta delle sette farmacie comunali di Rimini fino al 31/12/2013, la gestione per affitto d'azienda della farmacia comunale di Misano Monte e svolge attività di commercio all'ingrosso di farmaci e la connessa gestione del magazzino centralizzato.

Lo statuto della società non contempla la predisposizione, né, conseguentemente, l'invio ai soci, di una relazione sull'andamento economico-finanziario del 1° semestre dell'anno, né di un bilancio di previsione. Tuttavia, come sopra anticipato, dietro precisa richiesta della U.O. Organismi Partecipati, Amfa s.p.a. ha inoltrato una informativa periodica (riferita al periodo compreso tra il 1° gennaio e il 31 luglio 2016) esaminata dal c.d.a. il 07/09/2016.

Tale informativa si sofferma principalmente sullo stato del settore farmaceutico, fornendo molte informazioni, tra le quali, le uniche degne di interesse ai fini della presente relazione sono le seguenti:

- a) alla data del 31 luglio 2016, la società ha prodotto un utile di circa 81.000 euro;
- b) la società ha mantenuto l'equilibrio economico finanziario al 30/06/2016 e prevede di mantenerlo anche al 31/12/2016 (senza indicazione del risultato economico pre-consuntivo, né della previsione di distribuzione o meno di parte dello stesso ai soci, sotto forma di dividendo).

Tuttavia, a fronte dell'andamento costantemente decrescente dei ricavi del settore farmaceutico italiano degli ultimi anni (dovuto, in estrema sintesi, a precise scelte politiche di contenimento della spesa farmaceutica pubblica e di contestuale e connessa liberalizzazione del mercato farmaceutico - ad esempio con l'introduzione,

⁷ Alliance Healthcare Italia s.p.a. è posseduta da 2 società di diritto estero: "SPRINT ACQUISITIONS UK HOLDCO 3 LIMITED" (società inglese, detentrici dell'intero capitale sociale ad eccezione di n.1 azione) e "ALLIANCE SANTE' PARTECIPATION S.A. - SOPARFIN" (società lussemburghese, detentrici di una sola azione).

da alcuni anni, delle parafarmacie), prevedibile anche per il futuro, la società ha ridotto costantemente, anno dopo anno, la produzione di utili, fino ad arrivare alla decisione di non distribuire i contenuti utili prodotti nell'esercizio 2013 ed anche nell'esercizio 2014, mentre nel 2016, in occasione dell'approvazione del bilancio di esercizio 2015, l'assemblea dei soci (su inaspettata proposta del socio privato di maggioranza assoluta) ha deliberato la distribuzione, nell'anno 2016, di un interessante dividendo (per Rimini Holding s.p.a. pari ad €144.839,80), avvenuta entro giugno 2016.

Relativamente alle prospettive future della società, il *"piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente ed indirettamente possedute dal Comune di Rimini al 31/03/2015"* approvato dal Sindaco con proprio decreto prot. n.61342 del 31/03/2015, confermato, relativamente alle operazioni di razionalizzazione aventi carattere "dismissivo" (inteso in senso ampio, ovvero cessione - parziale o totale - della partecipazione, fusione/scissione/liquidazione della società) ivi previste, dal Comune con deliberazione del Consiglio Comunale n.48 dell'11/06/2015, prevedeva la vendita (con asta pubblica, al migliore offerente), da parte di "Rimini Holding s.p.a.", entro il 31/12/2015, della quota azionaria del 20% del capitale sociale di "Amfa s.p.a." (a fronte del complessivo 25% attualmente detenuto), con incasso, da parte della stessa, attualmente stimabile in circa 3.500.000 euro e mantenimento della residua quota azionaria del 5%; in base alle specifiche disposizioni del vigente contratto di mutuo stipulato il 27/06/2010 da Holding con la banca Monte dei Paschi di Siena s.p.a., l'incasso avrebbe dovuto essere devoluto prioritariamente all'anticipata estinzione parziale del mutuo stesso (mutuo originario - del 27/06/2013 - di €9,3 milioni, da rimborsare entro il 30/06/2023, con rate semestrali costanti, di importo variabile - in funzione del tasso euribor - attualmente pari a circa €540.000, per un importo annuo complessivo di circa €1.080.000; importo residuo del mutuo da rimborsare al 30/06/2016 circa €6.777.000).

Pertanto nel mese di marzo 2016 Rimini Holding s.p.a., previa individuazione, con l'ausilio di apposita consulenza affidata con procedura ad evidenza pubblica, del valore di mercato della stessa (peraltro risultato inferiore di circa 1.789.000 euro al relativo valore di carico nel bilancio di Holding, tanto da richiederne la svalutazione nel bilancio dell'esercizio 2015 della stessa Holding), ha bandito apposita asta pubblica per l'individuazione dell'auspicato compratore della partecipazione, asta che però è andata deserta.

Relativamente alle prospettive future della società, l'amministrazione comunale nei prossimi mesi dovrà quindi valutare se tentare nuovamente la vendita da parte di Rimini Holding s.p.a. (sempre con procedura ad evidenza pubblica) della partecipazione - eventualmente cercando di individuare condizioni che la rendano più appetibile - o meno.

3.a.2.3) Hera s.p.a.

La società, quotata in borsa dal giugno 2003, di cui Holding possiede direttamente una piccola quota pari all'1,62% (la restante parte del capitale è frazionata tra numerosissimi comuni delle regioni Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia e Veneto) si occupa della gestione dei servizi legati al ciclo dell'acqua, all'utilizzo delle risorse energetiche e di carattere ambientale.

A seguito delle numerose e costanti integrazioni effettuate, negli anni, mediante acquisizione di altre società operanti in territori limitrofi, la società si è estesa sempre più, sia dal punto di vista dei soci sia da quello dei territori serviti e ha oggi come soci e clienti numerosissimi comuni appartenenti a tre diverse (e tra loro confinanti) regioni (Emilia-Romagna, Veneto e Friuli-Venezia Giulia).

La relazione semestrale consolidata 2016 sull'andamento economico-finanziario, approvata dal c.d.a. in data 28/07/2016, evidenzia i seguenti risultati, che evidenziano costante crescita economica e finanziaria

Conto Economico/€ Mln.	Consuntivo	Consuntivo
	30/06/2015	30/06/2016
Ricavi	2.213,0	2.152,7
Utile operativo	245	257,4
Utile prima delle imposte	183,7	199,4
Utile netto dell'esercizio	115,4	128,2

3.a.2.4) Rimini Congressi s.r.l.

Rimini Congressi s.r.l. - attualmente partecipata dalla Camera di Commercio di Rimini (37,60%), dalla Provincia di Rimini (23,97%) e da Rimini Holding s.p.a. (38,42%) - è stata costituita nel giugno 2006 con la finalità di coordinare e concertare le azioni dei tre soci pubblici nei settori fieristico e congressuale e, in particolare, di coordinarli nella realizzazione del nuovo palazzo dei congressi di Rimini. Per il perseguimento di tale fine Rimini Congressi s.r.l., attraverso successivi aumenti di capitale, ha acquisito il controllo (con circa il 70%) della "Società del Palazzo dei Congressi s.p.a.", soggetto realizzatore e proprietario del nuovo palacongressi e, con il conferimento di azioni effettuato a più riprese dai soci, anche il controllo (attualmente con il 71,141%) di "Rimini Fiera s.p.a.".

In base all' "Accordo per la realizzazione del nuovo centro congressi di Rimini" del 30/06/2005 e ai relativi n.3 supplementi (del 2007, 2009 e 2010), Rimini Congressi s.r.l. dovrebbe contribuire alla realizzazione del nuovo palacongressi con una quota pari a circa 67 milioni di euro (a fronte di un costo complessivo della struttura di circa 116 milioni di euro). A tale scopo nel 2010 la società ha contratto un apposito mutuo ventennale (fino al 2030) di 46,5 milioni di euro con la banca Unicredit - supportato da apposita lettera di "patronage" sottoscritta dai tre soci a favore dell'istituto finanziatore e garantito dal pegno sull'intera partecipazione all'epoca detenuta in "Rimini Fiera s.p.a." (52,556%), che pertanto andrebbe perduta nel malaugurato caso di mancato tempestivo pagamento anche di una sola rata del mutuo.

La copertura della rata annua di ammortamento del mutuo contratto (pari a circa 3,6 milioni di euro) doveva essere garantita, in pari misura, dai tre soci, almeno fino al 31 dicembre 2012; dal 2013 la copertura delle rate di ammortamento avrebbe dovuto essere assicurata dai dividendi e dalle riserve di Rimini Fiera S.p.a..

Al 31 dicembre 2012 la quota capitale del mutuo che risultava ancora da rimborsare era pari ad €42.014.904 e, a fronte

- a) dei risultati di esercizio fortemente negativi, costantemente registrati fin dall'anno di costituzione (2006), connessi alla mancata conferma, o insufficienza, di dividendi da parte di "Rimini Fiera S.p.a.";
- b) della mancata corresponsione, da parte della Provincia di Rimini, della seconda e terza tranche di versamenti, rispettivamente pari a 2.000.000 di euro e a 1.000.000 di euro, che avrebbero dovuto essere versate alla società rispettivamente nell'anno 2011 e nell'anno 2012, previsti dagli accordi originariamente stipulati tra i tre soci;
- nel 2013 la società ha chiesto ed ottenuto, dalla banca mutuante Unicredit s.p.a., la c.d. "moratoria A.B.I." (pagamento della sola quota interessi e sospensione del pagamento della quota capitale del mutuo per un anno, senza oneri, con conseguente allungamento di un anno del termine del piano ammortamento originario - dal 2029 al 2030);
- mentre nel 2014 ha chiesto ed ottenuto (in luglio) la sospensione del pagamento del debito (rate capitale e rate interessi) di tale mutuo per l'anno 2014 (c.d. "moratoria per l'anno 2014" - alias "stand still agreement"), con conseguente spostamento al giugno 2015 della quota interessi relativa all'anno 2014 (circa €1,5 milioni) ed allungamento di un ulteriore anno (dal 2030 al 2031) del termine del relativo piano ammortamento, ferme restando le altre "condizioni" principali del mutuo, a fronte dell'avvio del percorso di privatizzazione del settore fieristico-congressuale Riminese di seguito descritto (lo "stand still" non ha invece interessato l'onere finanziario - circa 500.000 €. annui) dello "strumento di copertura IRS"⁸, adottato dalla società a seguito dell'accensione del mutuo, per la durata di 7 anni, onere che è stato regolarmente pagato dalla società con le residue risorse di cui disponeva).

⁸ L'Interest Rate Swap è un contratto che consente, a fronte di un indebitamento a tasso variabile, di proteggersi dal rischio di un rialzo dei tassi d'interesse e bloccare ad un livello determinato il costo dell'indebitamento.

La società ha chiuso, per la prima volta, in utile (€4.087.711) l'esercizio 2014 grazie al c.d. "dividendo straordinario" deliberato dall'assemblea ordinaria dei soci della controllata "Rimini Fiera s.p.a." in data 29/12/2014, connesso alla intervenuta vendita, da parte della controllata, delle proprie aree non strategiche e pagato a Rimini Congressi, nel primo semestre 2015, per complessivi 6,579 milioni di euro, in minima parte (€110.000) in denaro, e per gran parte (€6,469 milioni di euro) in natura, con attribuzione del credito vantato da Rimini Fiera s.p.a. nei confronti di Società del Palazzo dei Congressi s.p.a., a fronte di un finanziamento concesso da Rimini Fiera a quest'ultima società negli anni precedenti (tale credito è stato poi compensato, in dicembre 2015, con il debito che Rimini Congressi ha maturato, verso Società del Palazzo dei Congressi, a seguito della sottoscrizione di ulteriori aumenti di capitale di tale società deliberati in dicembre 2015, in attuazione degli impegni assunti, in passato, da Rimini Congressi, per la realizzazione del nuovo palacongressi di Rimini, sopra già indicati).

La società ha chiuso in utile (€751.200) anche l'esercizio 2015, grazie al dividendo ordinario (€2.816.823) distribuito dalla controllata Rimini Fiera s.p.a.

Preliminarmente e propedeuticamente al percorso di privatizzazione della controllata Rimini Fiera s.p.a. avviato nel giugno 2014 (con la ricerca dell'advisor - poi individuato in KPMG Advisory s.p.a.) e proseguito nel luglio 2015 (con l'individuazione della modalità tecnica di privatizzazione da perseguire [quotazione delle azioni di Fiera nel c.d. "mercato ristretto", "A.I.M. - Alternative Investment Market - Italia", attraverso una combinazione di OPV (offerta pubblica di vendita - di azioni Fiera - da parte di Rimini Congressi s.r.l.) ed OPS (offerta pubblica di sottoscrizione di nuove emittente azioni di Rimini Fiera)], il 22 dicembre 2015 il Comune di Rimini ha sottoscritto un aumento di capitale sociale di Rimini Holding s.p.a., pagandolo con il conferimento, in Holding, delle proprie azioni residue di Rimini Fiera s.p.a. direttamente ancora detenute (pari a circa lo 0,9% del capitale). In pari data, immediatamente dopo, Rimini Holding ha sottoscritto un aumento di capitale sociale di Rimini Congressi s.r.l., pagandolo in parte con il denaro già versato in passato a tale società (6 milioni di euro) e all'epoca imputato a "riserva futuro aumento di capitale sociale", in parte con il conferimento, in Rimini Congressi s.r.l., tutte le azioni di Rimini Fiera così detenute (l'8% già detenuto, oltre allo 0,9% appena ricevuto dal proprio socio unico Comune di Rimini, per un complessivo 8,9%). Nella stessa data il socio C.C.I.A.A. ha sottoscritto, per importo simile⁹ e con modalità analoghe, il medesimo aumento di capitale sociale, conferendo così in Rimini Congressi s.r.l. un ulteriore 8,9% del capitale sociale di Rimini Fiera s.p.a., mentre il socio Provincia ha sottoscritto l'aumento di capitale solamente per i 3 milioni di euro già versati (in denaro) alla società in passato. Al termine di tali sottoscrizioni e conferimenti, le quote di partecipazione al capitale sociale dei tre soci, originariamente paritarie (33,33% per ciascuno), si sono differenziate come sopra già indicato e la quota di capitale sociale di Rimini Fiera s.p.a. detenuta da Rimini Congressi s.r.l. è passata dal precedente 52,556% al 70,40%, ulteriormente

⁹ Il valore delle azioni di Rimini Fiera conferite era, ovviamente, identico a quello delle azioni conferite da Rimini Holding s.p.a., ma la C.C.I.A.A. ha voluto che gli oneri connessi al conferimento - circa 890.000 euro di imposte gravanti sul socio - venissero posti a carico della conferitaria Rimini Congressi, con conseguente riduzione, per pari importo, del valore del proprio conferimento.

incrementata (in settembre 2016) fino al 71,41%, grazie all'acquisto, da Banca Intesa s.p.a., dell'intera quota (1,01%) di Rimini Fiera da questa precedentemente detenuta.

Con il suddetto conferimento i due soci pubblici Comune di Rimini (attraverso Rimini Holding s.p.a.) e C.C.I.A.A. di Rimini hanno di fatto dato attuazione - con modalità più semplici di quelle originariamente previste (limitando i passaggi di risorse da un soggetto all'altro) - agli impegni da essi assunti per la realizzazione del nuovo palacongressi e formalizzati nelle rispettive lettere di patronage del giugno 2010 (tanto che si auspica che nei prossimi mesi la banca creditrice - Unicredit - svincoli anche formalmente i due soci dalle stesse, ritenendole completamente attuate e quindi superate).

In marzo 2016 l'amministratore unico di "Rimini Congressi s.r.l.", con propria relazione, ha aggiornato i soci circa lo stato di avanzamento del suddetto percorso di privatizzazione, evidenziando quanto segue:

- a) gli esperti che affiancano "Rimini Fiera s.p.a." nel progetto di quotazione (Banca Popolare di Vicenza) hanno confermato la valutazione (minima) della stessa "Rimini Fiera s.p.a." già proposta dall'advisor KPMG Advisory alla fine di aprile 2015 (pari ad €117 milioni), mentre, per quanto riguarda l' "I.P.O. (Initial Public Offering) discount" (ovvero lo "sconto di prima ammissione" alla quotazione, rispetto al valore di mercato della società oggetto di quotazione), questo era quantificabile (a fronte delle incertezze del mercato) intorno ad un (penalizzante) 30% (a fronte di un più usuale 20%);
- b) tenuto conto del recente difficile andamento del mercato, ma, soprattutto, di quello atteso per il futuro (migliore), e della provvisoria autosufficienza finanziaria di "Rimini Congressi s.r.l." (che sarà in grado di far fronte da sola al pagamento della rata di mutuo in scadenza a giugno 2016), era opportuno posticipare la quotazione di "Rimini Fiera s.p.a." in A.I.M., originariamente prevista per il primo semestre 2016, ad un periodo di tempo successivo, quando, presumibilmente, il mercato si sarà "ripreso" e l'I.P.O. discount sarà tornato su un livello più normale (di circa il 20%), collocato tra il secondo semestre 2016 e, al massimo, il primo semestre 2018 (con conseguente possibile necessità, da parte di "Rimini Congressi s.r.l.", di un prestito da "Rimini Fiera s.p.a.", nel caso in cui la quotazione avvenisse dopo il 31/12/2016);
- c) tenuto conto degli ottimi risultati consuntivi 2015 di "Rimini Fiera s.p.a." e di quelli per essa previsti per gli anni 2016, 2017 e 2018 (tutti confermativi ed anzi migliorativi di quelli originariamente previsti nel business plan 2014-2016 della società), che presumibilmente consentiranno alla società di disporre autonomamente di ingenti risorse con cui finanziare la propria auspicata crescita a livello internazionale e della sopravvenuta conferma, da parte degli analisti, della "idoneità" (finora solamente auspicata, ma non conosciuta con certezza) della stessa "Rimini Fiera s.p.a." ad essere agevolmente quotata anche nel più interessante e redditizio mercato telematico azionario (M.T.A.), dopo essere stata inizialmente collocata in A.I.M., era opportuno ridefinire, oltre alla tempistica, anche le modalità operative (contenuto) dell'originario progetto di quotazione, prevedendo che la stessa quotazione fosse limitata alla sola O.P.V. (da parte del solo socio Rimini Congressi) e limitata al quantitativo minimo richiesto per l'ammissione alla quotazione al mercato A.I.M., ossia ad un numero di titoli azionari

pari a non più del 10% dell'intero capitale sociale di "Rimini Fiera s.p.a.", senza l'O.P.S. originariamente prevista. Tale pacchetto azionario potrebbe essere ceduto ad investitori istituzionali (fondi comuni di investimento, banche, S.G.R. - società di gestione del risparmio) e potrebbe poi essere affiancato da un'ulteriore piccola quota, pari a non più del 2% dell'intero capitale sociale della controllata, da collocare a favore di investitori privati, per un complessivo 12%. L'introito previsto con tale dismissione, a favore di "Rimini Congressi s.r.l.", sarebbe tale da consentirle di pagare le prossime rate del mutuo Unicredit in scadenza nel periodo di tempo antecedente la successiva auspicata e più importante quotazione nel mercato M.T.A. (rispetto alla quale l'iniziale quotazione in A.I.M. costituirebbe una tappa propedeutica, semplificando ed accelerando la futura ammissione all'M.T.A.);

Successivamente la relazione semestrale al 30/06/2016, approvata ed inviata ai soci dall'amministratore unico a fine luglio 2016 ha evidenziato quanto segue:

Andamento economico della società

L'assemblea dei soci del 14 aprile 2016, preso atto della sopravvenuta opportunità di modifica dei tempi (dal previsto primo semestre 2016 a non prima del secondo semestre 2016, per aspettare l'auspicato superamento del periodo di "crisi delle borse" in atto nel 2016) e delle "modalità operative" (dalla prevista combinazione di O.P.V. ed O.P.S. alla nuova sola O.P.V., limitata a circa il 12% del capitale sociale di Rimini Fiera) dell'I.P.O. (quotazione nel mercato A.I.M.) delle azioni della controllata Rimini Fiera s.p.a., ha conferito mandato all'amministratore unico, sulla base di un costante monitoraggio dell'andamento dei mercati finanziari, della situazione complessiva di Rimini Congressi (in particolare per quanto attiene alle disponibilità finanziarie ed alla possibilità di pagare regolarmente le rate del mutuo Unicredit) ed in stretto collegamento con la Presidenza ed il management di Rimini Fiera, di:

- a) aggiornare i soci di Rimini Congressi - sottoponendo ad essi nuove valutazioni, a partire da settembre 2016 e con la cadenza periodica che riterrà più opportuna, ma comunque non superiore a sei mesi - circa il periodo più conveniente entro il quale procedere alla prevista e sopra descritta operazione di quotazione al mercato A.I.M. Italia delle azioni della partecipata Rimini Fiera S.p.A e circa le modalità operative più idonee, al momento di effettiva conclusione dell'operazione di quotazione, a contemperare gli interessi di Rimini Congressi e di Rimini Fiera;
- b) interlocuire fattivamente e tempestivamente con l'organo amministrativo della controllata Rimini Fiera, affinché approvi la tempistica e le modalità di quotazione coerentemente con i tempi e le modalità che verranno ritenute più idonee, anche nell'interesse di Rimini Congressi e dei propri soci esprimendo l'auspicio che la suddetta I.P.O. possa avvenire entro il 31 dicembre 2016.

In assenza di deliberazioni di distribuzione di dividendi dalla controllata Rimini Fiera (quelli connessi all'utile 2015 sono stati infatti imputati per competenza al bilancio 2015 di Rimini Congressi, come sopra detto), il primo semestre 2016 presenta un risultato economico negativo (perdita di circa euro 757.000), i cui effetti saranno completamente riassorbiti entro il termine di chiusura del bilancio d'esercizio 2016.

RIMINI CONGRESSI SRL - SITUAZIONE PATRIMONIALE ED ECONOMICA AL 30 GIUGNO 2016				
STATO PATRIMONIALE	bdv 30/06/2016	rettifiche	Saldo al 30/06/2016	
ATTIVO				
Oneri pluriennali da ammortizzare	€ 171.891,86	€ 0,00	€ 171.891,86	
Partecipazione Rimini Fiera	€ 72.916.934,49	€ 0,00	€ 72.916.934,49	
Partecipazione Società del Palazzo	€ 50.551.532,60	€ 0,00	€ 50.551.532,60	
Erario c/acconto imposte	€ 215.150,80	€ 0,00	€ 215.150,80	
Crediti diversi	€ 10,96	€ 0,00	€ 10,96	
Disponibilità Finanziarie	€ 1.345.737,76	€ 0,00	€ 1.345.737,76	
Totale attivo	€ 125.201.258,47	€ 0,00	€ 125.201.258,47	
PASSIVO				
Debiti vs Rimini Fiera da Consolidato Fiscale	€ 560.197,37	€ 0,00	€ 560.197,37	
Debiti vs fiera servizi da Consolidato Fiscale	€ 14.089,25	€ 0,00	€ 14.089,25	
Fondi ammortamento	€ 50.463,44	€ 4.973,47	€ 55.436,91	
Fondo imposte differite	€ 38.728,72	€ 0,00	€ 38.728,72	
Fornitori	€ 52,46	€ 0,00	€ 52,46	
Ft da ricevere	€ 30,50	€ 27.441,00	€ 27.471,50	
Mutui passivi scadente oltre il 31/12/2016	€ 38.162.370,52	€ 0,00	€ 38.162.370,52	
Mutui passivi rata in scad. 31/12/2016	€ 986.111,69	€ 0,00	€ 986.111,69	
Debiti vs soc del palazzo per consolidato fiscale	€ 1.188.684,72	€ 0,00	€ 1.188.684,72	
Debiti vs soci - CCIAA da Conferimento	€ 894.844,00	€ 0,00	€ 894.844,00	
Debiti diversi	€ 85,40	€ 0,00	€ 85,40	
Totale Debiti	€ 41.895.658,07	€ 32.414,47	€ 41.928.072,54	
Capitale sociale	€ 79.407.728,00	€ 0,00	€ 79.407.728,00	
Riserva sovrapprezzo azioni	€ 10.755.417,00	€ 0,00	€ 10.755.417,00	
Perdite es precedenti	(€ 6.132.241,88)	€ 0,00	(€ 6.132.241,88)	
Totale Patrimonio Netto	€ 84.030.903,12	€ 0,00	€ 84.030.903,12	
Risultato del Periodo	(€ 725.302,72)	€ 0,00	(€ 757.717,19)	
Totale Passività e Patrimonio Netto	€ 125.201.258,47	€ 32.414,47	€ 125.201.258,47	

Conto Economico	bdv 30/06/2016	rettifiche	Saldo al 30/06/2016	
RICAVI				
Ricavi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
A1	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE				€ 0,00
COSTI				€ 0,00
materie prime	€ 0,00		€ 0,00	
materiale di consumo	€ 0,00		€ 0,00	
B6	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
- assicurazione	€ 0,00	€ 2.950,00	€ 2.950,00	
- prestazioni di terzi	€ 18.218,57	€ 24.491,00	€ 42.709,57	
- oneri bancari	€ 340,17	€ 0,00	€ 340,17	
B7	€ 18.558,74	€ 27.441,00	€ 45.999,74	
- ammortamenti immateriali	€ 0,00	€ 4.973,47	€ 4.973,47	
- ammortamenti materiali	€ 0,00		€ 0,00	
B10	€ 0,00	€ 4.973,47	€ 4.973,47	
- imposte non detraibili	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
- sanzioni			€ 0,00	
- valori bollati,			€ 0,00	
- arr.ti passivi			€ 0,00	
- altri oneri ed imposte varie	€ 1.021,92	€ 0,00	€ 1.021,92	
B14	€ 1.021,92	€ 0,00	€ 1.021,92	
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	€ 19.580,66	€ 32.414,47	€ 51.995,13	
RICAVI MENO COSTI DELLA PRODUZIONE	(€ 19.580,66)	(€ 32.414,47)	(€ 51.995,13)	
prov finan.ri	€ 3,68		€ 3,68	
C16	€ 3,68	€ 0,00	€ 3,68	
- interessi passivi su mutuo	€ 438.769,68	€ 0,00	€ 438.769,68	
- oneri swap	€ 266.956,06	€ 0,00	€ 266.956,06	
C17	€ 705.725,74	€ 0,00	€ 705.725,74	
Svalutazione Partecipazione	€ 0,00		€ 0,00	
C19	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	

Andamento finanziario della società

La società, nel primo semestre dell'anno ha incassato da Rimini Fiera la quota dividendi dell'anno 2015 per complessivi €2.816.000 circa, oltre a circa € 1 milione di crediti, compresi quelli di spettanza della Società del Palazzo dei Congressi SpA che dovranno essere riversati alla stessa, derivanti dall'applicazione del consolidato fiscale nazionale. Ciò ha permesso, alla data del 30/06/2016, di procedere al regolare pagamento sia della parte della quota capitale della rata in scadenza al 31/12/2015, differita rispetto all'originaria scadenza per temporanee difficoltà di liquidità, sia della rata del mutuo contratto con UNICREDIT SpA, dell'importo originario di € 46,5 milioni. Per effetto di tali pagamenti il debito residuo del mutuo, alla data del 30/06/2016, risultava pari ad €39.148.484.

La società, grazie alla liquidità residua, provvede con regolarità al pagamento degli ordinari costi di gestione.

Andamento prospettico della società nel secondo semestre 2016

L'ipotizzato prudenziale slittamento al 2017 della conclusione del processo di quotazione al mercato A.I.M. dei titoli della partecipata Rimini Fiera comporterà, per quanto attiene al conto economico, l'impossibilità d'iscrivere plusvalenze da cessione, di parte della partecipazione posseduta in detta controllata e, per quanto attiene alla situazione finanziaria, l'impossibilità di acquisire la liquidità derivante dall'incasso del controvalore netto di vendita.

L'andamento del primo semestre della controllata Rimini Fiera risulta in linea con quanto previsto dal preventivo 2016 e, pertanto, risulta più che legittima l'aspettativa di un dividendo ordinario superiore a quello relativo all'esercizio 2015 che, per Rimini Congressi, non ammonterà a meno di € 3,3 milioni.

Organismi gestionali esterni

Ne consegue che l'esercizio 2016 di Rimini Congressi si chiuderà sia con un conto economico ampiamente positivo, che con una gestione finanziaria positiva che permetterà il regolare pagamento delle rate di mutuo e dei relativi oneri di swap in scadenza al 31/12/2016 e nel corso dell'intero anno 2017.

La positiva situazione prospettica (sia economica che finanziaria) sopra descritta è stata confermata, con risultati addirittura migliori (in termini di risultato economico - previsto in utile per ciascuno degli anni 2016, 2017 e 2018 - e di disponibilità finanziarie a breve termine - previste in misura sufficiente per pagare le rate mutuo Unicredit in ciascuno dei suddetti tre anni), dalla "relazione illustrativa dell'operazione di integrazione tra Rimini Fiera s.p.a. e Fiera di Vicenza s.p.a." presentata dall'amministratore unico di Rimini Congressi s.r.l. ai propri soci in data 07/10/2016, in vista dell'assemblea dei soci di Rimini Fiera s.p.a. di approvazione dell'operazione stessa, fissata per il 28 ottobre 2016.

Da tale relazione, infatti, risulta che l'integrazione tra Rimini Fiera e Fiera di Vicenza - consistente nell'ingresso della seconda nella compagine sociale della prima, ed approvata dall'assemblea dei soci di Rimini Fiera del 28 ottobre 2016, unitamente alla distribuzione, entro il 31/12/2016, di un dividendo straordinario di 10 milioni di euro ai soli soci dell'epoca (non anche a Fiera di Vicenza), propedeutica al riequilibrio tra i valori delle due società - è finalizzata alla crescita industriale e dimensionale - peraltro coerente e propedeutica rispetto al percorso di privatizzazione "sostanziale" (con quotazione in borsa) di Rimini Fiera, da tempo intrapreso dai soci pubblici e finora realizzato solamente parzialmente e non configgente, né alternativo, ma anzi conciliabile anche con all'eventuale integrazione fieristica regionale anch'essa da tempo ipotizzata.

In sostanza l'operazione costituisce una importante tappa del percorso di rafforzamento di Rimini Fiera, finalizzato - oltre che allo sviluppo economico del territorio riminese - anche alla sostenibilità economico-finanziaria durevole del relativo socio di maggioranza (Rimini Congressi), prevedibilmente conseguibile, da parte della stessa RC, attraverso la futura vendita di azioni di Rimini Fiera in borsa e/o attraverso l'incasso dei relativi dividendi futuri (di importo atteso in misura ingente e crescente).

La distribuzione del dividendo straordinario sopra indicata, che per ben 7.141.000 euro finirà al socio Rimini Congressi s.r.l. (per circa 4,2 milioni in natura - sotto forma di credito verso la controllata Società del Palazzo dei Congressi s.p.a. - e per circa 2,9 milioni di euro in denaro), consentirà a quest'ultimo di pagare senza problemi le rate 2016 e 2017 del mutuo Unicredit.

In conclusione, quindi, grazie alla ritrovata importante e prospetticamente ulteriormente crescente redditività della controllata Rimini Fiera s.p.a. e all'insieme delle azioni attuate nell'ultimo anno, sopra esposte, la situazione economico-finanziaria attuale e soprattutto quella prospettica di Rimini

Congressi s.r.l. risultano molto migliorate rispetto al passato (si veda in proposito quanto riportato nell'analoga relazione del sottoscritto prot. n.225273 del 28/10/2015) e, sulla base dei documenti prodotti, pare che la società sia finalmente e positivamente avviata verso il conseguimento dell'auto-sostenibilità economica e finanziaria durevole, da tempo ricercata dai relativi tre soci pubblici.

3.a.2.5) Rimini Fiera s.p.a.

A seguito del conferimento azionario descritto nel precedente paragrafo relativo a Rimini Congressi s.r.l., effettuato in data 22/12/2015, la società non è più partecipata direttamente dal Comune di Rimini, né dalla Rimini Holding s.p.a., ma solamente dalla Rimini Congressi s.r.l..

Per informazioni circa l'andamento attuale e prospettico di Rimini Fiera s.p.a. si rimanda a quanto già esposto nel precedente paragrafo relativo alla controllante Rimini Congressi s.r.l., limitandosi qui ad evidenziare unicamente che i risultati economico-finanziari attesi per il triennio 2016-2018 ed il connesso valore di mercato della società, già ampiamente (rispettivamente) positivi (i primi) ed ingente (il secondo), paiono ulteriormente migliorati, anche per effetto dell'integrazione con Fiera di Vicenza s.p.a. sopra descritta, che peraltro ha comportato anche il cambio di denominazione sociale in "I.E.G. - Italian Exhibition Group s.p.a."

3.a.2.6) Riminiterme s.p.a.

La società (Rimini Holding possiede il 5% del capitale sociale, mentre il 94% è posseduto da Coopsette soc. coop) gestisce (in virtù di concessione demaniale scadente nel 2031) lo stabilimento termale "talassoterapico" sito a Miramare di Rimini, vicino al confine con il Comune di Riccione e, dal 2003, è proprietaria, attraverso la controllata (al 100%) "Riminiterme Sviluppo s.r.l." (costituita nel 2007), della limitrofa ex colonia marina (attualmente fatiscente) "Novarese", con la relativa ampia area scoperta di pertinenza.

Come sopra anticipato, lo statuto non contempla la predisposizione di un bilancio di previsione, né di una relazione semestrale sulla gestione del primo semestre dell'anno.

Tuttavia, come sopra anticipato, dietro precisa richiesta formale di Rimini Holding s.p.a., in settembre 2016 la società ha predisposto ed inviato un breve documento numerico circa l'andamento 2016, dal quale si evince quanto segue:

Conto Economico/€ (000)	Consuntivo	Consuntivo	Preconsuntivo
-------------------------	------------	------------	---------------

	30/06/2015	30/06/2016	31/12/2016
Valore della produzione	4.172	1.724	4.243
Costi della produzione	-3.892	-1.610,4	-3.939
Margine operativo lordo	280	113,6	304
Risultato ante imposte	82	14,6	96
Risultato dell'esercizio	27	0,6	45

Relativamente alle prospettive future della società, occorre segnalare quanto segue.

Nell'ambito di un articolato ed ambizioso progetto di riqualificazione urbana ("progetto città delle colonie") dell'intera area territoriale in cui si trovano i suddetti due immobili (talassoterapico ed ex colonia Novarese), approvato dal Comune di Rimini, congiuntamente al Comune di Riccione, nel 2003, che prevedeva la nascita, in tale area, del c.d. "polo del benessere e della salute" (ovvero di un'area dedicata a tali scopi), nel 2005 il Comune ha privatizzato la società, di cui deteneva oltre il 99%, cedendo circa il 94% del capitale ad un soggetto (Coopsette soc. coop) individuato con gara pubblica, finalizzata all'individuazione di un soggetto che facesse attuare alla società, entro il 31/12/2012, migliorandolo anche in sede di gara (con la presentazione di un "piano industriale migliorativo - P.I.M. - per il polo del benessere e della salute"), il progetto di realizzazione del "polo del benessere e della salute" predisposto dal Comune, riqualificando la ex colonia (trasformandola in un albergo di lusso, munito di funzioni sanitarie e salutistiche) e realizzando, nella relativa area di pertinenza, un nuovo edificio destinato alle medesime funzioni del benessere e della salute, complementare agli altri due (ex colonia e talassoterapico). La società è stata quindi "strumento" per la auspicata realizzazione del "polo del benessere e della salute", purtroppo ad oggi non ancora conseguita, come di seguito esposto.

A fronte della mancata realizzazione, entro il 31/12/2012, del "*Piano Industriale Migliorativo (P.I.M.) per il polo del benessere e della salute*", sopra indicato, da parte della società, nell'estate 2014 il Comune ha attivato un contenzioso (procedura arbitrale, prevista obbligatoriamente dal contratto di cessione delle azioni del 2005) finalizzato a farlo ritornare in possesso della partecipazione di maggioranza della società (attraverso la risoluzione del contratto di cessione azioni, con conseguente restituzione, da parte di Coopsette, di parte della partecipazione ceduta - visto che una parte di essa è stata ceduta da Coopsette a terzi - e risarcimento del danno arrecato al Comune, a fronte della restituzione, da parte di questo, del prezzo di vendita all'epoca incassato¹⁰), per riformulare ed attuare il progetto iniziale di riqualificazione dell'area.

L'arbitrato procede molto lentamente ed è tuttora in corso e si sta inevitabilmente "scontrando" con le vicende della controparte (Coopsette soc. coop), che, a fronte dello stato di insolvenza in cui si trova da tempo, nell'estate 2014 ha varato un piano di ristrutturazione del debito, chiedendo ed ottenendo l'ammissione alla

¹⁰ Il prezzo fu di €9.001.000,00.

procedura di “concordato in continuità”, procedura che successivamente, in ottobre 2015, è però “sfociata” in una procedura di “liquidazione coatta amministrativa” (procedura di liquidazione delle società cooperative, di fatto equivalente al “fallimento” delle società lucrative). A fronte delle difficoltà e dei rischi insiti nella procedura arbitrale in corso, l'amministrazione comunale sta valutando anche eventuali accordi transattivi con la controparte.

3.a.2.7) Romagna Acque - Società delle fonti s.p.a.

La società, di cui Holding detiene l'11,94% (la restante parte del capitale è frazionata tra numerosi comuni delle province di Rimini, Forlì-Cesena e Ravenna), ha una duplice veste:

- a) è “società patrimoniale di beni idrici romagnoli”, ovvero proprietaria (dal 2004, in attuazione del c.d. “progetto società delle fonti”) di tutte le fonti di produzione di acqua potabile della Romagna (in sintesi: invaso di Ridracoli, due potabilizzatori di Ravenna - N.I.P. 1 e N.I.P. 2 - e impianti di captazione dell'acqua di falda del fiume Marecchia), che “custodisce” e manutiene;
- b) svolge, con affidamento (fino al 31/12/2023) “in house providing” da parte dell'autorità regionale di regolazione del servizio idrico (ATERSIIR), il servizio pubblico locale di “produzione e vendita di acqua potabile all'ingrosso al gestore del servizio idrico integrato” (attualmente Hera S.p.a).

La situazione relativa al 1° semestre 2016 desumibile dalla “relazione report al 30/06/2016” che l'organo amministrativo ha approvato il 28 luglio 2016 e trasmesso ai soci, evidenzia quanto segue:

Conto Economico/€	Consuntivo 31/12/2015	Previsionale 31/12/2016	Preconsuntivo 31/12/2016
Valore della produzione	51.145.000	53.799.000	55.560.000
Costi della produzione	-45.516.000	-50.930.000	-50.635.000
Margine operativo lordo	5.629.000	2.869.000	4.925.000
Risultato ante imposte	10.189.000	4.029.000	6.180.000

Il preconsuntivo economico 2016 mostra un risultato ante imposte pari ad €6.180.000, superiore al budget (€4.029.000), ma inferiore al consuntivo 2015 (€10.189.000).

A fronte degli ingenti ammortamenti dei notevoli investimenti in beni idrici che la società sta finanziando e finanzia nei prossimi anni, i risultati economici futuri, pur continuando ad essere fortemente positivi, saranno però, presumibilmente, molto minori di quelli - eccezionalmente elevati - conseguiti fino al 2015 e, ragionevolmente, sostanzialmente in linea con quello previsto per il 2016.

Dal punto di vista finanziario, la società vanta, ormai da anni, una situazione di costante ingente liquidità, stimata, al 30/06/2016, in circa 80,5 milioni di euro, investita in diversi strumenti finanziari (titoli di stato ed obbligazioni, per circa 13,1 milioni di euro; prodotti assicurativi per circa 27,6 milioni di euro; liquidità in giacenza presso c/c bancari, per circa 20,2 milioni di euro e prestito fruttifero alla partecipata "Plurima s.p.a." per circa 19,5 milioni di euro).

Relativamente alle prospettive future della società (ipotesi di aggregazione in "Romagna Acque - società delle fonti s.p.a." di tutti i beni idrici attualmente di proprietà della altre 4 società delle reti idriche romagnole, tra le quali la "riminese" Amir s.p.a.), si rinvia a quanto già esposto nel precedente paragrafo 3.a.1.1, relativo ad Amir s.p.a., rimarcando, però, in questa sede, come già fatto nel paragrafo relativo ad Amir, l'importanza (ancora maggiore rispetto al caso di Amir) di presidiare costantemente l'operato della società - che è a capo del gruppo di lavoro intersocietario a tal fine costituito e quindi, sostanzialmente, ne stabilisce detta tempi e modalità di lavoro - per verificare che sia realmente orientato ad agevolare ed attuare, nel più breve tempo possibile, l'integrazione auspicata, cosa che, come anticipato nel precedente paragrafo dedicato ad Amir, al quale si rimanda, fino ad ora non pare essersi sempre verificata.

3.a.2.8) Società del Palazzo dei Congressi s.p.a.

La società si è occupata della realizzazione del nuovo palacongressi di Rimini (sito in Rimini, in via della Fiera), inaugurato il 15 ottobre 2011 ed esposto a bilancio 2015 per un importo, al netto degli ammortamenti, di circa 109 milioni di euro, ceduto in locazione a "Rimini Fiera s.p.a." (che con decorrenza dal 06/10/2014 ha fuso per incorporazione la controllata "Convention Bureau della Riviera di Rimini s.r.l." - iniziale conduttore dell'immobile).

A seguito dell'aumento di capitale sociale deliberato dall'assemblea straordinaria dei soci del 22/12/2015, sottoscritto quasi interamente dal socio di maggioranza assoluta Rimini Congressi s.r.l. (che di fatto ha poi compensato il debito da sottoscrizione delle nuove azioni con il credito vantato verso la società, acquisto dalla controllata Rimini Fiera s.p.a. come "dividendo 2015 in natura"), il capitale sociale è posseduto per circa il 70% dalla Rimini Congressi s.r.l., per il 20% circa da Rimini Fiera s.p.a., per il 4,51% da Rimini Holding s.p.a., per il 4,51% dalla Provincia di Rimini, per lo 0,23% dalla C.C.I.A.A. di Rimini e per lo 0,17% dalla "A.I.A. Palas s.r.l. consortile" - società che raggruppa le imprese alberghiere che ospitano i turisti congressuali durante la loro permanenza a Rimini).

Per il finanziamento del costo di costruzione del nuovo centro congressi di Rimini la società ha potuto contare sui versamenti dei soci, ma ha dovuto ricorrere anche ad un mutuo ipotecario (garantito da ipoteca di 1° grado sull'immobile del nuovo centro congressi) ventennale (di originari 28 milioni di euro; debito residuo al 30 giugno 2016 circa €.25,8 milioni) acceso con la Banca Monte dei Paschi di Siena s.p.a. (rata annua di circa 1 milione di euro).

La società è inoltre dovuta ricorrere ad un prestito fruttifero da parte di Rimini Fiera s.p.a. che ha raggiunto nel tempo l'importo massimo di circa 15 milioni di euro. Il credito vantato da Rimini Fiera s.p.a. verso SdP per tale prestito è stato poi progressivamente trasferito, complessivamente per circa 9,1 milioni di euro, nel corso del 2015, da Rimini Fiera s.p.a. a Rimini Congressi s.r.l., sotto forma di "dividendo (straordinario) in natura" distribuito da Fiera al proprio socio Rimini Congressi ed ora ha un importo residuo, in capo a Fiera, di circa 5,8 milioni di euro; parte di tale credito residuo (circa 4,2 milioni di euro) è stata ulteriormente assegnata alla Rimini Congressi, il 28 ottobre 2016, quando l'assemblea dei soci di Fiera ha deliberato la distribuzione di un dividendo di complessivi 10 milioni di euro, stabilendo che la parte spettante al socio Rimini Congressi - circa 7.141.000 euro - venisse pagata in natura per €.4,2 milioni e in denaro per il residuo importo di €.2,9 milioni. La Rimini Congressi ha poi compensato il credito verso SdP complessivamente ricevuto da Fiera fino ad oggi (9,1 milioni di euro) con il debito verso la stessa SdP derivante dalla sottoscrizione dei successivi aumenti di capitale sociale della SdP ed altrettanto farà, in futuro, con l'ulteriore credito (€.4,2 milioni) che recentemente ricevuto da Fiera.

Tenuto conto di ciò, l'esposizione debitoria al 31 dicembre del 2015 risultava complessivamente pari a circa 38,1 milioni di euro, incluso un debito di circa 6,1 milioni verso la società (Co.Fe.Ly Italia s.p.a.) che ha materialmente costruito il Palancongressi. Il ritardo nella realizzazione del nuovo Palazzo dei Congressi, infatti, ha causato, nel 2011, ingenti danni, sia alla società (mancati introiti di canoni, royalties, immagine, ecc...) che al gestore del palacongressi - "Convention Bureau della Riviera di Rimini s.r.l." - per indennizzare i propri clienti o per riposizionare nel vecchio Palazzo dei Congressi di via della Fiera i congressi già calendarizzati presso la nuova struttura. Pertanto la Società del Palazzo dei Congressi s.p.a. ha avanzato una richiesta di risarcimento danni per oltre 21 milioni di Euro nei confronti della società costruttrice, la quale, regolarmente costituitasi in giudizio, ha "controbattuto" rivendicando il riconoscimento di n.12 "riserve", per un valore complessivo di circa 44,6 milioni di Euro (a fronte dei quali la società, negli anni precedenti, anche sulla base delle valutazioni dei propri legali, ha accantonato a fondo rischi la somma complessiva di circa 7 milioni di euro).

In data 28/2/2012 la società ha chiesto ed ottenuto, in ossequio alle "Nuove misure per il credito alle PMI" sottoscritto dall'A.B.I., la sospensione del pagamento della quota capitale relativa alle rate con scadenza 31/12/2012 e 30/06/2013, subordinatamente al pagamento delle quote interessi relative alle scadenze medesime e con conseguente allungamento di un anno della durata del finanziamento. Dalla scadenza successiva ha ricominciato a rimborsare regolarmente le rate del mutuo in questione.

Dal punto di vista finanziario, la società conta su due principali tipologie di entrate [canoni di locazione del palacongressi e delle unità immobiliari a destinazione commerciale ad esso connesse (per circa 1,1 milioni di euro annui) e royalties pagate dalle (circa 80) strutture alberghiere locali che hanno aderito al sistema¹¹ delle prenotazioni alberghiere da parte dei partecipanti ai convegni organizzati presso il nuovo palacongressi (per circa 280.000 euro annui)], mentre sostiene spese per il rimborso del mutuo sopra indicato (circa 930.000 euro annui), per le manutenzioni della struttura e per i propri organi, risultando autosufficiente (le entrate sono maggiori delle uscite).

Al contrario, dal punto di vista economico, a causa degli ingenti ammortamenti del nuovo palacongressi e degli ingenti oneri finanziari sul mutuo sopra indicato, la società non si autosostiene e genera costantemente perdite.

Il bilancio di esercizio 2015 ha chiuso con una perdita di circa 1,7 milioni di euro (la perdita è stata di circa 1,7 milioni di euro nel 2014, di circa 2 milioni di euro nel 2013 e di circa 2,8 milioni di euro nel 2012), alla quale hanno concorso principalmente gli ammortamenti (2,1 milioni di euro) e gli oneri finanziari (circa 1,1 milioni di euro).

Nel giugno 2016, in occasione della scadenza triennale dell'organo amministrativo in carica (collegiale), l'assemblea dei soci ha modificato lo statuto, introducendovi la possibilità di un organo amministrativo monocratico (amministratore unico), immediatamente utilizzata per nominare, per il triennio 2016 - 2018, un amministratore unico, coincidente con l'amministratore unico della controllante Rimini Congressi s.r.l.

Dalla relazione semestrale approvata dal nuovo amministratore unico a fine luglio 2016, risulta, in sintesi, quanto segue:

- a) buon incremento, nel primo semestre 2016, delle royalties alberghiere (da €138.000 ad €188.000), connesso ad un buon incremento dei congressi;
- b) forte riduzione (di circa 9,1 milioni di euro) del debito nei confronti della "consorella" Rimini Fiera s.p.a. e, conseguentemente, dei connessi oneri finanziari;
- c) risultato economico del primo semestre 2016: perdita di circa 180.000 euro;
- d) risultato economico pre-consuntivo 2016: perdita di circa €800.000, a fronte di una previsione di perdita - nel bilancio di previsione 2016 già approvato - di €1.117.000;
- e) relativamente al contenzioso in corso con il costruttore del nuovo palacongressi, non vi sono sostanziali novità: sono ancora in corso le valutazioni del consulente tecnico d'ufficio e la causa si concluderà non prima del giugno 2017.

¹¹ In sintesi il "sistema" prevede che la Società del Palazzo dei Congressi s.p.a. indirizzi i partecipanti ai convegni presso le imprese alberghiere aderenti, in cambio di royalties da esse riconosciute alla società (tali royalties vengono imputate in parte a ricavo, in parte a riserva "futuri aumenti di capitale sociale", poi periodicamente convertita in capitale, attribuito alla società "A.I.A. Palas s.r.l. consortile", partecipata dalle medesime imprese alberghiere aderenti).

L'andamento dell'esposizione debitoria della Società del Palazzo dei Congressi è pertanto imprescindibilmente connesso a quello di Rimini Congressi s.r.l. e di Rimini Fiera s.p.a., e, quindi, all'esito del percorso di privatizzazione del settore fieristico, sopra già indicato con riferimento a tali società e al quale si rimanda.

In estrema sintesi, i documenti attualmente disponibili indicano che la società, pur continuando (a causa di ingenti ammortamenti, non copribili con i ricavi annui, almeno per molti anni), dal punto di vista economico, a produrre risultati negativi (“perdite”), finanziariamente, invece, è attualmente e dovrebbe essere in futuro in equilibrio, in quanto è attualmente e dovrebbe essere anche in futuro in grado di far fronte, con le proprie entrate annue ricorrenti (canoni di locazione e royalties), alle proprie uscite annue (rate di ammortamento del mutuo M.P.S.).

Il previsto mantenimento dell'equilibrio finanziario nel breve-medio termine risentirà comunque delle seguenti numerose (e attualmente difficilmente prevedibili) variabili:

- **i dividendi ordinari che Rimini Fiera s.p.a. distribuirà ai propri soci pubblici e che questi riverseranno nella società;**
- **l'esito del processo di privatizzazione della “consorella” “Rimini Fiera s.p.a.”, sopra indicato nel paragrafo relativo alla controllante Rimini Congressi s.r.l.;**
- **l'esito del contenzioso in corso con l'impresa appaltatrice Cofley Italia s.p.a.**
- **l'auspicabile generalizzata ripresa economica.**

Nel breve termine questa situazione non richiederà la ricapitalizzazione della società ex art.2446 c.c.: infatti fino al 31/12/2015 la società ha accumulato perdite per complessivi €16.292.807, a fronte di un capitale sociale pari ad €81.825.549, il cui terzo è pari ad €27.275.183.

Ovviamente se, nel medio-lungo periodo, la ormai consolidata tendenza alla produzione di perdite da parte della società non verrà invertita, prima o poi tali perdite complessivamente accumulate supereranno il terzo del capitale sociale, imponendo necessariamente la riduzione del capitale, a copertura delle perdite stesse; al contrario, dato che l'importo del capitale sociale attuale (€81.825.549) è di gran lunga superiore a quello minimo previsto obbligatoriamente per le s.p.a. dal codice civile (pari, a seguito della recente modifica del codice stesso, a soli €50.000) non occorrerà necessariamente che i soci ricapitalizzino la società.

Sempre relativamente alle prospettive future, al contrario va evidenziato che le disposizioni (articoli 20, comma 2, lettera “e”, e articolo 24) del D.Lgs.175/2016 (c.d. “*testo unico delle società a partecipazione pubblica*”), recentemente approvato ed in vigore dal 23 settembre 2016, imponendo agli enti locali la “razionalizzazione” (dismissione, ma anche fusione con altre società) delle partecipazioni detenute (anche indirettamente) “*in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio di interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti*” paiono incidere direttamente sull'esistenza della

società (che, avendo chiuso in perdita tutti gli esercizi, fin dalla costituzione, pare ricadere nell'ambito di applicazione della norma in questione), imponendone (entro il termine massimo del 23/03/2018, con relativa previsione in apposito "piano di revisione straordinaria delle partecipazioni societarie" da redigere ed approvare entro il 23/03/2017) la liquidazione o, più verosimilmente, la fusione per incorporazione nella controllante Rimini Congressi s.r.l., già ipotizzata dai tre soci pubblici di Rimini Congressi s.r.l. e per ora temporaneamente sospesa, in attesa dell'attuazione della preliminare operazione di integrazione societaria tra la consorella Rimini Fiera s.p.a. e Fiera di Vicenza s.p.a. sopra già descritta nel paragrafo relativo alla controllante Rimini Congressi s.r.l.. Tale ipotesi dovrà quindi essere attentamente analizzata e valutata dall'amministrazione comunale nei prossimi mesi.

3.a.2.9) Sintesi complessiva delle società operanti nel settore fieristico-congressuale

Come sopra evidenziato, l'equilibrio economico e finanziario delle tre società detenute dal Comune di Rimini, attraverso Rimini Holding s.p.a., nel settore fieristico-congressuale (la "capogruppo" Rimini Congressi s.r.l. e le due società da essa controllante, "I.E.G. s.p.a." - ex "Rimini Fiera s.p.a." e "Società del Palazzo dei Congressi s.p.a.") si regge, sostanzialmente, sulla redditività attesa (da distribuire alla controllante Rimini Congressi sotto forma di dividendi e, attraverso questa, alla consorella SdP, sotto forma di aumenti di capitale sociale) e/o sul valore atteso della controllata "I.E.G. s.p.a." (da realizzare in borsa da parte della controllante Rimini Congressi s.r.l.). conseguentemente per la sostenibilità delle stesse è fondamentale il positivo andamento dell'attività economica svolta da I.E.G./Fiera, andamento che, per ora, pare avere prospettive positive e crescenti, ma che, proprio perché imprescindibile, va attentamente e costantemente presidiato.

Oltre a tale andamento, le prospettive future delle tre società sono connesse anche ad altri importanti eventi, da monitorare costantemente, quali:

- a) proventi annuali derivanti dalla gestione del palacongressi, costituiti principalmente dal canone di locazione dello stesso e dalle royalties riconosciute dalle imprese alberghiere facenti parte di "A.I.A. Palas s.r.l. consortile". A cascata tali proventi sono fortemente influenzati dal mercato e pertanto dall'evolversi della crisi internazionale in atto da anni;
- b) esiti più o meno favorevoli di azioni legali (Società del Palazzo dei Congressi s.p.a. vs. Cofely Italia s.p.a.);
- c) minore apporto finanziario della Provincia di Rimini;
- d) fiducia del settore bancario, necessaria per sostenere l'attività delle tre società.

3.a.2.10) Start Romagna s.p.a.

La società, di cui la Holding possiede una quota pari al 26,703% del capitale sociale (la restante parte del capitale è frazionata tra numerosi comuni delle province di Rimini, Forlì-Cesena e Ravenna), svolge il servizio pubblico locale di trasporto passeggeri su gomma, in qualità di "aggiudicataria" di apposite gare pubbliche bandite dalle tre agenzie per la mobilità di Rimini, Forlì-Cesena e Ravenna negli anni scorsi. Tali affidamenti sono ormai scaduti da diversi anni e la società continua

pertanto a svolgere il servizio in due casi (Ravenna e Forlì-Cesena) mediante proroga del contratto di servizio in accordo con le rispettive agenzie della mobilità, in uno (Rimini) sulla base di specifico atto (annuale - limitato al 2016) di imposizione di servizio formulato dall'agenzia delle mobilità di Rimini, poi impugnato dalla società relativamente al corrispettivo ivi previsto (ritenuto troppo basso) e poi "mediato", relativamente al corrispettivo, dal prefetto di Rimini.

Per il 2017 è ragionevole ipotizzare che la società, in attesa della predisposizione della gara unica di ambito romagnolo (Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini), continuerà a gestire il servizio nei tre distinti bacini sulla base di tre distinti atti di imposizione di servizio, che saranno formulati, entro il 31 dicembre 2016, dalla tre agenzie della mobilità.

La relazione semestrale al 30/06/2016 evidenzia la situazione rappresentabile nella tabella seguente:

Conto Economico/€ (000)	Budget	Consuntivo	Previsionale
	30/06/2016	30/06/2016	31/12/2015
Valore della produzione	39.748	38.978	80.662
Costi della produzione	36.716	36.231	75.931
Margine operativo lordo	3.032	2.747	4.731
Risultato operativo	507	497	231
Utile dell'esercizio	435	420	88

Dopo lunghi anni di disaccordo tra i due soggetti, nel corso del 2016 è stato finalmente definito, con il c.d. "lodo prefettizio dell'8 giugno 2016" (raggiunto grazie all'intervento di mediazione tra le parti - "A.M. Agenzia Mobilità" di Rimini e A.T.G./Start - operato dal prefetto di Rimini) il valore complessivo del debito che A.M. ha verso A.T.G./Start per il servizio di t.p.l. svolto nel territorio riminese fino al 31/12/2015, pari ad €9,2 milioni. Ora le parti dovrebbero concordare le modalità e i tempi di pagamento di tale somma da A.M. ad A.T.G./Start ed attuarle. Anche su questo fronte, però, persistono forti contrasti tra i due soggetti, con frequenti tentativi di A.T.G./Start di rimettere in discussione anche il lodo arbitrale faticosamente concluso. Occorre pertanto che il Comune di Rimini, socio di maggioranza assoluta di A.M. e socio di Start attraverso Rimini Holding, presidi costantemente l'operato delle due società su tale fronte, per cercare di chiudere definitivamente, al più presto, la questione.

Sul fronte dei crediti vantati dalla società per la gestione del servizio di t.p.l., occorre inoltre segnalare che Start vanta crediti per circa 1,5 milioni di euro complessivi, nei confronti dei comuni del bacino riminese i cui cittadini (generalmente studenti ed anziani), sulla base delle decisioni assunte dai comuni stessi, hanno beneficiato

di agevolazioni tariffarie sul costo dei titoli di viaggio (tipicamente abbonamenti). Tale credito complessivo pare essere riferito al Comune di Rimini per circa 920.000 euro, importo che l'ente pare stia valutando di pagare in n.4 rate, dal 2016 al 2019.

Relativamente alle prospettive future della società, a parere del sottoscritto è opportuno che l'amministrazione comunale, nei prossimi mesi, in occasione della predisposizione del "piano di revisione straordinaria delle partecipazioni societarie" imposto dal D.Lgs.175/2016, valuti attentamente l'opportunità dell'eventuale dismissione della partecipazione, il cui mantenimento, pur non essendo vietato dalla norme indicata, può portare l'ente in posizioni di "conflitto di interessi" con l'agenzia della mobilità (attualmente "A.M. s.r.l. consortile", dal 1° gennaio 2017 "A.M.R. s.r.l. consortile"), a cui è invece obbligatorio per legge che il Comune partecipi.

3.A.3) SOCIETÀ PARTECIPATE DIRETTAMENTE DAL COMUNE

3.a.3.1) Agenzia Mobilità Provincia di Rimini - A.M. s.r.l. consortile

La società, di cui il Comune possiede attualmente una quota pari al 79,63% del capitale (la restante parte del capitale è posseduta da tutti i comuni della Provincia di Rimini, dalla Provincia stessa e dalla Unione Comuni Valmarecchia), deriva dalla trasformazione del preesistente "consorzio Agenzia Mobilità Provincia di Rimini - A.M.", deliberata, ai sensi dell'articolo 115, del D.Lgs.18.08.2000, n.267, dall'assemblea del consorzio in data 12/05/2015, con decorrenza dall'01/06/2015.

Attualmente la società svolge:

a) per conto di tutti gli enti locali consorziati, le funzioni di:

- a.1) "autorità di ambito (riminese)" nel settore del trasporto pubblico locale (t.p.l.) (a cui gli enti locali devono necessariamente - per legge - aderire e tramite la quale devono necessariamente - sempre per legge - contribuire ai costi del servizio pubblico locale di trasporto) e quindi le attività di progettazione, organizzazione, promozione ed amministrazione del servizio pubblico di trasporto locale e i servizi complementari per la mobilità della Provincia di Rimini;
- a.2) proprietario e "manutentore" dei beni strumentali al t.p.l. stesso (c.d. "trasportistici" - quali, fermate, paline, rete filoviaria, ecc.), ovvero "società patrimoniale dei beni trasportistici",

con risorse ricavate dai contributi regionali (di importo costante o addirittura calante negli ultimi anni) e dai contributi consortili versati annualmente dagli enti consorziati/soci, in misura ragguagliata alla rispettiva partecipazione al capitale ed anche ai km di servizio di trasporto svolto sui rispettivi territori, per importi annui complessivi pari a quelli del disavanzo economico derivante, anno per anno, dalla gestione del medesimo servizio di t.p.l.: in pratica la società si sostiene

- (come il preesistente consorzio) grazie ai contributi consortili annui (statutariamente previsti) dei soci, che con tali contributi garantiscono il mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario;
- b) principalmente¹² per conto dei tre consorziati Provincia di Rimini, Comune di Rimini e Comune di Riccione, la progettazione e costruzione della c.d. "metropolitana di superficie" (alias "trasporto rapido costiero" - t.r.c. - che, in un prossimo ormai imminente futuro, dovrebbe collegare tra loro le stazioni ferroviarie di Rimini e Riccione), per un onere complessivo stimato in circa 100 milioni di euro, da finanziare con risorse fornite in parte dallo stato, in parte dalla Regione Emilia-Romagna e dagli enti locali interessati (Comuni di Rimini e di Riccione) e in parte (circa 7 milioni di euro) dalla stessa A.M..

Nel corso del primo semestre 2015 il consorzio è stato impegnato nella procedura di trasformazione (da "consorzio" ad "s.r.l. consortile") sopra già indicata e nella predisposizione - in attuazione delle disposizioni Leggi Regionali dell'Emilia-Romagna n.30/1998 e n.10/2008 - della successiva operazione di aggregazione, in un unico soggetto di ambito sovra-provinciale (romagnolo), delle tre agenzie della mobilità attualmente esistenti nei tre bacini delle tre province romagnole di Forlì-Cesena ("A.T.R. s.r.l. consortile"), Rimini ("A.M. s.r.l. consortile") e Ravenna ("Ambra s.r.l."), mediante scissione parziale proporzionale delle prime due a beneficio della terza, con trasferimento ad essa, da parte delle due società "scindende", dei rispettivi rami d'azienda (formati esclusivamente da persone e da liquidità) deputati all'organizzazione del t.p.l. e contestuale ingresso, nella compagine sociale della beneficiaria, degli enti locali attualmente soci di ciascuna delle due scindende. In data 09/09/2015 gli organi amministrativi delle tre società appena citate hanno infatti approvato il <<progetto di scissione parziale e proporzionale di "A.T.R. s.r.l. consortile" e di "A.M. s.r.l. consortile" a beneficio di "Ambra s.r.l.">>, che è stato poi approvato dalle assemblee dei soci delle due società "scindende" (A.M. ed A.T.R.), rispettivamente il 15/10/2015 e il 16/10/2015.

Purtroppo, a causa di forti incertezze (sull'aggregazione) da parte dei principali comuni del Ravennate, l'analoga approvazione del progetto di scissione da parte dell'assemblea dei soci della beneficiaria (Ambra s.r.l.) è stata sospesa per oltre un anno ed è avvenuta solamente in data 19 ottobre 2016. Pertanto è ora previsto che la stipula dell'atto di scissione avvenga il 27 dicembre 2016, con decorrenza dal 1° gennaio 2017.

Se - come auspicato - così sarà, dal 1° gennaio 2017 esisterà (con sede legale ed operativa nella "baricentrica" Cesena) la nuova unica "Agenzia Mobilità Romagnola - A.M.R. s.r.l. consortile" (ex "Ambra s.r.l.") e "A.M. s.r.l." assumerà un nuovo statuto, che prevede una nuova denominazione ("Patrimonio Mobilità Provincia di Rimini - P.M.R. s.r.l. consortile") e limiterà l'oggetto sociale unicamente allo svolgimento delle attività di "società patrimoniale dei beni "trasportistici" (completamento del t.r.c. e manutenzione di tutti i beni patrimoniali strumentali al t.p.l. detenuti).

¹² Il t.r.c. è considerato un'opera pubblica di interesse generale, non solamente dei Comuni sui cui territori insisterà (inizialmente Rimini e Riccione, poi anche Cattolica e Misano Adriatico), ma di tutta la Provincia; proprio per questo motivo la sua realizzazione è finanziata in parte dalla Regione Emilia-Romagna e in buona parte (circa 42 milioni di euro) dallo stato italiano. Sempre per questa ragione, A.M. si è formalmente impegnata, già da molto tempo, non solo a realizzare, ma anche a finanziare l'opera.

Dalla relazione semestrale approvata dal c.d.a. a fine luglio 2016 e dagli ulteriori approfondimenti (“contabili” e verbali - con il c.d.a. e gli uffici di A.M.) svolti, risulta quanto segue:

- a) la società ha chiuso l'esercizio 2015 con un utile di €592.886, che ha accantonato a quasi totale copertura della parte residua (circa 630.000 euro) della perdita di €2.351.867 conseguita nell'esercizio 2014 (imputabile non alla gestione ordinaria, ma a fatti straordinari e già coperta per circa 1,7 milioni di euro con le riserve precedentemente possedute);
- b) l'andamento economico della società dal 2016 è migliore di quello degli anni precedenti, con conseguente probabile conseguimento di un utile di esercizio per l'anno 2016, grazie alla definizione del corrispettivo per il t.p.l. 2016 e retro da riconoscere al gestore ATG/Start Romagna s.p.a., operata dal lodo prefettizio dell'8 giugno 2016, sopra già indicato nel paragrafo relativo a Start Romagna, definizione che ha comportato un sensibile risparmio di spesa (circa 1.700.000 €) per il t.p.l. per ciascuno dei precedenti due anni 2014 e 2015;
- c) dal punto di vista finanziario, al 30/06/2016 la società non ha altri debiti rilevanti diversi da quello verso il gestore del t.p.l. di seguito indicato, né alcun finanziamento bancario in corso;
- d) con deliberazione della propria Giunta n.1279 del 14/09/2015 la Regione Emilia-Romagna ha formalmente deliberato di dare attuazione operativa all'intervento “t.r.c. prima tratta Rimini Fs - Riccione FS”, confermando a tal fine l'assegnazione alla società di un contributo di €8.263.310,39, che ha materialmente versato alla società, integralmente, negli ultimi giorni di ottobre 2015;
- e) per il finanziamento della parte del costo del t.r.c. posta a proprio carico (7 milioni di euro), la società sta da tempo cercando, con procedure ad evidenza pubblica già attuate più volte nel corso degli ultimi anni, un mutuo (di 15-20 anni), che spera e conta di reperire nei prossimi mesi;
- f) come sopra già anticipato nel paragrafo relativo a Start Romagna, la società ha accumulato, nei confronti del gestore del servizio di t.p.l. (il consorzio “A.T.G.”, partecipato per circa l'80% da Start Romagna s.p.a.) un debito, per diverse annualità pregresse e in corso, che al 31/12/2015 ha raggiunto l'importo complessivo (definito dal lodo prefettizio sopra già indicato) di 9,2 milioni di euro e che non sarà oggetto di scissione (rimarrà in capo alla “P.M.R. s.r.l. consortile”);
- g) il debito in questione è stato generato dal fatto che, negli ultimi anni (in particolare da quanto si è “sbloccata” la vicenda della realizzazione del t.r.c. ed è stato aperto il relativo cantiere), A.M. ha impiegato la liquidità che ha ottenuto periodicamente dai propri consorziati per il finanziamento del t.p.l. (i contributi consortili sopra indicati, destinati a colmare il disavanzo del t.p.l., ovvero la differenza tra costi del t.p.l. e contributi regionali del t.p.l.) per pagare i vari s.a.l. (stati di avanzamento lavori) di realizzazione del medesimo t.r.c., invece che per pagare i corrispettivi spettanti al gestore del t.p.l.. In sostanza A.M., non avendo ancora reperito le risorse che essa stessa avrebbe dovuto destinare al t.r.c. (i circa 7 milioni di euro sopra indicati), ha impiegato i contributi consortili finalizzati al finanziamento del costo di gestione del t.p.l., per finanziare la realizzazione di un'opera (il t.r.c.) strumentale al t.p.l. stesso, arrivando così fino ad avere, verso il

gestore del t.p.l., l'ingente debito complessivo sopra indicato ed attivando, di fatto, una correlazione tra le fonti di finanziamento e gli impieghi del capitale non corretta - dal punto di vista strettamente economico-aziendale - per quanto legittima;

h) definito l'importo del debito (9,2 milioni), A.M. e A.T.G. devono ora definire modalità e tempi di estinzione dello stesso; a tale proposito da tempo A.M. sta ipotizzando, con il proprio creditore (A.T.G.-Start Romagna s.p.a.), la parziale estinzione del debito sopra indicato con trasferimento della proprietà della palazzina di Rimini, via Carlo Alberto Dalla Chiesa n.38¹³, attualmente destinata a sede propria e (mediante locazione) a sede di Start Romagna s.p.a. (questo implicherebbe, ovviamente, il trasferimento altrove della sede di A.M.), valutata dall'U.T.E. di Forlì - su richiesta congiunta delle due parti - nel 2015, in €3.857.000 e il pagamento del debito residuo in denaro, in più rate annuali, ma ad oggi, purtroppo, non esiste alcuna formale evidenza di tali modalità e tempi di una prossima imminente conclusione della stessa ed anzi il creditore A.T.G.-Start Romagna ha più volte tentato di rimettere in discussione anche l'importo del debito definito dal suddetto lodo prefettizio.

Quanto sopra esposto evidenzia che la situazione della società, pur rimanendo delicata, sembra avviata verso una positiva soluzione o quanto meno verso un miglioramento, grazie alla definizione dell'importo del debito verso il gestore del t.p.l., all'erogazione del finanziamento regionale sul t.r.c. e soprattutto al probabile reperimento del finanziamento bancario sopra indicato.

A parere del sottoscritto continua a persistere, però, come un anno fa, la necessità che il Comune di Rimini, socio di maggioranza assoluta di A.M., intervenga con fermezza, dando un forte impulso al raggiungimento dell'accordo circa le modalità e i tempi di estinzione del debito pregresso sopra indicato, pagamento che, a fronte della favorevoli condizioni di liquidità della società attuali ed anche prospettiche, è concretamente ed immediatamente possibile.

A questo proposito è altrettanto opportuno, a parere del sottoscritto, che il Comune monitori l'effettiva acquisizione tempestiva del mutuo sopra indicato, per conseguire una corretta correlazione tra fonti e impieghi, fino ad oggi non verificatasi. Il conseguimento di questo "obiettivo" dovrebbe essere agevolato anche dal fatto che dal 1° gennaio 2017 A.M. non svolgerà più la funzione di agenzia della mobilità (che sarà svolta dall'agenzia unica romagnola - A.M.R. s.r.l. consortile) e quindi non incasserà più i contributi regionali per il t.p.l. e non dovrà più intrattenere rapporti contrattuali con il gestore del t.p.l., né provvedere al pagamento dei relativi corrispettivi per la gestione del servizio. Conseguentemente non avrà più la possibilità di impiegare la liquidità generata dal t.p.l. a servizio della realizzazione del t.r.c. e a scapito del gestore del t.p.l.

¹³ In passato A.M. ha tentato, senza successo, con due successive aste pubbliche, andate entrambe deserte, di vendere a privati la proprietà della palazzina in questione, ad un prezzo di circa 4 milioni di euro.

3.a.3.2) Lepida s.p.a.

La società, di cui il Comune possiede la quota di partecipazione “infinitesimale” dello 0,0015%, è stata costituita dalla Regione Emilia-Romagna in data 01/08/2007, in attuazione dell’articolo 10 della L.R.E.R.24.05.2004, n.11 per la realizzazione, avvenuta negli anni passati, della rete in fibra ottica - denominata, appunto, “Lepida” - di collegamento telematico tra tutte le amministrazioni pubbliche Emiliano-Romagnole. La società è attualmente interamente partecipata dalla stessa Regione Emilia-Romagna e da tutte le pubbliche amministrazioni della regione stessa, con capitale incredibile a soggetti privati, opera esclusivamente nei confronti delle stesse amministrazioni pubbliche socie ed è sottoposta a “controllo analogo congiunto” da parte delle stesse; anche Lepida s.p.a. è quindi, al pari di Anthea s.r.l. (già esaminata) e di Rimini Holding s.p.a. (esaminata in seguito), una “società strumentale in house” del Comune di Rimini (e di tutti gli altri comuni emiliano-romagnoli soci).

A fronte della quota di stragrande maggioranza assoluta (99,29%) posseduta dal socio Regione Emilia-Romagna, il “controllo analogo” sopra indicato è concretamente esercitato dalla Regione stessa, mediante il “comitato permanente di indirizzo” recentemente costituito su impulso della stessa Regione e formato da un numero ristretto (rispetto ai circa 400 soci attuali totali) di rappresentanti dei vari soci.

I risultati economici della società dell’ultimo triennio 2013-2015 sono tutti positivi, così come positivi sono quelli che la società dovrebbe conseguire nel 2016 (emergenti dal documento approvato dal c.d.a. in data 16/09/2016) e, sulla base delle informazioni attualmente disponibili, l’andamento economico-finanziario attuale e prospettico della società non sembra destare preoccupazioni (il risultato economico - utile - 2016, originariamente previsto nel budget in circa €.681.000, è previsto nel preconsuntivo in circa €.841.000).

3.a.3.3) Itinera s.r.l. consortile

La società, di cui il Comune possiede attualmente una quota pari all’80,68% del capitale sociale (la restante parte del capitale è posseduta dal Comune di Riccione - 8% - e dall’ente di formazione professionale privato Iscom E.R. - 12%), svolgeva attività di formazione professionale (progettazione e realizzazione di corsi, seminari, laboratori, convegni, ecc.) finanziata da enti pubblici e/o da privati.

In conformità a quanto previsto dal “Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente ed indirettamente possedute del Comune di Rimini al 31/03/2015”, approvato dal Sindaco stesso con decreto prot. n.61342 del 31/03/2015 [“La formazione professionale è una attività già svolta, anche a Rimini, da diversi anni, da diversi altri (rispetto ad Itinera) enti di formazione pubblici o privati (molti dei quali beneficiano di contributi pubblici - regionali e/o

provinciali - per essa); pertanto per il Comune di Rimini il mantenimento della partecipazione non è più strategico come in passato, anche a fronte del fatto che la società, da alcuni anni, svolge la maggior parte della propria attività a beneficio di utenti che non solo non appartengono al territorio comunale o provinciale, ma nemmeno a quello regionale". Conseguentemente il Comune cercherà di vendere a terzi, entro il 31/12/2015, con procedura ad evidenza pubblica, l'intera partecipazione attualmente detenuta e, qualora la vendita fallisse, cercherà di liquidare la società, previo tentativo di ricollocamento dei tre attuali dipendenti (o di parte di essi) presso altre società partecipate (direttamente e/o indirettamente) dal Comune, che abbiano necessità di assunzione di personale, ai sensi delle disposizioni dell'art.1, comma 563 della L.27.12.2013, n.147 (c.d. "legge di stabilità per l'anno 2014")], con deliberazione del proprio Consiglio Comunale n.148 dell'11/06/2015, per le motivazioni ivi indicate, il Comune di Rimini ha approvato:

- a) la vendita, con asta pubblica, al migliore offerente, entro il 31/12/2015, dell'intera partecipazione societaria sopra indicata, dando mandato al sottoscritto responsabile della U.O. Organismi Partecipati dell'ente di compiere tutti gli atti che risultassero necessari e/o opportuni per dare concreta attuazione alla stessa;
- b) in caso di fallimento della vendita, la messa in liquidazione della società, entro il 31/12/2015 (con presumibile conclusione della stessa nel corso del 2016), previo tentativo di ricollocamento del personale dipendente (o di parte di esso) presso altre società partecipate dal Comune (ex art.1, comma 563 della L.27.12.2013, n.147), dando mandato al Sindaco (o suo delegato) di provvedere in tal senso ed autorizzandolo a partecipare all'assemblea dei soci di "Itinera", per deliberare tutto ciò che fosse risultato necessario e/o opportuno per procedere alla liquidazione della società e conferendogli il più ampio mandato in tal senso.

Pertanto, a fronte del fallimento della gara pubblica esperita dal Comune di Rimini per la vendita della partecipazione tra ottobre e novembre 2016, andata deserta, l'assemblea dei soci del 18/12/2015 ha deliberato la messa in liquidazione della società (con la nomina del liquidatore), con decorrenza dal 1° gennaio 2016.

Nel corso del 2016 la società ha quindi portato a termine le attività di formazione che aveva già avviato a fine 2015, svolgendo la propria "normale" attività indicativamente fino al giugno 2016 e, a fronte del fallimento del tentativo di ricollocazione (presso altri enti partecipati, societari e non) esperito dal Comune di Rimini, nei confronti di tutti gli enti (societari e non) da esso partecipati, in conformità all'"atto di indirizzo"¹⁴ formulato dal medesimo Comune (con atto del Sindaco prot. n.106117 del 13/05/2015) a tali enti e soprattutto delle vigenti disposizioni di legge in materia sopra già indicate, dal 1° ottobre 2016 il liquidatore ha licenziato tutti i tre dipendenti a tempo indeterminato della società.

¹⁴ Trattasi dell' "Atto di indirizzo alle società controllate o partecipate dal Comune di Rimini in ordine all'attuazione del principio di contenimento dei costi di personale, in applicazione dell'art. 18, comma 2 bis del decreto legge 25 giugno 2008, n.112, convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n.133. Ricognizione delle eccedenze di personale presso le medesime società controllate o partecipate dal Comune di Rimini", con cui il Comune ha invitato tutte le partecipate ad un "trend" calante nel tempo del costo del proprio personale, a segnalare all'ente eventuali esuberi o carenze di personale e, in caso di fabbisogno di personale a tempo indeterminato, ad attingere prioritariamente al personale a tempo indeterminato eventualmente in esubero delle altre società.

I tre dipendenti in questione, per mezzo di un proprio legale, hanno più volte formalmente intimato al Comune il proprio ricollocamento presso altri enti dal medesimo controllati, ma senza successo, in quanto nessuno dei numerosi enti (societari e non) partecipati (non solamente quelli "controllati", come previsto dalla norma) dal Comune di Rimini, a tal fine appositamente formalmente interpellati, ha avuto necessità di assumere personale, tanto meno personale avente le professionalità possedute dai tre dipendenti in questione. Sulla base delle disposizioni di legge nel frattempo sopravvenute (art.19, del D.Lgs.175/2016), entro il 22 marzo 2017 tali dipendenti dovrebbero confluire in un elenco di dipendenti in esubero delle società a controllo pubblico che sarà formato, tenuto e gestito, prima dalla Regione Emilia-Romagna (che dovrà "agevolare processi di mobilità in ambito regionale" con modalità definite da un decreto di prossima emanazione), poi dall'Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro". Fino al 30/06/2018 le "società a controllo pubblico" (ovvero in cui il capitale pubblico rappresenti più del 50%) dell'Emilia-Romagna che avranno necessità di assumere personale a tempo indeterminato, dovranno reclutarlo attingendo da tale elenco e, solamente in caso necessitino di professionalità infungibili non presenti in tale elenco, potranno procedere all'assunzione di ulteriori dipendenti ad esso estranei.

La società ha chiuso l'anno 2015 con un bilancio in pareggio grazie al versamento, da parte dei tre soci, di contributi consortili (come da previsioni statutarie) di complessivi €191.428, di cui circa €154.000 a carico del socio Comune di Rimini. Attualmente, sulla base delle informazioni fornite dal liquidatore, è ragionevole ipotizzare che la società venga completamente estinta in primavera 2017 e che chiuda l'esercizio 2016 (nel quale, come sopra già indicato, ha operato "ordinariamente" per almeno il primo semestre) a pareggio grazie a contributi consortili complessivamente a carico dei soci per circa €70.000, di cui circa €56.000 a carico del Comune di Rimini (come ultimo contributo).

Una volta completata la liquidazione ed estinta la società, il Comune risparmierà ogni anno una somma pari al contributo consortile non più dovuto, pari - sulla base della media degli anni compresi tra il 2010 e il 2015 - a circa 91.700 euro.

3.a.3.4) Rimini Holding s.p.a.

La società è strumento organizzativo del Comune di Rimini (ente strumentale "in house" ai sensi, fino al 22 settembre 2016, dell'articolo 13 del D.L. 04/07/2006 n.223 - c.d. "Decreto Bersani" - convertito con Legge del 04/08/2006 n.248, oggi, dopo l'entrata in vigore - il 23 settembre 2016 - del D.Lgs.175/2016, c.d. "Testo unico delle società a partecipazione pubblica", dell'articolo 4, comma 2, lettera "d", del citato D.Lgs.175/2016), mediante il quale il Comune di Rimini (che detiene il 100% del capitale, incredibile per statuto) partecipa alle società, svolge, in modo coordinato ed unitario, le funzioni di indirizzo strategico e di controllo degli enti partecipati (attualmente 12 società) ed esercita presso di essi i propri diritti (amministrativi e patrimoniali) di socio. In sostanza la società fornisce al proprio socio unico Comune di Rimini (non sulla base di uno specifico "contratto di servizio", ma delle attività previste dall'oggetto sociale statutariamente previsto), l'assistenza

nell'esercizio dei propri diritti e doveri (amministrativi - di voto - e patrimoniali - di riscossione di dividendi e/o acquisizione o alienazione di quote di partecipazione) di "socio" delle società partecipate.

Purtroppo, nonostante a fine giugno 2016 l'amministratore unico della società, all'epoca in carica, per quanto "uscente"¹⁵, sia stato formalmente sollecitato dal sottoscritto (come peraltro accaduto a tutte le società direttamente partecipate dall'ente), a fornire al proprio socio unico Comune di Rimini, entro fine luglio 2016, la consueta relazione semestrale 2016 prevista dallo statuto, egli ha immediatamente inoltrato il medesimo sollecito a tutte le società partecipate da Rimini Holding s.p.a. (quelle sopra già esaminate, che hanno accolto tale sollecito, fornendo le rispettive relazioni semestrali), ma non ha invece adempiuto a tale obbligo relativamente a Rimini Holding s.p.a., nemmeno di fronte ai ripetuti solleciti poi ricevuti dal sottoscritto nei mesi successivi. Da questo punto di vista occorre segnalare che, purtroppo, nemmeno il collegio sindacale all'epoca in carica, per quanto verbalmente sollecitato in tal senso dal sottoscritto, ha mai formalmente sollecitato l'amministratore unico dell'epoca ad adempiere all'obbligo, statutariamente espressamente previsto, di predisposizione ed invio al socio unico del report semestrale 2016.

Conseguentemente, dato che tale importante adempimento non poteva, per ovvi motivi (di mancata o scarsa conoscenza dell'andamento pregresso e prospettico della società), essere svolto dal nuovo amministratore appena insediatosi, ad oggi non esiste una relazione semestrale ("report") 2016 della più importante società direttamente partecipata dal Comune di Rimini, che ne rappresenti e ne illustri i principali risultati economico-finanziari e patrimoniali del I semestre 2016 già trascorso, ne quelli prospettici presumibilmente conseguibili al 31/12/2016, come invece finora sempre accaduto negli anni precedenti.

A fronte di tale carenza, il sottoscritto ha acquisito informazioni, sull'andamento effettivo della società nel I semestre 2016 e su quello prospettico per l'intero 2016, dal consulente contabile della società. Da tali informazioni risulta che la società, contabilizzando i costi e i ricavi (che sono stati - nel I semestre 2016 - e pare saranno - nell'intero anno 2016 - sostanzialmente in linea con quelli del I semestre 2015 ed anche con quelli del bilancio di previsione 2016), con gli stessi criteri utilizzati fino ad oggi, abbia chiuso il I semestre 2016 con un risultato positivo (utile) e dovrebbe chiudere anche l'intero anno 2016 con un risultato positivo (utile).

Tuttavia, a fronte della prevista imminente entrata in vigore, presumibilmente entro fine anno 2016, con applicazione a partire dai bilanci dell'esercizio 2016, del nuovo principio contabile "OIC 21", che imporrà alle società partecipanti (come Holding) di contabilizzare (come ricavi) nei propri bilanci i dividendi deliberati dalle società partecipate non più nell'anno di relativa competenza economica, ovvero nell'anno di maturazione (come accaduto finora), ma in quello di deliberazione della relativa distribuzione (ovvero "per cassa"), pare sussistere il forte rischio che Holding, avendo già contabilizzato per competenza economica i dividendi 2015 delle partecipate nel proprio bilancio 2015 e dovendo contabilizzare i dividendi 2016 delle partecipate nel proprio bilancio 2017, nel 2016 non possa contabilizzare alcun

¹⁵ Il mandato dell'amministratore unico di Rimini Holding s.p.a. all'epoca in carica, dott. Umberto Lago, sarebbe dovuto terminare alla data di approvazione del bilancio dell'esercizio 2015 della società, prevista per fine giugno 2016, ma poi slittata a metà luglio (precisamente al 14 luglio 2016); in realtà, dato che il socio unico ha proceduto alla relativa sostituzione solamente nell'assemblea soci del 15/06/2016, egli è rimasto in carica, in prorogatio ex L.144 /1994, fino a tale data.

dividendo e quindi non possa contare su alcun ricavo in tale bilancio, chiudendolo, conseguentemente, in perdita. La fondatezza di tale rischio si conoscerà solamente nei prossimi mesi, se e quando entrerà effettivamente in vigore il suddetto principio contabile.

Dal punto di vista finanziario, pur non disponendo di nessuna informazione ufficiale, per i motivi già indicati (assenza di qualsivoglia documento contabile da parte del precedente amministratore unico), la conoscenza della società porta il sottoscritto a ritenere che la stessa sia certamente in equilibrio finanziario, quanto meno nel breve periodo, e che non abbia e non avrà problemi nel far fronte al pagamento dei propri debiti (incluso il rimborso del mutuo), alle rispettive scadenze.

Relativamente alle prospettive future della società, il D.Lgs.175/2016 (c.d. "Testo Unico delle Società a partecipazione pubblica") da un lato pare aver reso più chiara (articolo 4, comma 5¹⁶), rispetto al recente passato, la legittimità della detenzione, da parte degli enti locali, di partecipazioni in società aventi per oggetto sociale esclusivo la gestione di partecipazioni (c.d. "holding pure", non operative, come la Rimini Holding), ma dall'altro ha confermato ed anzi rafforzato l'obbligo (già previsto dalla precedente L.190/2014, articolo 1, commi 611 e seguenti) di razionalizzazione (mediante dismissione, liquidazione, fusione, ecc.) di società "scatole vuote", ovvero di società che non soddisfino i due requisiti di "effettività dell'attività svolta", consistenti nel disporre di un numero di dipendenti superiore a quello dei relativi amministratori (o comunque non nullo) e un fatturato medio (annuo), dell'ultimo triennio, superiore ad 1 milione di euro. Sotto questo profilo Rimini Holding s.p.a., avendo zero dipendenti (si avvale con contratto di servizio di n.2 dipendenti - ciascuno per il 60% del proprio tempo lavoro, per un valore complessivo pari ad 1,2 persone - del socio unico Comune di Rimini, sulla base di apposito contratto di servizio, remunerativo per il Comune) e fatturato nullo (non emette alcuna fattura, a nessuno, proprio perché svolge esclusivamente il servizio di ente strumentale del proprio socio unico, Comune di Rimini) formalmente non possiede nessuno dei due requisiti, mentre sostanzialmente li soddisfa entrambi, in quanto di fatto impiega 1,2 "dipendenti" a fronte di 1 solo amministratore e nel triennio precedente (sia il 2013-2015, sia, verosimilmente, il 2014-2016) ha avuto ricavi complessivi medi annui ben superiori ad 1 milione di euro. Pertanto in occasione della predisposizione del "piano di revisione straordinaria delle partecipazioni societarie", da adottare entro il prossimo 23 marzo 2017, l'amministrazione comunale dovrà attentamente valutare questi aspetti.

3.a.3.6) Uni.Rimini s.p.a. consortile

La società, di cui il Comune possiede attualmente una quota pari al 20,00% del capitale sociale (la restante parte del capitale è posseduta dalla Fondazione Carim - per il 42,% - e da numerosi altri enti pubblici e privati), svolge attività di promozione e sviluppo dell'università a Rimini.

¹⁶ L'articolo 4, comma 5, stabilisce il divieto, per le società strumentali controllate dagli enti locali, di costituire nuove società e di acquisire nuove partecipazioni in società, prevedendo, però, che tale divieto non si applichi alle società (strumentali) aventi come oggetto sociale esclusivo la gestione delle partecipazioni degli enti locali (ovvero alle c.d. "holding pure", che non svolgono ulteriori attività, oltre a quella di "holding").

E' una società consortile, in cui il lucro, pur non essendo vietato, non costituisce lo scopo principale, che è invece rappresentato dal coordinamento dei soci nello svolgimento dell'attività di promozione e sviluppo dell'università a Rimini.

Anche Uni.Rimini, come Itinera (sopra esaminata), come società consortile ha sempre beneficiato di contributi consortili dai propri soci, in misura ragguagliata alla rispettiva partecipazione al capitale sociale, per importi annui complessivi pari a quelli del disavanzo economico derivante, anno per anno, dalla gestione, sulla base del bilancio di previsione: in pratica si è sempre "sostenuta" grazie ai contributi annui dei soci, contributi che, anche grazie alla politica di rigore e di contenimento delle spese avviata già da diversi anni dall'organo amministrativo, dal 2009 (€2.716.690,05) sono in costante riduzione (€1.800.000 nel 2014; €1.600.000 nel 2015) e per il 2016 sono previsti per un totale di 1.476.000 (riduzione totale dal 2009: -45%).

Nonostante l'analogia con Itinera, il mantenimento della partecipazione in Uni.Rimini sembra molto più "fondato", per il Comune, a fronte dell'attività di promozione dell'università locale svolta dalla società, attività che, non essendo remunerativa, non è attualmente e presumibilmente non sarebbe (in futuro) svolta (in mancanza di Uni.Rimini) da altri enti.

Dalla relazione semestrale approvata a fine luglio 2016 dal c.d.a. risulta quanto segue:

- a) risultato economico del I semestre 2016: utile di circa €372.000;
- b) risultato economico complessivo previsto a fine 2016: utile di circa 42.000 euro, a fronte di un risultato di pareggio (nullo) previsto nel budget 2016;
- c) risultato gestione finanziaria previsto a fine 2015: non desta preoccupazioni l'equilibrio finanziario, in quanto non si riscontrano, sia con riferimento al 1° semestre 2016 che al secondo, difficoltà nel far fronte alle passività a breve termine con le attività a breve.

3.B) ORGANISMI NON SOCIETARI

3.b.1) Acer (Azienda Casa Emilia-Romagna)

L'azienda (ente pubblico economico, dotato di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale, organizzativa, patrimoniale, contabile e statutaria) di cui il Comune possiede attualmente una quota pari al 34,82% del capitale (la restante parte del capitale è posseduta da tutti i comuni della Provincia di Rimini e dalla Provincia stessa), svolge attività di gestione di patrimoni immobiliari (complessivamente n.2.682 immobili) - tra cui gli alloggi di edilizia residenziale pubblica (e.r.p.) - di manutenzione, recupero e qualificazione degli immobili - ivi compresa la verifica dell'osservanza delle norme contrattuali e dei regolamenti d'uso degli alloggi e delle

parti comuni - di gestione di servizi attinenti al soddisfacimento delle esigenze abitative delle famiglie, di fornitura di servizi tecnici, relativi alla programmazione, progettazione, affidamento ed attuazione di interventi edilizi o urbanistici o di programmi complessi, sulla base delle disposizioni della legge regionale Emilia Romagna 08.08.2001, n.24.

In base alle disposizioni dello statuto attualmente vigente, la gestione dell'azienda deve essere improntata al mantenimento dell'equilibrio economico finanziario (cosa effettivamente sempre avvenuta, almeno negli ultimi anni di cui si conosce il bilancio).

Tenendo conto della crisi e della morosità degli affittuari degli alloggi gestiti dall'ente, che nel 2015 rimarrà sul livello (12%) raggiunto nel 2014, il bilancio 2015 si è chiuso con un utile di esercizio, dopo le imposte, di €.114.260.

Lo statuto prevede la predisposizione di un "bilancio di previsione", ma non di una relazione semestrale circa l'andamento del primo semestre di ogni anno (l'inserimento dell'obbligo di predisposizione di tale relazione è stato proposto dalla U.O. scrivente con nota del 03/09/2013, ma finora non accolto).

Tuttavia, a fronte di specifica richiesta del Comune, in luglio 2016 l'Acer ha formalmente inviato una relazione semestrale, dalla quale risulta che:

- a) al 30/06/2016 l'azienda ha conseguito un utile al lordo delle imposte di €.1.334.213 (comprensivo del risultato relativo alla gestione degli immobili comunali che nel bilancio annuale viene accantonato in apposito fondo);
- b) non sussistono problemi a livello di struttura finanziaria, in quanto le disponibilità liquide, pari a circa 10,5 milioni di euro, sono in grado di far fronte a tutte le passività generate dalla gestione corrente;
- c) salvo imprevisti, il risultato economico dell'intero anno 2016 sarà in linea con quello previsto nel bilancio di previsione 2016 (utile di €.172.621);
- d) non è previsto alcun intervento finanziario a carico dei soci.

3.b.2) A.S.P. (azienda servizi alla persona) Valloni Marecchia

L'azienda, di cui il Comune possiede attualmente una quota pari al 76,00% del capitale (la restante parte del capitale è posseduta dal limitrofo Comune di Bellaria-Igea Marina - 2% e dalla Unione di Comuni Valmarecchia 22%), è un *"ente pubblico locale non economico, dotato di personalità giuridica e disciplinato dall'ordinamento regionale"* che svolge attività di organizzazione ed erogazione di servizi sociali e socio-sanitari (prevalentemente di alloggio, attraverso le c.d. "case residenze" e "case protette") ad anziani autosufficienti e non autosufficienti e, da alcuni anni, anche educativi (attraverso la gestione di alcuni asili nido del Comune di Rimini), in immobili di proprietà e/o di terzi, sulla base delle disposizioni delle leggi regionali dell'Emilia-Romagna 12 marzo 2003, n.2 (*"Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali"*) e 26 luglio 2013, n.12, delle deliberazioni del Consiglio Regionale

n.623 e 624 del 9 dicembre 2004 e di apposita convenzione stipulata tra i soci (Comune di Rimini, Comune di Bellaria - Igea Marina e Unione di Comuni Valmarecchia) il 29/02/2016.

L'azienda deriva dalla fusione per unione, realizzata, in attuazione della deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n.433/2016 del 29/03/2016, con decorrenza dal 1° aprile 2016, della "Asp Casa Valloni" (con soci i Comuni di Rimini e di Bellaria-Igea Marina) e della "Asp Valle del Marecchia" (con soci i tre Comuni di Santarcangelo di Romagna, Poggio Torriana e Verucchio, ora "sostituiti", nella compagine sociale della nuova Asp, dalla "unione di Comuni Valmarecchia" da essi partecipata) precedentemente esistenti.

In base alle disposizioni della convenzione tra soci attualmente vigente (articolo 8 - *"ripiano dei disavanzi"*), la gestione economico-finanziaria dell'azienda deve garantirne l'autosufficienza rispetto agli enti soci, ma, in attuazione delle disposizioni regionali sopra indicate, **nell'eventualità di perdite di esercizio non coperte attraverso l'attuazione di apposito "piano di rientro" (da approvare contestualmente al bilancio di esercizio, nel caso in cui questo evidenzi una perdita), le stesse sono assunte dai soci, sulla base delle rispettive quote di partecipazione al capitale dell'A.S.P.. Pertanto l'azienda, pur essendo dotata di personalità giuridica, rappresenta, almeno dal punto di vista potenziale, l'organismo partecipato maggiormente rischioso (non esistono altri organismi partecipati con vincoli analoghi a carico del Comune partecipante) per il Comune di Rimini, che potrebbe essere chiamato alla copertura delle relative perdite future (dato che, fino ad oggi, l'azienda ha sempre garantito l'autosufficienza).**

Lo statuto prevede la predisposizione di un "bilancio di previsione" (peraltro pluriennale, ovvero triennale), ma non di una relazione semestrale circa l'andamento del primo semestre di ogni anno (l'inserimento in statuto dell'obbligo, a carico dell'organo amministrativo, di predisposizione di tale relazione è stato proposto dalla U.O. scrivente con nota del 03/09/2013, ma finora non accolto).

Al contrario, la convenzione tra soci sopra indicata prevede (articolo 9 - *"garanzie ed obblighi per i soci"*) che *"La gestione dell'A.S.P. deve assicurare la salvaguardia degli interessi finanziari degli Enti Soci, indipendentemente dall'entità della loro propria quota associativa"* e che *"I legali rappresentanti di ciascun Socio, e i delegati da essi eventualmente nominati, riceveranno, oltre agli atti fondamentali dell'A.S.P., periodiche relazioni sull'andamento delle loro attività"*.

Derivando dalla fusione delle due Asp precedentemente esistenti, sopra già indicate, ed essendo subentrata ad esse, dal 1° aprile 2016, in tutti i rispettivi diritti e i doveri, la nuova Asp Valloni Marecchia avrebbe dovuto approvare, entro giugno 2016, i bilanci consuntivi (sia al 31/12/2015, sia al 31/03/2016), di ciascuna delle due Asp estinte, nonché il proprio bilancio di previsione 2016 (per il periodo 1° aprile - 31 dicembre).

In risposta a precisa richiesta di aggiornamento circa il proprio andamento economico-finanziario (consuntivo 2015 e prospettico 2016), formulata dal sottoscritto, in data 28 settembre 2016, il presidente dell'Asp ha preannunciato che l'organo amministrativo dell'ente, nella prima decade di ottobre 2016, avrebbe approvato il bilancio dell'Asp Casa Valloni 2015 e che tale bilancio avrebbe presentato un utile, e che nel medesimo mese di ottobre 2016 avrebbe predisposto anche il bilancio

2016 ante fusione (ovvero del primo trimestre 2016 - dal 1° gennaio al 31 marzo) di ciascuno dei due enti fusi, nonché il bilancio di previsione 2016 dell'Asp Valloni Marecchia, aggiungendo poi, con ulteriore comunicazione integrativa del giorno successivo (29 settembre 2016), che prevedeva che la nuova Asp unificata avrebbe chiuso l'esercizio 2016 con una perdita (imputabile anche alla fase di start-up dell'ente unificato) di circa 50-60.000 euro e che i risultati del triennio 2016-2018 saranno fortemente condizionati dal mantenimento di convenzioni di servizi con il Comune di Rimini, la cui determinazione era prevista per ottobre-novembre 2016.

Purtroppo alla data odierna nessuno dei 5 bilanci sopra indicati è stato approvato dal c.d.a. e quindi nessuno di essi è conosciuto dal sottoscritto e non è pertanto possibile formulare alcuna considerazione in merito.

Se da un lato pare ragionevole ipotizzare che nella circostanza specifica il ritardo nella predisposizione ed approvazione dei suddetti documenti contabili possa essere imputabile alle normali difficoltà gestionali della prima fase post aggregazione dei due enti e che tale carenza possa essere superata in futuro, dall'altro lato occorre segnalare che tale ritardo è sempre sussistito nel recente passato, con riferimento all'Asp Casa Valloni precedentemente esistente, anche in assenza di tali difficoltà; pertanto, in futuro, al fine di conoscere ed eventualmente correggere tempestivamente, l'andamento economico-finanziario dell'azienda, occorrerà monitorare costantemente ed eventualmente stimolare più assiduamente l'organo amministrativo al rispetto delle tempistiche previste.

Relativamente al "merito dei numeri", invece, occorre sottolineare che, da quanto appreso verbalmente dal presidente del consiglio di amministrazione, in base agli accordi propedeutici alla fusione dei due enti raggiunti dai rispettivi soci nei mesi scorsi, le eventuali perdite dell'estinta "Asp Valle del Marecchia" che dovessero emergere dai suddetti bilanci, faranno carico solamente agli enti che ne erano soci (ovvero i tre comuni della Valmarecchia sopra già indicati), non anche ai Comuni di Rimini e di Bellaria - Igea Marina.

Al contrario la previsione di perdita 2016 della nuova Asp unificata, sopra accennata, dovrebbe comportare la contestuale predisposizione (da parte del c.d.a. dell'azienda) di apposito piano di rientro, di cui però, almeno per ora, non si ha alcuna notizia.

3.b.3) Consorzio Strada dei vini e dei sapori dei colli di Rimini

Il consorzio (dotato di personalità giuridica e con un capitale frazionato tra circa 70 imprese agricole e turistiche locali e rispettive associazioni di rappresentanza) promuove lo sviluppo turistico del territorio riminese, attraverso la valorizzazione dei relativi prodotti vitivinicoli, agricoli ed enogastronomici.

Il Comune di Rimini detiene la quota minima (del fondo/capitale di dotazione) dell'1,0208% (avendo versato, nell'anno 2001, l'esigua somma di €51,65) ed è "socio sostenitore" (non "ordinario"): come tale non è obbligato alla corresponsione di contributi annui, ma, ogni anno, è libero di decidere se e quanto versare - come contributo - sulla base dei programmi di attività predisposti da consorzio stesso, di interesse dell'amministrazione.

Dalla ricostruzione fatta, risulta che, nell'ultimo quadriennio 2012-2015, il Comune di Rimini ha versato al consorzio un contributo annuo oscillante tra 5 e 15 mila euro, con una media annua di circa 10 mila euro.

I risultati economici del consorzio dell'ultimo triennio 2013-2015 sono tutti positivi. Non si dispone di alcuna informazione circa l'andamento dell'anno 2016.

L'analisi di bilancio per indici¹⁷

L'analisi di bilancio per indici serve, generalmente, per formulare un giudizio sull'andamento dell'azienda e sul suo stato di "salute".

Gli indici, infatti, non hanno significato autonomo, ma servono per svolgere valutazioni di confronto *spazio* (con altre aziende) - *temporale* (con la stessa azienda nel tempo) (c.d. **analisi dinamica**).

L'analisi per indici si basa sulla **riclassificazione** delle voci di bilancio, intesa come evidenziazione dei principali elementi e/o aggregati della struttura patrimoniale e/o di alcuni risultati intermedi della gestione dell'azienda, che facilitano il giudizio sull'andamento della stessa.

Nell'analisi seguente sono stati presi in considerazione due indici per ognuno dei tre gruppi di indici principali: indici di redditività, patrimoniali e finanziari.

4.A) INDICI DI REDDITIVITÀ

Gli indici di redditività permettono di valutare la capacità di un'impresa di generare reddito e risorse. Servono a dare agli investitori l'indicazione del ritorno economico del loro investimento nell'impresa. Per valutare la convenienza ad investire in un'impresa non è sufficiente valutare il risultato in termini assoluti, ma occorre valutarlo in termini relativi (risorse ottenute in relazione alle risorse investite) e verificare se il capitale investito poteva essere impiegato in investimenti alternativi con rischio inferiore, oppure in investimenti caratterizzati, a parità di rischio, da un rendimento maggiore.

- 1) Il primo indice è il **R.O.E. (dall'inglese "Return On Equity" ovvero, in italiano, "ritorno sul capitale proprio") anche detto "tasso di redditività del capitale proprio"**.

¹⁷ BIBLIOGRAFIA:

- 1) Robert M. Grant, "Analisi di settore" (3° cap.), in "L'analisi strategica per le decisioni aziendali", 4ª ed., Bologna, Il Mulino, 2011, p. 583, ISBN 978-88-15-15080-6;
- 2) CONTICIANI U., "Gli indici di bilancio" (disponibile su: http://www.conticiani.it/Classe_5/Lezioni%20classe%20V/Indici_di_bilancio/Gli%20indici%20d%20bilancio.pdf).

$$\text{ROE} = \frac{\text{Utile (perdita) dell'esercizio}}{\text{Patrimonio netto}}$$

Per valutare la bontà dell'investimento effettuato nel capitale di imprese che operano su un determinato "mercato" (inteso come virtuale punto di incontro tra soggetti che domandano e soggetti che offrono determinati beni e/o servizi), caratterizzato da un determinato grado di rischio (di mancata remunerazione ed anche perdita del capitale investito), con lo scopo di produrre profitto (scopo di lucro), generalmente si confronta il R.O.E. dell'impresa in cui si è investito con il rendimento medio annuo di investimenti alternativi, privi di rischio o comunque con rischio quasi nullo, di durata analoga a quella dell'investimento nell'impresa (che generalmente è, per sua natura, molto lunga - generalmente si considerano durate di almeno 20-30 anni), come i titoli di stato. Per poter remunerare il maggior rischio (c.d. "premio per il rischio") affrontato con l'investimento nell'impresa (rischioso) anziché negli alternativi titoli di stato (non rischiosi), il R.O.E. dovrà essere superiore al rendimento di tali titoli.

Qualora, invece, l'impresa, operi al di fuori del mercato, ad esempio perché fornisce beni e/o servizi solamente ad un committente pubblico, oppure eroga servizi pubblici (ovvero servizi, generalmente indispensabili, alla collettività indistinta) e quindi abbia uno scopo diverso dal lucro, i proprietari dell'impresa (generalmente i soci pubblici) potrebbero accontentarsi anche di un R.O.E. nullo (basterebbe non perdere nel tempo il capitale investito, unicamente preservandolo per continuare ad erogare il servizio in questione), ovvero di un R.O.E. non negativo.

- 2) Il secondo indice è il **R.O.I. (dall'inglese "Return On Investment" ovvero, in italiano, "ritorno sul capitale investito")** anche detto **"tasso di redditività del capitale investito"**

$$\text{R.O.I.} = \frac{\text{Differenza fra valore e costi della produzione}}{\text{Totale stato patrimoniale attivo}} = \frac{\text{Risultato operativo}}{\text{Totale impieghi}}$$

Il R.O.I. rappresenta il rendimento della sola attività operativa, cioè dell'attività "tipica" o "caratteristica" ("reddito operativo"), in relazione a tutto il capitale investito (somma del capitale proprio e del capitale di terzi, cioè dei finanziamenti ottenuti) e, per essere valutato, generalmente viene confrontato:

- da un lato con il R.O.E. [redditività del capitale proprio, che invece tiene conto della redditività di tutte le attività (caratteristiche e accessorie, ovvero "finanziaria" e "straordinaria")], per verificare se è conveniente, per i proprietari, continuare ad investire nell'attività operativa (tipica) dell'impresa (cosa che si

verifica se il R.O.I. è maggiore del R.O.E.), oppure no (caso opposto, in cui la redditività complessiva, frutto anche della redditività delle attività accessorie, è maggiore di quella tipica);

- dall'altro con il costo del capitale finanziato sul mercato (I), ovvero con il tasso di interesse passivo da riconoscere ai soggetti (generalmente banche, ma anche privati obbligazionisti) che prestano il loro capitale all'impresa, per verificare se conviene investire in essa capitale proprio (quando il R.O.I. è minore di I - in questo caso si parla di "leva finanziaria negativa"), oppure capitale di terzi (quando il R.O.I. è maggiore di I - in questo caso si parla di "leva finanziaria positiva").

4.B) INDICI PATRIMONIALI

Gli indici patrimoniali servono ad analizzare la struttura degli investimenti (ovvero delle attività - alias "impieghi") e dei finanziamenti (passività - alias "fonti") ed esprimono la capacità dell'impresa di mantenere nel tempo una situazione di equilibrio strutturale, attraverso la capacità di reagire tempestivamente ai mutamenti del mercato in cui opera (indice di elasticità globale) o di autosostenersi (indice di autonomia finanziaria).

4.b.1) Analisi dell'attivo (investimenti)

L'elasticità di un'impresa misura la sua capacità di modificare tempestivamente la propria attività/produzione in relazione alla mutazione delle richieste del mercato, in maniera economica (con costi almeno coperti dai ricavi) e relativamente veloce ed è tanto maggiore quanto maggiore è la parte del capitale investita in beni destinati a "trasformarsi in denaro" in breve tempo (c.d. "attivo circolante") rispetto alla parte investita in beni (c.d. "beni durevoli", alias "investimenti", o "immobilizzazioni") destinati a "convertirsi" in denaro in tempi lunghi (generalmente superiori a 12-18 mesi). Generalmente l'elasticità è connessa alla natura dell'attività svolta: esistono, infatti, delle attività economiche (tipicamente quelle svolte dalle imprese industriali) che per loro natura necessitano inevitabilmente di notevoli immobilizzazioni (generalmente "beni strumentali") e quindi sono necessariamente rigide; al contrario vi sono aziende (tipicamente quelle di servizi e/o comunque con alta incidenza della manodopera) nelle quali le immobilizzazioni necessarie per lo svolgimento dell'attività sono molto ridotte, se non addirittura assenti.

$$\text{Indice di elasticità globale} = \frac{\text{Attivo circolante}}{\text{Totale immobilizzazioni}}$$

Esprime il rapporto tra attivo circolante e attivo immobilizzato. **Quanto più è alto l'indice tanto più è elastica la gestione dell'azienda.**

Generalmente:

- un indice **superiore ad 1** denota un'alta elasticità (rara), **molto favorevole**;
- un indice **pari a 1** (uguaglianza tra impieghi a breve e impieghi a lungo termine) esprime un'**elasticità media**;
- un indice **inferiore ad 1** indica una **bassa elasticità** (prevalenza degli impieghi a lungo termine rispetto a quelli a breve termine), che può risultare critica, in caso di veloci mutamenti delle condizioni di mercato.

4.b.2) Analisi del passivo (fonti di finanziamento)

$$\text{Indice di autonomia finanziaria} = \frac{\text{Capitale proprio}}{\text{Totale finanziamenti}}$$

Il totale finanziamenti è dato dal totale delle passività (capitale di terzi) e del patrimonio netto (capitale proprio, ovvero dei proprietari dell'azienda).

L'indice di autonomia finanziaria esprime il rapporto tra capitale netto (proprio) e totale finanziamenti ("capitale di terzi"). L'autonomia finanziaria aumenta con l'aumentare del capitale netto.

Generalmente:

- un indice **inferiore a 33%** segnala una bassa autonomia finanziaria (con una correlata forte dipendenza dal capitale di terzi) e una **struttura finanziaria "critica"**;
- valori **compresi tra 33% e 55%** segnalano una **struttura finanziaria da tenere sotto controllo**;
- **valori tra 55% e 66%** evidenziano una **struttura soddisfacente**;
- valori **superiori a 66%** indicano un'**azienda ampiamente autonoma**;
- un indice pari a **100%** indica che tutti i finanziamenti sono rappresentati da capitale proprio (**non esistono debiti**).

4.C) INDICI FINANZIARI

Un'azienda presenta una struttura finanziaria "sana" quando è in grado di far fronte con le proprie entrate, **con regolarità e secondo le rispettive scadenze, a tutti i debiti contratti** e alle proprie esigenze di investimento (ovvero di acquisizione dei beni durevoli che le servono per operare).

Questo stato di salute non è casuale e trova origine in una corretta politica di scelta delle fonti di finanziamento più idonee, **correlando adeguatamente fonti e impieghi**:

- investimenti a medio e lungo termine (ovvero destinati ad essere "convertiti" in denaro in tempi superiori, rispettivamente, a 18 e 60 mesi - c.d. "immobilizzazioni"), dovrebbero essere finanziati con capitale destinato a rimanere in azienda per medi e lunghi periodi (ovvero con capitale proprio e/o debiti a medio lungo termine, ovvero da rimborsare in tempi superiori, rispettivamente, a 18 o 60 mesi);
- investimenti a breve termine (ovvero destinati ad essere "convertiti" in denaro entro 12-18 mesi) - per esempio merci, materie prime, crediti a clienti - possono essere finanziati con capitale destinato a rimanere in azienda per periodi brevi (debiti a breve termine; da rimborsare entro 12-18 mesi).

Quindi gli indici finanziari sono di due tipi:

- 1) INDICI DI COPERTURA: indicano la correttezza dell'utilizzo delle fonti di finanziamento (ovvero delle modalità di "copertura" dei vari investimenti con i vari finanziamenti);
- 2) INDICI DI LIQUIDITÀ: evidenziano la capacità dell'azienda di far fronte con regolarità ai debiti contratti.

$$\text{Indice di copertura globale} = \frac{\text{Capitale permanente}}{\text{Immobilizzazioni}} = \frac{\text{Capitale proprio} + \text{debiti a medio/lungo termine}}{\text{Immobilizzazioni}}$$

Generalmente:

- **un indice > 1** indica una situazione di corretto utilizzo delle fonti di finanziamento (gli investimenti sono finanziati con capitale destinato a rimanere immobilizzato in azienda a medio/lungo termine);

- **un indice = 1** indica che tutte le immobilizzazioni sono coperte da capitale permanente;
- **un indice < 1** mostra uno squilibrio nella relazione fra investimenti e finanziamenti a medio-lungo termine (questi ultimi non sono sufficienti a coprire tutti gli investimenti, che, in parte, sono quindi coperti da fonti a breve termine).

$$\text{Indice di liquidità} = \frac{\text{Disponibilità + liquidità}}{\text{Debiti a breve}} = \frac{\text{Attivo circolante - Scorte}}{\text{Debiti a breve}}$$

Questo indice esprime la capacità dell'impresa di far fronte ai propri debiti a breve termine (scadenti entro 12-18 mesi), utilizzando le disponibilità a breve termine.

Generalmente:

- **un indice vicino a 1 è considerato un valore soddisfacente;**
- **un indice inferiore ad 1 indica problemi di solvibilità nel breve periodo.**

Dopo aver individuato gli indici più comunemente utilizzati nella “analisi per indici” e averne spiegato il significato, si possono ora calcolare ed analizzare i valori degli indici dei 19¹⁸ organismi attualmente partecipati (direttamente e/o indirettamente, tramite Rimini Holding s.p.a.) dal Comune di Rimini. Volendo fare un'indagine di massima dello stato di salute degli organismi partecipati comunali, l'analisi per indici svolta di seguito sarà unicamente di tipo “temporale” (non anche “spaziale”, con confronto con altre imprese operanti nei medesimi settori di quelli degli organismi partecipati dal Comune), con riferimento alla media degli indici degli ultimi 3 anni (2013, 2014 e 2015) di cui, ad oggi, sono disponibili i bilanci.

¹⁸ Nell'analisi seguente non è stata considerata Aeradria s.p.a., a causa del fatto che (essendo stata dichiarata fallita in data 26/11/2013) non esiste attualmente il relativo bilancio 2013 e, a fronte di quanto emerso dalle indagini per “false comunicazioni sociali” condotte dalla Procura della Repubblica di Rimini, i precedenti bilanci attualmente disponibili (degli anni 2010, 2011 e 2012) potrebbero non essere sufficientemente attendibili.

5.A) INDICI DI REDDITIVITÀ

organismo partecipato	ROE			
	2013	2014	2015	Media triennio 2013-2015
Rimini Reservation s.r.l.	11,36%	4,36%	13,53%	9,75%
Hera s.p.a.	7,88%	7,37%	7,80%	7,68%
Anthea s.r.l.	4,40%	4,30%	8,79%	5,83%
Consorzio strada dei vini e dei sapori*	15,28%	6,08%	-4,68%	5,56%
Start Romagna s.p.a.	2,15%	3,76%	2,75%	2,89%
Romagna Acque s.p.a.	2,00%	2,00%	2,00%	2,00%
Lepida s.p.a.	2,12%	1,19%	0,30%	1,20%
ACER Rimini	1,34%	1,28%	0,93%	1,18%
Amfa s.p.a.	1,58%	0,48%	1,29%	1,12%
Amir s.p.a.	1,22%	0,96%	0,45%	0,87%
Riminiterme s.p.a.	0,85%	0,89%	0,24%	0,66%
Rimini Holding s.p.a.	0,77%	0,80%	-1,01%	0,19%
Rimini Congressi s.r.l.	-8,69%	6,97%	0,89%	-0,28%
ASP Valloni Marecchia**	-1,16%	0,11%	**	-0,53%
C.A.A.R. s.p.a. consortile	-0,40%	-1,33%	-1,62%	-1,11%
Società del Palazzo dei Congressi s.p.a.	-3,53%	-3,14%	-1,24%	-2,64%
Uni.Rimini s.p.a. consortile*	-130,51%	-102,21%	-88,59%	-107,10%
A.M. s.r.l. consortile*	-146,31%	-204,91%	-184,88%	-178,70%
Itinera s.r.l. consortile in liquidazione*	-105,50%	-119,97%	-459,61%	-228,36%

Note:

Organismi gestionali esterni

* i R.O.E. di “Consorzio strada dei vini e dei sapori dei colli di Rimini”, “Uni.Rimini s.p.a. consortile”, “Agenzia Mobilità Provincia di Rimini - A.M. s.r.l. consortile” ed “Itinera s.r.l. consortile in liquidazione” sono stati calcolati prendendo in considerazione i rispettivi risultati di esercizio al netto dei contributi consortili erogati dai soci in base alle disposizioni dei rispettivi statuti.

** ASP Valloni Marecchia alla data odierna non ha ancora approvato il bilancio di esercizio 2015.

Legenda:

- con sfondo grigio gli organismi che operano sul “mercato”;
- con sfondo bianco gli organismi che operano al di fuori del “mercato”;

Per valutare la redditività degli investimenti in capitale di rischio si possono prendere, come termine di paragone, i rendimenti dei titoli di stato poliennali italiani.

Rendimento B.T.P. (“Buoni del Tesoro Poliennali”) per il triennio 2013-2015

	2013	2014	2015	media triennale
B.T.P. a 10anni	4,38%	3,00%	1,65%	3,01%
B.T.P. a 15anni	4,77%	3,55%	2,01%	3,44%
B.T.P. a 30anni	5,02%	4,17%	2,86%	4,02%

Dal confronto dei R.O.E. medi annui del triennio 2013-2015 dei 19 organismi partecipati con i rendimenti dei B.T.P. risulta che:

- 1) tra gli 8 organismi che operano sul mercato, solamente il “Consorzio strada dei vini” ed “Hera” (che in realtà opera nel settore dei “servizi pubblici a rete”, che è un settore di tipo “oligopolistico”, con pochi grandi concorrenti - le altre multiutilities - e quindi in regime di competizione limitata), hanno una redditività soddisfacente (superiore al rendimento del b.t.p. trentennale), mentre gli altri hanno una redditività molto insoddisfacente;
- 2) tra gli 11 organismi che operano al di fuori del mercato, ben 8 hanno una redditività soddisfacente (positiva) mentre C.A.A.R. moderatamente insoddisfacente (negativa) e due (Uni.Rimini ed Agenzia Mobilità) fortemente insoddisfacente (fortemente negativa).

Complessivamente, quindi, solamente 10 (2 di quelli che operano sul mercato e 8 di quelli che operano al di fuori del mercato) dei 19 organismi partecipati comunali hanno una redditività soddisfacente.

organismo partecipato	Indici di redditività								Differenza R.O.I (media triennio) – R.O.E. (media triennio)
	ROI				ROE				
	2013	2014	2015	Media triennio	2013	2014	2015	Media triennio	
Itinera s.r.l. consortile in liquidazione	6,06%	1,53%	4,60%	4,06%	-105,50%	-119,97%	-459,61%	-228,36%	232,42%
A.M. s.r.l. consortile	0,10%	-2,89%	1,56%	-0,41%	-146,31%	-204,91%	-184,88%	-178,70%	178,29%
Uni.Rimini s.p.a. consortile	4,07%	1,04%	1,75%	2,29%	-130,51%	-102,21%	-88,59%	-107,10%	109,39%
Società del Palazzo dei Congressi s.p.a.	-1,03%	-0,94%	-0,80%	-0,92%	-3,53%	-3,14%	-1,24%	-2,64%	1,72%
C.A.A.R. s.p.a. consortile	0,65%	0,17%	0,09%	0,30%	-0,40%	-1,33%	-1,62%	-1,11%	1,42%
ASP Valloni Marecchia	0,67%	0,53%	-----	0,60%	-1,16%	0,11%	-----	-0,53%	1,13%
Hera s.p.a.	8,48%	8,65%	8,60%	8,58%	7,88%	7,37%	7,80%	7,68%	0,89%
Riminiterme s.p.a.	1,52%	1,02%	1,84%	1,46%	0,85%	0,89%	0,24%	0,66%	0,80%

Rimini Congressi s.r.l.	-0,08%	-0,17%	-0,26%	-0,17%	-8,69%	6,97%	0,89%	-0,28%	0,10%
Lepida s.p.a.	2,74%	0,99%	0,10%	1,28%	2,12%	1,19%	0,30%	1,20%	0,08%
Anthea s.r.l.	7,30%	7,40%	2,96%	5,89%	4,40%	4,30%	8,79%	5,83%	0,06%
Romagna Acque s.p.a.	2,36%	2,45%	0,01237	2,02%	2,00%	2,00%	2,00%	2,00%	0,02%
Amir s.p.a.	1,01%	0,84%	0,31%	0,72%	1,22%	0,96%	0,45%	0,87%	-0,15%
Amfa s.p.a.	1,11%	0,45%	1,23%	0,93%	1,58%	0,48%	1,29%	1,12%	-0,19%
Rimini Holding s.p.a.	-0,59%	-0,13%	-1,02%	-0,58%	0,77%	0,80%	-1,01%	0,19%	-0,77%
Consorzio strada dei vini e dei sapori	8,99%	6,83%	-2,06%	4,59%	15,28%	6,08%	-4,68%	5,56%	-0,97%
ACER Rimini	0,05%	0,12%	0,20%	0,13%	1,34%	1,28%	0,93%	1,18%	-1,06%
Start Romagna s.p.a.	1,02%	1,08%	0,80%	0,97%	2,15%	3,76%	2,75%	2,89%	-1,92%
Rimini Reservation s.r.l.	5,56%	0,64%	7,34%	4,52%	11,36%	4,36%	13,53%	9,75%	-5,23%

Dalla tabella sopra riportata risulta che 12 dei 19 organismi partecipati hanno un R.O.I. medio annuo del triennio 2013-2015 superiore al rispettivo R.O.E. medio annuo del medesimo triennio e sono quindi caratterizzati da una redditività operativa (caratteristica) maggiore della rispettiva redditività complessiva, mentre gli altri 7 presentano una situazione opposta.

Dal confronto dei R.O.I. medi annui del triennio 2013-2015 degli organismi partecipati con il tasso di interesse passivo medio annuo del medesimo triennio, pari a **3,72%**¹⁹, risulta che solamente 5 organismi (Itinera, Hera, Anthea, Consorzio strada dei vini e dei sapori e Rimini Reservation) hanno una redditività dell'attività caratteristica (R.O.I.) superiore al tasso di interesse passivo medio annuo per operazioni di finanziamento oltre i 5 anni (e quindi per essi è "profittevole" il ricorso all'indebitamento), mentre gli altri 14 presentano una situazione opposta, che sconsiglia l'utilizzo della leva finanziaria.

5.B) INDICI PATRIMONIALI

organismi partecipati	Indice di elasticità globale
-----------------------	------------------------------

¹⁹ Elaborazione su dati Banca d'Italia - tavola TTI30100 "Tassi d'interesse armonizzati - prestiti alle società non finanziarie - oltre 1 mln di euro - tasso variabile oltre 5 anni - flussi".

	2013	2014	2015	media triennio 2013-2015
Itinera s.r.l. consortile in liquidazione	34,02	28,31	25,15	29,16
Rimini Reservation s.r.l.	24,86	18,35	19,92	21,04
ACER Rimini	11,35	9,46	9,41	10,07
Riminiterme s.p.a.	2,53	2,66	2,86	2,68
Start Romagna s.p.a.	1,15	1,19	1,17	1,17
Anthea s.r.l.	0,89	0,80	0,95	0,88
Amfa s.p.a.	0,59	0,59	0,64	0,61
Lepida s.p.a.	0,62	0,36	0,47	0,48
Consorzio strada dei vini e dei sapori	0,27	0,26	0,77	0,43
Hera s.p.a.	0,52	0,34	0,29	0,38
A.M. s.r.l. consortile	0,40	0,35	0,29	0,34
Romagna Acque s.p.a.	0,35	0,24	0,20	0,26
Uni.Rimini s.p.a. consortile	0,19	0,25	0,22	0,22
Rimini Holding s.p.a.	0,13	0,09	0,08	0,10
ASP Valloni Marecchia	0,07	0,12	-----	0,09
Amir s.p.a.	0,07	0,06	0,10	0,07
C.A.A.R. s.p.a. consortile	0,07	0,07	0,08	0,07
Rimini Congressi s.r.l.	0,02	0,09	0,03	0,05
Società del Palazzo dei Congressi s.p.a.	0,01	0,01	0,01	0,01

L'osservazione dei valori medi triennali 2013-2015 dell'indice di elasticità globale mostra che dei 19 organismi partecipati:

- 4 (Itinera, Rimini Reservation, A.C.E.R. e Riminiterme) hanno una elasticità alta;
- 1 (Start Romagna) ha una elasticità media;
- 14 hanno una elasticità bassa o bassissima.

Complessivamente, quindi, solamente 5 organismi partecipati hanno una elasticità globale medio-alta.

organismi partecipati	Indice di autonomia finanziaria
-----------------------	---------------------------------

Organismi gestionali esterni

	2013	2014	2015	media triennio 2013-2015
Amir s.p.a.	95,54%	92,18%	88,51%	92,08%
Romagna Acque s.p.a.	83,82%	82,36%	85,04%	83,74%
Lepida s.p.a.	72,03%	70,50%	80,08%	74,20%
C.A.A.R. s.p.a. consortile	71,46%	73,60%	73,60%	72,88%
Amfa s.p.a.	70,87%	71,98%	70,82%	71,22%
Società del Palazzo dei Congressi s.p.a.	45,95%	68,91%	78,92%	64,59%
Start Romagna s.p.a.	61,41%	60,39%	63,48%	61,76%
Riminiterme s.p.a.	68,00%	56,69%	57,80%	60,83%
Rimini Congressi s.r.l.	51,84%	49,33%	62,25%	54,47%
Anthea s.r.l.	49,29%	51,33%	46,81%	49,15%
Rimini Holding s.p.a.	44,49%	46,76%	48,08%	46,44%
Rimini Reservation s.r.l.	38,74%	34,34%	34,03%	35,70%
Hera s.p.a.	23,68%	24,05%	23,38%	23,70%
Consorzio strada dei vini e dei sapori	54,69%	1,49%	2,63%	19,60%
Uni.Rimini s.p.a. consortile	15,25%	16,37%	17,90%	16,51%
A.M. s.r.l. consortile	17,57%	15,31%	14,00%	15,63%
ACER Rimini	12,06%	14,00%	13,91%	13,33%
ASP Valloni Marecchia	11,91%	11,33%	-----	11,62%
Itinera s.r.l. consortile in liquidazione	5,97%	4,23%	7,70%	5,97%

La tabella sopra riportata mostra che, dei 19 organismi partecipati:

- 5 (Amir, Romagna Acque, Lepida, Caar e Amfa) hanno una autonomia finanziaria altissima;
- 3 (Società del Palazzo dei Congressi, Start Romagna e Riminiterme) hanno una autonomia finanziaria soddisfacente;
- 4 (Rimini Congressi, Anthea, Rimini Holding e Rimini Reservation) hanno una autonomia finanziaria media (compresa tra il 33% e il 55%), quindi "da tenere sotto controllo";

Organismi gestionali esterni

- 7 (Hera, Consorzio strada dei vini, Uni.Rimini, Agenzia Mobilità, Acer Rimini, Asp Valloni Marecchia e Itinera) hanno una autonomia finanziaria preoccupante (molto bassa; addirittura bassissima Itinera).

Complessivamente, quindi, solamente 8 organismi partecipati hanno una autonomia finanziaria soddisfacente.

5.C) INDICI FINANZIARI

organismi partecipati	Indice di copertura globale			
	2013	2014	2015	media triennio 2013-2015
ACER Rimini	10,90	8,99	8,87	9,59
Rimini Reservation s.r.l.	11,17	7,42	6,15	8,25
Riminiterme s.p.a.	1,89	1,56	2,13	1,86
Itinera s.r.l. consortile in liquidazione	1,84	1,12	1,38	1,45
Lepida s.p.a.	1,13	1,11	1,15	1,13
Romagna Acque s.p.a.	1,13	1,13	1,03	1,09
Amfa s.p.a.	1,05	1,07	1,09	1,07
Amir s.p.a.	1,05	1,03	1,07	1,05
Hera s.p.a.	1,14	1,01	0,93	1,03
A.M. s.r.l. consortile	0,99	0,99	1,01	1,00
Rimini Congressi s.r.l.	0,97	0,96	0,95	0,96
Anthea s.r.l.	0,88	0,84	0,96	0,89
Società del Palazzo dei Congressi s.p.a.	0,67	0,89	0,98	0,85
Start Romagna s.p.a.	0,83	0,82	0,84	0,83
C.A.A.R. s.p.a. consortile	0,75	0,81	0,83	0,80
Uni.Rimini s.p.a. consortile	0,63	0,84	0,85	0,77
Rimini Holding s.p.a.	0,54	0,54	0,54	0,54
Consorzio strada dei vini e dei sapori	0,83	0,02	0,04	0,30
ASP Valloni Marecchia	0,16	0,19	-----	0,17

Dalla tabella sopra riportata risulta che:

- 10 organismi partecipati hanno un corretto utilizzo delle fonti di finanziamento (A.C.E.R. Rimini e Rimini Reservation addirittura ottimale);
- altri 9 hanno una correlazione fonti-impieghi meno corretta (con la situazione peggiore per A.S.P. Valloni Marecchia).

organismi partecipati	Indice di liquidità			
	2013	2014	2015	Media triennio 2013-2015
ACER Rimini	22,14	20,23	18,06	20,15
Rimini Holding s.p.a.	1,71	4,03	6,96	4,23
Romagna Acque s.p.a.	4,19	2,46	3,26	3,31
Consorzio strada dei vini e dei sapori	2,25	2,67	4,11	3,01
Riminiterme s.p.a.	2,48	2,74	2,98	2,74
Rimini Reservation s.r.l.	2,93	2,24	2,62	2,60
ASP Valloni Marecchia	1,86	2,23	-----	2,05
Hera s.p.a.	2,39	1,95	1,42	1,92
C.A.A.R. s.p.a. consortile	0,97	2,14	2,51	1,87
Start Romagna s.p.a.	1,75	1,80	2,00	1,85
Amir s.p.a.	1,44	1,30	2,57	1,77
Rimini Congressi s.r.l.	2,15	2,24	0,75	1,71
Lepida s.p.a.	1,51	1,73	1,78	1,67
Uni.Rimini s.p.a. consortile	1,23	1,49	2,14	1,62
Amfa s.p.a.	1,42	1,50	1,58	1,50
A.M. s.r.l. consortile	1,25	1,08	1,30	1,21
Itinera s.r.l. consortile in liquidazione	0,55	1,13	1,73	1,14
Anthea s.r.l.	1,09	1,06	1,25	1,13
Società del Palazzo dei Congressi s.p.a.	0,05	0,05	0,11	0,07

Dalla tabella sopra riportata risulta che:

- **ben 18 organismi partecipati hanno una buona (addirittura eccellente per A.C.E.R. Rimini e molto buona per Rimini Holding, Romagna Acque, Consorzio Strada dei Vini e dei Sapori, Riminiterme, Rimini Reservation e Asp Valloni Marecchia) capacità di far fronte ai propri debiti a breve periodo;**
- solamente 1 ha una capacità pressoché nulla (Società del Palazzo dei Congressi) di onorare i propri debiti a breve.

5.D) ESITO DELL'ANALISI PER INDICI

Riepilogando quanto sopra esposto, risulta che lo stato di salute dei 19 organismi partecipati comunali è complessivamente “poco confortante” e precisamente:

- a) poco soddisfacente dal punto di vista della redditività** (solamente 10 - pari al 52% - hanno una redditività soddisfacente);
- b) poco soddisfacente dal punto di vista della struttura patrimoniale** (solamente 5 - pari al 26% - hanno una elasticità globale medio-alta e solamente 8 - pari al 42% - hanno una autonomia finanziaria soddisfacente);
- c) soddisfacente dal punto di vista finanziario** (10 - pari al 52% - hanno un buon indice di copertura globale e ben 18 - pari al 95% - hanno un indice di liquidità soddisfacente).

6 - CONCLUSIONI

La lunga disamina sopra condotta ha evidenziato, in estrema sintesi, quanto segue:

- 1) gli sforzi compiuti in passato (in particolare nel biennio 2013-2014) dalla U.O. Organismi Partecipati per disporre di un flusso periodico di informazioni, da ciascun organismo partecipato dal Comune di Rimini, circa il proprio andamento economico-finanziario corrente e prospettico, su cui fondare un “sistema di monitoraggio stabile”, hanno prodotto i risultati sperati: tale flusso è stato ormai instaurato positivamente, con quasi tutti gli organismi partecipati e il sistema di monitoraggio è stato effettivamente creato e funziona regolarmente;
- 2) da tale monitoraggio emerge, relativamente alla situazione attuale e prospettica degli organismi partecipati (attualmente 19 - escludendo Aeradria s.p.a., fallita nel 2013), che, anche se nessuno di essi versa in situazione - attuale o prospettica di brevissimo termine (al 31/12/2016) - di grave squilibrio economico e/o soprattutto finanziario, sussistono le seguenti criticità:

2.a) in generale lo stato di salute dei 19 organismi partecipati comunali è - dal punto di vista strettamente “numerico” - complessivamente “poco confortante” (precisamente: “poco soddisfacente” dal punto di vista della redditività e della struttura patrimoniale; “soddisfacente” dal punto di vista finanziario);

2.b) i seguenti organismi partecipati presentano attualmente le seguenti situazioni “delicate” (elencate in ordine decrescente di “significatività”):

- 2.b.1) “Rimini Congressi s.r.l.”: necessità di monitoraggio dell'effettiva prosecuzione del percorso di finalizzato al conseguimento dell'autosostenibilità economico-finanziaria già positivamente avviato;
 - 2.b.2) “Agenzia Mobilità Provincia di Rimini - A.M. s.r.l. consortile”: necessità di forte impulso all'organo amministrativo per la tempestiva e completa risoluzione delle problematiche pregresse (immediata individuazione delle modalità di estinzione del debito pregresso verso il gestore del t.p.l. e relativa tempestiva attuazione) e per impostare, per il futuro, una situazione finanziaria più “corretta” e sostenibile (corretto finanziamento del t.r.c.);
 - 2.b.3) “Rimini Reservation s.r.l.”: imprescindibilità del contributo comunale 2016 a favore della società, per consentirle di raggiungere il pareggio (economico) di bilancio nel 2016;
 - 2.b.4) “A.S.P. Valloni Marecchia”: nel “metodo”, necessità di monitoraggio costante ed eventuale stimolo dell'organo amministrativo al rispetto delle tempistiche previste per la predisposizione ed approvazione dei bilanci (previsionali e consuntivi); nel merito, probabile chiusura in perdita (stimata in circa 50-60.000 euro) dell'esercizio 2016, con conseguente necessità di tempestiva adozione ed attuazione di apposito “piano di rientro”, da monitorare costantemente, per evitare che siano costretti ad intervenire finanziariamente gli enti soci (tra i quali, il Comune di Rimini);
- 2.c) probabile necessità, per l'amministrazione comunale, di valutare attentamente la sussistenza di obblighi di razionalizzazione, nel 2017, delle società “Amir Onoranze Funebri s.r.l.” (partecipata attraverso Anthea s.r.l.), “Rimini Reservation s.r.l.” e “Rimini Holding s.p.a.”, secondo linee da approfondire e sviluppare nei prossimi mesi.

Obiettivi strategici da perseguire attraverso gli organismi partecipati nell'anno 2018

Gli obiettivi *“strategici”* di seguito riportati sono stabiliti in attuazione delle disposizioni dell'articolo 20 (*“strumenti e processi del controllo degli organismi partecipati”*), comma 1, lettera *“a”*, del vigente *“Regolamento sui controlli interni”* del Comune di Rimini, pertanto rappresentano *“indirizzi di carattere generale”*, suscettibili poi di ulteriore declinazione in *“obiettivi gestionali”* da parte degli *“uffici che presidiano i servizi erogati dagli organismi partecipati, per il controllo dell'efficienza, efficacia, economicità e qualità dei servizi stessi”* (come da articolo 22 - *“Strutture organizzative preposte al controllo degli organismi partecipati”* - del medesimo regolamento).

L'indirizzo comune assegnato a ciascuna delle partecipate di seguito elencate, riguarda il recepimento e l'applicazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, così come previste dalle norme di legge vigenti e dalle relative disposizioni interpretative ed attuative emanate periodicamente dall'Autorità Nazionale AntiCorruzione (A.N.AC.).

Patrimonio Mobilità Provincia di Rimini - P.M.R. s.r.l. consortileGestione beni T.P.L. (trasporto pubblico locale)

- 1) ottimizzazione della gestione dei beni a servizio del TPL (officina, filovia, depositi, pensiline, paline);
- 2) contrattualizzazione almeno anche per il 2018 della gestione di detti beni con AMR (Agenzia Mobilità Romagnola) al fine di un corretto trasferimento di funzioni ed oneri al gestore, ancora una volta con strumento diverso dalla gara;
- 3) sviluppo dei rapporti con gli enti (soci e non) fruitori delle dotazioni infrastrutturali di proprietà di P.M.R., ai fini dell'esercizio del servizio di TPL per l'implementazione/manutenzione/modifica del patrimonio ivi collocato;
- 4) gestione del patrimonio immobiliare non strettamente connesso con le funzioni del TPL e/o del TRC, ivi compresa una sua parziale alienazione.

Gestione azioni per la realizzazione del T.R.C. (trasporto rapido costiero)

- 1) completamento delle opere infrastrutturali della tratta Rimini Stazione - Riccione stazione;
- 2) completamento delle dotazioni tecniche ed impiantistiche per rendere operativo il servizio;
- 3) avvio di tutte le procedure di collaudo funzionali alle fasi di pre-esercizio del sistema;

Organismi gestionali esterni

- 4) completamento delle procedure ministeriali per l'ottenimento del finanziamento per l'acquisizione del materiale rotabile, per avviarne la produzione, fino alla consegna nei tempi contrattuali;
- 5) ultimazione delle procedure espropriative con la predisposizione dei frazionamenti e degli accatastamenti, onde permettere le eventuali retrocessioni e/o completamento degli accordi per la chiusura dell'iter di acquisizione delle aree di sedime;
- 6) avvio di una fase di ricerca e studio per l'implementazione delle ulteriori tratte del T.R.C. a sud, verso Cattolica ed a nord, verso Rimini Fiera, attraverso il confronto con le amministrazioni coinvolte e nell'ambito del Comitato di Coordinamento per la realizzazione del TRC.

Amir s.p.a.

- 1) razionalizzazione del sistema delle società patrimoniali e rafforzamento del governo pubblico del servizio idrico, mediante l'attuazione dell'operazione societaria già ipotizzata ed avviata nel 2015, consistente nella integrazione dei beni idrici di proprietà di Amir in Romagna Acque - Società delle Fonti S.p.A.;
- 2) verifica e definizione delle condizioni economiche, patrimoniali e finanziarie derivanti dalle determinazioni che l'ente di ambito (ATERSIR) ha assunto ed assumerà in relazione alla gara per l'affidamento della gestione del servizio idrico integrato nel territorio riminese attualmente in corso, con particolare riferimento alla entità e durata dei canoni che il gestore subentrante dovrà riconoscere ad Amir S.p.A. per la messa in disponibilità dei beni;
- 3) finanziamento di opere del programma degli interventi del servizio idrico integrato approvato dalle competenti autorità e valorizzazione del patrimonio societario strumentale al SII.
- 4) valorizzazione del patrimonio immobiliare non strumentale al S.I.I.
- 5) miglioramento delle condizioni economiche delle linee finanziarie attualmente esistenti con particolare riferimento a mutui ipotecari stipulati dalla società;

Anthea s.r.l.

- 1) rafforzamento dell'identità e della missione dell'azienda nell'ambito della sostenibilità declinata su tutti i servizi gestiti;
- 2) prosecuzione degli investimenti per l'efficientamento energetico del patrimonio immobiliare;

Organismi gestionali esterni

- 3) sviluppo di un sistema di mappatura avanzata del territorio che porti alla elaborazione di nuovi indicatori di qualità del livello di servizio erogato e di monitoraggio dello stato di fatto manutentivo da cui possano poi scaturire specifici progetti di riqualificazione urbana;
- 4) implementazione di un nuovo Sistema Informativo Aziendale (ERP) integrato con software per il rilievo georeferenziato del territorio (GIS);
- 5) rinnovo e acquisizione di ulteriori servizi da parte degli enti soci e sviluppo di attività extra moenia nei limiti imposti dal nuovo Testo Unico delle Società Partecipate.

C.A.A.R. s.p.a. consortile

- 1) proseguimento del percorso, intrapreso già da alcuni anni, di una graduale riduzione delle spese di gestione, al fine di un miglioramento del risultato netto di esercizio;
- 2) promozione sistematica delle potenzialità ricettive del Centro, cercando di locare gli spazi ancora sfitti (anche attraverso adeguamenti delle strutture alle richieste del mercato immobiliare);
- 3) rafforzamento e innovazione del mercato ortofrutticolo, anche attraverso la riqualificazione del sistema regolamentare, il potenziamento del sistema di sicurezza e il controllo degli accessi;
- 4) qualificazione del Centro nell'ottica della sostenibilità ambientale, del risparmio energetico e dell'uso delle fonti rinnovabili di energia, della riduzione dei rifiuti da smaltire ed del riutilizzo degli imballi;
- 5) ricerca delle migliori condizioni per la gestione della finanza attiva e l'accesso a fonti necessarie per sostenere il piano investimenti, anche a fronte del mancato rimborso degli oneri di urbanizzazione del piano particolareggiato;
- 6) cessione delle porzioni immobiliari non strategiche (anche attraverso l'ottenimento della variante urbanistica al P.P. funzionale ad un ingresso sulla strada-fronte Ikea per una migliore valorizzazione dei terreni stessi).

Rimini Holding s.p.a.

- 1) supporto al Comune di Rimini nell'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, come indicato dall'articolo 20 del D.Lgs. 19 agosto 2016 n.175, e nella redazione dell'eventuale "piano di razionalizzazione periodica" (per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione);

Organismi gestionali esterni

- 2) supporto al Comune di Rimini nell'esame delle tematiche contenute nel D.Lgs. 19 agosto 2016 n.175, quali, a titolo esemplificativo, le norme contenute nell'articolo 14 comma 2, e nell'articolo 19 comma 5;
- 3) ricerca dell'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale della società;
- 4) ricerca dell'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale di tutte le società partecipate: ritorno all'utile delle società in perdita, mantenimento/crescita del risultato per le società in utile;
- 5) individuazione e promozione, presso le società controllate, di azioni di supporto finanziario alla controllante Rimini Holding s.p.a., mediante distribuzione ai soci (tra i quali Rimini Holding) di parte delle proprie risorse finanziarie;
- 6) supporto finanziario al proprio socio unico Comune di Rimini, attraverso l'analisi, verifica e distribuzione ad esso di parte delle risorse finanziarie di cui la società disporrà, sulla base delle esigenze programmate dal Comune e condivise con la società in fase di verifica nei bilanci previsionali;
- 7) supporto di natura conoscitiva al Comune di Rimini sulle problematiche che interessano la cosiddetta "area vasta" del perimetro romagnolo, mediante partecipazione alle riunioni con gli enti locali interessati (vedasi coordinamento soci Romagna Acque SpA e Start Romagna SpA);
- 8) supporto al Comune di Rimini sulle norme di natura civilistico - fiscale che riguardano le società partecipate.

Rimini Reservation s.r.l.

- 1) sviluppo dei servizi di informazione e accoglienza turistica (i.a.t.) con le seguenti azioni:
 - 1.a) implementazione della presenza sui social media, pianificazione di campagne di sponsorizzazione tramite social media mirate sui target group interessati ad un soggiorno a Rimini;
 - 1.b) implementazione di sistemi di booking evoluti con la possibilità di acquisto di pacchetti turistici, ecommerce di prodotti/servizi online come biglietteria parchi, Romagna Visit Card;
 - 1.c) miglioramento dell'attività degli uffici IAT con ammodernamento e implementazione del processo di accoglienza e di informazione (sviluppo della today news in lingua);
- 2) conseguimento dell'autosostenibilità economica dei servizi di informazione e accoglienza turistica (i.a.t.);
- 3) sviluppo - anche in termini di marginalità economica - delle attività di prenotazione (reservation) nei vari settori di attività possibili (intermediazione nelle prenotazioni last minute di singoli utenti o piccoli gruppi; attività di vendita di biglietti per escursioni e parchi divertimento) e delle attività di vendita di prodotti/servizi al turista, anche attraverso una maggiore collaborazione con le strutture ricettive locali;

Organismi gestionali esterni

- 4) affiancamento ai privati e al Comune nell'attività di gestione/organizzazione di eventi (sportivi, culturali, ecc.) impattanti sulla ricettività turistica locale.

Romagna Acque - Società delle Fonti s.p.a.

- 1) integrazione (in Romagna Acque s.p.a.) dei beni idrici che attualmente sono di proprietà delle varie società degli assets (idrici) romagnole (Amir s.p.a., S.I.S. s.p.a., Ravenna Holding s.p.a., Livia Tellus Romagna s.p.a., Te.A.M. s.p.a.);
- 2) prosecuzione nell'attuazione dei piani di investimento approvati da ATERSIR, sia per quanto concerne il comparto di "fornitura idrica all'ingrosso" che il comparto "beni in uso oneroso al gestore del servizio idrico";
- 3) prosecuzione dell'attuazione del "piano energetico" già avviato - basato sull'autoproduzione di energia elettrica in diversi impianti idroelettrici sparsi sul territorio romagnolo - finalizzato a conseguire, entro il 2018, l'autosufficienza energetica per circa il 40% del proprio fabbisogno, con conseguente forte risparmio di spese per l'acquisto dell'energia elettrica;
- 4) integrazione dei sistemi di gestione qualità, ambiente e sicurezza, con implementazione del Sistema di Gestione Energia (SGE) in un più ampio progetto di revisione sistematica ed integrazione effettiva di tutti i sistemi di gestione adottati in materia di Qualità, Ambiente e Sicurezza e completamento del "piano di risk assessment" (valutazione del rischio) per ogni singolo impianto produttivo già avviato nel 2016;
- 5) mantenimento dei parametri economico-finanziari e patrimoniali prestabiliti (la società deve operare garantendosi sempre una liquidità minima non inferiore a 20 milioni di €).

Start Romagna s.p.a.

- a. mantenimento dell'equilibrio economico finanziario conseguito nell'ultimo triennio;
- b. prosecuzione nell'attuazione del piano degli investimenti, attraverso il rinnovo del parco mezzi, con lo scopo di eliminare tutti i mezzi Euro 0 ed Euro 1 e buona parte degli Euro 2 e attraverso l'attività di innovazione e sviluppo dei sistemi tecnologici e digitali a supporto del servizio;
- c. completamento del percorso di integrazione aziendale, attraverso interventi sul personale e di logistica, garantendo la continuità dei livelli di servizio;
- d. consolidamento del percorso di sviluppo dei ricavi, razionalizzazione delle risorse e miglioramento della qualità del servizio.

OBIETTIVI SUL COMPLESSO DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO DELLE SOCIETA' A CONTROLLO PUBBLICO DEL COMUNE DI RIMINI

Fatti salvi - fino a diversa disposizione normativa o del Comune di Rimini o, nei casi di controllo pubblico congiunto, dei soci pubblici che congiuntamente esercitano il controllo sulle società e comunque per quanto compatibili con le presenti disposizioni - gli “atti di indirizzo” già precedentemente adottati dal Sindaco nei confronti delle società partecipate dal Comune di Rimini e ad esse trasmessi²⁰, ai sensi di quanto previsto dalle disposizioni di legge vigenti²¹, alle seguenti “società a controllo pubblico” (come definite dalle disposizioni di legge vigenti²²) sono assegnati, con decorrenza dal 2017 e fino a nuove diverse disposizioni di legge e/o del Comune di Rimini (o, nei casi di controllo pubblico congiunto, dei soci pubblici che congiuntamente esercitano il controllo), i seguenti obiettivi sul complesso delle rispettive spese di funzionamento: per ciascun esercizio, a consuntivo

- a) il complesso delle “spese di funzionamento” - da intendersi come il totale dei “costi della produzione²³” (voce B) del “conto economico” inserito nel bilancio di esercizio, al netto dei costi per “ammortamenti e svalutazioni”, dei canoni di leasing e degli “oneri straordinari” (precedentemente - fino al bilancio al 31/12/2015 - inseriti nella voce “E” del “conto economico”) e con i “costi per il personale” assunti con le stesse modalità indicate al successivo punto “b” - non deve superare l’importo previsto, per tale voce, nel “bilancio annuale di previsione” del medesimo anno della società, approvato dai soci, il quale, a sua volta, non deve superare l’importo previsto, per tale voce, nel “bilancio annuale di previsione 2017” della società, approvato dai soci;

²⁰ Si tratta dei seguenti due atti:

- a) *“atto di indirizzo alle società controllate o partecipate dal Comune di Rimini in ordine all’attuazione del principio di contenimento dei costi di personale, in applicazione dell’art.18, comma 2 bis del decreto legge 25 giugno 2008, n.112, convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n.133. Ricognizione delle eccedenze di personale presso le medesime Società controllate o partecipate dal Comune di Rimini”* prot. n.106167 del 13/05/2015 (destinato a tutte le società partecipate dal Comune);
- b) *“atto di indirizzo alla società in house Anthea s.r.l. in ordine all’attuazione del principio di contenimento dei costi di personale, in applicazione dell’art. 18, comma 2 bis del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133. Ricognizione delle eccedenze di personale e verifica degli eventuali esuberi presso le altre società controllate o partecipate dal Comune di Rimini e dagli altri soci”* prot. n.215221 del 12/10/2015 (destinato alla sola “Anthea s.r.l.”).

²¹ Si tratta, attualmente, dell’articolo 19, comma 5, del D.Lgs.19.08.2016, n.175.

²² Si tratta, attualmente, dell’articolo 2, comma 1, lettera “m” D.Lgs.19.08.2016, n.175. Nel caso di “Romagna Acque - società delle fonti s.p.a.”, trattasi di “controllo pubblico congiunto”, con gli altri soci pubblici della società.

²³ Nel caso di “Anthea s.r.l.” i “costi della produzione” vanno considerati al netto dei costi relativi alle c.d. “prestazioni extra-canone”.

- b) il costo complessivo del personale, risultante dal “conto economico” inserito nel bilancio di esercizio (voce B9), al netto dei costi delle categorie protette e degli automatismi contrattuali, non deve superare l’importo previsto, per tale voce, nel “bilancio annuale di previsione” del medesimo anno della società, approvato dai soci, il quale, a sua volta, non deve superare l’importo previsto, per tale voce, nel “bilancio annuale di previsione 2017” della società, approvato dai soci;
- c) la somma delle altre “spese di funzionamento” (intese nell’accezione indicata al precedente punto “a”) diverse dal personale, non deve superare, complessivamente, l’importo previsto, per tale voce, nel “bilancio annuale di previsione” del medesimo anno della società, approvato dai soci, il quale, a sua volta, non deve superare l’importo previsto, per tale voce, nel “bilancio annuale di previsione 2017” della società, approvato dai soci.

Nel caso di eventuale potenziamento/ampliamento dell’attività svolta²⁴, a consuntivo una o più delle tre voci di spesa sopra indicate (il “complesso delle spese di funzionamento” e/o il “costo complessivo del personale” e/o le “altre spese di funzionamento”) potrà superare il rispettivo limite sopra indicato, a condizione di mantenere inalterati i livelli della produttività e dell’efficienza della gestione, non aumentando l’incidenza media percentuale del “complesso delle spese di funzionamento” sul “valore della produzione”²⁵, rispetto all’analoga incidenza risultante dal “bilancio annuale di previsione” del medesimo anno della società, approvato dai soci.

Conseguentemente:

- 1) il valore totale delle “spese di funzionamento”, il valore delle “spese per il personale” e quello delle “altre spese di funzionamento” indicati nei “bilanci di previsione 2017” delle suddette società, dovranno costituire, per le stesse “società a controllo pubblico”, i parametri iniziali di riferimento per la predisposizione dei rispettivi bilanci di previsione degli anni 2018 e seguenti;
- 2) nei rispettivi bilanci di esercizio (a consuntivo, a partire da quello dell’anno 2017), le suddette società dovranno dimostrare numericamente, in nota integrativa o nella relazione sulla gestione, l’avvenuto rispetto dei suddetti indirizzi.

Società a controllo pubblico, diretto e/o indiretto (anche congiunto):

- 1) Patrimonio Mobilità Provincia di Rimini - P.M.R. s.r.l. consortile;
- 2) Rimini Holding s.p.a.;
- 3) Amir s.p.a.;

²⁴ Per “Romagna Acque s.p.a.” costituisce “ampliamento/potenziamento” dell’attività svolta la realizzazione e messa in funzione di nuovi impianti idrici.

²⁵ Nel caso di “Rimini Holding s.p.a.” il “valore della produzione” va sostituito con il totale dei “proventi finanziari” di cui alla lettera C del dell’articolo 2425. Nel caso di “Anthea s.r.l.” il “valore della produzione” va considerato al netto dei ricavi relativi alle c.d. “prestazioni extra-canone”.

- 4) Anthea s.r.l. (a controllo pubblico congiunto);
- 5) Amir Onoranze Funebri s.r.l. (a controllo pubblico congiunto, attraverso Anthea s.r.l.);
- 6) C.A.A.R. - Centro Agro-Alimentare Riminese s.p.a. consortile;
- 7) Rimini Reservation s.r.l.;
- 8) Romagna Acque - Società delle Fonti s.p.a. (a controllo pubblico congiunto).

SEZIONE OPERATIVA

PARTE SECONDA

Programmazione triennale dei Lavori Pubblici

PROGRAMMA TRIENNALE LAVORI PUBBLICI 2018-2020

La programmazione triennale dei lavori pubblici, come disciplinata dall'art. 21 del D.Lgs 50/2016, deve essere svolta scorrendo l'annualità pregressa ed aggiornando i programmi precedentemente approvati.

Il Comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o ultimare le opere già in corso ed i lavori previsti. I lavori nel primo anno del triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco annuale.

Allo stato attuale sono in corso di attuazione gli interventi previsti nell'annualità 2017 della programmazione triennale 2017-2019 con gli adeguamenti normativamente consentiti per garantire, in relazione al monitoraggio dei lavori, la corrispondenza agli effettivi flussi di spesa per cui, si ritiene:

confermare i contenuti della precedente programmazione LL.PP. 2017-2019 per quanto attiene le annualità 2018 e 2019;

mantenere la rappresentazione dell'annualità 2017 poiché solo con l'adozione della nuova programmazione, non ancora intervenuta, saranno noti quali interventi fra quelli previsti nella predetta annualità dovranno slittare alle successive annualità ;

quali ulteriori opere prevedere nella programmazione del 2020.

In siffatta situazione, solo con l'approvazione del bilancio di previsione, il programma definitivo verrà approvato con successiva e separata delibera integrando così il presente documento.

Si riporta pertanto l'elenco triennale dei lavori Pubblici relativo al triennio 2017-2019 approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 70 del 20/12/2016.

COMUNE DI RIMINI

PROGRAMMA TRIENNALE LAVORI PUBBLICI 2017 - 2019

Approvato con Deliberazione di C.C. n. 70 del 20/12/2016



Ord. PPI	Denominazione:	Vin.	Confor.		Studio fattibilità	Progetto Prelimin	Anno 2017 (importi in euro)	cod. fin.	Anno 2018 (importi in euro)	cod. fin.	Anno 2019 (importi in euro)	cod. fin.	TOTALE OPERA (importi in euro)	NOTE
		vari	urb an.	am b.										

Servizio: 1 MANUTENTIVO EDIFICI

1	CUP: C94H16001670004 Manutenzione Edifici Comunali 2017	No	Si	Si			800.000,00						800.000,00	Elenco Manutenzioni G.C. n. 381 del 20/12/2016
2	Manutenzione Edifici Comunali 2018	No	Si	Si					400.000,00				400.000,00	
3	Manutenzione Edifici Comunali 2019	No	Si	Si							400.000,00		400.000,00	

MANUTENTIVO EDIFICI

Bilancio comunale
Altri soggetti

800.000,00

400.000,00

400.000,00

1.600.000,00

Totale del servizio

800.000,00

400.000,00

400.000,00

1.600.000,00

Ord. PPI	Denominazione:	Vin. vari	Confor. urb an.	Confor. am b.	Studio fattibilità	Progetto Prelimin	Anno 2017 (importi in euro)	cod. fin.	Anno 2018 (importi in euro)	cod. fin.	Anno 2019 (importi in euro)	cod. fin.	TOTALE OPERA (importi in euro)	NOTE
----------	----------------	-----------	-----------------	---------------	--------------------	-------------------	-----------------------------	-----------	-----------------------------	-----------	-----------------------------	-----------	--------------------------------	------

Servizio: 2 EDILIZIA CIVILE

1	Riqualificazione impiantistica Garampi - Arengo - Podestà	No	Si	Si	D.G. n.385 del 20/12/2016				525.000,00 225.000,00 <u>750.000,00</u>	04			750.000,00	Por Fesr - Asse 4
2	Ristrutturazione Palazzina Via Dati - Viserba	No	Si	Si	D.G. n.385 del 20/12/2016				250.000,00				250.000,00	
3	Riqualificazione impiantistica Aquila d'Oro	No	Si	Si	D.G. n.385 del 20/12/2016				200.000,00				200.000,00	
4	CUP: C91E15000100004 Riqualificazione e manutenzione straordinaria edificio Via Marecchiese	No	Si	Si		D.G. n.60 del 24/02/2015			400.000,00				400.000,00	Locali per Archivi/Magazzini Comunali

EDILIZIA CIVILE

Bilancio comunale

1.375.000,00

1.375.000,00

Altri soggetti

225.000,00

225.000,00

Totale del servizio

1.600.000,00

1.600.000,00

Ord. PPI	Denominazione:	Vin.	Confor.		Studio fattibilità	Progetto Prelimin	Anno 2017 (importi in euro)	cod. fin.	Anno 2018 (importi in euro)	cod. fin.	Anno 2019 (importi in euro)	cod. fin.	TOTALE OPERA (importi in euro)	NOTE
		vari	urb an.	am b.										

Servizio: 3 EDILIZIA SCOLASTICA

1	CUP: C94H16001630002 Piano di interventi strutturali per la sicurezza degli edifici scolastici 2017	No	Si	Si			500.000,00	04					500.000,00	Scuole Elementari: S.Giustina - Corpòlo - Gabbianella Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica D.G. n. 373 del 20/12/2016
2	Piano di interventi strutturali per la sicurezza degli edifici scolastici 2018	No	Si	Si	D.G. n.385 del 20/12/2016				500.000,00				500.000,00	
3	Piano di interventi strutturali per la sicurezza degli edifici scolastici 2019	No	Si	Si	D.G. n.384 del 20/12/2016						500.000,00		500.000,00	
4	CUP: C93J13000580002 Ristrutturazione del complesso storico L.B. Alberti con destinazione a locali per l'Università. Area cortilizia 2.8	No	Si	Si		D.G. n.158 del 27/06/2013	1.000.000,00	04					1.000.000,00	
5	CUP: C91E16000550002 Piano straordinario di messa in sicurezza degli edifici scolastici - Scuola Elementare Montessori	No	Si	Si			700.000,00 1.300.000,00 <u>2.000.000,00</u>	04					2.000.000,00	Demolizione e ricostruzione Edificio ad energia quasi zero - NZEB Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica D.G. n. 386 del 20/12/2016
6	Palestra Scuola Elementare Montessori	No	Si	Si					500.000,00				500.000,00	Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica D.G. n. 386 del 20/12/2016
7	CUP: C94H16001680004 Adeguamenti dei CPI di tutti gli Asili Nidi Comunali	No	Si	Si			230.000,00						230.000,00	Certificati Prevenzione Incendi - Adeguamento obbligatorio VV.FF. Elenco Manutenzioni D.G. n. 381 del 20/12/2016
8	Polo Scolatico Viserba Monte - "Scuola Fai bene"	No	No	Si		D.G. n.73 del 24/02/2015			2.000.000,00 6.500.000,00 <u>8.500.000,00</u>	04			8.500.000,00	
9	CUP: C96J15000060005 Piano di interventi strutturali per la sicurezza degli edifici scolastici - Scuola Elementare Ferrari	No	Si	Si	D.G. n.165 del 27/06/2013	D.G. n.57 del 24/02/2015					500.000,00 500.000,00 <u>1.000.000,00</u>	03	1.000.000,00	Scuola Elementare Ferrari

EDILIZIA SCOLASTICA

Bilancio comunale	930.000,00	3.000.000,00	1.000.000,00	4.930.000,00
Altri soggetti	2.800.000,00	6.500.000,00	500.000,00	9.800.000,00

Totale del servizio	3.730.000,00	9.500.000,00	1.500.000,00	14.730.000,00
----------------------------------	---------------------	---------------------	---------------------	----------------------

Ord. PPI	Denominazione:	Vin.	Confor.		Studio fattibilità	Progetto Prelimin	Anno 2017 (importi in euro)	cod. fin.	Anno 2018 (importi in euro)	cod. fin.	Anno 2019 (importi in euro)	cod. fin.	TOTALE OPERA (importi in euro)	NOTE
		vari	urb an.	am b.										

Servizio: 4 EDILIZIA SPORTIVA

1	CUP: C94H16001690004 Manutenzione straordinaria impianti sportivi Anno 2017	No	Si	Si			100.000,00						100.000,00	Elenco Manutenzioni D.G. n. 381 del 20/12/2016
2	Manutenzione straordinaria impianti sportivi Anno 2018	No	Si	Si					200.000,00				200.000,00	
3	Manutenzione straordinaria impianti sportivi Anno 2019	No	Si	Si							200.000,00		200.000,00	
4	Centro Sportivo per il gioco del Calcio in località Corpòlo	No	Si	Si		D.G. n.90 del 17/03/2009	450.000,00 1.020.000,00 <u>1.470.000,00</u>	33					1.470.000,00	
5	CUP: C97B16000450004 Realizzazione impianto sportivo in zona Via Montescudo - Azione sostitutiva Amministrazione Comunale	No	Si	Si		D.G. n.469 del 18/12/2015	472.000,00						472.000,00	Piano Integrato Intervento Palazzetto dello Sport - Escussione Polizza

EDILIZIA SPORTIVA

Bilancio comunale	1.022.000,00	200.000,00	200.000,00	1.422.000,00
Altri soggetti	1.020.000,00			1.020.000,00

Totale del servizio	2.042.000,00	200.000,00	200.000,00	2.442.000,00
----------------------------------	---------------------	-------------------	-------------------	---------------------

Ord. PPI	Denominazione:	Vin.	Confor.		Studio fattibilità	Progetto Prelimin	Anno 2017 (importi in euro)	cod. fin.	Anno 2018 (importi in euro)	cod. fin.	Anno 2019 (importi in euro)	cod. fin.	TOTALE OPERA (importi in euro)	NOTE
		vari	urb an.	am b.										

Servizio: 5 EDILIZIA CULTURALE

1	CUP: C96G16000930006 Museo Fellini ex Cinema Fulgor	No	Si	Si			500.000,00 500.000,00 <u>1.000.000,00</u>	04					1.000.000,00	Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica D.G. n. 383 del 20/12/2016
2	Ricostruzione del Teatro di Rimini Amintore Galli	No	Si	Si	D.G. n.87 del 20/03/2007	D.G. n.72 del 09/03/2010	3.500.000,00		500.000,00 500.000,00 <u>1.000.000,00</u>	04			4.500.000,00	Maggior costo
3	CUP: C99D15000190004 Ex Cinema Astoria - Recupero funzionale e riqualificazione camminamenti sopraelevati	No	Si	Si	D.G. n.65 del 24/02/2015		150.000,00		350.000,00				500.000,00	
4	Restauro e riqualificazione Villino Ricci	No	Si	Si	D.G. n.469 del 18/12/2015				500.000,00				500.000,00	
5	Recupero funzionale dell'edificio di architettura industriale sede delle attività dell'ex Macello Comunale da destinare a contenitore culturale	No	Si	Si	D.G. n.495 del 22/12/2015						1.800.000,00	07	1.800.000,00	

EDILIZIA CULTURALE

Bilancio comunale	4.150.000,00	1.350.000,00		5.500.000,00
Altri soggetti	500.000,00	500.000,00	1.800.000,00	2.800.000,00

Totale del servizio	4.650.000,00	1.850.000,00	1.800.000,00	8.300.000,00
----------------------------------	---------------------	---------------------	---------------------	---------------------

Ord. PPI	Denominazione:	Vin.	Confor.		Studio fattibilità	Progetto Prelimin	Anno 2017 (importi in euro)	cod. fin.	Anno 2018 (importi in euro)	cod. fin.	Anno 2019 (importi in euro)	cod. fin.	TOTALE OPERA (importi in euro)	NOTE
		vari	urb an.	am b.										

Servizio: 6 EDILIZIA CIMITERIALE

1	CUP: C94E15000770004 Manutenzione dei Cimiteri nel Forese in Global Service - Anno 2017	No	Si	Si	D.G. n.461 del 15/12/2015		100.000,00						100.000,00	Chiesa Cimitero San Martino Montellabate
2	Manutenzione dei Cimiteri nel Forese in Global Service - Anno 2018	No	Si	Si					100.000,00				100.000,00	
3	Manutenzione dei Cimiteri nel Forese in Global Service - Anno 2019	No	Si	Si							100.000,00		100.000,00	
4	CUP: C94E16000780004 Interventi per il miglioramento funzionale ed adeguamento normativo del Cimitero Monumentale e Civico di Rimini - Anno 2017	No	Si	Si			100.000,00						100.000,00	Elenco Manutenzioni D.G. n. 381 del 20/12/2016
5	Interventi per il miglioramento funzionale ed adeguamento normativo del Cimitero Monumentale e Civico di Rimini - Anno 2018	No	Si	Si					150.000,00				150.000,00	
6	Interventi per il miglioramento funzionale ed adeguamento normativo del Cimitero Monumentale e Civico di Rimini - Anno 2019	No	Si	Si							150.000,00		150.000,00	
7	CUP: C91B15000010007 Realizzazione ossari e completamento cimiteri	No	Si	Si			1.500.000,00	34					1.500.000,00	Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica D.G. n. 387 del 20/12/2016
8	CUP: C91B16000440004 Interventi di ristrutturazione/riqualificazione Cimiteri nel Forese: San Martino Montellabate	No	Si	Si	D.G. n.69 del 24/02/2015		175.000,00						175.000,00	
9	Interventi di ristrutturazione/riqualificazione Cimiteri nel Forese: Santa Maria in Cerreto e Casalecchio	No	Si	Si	D.G. n.69 del 24/02/2015						330.000,00		330.000,00	Cimiteri: Santa Maria in Cerreto Eu 164556,97 Casalecchio Eu 164.556,97
10	Interventi di Ristrutturazione/Riqualificazione Cimiteri nel Forese	No	Si	Si	D.G. n.68 del 24/02/2015						400.000,00		400.000,00	Cimiteri: San Vito Eu 133.333,33 San Lorenzo in Monte Eu 133.333,34 San Lorenzo in Corregiano 133.333,34
11	CUP: C97E15000000004 Nuova sede operativa dei servizi cimiteriali presso il Cimitero Civico	No	Si	Si		D.G. n.377 del 27/10/2015					1.000.000,00		1.000.000,00	

Ord. PPI	Denominazione:	Vin.	Confor.		Studio fattibilità	Progetto Prelimin	Anno 2017 (importi in euro)	cod. fin.	Anno 2018 (importi in euro)	cod. fin.	Anno 2019 (importi in euro)	cod. fin.	TOTALE OPERA (importi in euro)	NOTE
		vari	urb an.	am b.										
12	CUP: C91B15000010007 Cimiteri del Forese. Ampliamento di quattro Cimiteri del Forese: San Lorenzo Monte, Corpolò, San Lorenzo in Correggiano, San Vito	No	Si	Si	D.G. n.1 del 05/01/2016	D.G. n.62 del 24/02/2015			3.100.000,00	34			3.100.000,00	Concessione di Costruzione e Gestione Cimiteri: San Vito Eu 442.100,00 San Lorenzo in Monte Eu 1.161.500,00 San Lorenzo in Correggiano Eu 1.244.060,00 Corpolò Eu 252.340,00
EDILIZIA CIMITERIALE					Bilancio comunale		375.000,00		1.580.000,00		650.000,00		2.605.000,00	
					Altri soggetti		1.500.000,00		3.100.000,00				4.600.000,00	
					Totali del servizio		1.875.000,00		4.680.000,00		650.000,00		7.205.000,00	

Ord. PPI	Denominazione:	Vin.	Confor.		Studio fattibilità	Progetto Prelimin	Anno 2017 (importi in euro)	cod. fin.	Anno 2018 (importi in euro)	cod. fin.	Anno 2019 (importi in euro)	cod. fin.	TOTALE OPERA (importi in euro)	NOTE
		vari	urb an.	am b.										

Servizio: 7 VIABILITA' E PARCHEGGI

1	CUP: C97H16001280004 Manutenzione del patrimonio stradale - Anno 2017	No	Si	Si			800.000,00						800.000,00	Elenco Manutenzioni D.G. n. 381 del 20/12/2016
2	Manutenzione del patrimonio stradale - Anno 2018	No	Si	Si					1.250.000,00				1.250.000,00	
3	Manutenzione del patrimonio stradale - Anno 2019	No	Si	Si							1.250.000,00		1.250.000,00	
4	CUP: C94H16001700004 Interventi di manutenzione straordinaria ai sottopassi e alle reti delle acque meteoriche Anno 2017	No	Si	Si			150.000,00						150.000,00	Elenco Manutenzioni D.G. n. 381 del 20/12/2016
5	Interventi di manutenzione straordinaria ai sottopassi e alle reti delle acque meteoriche Anno 2018	No	Si	Si					150.000,00				150.000,00	
6	Interventi di manutenzione straordinaria ai sottopassi e alle reti delle acque meteoriche Anno 2019	No	Si	Si							150.000,00		150.000,00	
7	Rifunzionalizzazione assi di penetrazione e circonvallazione urbana 2018	No	Si	Si	D.G. n.385 del 20/12/2016				700.000,00				700.000,00	
8	Rifunzionalizzazione assi di penetrazione e circonvallazione urbana 2019	No	Si	Si	D.G. n.384 del 20/12/2016						700.000,00		700.000,00	
9	CUP: C97H14000380004 Manutenzione straordinaria per la messa in sicurezza della circolazione dei mezzi di soccorso e riqualificazione dei camminamenti sopraelevati nel V^ PEEP Ausa del Comune di Rimini - Lotto 3	No	Si	Si	D.G. n.379 del 20/12/2016		250.000,00						250.000,00	
10	Manutenzione straordinaria per la messa in sicurezza della circolazione dei mezzi di soccorso e riqualificazione dei camminamenti sopraelevati nel V^ PEEP Ausa del Comune di Rimini - Anno 2018	No	Si	Si	D.G. n.385 del 20/12/2016				250.000,00				250.000,00	
11	Manutenzione straordinaria per la messa in sicurezza della circolazione dei mezzi di soccorso e riqualificazione dei camminamenti sopraelevati nel V^ PEEP Ausa del Comune di Rimini - Anno 2019	No	Si	Si	D.G. n.384 del 20/12/2016						250.000,00		250.000,00	
12	CUP: C91B16000420004 Rotatoria incrocio Via Bramante - Via Melozzo da Forli	No	Si	Si	D.G. n.378 del 20/12/2016		120.000,00						120.000,00	

Ord. PPI	Denominazione:	Vin.	Confor.		Studio fattibilità	Progetto Prelimin	Anno 2017 (importi in euro)	cod. fin.	Anno 2018 (importi in euro)	cod. fin.	Anno 2019 (importi in euro)	cod. fin.	TOTALE OPERA (importi in euro)	NOTE
		vari	urb an.	am b.										
13	CUP: C97H15000110004 Realizzazione delle opere di urbanizzazione P.P. Via dei Mulini - Azione sostitutiva Amministrazione Comunale	No	Si	Si		D.C. n.65 del 23/06/2005	240.000,00						240.000,00	Entrata introitata nel 2015
14	CUP: C91B15000730004 Realizzazione delle opere di urbanizzazione Via Tristano e Isotta - Via San Leo - Azione sostitutiva Amministrazione Comunale	No	Si	Si		D.C. n.89 del 26/07/2007	355.000,00						355.000,00	Piano Particolareggiato "Via Tristano e Isotta - Via San Leo" Scheda 7.22 - Escussione Polizza Entrata introitata nel 2016
15	CUP: C97H15001140004 Realizzazione invaso di laminazione nel tratto dismesso torrente Ausa - Azione sostitutiva Amministrazione Comunale	No	Si	Si		D.C. n.120 del 22/09/2005	69.295,00 325.055,00 394.350,00						394.350,00	Piano Particolareggiato "Porta Sud - Ausa" Scheda 12.18 - Escussione Polizza (l 325.055,00 Entrata introitata nel 2015-2016) Permesso di Costruire Prot. n. 199630 del 04/11/2013
16	CUP: C94E12000030007 Parcheggio e Parco Via Chiabrera	No	Si	Si	D.G. n.67 del 22/02/2005	D.G. n.160 del 19/06/2012	400.000,00	34					400.000,00	Finanziamento a carico S.G.R.
17	CUP: C91B14000220004 Realizzazione pista ciclabile Via Coriano fino a Villaggio S. Martino	No	Si	Si	D.G. n.46 del 27/01/2004	D.G. n.415 del 12/10/2004			500.000,00 500.000,00 1.000.000,00	04			1.000.000,00	
18	Completamento Anello Verde e collegamento con opere SS. 16	No	Si	Si					500.000,00				500.000,00	Anello Verde - BICIPOLITANA Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica D.G. n. 380 del 20/12/2016
19	Completamento Bicipolitana	No	Si	Si	D.G. n.384 del 20/12/2016						1.600.000,00	04	1.600.000,00	Anello Verde - BICIPOLITANA
20	CUP: C91B15000600006 Autostazione TPL/Capolinea e Fermate TRC	No	Si	Si		D.G. n.392 del 10/11/2015	790.333,00 547.000,00 1.337.333,00	04					1.337.333,00	
21	CUP: C97H15000870006 Opere complementari e di mitigazione TRC	No	Si	Si		D.G. n.391 del 10/11/2015			554.926,00 387.343,00 942.269,00	04			942.269,00	
22	CUP: C91B16000450004 S.S. adriatica - Lavori di miglioramento del livello di servizio nel tratto compreso tra il Km.201+400 ed il Km.206+000 in Comune di Rimini - Costruzione di rotonda sulla S.S. 16 in prossimità dello stabilimento Valentini e collegamento con la Via Aldo Moro	No	Si	Si	D.G. n.469 del 18/12/2015	C.C. n.24 del 18/04/2016	2.300.000,00						2.300.000,00	2° Stralcio

Ord. PPI	Denominazione:	Vin.	Confor.		Studio fattibilità	Progetto Prelimin	Anno 2017 (importi in euro)	cod. fin.	Anno 2018 (importi in euro)	cod. fin.	Anno 2019 (importi in euro)	cod. fin.	TOTALE OPERA (importi in euro)	NOTE
		vari	urb an.	am b.										
23	CUP: C97B16000150001 Attuazione Parco del Mare: Lungomare Sud - Infrastruttura verde urbana	No	Si	Si	D.G. n.484 del 22/12/2015	D.G. n.146 del 28/04/2016	1.664.000,00 2.850.000,00 4.514.000,00	04					4.514.000,00	POR-FESR - Asse 5 Diritto di Superficie
24	Attuazione Parco del Mare: Lungomare Sud - Interventi di riqualificazione e rigenerazione urbana - Anno 2018	No	No	Si	D.G. n.484 del 22/12/2015				8.871.500,00 8.871.500,00 17.743.000,00	04			17.743.000,00	POR-FESR - Asse 5 - Diritto di Superficie
25	Attuazione Parco del Mare: Lungomare Sud - Interventi di riqualificazione e rigenerazione urbana - Anno 2019	No	No	Si	D.G. n.484 del 22/12/2015				8.871.500,00 8.871.500,00 17.743.000,00	04			17.743.000,00	POR-FESR - Asse 5 - Diritto di Superficie
26	CUP: C91B13000160001 Realizzazione Sottopasso Via Portofino e viabilità di raccordo con Via Siracusa	No	Si	Si		D.G. n.161 del 27/06/2013	1.270.000,00	33					1.270.000,00	Scheda 13.26
27	Realizzazione del nuovo asse stradale di collegamento delle Vie Coriano e Montescudo - Da via Montescudo a Via Ca' Sabbioni - 1° Stralcio	No	No	Si			845.000,00	33					845.000,00	Consorzio Attività Produttive Zona Artigianale Villaggio I Maggio
28	Parcheggio ciclo-moto Via Roma al servizio del mercato ambulante bisettimanale	No	No	Si	D.G. n.385 del 20/12/2016				133.000,00				133.000,00	
29	CUP: C91E13000580004 Sistemazione scarpata in Via Covignano	No	Si	Si		D.G. n.365 del 20/11/2007			150.000,00				150.000,00	
30	Completamento sottopasso Via Portofino a Marebello	No	Si	Si	D.G. n.385 del 20/12/2016				300.000,00				300.000,00	
31	Asse Mediano Sud (Vie Pascoli, Rimembranze, ecc.)	No	Si	Si	D.G. n.385 del 20/12/2016				500.000,00				500.000,00	
32	Messa in sicurezza Ponte dello Scout	No	Si	Si	D.G. n.385 del 20/12/2016				600.000,00				600.000,00	
33	CUP: C91B15000000005 Interventi di completamento infrastrutture stradali e di costruzione illuminazione pubblica sulla Strada Statale n. 16 Adriatica in zona aeroportuale Miramare di Rimini	No	Si	Si	D.G. n.49 del 24/02/2015				370.000,00				370.000,00	
34	Sistemazione movimento franoso in Via Serra Marignano	No	Si	Si	D.G. n.385 del 20/12/2016				600.000,00				600.000,00	
35	Rotatoria Via Covignano fronte Seminario	No	Si	Si	D.G. n.469 del 18/12/2015				200.000,00				200.000,00	

Ord. PPI	Denominazione:	vin.	Confor.		Studio fattibilità	Progetto Prelimin	Anno 2017 (importi in euro)	cod. fin.	Anno 2018 (importi in euro)	cod. fin.	Anno 2019 (importi in euro)	cod. fin.	TOTALE OPERA (importi in euro)	NOTE
		vari	urb an.	am b.										
	VIABILITA' E PARCHEGGI				Bilancio comunale	7.063.683,00		15.629.426,00		11.221.500,00		33.914.609,00		
					Altri soggetti	5.912.000,00		9.758.843,00		10.471.500,00		26.142.343,00		
					Totali del servizio	12.975.683,00		25.388.269,00		21.693.000,00		60.056.952,00		

Ord. PPI	Denominazione:	Vin. vari	Confor. urb an.	am b.	Studio fattibilità	Progetto Prelimin	Anno 2017 (importi in euro)	cod. fin.	Anno 2018 (importi in euro)	cod. fin.	Anno 2019 (importi in euro)	cod. fin.	TOTALE OPERA (importi in euro)	NOTE
----------	----------------	-----------	-----------------	-------	--------------------	-------------------	--------------------------------	-----------	--------------------------------	-----------	--------------------------------	-----------	-----------------------------------	------

Servizio: 8 PUBBLICA ILLUMINAZIONE

1	CUP: C94E16000800004 Potenziamento Pubblica Illuminazione ed Impianti Semaforici 2017	No	Si	Si			100.000,00						100.000,00	Elenco Manutenzioni D.G. n. 381 del 20/12/2016
2	Potenziamento Pubblica Illuminazione ed Impianti Semaforici 2018	No	Si	Si					200.000,00				200.000,00	
3	Potenziamento Pubblica Illuminazione ed Impianti Semaforici 2019	No	Si	Si							200.000,00		200.000,00	

PUBBLICA ILLUMINAZIONE

Bilancio comunale
Altri soggetti

100.000,00

200.000,00

200.000,00

500.000,00

Totale del servizio.....

100.000,00

200.000,00

200.000,00

500.000,00

Ord. PPI	Denominazione:	Vin. Confor.			Studio fattibilità	Progetto Prelimin	Anno 2017 (importi in euro)	cod. fin.	Anno 2018 (importi in euro)	cod. fin.	Anno 2019 (importi in euro)	cod. fin.	TOTALE OPERA (importi in euro)	NOTE
		vari	urb an.	am b.										

Servizio: 9 RIQUALIFICAZIONE URBANA

1	CUP: C94E16000790004 Interventi di riqualificazione area urbanizzate - Anno 2017	No	Si	Si			240.000,00						240.000,00	Elenco Manutenzioni D.G. n. 381 del 20/12/2016
2	Interventi di riqualificazione area urbanizzate - Anno 2018	No	Si	Si				200.000,00					200.000,00	
3	Interventi di riqualificazione area urbanizzate - Anno 2019	No	Si	Si						200.000,00			200.000,00	
4	CUP: C94E16000810004 Interventi straordinari di verde pubblico - Anno 2017	No	Si	Si			200.000,00						200.000,00	Elenco Manutenzioni D.G. n. 381 del 20/12/2016
5	Interventi straordinari di verde pubblico - Anno 2018	No	Si	Si				200.000,00					200.000,00	
6	Interventi straordinari di verde pubblico - Anno 2019	No	Si	Si						200.000,00			200.000,00	
7	CUP: C94E16000820004 Lavori di arredo urbano ed abbattimento barriere architettoniche - Anno 2017	No	Si	Si			50.000,00						50.000,00	Elenco Manutenzioni D.G. n. 381 del 20/12/2016
8	Lavori di arredo urbano ed abbattimento barriere architettoniche - Anno 2018	No	Si	Si				50.000,00					50.000,00	
9	Lavori di arredo urbano ed abbattimento barriere architettoniche - Anno 2019	No	Si	Si						50.000,00			50.000,00	
10	CUP: C96G15000680007 Completamento opere di urbanizzazione primaria zona Viserba - Via Amati - Azione sostitutiva Amministrazione Comunale	No	Si	Si	D.G. n.485 del 22/12/2015		150.000,00						150.000,00	Piano Particolareggiato "Via Marconi" Scheda 4.3b - Escussione Polizza a (Entrata introitata nel 2016)
11	CUP: C91B16000410001 Comparto Arena delle Arti	No	Si	Si			4.500.000,00	03	2.700.000,00	03			7.200.000,00	Riqualificazione urbana Piazzetta San Martino, Via Verdi, Vicolo Vannoni, Via D'Azeglio e Piazza ex Sferisterio- Giardino Paolo e Francesca - Castello - Arena delle Arti - Piazza Malatesta Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica D.G. n 372 del 20/12/2016
12	CUP: C94E15000110004 Progetto delle Nuove Piazze (Piazza Malatesta)	No	Si	Si	D.G. n.174 del 24/06/2014	D.G. n.76 del 24/02/2015	750.000,00						750.000,00	Il Lotto Piazza Malatesta

Ord. PPI	Denominazione:	Vin.	Confor.		Studio fattibilità	Progetto Prelimin	Anno 2017 (importi in euro)	cod. fin.	Anno 2018 (importi in euro)	cod. fin.	Anno 2019 (importi in euro)	cod. fin.	TOTALE OPERA (importi in euro)	NOTE
		vari	urb an.	am b.										
13	CUP: C91B16000160005 Progetto per la riqualificazione urbana e ambientale e il recupero delle vocazioni identitarie dei luoghi dell'area turistica di Rimini Nord - Bando delle Periferie	No	Si	Si			32.040,00 18.000.000,00 <u>18.032.040,00</u>	03					18.032.040,00	Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica G.C. n. 247 del 25/08/2016
14	Progetto delle Nuove Piazze (Corso d'Augusto)	No	Si	Si	D.G. n.68 del 24/02/2015				1.000.000,00				1.000.000,00	

RIQUALIFICAZIONE URBANA

Bilancio comunale 1.422.040,00 1.450.000,00 450.000,00 3.322.040,00
 Altri soggetti 22.500.000,00 2.700.000,00 25.200.000,00

Totale del servizio 23.922.040,00 4.150.000,00 450.000,00 28.522.040,00

Ord. PPI	Denominazione:	Vin.	Confor.		Studio fattibilità	Progetto Prelimin	Anno 2017 (importi in euro)	cod. fin.	Anno 2018 (importi in euro)	cod. fin.	Anno 2019 (importi in euro)	cod. fin.	TOTALE OPERA (importi in euro)	NOTE
		vari	urb an.	am b.										

Servizio: 11 OPERE MARITTIME E IDRAULICHE

1	Progetto Generale per la sistemazione definitiva del Parco Marecchia nei due ambiti fluviale ed urbano. 1° intervento: Progetto "Un mare lungo un miglio"	No	Si	Si	D.G. n.497 del 22/12/2015				800.000,00				800.000,00	
2	Tracciato e infrastrutture del collegamento funzionale agli ambiti della città a ridosso del fiume Marecchia	No	Si	Si	D.G. n.496 del 22/12/2015						2.000.000,00		2.000.000,00	

OPERE MARITTIME E IDRAULICHE

Bilancio comunale

800.000,00

2.000.000,00

2.800.000,00

Altri soggetti

Totale del servizio

800.000,00

2.000.000,00

2.800.000,00

Ord. PPI	Denominazione:	Vin.	Confor.		Studio fattibilità	Progetto Prelimin	Anno 2017 (importi in euro)	cod. fin.	Anno 2018 (importi in euro)	cod. fin.	Anno 2019 (importi in euro)	cod. fin.	TOTALE OPERA (importi in euro)	NOTE
		vari	urb an.	am b.										

Servizio: 12 PROGETTAZIONI - CONTR. PER OPERE A ENTI E SOCIETA' ESTERNE

1	Fondo incarichi professionali per valutazioni sismiche 2017	No	Si	Si			50.000,00						50.000,00	
2	Fondo incarichi professionali per valutazioni sismiche 2018	No	Si	Si					50.000,00				50.000,00	
3	Fondo incarichi professionali per valutazioni sismiche 2019	No	Si	Si							50.000,00		50.000,00	
4	Fondo incarichi professionali progettazioni opere pubbliche per Direzione LL.PP. e Qualità Urbana 2017	No	Si	Si			50.000,00						50.000,00	
5	Fondo incarichi professionali progettazioni opere pubbliche per Direzione LL.PP. e Qualità Urbana 2018	No	Si	Si					50.000,00				50.000,00	
6	Fondo incarichi professionali progettazioni opere pubbliche per Direzione LL.PP. e Qualità Urbana 2019	No	Si	Si							50.000,00		50.000,00	
7	Fondo incarichi professionali progettazioni opere pubbliche per Unità Progetti Speciali 2017	No	Si	Si			30.000,00						30.000,00	
8	Fondo incarichi professionali progettazioni opere pubbliche per Unità Progetti Speciali 2018	No	Si	Si					50.000,00				50.000,00	
9	Fondo incarichi professionali progettazioni opere pubbliche per Unità Progetti Speciali 2019	No	Si	Si							50.000,00		50.000,00	
10	Fondo interventi diversi ed imprevisti LL.PP. Anno 2017	No	Si	Si			40.000,00						40.000,00	
11	Fondo interventi diversi ed imprevisti LL.PP. Anno 2018	No	Si	Si					50.000,00				50.000,00	
12	Fondo interventi diversi ed imprevisti LL.PP. Anno 2019	No	Si	Si							50.000,00		50.000,00	
13	Contributo ad Hera per adeguamento rete fognaria in Via Santa Chiara	No	Si	Si					500.000,00				500.000,00	
14	Accordo di Programma TRC sottoscritto in data 15/07/08 art.7 - comma 3	No	Si	Si							1.370.000,00		1.370.000,00	

Ord. PPI	Denominazione:	vin.	Confor.		Studio fattibilità	Progetto Prelimin	Anno 2017 (importi in euro)	cod. fin.	Anno 2018 (importi in euro)	cod. fin.	Anno 2019 (importi in euro)	cod. fin.	TOTALE OPERA (importi in euro)	NOTE
		vari	urb an.	am b.										
	PROGETTAZIONI - CONTR. PER OPERE A ENTI E SOCIETA' ESTERNE				Bilancio comunale	170.000,00		700.000,00		1.570.000,00		2.440.000,00		
					Altri soggetti									
	Totali del servizio					170.000,00		700.000,00		1.570.000,00		2.440.000,00		

Ord. PPI	Denominazione:	Vin.	Confor.		Studio fattibilità	Progetto Prelimin	Anno 2017 (importi in euro)	cod. fin.	Anno 2018 (importi in euro)	cod. fin.	Anno 2019 (importi in euro)	cod. fin.	TOTALE OPERA (importi in euro)	NOTE
		vari	urb an.	am b.										

Servizio: 20 EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA

1	Realizzazione di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica di Torre Pedrera - Maggior costo	No	Si	Si			215.260,00						215.260,00	
---	---	----	----	----	--	--	------------	--	--	--	--	--	------------	--

EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA

Bilancio comunale
Altri soggetti

215.260,00

215.260,00

Totali del servizio

215.260,00

215.260,00

Ord. PPI	Denominazione:	Vin.	Confor.		Studio fattibilità	Progetto Prelimin	Anno 2017 (importi in euro)	cod. fin.	Anno 2018 (importi in euro)	cod. fin.	Anno 2019 (importi in euro)	cod. fin.	TOTALE OPERA (importi in euro)	NOTE
		vari	urb an.	am b.										

Totale generale:

	Bilancio comunale	16.247.983,00	26.684.426,00	17.691.500,00	60.623.909,00
	Altri soggetti	34.232.000,00	22.783.843,00	12.771.500,00	69.787.343,00
	<u>TOTALI.....</u>	<u>50.479.983,00</u>	<u>49.468.269,00</u>	<u>30.463.000,00</u>	<u>130.411.252,00</u>

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

Relazione sulla programmazione del fabbisogno di personale per gli anni 2018-2020 Integrazione del Piano occupazionale 2017

A seguito dell'analisi delle esigenze rappresentate dai responsabili delle strutture dell'Ente e sulla base anche di autonome valutazioni del Responsabile della Direzione Organizzazione, Cultura e Turismo, si propone alla Giunta il seguente piano delle assunzioni formulato nel rispetto dei vincoli descritti in materia di contenimento della spesa di personale, tenuto conto delle disponibilità di bilancio e degli obblighi di legge.

- a. *Acquisizione in comando dall' AUSL Romagna di 1 unità di personale, con profilo professionale di Coadiutore amministrativo esperto, cat. BS, con decorrenza dal 1° settembre 2017.*

A seguito di un confronto con la Responsabile della Direzione Patrimonio, Espropri, AAEE e Organismi partecipati è emersa l'esigenza di acquisire mediante comando dall'Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna di una unità di personale di cat. BS con profilo professionale di Coadiutore amministrativo esperto, corrispondente alla categoria B3 del comparto Regioni ed Autonomie Locali.

La suddetta acquisizione è finalizzata a garantire il presidio di alcune funzioni di tipo amministrativo e di carattere routinario attualmente in sofferenza a causa dell'assenza di alcuni dipendenti in malattia.

La transitorietà dell'esigenza sopra descritta giustifica la scelta dell'istituto del comando.

- b. *Assunzione a tempo indeterminato e pieno di 2 unità di personale, con profilo professionale di collaboratore professionale tecnico - ausiliario del traffico, cat. B3, mediante scorrimento di graduatoria, con decorrenza dal 1° ottobre 2017.*

Come noto, a seguito della cessazione di due dipendenti, si sono resi vacanti 2 posti di cat. B3 e profilo professionale di collaboratore professionale tecnico - ausiliario del traffico.

Al fine di ripristinare l'originario contingente di personale afferente alla suddetta categoria e profilo, si propone di procedere all'assunzione di 2 unità di personale, con profilo professionale di collaboratore professionale tecnico - ausiliario del traffico, mediante scorrimento di una graduatoria ancora valida, scaturita all'esito di un concorso pubblico, approvato con Determinazione dirigenziale in data 5 marzo 2013, n. 287, preordinata alla copertura di 6 posti di collaboratore professionale tecnico - ausiliario del traffico, cat. B3.

Si precisa infine che, risulta rispettato il vincolo di cui all'art. 91, comma 4, D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267 e che ai sensi dell'art. 30, comma 2bis, D.Lgs 30 marzo 2001, n. 165, prima dello scorrimento della graduatoria sopra richiamata si procederà all'espletamento delle procedure di mobilità volontaria.

- c. *Assunzione a tempo indeterminato e pieno di 1 unità di personale, con profilo professionale di collaboratore professionale tecnico - autista, cat. B3, mediante concorso pubblico con decorrenza dal 1° dicembre 2017.*

A seguito di un confronto con il Responsabile della U.O. Autoparco e Politiche del Lavoro è emersa la necessità di assumere, mediante concorso pubblico, una unità di personale con profilo professionale di collaboratore professionale tecnico, cat. B3, da impiegare come autista.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 30, comma 2bis, D.Lgs 30 marzo 2001, n. 165, prima di procedere alla copertura sopra descritta, verranno attivate le procedure di mobilità di cui al medesimo articolo 30 e 34bis, D.Lgs 30 marzo 2001, n. 165.

- d. *Assunzione a tempo indeterminato e pieno di 2 unità di personale con profilo di istruttore tecnico, cat. C, con decorrenza dal 1° settembre e dal 1° ottobre 2017.*

A seguito di un confronto con la Responsabile della Direzione Patrimonio, Espropri, AA.EE. e Organismi partecipati e con il Responsabile del Settore Sportello Unico per l'edilizia residenziale e produttiva è emersa l'esigenza di procedere all'assunzione a tempo indeterminato e pieno, di 2 unità di personale con profilo professionale di istruttore tecnico, cat. C da destinare, rispettivamente, a supporto dell'ufficio stime (decorrenza dal 1° settembre 2017) ed a presidio delle funzioni in materia di sismica che, come descritto in premessa, rientrano nella competenza dell'Amministrazione (decorrenza dal 1° ottobre 2017).

Si propone pertanto l'assunzione delle suddette figure mediante lo scorrimento di una graduatoria, ancora valida, scaturita all'esito di un concorso pubblico approvato con Determinazione dirigenziale in data 14 aprile 2008, n. 571, preordinato alla copertura di 3 posti di istruttore tecnico, cat. C, da impiegare inizialmente presso la Direzione Infrastrutture, mobilità e ambiente e, in caso di incapienza, mediante scorrimento di una seconda graduatoria, ancora valida, scaturita all'esito di un concorso pubblico approvato con Determinazione dirigenziale in data 14 aprile 2008, n. 570, preordinato alla copertura di 7 posti di istruttore tecnico, categoria C da impiegare inizialmente presso la Direzione gestione territoriale, patrimonio e attività economiche.

Si precisa inoltre che, ai sensi dell'art. 91, comma 4, D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267, le suddette assunzioni avverranno a copertura di due posti di dotazione organica resisi vacanti a seguito della cessazione di altrettanti dipendenti, di pari profilo e categoria, avvenute in epoca successiva all'approvazione delle suddette graduatorie.

Si precisa infine che attraverso l'avviso approvato con Determinazione dirigenziale in data 14 aprile 2017, n. 800, è stata attivata una procedura di mobilità ai sensi dell'art. 30, D.Lgs 30 marzo 2001, n. 165, per la copertura di 4 posti di istruttore tecnico, cat. C, i cui vincitori verranno assunti in queste settimane. Pertanto risulta rispettata la prescrizione di cui al comma 2 bis, del medesimo art. 30, D.Lgs 30 marzo 2001, n. 165.

Si propone inoltre, qualora all'esito della procedure di assunzione non si riuscisse a realizzare una o entrambe le previsioni di copertura, di prevedere sin da ora l'indizione di un nuovo concorso pubblico.

- e. *Assunzione a tempo indeterminato e pieno di 11 unità di personale con profilo di istruttore, cat. C, con decorrenza dal 1° ottobre 2017.*

A seguito di confronto con i responsabili delle singole strutture ed anche sulla base di autonome valutazioni si propongono le seguenti assunzioni di personale, di categoria C, con profilo professionale di istruttore:

3 unità di personale presso il Settore Sportello Unico per l'edilizia residenziale e produttiva;

1 unità di personale presso il Settore Sportello Unico per l'edilizia residenziale e produttiva;

1 unità di personale presso il Settore Sportello Unico per le attività produttive e attività economiche;

3 unità di personale presso il Settore Servizi al cittadino;

1 unità di personale presso il Settore Politiche giovanili e servizi educativi;

1 unità di personale presso la Direzione Organizzazione, Cultura e Turismo;

1 unità di personale presso le Segreterie di Assessorato;

Si propone inoltre che l'assunzione delle sopra elencate unità avvenga mediante l'istituto della mobilità volontaria ai sensi dell'art. 30, D.Lgs 30 marzo 2001, n. 165 e alternativamente, qualora all'esito della procedura non fosse possibile assumere tutte le unità previste, mediante scorrimento di una graduatoria ancora valida scaturita da un concorso pubblico approvato con Determinazione dirigenziale in data 23 ottobre 2008, n. 1732 e preordinato alla copertura di 5 posti di istruttore, cat. C. Nel caso in cui, anche a seguito dello scorrimento della graduatoria sopra citata, risultassero ancora vacanti alcuni degli 11 posti originariamente previsti in copertura, si propone alla Giunta di prevedere sin da ora l'indizione di un nuovo concorso pubblico.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 91, comma 4, D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267, lo scorrimento della graduatoria avverrà a copertura di posti dotazionali resisi vacanti a seguito della cessazione di dipendenti dell'Ente, di pari categoria e profilo professionale, in epoca successiva all'approvazione della graduatoria medesima.

- f. *Assunzione a tempo indeterminato e pieno di 1 unità di personale con profilo professionale di istruttore direttivo, cat. D, mediante scorrimento di graduatoria, con decorrenza dal 1° settembre 2017.*

Ai fini del corretto presidio di alcune funzioni di tipo amministrativo è emersa l'esigenza di dotare la U. O. Comando, istituita presso la Direzione Polizia Municipale, di una unità di personale, con profilo professionale di istruttore direttivo, cat. D, da assumere mediante scorrimento di una graduatoria ancora valida scaturita all'esito di un concorso pubblico indetto con Determinazione dirigenziale in data 22 agosto 2014, n. 1297, preordinata alla copertura di 3 posti di istruttore direttivo, cat. D.

Si precisa che risulta rispettata la prescrizione di cui all'art. 30, comma 2 bis, D.Lgs 30 marzo 2001, n. 165 e che l'assunzione in parola avverrà a copertura di un posto resosi vacante a seguito della cessazione di una dipendente dell'Ente avvenuta in epoca successiva all'approvazione della graduatoria sopra citata.

- g. *Assunzione a tempo indeterminato e pieno di 1 unità di personale con profilo professionale di funzionario tecnico, cat. D3, mediante mobilità volontaria, con decorrenza dal 1° ottobre 2017.*

Al fine di garantire il corretto presidio delle funzioni in materia di sismica che, come descritto in premessa, a breve rientreranno nella competenza dell'Ente, si propone l'assunzione mediante mobilità volontaria di una unità di personale con profilo professionale di funzionario tecnico, cat. D3.

- h. *Acquisizione in comando al 100% di 1 unità di personale con profilo professionale di funzionario amministrativo, cat. D3, con decorrenza dal 1° settembre 2017.*

A seguito di un confronto con il responsabile del Settore Sportello Unico per le attività produttive e attività economiche è emersa l'esigenza di garantire il corretto presidio di alcune funzioni di tipo amministrativo attualmente non presidiate a causa dell'assenza per malattia di un dipendente dell'Ente, destinata con ogni probabilità a durare a lungo.

Si propone pertanto l'acquisizione in comando al 100% dalla Camera di Commercio di Biella, di una unità di personale, con profilo professionale di funzionario amministrativo, cat. D3.

- i. *Assunzione a tempo indeterminato e pieno di 3 unità di personale di qualifica dirigenziale, con decorrenza dal 30 dicembre 2017 e 1° aprile 2018.*

Come più volte ricordato, il contingente di personale di qualifica dirigenziale si è notevolmente ridotto nel corso degli ultimi anni e tale tendenza è destinata a confermarsi nel corso dei prossimi mesi.

Infatti, alle 6 cessazioni registrate nel corso del biennio 2016 - 2017 si aggiunge la previsione di ulteriori tre cessazioni che si realizzeranno entro il prossimo anno.

Come è noto, fino ad oggi si è proceduto attraverso una politica di turnover del personale di qualifica dirigenziale che poggia essenzialmente sull'utilizzo di contratti stipulati ai sensi dell'art. 110, comma 1, D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267. Tale scelta è stata profondamente condizionata dall'incertezza del quadro normativo interessato da una ampia azione riformatrice del Governo finalizzata alla completa riscrittura del disciplina del pubblico impiego.

Nel medesimo periodo, inoltre, il Legislatore ha introdotto una particolare tipologia di blocco delle assunzioni dichiarando "indisponibili" i posti di dotazione organica di qualifica dirigenziale vacanti alla data del 15 ottobre 2015, nelle more dell'adozione dei Decreti Legislativi attuativi dell'art. 11 della Legge 7 agosto 2015, n. 124 (c.d. Legge Madia) in materia di riforma della dirigenza pubblica (art. 1, comma 219, L. 28 dicembre 2015, n. 208).

Senonché, il processo di riforma della sopra citata L. 124/2015 ha trovato la sua completa definizione con l'approvazione dei Decreti Legislativi in data 25 maggio 2017 n. 74 e n. 75, che hanno prodotto, nel caso specifico, lo sblocco dei posti dotazionali di qualifica dirigenziale mentre la riforma della dirigenza pubblica ha subito un definitivo arresto con la Sentenza 215/2016 della Corte Costituzionale.

Sotto diverso ma collegato profilo occorre ricordare che, come ampiamente descritto nel successivo paragrafo, le norme vigenti in tema di turnover del personale consentono di procedere, nel triennio 2017/2019 all'assunzione di 3 unità di personale di qualifica dirigenziale.

Si propone pertanto l'assunzione a tempo indeterminato di una figura dirigenziale cui affidare la gestione dei compiti e delle funzioni in materia di turismo e sviluppo economico, nell'ottica di stimolare progetti volti a rendere la città più attrattiva e innovativa, con decorrenza dal 30 dicembre 2017.

Si propone inoltre, in considerazione della vacanza del posto di Responsabile dei Musei Comunali e della prossima cessazione del Responsabile del Settore Cultura, l'assunzione di una seconda figura dirigenziale a cui verranno invece affidati i compiti e funzioni in materia di gestione delle attività culturali e museali, con decorrenza dal 1° aprile 2018.

Merita un approfondimento a parte il presidio delle funzioni di competenza del Ragioniere dell'Ente. Come è noto, infatti, il Responsabile della Direzione Risorse Finanziarie è attualmente in comando parziale presso il Comune di Roma ma in base agli accordi presi dalle Amministrazioni, dal prossimo 1° agosto il comando diventerà totale. Non è affatto escluso poi che alla scadenza il comando venga rinnovato o che si realizzi la mobilità in uscita del dirigente.

Pertanto, al fine di garantire il corretto presidio delle funzioni si propone l'assunzione a tempo indeterminato, con decorrenza dal 1° aprile 2018, di una figura dirigenziale cui affidare la responsabilità di una nuova struttura, che potrebbe essere denominata Settore Ragioneria, per la cui istituzione verrà adottato un successivo specifico atto deliberativo.

Si precisa infine che, ai sensi dell'art. 30, comma 2bis, D.Lgs 30 marzo 2001, n. 165, prima di avviare le tre procedure di concorso sopra descritte, verranno attivate le procedure di mobilità di cui al medesimo articolo 30 e 34bis, D.Lgs 30 marzo 2001, n. 165.

- j. *Assunzione a tempo determinato e pieno di 6 unità di personale con profilo professionale di collaboratore professionale tecnico - ausiliario de traffico, cat. B3, con decorrenza dal 7 agosto 2017 per 2 mesi.*

A seguito di un confronto con il Comandante del Corpo di Polizia Municipale è emersa la necessità di potenziare, per i due mesi conclusivi della stagione estiva, il contingente di ausiliari del traffico.

Si propone pertanto l'assunzione a tempo determinato, per due mesi, con decorrenza dal 7 agosto 2017, di 6 unità di personale con profilo professionale di collaboratore professionale tecnico - ausiliario del traffico, cat. B3 mediante utilizzo di una graduatoria, ancora valida, scaturita all'esito di un concorso pubblico, approvato con Determinazione dirigenziale in data 5 marzo 2013, n. 287, preordinata alla copertura di 6 posti di collaboratore professionale tecnico - ausiliario del traffico, cat. B3.

Programmazione in materia di patrimonio

In questi anni le politiche sulla gestione del patrimonio comunale sono diventate sempre più essenziali per il perseguimento dei fini istituzionali e per l'equilibrio di bilancio.

La gestione del patrimonio immobiliare è infatti sempre maggiormente funzionale alle politiche istituzionali, sociali e di governo del territorio che il Comune intende perseguire.

Negli anni passati si è proceduto ad un capillare esame dei cespiti che costituiscono il patrimonio comunale a cominciare dalla ricognizione delle strade comunali del territorio urbanizzato che ha consentito di aggiornare la classificazione delle strade pubbliche e di uso pubblico e successivamente con la verifica della natura e consistenza dei singoli immobili

Queste attività hanno permesso, unitamente all'aggiornamento dei programmi per l' informatizzazione dell'inventario, alla creazione delle banche dati per le comunicazioni al MEF, in esecuzione dell'art. 2, comma 222, L. 191/2009 (Legge Finanziaria 2010), e all'elaborazione dell'Open Data del Patrimonio comunale pubblicato sul sito dell'Ente

Questo percorso di conoscenza e riordino dell'inventario degli immobili pubblici, ci ha consentito inoltre di affrontare la riclassificazione dei beni richiesta dalla legge di armonizzazione della contabilità, che è stata completata mediante la riclassificazione e rivalutazione dei beni presenti in inventario, contabilizzati in esecuzione dei nuovi principi contabili, nel rispetto delle scadenze fissate dalla legge (D.Lgs. 23/6/2011, n. 118). Si è inoltre provveduto allo "scorporo" dei valori fra terreni e fabbricati

Una analisi dei cespiti ha inoltre fatto emergere la necessità di procedere ad un riordino e continuo aggiornamento della situazione catastale dei beni.

Nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, sin dai primi anni duemila si è proceduto ad una intensa attività di valorizzazione del patrimonio immobiliare.

Tale attività si è articolata sulla base dei seguenti livelli strategici:

- la valorizzazione del patrimonio attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni finalizzata al finanziamento degli investimenti con esiti altamente redditizi;
- la razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale dei beni locati, concessi o goduti da terzi e la messa a reddito di cespiti improduttivi con applicazione e aggiornamento dei corrispettivi ai prezzi di mercato.

La crisi economica in generale e quella del mercato immobiliare in particolare ma soprattutto una nuova visione della funzione del patrimonio immobiliare pubblico, ha oggi indirizzato la sua gestione e valorizzazione ispirandosi ai seguenti principi:

- destinazione prioritaria degli immobili del patrimonio comunale all'espletamento delle funzioni istituzionali, sociali e di partecipazione, con conservazione e riqualificazione del patrimonio immobiliare, in termini di adeguamento e accessibilità;
- concessione di beni ad associazioni, per favorire lo sviluppo del volontariato ed agevolare l'avvicinamento delle istituzioni ai cittadini e ai bisogni primari della città attraverso forme di collaborazione con l'associazionismo diffuso mediante approvazione, da parte della Giunta Comunale, di specifici elenchi di beni da destinarsi agli scopi sociali (ovvero concessioni a titolo gratuito) in

ragione del loro impiego per finalità *no - profit* a vantaggio della collettività. Analogamente la Giunta Comunale provvede all'individuazione di aree di proprietà comunale da destinare a progetti predefiniti nel perseguimento di finalità di pubblico interesse;

- cessione in proprietà di aree già concesse in diritto di superficie, su cui sono stati realizzati alloggi P.E.E.P. nei vari comparti e alla rimozione di vincoli convenzionali, sulla base delle richieste dei proprietari degli alloggi: il Consiglio Comunale è intervenuto con proprio atto deliberativo n. 73 in data 8/9/2015 all'approvazione dell'adeguamento della modalità di determinazione dei corrispettivi, secondo l'interpretazione fornita dalla Corte dei Conti con la delibera n. 10/2015, aderendo all'applicazione della percentuale massima consentita di riduzione del corrispettivo;
- gestione del cospicuo patrimonio di Edilizia Residenziale Pubblica da parte di ACER Emilia - Romagna che cura anche la manutenzione degli immobili;
- messa a reddito del patrimonio disponibile con l'applicazione di parametri di mercato e alienazione dei beni qualora non rilevanti per finalità pubbliche, al fine della locazione e della vendita degli immobili e alla massimizzazione del reddito derivante, attraverso procedure di evidenza pubblica anticipate da adeguata ed ampia pubblicizzazione.
- razionalizzazione e ottimizzazione dell'utilizzo degli spazi in proprietà destinati a uffici al fine di ottenere economie sulla spesa corrente attraverso la dismissione, ove possibile, degli immobili in affitto.

In attuazione della normativa del c.d. Federalismo Demaniale, art. 56 bis del D.L. 21/6/2013, n. 69, convertito con modificazioni con L. 9/8/2013, n. 98, che disciplina il trasferimento in proprietà, a titolo non oneroso, a comuni, province, città metropolitane e regioni dei beni immobili di proprietà statale, il Comune di Rimini ha ottenuto l'attribuzione in proprietà della quasi totalità degli immobili individuati dal Consiglio Comunale, con atto deliberativo n. 75 del 26/9/2013, ritenuti interessanti per le finalità dell'Amministrazione Comunale. Sono stati acquisiti in proprietà beni di grande importanza strategica per ubicazione come ad esempio le aree di sedime del lungomare e terreni adiacenti. Inoltre sono state regolarizzate situazioni di fatto in cui i beni statali erano già di uso pubblico comunale per destinazione a giardini e viabilità.

Sono state avanzate, inoltre, istanze di attribuzione in proprietà di beni appartenenti al Demanio militare disponibili, ovvero che non risultano attualmente utilizzati dal Ministero della Difesa, ubicati sul territorio comunale.

L'Agenzia del Demanio di Bologna ha emesso decreti di trasferimento aventi ad oggetto n. 40 schede a riscontro delle n. 41 istanze inoltrate, (una scheda per l'area denominata "Villaggio azzurro" ha ricevuto parere negativo da parte dell'Ag. Demanio mentre la scheda di richiesta relativa all'aeroporto ha ricevuto parere negativo ad eccezione di una particella fuori dal suo perimetro, già destinata a giardinetto pubblico, attribuita con decreto nel 2017). Si precisa che ciascuna istanza e ciascun decreto di trasferimento si riferisce a schede di inventario degli immobili statali comprendenti una pluralità di beni. Le procedure di trasferimento in proprietà dei beni ha richiesto lo svolgimento di varie pratiche catastali propedeutiche demandate all'Ente Locale, così come, a seguito dell'acquisizione del patrimonio comunale, sono state espletate molteplici attività per la presa in possesso e la gestione degli immobili statali nel perseguimento dell'obiettivo della massima valorizzazione funzionale degli stessi, con risoluzione di problematiche legate alla precedente gestione statale.

Gli immobili acquisiti, laddove non già in uso pubblico all'Amministrazione Comunale per destinazione a viabilità e verde, sono stati oggetto di procedimenti di valorizzazione in esecuzione della normativa di riferimento. A seconda delle caratteristiche, dell'ubicazione, della situazione di fatto in cui si trovano, sono pertanto inseriti nei piani alienazioni ed avviate le relative procedure di vendita oppure sono attualmente oggetto di procedimenti di riqualificazione urbana. Per altri si sta verificando la destinazione urbanistica, ed eventualmente la necessità di sottoporli a variante allo strumento vigente, al fine di metterli a disposizione di progetti pubblici; in tal senso si sta procedendo per l'area denominata "Ex-polveriera Spadarolo", il cui utilizzo è stato previsto nell'ambito del "Protocollo d'Intesa per l'elaborazione del Piano Strategico e del Contratto di Fiume della Valmarecchia".

L'acquisizione del lungomare ha consentito di avviare le procedure per la realizzazione del "Parco del Mare" previsto nel Masterplan strategico; le aree divenute di proprietà comunale sono messe a disposizione di coloro che hanno presentato progetti di riqualificazione, mediante la proposizione di 'manifestazioni di interesse' nell'ambito del bando pubblico dell'anno 2015, che sono attualmente al vaglio del gruppo di lavoro costituito da parte dell'Amministrazione che li sta esaminando e valutando sulla base delle linee guida approvate dal Consiglio Comunale.

Per consentire la realizzazione dei progetti selezionati, ultimata la procedura urbanistica che ne convenzionerà l'attuazione con i privati attuatori, verranno concesse in diritto di superficie le aree sulle quali sorgeranno le opere dei privati, alle condizioni ed al prezzo approvato con la delibera di G.C. n. 295 del 8/9/2015, integrata con successivo atto deliberativo G.C. n. 466 del 16/12/2015.

L'acquisizione dallo Stato dei beni del Federalismo Demaniale ha ricevuto nuovo impulso con l'approvazione dell'art. 10, comma 6 bis del D.L. 30/12/2015, n. 210 (per riapertura dei termini per la presentazione delle domande di attribuzione di beni dello Stato agli Enti Locali al 31/12/2016); il Consiglio Comunale, con proprio atto deliberativo n. 21 del 31/3/2016, ha individuato una serie di beni immobili presenti sul territorio comunale, oggetto di istanza di attribuzione in proprietà in esecuzione della citata normativa. I beni individuati appartengono nella maggior parte dei casi al demanio dello Stato, e sono oggetto di preventiva procedura di sdemanializzazione già avviata dal Comune di Rimini.

In esecuzione dell'indirizzo consiliare sono state presentate le relative istanze per il trasferimento in proprietà degli immobili statali, fra i quali rilevano: le aree di Marina Centro fra Piazz.le Fellini e Largo Boscovich, le aree dell'ex alveo del Torrente AUSA, il tracciato della ex ferrovia Rimini - Repubblica di San Marino, altre aree in fregio al lungomare Spadazzi e limitrofe all'arenile.

In esito a queste nuove richieste di acquisizione, il Ministero dei Trasporti ha portato a termine la procedura di sdemanializzazione e l'Ag. del Demanio ha emesso già n. 3 Decreti di attribuzione tra i quali quello relativo alle aree poste in prossimità del piazzale Boscovich, il lungomare Tintori e la via C. Colombo (denominate "triangolo del porto"), necessari per completare il progetto "Parco del Mare" e che saranno oggetto di avviso pubblico per le manifestazioni di interesse da parte dei privati.

Sono state attivate e poste a regime le procedure di acquisizione al patrimonio comunale dei beni interessati dall'edificazione abusiva, in applicazione dell'art. 31, comma 3° del D.P.R. n. 380/2001.

I procedimenti, che si articolano in una pluralità di atti coordinati tra il Settore Controlli Edilizi e la U.O. Espropriazioni e Affitti della Direzione Patrimonio, si concludono con la formalità della trascrizione nei pubblici registri e con la immissione nel possesso dei beni acquisiti.

Al momento dell'acquisto e dell'inserimento nell'inventario comunale, i beni vengono classificati come patrimonio indisponibile dell'Ente in ragione dell'interesse pubblicistico alla loro materiale apprensione e successiva demolizione dell'abuso. Secondo il dettato normativo, infatti, le opere abusive devono essere di regola demolite per il ripristino dell'integrità del territorio, a meno che con apposita delibera consiliare l'Amministrazione decida di conservare l'opera per impiegarla a fini istituzionali (art. 31, comma 5° D.P.R. n. 380/2001).

Una volta eseguita l'immissione nel possesso del bene, l'Ufficio procede alla verifica del suo potenziale impiego per fini di pubblica utilità: la verifica concerne sia il manufatto abusivo (ove ancora esistente), per il quale potrà essere attivata la procedura prevista dall'art. 31, comma 5° del D.P.R. n.380/2001 volta al mantenimento dell'abuso con apposita delibera consiliare, che il solo terreno ove il manufatto non sia più presente o venga demolito a cura dell'Amministrazione.

Qualora la suddetta verifica sortisca esito negativo, una volta proceduto alla demolizione dell'opera abusiva (se ancora presente), il bene potrà essere posto sul mercato e quindi inserito nel piano delle alienazioni dell'Ente.

Ad oggi è stata conseguita la disponibilità materiale in capo all'Amministrazione di n. 9 terreni, alcuni dei quali già liberi dai manufatti abusivi.

Tutti i beni immobili acquisiti in virtù del federalismo demaniale e ai sensi dell'art. 31, D. Lgs. 380/2001, fino al momento della loro definitiva destinazione o della loro presa in possesso e demolizione dell'abuso, devono essere gestite con richiesta e riscossione dei canoni dovuti da parte degli occupanti.

Le alienazioni approvate negli ultimi esercizi finanziari rispondono ad un criterio di valorizzazione dei cespiti non necessari, ma gravanti sul bilancio in termini manutentivi, assicurativi e gestionali.

Tale processo è stato attuato mediante l'approvazione di Piani Alienazioni, ai sensi del D.L. 25/6/2008, n. 112 (convertito nella L. 133 del 6/8/2008) con cui il Consiglio Comunale ha provveduto all'individuazione dei beni immobili di proprietà suscettibili di valorizzazione economica secondo i principi di snellezza, celerità e remuneratività. L'inserimento dei beni nel piano alienazioni ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile e produce l'effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, con gli effetti dell'art. 2644 del codice civile, nonché gli effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto. La norma ha una portata rilevante in quanto, per tali immobili, il Comune può procedere alla vendita sulla base del solo possesso, anche in assenza dell'atto di provenienza della proprietà e anche se privi di accatastamento. Il piano alienazioni, approvato in allegato al bilancio di previsione di ogni anno, è l'atto sulla base del quale si dimostra la proprietà e si potrà procedere alle variazioni catastali. Contro l'iscrizione dei beni negli elenchi approvati è ammesso ricorso amministrativo entro sessanta giorni dalla pubblicazione.

La vendita dei fabbricati che hanno più di settant'anni avviene previa verifica dell'interesse culturale, ai sensi dell'art. 12, D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio", da svolgersi presso la competente Soprintendenza regionale.

I piani approvati negli anni precedenti esplicano la loro efficacia anche negli esercizi successivi a quello di approvazione, pertanto sono ancora in corso procedimenti di alienazione, di particolare complessità, approvati dal Consiglio Comunale nei piani degli anni precedenti.

L'approvazione definitiva del P.S.C. e R.U.E., avvenuta nello scorso esercizio, consente di superare la fase di incertezza legata alla destinazione urbanistica di alcuni terreni e beni comunali e si possono sviluppare di conseguenza quelle politiche volte alla massima valorizzazione economica di tali beni. Le alienazioni degli immobili di proprietà, avverranno sia attraverso la vendita all'asta pubblica che attraverso le procedure previste dal Codice dei contratti pubblici, D.Lgs. 50/2016, con trasferimento all'affidatario della proprietà di beni, in sostituzione totale o parziale del corrispettivo in denaro. La dismissione del patrimonio disponibile, ritenuto irrilevante e non strategico per le finalità pubbliche, costituirà una ulteriore fonte di finanziamento del piano degli investimenti in programmazione.

In fase di approvazione del prossimo bilancio 2018 e pluriennale, verrà redatto il piano delle alienazioni ai sensi dell'art. 58 della Legge 6 agosto 2008, n. 113.

Negli anni 2015-2016 è stato svolto inoltre un radicale lavoro di revisione dell'inventario in attuazione del D. Lgs. 118/2011 in materia di armonizzazione dei principi contabili con una totale revisione dei cespiti contenuti nel conto del patrimonio, ivi compreso lo scorporo di una percentuale del 20% dell'area di pertinenza dei fabbricati, la loro riclassificazione, la contabilizzazione e rivalutazione della totalità dei beni presenti in inventario in base ai nuovi principi contabili.

Queste operazioni si sono espresse nel "piano dei conti", caratterizzato da una codifica data ad ogni tipologia di bene immobile da richiamare in ciascuna operazione contabile al fine di aggiornare in automatico il loro valore con l'attribuzione di ogni spesa sostenuta per la sua realizzazione e manutenzione. Questa modalità di gestione deve coinvolgere ogni operatore comunale che svolga attività inerenti il patrimonio immobiliare.

Programmazione del fabbisogno di servizi e forniture

Programmazione fabbisogni di servizi e forniture

Già nell'ambito del PdO 2016 è stato attribuito a ciascun Direttore e ai dirigenti responsabili di strutture autonome o speciali, l'obiettivo di condurre un'analisi dei fabbisogni di acquisizione di beni e servizi in vista dell'adozione del programma biennale dell'acquisto di beni e servizi, come previsto dall'art. 1, comma 505 della legge 208/2015 (legge di stabilità 2016).

In materia è successivamente intervenuto il D. Lgs. 19/05/2016 n. 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione e sulle procedure di appalto degli enti erogatori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture", che all'art. 21 disciplina l'adozione del programma biennale degli acquisti di beni servizi.

"Le amministrazioni aggiudicatrici adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme che disciplinano la programmazione economico-finanziaria degli enti".

nr	Ser vizi	For nitur e	DESCRIZIONE INTERVENTO	CPV	RUP		Importo contrattuale presunto IVA incl.	Fonte Risorse finanziarie e indicazione di eventuali specifici finanziamenti	Capitoli bilancio (2018)	previsione 2018	Capitoli bilancio (2019)	previsione 2019	Metodolo gia di gara prevista *(VEDI LEGEND A)	ANNUA LITA' AVVIO PROCE DURA	PRIO RITA'	Elementi essenziali per l'individuazione dei prodotti/servizi ciascun acquisto, tra l'altro, andrà contrassegnato con il codice CUP in caso di investimento
		x	fornitura vestiario PM e Uscieri	18100000-0	Monetti	Mario	220.000,00	Bilancio	34500/30 1	110000	diversi	110000	1;2	2018	2	contratto biennale
	x		servizio di vigilanza	98341140-8	Monetti	Mario	44.000,00	Bilancio	35190/50 2	44000			1;2	2018	2	contratto annuale
	x		servizio di vigilanza	98341140-8	Monetti	Mario	44.000,00	Bilancio			35190/50 2	44000	1;2	2019	2	contratto annuale
	x		servizio di stamperia	79800000-2	Monetti	Mario	91.127,90	Bilancio	34550/10 7	45563,95	34550/10 7	45563,95	10, 2	2018		contratto biennale
	x		copertura assicurativa incendi	66515100-4	Monetti	Mario	140.000,00	Bilancio	34580/40 2	70000	34580/40 2	70000	5	2017		contratto biennale - da gennaio 2018 a dicembre 2019
	x		servizi postali	64110000-0	Monetti	Mario	320.000,00	Bilancio	34700/10 7	160000	34700/10 7	160000	1	2018		
		x	fornitura carta	30197643-5	Monetti	Mario	90.000,00	Bilancio	34500/10 6	20000	34500/10 6	30000	1-2	2018	2	contratto triennale - da maggio 2018 ad aprile 2021
		x	fornitura cancelleria	30192700-8	Monetti	Mario	54.000,00	Bilancio	34500/10 6	7500	34500/10 6	18000	1-2	2018	2	contratto triennale - da agosto 2018 a luglio 2021
		x	fornitura materiale di consumo per la stampa	30125110-5 30192113-6	Monetti	Mario	114.000,00	Bilancio	34500/30 1	/	34500/30 1	38000	1-2	2019	2	contratto triennale - da gennaio 2019 a dicembre 2021
	x		Affidamento a soc. in House - gestione cimiteri	98380000-0	bronzetti enrico		1.039.000,00	BILANCIO	11770	1.039.000,0 0	11770	1.039.000,00	9	2017		
	x		Affidamento a soc. in House- polizia mortuaria	98380000-0	bronzetti enrico		101.000,00	BILANCIO	30280	101.000,00	30280	101.000,00	9	2017		
	X		Appalto riservato a coop. sociali tipo B- reperibilità canile	98380000-0	mazza roberta		14.807,50	BILANCIO	11900	14.800,00	11900	14.800,00	10	2017		
	x		Appalto riservato a coop. sociali tipo B- reperibilità canile	98380000-0	mazza roberta		79.132,50	BILANCIO	11810	79.133,00	11810	54.250,00	10	2017		
	x		Gestione servizi informatici in outsourcing (Periodo contrattuale: 18/06/2018-	72500000-0	Oliva Sanzio		1.091.694,00	Bilancio	35700/10 8	196.405,22	35700/10 8	363.898,00	9	2018	2	risponde al piano triennale Agid - sez. 3.1 Datacenter e Claud

			17/06/2021)													
x			Servizi di manutenzione ed assistenza software Cedaf (biennio 2018-2019)	72000000-5	Oliva Sanzio		185.373,96	Bilancio	35700/107	92.686,98	35700/107	92.686,98	11	2017	2	risponde al piano triennale Agid
x			Manutenzione ed aggiornamento software Arcgis (triennio 2018-2019-2020)	72000000-5	Oliva Sanzio		164.700,00	Bilancio	35700/801	54.900,00	35700/801	54.900,00	11	2017	2	risponde al piano triennale Agid
x			Manutenzione Rete wireless comunale - (Biennio 2019-2020)	50332000-1	Oliva Sanzio		40.502,00	Bilancio			35700/108	20.251,00	2	2018	2	risponde al piano triennale Agid
x			Manutenzione e tarature AutoveloX (Sodi) periodo 16-12-18_15-12-20	50300000-8	Oliva Sanzio		47.689,43	Bilancio	35690/301	1.045,25	35690/301	23.844,72	11	2018	2	risponde al piano triennale Agid
x			Servizi di accesso alla rete telematica regionale "Lepida" per gli anni 2018-2019- 2020	64226000-6	Oliva Sanzio		166.082,25	Bilancio	35700/108	55.360,75	35700/108	55.360,75	9	2017	2	risponde al piano triennale Agid
x			Manutenzione e Presidio Sistemi telefonici periodo 01/02/18 - 31/01/21	50334110-9	Oliva Sanzio		71.829,01	Bilancio	35700/108	21.947,75	35700/108	23.943,00	1	2017	2	risponde al piano triennale Agid
x			Servizi di telefonia fissa periodo 07/02/18 - 06/02/21	64210000-1	Oliva Sanzio		160.535,47	Bilancio	35510/108	48.087,34	35510/108	53.511,82	1	2017	2	risponde al piano triennale Agid
x			Servizi di telefonia trasmissione dati periodo 07/02/18-06/02/21	64210000-1	Oliva Sanzio		101.736,17	Bilancio	35510/108	30.474,40	35510/108	33.912,06	1	2017	2	risponde al piano triennale Agid
x			Servizi di telefonia mobile periodo 07/02/18-06/02/21	64212000-5	Oliva Sanzio		279.383,23	Bilancio	35510/108	83.687,40	35510/108	93127,74	1	2017	2	risponde al piano triennale Agid
		X	Acquisto carburanti per veicoli comunali	09132100-4 09134220-5 09133000-0	Borghini Bruno		449.622,00	Bilancio	7450/26 7490/26	60.135,00 89.739,00	7450/26 7490/26	60.135,00 89.739,00	1	2018		Acquisto carburanti necessari al rifornimento del parco veicoli comunale
X			Manutenzione veicoli comunali	50110000-9	Borghini Bruno		290.000,00	Bilancio	7570	96.630,11	7570	96.630,11	9	2018		Servizio di manutenzione e riparazione del parco veicoli comunale

	X	Acquisto autoveicoli	34110000-1	Borghini Bruno		60.000,00	Bilancio	75490/30 16	30.000,00	75490/30 16	30.000,00	1	2018		
X		Gestione cucine strutture comunali per l'infanzia	55523100-3 55524000-9	Borghini Bruno		40.005.000,00	Bilancio	13370	1.335.000,00	13370	1.335.000,00	1	2018		
	X	Acquisto arredi e attrezzature per scuole	39160000-1 39711000-9 39713000-3	Borghini Bruno		160.000,00	Bilancio	75380/30 16	80.000,00	75380/30 16	80.000,00	1 - 9	2018		
	X	Acquisto materiali didattici	22110000-4 30192700-8 37500000-3	Borghini Bruno		96.000,00	Bilancio	27050/50 13350/50	48.000,00	27050/50 13350/50	48.000,00	1 - 2 - 3	2018		
	X	Acquisto prodotti per pulizia	39800000-0	Borghini Bruno		120.000,00	Bilancio	27050/50 13350/50	60.000,00	27050/50 13350/50	60.000,00	1 - 2 - 3	2018		
X		Gestione Centri Giovani	92000000-1	Borghini Bruno		180.000,00	Bilancio	12120	60.000,00	12120	60.000,00	5	2018		
X		Servizio Front Office popolazione immigrata	85000000-9	Borghini Bruno		72.000,00	Concorso della Regione alla realizzazione dei Piani di Zona	12250	36.000,00	12250	36.000,00	5	2018		
X		Servizio informativo popolazione anziana non autosufficiente	85000000-9	Borghini Bruno		150.000,00	Fondo AUSL a favore dell'autosufficienza	28810	75.000,00	28810	75.000,00	5			
x		AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI CENTRALINO REMOTO IN OUTSOURCING	79511000-9	Gambini Anna Maria		82.350,00	BILANCIO	9390	82.350,00			10	2017		SERVIZIO DI PRIMA ACCOGLIENZA TELEFONICA DEL COMUNE DI RIMINI MEDIANTE OPERATORI QUALIFICATI E ATTRAVERSO IDONEI APPARATI CHE GARANTISCANO LA MASSIMA INTEGRAZIONE CON IL SISTEMA TELEFONICO DEL COMUNE
X		pre e post scuola	85312110	STEFANI NI	MAS SIMO	75.000,00	BILANCIO	5290E; 14280S	per € 16.539 su BP 2017 e per € 58.461 su BP 2018			5	2017; 2018; 2019	2	ANNUALE servizio educativo finalizzato alla conciliazione dei tempi di vita e lavoro , gara

																	mediante offerta economicamente più vantaggiosa
X			Refezione per scuole statali per l'infanzia	55523100-3	STEFANI NI	MAS SIMO	2.169.000,00	BILANCIO	15700S	per € 241.000 su BP 2018, per € 723.000 su BP 2019, per € 723.000 su BP 2020 e per € 482.000 su BP 2021			7	2018	2	riguarda il servizio di mensa (veicolata) da fornire alle scuole materne statali. gara mediante offerta economicamente più vantaggiosa ,	
X			acquisto posti nido AQUILOTTO, CERCHIO MAGICO E BRUCO VERDE per AE 2019/2020 e 2020/2021	85312110-3	STEFANI NI	MAS SIMO	1.460.000,00	BILANCIO	13410S	per € 180.128 su BP 2019, per € 729.600,00 su 2020 e per € 549.472 su BP 2021			9	2019	2		
	X		Libri di testo per alunni scuole primarie	22111000-1	STEFANI NI	MAS SIMO	230.000,00	BILANCIO	15960S	per € 123.873 su BP 2017 e per € 106.127 su BP 2018			4	2017; 2018; 2019	2	ANNUALE la somma viene frazionata in una serie di micro acquisti di importo inferiore a € 40.000,00. La libreria viene scelta dalle famiglie che presentano la cedola libraria; successivamente il comune paga la fornitura alla libreria.	
x			servizio di operatore educativo assistenziale per l'integrazione scolastica degli alunni portatori di handicap frequentanti le scuole statali dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado	85312120-6	STEFANI NI	MAS SIMO	3.450.000,00	BILANCIO	16030S	Per € 353.759 sul BP 2019, per € 1.150.000 sul BP 2020, € 1.150.000 sul BP 2021, € 796.241 sul			7	2019	2		

										BP 2022						
	Ser vizi	Appalto di servizi di custodia e manutenzione verde dell'impianto sportivo comunale "Campo da Calcio Miramare"	95620000-3	Silvia	Moni	51.000,00	Fonti di bilancio	21230		29750	21230	51000	5	2018	Alta	* l'importo presunto indicato è riferito ad una annualità. L'importo complessivo dipenderà dalla durata dell'appalto ancora non definita. Si ipotizza di appaltare il servizio fino al 31/05/2020, coordinando tale scadenza con quella dell'analogo appalto già avviato.
	Ser vizi	Appalto di servizi di custodia e manutenzione verde dell'impianto sportivo comunale "Campo da Calcio Spadarolo"	95620000-3	Silvia	Moni	58.000,00	Fonti di bilancio	21230		33833	21230	58000	5	2018	Alta	* l'importo presunto indicato è riferito ad una annualità. L'importo complessivo dipenderà dalla durata dell'appalto ancora non definita. Si ipotizza di appaltare il servizio fino al 31/05/2020, coordinando tale scadenza con quella dell'analogo appalto già avviato.
	Ser vizi	Appalto di servizi di custodia e manutenzione verde dell'impianto sportivo comunale "Campo da Calcio Viserbella"	95620000-3	Silvia	Moni	58.000,00	Fonti di bilancio				21230	33833	5	2019	Alta	* l'importo presunto indicato è riferito ad una annualità. L'importo complessivo dipenderà dalla durata dell'appalto ancora non definita. Si ipotizza di appaltare il servizio fino al 31/05/2020, coordinando tale scadenza con

															quella dell'analogo appalto già avviato.	
	Ser vizi		Servizi museali per il Museo	92521000-9	Giampiero	Pisca glia	**	Fonti di bilancio	18500 18910 19190 18920 18300/22	vedi **	18500	vedi **	Contratto misto di concessione e appalto dei servizi museali	2018	Alta	** ad oggi non si hanno elementi per definire il valore del contratto da cui dipende anche la metodologia di gara da scegliere.
	Ser vizi		Servizio di facchinaggio e allestimento presso Museo della Città e sale espositive	92521100-0	Giampiero	Pisca glia	***	Fonti di bilancio		vedi ***	18910 19190 18920 18300/22	vedi ***	5	2018	Alta	*** ad oggi non si hanno elementi per definire il valore del contratto che comunque sarà sotto la soglia ex art. 36 D.L. 50/2016 e successive modificazioni.
X			Gestione dei servizi relativi ai mercati ed alle fiere del Comune di Rimini.	55900000-9	Martinini			Bilancio	31010	190744	31010	123979,5	5	2017		
	x		Trasporto pubblico urbano locale	60112000-6	Dellavalle Alberto			Bilancio	22660	€ 2.619.000,0 0	22660	#####	7	2019	1	Trattasi di contributo relativo al trasporto pubblico locale consortile (provinciale) ripartito in 50% per i Km del TPL e l'altro 50% sul 79% della quota di partecipazione alla società. Il Comune di Rimini è socio dell'Azienda Consortile dal 1992. L'avvio della procedura di gara è previsto per il 2019.

	x	Gestione strade nelle manifestazioni ed eventi	50230000-6	Tamagnini Marco	€ 250.000,00	Bilancio	22640	€ 100.000,00	22640	€ 100.000,00	9	2018	1	Affidamento a società in house in virtù di sottoscrizione accordo quadro approvato con deliberazione di C.C. n. 51 del 06/05/2010. Trattasi di prestazioni eventuali extra canone nell'ambito dell'accordo quadro sopracitato.
	x	Attuazione ordinanze di regolamentazione del traffico	50230000-6	Tamagnini Marco	€ 200.000,00	Bilancio	22680	€ 190.000,00	22680	€ 190.000,00	9	2018	1	Affidamento a società in house in virtù di sottoscrizione accordo quadro approvato con deliberazione di C.C. n. 51 del 06/05/2010. Trattasi di prestazioni eventuali extra canone nell'ambito dell'accordo quadro sopracitato. Il servizio comprende la verifica delle istanze avanzate dai cittadini e/o altri soggetti, la valutazione delle stesse nell'apposito gruppo, l'emissione dell'ordinanza e la messa in opera della relativa segnaletica stradale da parte della società in house.

	x	Manutenzione aree e segnaletica parcheggi	98351100-9	Tamagnini Marco	€ 100.000,00	Bilancio	22690	€ 88.270,00	22690	€ 88.270,00	9	2018	1	Affidamento a società in house in virtù di sottoscrizione accordo quadro approvato con deliberazione di C.C. n. 51 del 06/05/2010. Trattasi di prestazioni ricomprese nell'appendice all'accordo quadro sopracitato.
	x	Interventi di manutenzione delle fosse consortili nella porzione di battigia interessata dallo scarico delle acque veicolate dalle fosse stesse	45112500-0	Paganelli Massimo	€ 100.000,00	Bilancio	6980	€ 190.000,00	6980	€ 208.550,00	5	2018	1	Interventi di manutenzione tramite ripristino della battigia nel tratto prospiciente le fosse consortili interessato dallo scarico delle acque veicolate dalle fosse stesse. Il Servizio viene svolto durante la stagione estiva di ogni anno (Maggio-Ottobre) e solo a seguito di apertura dello scarico delle acque convogliate dalle fosse a mare.

Legenda metodologia gara:	
1	Adesione Convenzione Consip/Intercent-er
2	RDO su Piattaforma Telematica Consip/Intercent-er
3	Ordine diretto / Trattativa diretta su Piattaforma Telematica Consip/Intercent-er
4	Affidamento diretto art. 36 c.2. lett. a) DLGS 50/2016
5	Procedura negoziata art. 36 c.2. lett. b) DLGS 50/2016
6	Procedura negoziata art. 36 c.2. lett. c) DLGS 50/2016
7	Procedura aperta sopra soglia art. 60 DLGS 50/2016
8	Procedura ristretta sopra soglia art. 61 DLGS 50/2016
9	Affidamento a soc. in House

10	Appalto riservato a coop. sociali tipo B
11	procedura negoziata senza previa pubblicazione di bando ex art. 63 - co. 2 - lett. b) - Privativa
	Legenda Priorità:
1	soddisfacimento di interessi primari (acquisti di beni/servizi per far fronte a calamità naturali
2	acquisti " <i>aggiuntivi o supplementari</i> "
3	acquisizione cofinanziate da fondi europei e quindi le acquisizioni finanziate con capitale privato – in misura maggioritaria - .